* Anno 116 Numero 87 *

LA STAMPA

* Martedì 27 Aprile 1982 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12, Belgio fb. 20, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera lire 1,50; Svizzera Ticino lire 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Morenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 659.965; 20129 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.51.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 229.526; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 20.325; Padova, piazza Da Gaspari 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 66.065 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, dei feriali, posizione e data di ripresa tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 275.000 (330.000) per modulo; Commerciali L. 255.000 (306.000) - Istituzionali L. 292.000 (350.400); Ricerche personale, il venerdì, L. 280.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 292.000 (350.400) - Necrologi L. 8000 per parola (Famiglia L. 3250) - Echi L. 7000 al mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Spadolini

Per il presidente del Consiglio in questa legislatura è possibile solo un governo a cinque

di Luca Giurato

A PAGINA 11

Morto Frank Coppola

A Roma, per una crisi cardiaca. Il superboss della mafia «regnò» su Italia e America per 50 anni

Nella riconquista di South Georgia gli inglesi catturano un sommergibile e 194 argentini

Dopo lo sbarco Londra pronta a trattare Haig incontra Costa Mendez in segreto

La Thatcher: «Non sono prigionieri di guerra, li restituiremo al loro Paese» - «Le nostre navi si avvicinano alle isole, è sempre più urgente decidere come usarle» - Presi anche 38 civili - Un solo soldato argentino ferito (è grave)

Se la pace è sconfitta

La crisi anglo-argentina è ormai vicina al punto di non-ritorno. S'intravedono sviluppi drammatici, capaci di coinvolgere e travolgere popoli e governi.

La colpevole irresponsabilità dei generali argentini, che non avevano preveduto l'indignazione e la dura reazione militare dell'Inghilterra, la solidarietà europea con Londra, il voto di condanna dell'Onu, sta per scatenare un meccanismo inarrestabile di azioni e reazioni, tali da sconvolgere delicati equilibri politici, nell'America Latina e nel mondo. Questo è il momento in cui chi ha buon senso deve usarlo, anche per chi non lo ha.

Un gioco di istintive solidarietà rischia di aprire un abisso tra l'America Latina e l'Europa: è un pericolo grave. In uno scontro frontale tra l'Argentina e la Gran Bretagna, gli Stati Uniti (che avevano lanciato troppi segnali d'indulgente amicizia alla dittatura argentina) non potrebbero non schierarsi con Londra: non possono fare saltare il legame tra le nazioni di lingua inglese, e con esso l'Alleanza atlantica, asse portante degli equilibri mondiali. Ma se a ciò si arrivasse, altri rapporti di amicizia e istituzioni vitali (i rapporti interamericani; l'Osa) entrerebbero in una crisi acuta, imprevedibile nei suoi sviluppi.

Prima che sia troppo tardi, bisogna dare prova di prudenza e realismo. La rioccupazione inglese della South Georgia deve costituire soltanto un «colpo d'avviso», per accrescere la disponibilità dell'Argentina al compromesso. Sarebbe grave se fosse invece il primo colpo d'una più vasta battaglia, senza che si dia tempo ai mediatori, attuali o potenziali (gli Stati Uniti; i Paesi europei; l'Onu) per un rinnovato sforzo di negoziato.

I termini di un possibile compromesso sono ancora gli stessi che si potevano intravedere fin dall'inizio. Senza venir meno ai principi, il governo di Londra può accettare, in cambio del ritiro delle truppe argentine, un insieme di azioni che diano prova della disponibilità inglese ad una soluzione che tenga conto delle ragioni dell'Argentina, e dell'intensità dei sentimenti argentini e latino-americani, oltre che dei legittimi interessi dell'Inghilterra e degli abitanti delle Falkland.

Purtroppo la mediazione americana, che si ispirava a questi principi, è finora fallita (per quanto si è potuto capire) per il rifiuto di Buenos Aires di lasciare in sospeso la questione della sovranità finale sulle isole. Perché la mediazione possa rimettersi in moto, occorrerà quindi più flessibilità da parte argentina. Ma sarà anche utile, a questo punto, un gesto inglese di buona volontà, che permetta ai generali argentini di fare con buona grazia, senza doverlo ammettere troppo apertamente, sostanziali concessioni.

In questo momento critico i Paesi amici debbono intensificare gli sforzi per tenere aperta la via del negoziato, o per aprirne di nuove se quella che si stava già percorrendo dovesse apparire troppo irta di ostacoli.

Intanto, è indispensabile che si dia tempo alla diplomazia di fare il suo gioco: per questo, va evitato un nuovo ricorso alla forza, dall'una come dall'altra parte. Un pressante invito a non usare le armi va perciò rivolto all'Argentina come alla Gran Bretagna. Il discorso della signora Thatcher alla Camera dei Comuni, con i suoi insistenti riferimenti al negoziato, fa bene sperare. L'Inghilterra sembra rendersi conto che non ci vuole molto per passare dalla parte della ragione a quella del torto.

Arrigo Levi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una ventata di lieta fierezza eccita l'Inghilterra. La bandiera britannica sventola di nuovo sulla Georgia del Sud. Con un'operazione, tanto più applaudita in quanto incruenta, Londra ha riconquistato un primo lembo delle Falkland. *Rejoice, rejoice*, gioite, gioite, ha inneggiato Margaret Thatcher, domenica sera, con solennità sacerdotale, dinanzi al n. 10 di Downing Street: e la nazione gioisce. Ma la lunga saga diplomatico-militare resta ricca di suspense. Riprenderanno i negoziati? Tramite gli americani o l'Onu? E fino a quando attenderà la Gran Bretagna prima di tentare la «liberazione» delle Falkland maggiori?

Il comandante del presidio argentino sulla South Georgia «si è arreso *formalmente*» ieri mattina alle 11 ora inglese, le undici italiane: lo ha annunciato il premier nella sua lunga e attesissima dichiarazione alla Camera dei Comuni. La signora Thatcher ha riferito inoltre: «*Abbiamo catturato quasi 200 argentini, i quali saranno restituiti appena possibile al loro Paese. Non sono prigionieri di guerra, e questo per il semplice motivo che non esiste uno stato di guerra fra l'Argentina e la Gran Bretagna*». Gli uomini saranno trattati comunque secondo le norme della Convenzione di Ginevra.

La riconquista della South Georgia è stata narrata in un'altra sede, al ministero della Difesa, dal tenente colonnello Jim Donkin, dei Royal Marines, un ufficiale di stato maggiore, uno di quei militari che, *rare avis*, sanno esprimersi in linguaggio semplice e chiaro, e con un tocco di humour. Molti particolari restano segreti. Quante navi della *task force* hanno partecipato all'operazione? E quanti militari? Ancora non si sa. Si sa però che tutte le tattiche miravano non soltanto a prevalere sull'avversario, ma a ridurre al minimo il numero delle vittime. E così non si è avuto che un ferito, un argentino.

Una primissima ricognizione dell'isola era stata compiuta giovedì da 12-16 uomini, sbarcati in un punto remoto. Appartenevano a un corpo ultraspecializzato, «Sbs», *Special boat squadron*, veri e propri James Bond anfibi, addestrati nelle nevi della Norvegia settentrionale. La Georgia del Sud è alla soglia dell'Antartide, già è sferzata dalle tormente dell'inverno australe. La pattuglia esplorava le due località principali, Grytviken e Leith Harbour, accumulava preziose informazioni sul numero dei difensori (tra i quali marines argentini) e sul loro armamento.

All'alba di domenica mattina — informava il colonnello Donkin — un'altra ricognizione veniva compiuta da alcuni elicotteri (due o tre? si tace) che, al ritorno da Grytviken, scorgevano un sommergibile nemico, il Santa Fe, nella baia di East Cumberland. «*Il sommergibile apriva il fuoco e, pertanto, una volta stabilita la sua nazionalità, altri elicotteri, decollati dalle navi, attaccavano il vascello. Durante l'attacco, il sommergibile stava entrando nel porto di Grytviken. Veniva colpito tre volte*». Si appurava poi che aveva a bordo un piccolo numero di soldati che avrebbero dovuto rinforzare il presidio, giunto il 3 aprile.

Il passo successivo era un *major bombardment*, un massiccio bombardamento, per sgombrare l'area destinata all'atterraggio degli elicotteri con i Royal Marines. Altre unità sbarcavano con mezzi d'assalto. Superati alcuni campi minati, tutti i reparti si avvicinavano a Grytviken, dove incontravano quella che il tenente colonnello ha definito «una *resistenza poco entusiastica*», ovvero non molto vigorosa. Non si avevano vittime. 40 minuti dopo gli argentini si arrendevano. Si arrendevano pure i 50 uomini sul sommergibile. L'unico ferito è un suo marinaio. E' grave, sebbene non si confermi che abbia subito l'amputazione di una gamba.

Verso sera, i marines raggiungevano via mare il piccolo abitato di Leith, dove erano 16 soldati argentini e 38 civili, pure argentini. I civili si arrendevano immediatamente: ma i sedici militari rispondevano: «*Combatteremo*». La lotta però non è stata né lunga né sanguinosa. Anche i sedici deponevano le armi. Questi dunque i prigionieri: 140 catturati a Grytviken, dei quali 60 sbarcati dal sommergibile; 16 militari catturati a Leith e 38 civili, pure a Leith. Totale: 194. Non si esclude che alcuni argentini abbiano cercato riparo in qualche remota località dell'isola, ma sembra improbabile. Per gli inglesi l'operazione è finita.

E' finita anche per gli argentini. Citiamo ancora Jim Donkin: «*Domenica sera, il comandante del sommergibile e il comandante della guarnigione di Grytviken venivano invitati a cena a bordo di una delle navi della* task force. *E' stato un incontro simpatico. I due alti ufficiali hanno espresso la loro gratitudine per l'umano trattamento dei prigionieri*». In risposta a varie domande dei giornalisti, il tenente colonnello ha spiegato: «*L'ordine era "minimizzare le perdite", e vi si è riusciti: un po' con l'astuzia e un po' con la fortuna*».

E' stato un tradizionale, laconico messaggio a portare all'Inghilterra la notizia della vittoria.

Mario Ciriello

Buenos Aires. Un'immagine del sommergibile argentino Santa Fe attaccato dagli elicotteri della task force inglese (Upi)

Appello dell'Organizzazione degli Stati americani

L'Osa chiede una tregua Haig media ad oltranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una mozione approvata all'unanimità, l'Osa, l'organizzazione degli Stati americani, ha ieri proposto «*l'immediata cessazione dell'impiego della forza*» nella disputa delle Falkland all'Inghilterra e all'Argentina. La mozione, emersa da un incontro preliminare tra 17 ministri degli Esteri e quattro plenipotenziari, ha concluso i lavori della mattina, i primi di una riunione di emergenza che durerà in tutto tre giorni. Nell'ambito della seduta si è svolto un incontro tra il segretario di Stato Usa Haig e il ministro degli Esteri argentino Costa Mendez, il cui esito viene però circondato da estremo riserbo. L'incontro, ha detto un portavoce di Costa Mendez, non significa che l'Argentina acconsente a riprendere i negoziati di pace con l'Inghilterra, condotti sinora da Haig. Domenica sera, dopo ripetute conversazioni telefoniche con Haig a Washington, Costa Mendez aveva annunciato improvvisamente «*la sospensione formale*» dei negoziati, in segno di protesta per l'attacco inglese all'isola della South Georgia.

Né il governo di Londra né quello di Buenos Aires hanno almeno espressamente accettato la mozione dell'Osa. Costa Mendez ha asserito che l'Argentina vuole una soluzione pacifica della crisi, ma che la sovranità delle Falkland le appartiene «*e non è negoziabile*». L'osservatore inglese all'Osa, Christopher, ha affermato che l'Inghilterra «*considera le trattative sempre in corso*», e auspica che «*trovi attuazione la mozione 502 dell'Onu del 3 aprile scorso*». Tale mozione stabilisce il ritiro di tutte le forze, argentine e inglesi, dalla zona delle isole, il ripristino della sovranità britannica, e l'inizio di negoziati. Costa Mendez ha preso la parola ieri pomeriggio tardi, alla ripartura dei lavori dell'Osa (notte inoltrata in Italia). Dopo il suo, erano previsti gli interventi del ministro degli Esteri venezuelano Zambrano, ritenuto uno dei più fermi sostenitori delle rivendicazioni di Buenos Aires, e di Haig, che sembrava voler confermare la propria mediazione.

Formalmente, l'Argentina non ha ancora elencato le proprie richieste all'Osa. Si sa solo che essa intende invocare il trattato di reciproca assistenza degli Stati americani di Rio del 1947. In base al trattato, può seguire tre corsi diversi: chiedere l'adesione dell'Osa all'embargo economico contro l'Inghilterra, analogamente a quanto la Cee ha fatto nei suoi confronti; pretendere aiuti logistici e militari nella guerra che potrebbe scoppiare; insistere per una generale rottura dei rapporti diplomatici col governo di Londra.

Una frenetica attività diplomatica, guidata dagli Stati Uniti, è in corso dietro le quinte per impedire che l'Argentina si spinga tanto avanti. Un compromesso in discussione contempla una tregua di alcuni giorni, il ritorno al processo negoziale e, in caso positivo, un vertice a tre: Haig, Costa Mendez e Pym, il ministro degli Esteri inglese. Sia il segretario dell'Osa, Orfila, sia il presidente della riunione, Otero, sono favorevoli a questo sbocco.

Finora, l'andamento dei lavori è giudicato «*un successo*» per Haig. Il segretario di Stato Usa è riuscito infatti a evitare scontri frontali, e a gettare le basi per un prolungamento di almeno una settimana della sua missione. Il titolo stesso del dibattito, *La grave situazione nell'Atlantico meridionale*, indica la volontà dell'Osa di non esasperare la crisi. Ma Costa Mendez è in attesa di istruzioni da

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'ultimo messaggio del comandante degli argentini in South Georgia

BUENOS AIRES — Un radioamatore argentino è riuscito a captare l'ultimo messaggio prima della resa del comandante argentino in South Georgia. Parlava da Leith Harbour: «Sia facendo buio; gli inglesi sono ancora lontani. Sembra siano in molti. Sono dietro le colline e vengono verso di noi».

E poi: «E' iniziato il fuoco. Distruggerò la radio e i codici. Sto per aprire il fuoco. Un abbraccio e un bacio a tutti».

Andreatta e La Malfa alla Camera «Nuove tasse e tariffe più care»

Sfondato il «tetto»: il deficit pubblico verso i 60 mila miliardi - Il costo del denaro rimarrà inalterato - I salari, dicono i ministri, non dovranno aumentare più dell'inflazione

ROMA — Sono necessarie nuove tasse, altri aumenti di tariffe, riduzioni di spese: per circa 10.000 miliardi di lire. E i salari non possono aumentare. Il costo del denaro preso a prestito non può scendere. Inoltre, una ripresa economica vera e propria non è ancora in vista. Questa è la situazione come l'hanno dipinta, ieri alla Camera, i ministri del Tesoro Nino Andreatta e del Bilancio Giorgio La Malfa. Le stesse cose le ha accennate il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, in una parte del suo discorso.

Andreatta ha confermato che alla fine del 1982, il deficit pubblico, differenza fra entrate e spese di tutti gli organi ed enti dello Stato, potrebbe arrivare ai 60.000 miliardi di lire. E' questa, secondo il governo, una cifra che non si può sopportare: se la si accettasse, andrebbero a rotoli i conti con l'estero, perderemmo terreno rispetto agli altri Paesi industriali, e riducendo gli investimenti metteremmo in gioco una parte delle speranze per una successiva ripresa. Occorre perciò, ha detto Andreatta, ritornare ai previsti 50.000 miliardi: sia riducendo le spese, che accrescendo le entrate, con «*il fisco o le tariffe*».

Consumare di meno, esportare ed investire di più è una parola d'ordine che è stata data da tempo. Il ministro del Tesoro afferma che non c'è alcun motivo per abbandonarla, anche perché — riconosce — è stata realizzata solo in parte. «*Questa volta l'erba del vicino non è più verde della nostra*»: l'economia italiana è andata meno peggio che, in media, quelle degli altri Paesi industriali. Andrà meno peggio per noi anche nel 1982: ma questo vantaggio sugli altri deve essere, secondo Andreatta, limitato al minimo. Un'economia piccola e molto influenzata dall'estero come quella italiana, se si mette a correre troppo in fretta, «*inciampa e ritorna al passo*».

La conclusione è che «*la politica di aggiustamento, che si rivela indispensabile ancora per quest'anno, non è un capriccio del ministro Andreatta*». Essa «*viene imposta*» all'Italia «*da degli andamenti internazionali più grandi di noi*».

Poter contare per il 1982 su una modestissima crescita dell'economia italiana invece che sullo «*sviluppo zero*» degli altri Paesi, non significa per il ministro del Tesoro che la ripresa sia arrivata. I segnali intravisti sono «*ancora da verificare*», e Andreatta tende a scorgervi solo «*un'onda di molto breve durata*». Il ministro del Bilancio aggiunge che, se la ripresa ci fosse, potrebbe purtroppo accelerare la corsa dei prezzi.

Sia Andreatta che La Malfa hanno detto chiaramente che, stando così le cose, non si parla di aumenti di stipendio o di salario al di là di quanto serve per tenere il passo dei prezzi. Non si potrà continuare la lotta all'inflazione né riequilibrare i conti con l'estero, ha detto il primo, «*se i contratti di lavoro avranno contenuti tali da determinare nuovi aumenti dei salari reali*». E il ministro del Bilancio ha aggiunto che i rinnovi contrattuali devono servire a «*difendere l'occupazione, e non devono avere di mira ulteriori incrementi dei salari reali, che non trovano fondamento né nelle condizioni di produttività, né in quelle di equilibrio finanziario delle aziende*».

La maggiore attenzione al problema dei disoccupati è un tratto che ha distinto il discorso di La Malfa. Il ministro del Bilancio ha sostenuto che il governo non pensa di fare la lotta all'inflazione senza preoccuparsi di ridurre la disoccupazione: «*Questi due obiettivi possono essere perseguiti e raggiunti congiuntamente o verranno falliti entrambi*». Le speranze di ripresa non sono affidate a un minor costo del denaro (qui La Malfa è un po' meno rigido di Andreatta) ma agli investimenti pubblici. Per stimolare gli investimenti privati si conferma che sarà istituita l'«*iva negativa*».

Andreatta, nel difendere ancora una volta la stretta creditizia e gli alti tassi di interesse — d'accordo con la relazione del governatore Ciampi alla Camera —, ha negato di essere un seguace delle politiche monetariste oggi in voga in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, sotto la signora Thatcher e il presidente Reagan. Sono ipotesi, ha detto, teoricamente e sperimentalmente errate. D'altra parte, la stretta creditizia cominciata nel 1981 è stata in Italia compensata da «*effetti automatici*» del bilancio dello Stato, che ha accresciuto le spese. Il ministro del Tesoro, insomma, è riuscito ad attuare il rigore che predicava solo con uno dei due strumenti che ha in mano, quello creditizio gestito dalla Banca d'Italia. Lo strumento del bilancio, invece, ha funzionato o è stato fatto funzionare parzialmente in senso opposto.

Stefano Lepri

ALLE PAGINE DI CRONACA

Oggi sciopero nazionale dei tram: a Torino si fermano dalle 14 alle 18

Sciopero delle banche in Piemonte

La tragedia alla mostra dell'antiquariato, il Capo dello Stato ai funerali delle vittime

Todi. La madre di una vittima dell'incendio a Palazzo del Vignola viene sorretta dai parenti

Todi, 34 i morti, ma nessuno è responsabile?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TODI — Le vittime della tragedia alla Mostra dell'antiquariato sono 34. I feriti sono ventinove, ma verso sera sei si sono aggravati e la loro vita è appesa a un filo. Una tragedia assurda con tanti perché e moltissimi dubbi in attesa d'una risposta; una risposta che si profila se non impossibile, estremamente ardua. Oggi nella piccola cittadina umbra arriverà il Capo dello Stato per i funerali.

I magistrati che dirigono le indagini, il sostituto procuratore di Perugia Fumu, e il pretore di Todi, Severini, hanno trascorso due giorni a interrogare testimoni, senza però giungere a nessuna conclusione. Una conferenza-stampa, convocata in pretura nel tardo pomeriggio di ieri, è saltata all'ultimo momento dopo un vertice tra gli inquirenti al quale ha preso parte anche il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Giancarlo De Carolis, giunto appositamente da Roma.

Dopo l'incontro, ai cronisti è stato distribuito un dattiloscritto di poche righe in cui, in sostanza, si informa che nessun arresto, né tanto meno alcuna comunicazione giudiziaria è stata finora firmata. Ma che, nonostante tutto, vengono condotte con sollecitudine indagini per accertare: le cause dell'incendio; i motivi della propagazione rapidissima delle fiamme; eventuali responsabilità penali. Accertato che, allo stato attuale dell'inchiesta, non sussistono elementi tali da far ipotizzare un fatto doloso, il comunicato continua annunciando che presto verrà affidato a un apposito collegio di periti il compito di ricostruire, nelle sue modalità materiali, lo sviluppo dell'incendio.

Qualcosa in più, al di là di questa scarna nota, hanno aggiunto i due magistrati. «*E' vero* — hanno sostenuto —: *potrebbero esserci dei reati colposi, ma è anche vero che ci troviamo in assenza di una disciplina che regoli questo tipo di calamità. Lo ha sottolineato domenica anche il ministro per la Protezione Civile Zamberletti. Noi, d'altro canto, siamo giudici e come tali tenuti a far applicare le leggi. Ma se queste non ci sono, che possiamo fare?*». Una tragedia assurda, dunque, che rischia di diventare ancora più amara.

In assenza di altre certezze, gli inquirenti non potevano comportarsi diversamente. La legge, e i regolamenti che disciplinano lo svolgimento di questo tipo di manifestazioni non sono fra i più chiari.

All'indomani della tragedia, per fare un esempio, gli inquirenti hanno rispolverato un vecchio decreto regio di Vittorio Emanuele III risalente al 1934. Una normativa che si limita a fornire disposizioni assai vaghe sull'aspetto organizzativo delle rassegne, senza fornire indicazioni specifiche per quanto riguarda le misure di sicurezza. C'è poi un decreto-legge del 1978, ma anch'esso è carente. Questo vuoto legislativo ha finito così, inevitabilmente, col favorire, ancora una volta, il consueto rimpallo di responsabilità.

Il Comune aveva o no l'obbligo di controllare la sicurezza degli ambienti destinati a ospitare la Mostra dell'antiquariato? Il sindaco Valfiero Budassi lo esclude. E a chi gli fa notare che una città con 13 mila abitanti come nel caso di Todi non ha un distaccamento di vigili del fuoco risponde: «*Lo abbiamo chiesto fin dalla precedente amministrazione comunale, ma non c'è stato nulla da fare. Ci hanno detto che, trovandoci a metà strada fra Perugia e Terni, in caso di necessità avremmo potuto ricorrere a loro*». Fatto sta che domenica, prima dell'arrivo dell'autocolonna del Corpo da Perugia è trascorsa quasi un'ora.

La responsabilità, allora, anche a livello di colpa, a chi può essere attribuita? Agli organizzatori della rassegna, agli affittuari del palazzo del Vignola, all'architetto di Milano Pier Paolo Saporito che ha curato gli arredi dopo aver visto una carta planimetrica compilata dal geometra Leopoldo Galletti, un tecnico comunale?

Il tessuto usato per rivestire i locali, assicurano alcuni dei soci della «*Società Tudertina*», era composto di fibre ignifughe, quindi ben difficilmente infiammabili. Ma la prova compiuta ieri mattina da una standista, Cristina De Toni, davanti ad alcuni cronisti...

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 7

Processo Moro Clamorosa spaccatura in due gruppi tra i brigatisti

di **Giuseppe Zaccaria**

Il presidente del Consiglio lascerà Palazzo Chigi solo dopo un voto di sfiducia

Per Spadolini in questa legislatura possibile solo un governo a cinque

I principali obiettivi dell'attuale coalizione: restituire competitività all'estero alla nostra industria, ridurre il costo del lavoro, diminuire il deficit pubblico e mettere sotto controllo la situazione valutaria

ROMA — Alla Camera, dove ieri è intervenuto al termine della discussione sul bilancio dello Stato anche per rispondere agli attacchi dei comunisti, Spadolini si è candidato alla successione di se stesso nei due prossimi, difficili anni di legislatura.

Con un discorso importante, che segna la saldatura tra l'emergenza nuda e cruda e un periodo più complesso e dinamico, nel quale non sarà comunque possibile «abbassare la guardia», Spadolini ha fatto capire che non teme né la verifica né il chiarimento politico tra i partiti della maggioranza subito dopo il più incerto tra i congressi dc degli ultimi 20 anni; anzi, li sollecita, perché il suo governo, comunque vadano le cose, intende rimanere punto di equilibrio e di garanzie istituzionali. In altre parole, si pone come protagonista del dopo-verifica.

Con altrettanta chiarezza il presidente del Consiglio ha fatto capire che, d'accordo con Pertini, al quale va tutta la sua riconoscenza per la soluzione del «caso» Andreatta, non accetterà crisi extraparlamentari e che lascerà palazzo Chigi solo dopo un voto di sfiducia del Parlamento.

Spadolini non si è incollato alla poltrona di palazzo Chigi e non intende rimanervi ad ogni costo: una lettura in questa chiave del discorso di ieri sarebbe semplicistica e riduttiva. Spadolini è invece uno statista che, dopo aver compiuto lo sforzo di mettere insieme cinque partiti con storie e tradizioni assai diverse ed essersi impegnato a fondo per dieci mesi nella lotta all'inflazione e al terrorismo, non intende mollare proprio nel momento più delicato del suo lavoro il presidente di una coalizione a cinque che «non è sostituibile almeno in questa legislatura». «Il destino dell'economia è nelle nostre mani», ha detto Spadolini, precisando che, per uscire da una situazione che resta grave, il governo ha almeno quattro obbiettivi fondamentali da raggiungere.

«Il primo — ha dichiarato il presidente — è il conseguimento di una maggiore capacità competitiva delle nostre imprese sui mercati mondiali. Non possiamo sperare in una ripresa che sia soltanto trainata dalla domanda interna».

«Il secondo caposaldo — ha continuato Spadolini — è la riduzione del costo del lavoro nella progressione programmata del 16 per cento nell'82, del 13 nell'83, del 10 nell'84. Non possiamo più permetterci una distribuzione del reddito che non sia in linea con gli altri Paesi: lo sfondamento dei tetti programmati significa recessione e disoccupazione».

«Il terzo è la riduzione del deficit pubblico a livelli sempre più prossimi a quelli esistenti negli altri Paesi industriali. Il quarto — ha concluso — è quello del controllo della situazione monetaria con i suoi riflessi in campo valutario. I dati della bilancia commerciale consentono diverse letture: noi non abbiamo scelto e non vogliamo scegliere una lettura tranquillizzante».

Spadolini ha invitato il pci a guardare con estrema attenzione a questi obbiettivi e agli sforzi passati e futuri del governo, «senza cadere in descrizioni gratuite di "marasma", "confusione", "contraddizioni". Solo chi ipotizza una storia decantata e pacifica, che non esiste — ha precisato il presidente del Consiglio con evidente riferimento ai comunisti — può affermare che tutto è rissa e che non vi sia qualcosa di nuovo e di vitale che nasca da un con profondo e talora lacerante dibattito all'interno di un così vasto sistema di partiti».

Al di là della polemica con Napolitano (ed anche con il presidente della Camera Nilde Jotti, per l'eterno contrasto Parlamento-governo sul problema dei decreti-legge) il discorso di Spadolini è piaciuto a molti deputati comunisti, che riconoscono al presidente del Consiglio «uno stile e una impostazione nuova, anche là dove più forti sono le divergenze tra maggioranza e opposizione».

Meno lenero il commento che appare sull'«Unità» di stamani, che Macaluso avrebbe concordato direttamente con Berlinguer. La politica economica del governo continua a non piacere alla segreteria del pci e la circostanza non fa presagire nulla di buono per l'imminente dibattito sulle liquidazioni, decisivo per evitare il referendum.

Il governo riuscirà in questa impresa? E' stato chiesto al presidente. «Non sono né indovino né chiromante. Ma ho la coscienza tranquilla», è stata la risposta di Spadolini, il quale è il primo a sapere che in questa vicenda parlamentare non sono sufficienti né l'unità dell'esecutivo né di una maggioranza che, come ha detto alla Camera, «è sempre stata solidale nei momenti qualificanti».

Per Andreatta (che ieri ha rinviato l'udienza da Pertini perché impegnato nella discussione sul bilancio) è stato decisivo l'intervento di Pertini. Per le liquidazioni, tutto è ancora più complesso, e il pci, a causa dei suoi problemi interni, non sembra disposto a imprimere una svolta positiva al dibattito.

Luca Giurato

Un convegno a Sangemini

Qual è il futuro per la bicicletta?

SANGEMINI — Giovedì prossimo, 29 aprile, nelle sale dell'hotel Duomo a Sangemini si terrà un dibattito sul tema «Il ruolo della bicicletta nello sport e nella vita. Quale futuro prepararle?».

Il convegno, che porrà l'accento sui problemi economico-produttivi del settore più che su quelli sportivi, si svolgerà in coincidenza con una tappa del «Giro ciclistico delle regioni», una sorta di Campionato mondiale per squadre nazionali dilettantistiche organizzato da l'Unità.

Il leader contrario a una soluzione che sposti troppo l'asse del partito

De Mita non convince Piccoli Il segretario dc si ricandida

Dal congresso, dice in una intervista, deve uscire una guida «la più unitaria possibile, che coinvolga le varie posizioni del partito» - «Ho mantenuto gli impegni presi»

ROMA — Anche Piccoli scende in campo, e si ricandida alla guida della dc. «Potrebbe decidere già domani — ammette Andrea Borruso, che guida con Antonio Gava la segreteria politica del leader dc —; sta riflettendo, sta ricevendo gente, sta prendendo gli ultimi contatti. Ma una cosa è già decisa: Piccoli è contrario ad una soluzione che sposti troppo l'asse del partito, rispetto alle alleanze della dc, ed è favorevole ad una candidatura che raccolga il massimo di unità possibile».

Piccoli dunque pensa a se stesso o a Forlani, e sembra escludere l'ipotesi De Mita, rilanciata e sostenuta — in una serie di contatti con le altre componenti dc — dall'Area Zaccagnini. Prima di annunciare ufficialmente l'intenzione di ripresentarsi nella corsa alla segreteria, Piccoli si è già preparato il campo con un'intervista all'«Avvenire». Dal congresso, dice l'intervista, deve uscire una guida «la più unitaria possibile, che coinvolga le varie posizioni del partito, da quelle di sinistra alle altre (centro, destra) tutte importanti e decisive».

Piccoli insiste molto sulla linea politica del pentapartito e del rapporto con i socialisti e i laici, «che tutti oggi nella dc giudicano senza alternative». Il più grosso problema per lui (e per tutti oggi «non è affatto il psi, ma l'esigenza di dare maggiori contenuti a un'organica proposta per gli Anni 80». L'obiettivo della dc deve essere quello «di dare stabilità al rapporto con il psi e renderlo più saldo», mentre la proposta del pci per un governo di dialogo è per Piccoli «tutta in chiave anti-dc». Quanto al nuovo segretario, Piccoli precisa di presentarsi al congresso «avendo mantenuto gli impegni e avendo raggiunto gli obiettivi». «Ora — aggiunge — spetta al congresso giudicare».

Un'ammissione, sia pure implicita, dell'intenzione di ricandidarsi. E infatti, Piccoli si è dimostrato molto freddo, ieri mattina, sull'ipotesi di una candidatura De Mita, nell'incontro che ha avuto con la delegazione dell'Area Zaccagnini, formata da Galloni, Belci e Guilotti. I tre esponenti della sinistra dc stanno consultando tutti i leader del partito per sondare le disponibilità ad appoggiare De Mita.

Ormai, anche se è stata rinviata l'assemblea dei delegati della sinistra, è questo l'unico candidato dell'Area Zaccagnini. Lo conferma Giovanni Galloni: «Non è vero che nei nostri incontri con altre componenti dc proponiamo una rosa di nomi. Noi proponiamo De Mita e verifichiamo il grado di convergenza che è possibile raggiungere su questo nome. Non vogliamo imporre un candidato di corrente alle altre correnti, ma preferiamo che la candidatura nasca già con il consenso di altre forze dc. Per questo abbiamo rinviato l'assemblea dei delegati».

Finora, la delegazione della sinistra dc ha incontrato Andreotti, Fanfani, Forlani, Piccoli e Colombo. «Posso soltanto dire che abbiamo registrato disponibilità per la candidatura De Mita», spiega Galloni. Contrario Piccoli, pronto al sostegno Andreotti, possibilista Fanfani; un'incognita per De Mita è la possibile candidatura di Forlani, che però sembra intenzionato a dire di sì solo nell'ipotesi che il suo nome venga proposto per la segreteria da un larghissimo schieramento di forze all'interno del partito.

Sulla dc, intanto, premono le forze laiche, perché il congresso chiarisca gli obiettivi del partito per i prossimi anni. Craxi a Marsala ha detto che «se ci saranno nuove sfide, il psi saprà raccoglierle». E Longo, al Comitato centrale socialdemocratico, ha aggiunto ieri che se la dc al suo congresso scegliesse un ritorno ad ipotesi «solidaristiche o peggio ancora compromissorie, cioè un mutamento di rotta anche di pochi gradi nella direzione sbagliata, precipiterebbe il Paese nell'ingovernabilità e verso le elezioni anticipate», accelerando i tempi «di un'alternativa non matura».

Ezio Mauro

Lampo di luce ultrabreve prodotto in Usa

PHOENIX — I Laboratori Bell di Phoenix hanno prodotto quello che sembra essere il più breve lampo di luce mai realizzato: la sua durata è stata di trenta milionesimi di un miliardesimo di secondo. La luce prodotta da questo lampo è stata in grado di percorrere solo una distanza pari a un terzo dello spessore di un capello umano.

Lampi di luce ultra-brevi possono essere usati sperimentalmente per lo studio di modificazioni fondamentali in natura, come ad esempio, il movimento degli elettroni.

Leader dissidente arrestata a Mosca

MOSCA — Tatiana Lozanski, membro dell'Associazione famiglie divise, è stata arrestata lunedì a casa sua, dove aveva tentato di organizzare una conferenza stampa. Lo si è appreso da fonti della dissidenza.

I membri dell'Associazione famiglie divise, composta di giovani sovietici sposati con stranieri a cui le autorità negano un visto di espatrio per l'Europa o gli Stati Uniti, volevano informare della loro condizione i giornalisti sovietici. Ma alle 10 del mattino Tatiana Lozanski è stata arrestata. Le sono inoltre stati tagliati i fili del telefono.

I 34 morti di Todi

(Segue dalla 1ª pagina)

sti, il smentisce. La giovane, mostrando un pezzo di stoffa color avorio, ha acceso un fiammifero e il tessuto è bruciato in pochi istanti.

E i vigili del fuoco? Avevano compiuto un sopralluogo per verificare l'agibilità e la sicurezza dei saloni dell'ex seminario prima dell'inaugurazione? «No — risponde il comandante del corpo a Perugia, Eugeni —. In base ai regolamenti devono essere gli organizzatori a consultarci, chiedendo la nostra consulenza, cosa che in questo caso non hanno fatto». Insomma nessun controllo? «No, ripeto, noi non c'entriamo».

Nella piazza del Popolo l'assessore regionale Lorenzini non trascura l'ipotesi più ragelante, quella dolosa: «E' un sospetto terribile, me ne rendo conto, ma non riesco a capacitarmi di come abbiano fatto le fiamme a devastare così rapidamente un edificio così grande». Ma due alti ufficiali dei carabinieri escludono recisamente questa ipotesi. «Nessun piromane assassino — afferma il colonnello Caputo, comandante della legione di Perugia —. Non c'è finora alcun indizio che possa far pensare ad un atto di sabotaggio, che avalli una eventuale matrice dolosa». Accanto, il generale Tucci, annuisce, e dopo aver confermato che il numero delle vittime è salito durante la notte a 34, spiega: «Con ogni probabilità a scatenare le fiamme è stato un cortocircuito».

«Ripetiamo gli stessi discorsi fatti per il terremoto in Basilicata e Campania» dice con una punta di amarezza Pietro Ingrao. Certo, questa protezione civile va organizzata una volta per tutte. Occorre approvare subito il disegno di legge all'esame del Parlamento, migliorarne col concorso di tutte le forze politiche i contributi, integrarlo con norme che favoriscano e organizzino meglio il volontariato; di responsabilità, l'ex presidente della Camera non vuol parlare: «Devo sentire prima almeno il sindaco, voglio rendermi conto di come sia potuto avvenire questa sciagura».

Giuseppe Fiori

MOSCA — Scienziati sovietici hanno scoperto in Antartide una fossa oceanica, la quale fa pensare che il continente ghiacciato si stia espandendo. La scoperta — informa l'agenzia Tass — è stata annunciata da geologi e geofisici da poco tornati a Leningrado dalla 27ª spedizione sovietica all'Antartico.

L'Osa chiede una tregua, Haig media

(Segue dalla 1ª pagina)

Buenos Aires, e in seguito a esse Haig potrebbe perdere il suo vantaggio iniziale.

Il delegato permanente argentino all'Osa, Quijano, ha fatto capire che, come minimo, il ministro degli Esteri accuserà l'Inghilterra di violazione della mozione 502 dell'Onu, anticipando forse la domanda di una nuova convocazione del Consiglio di sicurezza al Palazzo di vetro; e inoltre si appellerà al trattato di Rio de Janeiro per una ferma anche se imprecisa espressione di solidarietà.

Nel tentativo di alleviare la pressione, il presidente Reagan è intervenuto di persona nella disputa, rivolgendo all'Inghilterra e all'Argentina un appello alla pace. In un discorso pronunciato alla conferenza annuale delle Camere di Commercio a Washington, Reagan ha affermato che «difficoltà enormi si frappongono alla sistemazione delle Falkland, e incomincia a mancare il tempo». «Gli Stati Uniti sono decisi a trovare una via d'uscita prevenendo ulteriori spargimenti di sangue», ha proseguito il presidente. «Essi si impegnano a continuare la loro mediazione. Ancora viva — ha concluso — è la nostra speranza di un accordo pacifico».

Il presidente Reagan, che lo scorso weekend aveva elogiato l'opera di Haig, ha avuto una conversazione telefonica sia con la signora Thatcher a Londra che col generale Galtieri a Buenos Aires. Il portavoce della Casa Bianca Speakes si è rifiutato di commentare questo particolare, ma le conversazioni avrebbero persuaso il capo di Stato Usa che né l'Inghilterra né l'Argentina mirano ancora a un conflitto.

Altrettanto importante — oltre a queste dichiarazioni — è stato il silenzio di Reagan e di Haig sull'attacco all'isola della South Georgia. I due leader statunitensi hanno evitato ogni critica all'azione britannica. Per il regime di Buenos Aires l'avvertimento è chiaro. Se Washington fosse costretta a scegliere, sceglierebbe il governo di Londra. Il «New York Times», che dedica ogni giorno tre pagine alla crisi delle Falkland, riferisce che il segretario di Stato ha fornito precise rassicurazioni a Pym in questo senso, nei loro colloqui di giovedì e venerdì scorsi.

Costa Mendez avrebbe cercato di non trovarsi faccia a faccia con lui nella solitudine del suo studio per non essere messo con le spalle al muro. Al ritorno dal suo ultimo viaggio in Argentina, Haig sarebbe esploso. «Galtieri e la sua giunta — avrebbe detto — sono una banda di teppisti dove

Un marinaio argentino

«La resistenza ha causato perdite al nemico»

BUENOS AIRES — La notizia della fuga di alcuni gruppi di soldati argentini sulle montagne di South Georgia sarebbe stata data nelle ultime trasmissioni radio dall'isola prima dello sbarco degli inglesi. In particolare un marinaio, prima di troncare le comunicazioni, avrebbe detto che «la resistenza ha causato perdite al nemico». Il marinaio avrebbe anche detto che un incrociatore britannico, apparso davanti a Grytviken, avrebbe compiuto un intenso cannoneggiamento.

Sud Libano Attaccate le Forze Onu

GERUSALEMME — «Uomini armati» si sono avvicinati durante lo scorso fine settimana alle posizioni controllate dai contingenti olandesi e norvegesi delle Forze di Pace dell'Onu nel Sud del Libano.

Secondo un portavoce delle forze delle Nazioni Unite, cinque uomini hanno sparato contro la postazione olandese a Kafra, tentando di assalirla.

Poco dopo due «uomini armati» sono stati intercettati dalle postazioni norvegesi vicino al villaggio di Abu Ghamkha, nel Sud del Libano.

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

All'omelia di Lefebvre il ribelle

Chi ha paura di monsignor Lefebvre? Alla fine di marzo ha organizzato a Martigny, nel Valais, che è un po' la capitale del suo regno, la Gerusalemme integrista, un weekend di preghiera, con veglia notturna e appropriata omelia. I vescovi svizzeri avevano posto l'interdetto contro la manifestazione, ma a centinaia sono venuti, ugualmente, dalla Francia e dall'Italia, dalla Germania e dal Lussemburgo, i fedeli devoti del monsignore ribelle che si atteggia ad antipapa. Dei cantoni svizzeri i più rappresentati erano quelli interni (Uri, Schwyz, e San Gallo) oltre al Valais, naturalmente. L'adunanza si è tenuta in un enorme capannone usualmente adibito a mercato coperto, ma trasformato agevolmente in chiesa con pochi tocchi di adattamento: un podio in funzione di altare, gigantografie alle pareti, banchi di esposizione e vendita delle opere complete di monsignor Lefebvre e dei suoi principali discepoli.

Un uomo solido e robusto, un fascio di riviste sotto il braccio, grida in un megafono un invito che risuona monocorde: «*Achetez* Catacombes, *comprate* Catacombes, *il giornale dei cristiani perseguitati per la loro fede, achetez* Catacombes, *il giornale che vi dà quello che non troverete sulla stampa ufficiale!*». Gli ecclesiastici sono presenti in buon numero, capelli corti come i coscritti, e tutti *in longis*, come nel latino di Pio IX formalmente è chiamato l'abito talare, l'austera sottana lunga. Qui dentro il *clergyman* farebbe sensazione, inconcepibile come una scollacciata sciantosa sui gradini di un altare.

Il rigore dell'abbigliamento e del contegno altro non è che la traduzione esteriore della rigidità delle loro concezioni. La prima o almeno la più facile impressione che prova il visitatore è di un salto indietro nel tempo, fino al secolo scorso, all'Ottocento. Il coro dei seminaristi di Econe canta in latino un inno, bellissimo, che purtroppo non riesco a riconoscere a causa della pronuncia alla francese dell'antica lingua della Chiesa: posso cogliere ogni tanto grida squillanti, come di guerra: «*Christus vincit! Christus imperat!*», che la dicono lunga sullo stato d'animo battagliero di questi fedeli. Fanno pensare ai terribili cattolici di cui parla Péguy, e dei quali tanto si compiace Iddio: «*O mon peuple français, dit Dieu, tu es le seul / qui ne fasse point des contorsions. / Quand tu pries agenouillé / tu as le buste droit... / C'est combattant, dit Dieu, / quand il n'y aura plus ces français*».

Non mi sembra il caso di tradurre questi bellissimi versi tratti da *Le mystère des Saints Innocents*: si guasterebbe tutto, il ritmo e il suono, come accade a doppiare il parlato di un film.

Questi francesi celebrati da Péguy in nome di Dio sono qui venuti debitamente provvisti di coperte, thermos e seggiolini pieghevoli. Hanno pregato tutta la notte nel baraccone, e una donna anziana spiega senza vantarsene: «*Gli inglesi aspettano ore per vedere il passaggio della loro regina. Perché non dovremmo noi fare altrettanto per adorare Dio?*».

Comincia la messa pontificale, e monsignor Lefebvre cita il Vangelo delle nozze di Canaan: «*Non c'era più vino e i convitati si rivolsero a Maria affinché chiedesse a Gesù di intervenire. La Vergine si rivolse a suo figlio che trasformò l'acqua in vino. Senza questo miracolo il banchetto non sarebbe potuto continuare*». Oggi è lo stesso, afferma monsignore proseguendo nell'omelia: «*I cristiani devono pregare la Vergine che preghi il figlio di salvare il mondo, perché solo un gesto divino può far uscire l'uomo dal caos del Ventesimo Secolo*». Il caos, naturalmente, è il comunismo, ma il vero guaio è che la Chiesa cattolica tenta di coesistere con i marxisti: «*Al contrario, dovrebbe seguire l'esempio della Vergine: Maria non è una pacifista. I pittori la rappresentano che con un piede schiaccia e sfonda la testa di Satana. I cristiani devono battersi e non deporre le armi*». Ma c'è di peggio, secondo monsignore: la Chiesa cattolica non solamente patteggia con l'Est, ma anche tende la mano alle altre religioni: «*Non c'è che una religione, la cattolica, e non bisogna aprire ai protestanti, ma pregare perché si convertano, altrimenti resteranno nell'errore*». E' la Madonna, lei sola, che può salvarci e infatti regolarmente appare sulla Terra per attualizzare il messaggio di Cristo.

Un famoso scrittore oltranzista, Michel De Saint-Pierre, in questa rappresentazione fa da spalla a monsignore, ma anche lo supera in contumelie e vituperi. Grande e grosso, violento, con l'aria minacciosa di un fanatico grida: «*La Vergine si è già lamentata dei preti nella sua apparizione a Fatima. Li ha trattati da cloache d'impurità e non era ancora che il 1917. Che cosa mai direbbe adesso la madre del Signore? Un'inchiesta recente rivela che il 27 per cento dei preti francesi non credono più alla presenza reale del Cristo nell'ostia della comunione*».

Tutto è previsto, comunque, in quel che dicono il monsignore e lo scrittore. Forse però quest'ultimo merita ancora una citazione di stretto carattere teologale, ineluttabile: «*Le apparizioni di Maria in Terra sono la prova risolutiva dell'esistenza di Dio!*», ed i fedeli ad assentire con entusiasmo, e lo scrittore a proseguire, incoraggiato e incoraggiante: «*E pensare che ci sono degli uomini, intellettuali per di più, che passano il loro tempo a dubitarne. E' tempo di reagire. Per la salvezza del mondo bisogna intensificare l'evangelizzazione. La posta in gioco è enorme, e perfino un miscredente come Malraux lo ha colto, lo ha capito. Il Ventunesimo Secolo sarà religioso o non sarà*».

Il capannone si sfolla lentamente, monsignore è venuto sulla porta, benedice gli infermi, accarezza i bambini, pronuncia parole di conforto e di pace, un po' come farebbe un vero Papa.

Uno studio della Nato (ancora segreto) «Il Patto è più forte»

BRUXELLES — Il Patto di Varsavia dispone di una netta superiorità sull'Alleanza Atlantica sia nel settore degli armamenti convenzionali sia in quello degli armamenti nucleari. Questa la conclusione di uno studio della Nato sul rapporto di forze dei due schieramenti.

Il documento Nato, per ora riservato, dovrebbe essere reso pubblico entro la fine del mese o, al più tardi, prima delle riunioni ministeriali dell'Alleanza Atlantica a maggio (i ministri della Difesa si riuniranno a Bruxelles il 6 e 7 maggio, quelli degli Esteri a Lussemburgo il 17 e 18).

La redazione del testo ha impegnato gli esperti per circa nove mesi e si è rivelata più complicata del previsto, per i problemi tecnici e politici che il confronto pone: si tratta, per esempio, di mettere in rapporto unità militari di varia composizione e mezzi tecnici di diverse caratteristiche. Fonti diplomatiche considerano la redazione del documento «praticamente finita»: la presentazione al pubblico è data per imminente.

Kadar in Germania «Buoni i rapporti Bonn-Budapest»

BONN — Janos Kadar, primo segretario del partito comunista ungherese, è da ieri sera a Bonn per una visita ufficiale di due giorni. «I rapporti bilaterali sono senza problemi — si dice in ambienti governativi tedeschi —. Cercheremo di sfruttare le buone relazioni per contribuire da ambo le parti a migliorare la difficile situazione dei rapporti Est-Ovest».

Particolarmente buoni sono i rapporti economici tra Bonn e Budapest (vi sono 370 accordi tra aziende dei due Paesi, nei settori dei macchinari, agricolo e chimico). I politici tedeschi e magiari hanno espresso alla vigilia l'opinione che la cooperazione economica «contribuisce alla stabilità anche in fasi critiche nel settore politico».

Il primo segretario del partito ungherese, che è accompagnato dalla moglie Maria e dal sottosegretari agli Esteri e al Commercio estero Nagy e Toerock, è il primo capo di un partito comunista dell'Europa orientale che viene in visita a Bonn dopo l'instaurazione dello stato di emergenza in Polonia il 13 dicembre dell'anno scorso. Gli interlocutori tedeschi di Kadar (il cancelliere Schmidt e i capi dei partiti Brandt, Genscher, Kohl e Strauss) sono pertanto particolarmente interessati a conoscere la sua valutazione sul futuro della Polonia. Kadar dovrebbe avere un quadro chiaro, avendo ricevuto appena pochi giorni fa a Budapest il generale Jaruzelski.

Come godersi il mundial senza giocarsi la Spagna.

Un mundial entusiasmante, certo. Ma, alle cinque della sera? E alle otto? E a mezzanotte? Non preoccupatevi, ci ha pensato Panorama. Panorama per divertirsi, comprare, mangiare, dormire, muoversi nelle città dei mondiali di calcio.

Panorama

In regalo il supplemento "Spagna '82".

Mondadori

TORNA LA «VITA» DI SALVATORELLI

San Francesco l'eroe dell'Italia comunale

Quando uscì la prima edizione della *Vita di san Francesco di Assisi*, a metà del 1926, in occasione del settimo centenario della morte del poverello di Assisi, Luigi Salvatorelli era quasi «esule in patria». Aveva dovuto lasciare la condirezione de *La Stampa*, un anno e mezzo prima, all'indomani del 3 gennaio: previsa ma inesorabile sanzione per la coraggiosa battaglia contro il fascismo. Non aveva potuto nemmeno ricuperare la cattedra di «Storia del cristianesimo» che aveva visto undici anni prima, secondo nella terna aperta da Ernesto Buonaiuti. Era stato costretto, l'autore di *Nazionalfascismo* e di *Irredità nazionalista*, ad abbandonare i temi del commento politico e dell'attualità culturale: lo storico che più di ogni altro tendeva a identificare, mazzinianamente, pensiero e azione.

La prima edizione di quella *Vita* usciva nella collana di Laterza, una collana di studi religiosi confinanti con l'esoterismo e la teosofia: al di fuori di tutti i riflessi della pubblicità, quasi in forma dimessa e schiva, con arcaiche eleganze, con ricercatezze, anche tipografiche, di altri tempi (chi la riapre oggi resterà colpito dal gusto pre-prima guerra mondiale, da una vibrazione di Belle Epoque che si tramandava ancora attraverso i fregi in apertura di capitoli, tutti arieggianti lo stile di De Karolis, in un'atmosfera sospesa fra misticismo e cultura).

**

Salvatorelli tornava ai suoi studi prediletti sul cristianesimo: studi che aveva alimentato anche sulla *Voce* di Prezzolini, negli anni in cui svolgeva funzioni distaccate e subalterne all'interno del ministero della Pubblica Istruzione (come funzionario, anche qui funzionario di altri tempi), e sempre nella scia dell'insegnamento di Buonaiuti, insieme collega e maestro, non senza vibrazioni e trasalimenti modernisti, ma con una concezione ben precisa — concezione rara nella storiografia laica di quegli anni — del ruolo istituzionale della Chiesa cattolica.

Salvatorelli aveva scelto san Francesco anche per motivi di congenialità «umbra». A due santi dedicherà due biografie: e tutti e due i santi saranno umbri, Francesco d'Assisi e Benedetto da Norcia (l'opera su Benedetto e sul monachesimo, cioè sull'Italia medievale, seguirà tre anni più tardi). Nulla di agiografico, o di convenzionale, nell'approccio salvatorelliano; ma neanche uno sfruttamento, in chiave neoghibellina, dei motivi di contrapposizione del francescanesimo al papato, del dualismo fra Chiesa ed eresia medievale. Un forte senso storico, nutrito dall'esperienza della grande cultura francese, che sulla scia di Loisy era arrivata alle conclusioni, in qualche modo definitive, di Paul Sabatier.

«Di tutte le parti d'Italia, l'Umbria è la più vicina a Dio». Sono parole che si leggono nel primo capitolo di questo libro che resiste all'usura del tempo, che oggi Einaudi può ristampare, senza una correzione o un'integrazione, nell'ottavo centenario della nascita del santo, e a distanza di oltre mezzo secolo dalla prima edizione. E non a caso il primo paragrafo si intitola: «Paesaggio religioso». E' dedicato alla descrizione rattenuta e commossa dell'Umbria, dell'Umbria come l'ha vissuta e vista fin da ragazzo il giovane studioso nato a Marsciano, a pochi chilometri da Perugia in una famiglia di antica educazione cattolica, con alcuni membri ecclesiastici nel ramo paterno, in un filone di tradizione borghese che contemplava ancora lo studio fatto a casa e perciò al di fuori della laicità delle scuole post-risorgimentali. *«Al rintocco della campana di San Francesco il tempo si annulla e un attimo vale un secolo. Assisi è il vestibolo dell'eternità».*

Quel libro costituiva un salto di qualità. Uscivamo definitivamente, con la biografia di Salvatorelli, dalla *querelle* fra clericali e anticlericali che aveva dominato gli studi francescani nel corso di tutto l'Ottocento. Francesco non appariva più come un Savonarola mite, sconfitto dalla Chiesa «istituzionale» (quella Chiesa che Salvatorelli aveva difeso contro le troppo sommarie liquidazioni moderniste), ma si collocava nel suo tempo, diventava l'interprete e il protagonista di un'epoca, l'epoca dell'Italia comunale cui Salvatorelli dedicherà alcune delle sue pagine più belle, sulla quale tornerà quattordici anni più tardi nel volume della collana mondadoriana dedicato alla storia d'Italia. Talvolta con la ripetizione di interi squarci provenienti dal suo san Francesco.

Qual era il fondo della tesi salvatorelliana? Lo sbocco della società laica dei Comuni aveva preceduto la parola di Francesco, in qualche misura l'aveva condizionata. Non si trattava questa volta di separarla dalla società circostante, lasciandola al suo destino di morte, ma piuttosto di andare incontro ad essa, per riempirne la florida disponibilità di spirito religioso, di disponibilità cristiana. In questo senso Salvatorelli contrapponeva nettamente l'espansione francescana alla concentrazione benedettina di sette secoli prima. Il convento non appariva più come il centro fisso, il baluardo ben protetto, ma piuttosto come un semplice punto di partenza per la riconquista del cristianesimo. Salvatorelli non aveva dubbi su questo punto. Egli paragonava San Francesco a Gesù. In una comunicazione che terrà tanti anni più tardi, nel settembre 1955, al decimo congresso internazionale di scienze storiche, a Roma, sulle relazioni fra movimento francescano e movimento gioachinita, egli dirà apertamente che Francesco d'Assisi è, dopo Gesù, il massimo eroe religioso del cristianesimo. *«Di nessun altro (sempre Gesù eccettuato) possiamo constatare un'influenza diretta, efficace, manifestantesi tuttora, alla distanza di più di sette secoli dalla sua vita mortale... Non sarebbe azzardato dire che quanto rimane oggi di spirito cristiano nel mondo ritale per la più gran parte, dopo i Vangeli, al francescanesimo originario».*

Ma proprio il parallelo con Gesù non attenua minimamente lo storicismo del nostro. San Francesco non è — incalza Salvatorelli — un eroe sopernazionale o extra-temporale. E' il simbolo e il compendio del suo tempo, è il punto di riferimento dell'Italia comunale al suo massimo fiore: *«Egli è l'esempio più cospicuo, più evidente, di un carattere fondamentale della genialità autentica, la quale non è isolamento, non eccentricità, non superomismo, non sorge come un albero magico in mezzo a un deserto, ma si forma per lento travaglio interiore, in stato organico con la società circostante, vive e ne condensa le esperienze, ne interpreta i bisogni, ne prepara le soluzioni».*

**

Non a caso il capitolo forse più significativo del libro è quello dedicato a un Francesco come «Santo del popolo». Interprete cioè di quel complesso di stati d'animo che fiorivano in una società ricca, in sviluppo, la società che preparà Dante e Petrarca, la società dove si può — dice in un altro punto Salvatorelli — combattere il lusso e fare della povertà un ideale evangelico di vita, un quanto si muove dall'agiatezza, dalla ricchezza, dalla prosperità duramente conseguita, contro l'ascetismo medievale. Niente del populismo superficiale e orecchiante, che tante volte si accompagnerà al nome di san Francesco, in questo secolo non meno che nel precedente.

Riportare il regno di Dio sulla terra e santificare tutto il creato: ecco agli occhi di Salvatorelli il senso del messaggio di Francesco. Nulla di più moderno della riconsacrazione di tutto il creato. E' la consacrazione diretta del divino presente in tutte le cose; è la percezione precisa, perfino entusiastica della bellezza conferita all'universo da Dio. Lo stesso splendore del Rinascimento trova le sue radici nella rivoluzione francescana.

All'indomani della liberazione di Roma, prima ancora del ricongiungimento dell'Italia del Nord, sulle pagine della *Nuova antologia* Luigi Salvatorelli scriveva un articolo dal titolo profetico: «Umanesimo ecclesiastico ed umanesimo laico». E la conclusione di quello scritto, in cui si auspicava il superamento dell'antico contrasto fra la città di Dio e la città degli uomini, suonava con una vibrazione ancora ispirata agli studi e ai vagabondaggi francescani: *«La società pacifica e giusta perseguita attinatamente dall'umanità nel suo travaglio millenario si identifica al limite col regno di Dio della fede e della speranza cristiana».* Non senza concludere: *«Noi sappiamo, credenti e miscredenti, che anche nella città terrena c'è Dio».*

Giovanni Spadolini

VIAGGIO NELLA RICERCA ITALIANA: LA PAROLA AI FISICI

Gli eredi di Fermi alla riscossa

«Hanno saputo mantenere viva la tradizione da lui aperta», dice Antonio Zichichi - Edoardo Amaldi, uno dei padri della nostra fisica, la vede come «un arcipelago: alcune isole sono molto buone, altre eccellenti» - Tullio Regge: «Occupiamo posti chiave in organismi internazionali» - Critiche sull'organizzazione, polemiche sul nucleare - Gli studi sullo spazio interplanetario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Beati i fisici puri, non secondo la lettera del Vangelo ma per la loro condizione di studiosi liberi alla ricerca di un aggiornamento continuo e illimitato della conoscenza umana. Come i matematici e i filosofi. Con mezzi molto più robusti, si occupano della struttura microscopica della materia, delle leggi che regolano l'universo e le sue forze. Eredi di Galileo, non si sentono oppressi nella ricerca dall'ansia del risultato concreto. Sono al tempo stesso privi di complessi di inferiorità nel confronto dei loro colleghi stranieri.* «Il livello medio della ricerca non è inferiore a quello dei Paesi più avanzati. La fisica italiana è un arcipelago di isole: alcune molto buone, altre eccellenti», mi dice *Edoardo Amaldi. Cita alcuni settori: plasma, alte energie, astrofisica, fisica nucleare, struttura della materia.*

Il parere di uno dei padri della fisica italiana (Amaldi aveva già nel 1937 la cattedra di fisica sperimentale a Roma; lavorò con Fermi, Segrè, Rasetti) è condiviso a Torino da Tullio Regge: «Siamo ben piazzati, abbiamo prestigio. Non pochi italiani occupano posti-chiave in organismi internazionali, come il Centro europeo di ricerche nucleari a Ginevra. L'organizzazione complessiva lascia a desiderare: c'è il peso di un'enorme burocratizzazione e di un personale assenteista, in contrasto con la scarsità di addetti qualificati. Il nostro Istituto di fisica ha perduto venti ricercatori, mancano persino i telefonisti. Però gruppi e individui brillanti riescono a mantenersi alla pari con gli americani e tutti gli altri».

Tullio Regge è molto critico su un tema delicato: quello delle pubblicazioni, che sono il mezzo principale per accertare la validità di una ricerca. «Le riviste scientifiche dovrebbero pubblicare soltanto relazioni vagliate da comitati severissimi. In forma di lettere pubblicano un po' di tutto. C'è persino chi riesce a far passare con qualche timbro, magari di un prefetto, lavori di scarso o nullo valore scientifico». *In questo settore la nostra dipendenza culturale dall'estero si fa sentire anche per la fisica:* «Fanno testo le riviste nordamericane, di livello molto elevato, spietate nei giudizi».

Il profano si domanda che cosa facciano i fisici, quale utilità abbiano le loro ricerche. Ex allievo di Amaldi, irriducibile avversario delle centrali elettronucleari, Gianni Mattioli dà un giudizio sintetico: «Siamo sulla cresta dell'onda per la teoria: le ricadute sul terreno pratico sono nulle». *Secondo Amaldi è addirittura assurdo domandarsi se una ricerca è utile o no:* Pensi alla pila di Volta. Il nostro campo è la conoscenza pura anche se le tecnologie applicative e l'ingegneristica possono tradurre in innovazioni concrete certi risultati teorici». *Basti l'esempio dell'energia nucleare.* «Saremmo rimasti su posizioni di avanguardia se Saragat non avesse provveduto a affossare tutto il lavoro compiuto».

Metto da parte la polemica sull'uso industriale dell'energia nucleare per limitarmi a registrare il peso storico dell'«incidente» Saragat-Ippolito, che tuttora incide sui fisici italiani legati all'eredità di Fermi. Sarebbe però errato ritenere che la ricerca fisica fondamentale ne sia ancora oggi rallentata. La fissione nucleare, all'origine della bomba atomica, e delle centrali elettronucleari, è un campo ormai arato e sfruttato: la ricerca pura batte altre strade, anche se il punto di riferimento è sempre la scuola di Fermi. «I suoi successori hanno saputo mantenere viva la tradizione da lui aperta, e questo può spiegare perché la ricerca nel campo della fisica ha un livello più alto. Tutto fa capo a Fermi, alla svolta che seppe imprimere a una fisica italiana allora in fase di invecchiamento», mi dice *Antonio Zichichi, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (da non confondere con le applicazioni pratiche nel settore dell'energia).*

Zichichi è un personaggio notissimo, criticato da non pochi colleghi per il suo amore della ribalta e per la molteplicità dei suoi interessi, che comprendono la moralità della scienza e le sue responsabilità («Si tratta di utilizzare in modo non malvagio i risultati della ricerca»). *Ha però il gusto della divulgazione, è molto disponibile al colloquio, contrariamente ad altri fisici che fanno scadere il prestigio personale nell'arroganza. Zichichi insiste sulla distinzione di fondo tra ricerca fondamentale, cui non si chiedono risultati concreti, e ricerca applicata. La prima resta avvolta di mistero, come ogni tentativo umano di mettere le mani e gli occhi sulle radici dell'universo. I frutti non sono immaginabili dallo stesso ricercatore:* «Quando Lord Rutherford scoprì il nucleo si sentì domandare: a che serve? Rispose: "Sperare nell'utilità della mia scoperta è come sperare di riscaldarsi al chiaro di luna". Lui stesso ignorava gli enormi sviluppi futuri, come Galvani quando lavorava sulle rane».

Quanto costano i tentativi di conoscenza pura della materia? L'Istituto nazionale di fisica nucleare dispone di 60 miliardi di lire l'anno. Dice Zichichi: «Li spendiamo nella ricerca delle leggi fondamentali della natura, nel bene e nel male. Può venire fuori la bomba, come è accaduto. Oggi le applicazioni puntano alla fusione nucleare, per cui l'Italia è all'avanguardia col laboratorio di Frascati. Si otterrà la fusione e il modo di controllarla per averne energia tra 20 o 30 anni. In altri settori le prospettive sono più incerte. Io punto da molti anni a spezzare il protone: che cosa avverrebbe non lo sappiamo. Le sub-particelle del protone, i famosi *quark*, nessuno le ha ancora prodotte».

Quark, *termine enigmatico e carico di suggestioni come un oggetto simbolico, sintetizza gli sforzi di questi eserciti di fisici alle prese con le parti infinitesimali della materia, con le dimensioni che sfuggono alla nostra immaginazione e possono contenere energie formidabili, segreti nascosti dalla creazione.*

«Il sogno di Democrito, andare alle radici di tutto» *commenta Antonio Borsellino, direttore dell'Istituto di fisica dell'università di Genova, con un sorriso lievemente ironico rivolto al profano che nascostamente continua a domandarsi: perché? Ancora Democrito nella ricerca sul quasar, oggetto luminoso distante miliardi di anni luce, studiato dagli astrofisici alle prese con i grandi problemi della cosmologia. Da sempre l'uomo ha cercato di sapere, di conoscere. I fisici, oggi, sono riusciti a farsi protagonisti e delegati, più di altri scienziati, di questa ansia di conoscenza. Più dei naturalisti, ad esempio, che pur ebbero un Darwin. Sorge il dubbio che dai fisici i politici aspettino qualcosa di più della conoscenza, ossia la potenza. Come è avvenuto per la bomba, come potrebbe avvenire per la fusione nucleare.*

Dal generale al particolare. Domando a Borsellino come funzioni un istituto di fisica: «La dotazione finanziaria è modesta, 100 milioni l'anno. Di cui 30 per il telefono. Gli stipendi sono pagati a parte dallo Stato. Potremmo fare ben poco, ma abbiamo la sezione dell'Istituto di fisica nucleare con 700 milioni l'anno per la ricerca e 200 persone, compresi i tecnici. Di più riceviamo 300 milioni dal CNR. La nostra attività è molto costosa. Le apparecchiature sono progettate e realizzate di volta in volta nella nostra officina».

La suddivisione interna del lavoro è questa, con larga approssimazione: un terzo particelle elementari, un terzo struttura della materia, un terzo biofisica. Questa si apre più rapidamente alle applicazioni pratiche: energia solare con nuovi sistemi a specchi e nuove celle fotovoltaiche, oceanografia e meteorologia.

La ricerca sulla struttura della materia porta alle applicazioni pratiche dei «superconduttori», metalli che a temperatura vicina allo zero assoluto (—273°) non offrono più resistenza elettrica. Uno dei vantaggi: la distribuzione di energia elettrica a distanza senza i tradizionali elettrodotti a voltaggio altissimo. Si prevedono anche applicazioni alle ferrovie: campi magnetici così intensi da sollevare le ruote dei treni.

Quando i fisici hanno bisogno di apparecchi con dimensioni e costi eccezionali, il singolo istituto cede a quello di scala nazionale. E' il caso dell'Elettrosincrotrone di Frascati. Negli ultimi anni si assiste a una corsa verso macchine sempre più grandi e potenti per accelerare protoni e elettroni. L'acceleratore del CERN, a Ginevra, occupa uno spazio sotterraneo con tre chilometri di diametro.

La collaborazione internazionale è indispensabile per la ricerca spaziale, cui l'Italia partecipa con l'Istituto di fisica dello spazio interplanetario. Dai primi programmi per ricerche sulle fasce di Van Allen con un piccolo satellite italiano siamo arrivati al programma Giotto: nel marzo 1986 una sonda effettuerà l'incontro con la cometa di Halley. Misure di campi magnetici e di plasma interplanetario (gas altamente ionizzato, emesso dal Sole con un flusso detto «vento solare»), studio di raggi cosmici, di onde gravitazionali, di elettrofisica dell'atmosfera, richiederebbero un testo divulgativo: al centro di tutto il Sole, «punto di riferimento fondamentale nel lungo e tortuoso cammino dell'uomo verso la comprensione dell'universo che lo circonda», *come scrive, nel suo bel libro* Il Sole» *(Einaudi), Giovanni Godoli, titolare a Firenze dell'unica cattedra di fisica solare esistente in Europa.*

Mario Fazio

All'asta ricami camicie nere e mutandoni

ROMA — A Palazzo Massimo Lancellotti, Christie's mette all'asta il 10 maggio duecento «pezzi» vari: ventagli, merletti, ricami, tessuti e costumi. Tutti oggetti correnti, per un certo antiquariato oggetti «normali». Ma chi legge il catalogo si sente gradualmente scivolare: una sciarpa in tulle bianco, una sottoveste in lino con merletto Valenciennes, una camicia da notte in cotone con merletto, e siamo al «mutandone da donne».

Vedendo offerti «*tre costumi da bagno per signore in* jersey *di lana, 1935 circa*», come non pensare alla bellissima mostra di abiti dannunziani tenuta al Vittoriale l'estate scorsa? E a chi può stare a cuore il lotto 1787 «*Giacca di una divisa fascista; un pantalone corto; una camicia nera d'epoca*»? Ai visitatori della mostra milanese degli «Anni Trenta», s'intende. (g. d.)

Cigni di Leningrado a Parigi

Parigi. Evgueni Neff e Tatiana Terekhova, solisti del balletto Kirov di Leningrado in tournée, nel «Lago dei cigni»: è una delle rare esibizioni in Occidente del famoso complesso russo (Tel. Ap)

MOSTRA A VILLA MEDICI SU UNA SORPRENDENTE REALTA' DEL '600

Claude e i pittori di Lorena trovarono a Roma un'identità

ROMA — Quest'anno ricorre il terzo centenario della morte del pittore Claude Gellée, detto il Lorenese, e prima Washington, poi Parigi, si accingono a celebrarlo con una grande mostra. In tale occasione, non poteva però mancare l'omaggio di Roma, dove egli giunse ventisettenne, lavorò a lungo e morì. Perciò, non potendo duplicare una sua ampia antologica, l'Accademia di Francia di Villa Medici ha organizzato un'esposizione, per così dire, speciale, che si è inaugurata qualche settimana fa e chiuderà il 9 maggio.

La mostra consiste in un «ricordo» di questo maestro, tramite alcuni dipinti e disegni particolarmente significativi, e in una serie di opere di una dozzina di altri artisti lorenesi, anch'essi del XVII secolo, tutte eseguite in Italia. Non una «scuola», perché troppo diversi furono i loro stili, bensì una situazione storica abbastanza caratteristica per il buon livello artistico, per la consistenza numerica e per l'intenso scambio con il nostro Paese che lascia intravedere.

Naturalmente, la figura principale è quella del Lorenese, un artista che già in vita ebbe grande fama. Specialmente per la sua interpretazione dello spazio e della luce e per quel personalissimo equilibrio che seppe raggiungere tra osservazione della natura e idealità classica. In questa esposizione ci sono straordinarie testimonianze di questa sua «virtù». La quale si nutrì di varie esperienze soprattutto romane e, «in primis», derivanti dal suo alunnato presso Agostino Tassi.

Ma, probabilmente, aveva le sue profonde radici nella dolce campagna della nativa Lorena. Lo provano specialmente due piccoli paesaggi, uno del Museo di Nancy, l'altro della Gemäldegalerie di Vienna, pieni di verità, di emozione e, al tempo stesso, di misura. Non per niente il nome che viene spontaneo alle labbra, con un salto di due secoli, è quello di Corot. Il quale, come si sa, non fu lì sordo a far tesoro dei suoi insegnamenti, della sua atmosfera dorata e vibrante. Basti ricordare il Turner e l'ultimo Monet.

Ma, come si è detto, il grande Lorrain non è l'unica «presenza». Intorno a lui, diversi altri pittori, per una ragione o per l'altra, di notevole interesse. Così il famoso Callot di cui, a titolo esemplificativo, sono esposti alcuni disegni e incisioni, fra i quali quelli preromantici relativi a *La tentazione di S. Antonio* e quelli, stupendi di vita, de *La Fiera dell'Impruneta*. Oppure il caravaggesco Le Clerc, collaboratore dei Saraceni e poi tornato in Lorena, forse non senza influenze sui celebri *notturni* di La Tour. E, ancora, il fantasioso Monsù Desiderio, autore di bizzarri capricci architettonici e sul quale, anni fa, scrisse un saggio memorabile Raffaello Causa.

Artisti, ripetiamo, diversissimi tra loro ma che, per il numero e la qualità delle loro pitture, illuminano molto bene la natura dei rapporti esistenti nel XVII secolo tra l'Italia e la Lorena. Un Ducato autonomo, con caratteri specifici e, già come l'antica Lotaringia, Stato di lingua francese ma, in pratica, territorio-cuscinetto tra la Francia e la Germania. E, nel '600, terreno avamposto e baluardo della Controriforma. Anzi, come è stato scritto, *dorsale cattolica* dell'Europa contro i luteranì. Ciò spiega gli intensi scambi con Roma e la presenza di tanti lorenesi in questa città. Ricerche recenti hanno accertato che, in quell'epoca, quando Nancy aveva diecimila abitanti, la *nazione lorenese* nella Città Eterna contava circa seimila persone.

Va inoltre tenuto presente che, in quel tempo, per ragioni politiche e sociali, il mestiere di pittore godette di grande prestigio e di numerosi privilegi, anche nobiliari. Da qui il fervore artistico suscitato dall'illuminata corte ducale. Da qui una certa aria *cortese* che si respira, per esempio, negli eleganti, tardo-manieristici dipinti di Deruet e in quelli, colmi di aggraziato barocco, del Dauphin, a lungo pittore ufficiale di Casa Savoia, a Torino, dove morì nel 1677.

In conclusione, la testimonianza di una realtà storico-artistica di sorprendente vitalità e peso. Da intendere anche come prova di un *sentimento lotaringista*, di una identità che la politica accentratrice di Parigi ha, costantemente, cercato di soffocare. E' un po' il senso, neppure molto velato, di questa rassegna e, accanto al piacere per le molte eccellenti pitture, un motivo non secondario del suo fascino. Un «ricordo» di Claude Lorrain e dei pittori del suo tempo, ma con un occhio al presente, ai suoi complessi problemi.

Francesco Vincitorio

Jacques Callot: «Studio per la Fiera dell'Impruneta»

A Roma 45 Magritte

ROMA — *Si apre domani alla Galleria nazionale d'arte moderna la mostra «Magritte: il surrealismo in Belgio». Durerà fino al 4 luglio. Sono esposti 32 dipinti e 13 tra collages, acquarelli e disegni di Magritte, opere che documentano tutto l'arco dell'attività dell'artista dal 1926.*

L'ultimo romanzo breve del più tradotto, più letto e più amato fra i giovani scrittori europei

PETER HANDKE

STORIA CON BAMBINA

92 pagine, 6000 lire

GARZANTI
EDITORE DELLA ENCICLOPEDIA EUROPEA

È in libreria il romanzo di

Primo Levi
Se non ora, quando?

«Supercoralli», pp. 265, L. 14 000

Einaudi

FABBRI SCUOLA

Il Gruppo Editoriale Fabbri in occasione della pubblicazione del primo titolo della collana "Biblioteca Scuole Superiori" - edito dalla Etas Libri - organizza una tavola rotonda sul tema

"Le discipline socio-economiche nella scuola e nella società"

Partecipano:

Nicola D'Amico
coordinatore

Mario Albertini
Francesco Silva
Giuseppe Turani

Milano, 29 Aprile 1982 ore 17
Palazzo delle Stelline
C.so Magenta, 61

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.358

Il governo insiste: la restituzione del Sinai non significa arrendevolezza

Israele ha deciso 7 nuovi insediamenti nel Golan e negli altri territori occupati

Il ministro della Cultura propone una legge per vietare lo smantellamento delle «colonie» - Domani, per la prima volta nella storia, aperte al pubblico le fabbriche di armi - Reazioni contrastanti al discorso di Mubarak

Sharm el Sheikh. Sotto la bandiera egiziana appena issata, il governatore del Sinai meridionale, al centro, assiste all'accensione d'una fiamma con una torcia portata da staffette a piedi dal Cairo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — «*La bandiera egiziana sventola di nuovo su tutto il Sinai*»: così vari quotidiani israeliani titolavano ieri i loro editoriali, notando che il trapasso dei poteri si è svolto ovunque con la massima semplicità e il minimo di cerimonie, proprio come Israele aveva chiesto all'Egitto. Nonostante l'amarezza dell'ora, gli israeliani hanno tirato un sospiro di sollievo quando hanno saputo che la ritirata si è compiuta senza gravi incidenti e soprattutto senza spargimento di sangue.

Una ventina di persone sono state arrestate per violenze e offese all'esercito, ma il governo ha approvato a maggioranza la proposta di Begin di liberare tutti gli arrestati e di non perseguirli nonostante il parere contrario del Procuratore generale della Repubblica, Itzhak Zamir.

C'è, da parte del governo, la volontà di mostrare che la restituzione del Sinai significa desiderio di pace ma non arrendevolezza. In questo senso sono significativi l'intervista del premier al settimanale cairota *Mayo* e l'atteggiamento di vari ministri. Quello della Difesa Sharon in un messaggio alle truppe ha sostenuto domenica che «*Israele è giunta al limite estremo delle concessioni... ed ora dobbiamo occuparci a incrementare e consolidare i nostri insediamenti sulle alture del Golan, in Giudea, Samaria e nel distretto di Gaza*».

Questa dichiarazione è stata molto criticata dal Movimento «Shalom Achshav» (La pace adesso) che ha notato come questi propositi non facilitino la ripresa dei negoziati per l'autonomia e il ristabilimento dell'ordine nei territori occupati, dove anche ieri ci sono stati incidenti con feriti, soprattutto a Jevin, a Ramallah, El Bireh, Nablus, Tulkarem, e nei campi profughi di Khalandia e Jabalya, dove è stato imposto il coprifuoco.

Quasi per confermare le parole di Sharon, il Comitato ministeriale per gli insediamenti ha approvato il progetto di sette nuovi centri di colonizzazione nei territori occupati, oltre ad altri tre in Galilea e nel Neghev. Quelli nei territori occupati sono così distribuiti: uno nel Golan, cinque in Cisgiordania (Elkana C e D, Yakir B, Ganei Modi'i e Nahaliel E) e uno, Neot Adumim, nella regione di Gaza. A questa decisione si rialaccia indirettamente una proposta di legge del ministro della Cultura Hammer, che chiede il divieto di smantellare qualsiasi insediamento.

Come dicevamo, c'è il desiderio effettivo nei principali esponenti del governo di mostrarsi fermi e di far vedere che Israele continua a parlare da una posizione di forza e di prestigio. E' probabile che tutti i discorsi che saranno tenuti per il trentaquattresimo anniversario dell'Indipendenza — che comincia questa sera al tramonto, dopo la giornata odierna dedicata alla commemorazione dei Caduti di tutte le guerre — saranno imperniati su questo tema.

In tale spirito si annuncia anche che domani saranno aperti al pubblico numerosi campi militari e centri di addestramento nonché alcune delle fabbriche dove si producono aerei e armi destinati alla difesa di Israele: è la prima volta nella storia del Paese, quasi per assicurare che il governo vegila.

A Gerusalemme si è seguito con particolare attenzione il discorso che il presidente egiziano Mubarak ha tenuto ieri mattina al Parlamento egiziano riunito in sessione straordinaria per solennizzare il completo ritorno del Sinai sotto la sua sovranità. Si è constatato con compiacimento che Mubarak ha confermato la ripresa delle conversazioni sull'autonomia, pur notando che l'accenno ai recenti avvenimenti nei territori occupati non era privo di qualche ambiguità: non è piaciuto nemmeno il riferimento alla inquietudine egiziana per la continuazione degli insediamenti.

Ha sorpreso gli israeliani soprattutto il riferimento a Taba, la località presso Eilat dove sembrava si fosse trovata una soluzione di compromesso, tanto che la radio aveva annunciato ieri mattina che era stato firmato a Gerusalemme un accordo. Si tratta di un'area contestata, 700 metri a Sud di Eilat, dove gli israeliani stanno completando un grande albergo e un centro turistico e che, in base a mappe diverse da quelle egiziane, ritengono debba restare in territorio israeliano, mentre al Cairo si sostiene il contrario.

Le parole del presidente egiziano, il quale ha affermato che l'Egitto non farà nessuna concessione territoriale, sono state una doccia fredda, ma si spera ancora che sarà trovato un compromesso.

Giorgio Romano

Il contenzioso di frontiera dopo il ritiro israeliano

Anche Taba, dice Mubarak dovrà tornare all'Egitto

IL CAIRO — Il presidente Hosni Mubarak ha riaffermato ieri, 24 ore dopo il ritiro israeliano dal Sinai, che l'«*obiettivo strategico*» dell'Egitto rimane la pace con Israele pur scartando l'eventualità di concessioni territoriali egiziane a Taba, nel Golfo di Aqaba.

Riferendosi al contenzioso di frontiera che oppone l'Egitto ad Israele in una zona di circa due chilometri nei pressi di Eilath, il capo di Stato egiziano ha dichiarato: «*L'Egitto non può accettare un mercanteggiamento né può consentire l'abbandono di un solo centimetro del proprio territorio*». Un accordo interinale, che prevede il ricorso all'arbitrato per dirimere la controversia, era stato annunciato nella giornata di lunedì simultaneamente a Gerusalemme e al Cairo.

Riguardo le relazioni israelo-egiziane Mubarak, che parlava all'Assemblea del popolo e al Consiglio consultivo, ha precisato che «*la pace resta appunto l'obiettivo strategico essenziale al quale ci riferiamo essendo questa la via dell'avvenire per preservare la sicurezza e la stabilità del Medio Oriente*».

Rivolgendosi poi alla Nazione israeliana, Mubarak ha voluto rendere omaggio «*all'entusiasmo che essa ha manifestato nei riguardi della pace. Il ritiro israeliano dal Sinai*», ha aggiunto, «*rappresenta un avvenimento considerevole che consolida il cammino verso la pace ed elimina tutti gli ostacoli che potrebbero frapporsi nelle relazioni di buon vicinato*» fra i due Paesi.

Mubarak ha fatto anche un accenno ai recenti avvenimenti in Cisgiordania, a Gaza e nel Libano meridionale indicando in essi «*la prova supplementare della necessità di allargare rapidamente il dominio della pace*». In proposito egli ha pure auspicato «*la firma fra Israele e i suoi vicini di accordi di pace sul modello del trattato israelo-egiziano escludendo qualsiasi espansione territoriale*».

Mubarak ha infine ribadito l'intenzione del Cairo di proseguire i negoziati con Israele sul tema dell'autonomia palestinese ed ha espresso al riguardo la speranza che le due parti possano raggiungere rapidamente un accordo di principio sulla controversia bloccata ad un punto morto ormai da diversi mesi.

Ucciso a Vienna agente di guardia a sede diplomatica della Francia

VIENNA — Un poliziotto di guardia alla missione commerciale dell'ambasciata francese a Vienna è stato ucciso a colpi di pistola.

L'ambasciata francese e gli uffici dell'Air France erano già stati bersaglio di bombe la notte di domenica e di lunedì della scorsa settimana.

Cambiano in Cina 23 ministri su 52

PECHINO — Il primo ministro cinese Zhao Ziyang ha presentato all'assemblea nazionale un ampio rimpasto che prevede una forte riduzione del numero dei vice primi ministri. Molti ministeri cambieranno titolare, ma l'agenzia cinese non ha fornito nessuna indicazione sull'identità dei futuri ministri e vice primi ministri.

Si sa tuttavia che verranno sostituiti 23 ministri su 52.

E' avvenuto all'inizio del mese, già recuperati oltre 500 corpi

Forse cinquemila i messicani vittime del vulcano Chinchonal

E' una delle più gravi sciagure nella storia del continente americano - Distrutti 17 villaggi, 150 mila feriti - I soccorsi ritardati dalle scosse continue, quattrocento al giorno

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Le squadre di soccorso hanno scoperto ai piedi del vulcano Chinchonal, nel Messico sud orientale, i cadaveri di 37 soldati, che subito dopo l'eruzione dell'inizio di aprile erano stati mandati alla ricerca delle vittime. I cadaveri si trovavano presso il villaggio di Francisco Leon, uno dei 17 distrutti dalla spaventosa colata di lava o dalle ceneri infuocate. Sale così a 150 il numero dei morti ritrovati domenica, e a 55 circa il totale dei corpi recuperati nelle ultime due settimane. Questo conferma che l'eruzione è stata una delle più gravi della storia del continente americano; è certo che ha provocato 150 mila tra feriti, ustionati, contusi e si teme che abbia fatto oltre 5000 morti.*

Perché i dati conclusivi siano conosciuti occorreranno ancora alcune settimane. Le operazioni di soccorso sono ritardate da scosse continue, anche 400 al giorno, che fanno temere altre eruzioni, come accadde a Mount St. Helen, negli Stati Uniti, nel maggio dell'80. In secondo luogo, le pendici del vulcano non possono essere raggiunte neppure con gli elicotteri, che non hanno dove atterrare, a causa della lava. La regione circostante è stata tremendamente danneggiata e le comunicazioni e i trasporti sono difficili. Secondo un portavoce del governo messicano, in un raggio di 22 chilometri ai piedi del Chinchonal «non è rimasto più in piedi niente». Due milioni di persone sarebbero già state costrette ad abbandonare le loro case, e lo sarebbero presto.

Secondo la Nasa, che ha compiuto uno studio della immensa nuvola di cenere e detriti provocata dal vulcano, questa eruzione potrebbe essere la più grave della storia del Messico. L'ente spaziale americano l'ha paragonata a quella di Krakatau, nelle isole indonesiane, nel 1883. Il Krakatau, alto 830 metri, precipitò a 268 metri sotto il livello del mare. L'enorme onda da esso provocata uccise 36 mila persone nelle vicine Giava e Sumatra. Per quanto riguarda il Chinchonal, si sospetta che le ceneri insieme con pietre e lava siano state scagliate a oltre 10 mila metri di altezza: la nuvola attualmente si aggira a oltre 20 mila metri, è lunga 300 chilometri e ha uno spessore mai registrato in occasioni precedenti. Sette anni fa, un altro vulcano, il Colima, esplose in Messico, lanciando le ceneri fino a 4 mila metri di altezza, ma la Nasa non ritiene i due casi paragonabili.

Il Chinchonal sorge in un'area impervia abitata da campesinos, con scarse strutture mediche e assistenziali; le opere di soccorso sono perciò state affidate alle forze armate. Secondo i superstiti, l'eruzione è avvenuta di notte cogliendo la popolazione nel sonno, ed è stata seguita da numerose altre minori. La scossa è stata avvertita a oltre 300 chilometri di distanza, e una pioggia di cenere ha coperto le città più vicine. Sono occorsi tre giorni per raggiungere il primo dei villaggi sepolti dalla lava. Il presidente messicano dichiarò allora la zona disastrata, stanziando un'ingente somma per gli aiuti. Gli stessi specialisti statunitensi che sorvegliarono Mount St. Helen dopo l'eruzione del maggio dell'80 si trovano ora a Pichucalco, il principale centro urbano. Se dovesse avere luogo un'altra eruzione, l'intera area sarebbe subito evacuata.

Il governo ha steso intorno al Chinchonal una cintura di sicurezza, impedendo l'accesso ai giornalisti; ai familiari dei morti e dei dispersi, e ai curiosi. Le poche notizie sono fornite perciò dai militari e dagli infermieri che fanno la spola tra Pichucalco e il vulcano.

In occasione della festa del 1° maggio

Amnesty chiede libertà per 85 leader sindacali

LONDRA — In coincidenza con la Festa internazionale dei lavoratori che si celebra il 1° Maggio, Amnesty International pubblica un elenco di 85 sindacalisti detenuti per motivi politici in 36 Paesi, colpevoli solo di aver difeso i diritti dei lavoratori.

Per sollecitarne il rilascio è stata promossa dalla sezione italiana di Amnesty con sede a Roma una giornata di manifestazioni e di iniziative a favore dei sindacalisti detenuti. In particolare vengono ricordati Miroslaw Krupinski, del sindacato polacco Solidarietà, Phil Mthimkulu, leader del sindacato sudafricano dei giornalisti, e Abdullah Basturk, funzionario del sindacato turco in prigione da 18 mesi, cioè dal colpo di Stato militare.

Amnesty International propone inoltre all'attenzione pubblica i casi di otto prigionieri la cui vicenda risulta emblematica della repressione di ogni tendenza e colore politico. Essi sono detenuti in Argentina, Guatemala, Guinea, Corea del Sud, Marocco, Polonia, Sud Africa e Turchia, in violazione della Dichiarazione universale dei diritti umani, per aver tentato di organizzare i lavoratori in attività sindacali non violente. Alcuni di essi rischiano di essere torturati, altri di essere condannati a lunghe pene, altri potrebbero già essere stati sommariamente giustiziati.

Scomparso a Parigi (rapimento?) lo scrittore Hallier

PARIGI — Lo scrittore Jean-Edern Hallier è misteriosamente scomparso domenica sera. La polizia è stata ufficialmente incaricata del caso in quanto, con una telefonata all'agenzia di stampa *France Presse*, uno sconosciuto movimento «Brigate rivoluzionarie francesi» ha rivendicato il rapimento.

Sostituzioni a Finanze, Lavoro, Sanità e Cancelleria

Quattro i nuovi ministri nel rimpasto di Schmidt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Vincitore — sia pure di misura — al congresso socialdemocratico di Monaco di Baviera, il cancelliere Helmut Schmidt ha deciso il rimpasto del proprio governo (da tempo atteso) sostituendo quei ministri e sottosegretari che sono malati o insoddisfatti della sua politica e quelli di cui non è contento. Sono tutti socialdemocratici o vicini al partito, tra gli alleati liberali di governo non vi sono problemi. Hans Matthoefer, ministro delle Finanze, passa alle Poste per motivi di salute, e lo sostituisce il giovane Manfred Lahnstein, attualmente sottosegretario alla Cancelleria, nonostante l'opposizione del partito socialdemocratico, il quale obietta che il designato non è membro del Parlamento né uomo del partito, ma soltanto un funzionario.

«Saltano» anche il ministro del Lavoro, Herbert Ehrenberg, che sarà sostituito da Heinz Westphal, di professione motorista d'aviazione, il ministro della Sanità signora Antje Huber (che si è dimessa clamorosamente due settimane fa) al cui posto andrà la signora Anke Fuchs, il ministro alla Cancelleria Gunter Huonker e il portavoce del governo Kurt Becker. Al posto di questi ultimi Schmidt ha richiamato due «fedelissimi», Juergen Wischnewski e Klaus Boelling, l'attuale rappresentante permanente di Bonn nella Germania comunista, che fino a un anno e mezzo fa avevano già occupato questi incarichi. «*Il cancelliere ama la continuità*», ha detto ieri il portavoce uscente Kurt Becker, che secondo diversi giornali «*è stato cacciato come una donna delle pulizie*».

Iersera, dopo essersi consultato con il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher, Schmidt ha presentato la nuova lista al presidente della Repubblica Karl Carstens. Oggi pomeriggio avverrà dinanzi al capo dello Stato la cerimonia del cambio di guardia, domattina i nuovi ministri presteranno giuramento in Parlamento.

Le cerimonie saranno quelle di sempre, ma stavolta — si fa osservare a Bonn — l'atmosfera è diversa. Non è più uno dei rimpasti rapidissimi che in passato avevano caratterizzato la capacità decisionale del cancelliere, ma un parto lungo e faticoso, accompagnato da settimane di «voci», di consultazioni frenetiche fino all'ultima ora, di lusinghe e rifiuti. E' il modo del rimpasto, a tentoni e in taluni casi piuttosto sgarbato, che stavolta fa notizia, denunciando ancora una volta le difficoltà di governo del cancelliere Helmut Schmidt venute alla ribalta prima del congresso socialdemocratico di Monaco e confermate da esso nonostante il successo del cancelliere.

I numerosi cambi di guardia nel gabinetto Schmidt-Genscher, non tutti graditi al partito socialdemocratico, non dovrebbero portare a quel consolidamento della compagine governativa che era uno degli obiettivi del congresso socialdemocratico, espresso da Willy Brandt con lo slogan «*breccia nel futuro*». Ancora una volta i liberali hanno fatto sapere che le decisioni in politica economica prese dai socialdemocratici sono «irrealizzabili» con loro.

Il ministro dell'Economia, Otto Lambsdorff, ha messo gli alleati della «Spd» dinanzi alla alternativa: o continuare sulla linea della libera economia di mercato seguita finora oppure rischiare la rottura.

La minaccia è stata ridimensionata dal portavoce uscente Kurt Becker, il quale da detto che «*è prerogativa dei partiti di pensare e di decidere, ma non è necessario realizzare pensieri e decisioni nella coalizione di governo*». Ha in sostanza fatto intendere che il cancelliere (che del resto lo aveva preannunciato prima di Monaco) non terrà conto del mandato affidatogli dal proprio partito e, da quel «*grande fautore della continuità*» che è, continuerà a far politica di testa propria.

Tito Sansa

Ragazza muore per choc, 36 feriti

Blitz khomeinista contro dissidenti iraniani a Magonza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Circa duecento giovani iraniani sostenitori dell'*ayatollah* Khomeini, convenuti sabato sera a Magonza da tutta la Germania, hanno circondato e dato l'assalto a una Casa dello studente abitata da una cinquantina di connazionali, distruggendo, saccheggiando, bastonando. Nell'edificio si trovavano una trentina di studenti persiani contrari al regime di Teheran: 36 hanno riportato ferite, una ragazza tedesca ospite (che però non era stata malmenata) è morta poche ore dopo, pare per collasso dovuto a choc. Sono rimasti feriti anche otto poliziotti tedeschi accorsi per impedire una carneficina.

Dei quasi duecento aggressori, arrivati con tre autobus e una dozzina di automobili, 86 sono stati catturati. Sono tutti (salvo uno) senza documenti, dichiarano tutti di chiamarsi Mohammed Muslim, e fingono di non capire il tedesco. In attesa di venire identificati e processati per direttissima, sono stati raccolti in diverse carceri, dove hanno srotolato i tappeti della preghiera, rivolgendosi verso la Mecca. Complessivamente sono stati loro sequestrati 48 catene, 22 manganelli chiodati, tre capestri metallici, nove bombole di gas tossico, cinque pugnali, un'ascia e altre armi contundenti.

Secondo la polizia, vi sono indizi che l'«operazione interregionale» sia stata organizzata e diretta dall'ambasciata iraniana a Bonn, la quale ha smentito «*categoricamente*» le «*insinuazioni diffamatorie*». Gli inquirenti affermano che alcuni degli arrestati sono stati trovati in possesso di una lettera circolare dell'ambasciata contenente una sorta di «appello», e uno degli aggressori è stato anche identificato: dai documenti trovatigli addosso è risultato che era entrato in Germania con un passaporto falso appena giovedì scorso, due giorni prima dell'azione di Magonza.

Il portavoce del «Comitato di coordinamento degli studenti progressisti iraniani» (ostili a Khomeini), Mansur Bayatzadeh, ha rivelato che appena due ore dopo i sanguinosi scontri alla Casa dello studente di Magonza — quando ancora la notizia non era stata diffusa dalle agenzie internazionali d'informazione — la radio iraniana aveva informato in modo dettagliato sull'azione, affermando che fedeli dell'ayatollah supremo erano stati aggrediti da «*monarchici nostalgici dello Scià*» e arrestati «*con la collaborazione della polizia tedesca*». Uno studente ha aggiunto che pochi minuti prima dell'assalto aveva visto vicino all'università due *mullah*, sacerdoti musulmani.

Secondo indiscrezioni, alla polizia tedesca risulterebbe che l'assalto alla Casa dello studente di Magonza è l'inizio di un'attività terroristica su vasta scala ad opera di una milizia fedele a Khomeini. Circa 600 estremisti picchiatori iraniani sarebbero entrati in Germania negli ultimi giorni come profughi politici, forniti di documenti falsi.

l. s.

Elezioni a Berna

In Svizzera arretrano i socialisti

BERNA — I socialisti svizzeri attraversano momenti piuttosto difficili: due mesi dopo la perdita di molti voti nelle elezioni comunali di Zurigo, sono stati anche sconfitti in quelle dello scorso fine settimana per il rinnovo del Parlamento cantonale di Berna, mentre si è registrata una generale avanzata dei partiti del blocco conservatore.

Nel nuovo Parlamento di Berna continua a dominare l'Unione democratica di centro (ex partito agrario) che ha portato il numero dei suoi seggi da 74 a 78. Seguono i socialisti, che tuttavia non hanno potuto evitare la perdita di tre dei 55 rappresentanti di cui disponevano nella precedente legislatura. I liberali, terza forza politica del cantone di Berna, sono passati da 36 a 42 seggi. Gli esperti politici attribuiscono a diversi motivi il calo dei socialisti, a cominciare dall'aver esitato a condannare con severità i recenti disordini giovanili nelle maggiori città elvetiche.

l. f.

Jakarta, i soldati sparano su corteo 7 morti, 80 feriti

JAKARTA — Sette persone sono state uccise e almeno 80 ferite dai soldati durante scontri nella capitale indonesiana tra i sostenitori del partito al potere, il *Golkar*, e del movimento islamico Ppp. La notizia è di fonte ufficiosa, perché il governo ha deciso di imporre il *black-out* dell'informazione sugli incidenti. E' questo l'ultimo di una serie di scontri che hanno già fatto 40 morti nel Paese dall'inizio della campagna per le elezioni del 4 maggio prossimo.

Gli incidenti sono avvenuti vicino all'Università, dove centinaia di migliaia di simpatizzanti del *Golkar* sono sfilati in corteo, seguiti dai militari. I manifestanti hanno attaccato i fautori del Ppp, sui quali l'esercito avrebbe aperto il fuoco.

Usa: dopo il Sinai il nodo Palestina

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Con un comunicato ufficiale sul ritiro di Israele dal Sinai, e con due telefonate personali del presidente Reagan a Begin e Mubarak, gli Stati Uniti hanno ieri festeggiato la storica svolta nel Medio Oriente. Sia nel comunicato che nelle telefonate, la superpotenza ha posto l'accento sulla necessità di risolvere adesso al più presto il problema palestinese. Reagan ha detto a Begin e Mubarak di esserai «*fermamente impegnato a ulteriori progressi*» nel processo di pace. Il comunicato ha aggiunto che «*Israele ed Egitto hanno fornito un esempio che fa sperare*».

In un'intervista a «*Newsweek*», il segretario di Stato Haig ha manifestato cauto ottimismo per la soluzione del problema Palestina. «*Un'altra impresa sembrava impossibile*» ha detto, «*quella della formazione di una forza multinazionale di pace nel Sinai. L'abbiamo compiuta con la partecipazione degli europei — una cosa straordinaria —*». «*Confido*» ha aggiunto «*che le trattative riprenderanno con rinnovato slancio*». Alla domanda se il bombardamento del Libano da parte israeliana non rappresenti un grave ostacolo, Haig ha ribattuto: «*Ci sono state penetrazioni dell'Olp nella Cisgiordania. A mio parere non a torto Israele le ha considerate violazioni della tregua*».

Secondo Mosca la pace non passa per Camp David

MOSCA — L'Unione Sovietica ritiene che lo sgombero del Sinai da parte di Israele, come «*le altre conseguenze degli accordi di Camp David*» non hanno «*niente a che vedere con lo sforzo di stabilire una pace giusta e duratura in Medio Oriente*».

Per gli ambienti governativi sovietici — scrive la Tass — l'occupazione israeliana del Sinai è sostituita da una occupazione americana e gli Stati Uniti avrebbero così posto le premesse per un intervento diretto nelle questioni interne del Medio Oriente e delle regioni vicine.

Amman teme un giro di vite nella Cisgiordania e a Gaza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AMMAN — Il ritiro israeliano dall'ultimo settore del Sinai ha suscitato ad Amman sentimenti contraddittori, e l'amarezza ha superato la relativa soddisfazione ostentata dai giornali e dagli ambienti ufficiali.

Soddisfazione, perché la restituzione di tutto il Sinai da parte di Israele significa anche «*il ritorno di una terra araba sotto la sovranità araba*»; amarezza, perché il recupero della penisola da parte dell'Egitto, è costato la divisione e l'indebolimento del campo arabo, e perché nella capitale giordana si ritiene che Gerusalemme abbia restituito il Sinai soltanto per consolidare l'occupazione della Cisgiordania, della striscia di Gaza e del Golan, rendendo così sempre più lontana la prospettiva di una soluzione del problema palestinese.

I giordani si chiedono anche quale orientamento Mubarak darà ora alla sua politica, sottolineando le differenze fra il nuovo presidente egiziano e il suo predecessore, e mettono in rilievo il fatto che il leader del Cairo ha rinunciato a quei violenti attacchi verbali contro gli altri Paesi arabi che erano tipici di Sadat. Ma in linea di massima non ritengono probabile né la formale rinuncia dell'Egitto al processo di pace di Camp David, né la rottura delle relazioni diplomatiche fra il Cairo e Gerusalemme.

Generalmente, qui ci si limita a ritenere che Mubarak assumerà un atteggiamento più fermo nei negoziati con Israele, e un tono meno trionfalistico nei rapporti con lo Stato ebraico. Certo, Amman auspica il «*ritorno dell'Egitto nei ranghi arabi*», ma con estrema prudenza. Se riavvicinamento ci sarà, si dice, sarà graduale: non si parla neppure di ristabilire rapporti diplomatici normali o di ritorno della sede della Lega Araba al Cairo finché la bandiera israeliana sventolerà sulla capitale egiziana. «*Non vi sarà riavvicinamento politico reale finché l'Egitto avrà rapporti con Israele* — ribadisce il redattore capo di un quotidiano giordano —. *In compenso, non mi stupirei se il Cairo usasse il movimento dei non-allineati per migliorare le relazioni con gli altri Paesi arabi*».

Il riavvicinamento tra Egitto e mondo arabo avverrebbe comunque tramite le relazioni bilaterali, gli scambi commerciali, la cooperazione economica e culturale e canali analoghi, si precisa ad Amman. In realtà, i lavoratori egiziani non sono mai stati così numerosi in Giordania (circa 80 mila), e una delle conseguenze immediate del ritiro israeliano dal Sinai dovrebbe essere, entro le prossime settimane, l'autorizzazione concessa agli aerei della compagnia di bandiera giordana Alia, che ha tre voli quotidiani per Il Cairo, a sorvolare la penisola tornata egiziana, cosa che dimezzerà la durata del viaggio. Questo è forse il simbolo di quel riavvicinamento che entrambe le parti, a quanto sembra, auspicano.

Emmanuel Jarry
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Dopo l'incontro con Jaruzelski

Glemp preoccupato da Papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO — Il primate polacco, monsignor Jozef Glemp, arcivescovo di Gniezno e Varsavia, giungendo a Roma in aereo ieri mattina, si è detto «*abbastanza preoccupato*» sulla situazione interna del suo Paese. Domenica scorsa era stato ricevuto per un lungo colloquio dal generale Jaruzelski e ieri, meno di due ore dopo l'atterraggio a Fiumicino, è stato a pranzo da Giovanni Paolo II in Vaticano.

Dalla proclamazione dello stato d'assedio in Polonia è questa la seconda volta che l'arcivescovo (la prima era stata nello scorso febbraio) avverte il bisogno di conferire in maniera diretta e personale con il Papa polacco: per prepararsi le difficoltà e per ricevere direttive. Il giudizio espresso all'arrivo a Roma «*sono abbastanza preoccupato*» in risposta a chi gli chiedeva se fosse più pessimista o ottimista rispetto al precedente viaggio romano del febbraio, sta chiaramente a significare che il colloquio avuto dal primate con Jaruzelski domenica scorsa, non ha avuto esito positivo o comunque tale da aprire qualche reale spiraglio per il futuro.

La Chiesa polacca non è riuscita, nonostante tutti gli sforzi in cui si è impegnato anche direttamente Giovanni Paolo II, ad ottenere la liberazione degli incarcerati dopo il golpe militare del 13 dicembre, né la restituzione di effettivi diritti sindacali a «*Solidarnosc*». In queste condizioni appare certamente sempre più improbabile che Giovanni Paolo II possa tornare in Polonia, nella seconda metà del prossimo agosto.

Le prospettive sono del tutto negative a meno che l'atteggiamento del governo Jaruzelski su determinati problemi di fondo (ma sembra illusorio attenderselo, oggi come oggi) non subisca un mutamento nel senso delle richieste-condizioni avanzate dalla Chiesa.

Filippo Pucci

I «commandos» si preparano allo sbarco

Londra. Una pattuglia di marines inglesi appartenenti al nucleo speciale dell'Sbs (Special Boat Squadron).(Telefoto Ap)

Le prime reazioni dei soldati inglesi allo sbarco

Gioia sull'Invincible «Finalmente si spara»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Da bordo dell'Invincible — La notizia dello scontro nella Georgia del Sud è stata data ai mille uomini a bordo dell'*Invincible* dal comandante Tony Prouest circa due ore dopo l'inizio del combattimento.

«*Abbiamo appena appreso che una battaglia è in corso nella Georgia del Sud. Si tratta di una battaglia fra elicotteri e il sottomarino argentino* Santa Fe. *Il sottomarino è stato danneggiato mentre si trovava in superficie nel tentativo di raggiungere in tutta fretta il porto di Grytviken, sulla costa settentrionale della Georgia del Sud. Il* Santa Fe *è riuscito ad arrivare nella Baia di Cumberland ma prima lo abbiamo colpito. In questo momento il sottomarino si trova in acque piuttosto basse e una macchia d'olio si estende a 200-300 metri dalla poppa. Il sottomarino galleggia ma non scorgiamo alcuna attività sul ponte*».

L'immediata reazione alla comunicazione del comandante è stata il grande soddisfazione nell'equipaggio dell'*Invincible*. Prouest ha aggiunto: «*Abbiamo un elicottero che tiene d'occhio la situazione e che riferisce sulla posizione del sottomarino. L'elicottero sta anche cercando truppe nemiche nella Georgia del Sud ed eventuali navi di pattuglie argentine nella zona*».

Più tardi si è appreso che l'elicottero è stato fatto oggetto di alcuni tiri mentre sorvolava Punta Sapphe. Per il momento non si hanno altre notizie. «*Ottime nuove*» ha subito commentato il ten. Soapy Watson, 47 anni, pilota di una *Harrier* dell'801° squadrone. «*Sono contento, stiamo eseguendo il lavoro. Per quanto ne so è la prima unità della loro marina che affonda, le altre la seguiranno presto*».

Sentiamo altri piloti. «*Sono sollevato, finalmente la sparatoria ha avuto inizio*». Lo dice il tenente Michael Dugall, 28 anni, dell'820° squadrone elicotteri *Sea King*, presso il quale è in forza il sottotenente principe Andrea. «*Anche gli altri sono della mia stessa opinione. In fondo siamo venuti qui per questo. Adesso siamo passati all'azione. Fa anche bene sapere che abbiamo preso uno dei loro e che loro non ci hanno finora beccati*». Ancora un'impressione: è del sottufficiale Adrian Firth, 38 anni, responsabile dell'infermeria. «*Ora stiamo facendo sul serio, però resta spazio per qualche manovra diplomatica e forse ciò spingerà gli argentini a concedere qualche cosa*».

«*Qui a bordo dell'Invincible tira aria di sollievo*», dice un altro sottufficiale, Neil Woolkey, 32 anni, osservatore dell'801° squadrone; «*perché eravamo molto nervosi negli ultimi giorni. Non sapevamo che cosa potesse succedere. Finalmente sappiamo in che direzione marciare*».

Interviene l'ingegnere meccanico Philip Stevens, 28 anni. «*Mi sembra che gli argentini se la siano proprio voluta. Se si andava avanti di questo passo avremmo finito per perdere altri avamposti come Gibilterra. Tuttavia sono molto più preoccupato per la famiglia che ho lasciato in Inghilterra che della mia incolumità. In ogni caso è chiaro che vinceremo*».

Paria Stephen Thomas, contabile dello spaccio di bordo. «*Debbo ammetterlo, sono un po' spaventato. Anche gli altri lo sono, così almeno credo. Però è un bene che si sia cominciato a sparare. Ora la palla è in mano a Galtieri. Se ha un minimo di buon senso deve venire a patti e meno di non voler perdere tutta la sua flotta*». Interviene il guardiamarina David Cleaver, 20 anni. «*Avevamo avvertito gli argentini di stare alla larga dalla nostra Task Force. Hanno ignorato l'avvertimento, dunque è giusto che paghino la penale*». Dice l'aviere Jim Bigger, 22 anni: «*Per me gli argentini possono ritenersi fortunati che il loro sottomarino non sia scoppiato in acqua*». Il tenente Chris Burton, 35 anni, addetto ai rifornimenti: «*Spero ancora che non si tratti di vera guerra, ma se guerra sarà, siamo pronti ad affrontarla*».

John Witherow

Copyright Times Newspapers e per l'Italia La Stampa

Le reazioni politiche nel mondo dopo l'inizio delle ostilità nell'Atlantico australe

Oggi la Cee esprime a Pym cauti dubbi sulle sanzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Al Lussemburgo, i ministri degli Esteri della Cee, presente l'inglese Francis Pym, avranno oggi uno scambio di opinioni confidenziale sugli sviluppi del conflitto (non dichiarato ma in atto) tra l'Inghilterra e l'Argentina sulle Isole Falkland, o Malvine. La Comunità europea resta solidale con il Regno Unito perché non vuole che sia premiata l'aggressione, ma a Bruxelles si nota qualche esitazione di fronte ai rischi di un confronto armato più esteso.

Dieci giorni fa, i governi comunitari hanno imposto l'«embargo» commerciale nei confronti dell'Argentina, nonostante la bilancia degli scambi sia favorevole all'Europa (3000 miliardi di lire di esportazioni contro 2360 miliardi di lire di importazioni) e i legami culturali che uniscono certi Paesi, l'Italia innanzitutto, al popolo argentino. Le sanzioni della Cee resteranno in vigore per altri venti giorni, poi scadranno se non saranno rinnovate.

Il rinnovo dell'«embargo» europeo contro l'Argentina dipenderà dalla valutazione politica sull'evoluzione del conflitto. Tra l'altro, i Paesi latino-americani hanno cominciato a protestare presso la Cee per le sanzioni: il Venezuela, ove si trova una rappresentanza diplomatica comunitaria, ha già minacciato di recidere i rapporti con la Commissione europea. Oggi, i ministri degli Esteri devono anche affrontare la spinosa questione della restituzione di parte dei contributi britannici al bilancio comunitario.

L'Inghilterra chiede soldi alla Cee e i suoi *partners*, soprattutto la Francia, non sono disposti a fare concessioni. Da questa disputa potrebbe uscire indebolita la solidarietà europea verso il Regno Unito sulle Falkland. Il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher ha fatto sapere che sarà meglio accertarsi in mattinata, prima di cominciare il negoziato vero e proprio, che esistano le premesse per una soluzione.

Il settimanale inglese «*Sunday Telegraph*» ha scritto che «*questa è la prima guerra alla quale, in un certo senso, partecipa tutta la Comunità europea*». Negli ambienti della Cee, questa singolare teoria non è affatto condivisa, perché si crede ancora nella possibilità di evitare uno scontro militare su larga scala tra Londra e Buenos Aires.

Negli ambienti comunitari, si osserva che anche le sanzioni europee contro l'Argentina non saranno determinanti per «*mettere in ginocchio*» il regime argentino, se gli Stati Uniti non faranno altrettanto, un'ipotesi per ora irrealistica visto che Washington continuerà a fare opera di mediazione tra i due Paesi coinvolti nel conflitto.

L'Argentina ha bisogno di reperire novemila miliardi di lire a Wall Street per ripagare gl'interessi generati dai debiti esterni calcolati in quasi 43 mila miliardi di lire. In Argentina la disoccupazione è pari al 13 per cento della forza lavorativa, l'inflazione quest'anno si aggirerà attorno al 200 per cento e il «deficit» della bilancia dei pagamenti raggiungerà il miliardo di dollari.

Sul piano politico, è improbabile che la Cee prenda altre misure che spingano l'Argentina ad associarsi più strettamente con l'Unione Sovietica. Si fa notare che una bruciante umiliazione militare e politica per il regime argentino potrebbe allentare i legami di Buenos Aires con il mondo occidentale, anche se l'Urss non è un'alternativa valida, dato che sta comperando il grano argentino a credito.

Renato Proni

Thatcher «Vogliamo la pace»

LONDRA — «E' stato un brillante, entusiasmante successo — ha detto il premier inglese Margaret Thatcher ai Comuni — che, però, non altera minimamente la nostra ferma intenzione di fare tutto il possibile per conseguire una soluzione negoziata della crisi. Noi chiediamo soltanto che si applichi la risoluzione del Consiglio di sicurezza. La nostra iniziativa militare nelle Georgia del Sud non viola il diritto internazionale: la Carta delle Nazioni Unite riconosce il diritto all'auto-difesa, ci siamo mossi unicamente perché un altro Stato, l'Argentina, aveva occupato, quasi un mese fa, territori britannici. Noi abbiamo patito un'aggressione, non l'Argentina».

Il leader dell'opposizione laburista Michael Foot ha approvato e appoggiato la condotta del governo: «lo stesso hanno fatto i liberali-socialdemocratici.

A questo punto, però, il premier ha avvertito: «Non sarà facile fare progressi se a Buenos Aires non capiranno che il tempo si fa sempre più breve. Sono trascorse tre settimane dalla risoluzione delle Nazioni Unite. La Task Force sta avvicinandosi alle isole: più passano i giorni più urgente diventa la necessità di decidere come usare questa squadra navale che già opera in condizioni avverse, con intemperie selvagge, tra bufere incessanti». E ancora: «Nessuno ci può accusare di non volere la pace. Si dimentica forse che noi negoziamo mentre la nostra gente, gente britannica, è sotto il tallone di un invasore?».

m. c.

Il Perù chiede una tregua immediata

LIMA — Il presidente peruviano Belaunde Terri ha rivolto un appello all'Inghilterra e all'Argentina affinché concludano immediatamente una tregua e tornino a negoziare una soluzione pacifica della crisi delle Falkland. Belaunde ha aggiunto che il conflitto potrebbe dare luogo a una terza guerra mondiale.

Gli ha fatto eco il ministro della Difesa Cisneros Visguerra, insistendo che la crisi potrebbe sfuggire a qualsiasi controllo.

L'Urss evita i commenti Cuba sta con l'Argentina

MOSCA — *L'agenzia ufficiale «Tass» ha annunciato ieri mattina, senza commenti, lo sbarco dei marines inglesi nella Georgia del Sud. Il dispaccio è stato dato come proveniente da Londra, partendo da un comunicato del ministero della Difesa britannico. L'agente ha anche ripreso un commento della Bbc secondo cui «in pratica l'Inghilterra si trova attualmente in guerra con l'Argentina».*

Passando a citare i comunicati del ministero della Difesa inglese, la radio e la televisione di Londra e le agenzie di stampa, la «Tass» ha riferito lo sbarco sull'isola di un commando scelto e l'attacco degli elicotteri britannici contro un sottomarino argentino. L'agenzia sovietica ha anche annunciato la [illegible] della guarnigione argentina di Port Grytviken, sottolineando però che [illegible] ha opposto resistenza.

L'AVANA — *Il governo cubano ha dichiarato ieri la sua solidarietà all'Argentina e ha chiesto* «la cessazione immediata di ogni ostilità militare, economica o di altro tipo contro un Paese dell'America Latina fratello e non allineato». *In un comunicato, il ministero cubano della Difesa definisce l'azione inglese un'aggressione decisa* «in spregio all'opinione pubblica internazionale».

MONTEVIDEO — *Il governo uruguayano ha riaffermato la sua volontà di non contribuire ai preparativi militari e alle ostilità tra l'Argentina e la Gran Bretagna. Il comunicato esorta inoltre ad attenersi solo alle fonti ufficiali per non diffondere* «notizie false e tendenziose che ritarderebbero una soluzione della crisi delle Malvine».

PARIGI — *Il governo francese ha sottolineato ieri l'urgenza e la necessità di trattative nel conflitto anglo-argentino delle isole Falkland. Commentando lo sbarco delle forze inglesi, domenica, sull'isola della Georgia del Sud, il portavoce del ministero delle Relazioni esterne ha dichiarato infatti che* «gli ultimi avvenimenti confermano ulteriormente la necessità e l'urgenza di negoziati» *fra le due parti stesse*.

Il Paese ha l'uranio e la tecnologia necessaria per costruire l'arma

Atomica potenziale per Galtieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — «*L'Argentina vincerà la corsa alla produzione della prima bomba atomica sudamericana, e questo prima della fine dell'82*» afferma il periodico inglese *New Scientist* nel dicembre dello scorso anno, ben prima che esplodesse la crisi delle Malvine. Si può essere scettici sulla data, non sulla cosa in sé: l'Argentina è il Paese d'America Latina che ha la tecnologia nucleare più avanzata, e sembra in grado di costruire a breve termine un'arma nucleare. L'ostacolo potrebbe essere costituito soltanto dalla mancanza di scienziati e di tecnici di valore, poiché molti vivono in esilio e alcuni sono «scomparsi» in circostanze che non lasciano alcuna speranza di ritrovarli vivi.

Il primo reattore nucleare dell'America Latina è entrato in servizio nel 1958 presso il centro di ricerche di Ezeiza, vicino a Buenos Aires, con una potenza di soli 150 kW. Molti reattori sperimentali sono poi stati installati, e il 17 marzo del 1974 la centrale nucleare di Atucha, cento chilometri a Nord - Est della capitale, è stata allacciata alla rete elettrica. Questa centrale costruita dalla società tedesca *Kraftwerke Union (Kwu)* ha una potenza di 340 MW: il reattore sfrutta l'uranio naturale ed è raffreddato ad acqua pesante pressurizzata.

Nel 1978 la *Kwu* ha firmato un contratto per la costruzione di un secondo reattore ad Atucha che funziona con lo stesso principio, ma ha una potenza di 700 MW. Nel frattempo, la società canadese *Aecl* si era aggiudicata la costruzione della seconda centrale dell'Argentina a Rio Tercero, nella provincia di Córdoba. Anche in questo caso il reattore sfrutta uranio naturale e acqua pesante, la potenza prevista è di 300 MW. Doveva essere pronta nel 1980, ma una controversia finanziaria ha causato un certo ritardo, l'entrata in funzione è prevista per l'anno prossimo.

L'Argentina ha alcune miniere per alimentare questi reattori (e altri che sono in progetto). Quella della Sierra Pintada può fornire ogni anno 600 tonnellate di minerale ad alta concentrazione, le riserve dimostrate superano le 28 mila tonnellate, alle quali vanno aggiunte quelle valutate, 35 mila tonnellate. Una fabbrica per la produzione d'acqua pesante è in costruzione a Neuquen, nel Sud del Paese, vicino ad un giacimento di gas naturale che fornirà l'energia necessaria. E' costruita dall'impresa svizzera *Sulzer* e, a partire dall'83, dovrebbe produrre 250 tonnellate d'acqua pesante l'anno.

Poiché funzionano a uranio naturale, le centrali argentine producono un plutonio molto ricco di isotopo fissile, e quindi utilizzabile per la costruzione di armi nucleari. Così, quando nell'ottobre del '78 il governo annunciò l'intenzione di costruire un'industria sperimentale per il ritrattamento delle scorie, ci fu stato un certo scompiglio, malgrado i controlli dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica su tutti i reattori argentini. Un controllo derivante da accordi tra Buenos Aires e i fornitori, poiché l'Argentina non ha firmato il trattato di non - proliferazione. Ha invece firmato, ma non ratificato, il trattato di Tlatelolco che vieta la presenza di armi atomiche in America Latina.

La costruzione dell'impianto di ritrattamento sarebbe già terminata a Ezeiza, dove vi sarebbero anche impianti per la produzione di acciai speciali e laboratori di ricerca e sperimentazione.

Maurice Arvonny

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Test nucleare Usa-Inghilterra

WASHINGTON — Il dipartimento americano per l'Energia ha annunciato che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno compiuto congiuntamente un esperimento nucleare sotterraneo nel poligono atomico del Nevada. Il dipartimento precisa che l'esperimento è stato compiuto su richiesta del governo britannico nel quadro di un accordo di cooperazione per la difesa del 1958.

Benedetta la bandiera

Isole Falkland. Un prete benedice la bandiera del reggimento

Ora la Marina inglese ha una base per nuove azioni contro le Falkland

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Attaccando la Georgia del Sud, la flotta inglese si è indirettamente assicurata una possibilità di ormeggio che consente ai suoi equipaggi di riposare, di compiere le necessarie riparazioni e mettere i mezzi al riparo delle tempeste che, in questa stagione, sono frequenti nelle gelide acque dell'Atlantico meridionale. Inoltre, la Georgia del Sud è, per la sua distanza dalle Falkland-Malvine, al di fuori della portata dei caccia argentini Super Etendard e Mirage. La marina britannica avrà insomma una base di partenza, che per il momento non è un vero punto d'appoggio, se il governo della signora Thatcher deciderà di affidarle altre missioni. Il problema principale di questa flotta è quello di restare in buone condizioni operative a oltre quindicimila chilometri di distanza dall'Inghilterra, tenuto conto delle cattive condizioni atmosferiche e dell'inverno australe.

La squadra inglese, con sedici navi da guerra di grande o medio tonnellaggio, è seguita da oltre una dozzina di navi militari di appoggio, alle quali bisogna aggiungere venticinque mercantili requisiti per l'operazione Falkland.

La *task force* inglese, riunita attorno alla portaerei *Invincible* e all'incrociatore «tuttoponte» *Hermes*, è in grado di trasportare una quarantina di aerei da combattimento Harrier e una cinquantina di elicotteri di ogni tipo, oltre a otto mezzi da sbarco; i cargo requisiti possono trasportare veicoli e mezzi pesanti. Alla forza navale di superficie bisogna aggiungere quattro sottomarini nucleari della classe Superb, che assicurano alla flotta inglese una grande capacità d'attacco.

L'Argentina potrà raccogliere contro l'Inghilterra fino a trentasei navi da guerra di vario tonnellaggio, se deciderà di impiegare nel conflitto tutta la forza della sua marina (complessivamente, 53 mila tonnellate). La flotta di Buenos Aires si impernia su una portaerei molto vecchia, la *25 de Mayo*, dotata soprattutto di aerei americani del tipo Skyhawk, un incrociatore, tre fregate antisommergibili di fabbricazione francese, nove navi-scorta e sette corvette. Ma ha il vantaggio di essere molto più vicina alle proprie basi di quella britannica.

I due Paesi non hanno mai reso noto il numero dei propri marines, trasportati da sottomarini, navi o elicotteri. Sembra però che la Gran Bretagna abbia un leggero vantaggio.

Il sottomarino argentino attaccato dagli elicotteri inglesi, il *Santa Fe*, è, come gli altri tre di cui dispongono gli argentini, a propulsione elettrica e diesel. Dislocа 1870 tonnellate in superficie (2420 in immersione); è in servizio dal 1945; costruito negli Stati Uniti, è stato venduto all'Argentina nel 1971. Dotato di tre motori diesel (di 3625 cavalli l'uno) e due elettrici (di 2700 cavalli l'uno) imbarca nove ufficiali e 76 uomini di equipaggio; ha dieci lanciasiluri (sei davanti e quattro dietro) in grado di sparare siluri da 533 mm. Ha una velocità di 18 nodi in superficie, pari a 33 chilometri l'ora, e 15 in immersione (28 chilometri l'ora).

Gli elicotteri antisommergibile della Marina inglese sono Sea King MK 5, in grado di trasportare marines e granate. Sono spinti da due turbine. Il loro raggio d'azione, in combattimento, è inferiore a seicento chilometri.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Maletti

Ne danno l'annuncio moglie, figlio, nuora, fratelli, parenti ed amici tutti. Funerali mercoledì 28 ore 9,40 nepoziale San Luigi (Orbassano). La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Centro tumori.
— Torino, 26 aprile 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata serenamente all'affetto dei suoi cari

Carmela Verduci ved. Verduci

Lo annunciano con dolore i figli **Maria, Antonia, Consolato, Giovanni, Angelo**, nuore e nipoti. Funerali avranno luogo oggi martedì 27 alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia San Giuseppe Lavoratore, Corso Vercelli 206. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1982.

E' mancata

Elda Lattes Fubini

Lo annunciano con tristezza i figli **Guido** con **Anna Maria, Marisa** con **Aldo**, i nipoti **Roberta** con **Lia, Dany, Paola, Emanuela**, le sorelle **Rita** e **Bianca**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 aprile alle ore 14,30 partendo da via San Secondo 38 per il Cimitero israelitico di Chieri.
— Torino, 27 aprile 1982.

Rosetta Rubich piange la dipartita della carissima **AMICA**.

Partecipano al lutto di Guido e Anna Maria **Marisa Bianco, Oreste** e **Giovanna Colliano**.

Valerio Sicordola Levi profondamente addolorata partecipa molto affettuosamente.

Gli amici del Gruppo studi ebraici-Hasdalà partecipano.

Paolo, Nicoletta e **Maura** sono vicini a Marisa e Guido.

Giorgio e **Floriana** sono vicini a Guido e Marisa nel ricordo della **MAMMA**.

E' mancata la signora

Teresita Gurgo Dalmasso

L'annunciano **Franco** e **Liana** con Luigi e **Giovanna**. Un ricordo affettuoso e profonda gratitudine alla carissima Matilde e al dottor Rocco Strada. Un vivo grazie alla signora Elena Carena.
— Torino, 27 aprile 1982.

Enrico Mauro Dalmasso e figli, **Renata Francesco Colosso** e figli partecipano con grande dolore alla grave perdita della **ZIA**.

Mario e **Bianca Guastamacchia** partecipano al dolore dei nipoti.

Ines Cagno piange la scomparsa dell'indimenticabile **TERESITA**.
— Torino, 26 aprile 1982.

Amalia Pastaris prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amica carissima **TERESITA**.

E' mancato al nostro affetto

Lino Ferro

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie, i figli, **Ennio, Pino, Adriano** con la moglie **Loredana** e la piccola **Serena**. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 27 aprile 1982.

Loretta partecipa al dolore della famiglia.

I Soci dell'A.C.R.A. dal **Maresciallo Ferrandese** partecipano commossi al lutto che ha colpito il rag. Adriano Ferro per la morte del padre

Lino Ferro

— Torino, 26 aprile 1982.

Presidenza, Direzione e **Personale** tutto del **Maresciallo Pinerolese** prendono parte al dolore del rag. Adriano Ferro, funzionario dell'istituto, per l'immatura scomparsa del padre sig.

Lino Ferro

— Torino, 26 aprile 1982.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bonino

anni 76

Lo annunciano la moglie **Iolanda Bavarino**, il figlio **Luigi**, le sorelle **Angiolina** e **Sofia**, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali martedì 27 alle ore 16 dalla chiesa parrocchiale di Pianezza.
— Pianezza, 26 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Cappella ved. Boldi

Ne danno il triste annuncio la sorella, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà tumulata nel cimitero generale di Torino il 27 aprile ore 15,30. Le famiglie ringraziano per la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ettorina Maria Manfredini

Ne danno il triste annuncio, i nipoti **Manfredini** e **Susa**, la cara amica **Medea**. Un particolare ringraziamento a suor Marcellina per le cure prestate. Funerali mercoledì 28 ore 14,30 del Convitto Vedove e Nubili, via Felicita di Savoia 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1982.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari

Natalina Gianinetto vedova Perucchietto

anni 83

L'annunciano le figlie **Maria** col figlio **Fulvio; Giuseppina** col marito **Celestino Chiariano** e figli **Mario** e **Massimo** il fratello **Pietro Paolo** nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 27 corrente ore 14,30 dall'abitazione corso Vercelli 483-12. Servizio pullman dalla chiesa al cimitero con ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1982.

Luciano, Giorgia Boidi partecipano al dolore dell'amico Piero per la scomparsa di

Giacomo Schiavino

— Pino Torinese, 27 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Teresita Amante ved. Favaro

anni 86

L'annunciano addolorati i figli **Ferruccio** e **Arrigo**, le nuore **Piera**, i nipoti **Anna** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali in Piverone martedì 27, ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Piverone, 26 aprile 1982.

E' mancata

Giovanna Serafino ved. Capirone di Montanaro

L'annunciano addolorati nipoti, pronipoti, parenti. Funerali martedì ore 14,45 Cascello.
— Montanaro, 26 aprile 1982.

E' mancato

Antonio Oliana

anni 54

Lo annunciano la moglie **Nives**, assistita, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. S. Gabodi. Funerali 27 c.m. ore 10 partendo da corso Montello 27.
— Collegno, 26 aprile 1982.

Cristianamente è mancata

Maria Chiolva in Feria

La piangono il marito, figlia, genero, l'amata nipote **Roberta** e parenti tutti. Funerali martedì 28 ore 8,45 parrocchia Santa Rita, la cara salma sarà tumulata a Lanzo Torinese.
— Torino, 27 aprile 1982.

Improvvisamente è mancata

Natalina Guglielmati ved. Balocco

ex Dattilocop

A funerali avvenuti la partecipano: sorelle, cognati, nipote, parenti tutti. La cara salma riposa in Rosta.
— Rosta, 27 aprile 1982.

E' mancato al suoi cari

Francesco Sabena

Ne danno dolorosa annuncio: la moglie **Maria**, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 8,45 nella parrocchia S. Donato, indi la cara salma sarà trasportata a Saluzzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1982.

Peppino, Lalla e **Giorgio Randini** partecipano al dolore di Maria.

Condomini Inquilini via **Pinelli 29** partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Sclavo ved. Gola

Lo annunciano: i figli **Piera** con **Dina, Sergio** con **Ida**, i nipoti **Laura** con **Mario, Claudio** con **Manuela, Bruno** e **Andrea**, parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. alle ore 14,30 nella cappella del Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 27 aprile 1982.

Marco e **Umberto Sessé, Guido Napoli** partecipano commossi al grande dolore del geom. Sergio Gola per la perdita della **MAMMA**.

Adelina Luigi Sambuselli e figli prendono vivissima parte al dolore della famiglia Gola.

Cristianamente è mancata

Enrica Bigliani n. Uscello

Lo annunciano con grande dolore: il marito, i figli **Luigi, Anna** con **Guido, Vera** e **Marco**, il fratello **Piero**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14 all'ospedale Martini (via Tofane), indi proseguirà per Livorno Ferraris ove alle 15,15 seguiranno i funerali.
— Torino, 27 aprile 1982.

Si associano al dolore: **Antonio Bisconsa** e famiglia **Ghergetta, Piazzi, Augusto**.

Sono affettuosamente vicini a Piero i colleghi:
Silvano Franco
Alberto Giordano
Rosanna Langhi
Piercarlo Massola
Pier Giuseppe Maroero
Felice Neiretti
Franco Pizzo
Giulio Rosetto
Pier Luigi Strata
Giuseppe Tenivelli
Claudio Varrà

Improvvisamente e cristianamente è mancato

Michele Molino

Addolorati lo annunciano: moglie, i figli **Franco** e **Ida**, la sorella **Agnese**, genero, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali mercoledì ore 9,45 da via Brugnone 10.
— Torino, 26 aprile 1982.

Il figliocclo **Sergio Grilla** e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglia **Castello** partecipano affettuosamente al dolore di Ida e famiglia.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Franchino in Filippa

di anni 67

Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Silvana** col marito **Roberto** e **Luisella** col marito **Guglielmo**, i nipoti **Giuseppe** e **Stefano**, la sorella **Pina**, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Piossasco martedì 27 corr. ore 15,30 da via Susa 14.
— Piossasco, 27 aprile 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Dante Castagno

Maestro del lavoro

Costernati lo annunciano: la moglie **Paola**, i figli **Giorgio** con la moglie **Françoise** e i adorata **Jean-Paule, Ivana, Enrico** e parenti tutti. Per orario funerale telefonare ai 63-55-46.
— Torino, 26 aprile 1982.

E' mancata

Rosa Razza ved. Demaria

Lo annunciano il figlio **Giovanni** e nipoti tutti. Funerali oggi martedì 27 ore 14,30 alla parrocchia Cavoretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gassi, 24 aprile 1982.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Coletti Moglia

Danno il doloroso annuncio il fratello **Michele** con la moglie **Mariuccia Ballesio**, la nipote **Marisa** con il marito **Adriano Porino** e il piccolo **Alessandro**, parenti tutti. Funerali martedì 27 corr. ore 15,30 partendo dalla casa di riposo di Viola.
— Torino, 27 aprile 1982.

Rita e **Angelo Porino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **GIUSEPPE**.

Giovedì 22 aprile è mancato

Elio Necchi

Lo annunciano: la moglie **Mara Michelassi**, le figlie **Roberta** e **Lia** con **Andrea**, la sorella **Matilde**, la suocera e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia di Valenza Po.
— Alessandria, 27 aprile 1982.

Improvvisamente e cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Costamagna

Ausiliare FIAT

anni 67

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Amelia**, le figlie **Teresina, Egle, Marisa, Luciana** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Ettore Mirisio. Funerali mercoledì 28 ore 10,15 nell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Chiarelli

Ausiliare Michelin

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ines**, i figli **Pierluigi** e **Vittoria** con rispettive famiglie, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 10,15 Parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— Torino, 25 aprile 1982.

Tiratori, Collegni e **Rappresentanti** della ditta **Scattaglia & figli** partecipano al dolore di Pierluigi per la perdita del padre

Pietro Chiarelli

— Torino, 28 aprile 1982.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Acanfora

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 28 ore 14,30 Parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato 21). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 aprile 1982.

Cristianamente è mancato il

dott. Antonio Michelotti

medico chirurgo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Corinna**, il cognato e famiglie, le zie, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 aprile alle ore 15,30 in Balzola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Balzola, 26 aprile 1982.

(Continua a pag. 7)

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 8-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compresso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

ECONOMICI

Le tariffe è di L. 7400 la riga. Rubrica 6, operai/impiegati L. 2650, tecnici L. 4865, dirigenti L. 7100. Rubrica 9 e 11 (domanda) L. 2650. Avvisi urgenti data fissa o numero: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650,2188** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge n.13.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA vende stiratrice San Rocco AL 82, Altezza 1600, traversale 2500, Lunghezza 3000, rettifica 1500 x 200 idraulica, tirata Remsvudi Rem-Ahl torni 1400 x 325 - 1000 x 225; pialletti stozzatrice 2000 x 1250; seghetti, utensileria, banchi. Telefonare 852.907 - 323.680.

OLIVETTI Audit 5 2K vendesi come nuova. Telefonare orario ufficio 975.779.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecaria) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FIO
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 830 445.

A.A.A.A.A. BOSFIN S.p.A.
ai tassi più bassi concede in giornata prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
concede rate mensili concordate. Corso Vinzaglio 29 - Torino, tel. 547 756 - 953 931.

A.A.A.A. CONSULFIN
in poche ore prestiti su auto anche ipotecate e su alloggi. Corso Vittorio Emanuele 185, telefono 445 498.

A.A.A.A. SOFIM
finanziaria di primaria importanza eroga in 24 ore a tassi convenientissimi finanziamenti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
corso Vittorio Emanuele II 83 (3° piano, scala a destra), telefoni 553.334 - 556.595.

A.A.A. EUROFINSARDA S.p.A. concede a tutte le categorie lavoratori senza spese accessorie
PRESTITI RAPIDISSIMI
RATE AGEVOLATE
via Sacchi 58, tel. 594 760 - 508 369.

A.A. SOFIM ai tassi bancari eseguiamo in 20 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordate per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre acquisto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare. Leasback, sconto, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517 005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti i lavoratori, anche 2° grado
FIRST S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 539 176 - 549 827 realizziamo ogni vostro progetto distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. BIGOTTI notevolmente i tassi per i prestiti bancari su auto su immobili.
FINCOTEX
c. Francia 15, tel. 749 8203 - 779 826.

ATTENZIONE finanziamenti bancari mutui operazioni artigiani commercianti piccole e medie industrie. V. G. Tarizzo 23, tel. 539 026.

EUROCINCILLA di E. Stenger propone investimenti più redditizi, il guadagno garantitovi mensilmente assicurato, allevando a casa vostra il cincillà con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento. Telefonare 839 5383.

FAIT Finanziamenti su automezzi e immobili clientela riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19, tel. 510 136 - 530 397.

FINANZIAMO immobili fino 80% prestiti per ogni esigenza, recupero crediti. Telefonare 011 316 1421 - 267 813.

FINANZIAMO rapidissima dipendenti comuni ospedalieri ditte locali con cessione V stipendio a norma di legge. Tel. 011 443 167.

PRESTITI lavoratori o pensionati con cambiale sino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario, Credim via A. Doria 15, Torino, tel. 548 822.

3 Aziende, negozi

A.A. ABAMEC 638 038 878 854 cessione rilievo negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO intenchi a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lucca tel. 756 665.

A. CEDERE aziende e negozi è difficile. Per le vostre difficoltà ricorrete dagli specialisti. Noi lo siamo! Labeo. Tel. 746.222.

A. SALVOLDI cede annata ottima buona posizione di passaggio, buon reddito, ottimo affare L. 8.500.000. Tel. 650 2198.

A. SALVOLDI cede Barriera Milano avviata ed interessante officina autoriparazione gommista 80 mq L. 19.500.000. Tel. 650.2198.

A. SALVOLDI cede autoparcheggio 400 mq attrezzature complete ed efficiente ottimo reddito L. 85 milioni. Tel. 650.2198.

A. STUDIO Gmp 516 041 corso Marsenti 37 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Riservate correnzze compiutenza.

ABAMEC (011) 638 038 abbigliamento calzature intima lilizi presso Sanremo, ottimo incassi, cede 50 milioni più merce.

ABAMEC (011) 638 038 macelleria specializzata presso Alba, posizione grande passaggio con esposizione piano unico di 800 mq e 13 vetrine, ottimo giro affari, conduzione familiare, cede 110 milioni più circa 100 milioni fondi vivi.

ABAMEC 638 038 calzature pelletteria giardini zepi labella II XI XIV incasso 100 milioni cede 80 milioni anche rustio.

ABAMEC 638 038 alimentari salumeria zona Barriera Milano, tabelle I II VI, buon incasso, cede 21 milioni 500 mila.

ABAMEC 638 038 minimarket con alloggio zona Rivarolo, 10 milioni incasso settimana, adatto famiglia cede 110 milioni.

ABAMEC 638 038 bar super alcolici ristorante pizzeria casa del panino zona Porta Nuova eccezionale diritto di passaggio 2 milioni incasso giornaliero adatto famiglia cede. Dilazioni se occorre.

ABAMEC 638 038 ristorante bar super alcolici zona Regio Parco locale 150 mq ottimo incasso, cede 110 milioni. Affare.

ABAMEC 638 038 alimentari bar supermercati zona signorile, arredo recente e funzionale, ottimo incasso impiegabile, gestione familiare cede 90 milioni.

ABAMEC 638 038 negozio abbigliamento zona di passaggio avviata in Torino, zona occupata, giro affari 250 milioni annui, ottimo mix, arredo di classe cede 150 milioni.

ABAMEC 638 038 officina riparazione frigo zona Madoni, ottimo incasso, attrezzature e macchinari, cede 55 milioni.

ABAMEC 638 038 acconciature signora avviatissimo alloggio adiacenze (Madoni), 30 mq, ottimo incasso ottimo, cede 28 milioni.

ABBIGLIAMENTO vasto angolare 6 vetrine elegante zona signorile ampi vetri recentissimi 120 milioni cede Frumi, 511 099.

ACCONCIATURE donna zona Parella con reparto e servizi buon incasso richiesta 40 milioni Frana cede. Telefonare 511 090.

CAVIT cede autoimmesa centralissima ottima clientela e passaggio ottimo incasso 6 milioni al mese. Dilazioni. Tel. 839 8421.

CAVIT cede S. Rita rivendita pane tabelle I VII arredo buono 120 kg pane al dì facile conduzione 28 milioni. Telefonare 839 8421.

CAVIT cede zona centro gastronomia pasticceria tabelle I VI XII XIV alloggio 3 camere incasso ottimo. Tel. 839 8421.

BAR avviatissimo con edicola alta Valsusa cedesi urgentemente per motivi familiari telefonare (0122) 831 363 ore pasto massimo.

BAR corso Francia pulito di forte passaggio ottimo giro d'affari interamente nuovo Ideale Chiosura serale domenicale vende per malattia ancora con anno anticipo. Telefono 380 810.

BAR e pasticceria attrezzatissimo ed arredato bene zona Madoni ottimo reddito cedesi. Telefonare ore ufficio 011 323 634.

BAR super albergo 10 camere ristorante posto commerciale centralissimo giro reddito adatto piccolo nucleo famigliare cede prezzo realizzo. Tel. 597 213 - 517 280.

BAR super piazza Reale cinquine servizi e tavole incasso 200 mila al dì incrementabile, facilitazioni. Pistone tel. 596 396.

BAR zona centrale chiusura serale e festiva ottima attrezzatura arredamento nuovo, dilazioni. Pistone tel. 596 396.

BAR super zona Bernini adatto per persona giovane tipica, incasso 300 mila giornalieri, alloggio. Cede Frana 511 090.

BAR supermercato nuovissimo arredatissimo incasso 250 mila giornaliere cede 68 milioni. Telefonare 837 293 - 517 280.

BAR specializzata vicinanze mercato incasso 120 mila giornaliere incrementabile cede prezzo 10 milioni. Telefonare 597 213 - 517 280.

BAR torrefazione zona centrale alto reddito chiusura serale domenicale affarone cedo. Tel. 537 313 - 517 280.

BELLETTI cede bar angolare con alloggio, incassi giornalieri 500 mila, prezzo nuovo. Telefonare 510 204.

BELLETTI cede bar angolare centralissimo. Orario ridotto Telefonare 533 297.

BOUTIQUE jeans & casual ampio negozio centro Torino fronte duomillenni, cede 35 milioni. Labeo 746.222.

CALZATURE stupendo 2 vetrine mq 60 con alloggio e locale seminterrato mq 100 zona Stadio L. 28 milioni cedo. Tel. 580 955.

CARMAGNOLA cedesi negozio pelletteria zona centrale 40 milioni trattabili ottimo affare. Gli immobiliare (011) 977.0467.

AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Lucento cede bar tabaccheria incasso alloggio, incasso giornaliero L. 500 mila. Affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in S. Paolo officina stampaggio lamiere ottimamente attrezzata. Reddito incrementabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede centro motociclo ventennale avviamento 4 vetrine. Adatto nucleo famigliare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede latteria/cremeria posizione commerciale, 100 milioni e dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Borgo Vittoria avviato pasticcio gastronomia. Laboratorio modernamente attrezzato.

CAVIT cede zona Centro profumeria tab. 11-14 arredo bello incasso incrementabile ideale coniugi (011) 839 363 solo mattino.

CAVIT cede zona Centro autoriparazione completa attrezzata avviamento ottimo 100 mq o cedesi locale adiacenti. Telefonare 839 8421.

CAVIT cede zona centro alberga ristorante bar 12 camere incasso 750 mila al dì cedesi famiglia disposta. Telefonare T. 839 8421.

CAVIT cede zona Madoni autoimmesa ottimo 3 ponti lavaggio 1100 mq contiguo attività nuova. 90 milioni. Telefonare 839 8421.

CEDESI attività pertinenze zona Borgo Vittoria, ottimi incassi. Telefonare ore pasto 856 130.

CEDESI licenza negozio vendita materiale fotografico tabella XII bis per negozio 793.168.

CEDESI negozio di calzature, anche rateale. Tel. 554 054.

CEDESI negozio animali e accessori, centralissimo, avviatissimo causa cessazione attività. Scrivere «Pubblicazioni 9169 — 10100 Torino».

CEDESI via S. Teresa angolo via XX Settembre attività prodotti tessili e arredamento tessile mq 548 Tel. 748 Torgiovan.

CEDESI vicinanza Via penaltenza con cassina attrezzata ottimo laboratorio ampio possibile alloggio. Tel. 011 756 855 Lunica.

COLORIFICIO zona commerciale vasta licenza incasso incrementabile, quale 14 milioni, richiesta 90 milioni. Cedo Frana 511 090.

COMMERCIALE auto con esposizione garage officina sociale locali mq 1100 ottimo laboratio cedesi. Tel. 756 855 Lunica.

COMPLESSO turistico alberghiero vendesi ottima primaria zona sciistica Cuneese 30 villa ristorante bar ricettività 200 posti. Baldi tel. 011 503 835.

CONCESSIONARIA autoveicoli accessori con officina fatturato 1 miliardo 300 milioni, alto utile, cede o associa. Frana 511.090.

CONFEZIONI modernissimo centrale angolare a 3 vetrine 250 mq, tab. IX X XI XIV, cedesi anche senza merce. Frana 511 090.

CORSO Cisalpino alimentari pregiati 2 vetrine arredi e attrezzature nuovi cella e deposito cedo lire 47 milioni. Telefonare 510 055.

CORSO Francia cedo pelletteria calzature negozio più volte con serietà vero affare. Telefonare 740 469.

DI SALVATORE corso Tuzzi 13 cede Cuneo centrale super market assortiti nuclei abbinati assieme separati o consecutivi svolgenti funzionali attrezzi perfetto ordine alto reddito garantito serietà rigida commerciale.

DI SALVATORE 581.694 cede in città provincia Torino attiranno merciaria confezioni tt X XI XIV, clientela pomeridiana.

DISTRIBUTORE marca leader 50 mila litri zona forte passaggio, proteggio, rech 25 milioni annui. Cedo Frana 511 090.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede piccola fiorita cedo bar angolo su stazione passaggio ottimo incasso adatto famiglia richiesta variazioni compreso gas affari dimostrabili.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede plastificio pellicole pellicole contrafile angolare 7 vetrine clientela pomeridie importante città provincia.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede edificio completamente libero piemontese 6 piani 16 locali centrali mq 130 ristrutturato 40 anni unico libero città provincia.

F. ZANONCELLI 581 694 cede laboratorio artistica frasi tipiche attività decennale utilissimo.

F. ZANONCELLI 581 694 cede pelletteria centrale Sommeiller, tabelle IX + X + XI + XIV. Giro annuo elevato incrementabile.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Cuneo centralissima gioielleria argenteria arte ricamo interni avviata attrezzata alto reddito molto commerciale.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Monregalese primaria avviatissima centro vendita pochi litri cause ritiro commercio attrezzatura funzionale altera.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Cuneo arenga ingresso delegato lavorando corsi vernici. Altre licenze interni avviata funzionale attrezzata ottima clientela Piemonte Liguria causa ritiro.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede zona residenziale industriale Monregalese avviata laboratorio per sacoati 120 coperti attrezzato nuovo funzionale buon reddito incrementabile. 3-4 persone. Serietà.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Cuneo centrale pochissima concorrenza macchine macchine articolo nuovo. Serio.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in città provincia Torino bar super buon giro, alloggio. Affare.

F. ZANONCELLI 581 694 cede in zona centrale profumeria e articoli igiene casa ampi locali ottimo giro incrementabile.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Genova cantieristica negozio strutturato moderno nemenia tessuti per arredamento lussuosi tendaggi svolgimento. Clientela primaria acquirente. Ottimo reddito. Serietà.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede boutique donna buoni corredatissima ottimo reddito clientela fissa marche vendibilissime esclusive nella casa zona centrale.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in Moncalieri cause formaggeria latteria incasso medio 300 mila giorni. Eccellente.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede panificio con negozio tab. VIII, lavorazione tradizionali modernamente adatto famiglia zona industriale ombra alloggio.

F. ZANONCELLI 581 804 cede in città centrale Torino per servizio alimentari mq 220 tabelle I e VI XIV attrezzature moderne ampi magazzini completo per affari dimostrabili, aqua richiesta.

F. ZANONCELLI 581.694 cede modernissima gastronomia salumeria pizzeria ottimo reddito impiegabile città centro.

F. ZANONCELLI 581.694 cede centralissimo ottimi premianti tab. IX-X-XII-XIV locali centrali mq 130 avviamento 40 anni unico libero città provincia.

F. ZANONCELLI 581 694 cede laboratorio artistica frasi tipiche attività decennale utilissimo.

F. ZANONCELLI 581 694 cede pelletteria centrale Sommeiller, tabelle IX + X + XI + XIV. Giro annuo elevato incrementabile.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Cuneo centralissima gioielleria argenteria arte ricamo interni avviata attrezzata alto reddito molto commerciale.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Monregalese primaria avviatissima centro vendita pochi litri cause ritiro commercio attrezzatura funzionale altera.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Cuneo arenga ingresso delegato lavorando corsi vernici. Altre licenze interni avviata funzionale attrezzata ottima clientela Piemonte Liguria causa ritiro.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede zona residenziale industriale Monregalese avviata laboratorio per sacoati 120 coperti attrezzato nuovo funzionale buon reddito incrementabile. 3-4 persone. Serietà.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Cuneo centrale pochissima concorrenza macchine macchine articolo nuovo. Serio.

F. ZANONCELLI 581.804 cede in città provincia Torino bar super buon giro, alloggio. Affare.

F. ZANONCELLI 581 804 cede in zona centrale profumeria e articoli igiene casa ampi locali ottimo giro incrementabile.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede Genova cantieristica negozio strutturato moderno nemenia tessuti per arredamento lussuosi tendaggi svolgimento. Clientela primaria acquirente. Ottimo reddito. Serietà.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede boutique donna buoni corredatissima ottimo reddito clientela fissa marche vendibilissime esclusive nella casa zona centrale.

F. ZANONCELLI 581.804 cede in Moncalieri cause formaggeria latteria incasso medio 300 mila giorni. Eccellente.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede panificio con negozio tab. VIII, lavorazione tradizionali modernamente adatto famiglia zona industriale ombra alloggio.

F. ZANONCELLI 581 804 cede in città centrale Torino per servizio alimentari mq 220 tabelle I e VI XIV attrezzature moderne ampi magazzini completo per affari dimostrabili, aqua richiesta.

F. ZANONCELLI 581.804 cede modernissima gastronomia salumeria pizzeria ottimo reddito impiegabile città centro.

F. ZANONCELLI 581.804 cede centralissimo ottimi premianti tab. IX-X-XII-XIV locali centrali mq 130 avviamento 40 anni unico libero città provincia.

F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede stabilimento biancheria intima donna, uomo, bambini, articoli mare, maglieria, calze, collants, pigiameria, camiceria, confezione completa, ottimo reddito, ampio portafoglio clienti, cede per motivi personali. Tel. 011 - 6500 - 524.

MINIMARKET tabelle I XI XIV gestione dal 1965 incasso 300 mila attrezzature condizionate. Cedo 28 milioni. Labeo 746.222.

MOBILI tabelle III V assortimento vip Sacchi mq 300 locali alto reddito cedo anche senza merce a lire 47 milioni. Telefonare 580 955.

MOBILIFICIO eccezionale occasione con giro annuo di 800 milioni ottimo negozio. Cede 130 milioni. Labeo 746.222.

NEGOZIO abbigliamento via Lagrange tabelle IX X XI cedesi. Telefonare 485 258 ore 9-12.

NEGOZIO elettrodomestici radio tv casalinghi giro d'affari 500 milioni annui cede avviamento 45 milioni più piccolo. Tel. 821 504.

PANE rivendita zona Madonna Campagna stazione nella pulizia e servizi incasso eccezionale cedesi per 28 milioni. Telefonare 580 955.

PANETTERIA rivendita in punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Telefono 383 799.

PIZZERIA ristorante grandioso locale in Torino attrezzato 100 coperti giro 120 milioni. Cedesi. Labeo 746.222.

PREZIOSI orologeria argenterie. Ignoreli Bussola, tab. XIV preziosità watchmarks. Cedo. Labeo 746.222.

PRIVATO cede negozio privato redditizia centrale articoli regalo articoli a prezzi, affitto 250 mila. Telefonare 650 8376.

PRODUZIONE bevande gas ed estratti privata azienda con ottima notizia di 60 milioni annui cedesi o n.c. Labeo 746.222.

REI cede bar super ottima posizione incasso 450 mila al dì mercato comunale chiusura serale alloggio grande. Telefonare 631 836.

REI cede bar zona commerciale ottimo incasso chiusura serale comoda dilazioni volgano alloggio. Telefonare 631 836.

REI cede salumeria avviatissima incasso 2 milioni al dì ce ne sono tanti ve ottimo affare cede anche dilazioni. Telefonare 631 836.

RISTORANTE storico attivo dintorni Torino con parco vende o cede in gerenza ottimi articoli. Telefonare ufficio 011 534 078.

RISTORANTE zona corso palermo commerciale di grande passaggio capien. 60 adatto pubblico familiare incasso annuo 180 milioni impiegabile. Ottimo pensione e specialità, cedesi. Telefonare dopo 19 554.

RIVENDITA pane avviatissima zona corso Belgio incasso eccezionale 400 mila giorno. Cede 40 milioni. Labeo 746.222.

RIVOLI impianti riscaldamento foto a metanizzo tabelle XII e XIV posizione centralissima cedesi Sacra Rivoli, telefono 958 7256.

SECONDA cintura di Torino su strada statale cedesi pasticceria gastronomia conduzione famigliare. Ampio locale ed alloggio superiore vendo solo per motivi di mercato. Serio piazza cliente alta valle servizio ristoranti. Telefonare dopo ore ufficio 537 710 - 617 225.

SELF SERVICE
alimentari - salumi - formaggi - frutta - verdure - gastronomia. Zona Madonna di Campagna, vendo vendendo anche in gerenza. Telefono 512 012.

SELF service lavora canale centrale 300 posti, incasso 200 milioni, richiesta 240 milioni, dilazioni, cede Frana. 511.090.

SIGMA vende in Torino ccasiana bar cremaria tre più alloggi e moderni della città alto incasso in continuo incrementio. Telefonare (011) 546.800 - 546.534.

SUPERMERCATO zona Francia punto di forte passaggio, forte incasso giornaliero dimostrabile, vendesi. Telefonare 380 810.

TABACCHERIA zona S. Paolo con alloggio lavori semirinnovate 8 milioni, grosso giro affari vendesi. Pistone tel. 596.396.

TABACCHI bar orario ridotto moderna piazza cintura Torino, alloggio, cede anticipando 100 milioni Frana 511 090 - 545 129.

TABACCHI centralissimo moderno, incasso giornaliero 2 milioni, cedesi anticipando 110 milioni. Frana 511 090 - 545 129.

TABACCHI cintura Torino moderno angolare 2 vetrine buon utile lavorando incrementabile. Cede 85 milioni. Frana 511 090.

TABACCHI produttivissima licenza moderna zona commerciale reddito 35 milioni annui cede anticipando 80 milioni. Frana 511 090.

TRATTORIA bar zona commerciale incasso 180 milioni, adatto famiglia alloggio cede 85 milioni. dilazioni. Frana 511 090.

UNIVERSALCASE gestione cessione rilevi azienda commerciale ricerca per propria clientela attività commerciali in Torino e prima cintura. Tel. 653 3755.

VENDO alimentari zona Madonna di Campagna. Telefonare 299 977.

VENTURA cede salumeria gastronomia gestione condizione familiare reddito elevato richiesta aque affera. Telefonare 532 217.

VENTURA cede eccezionale donna arredamento ottimo ultima posizione richiesta adeguata dilazione. Telefonare 532 217.

2 000.000 contanti e 10 in 3 anni vendo licenza superbar zona arredamento inizi e incassi buoni. 100 mq. Telefonare (011) 701 494.

4 Terreni

CAVAGNOLO vendesi terreno con licenza edilizia 3 vani e servizi. Telefonare ore ufficio 537 710 - 617 225.

GUELI Front (Canavese) terreno agricolo edilizio impianto idroponico 20 mila mq possibili lotti. Telefonare 380 231.

PROBARCO vendesi terreno zona residenziale progetto approvato 5 bifamiliari. Telefonare ore ufficio 537 710 - 617 225.

TERRENI agricoli in S. Gillio di 1500 - 3000 - 3500 - 3800 mq vicino strada e acqua, recintabili, vendo da L. 4000 mq. Telefonare ore 7.15 8.15.

VENDONSI terreni agricoli di varie dimensioni a 40 km da Torino serviti da strada asfaltata acqua a L. 2500 al mq. Telefonare 011 640 7152 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651 916.

AFFITTANO o vendono cascinone o stalloni. Per le cose chiedere occorrono degli specialisti. Nolio elettrici Labeo. Tel. 746.222.

CERCASI garage-o posto macchina acquisto o affitto zona piazza Bernini. Telefonare 533 481.

CERCASI in affitto locali mq 300-800 in Torino o prima cintura ove deposito e magazzino. Tel. 335.8452.

CERCO in affitto locale industriale mq 1000 2000 Torino o prima cintura. Telefonare 610.341.

offerte

A.A. COMFAI vende ditta Siracusa bene laboratorio indipendente mq 480 corso arretrato centrale, adatto deposito attività artigianale. Telefonare 548 123.

A.A. STUDIO vende muri negozio libero angolo con alloggio adiacenze 5 aperture via Cisanze L. 80 milioni. Telefonare 580 955.

A. BRE libero corso Sebastopoli case signorile magazzino piacevole mq 300 ampia disponibilità parcheggio. Telefonare 657 515.

A. SETTINO via Regio Parco laboratorio e alloggio composizioni 230 mq, libero indipendente dopo servizi 130 milioni facilitazioni. Tel. 774.746.

A L. 1400 il mq affittasi capannone in complesso industriale da mq 500 a 1800 cintura Torino Nord. Bello. tel. 011-503 835.

A. Settino via Regio Parco capannone libero mq 450 più 1000 mq terreno simpio box 180 milioni facilitazioni. Telefonare 774 746.

ADIACENZE corso Vittorio mura negozio con retro laboratorio di mq 55 mobile dilazione. Telefonare 519 017 - 519 086.

NEGOZIO libero in corso Sebastopoli con 3 vetrine e soppalco e tre 55 mobile dilazione. Telefonare 519 017 - 519 086.

NEGOZIO libero via Cellamia mq. 50 con seminterrato comunicante di mq. 60 servizio interno Repubblica Casa 513 078.

PERMUTO locale commerciale nuovo e 9 box adatto a qualsiasi attività con stabile in Torino. Telefonare 380 953.

AFFITTASI - vendesi Venaria locale industriale mq 1800 - 1200 - 1000 con uffici e corte. Tel. 610 341 - 544 958.

AFFITTASI capannone mq 1100 laterizio recintato mq 2000 regione Bimb S. Secondo di Pinerolo. Tel. 0121 500 935.

AFFITTASI in Torino a L. 2000 al mq per lavorazione o magazzino locale mq 1200 circa. Tel. 610 341 - 544 958.

AFFITTASI locale industriale mq 1000 più uffici e alloggio altezza 7 mt. Tel. 610 341 - 544 958.

AFFITTASI locale 400 mq presso corso Moncenisio disposto su 2 piani uffici servizi acqua carro montacarichi latino. Cenerentola 16, telefonare 536 181.

AFFITTASI magazzino luminoso con servizio mq 190 piano seminterrato zona inizio via Tunisi. Tel. 554 108.

AFFITTASI laboratorio locale industriale mq 6000 divisibile in 2500-3500 cad. con porta, cabina elettrica. Tel. 610 341 - 544 958.

AFFITTASI via Amando da Gressa interno cortile locale mq 300 adatto magazzino, deposito e vendita ideale subito per ditte e internazionali. Tel. 831 051.

AFFITTO locali pel uffici laboratori mq 500 terreno cintato mq 3500 uso deposito zona corso Grosseto. Labeo tel. 746.222.

AFFITTO locale vicinanze Dora 900 o 2000 mq adatto magazzino laboratorio. Telefonare Telefonare 747 503.

AFFITTO Venaria locali industriali nuovi mq 500-850. Tel. 544 958 - 610 341.

ALIBERTI vende o. G. Cesare magazzino nel centro al piano terra mq 55 circa. L. 38 milioni pagamento rateizzato. Tel. 837 796.

ALLA Sia 519 977 bar ristor. Borgo Vittoria acconsente via Catanzaro, 20 milioni, dilazioni.

ANGOLO piazza Castello libero piccolo negozio con vetrina completamente attrezzato adatto anche ufficio. Telefonare 510 804.

AOSTA capannone nuovo con cella frigorifera mq 600 corrente +zero-zero. Telefonare 544 958.

AUTOBALONE o rappresentanza cedesi Torino Giulio Cesare negozio angolare vetrinato mq 120 annesso locale idoneo auto o deposito diretto mq 1200, posizione prestigiosa pubblicitaria. Tel. 011 424 0751.

BARBO fabbricato luminoso mq 490 con seminterrato mq 350 accesso da corso Trieste 49 vendesi adatto deposito esposizione laboratorio. Telefonare 729 402.

BARBO fabbricato 330 mq su 2 piani più soffitta cortile di proprietà zona giardini reali 130 milioni Cadorna 489 789.

BERNASCO vicino tangenziale affittasi capannoni divisibili con camporali mq 1500-3000 uffici mq 500 isolazione cella telex elaborazione dati. Telefonare 340 1233.

BORGARETTO vendesi in prima posizione comodo avancorte soleggiatissimo telefonare mq 1500 con palazzina uffici e annesso mq 4000 mutuo. Telefonare 595 213 - 595 902.

BOX auto anche uso magazzino recente, libero subito (zona via Po - Piazza Vittorio) con acqua e luce vendo. Telefonare 480 802.

BOX auto libero via Reiss Romoli (quasi angolo corso Vercelli), piano cortile. Feila & Garruccio 741 2974.

BOX auto libero corso Brunelleschi, L. 22 milioni trattabili. Telefono 595 801 Crimea.

BOX auto libero zona Madonna adiacente corso U. Sovietica Finoi vendo. Orlando. Telefono 505 691 - 583 348.

BOX auto libero Cascina Vica (adiacente corso Francia) piano cortile L. 18 milioni dilazionabili. Telefonare 595 801 Crimea.

BOX auto nuovo libero adiacente via G. Reni eventualmente da abbinare L. 18 milioni 500 mila affare. Telefonare 482 019.

BOX e magazzini liberi corso Casale stesso stabile varie metrature adiacenti a piazza da 8 milioni. Telefono 441 466 - 442 553.

BOX libero Cascina Vica 15 milioni trattabili. Pistone tel. 596 396.

BOX libero piccolissima adiacenze piazza Gran Madre. Telefonare 505 917 Gramsci.

BOX libero Lanzo recente Lastaro L. 3 milioni in comodi più ampio garage. Telefonare 650 7063 - 650 7764.

BOX libero 2-3 auto adatto anche magazzino mq. 35 mq zona Giardini Reali via Reggio 25 milioni dilazioni. Gaetto 499 789.

BOX magazzino con servizi cabinetto 6 auto libero piazza Sabotino, L. 52 milioni. Dilazioni. La Cittadella, tel. 519.260 - 832 170.

BOX magazzino libero cadorna 4 auto Cadorna Vica 27 milioni dilazioni. Pistone tel. 596 396.

BOX per auto-camper e roulotte vicinanze corso C. Agnelli e Lucento reddito garantito. Tel. 363 083 o 721 998 - 301 701 ore pasti.

BOX per 2 auto riscaldato libero subito zona San Salvario via Madri adiacenze 55 milioni 900 mila vendesi Urio 537 421.

BOX piazza Hitzig via Denlotti 3 monolocale completissimo box rifinitissimi per 3-3-4 macchine imposta direttamente vende (ex 2% stato) investimento. Visita martedì venerdì ore 16-17.30. Telefonare 882 4444.

BOX posti per 1-2-3-4 auto magazzini società vendesi via Vanvinitile 41 da L. 7 milioni a L. 14 milioni per auto, alla ridditta per maggior capienza. Visita sul posto 16-19. Telefonare 885 7055.

BOXES
isolati accessibili Mercatali Teulera ottimo reddito. Telefonare Sacchi 596 206.

CAPANNONE industriale nuovissimo vicinanze Carmagnola mq 1650 altezza mt 8 Torranci mq 6000 cadauno, acqua, uffici. Forza motrice impiegabile vendo. Libero telefono 011 668 821 051 840.

CAPANNONE industriale primaria zona alluvionali completamente. Telefonare ore ufficio 537 715 517 220.

CAPANNONE mq 300 e 450 mq altezza mt 3 provinciale Orbassano-Volvera vendesi L. 30 milioni e 55 milioni. Telefonare 937 8251.

CASABIANCA 531 319 libero Barriera di Milano seminterrato recentiss adatto camion e auto vel commerciali 65 milioni.

CASCINE Vica ingrosso vendo od affitto direttamente box 2 posti auto e magazzini. Tel. 515 914 - 956 913.

CORSO FRANCIA
Collegno vendesi negozio libero 183 mq in casa indipendente con abitazione cortile 3 garage balconi terrazza. Telefono 569 382.

CORSO meraviglioso mio negozio 2 vetrine 65 mq circa possibilità licenza commerciale tabelle X, XI, XII, XIV. Gennaio 566 464.

CORSO Venezia angolo via Lisa vendo locale libero subito ben sviluppato molto parlato. Telefonare 388 585.

CROCETTA locale mq 70 uso ufficio o magazzino libero vendesi. Telefonare 670 507 ore ufficio.

DI SALVATORE 587.183 vende su principale e s. Bruno nuova esposizione mq 140 più 000 mq sotto a 100 mq ampio cortile cintato.

DI SALVATORE 587.183 - 587 635 affitta via Reiss Romoli posizioni di magazzino a piano di carico. Da mq 1 000 a mq 4 750.

EDILCASE vende zona corso Galileo locale libero mq 230 (magazzino più negozio oltre alloggio coregeo). Prezzo occasione. Tel. 548 154.

FIMINTER San Mauro via Milliforni locali uso magazzino-laboratorio con servizi, 195 mq, dilazioni. Telefonare 595 7121.

FINALE Ligure «La Finalese» vende proprietà libera abitata a pochissimi 200 mt mare 10 posti auto. Telefonare 019 692 353.

GABETTI MARK 011 5767 vende a Borgaro Strada Borgaretto capannone mq 450 laterizio mq 270 e palazzina abitazione di mq 240 erariglio terreno circostante recentiss.

GABETTI MARK 011 5767 affitta in zona commerciale adiacente corso Grosseto immobile a 3 piani fuori terra di mq 2250 per esposizione e magazzino con uffici.

GABETTI MARK 011 5767 vende nuovo corso Peschiera via Belfiori magazzino mq 250 con accesso carrabile possibilità di mutuo.

GARBINO libero magazzino di 150 mq adatto anche per uffici artigianali o simili. Agenzia Studio Immobiliare vende. Telefono 960 7766.

GRIMALDI via Po muri negozio su 2 piani di circa 120 mq lire 230 milioni. Telefonare 500 464.

IRIM
libero adiacenze corso Novara palazzina uffici di nuova costruzione di 550 mq circa con annesso locale uso laboratorio magazzino di 155 mq circa possibilità di frazionamento in più lotti. Tel. 515 582.

IRIM
libero fabbricato in ristrutturazione ufficio-deposito mq 4 camere servizi piano rialzato 65 milioni. Tel. 515 582.

IRM 511 382. Vende box auto in strada S. Mauro, zona Daniele L. 12 milioni.

LIBERO laboratorio uomo mq 250 mq circa adatto anche ufficio attività artigianale deposito vendesi corso P. Oddone. Orlando 353 000.

LOCALE libero 30 mq in piazza della Repubblica con acqua luce gas uso magazzino o laboratorio vendesi Tel 473 0556-524.

LOCALE mq 100 Bari Mauro buon rendimento da reddito vendesi 43 milioni. Valentino arione libero. Telefonare 585 836.

LOCALE uso negozio ufficio al piano terreno 2 vani cantina libero in via Chiallon Alberi 35 milioni. Telefonare Bi 932 556.

**LO

La motivazione spiegata in due documenti di cui è stata vietata la lettura

Spaccatura tra i br del processo Moro Lo Stato e la dc ammessi come parti civili

La divisione, a sorpresa, è stata annunciata ieri mattina - Un gruppo è guidato da Azzolini, Micaletto e Nicolotti, l'altro da Moretti e Gallinari - Incerta la posizione di Morucci e Faranda - Ricusati gli avvocati

ROMA — Ieri sera, dopo oltre tre ore di camera di consiglio, i giudici del processo Moro hanno deciso di accogliere la costituzione di parte civile dello Stato, del Comune di Roma, e della democrazia cristiana. Quest'ultima, però, potrà essere rappresentata soltanto dalla segreteria amministrativa e non da quella politica. Sarà interessante conoscere le motivazioni della Corte su questa precisazione.

L'ammissione della dc come parte civile era stata chiesta non soltanto dal pm, ma provocatoriamente anche da una parte degli imputati.

Fatto importante dell'udienza di ieri è stata la spaccatura in almeno due gruppi dei brigatisti detenuti.

Roma. Mario Moretti nella gabbia durante un'udienza del processo Moro (Telefoto Ap)

«Oggi la guerriglia è in grado di legarsi ai movimenti di massa...». Dalle gabbie del processo Moro, ieri mattina, Luca Nicolotti, brigatista torinese della terza generazione, parlava da alcuni minuti senza che il presidente facesse nulla per interromperlo. Sembrava un discorso dei soliti. Poi, di colpo — sia pure nel linguaggio critico del terrorista — un annuncio: le Brigate rosse si sono, ufficialmente, spaccate. Da ieri, ammettono di esservi divise in due, forse anche in tre gruppi. E' un frazionamento che, sulla conclusione del processo appena iniziatosi, potrà non avere grande influenza, ma anche un segnale da non sottovalutare, se si vuole avere idea di quanto potrebbe accadere nei prossimi mesi.

Gli imputati, ieri mattina, hanno ricusato i difensori pressocché in blocco: mossa prevista da tempo, e alla quale infatti la Corte d'assise ha risposto, nel giro di due ore, scegliendo da una lista predisposta dall'Ordine degli avvocati altri difensori d'ufficio. La richiesta di nuovi termini a difesa per studiare le carte processuali provocherà un ritardo solo di poche ore allo svolgimento del dibattimento. Ma per compiere un atto scontato, i Br hanno scelto una forma insolita: appena giunti in aula hanno parlottato a lungo, si sono consultati tra le varie gabbie, hanno trattato. Infine, hanno presentato ai giudici due documenti diversi.

L'idea degli imputati era quella di leggerli in aula. Il presidente Santiapichi — dopo aver esaminato i messaggi in camera di consiglio — ha deciso di impedirne la diffusione, e di allegarli agli atti. Il primo documento (firmato da Azzolini, Bonisoli, Micaletto, Nanni, Piunti, Briaschi, Piancone, Zanetti, Petrella, Fiore, Marini e Nicolotti) è stato «spiegato» da quest'ultimo, nella tarda mattinata. Il presidente aveva appena respinto la richiesta che fosse letto in aula.

Nicolotti, nella sua gabbia, si è piantato di fronte a un microfono ed ha cominciato a parlare del «processo alla guerriglia», della campagna che i detenuti e i loro parenti stanno scatenando contro le limitazioni imposte dall'articolo 90 dell'ordinamento carcerario.

«La dc, noi la vogliamo, in questo processo — continuava il brigatista senza soste, per impedire al presidente di bloccarlo —. Il processo ad Aldo Moro in questo senso non si è esaurito...». Alla democrazia cristiana Nicolotti ha continuato a lanciare minacce, parlando del prossimo congresso. Quando il presidente si è deciso a interrompere quello che ormai era divenuto una specie di comizio, Nicolotti ha risposto: «Allora ce ne andiamo. Lasciamo nell'aula solo due osservatori...».

Se ne sono andati anche i firmatari dell'altro documento (cioè Moretti, Gallinari, Arena, Bella, Braghetti, Cacciotti, Jannelli, Ponti, Ricciardi, Guagliardo, Seghetti, Piccioni): il gruppo dei «militaristi», dei «duri», se queste definizioni possono avere ancora un senso. Il gruppo, rilevavano alcuni, che finora ha mantenuto in carcere i contatti tra i quadri del «partito armato» ed il nucleo storico, quello del Curcio e del Franceschini.

Tra queste due fazioni, ancora da definire resta la posizione di Valerio Morucci e di Adriana Faranda, fino a ieri ritenuti leaders dei «movimentisti», la cui linea sembra sviluppata dall'atteggiamento di Nicolotti e del suo gruppo. Ieri Morucci ha mormorato, dalla gabbia, che avrebbe anche lui stilato un documento. Finora però non se n'è saputo nulla.

«La dc noi la vogliamo»: da questa frase di Nicolotti, secondo alcuni avvocati, potrebbe scaturire una causa di nullità del processo. Avevano o no, i difensori dei brigatisti, prima di essere revocati, espresso a nome dei loro assistiti la più ferma opposizione alla partecipazione del partito di Aldo Moro al processo? La Corte, ieri, non sembra comunque aver dato peso a questo rilievo.

L'udienza è stata assorbita interamente dagli ultimi interventi sulla legittimità della partecipazione al giudizio, come parti civili, della democrazia cristiana, del Comune di Roma, dello Stato. Prima l'avvocato dello Stato Enzo Ciarduilli, poi per la dc il professor Marcello Gallo hanno sostenuto la piena legittimità della richiesta.

Favorevole alla partecipazione sia del partito che dello Stato al processo si è mostrato anche il pubblico ministero, Nicolò Amato. La Corte d'assise si è ritirata in camera di consiglio alle 11, per una decisione in larga parte scontata.

Giuseppe Zaccaria

Inutile attesa a Palazzo di Giustizia

Milano, no di Calvi alla convocazione dei giudici ricusati

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' andata delusa l'attesa dei cronisti, dei fotografi e degli operatori televisivi che si affollavano ieri mattina nel corridoio dell'ufficio istruzione del tribunale nella speranza di vedere Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano, presentarsi davanti a quei giudici che pochi giorni fa ha ricusato per «inimicizia personale».

Il banchiere infatti non è arrivato; né il fatto, almeno stando all'apparenza, ha sorpreso i magistrati. Pure i giudici istruttori Gherardo Colombo, Giuliano Turone e il sostituto procuratore generale Gerardo D'Ambrosio erano riuniti fin dalle nove nell'eventualità che Calvi rispondesse affermativamente al mandato di comparizione.

Un rapido esame dei tempi di questa vicenda può però chiarire i termini. I giudici istruttori hanno emesso il mandato di comparizione il giorno 7 aprile scorso e lo stesso è stato notificato all'interessato il giorno 14. Tre giorni dopo, il 17, i legali di Calvi hanno presentato istanza di ricusazione.

Dal punto di vista strettamente procedurale il mancato arrivo di Roberto Calvi al palazzo di giustizia potrebbe comportare per lui un mandato di accompagnamento da parte dei carabinieri o addirittura, un mandato di cattura. In realtà, tenuto conto che il mandato di comparizione era precedente alla ricusazione, non succederà nulla per questioni di *fair play*. Benché infatti siano liberi di procedere nell'inchiesta come se nulla fosse i magistrati incaricati di indagare sull'operazione Zitropo-Pacchetti probabilmente si asterranno dal prendere iniziative sino a quando la corte d'appello non si sarà pronunciata.

Entro le prossime 48 ore il sostituto procuratore generale Martino comunicherà alla corte d'appello il suo parere sulla richiesta di ricusazione dei due giudici istruttori. Subito dopo la sezione istruttoria della Corte d'appello emetterà a sua volta un giudizio di ammissibilità, e solo questo potrebbe limitare l'attività degli investigatori unicamente agli atti urgenti.

In seguito, se sarà ammessa l'istanza, si discuterà dei fatti elencati nel documento presentato da Calvi e se questi elementi siano sufficienti per dimostrare l'«inimicizia personale» dei magistrati nei confronti del banchiere da loro indiziato del reato di truffa.

I magistrati che indagano sulla presunta truffa che avrebbero compiuto Calvi e Michele Sindona con l'operazione di «pompaggio» delle quotazioni della finanziaria Pacchetti osservano il silenzio più scrupoloso sulla vicenda. Non si è così potuta avere conferma della indiscrezione secondo cui nei giorni scorsi sarebbe stata a lungo interrogata come teste la signora Anna Bonomi Bolchini in relazione ad un consistente aumento della quotazione del Credito Varesino di cui all'epoca era principale azionista.

Per l'assenteismo a Milano già 80 «avvisi»

MILANO — Continua l'inchiesta condotta dalla procura della Repubblica sull'assenteismo negli uffici pubblici. Il sostituto procuratore Alfonso Marra, a tutt'oggi ha inviato una ottantina di comunicazioni giudiziarie indirizzate sia a dipendenti che si sarebbero allontanati dai loro posti di lavoro senza validi motivi.

I sanitari raggiunti da comunicazione giudiziaria per falsa certificazione sono trenta, mentre i lavoratori di cui sarebbe stato accertato che disertavano il loro posto senza essere realmente ammalati sono una cinquantina. In maggioranza sono impiegati o più in generale dipendenti della Intendenza di Finanza, delle Ferrovie dello Stato, di scuole e ospedali.

Milano, rapinano hanno un incidente e sono catturati

MILANO — Renato Cilenti e Ivano Costa hanno rapinato, domenica sera in via Macmahon il portafogli e l'orologio all'impiegato Carmine Ferro.

Si sono poi allontanati con l'auto della vittima, ma in via Comasina si sono scontrati con un'altra vettura. Un attimo dopo è arrivata una Volante che ha arrestato i due rapinatori.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Montepeloso

di anni 77

Danno il triste annuncio i figli, la nuora **Marmella**, i nipoti, i generi, il fratello, le sorelle e parenti tutti. La famiglia **Alemani** partecipa al dolore. I funerali avranno luogo martedì 27 aprile, presso la parrocchia del SS. Redentore, piazza Giovanni XXIII n. 26, alle ore 14,30.
— Torino, 26 aprile 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Michele Montepeloso per la morte del padre

Federico Montepeloso

— Torino, 26 aprile 1982.

I colleghi del reparto fotografia-fotolitografia prendono parte al dolore di Michele per la morte del **PADRE**

Il Gruppo Azionisti Mobiliari si associa al dolore della famiglia di

Federico Montepeloso

Azionista Nobiliare

— Torino, 26 aprile 1982

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Colombo

Lo annunciano la moglie **Gemma**, i figli **Sergio e Matteo**, il genero **Riccardo Bosano** e parenti tutti. Funerali partenza ospedale S. Croce di Cuneo martedì ore 9, funzione religiosa Cimitero Generale di Torino ore 11. Non fiori.
— Cuneo, 26 aprile 1982

Silvana e Vittorio ricordano **LUCIANO** con infinito rimpianto

La Direzione ed il Personale del Credito Italiano hanno il profondo dolore di annunciare la perdita del signor

Luciano Colombo

condirettore della succursale di Cuneo.
— Cuneo, 26 aprile 1982

Piero e Gina Bima profondamente addolorati partecipano al lutto che ha così prematuramente colpito la famiglia per la scomparsa dell'amico

Luciano Colombo

— Fossano, 26 aprile 1982

La famiglia **Bosco** partecipa commossa al dolore di Gemma e figli per l'immatura scomparsa del caro LUCIANO.

Gli zii **Anna e Saverio**, con **Claudio, Enrico e Marcella**, piangono il caro LUCIANO.

Improvvisamente è mancato

Sergio Torchio

anni 53

Lo piangono moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 aprile 1982 ore 15,30 Parrocchia S. Martino - Alpignano.
— Alpignano, 27 aprile 1982

Commossi la famiglia **Poria** si unisce al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Artale in Adragna

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie **Anna e Lisa** e i figli **Mimmo e Franco**. Si uniscono al dolore della figlia Anna le colleghe **Rosalba** e famiglie, **Vilma, Patrizia, Iris, Elisabetta, Rosetta, Graziella**. Il trasporto avrà luogo dall'ospedale Maria Vittoria mercoledì 28 ore 14,30.
— Torino, 26 aprile 1982

Giampiero e Ingrid Antonelli
Aldo e Micella Galli
Hans Uwe e Waltraud Luedtke
Manlio Montarsi
Marcella Nava
Ferruccio e Carla Porta
sono fraternamente vicini all'amico Mario Roemer de Rabenstein e porgono le loro condoglianze per la scomparsa della moglie

n.d. Renata Roemer de Rabenstein

— Torino, 27 aprile 1982

Presidenza e Consiglio di amministrazione delle Züst-Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A., partecipano al dolore del comandante Mario Roemer de Rabenstein, consigliere di amministrazione della società, per la scomparsa della moglie

n.d. Renata Roemer de Rabenstein

— Torino, 27 aprile 1982

Dirigenti, impiegati e personale tutto porgono le loro condoglianze al comandante Mario Roemer de Rabenstein e famiglia per la scomparsa della

n.d. Renata Roemer de Rabenstein

— Torino, 27 aprile 1982

Il **Collegio sindacale** della **Züst-Ambrosetti Trasporti Internazionali S.p.A.**, partecipa al dolore del comandante Mario Roemer de Rabenstein.

Presidenza e Consiglio di Amministrazione della **Autostar Savona S.p.A.** prende parte al dolore del comandante Mario Roemer de Rabenstein consigliere della società, per la scomparsa della moglie

n.d. Renata Roemer de Rabenstein

— Torino, 27 aprile 1982

Per un tragico incidente è improvvisamente mancato

dott. rag. Aldo Lossa

già capo ripartizione del Comune

Fulgido esempio di bontà e rettitudine lascia costernati la moglie **Piera**, le figlie **Giuliana** con **Giorgio, Vera** con **Franco**, i tanto amati nipoti **Paolo, Silvia, Chiara**, parenti, amici tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 15,30 nella chiesa di Rivera, ove le spoglie mortali riposeranno nella cappella di famiglia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 27 aprile 1982

Partecipano sentitamente al dolore di Giuliana per la perdita del **PADRE** i colleghi:

Vittorio Chesi
Antonio Delli
Teresa Cecconi
Nicoletta Ollio
Luciana Quercero
Luisella Landi
Lucietta Magliano
Vito Santarsiero
Grazia Tartaglini

Partecipa al lutto il **Gruppo Aziendale Municipio di Torino.**

Sono profondamente vicini a Piera e famiglia i cugini **Carraro Ceda-Riz Sellmas.**

Condomini, inquilini e amministratore di c.so Monnalcuoco 32/34 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Aldo Lossa

— Torino, 26 aprile 1982

Gli colleghi, insegnanti «G. Plana» Torino sezione economicomerciali, partecipano per la grave perdita del caro amico e maestro

Sergio Arienti

— Torino, 26 aprile 1982

E' improvvisamente mancata al nostro affetto

Francesca Boria ved. Massimello

Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria**, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 aprile ore 14 ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Trino Vercellese.
— Torino, 26 aprile 1982.

Docenti, non docenti, alunni e genitori del Circolo F. Rignon partecipano commossi al dolore della loro **direttrice** didattica per la scomparsa della mamma

Francesca Boria Massimello

— Torino, 26 aprile 1982.

Dirigenti, giocatori ed allenatore della **U.S. Cossa** si uniscono al grande dolore dell'amico Giorgio per la perdita del caro papà

Vittorio Tavano

— Cossa, 27 aprile 1982

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Emilia Torchio ved. Torchio

di anni 82

Affranti ne danno il doloroso annuncio le figlie **Piera, Anna**, con il marito **Ettore Daghero**, i nipoti **Roberto** con la moglie **Laura Bedrone, Daniela** con il marito **Claudio Mariel** e la piccola **Lorenza**, la sorella **Clementina Remondino**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi alle ore 14 nella camera ardente dell'ospedale Maria Vittoria (via Medici), indi proseguirà per Pralormo ove alle ore 15 saranno celebrati i funerali.
— Torino, 27 aprile 1982

Elio e Lydia addolorati piangono con **Piera, Anna ed Ettore** la carissima indimenticabile **EMILIA.**

Famiglie **Mariel - Abignente** partecipano affettuosamente al grave lutto.

Leandro e Lia Bedrone con il figlio **Giampiero** sono vicini nel dolore alle famiglie Torchio e Daghero.

Pietro Tecchinardi si unisce al dolore delle famiglie Torchio e Daghero.

Impiegati, Operai e Collaboratori tutti dell'impresa **Torchio & Daghero** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Torchio e Daghero per la scomparsa della signora

Emilia Torchio ved. Torchio

— Torino, 27 aprile 1982

Camillo Durando e famiglia partecipano al dolore delle famiglie Torchio e Daghero.

Le famiglie **Grandis** e **Rosso** commosse partecipano

Presidenza e Consiglio d'Amministrazione della **Dima Spa** partecipano al lutto delle famiglie Torchio e Daghero

Renata e Giuseppe Caldone, impiegati e Collaboratori dello Studio, sono uniti al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Emilia Torchio

— Torino, 26 aprile 1982

Orfeo e Cecilia Pianelli con **Cristina e Giorgio** partecipano al dolore della famiglia Daghero e della signorina Piera

Alba Edy Ghietta Marluccia partecipano al dolore di Anna Piera e famiglia.

Le famiglie **Moncelli, Giordano, Nobile, Fizzi, Astaggiano**, partecipano al dolore di Anna e Piera

Ettore e Paolo sono vicini alla loro madrina

Angela Eugenia Navarra
Miranda Maria Navarra
Zaira Gaudenzio Elisabetta Martelli
Anna Emilio Martelli
Adriana Momò Milardi
Maria Carla Rabbiosa
partecipano commossi al dolore della famiglia Torchio e Daghero

Florina Ferrara partecipa al dolore della famiglia

Le famiglie **Remondino e Gilardi** sono affettuosamente vicine ad Anna e Piera per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Giulio e Franca Segre sono particolarmente vicini alle signore Anna e Piera e famiglia in questa triste circostanza

Tucci, Maria e mamma partecipano vivamente al grande dolore di Piera e della sorella Anna per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Gli **Amici della Bocciofila Porta Susa** partecipano al dolore del loro vicepresidente geom. Ettore Daghero per la scomparsa della suocera

Emilia Torchio ved. Torchio

— Torino, 27 aprile 1982

Partecipano affettuosamente al dolore di Anna e Piera, gli amici
Silvia, Giovanna Albasini
Giuseppe, Lalla Giordano
Roberto, Simona Mandolino
Giampiero, Claretta Prever
Sestino, Primina Santomauro
Alberto, Laura Serra
Mario, Arturo Tibaldi

Condomini corso Francia 53 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Emilia Torchio

— Torino, 26 aprile 1982

Tina Lagostena Molenda Russo
Piero Molenda Russo
Miranda Silvestrelle
sono affettuosamente vicine a Pierina in questo momento tanto doloroso.

Michele e Ada Ghiggia partecipano vivo parte al dolore della famiglia

Luigi Gorla e figli partecipano al dolore di Piera e della famiglia Daghero per il gravissimo lutto che li ha colpiti

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigina Garello

Ne danno il doloroso annuncio: le sorelle **Maria e Consola**, i nipoti **Marisa Grassino, Giancarlo Bellelli** con le rispettive famiglie, cugini e parenti. Un sentito grazie al professor Igor Sacerdote. I funerali avranno luogo il giorno 27 aprile 1982 alle ore 16,30 nella Parrocchia di Prov. Messasa.
— Asti, 25 aprile 1982

Improvvisamente è mancata

Giovannina Garelli ved. Boella (Gina)

anni 81

L'annunciano i figli **Giovanni, Gemma, Sergio**, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corrente ore 15 nella Parrocchia di Agliano (At).
— Nichelino, 26 aprile 1982

RINGRAZIAMENTI

Tina e Giancarlo esprimono il loro riconoscente grazie a quanti hanno alleviato con l'affettuosa partecipazione e vicinanza il loro grande dolore per la perdita dell'amatissimo Marito e Zio

DOTT. ING.

Carlo Lagostena

Un grazie particolare ai prof. Elio Tortarolo per le materne partecipazioni e cure ed a tutto il personale del reparto Medicina dell'ospedale S. Croce di Moncalieri per le efficienti premure prodigate durante la degenza.
— Revigliasca, 24 aprile 1982.

La famiglia commossa per la dimostrazione di cordoglio tributata al caro

Gigi Alisia

sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore
— Avigliana, 25 aprile 1982.

ANNIVERSARI

1901 1982

Luigi Bagno

Nel primo anniversario la moglie **Vittorina** ed i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1978 1982

Gaspare Querello

Vivi sempre nel nostro cuore.

1901 1982

cav. Giovanni Meoglia

Il suo ricordo è sempre vivo nel cuore della moglie, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 27 aprile 1982.

1941 28 aprile 1982

TEN. PILOTA

Giuseppe Spinoglio

Uguale a quel giorno il dolore e il rimpianto delle sue sorelle **Maria, Dolina** e **Margherita** una preghiera.
— Torino, 26 aprile 1982.

1901 1982

Emilio Galimberti

Vivi sempre con noi nell'immutato rimpianto nel ricordo.

1969 27 aprile 1982

Carlo Cigliari

generale di C. A.

La famiglia lo ricorda sempre con immutato rimpianto.

Le cancellature sul registro delle visite a Cutolo per Cirillo

Ascoli, avviso di reato a 5 agenti di custodia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Vertice, oggi, ad Ascoli Piceno tra il pubblico ministero romano Antonio Marini ed il sostituto procuratore della Repubblica della città marchigiana Mario Mandrelli che si occupa di un altro risvolto della ricenda Cirillo-*l'Unità*: quello relativo alle visite che furono fatte a Raffaele Cutolo allorché si cercò la mediazione dei «boss» camorrista per strappare dalle mani delle Brigate rosse il consigliere napoletano della dc.

L'indagine del dottor Mandrelli riguarda anche la cancellazione dei registri delle visite ai detenuti di alcuni nomi di persone che contattarono Cutolo. Ed è in relazione a questo episodio che il magistrato marchigiano ha emesso cinque comunicazioni giudiziarie nelle quali si ipotizza l'accusa di alterazione dolosa di pubblici documenti. Il provvedimento è stato notificato a un sottufficiale e a quattro agenti di custodia.

Il dottor Marini arriverà ad Ascoli Piceno nella tarda mattinata e con il collega tenterà di ricostruire, attraverso uno scambio di informazioni e l'esame degli elementi fino ad oggi acquisiti all'inchiesta, le «manovre» che consentirono di cancellare i nomi dei visitatori. Non si esclude, inoltre, che attraverso l'incontro si possa appianare sul nascere una nuova questione sulla competenza dell'inchiesta simile a quella che ha già diviso i magistrati a Roma e di Napoli.

L'inchiesta del dottor Mandrelli ha preso l'avvio solamente da pochi giorni; dal momento, cioè in cui si è avuta la certezza, anche in seguito ai risultati dell'indagine amministrativa disposta dal ministero di Grazia e Giustizia, che alcuni nomi annotati sul registro delle visite erano stati cancellati. Si tratta delle indicazioni relative agli agenti del Sismi e del Sisde e di alcuni «amici» di Ciro Cirillo che si recarono a trovare il «boss» Cutolo per indurlo a collaborare. Ora, attraverso le due inchieste parallele, si vuole scoprire da chi venne impartito l'ordine.

Alla decisione di incontrarsi con il collega Mandrelli, il dottor Marini è giunto a conclusione di un lunghissimo interrogatorio del direttore del carcere marchigiano Cosimo Giordano e del suo collega Sergio Cutilli, direttore del carcere di Paliano (Frosinone), che per qualche tempo, quando ci furono le visite a Cutolo, sostituì il primo.

I due funzionari, già convocati venerdì scorso a palazzo di Giustizia, si sono dovuti ripresentare ieri mattina nell'ufficio del magistrato romano per rispondere a nuove domande e contestazioni. I loro interrogatori sono durati complessivamente una ventina di ore e sia Giordano sia Cutilli, a conclusione della lunga deposizione, hanno dichiarato d'aver fornito al magistrato tutte le notizie in loro possesso.

«Al dottor Marini — hanno detto i due direttori — *abbiamo fornito una serie di elementi e di spiegazioni relativi all'amministrazione carceraria. Noi non abbiamo commesso alcun illecito e se qualche cosa c'è stato da parte nostra è avvenuto perché avevamo ricevuto ordini superiori. Noi non abbiamo preso alcuna iniziativa personale*».

Anche uno degli agenti indiziati di reato da Mandrelli ha respinto ogni accusa di illecito in merito alle cancellature dei nomi. La guardia, di cui non si è saputo il nome, era stata convocata ieri dal dottor Marini in quanto nel periodo in cui avvennero le visite e ci furono poi le cancellature dei nomi era addetta alla portineria del carcere. Il dottor Marini ha interrogato il testimone nelle prime ore del pomeriggio contestandogli, tra l'altro, d'essere stato colui che materialmente fece sparire dai registri i nomi. L'agente, secondo le indiscrezioni trapelate, avrebbe ribadito che l'ordine gli venne impartito dai superiori e di essersi perciò adeguato a tali disposizioni, non potendo fare obiezioni su quanto gli veniva ordinato.

Due nuovi ordini di cattura per il Br Lo Bianco

MILANO — Francesco Lo Bianco, già capocolonna delle Brigate rosse in Liguria, arrestato mercoledì sera dalla Digos a Milano dopo anni di latitanza, è stato colpito da due ordini di cattura spiccati dalla magistratura romana per «insurrezione armata contro i poteri dello Stato».

Per quanto riguarda i particolari dell'arresto si è poi saputo che Lo Bianco aveva in tasca un breve documento politico inedito. In esso si analizza lo «sfascio» in cui è caduta l'organizzazione terroristica.

Il ministro Rognoni apre il primo congresso del sindacato di polizia

Contro terrorismo e criminalità forze dell'ordine più coordinate

ROMA — Terrorismo e criminalità potranno essere combattute anzor più efficacemente se si giungerà al più presto ad un maggiore coordinamento di tutte le forze dell'ordine: polizia, carabinieri, Guardia di finanza. E' questo l'aspetto centrale dei discorsi pronunciati ieri dal ministro dell'Interno Rognoni e dai segretari generali della Federazione Cgil-Cisl-Uil al primo congresso nazionale del sindacato italiano unitario dei lavoratori della polizia.

In un'aula gremita da quattrocento delegati provenienti da ogni parte d'Italia, Rognoni ha affermato che il coordinamento, da tutti auspicato, chiama in causa molte realtà, più sedi istituzionali, richiede collaborazioni articolate e tutte essenziali. «Sono certo — ha aggiunto — *che la serietà della lotta che abbiamo condotto e che stiamo conducendo nei confronti dell'eversione e della criminalità di ogni specie, non solo ha determinato nella realtà occasioni di un più efficace coordinamento, ma ne ha anche irrobustito la necessaria consapevolezza. E, del resto, è mia precisa volontà, fondata prima di ogni altra cosa sul rispetto della legge, impedire ogni realizzazione che in se stessa, ovvero per le modalità della sua attuazione, obbiettivamente e quindi prescindendo da ogni intenzione, vada nella direzione opposta*».

L'esigenza di coordinamento operativo non potrà trascurare aspetti normativi ed economici connessi alla particolare attività svolta dai tutori dell'ordine. E' indispensabile, ha rilevato Rognoni, mantenere fra le varie componenti dell'Amministrazione una sostanziale parità di trattamento che pur tenga conto delle peculiarità di ciascuno; è doveroso compensare, in proporzione adeguata ai rischi e alla professionalità, il lavoro degli appartenenti alla polizia di Stato; sono pregiudiziali ad ogni questione riguardante il personale una selezione e una formazione, anche ricorrente, adeguata ai livelli di efficienza richiesti; è necessario un particolare impegno per l'istituzione e il funzionamento di scuole in grado di offrire migliore preparazione professionale e le opportune riqualificazioni; è essenziale ricercare ogni soluzione *«che incrementi, con la professionalità, il miglioramento delle condizioni di sicurezza e in generale di vita dei poliziotti»*.

Lama, Carniti e Benvenuto hanno sottolineato che la polizia deve operare in condizioni di assoluta parità rispetto ai carabinieri e alla Guardia di finanza, contribuendo tutti insieme a quel coordinamento che è sempre più richiesto dalla sfida pressante della criminalità e dell'eversione.

«L'opera di coordinamento prescritta dalla riforma della polizia — ha detto Carniti — *stenta a decollare, trova molte resistenze o addirittura registra iniziative contrastanti. Questa situazione va denunciata con chiarezza e combattuta con l'impegno comune del sindacato di polizia e delle confederazioni, perché siamo convinti che solo con un simile coordinamento si possano impedire deviazioni, evitare contrasti e sovrapposizioni di interventi, potenziare l'efficienza complessiva dell'azione dello Stato a difesa dei cittadini*».

I tre leaders sindacali hanno toccato un altro tasto delicato, ma a questo punto (cioè dopo un anno dall'avvio della riforma) lo hanno fatto con fermezza: quello dei rapporti tra le confederazioni e il sindacato dei lavoratori della polizia. E' urgente, hanno osservato, riproporre concretamente il superamento degli attuali limiti e l'affermazione della piena libertà di rapporti organizzativi tra sindacato di polizia e federazione Cgil-Cisl-Uil. Oltre alla pienezza della libertà contrattuale del sindacato è importante la pienezza dell'autonomia contrattuale: l'appoggio della Federazione unitaria può compensare in parte la perdita di potere derivante dall'autonoma rinuncia allo sciopero da parte del sindacato dei poliziotti.

Nel definire, però, la piattaforma per il contratto — ha avvertito Lama — bisogna evitare la pura e semplice sommatoria di tutte le possibili aspirazioni.

Gian Carlo Fossi

Scrivono a Pertini i genitori dello studente Amoroso

Ucciso dai neri, per il ministero «non è una vittima del terrorismo»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Secondo il ministero degli Interni, Gaetano Amoroso, ucciso a coltellate a 21 anni da un gruppo di fascisti, non può essere considerato una «*vittima di azioni terroristiche*». I genitori del giovane, Carmelo e Caterina, che avevano presentato richiesta per la speciale elargizione prevista dalla legge del marzo 1980, si sono visti rispondere che il ministero «*vista la sentenza della Corte d'assise di Milano che ha configurato i fatti come un'aggressione fra gruppi di diversa ispirazione politica, senza il preciso scopo di ferire od uccidere*», sentito anche «*il parere della speciale commissione consultiva*» ha deciso che «*l'istanza non può essere accolta per carenza, nell'evento criminoso, della matrice terroristica*».

A una tale decisione i genitori di Amoroso (Gaetano era il loro unico figlio) hanno risposto con un comunicato stampa e con una lettera al presidente della Repubblica. Il giovane venne ucciso il 27 aprile del 1976 da nove estremisti di destra che ferirono anche due suoi amici. Tra gli aggressori c'era anche Gilberto Cavallini, successivamente evaso e divenuto il più ricercato dei terroristi neri. Al processo vennero tutti condannati.

I genitori di Amoroso, ricordando lo svolgimento dei processi di primo e secondo grado e la severità delle condanne, contestano l'interpretazione della sentenza data dal ministero dell'Interno («*una lettura superficiale ed affrettata*»): «*Tutte le testimonianze raccolte dal giudice* — scrivono a Pertini — *dimostrano invece che nostro figlio e i due amici che erano con lui vennero circondati e aggrediti perché individuati come "rossi" dall'abbigliamento. E che non si trattava di una "banda rivale" lo dimostra il fatto che non furono nemmeno in grado di difendersi*».

«*Non è il riconoscimento economico che a questo punto ci interessa* — concludono nella lettera —: *chiediamo però allo Stato di non creare confusioni sulla memoria di nostro figlio trattandolo come un teppista*».

Condannato Pisanò diffamò Mancini

MILANO — La Corte d'appello di Milano (presidente Alberici, p.g. D'Ambrosio) ha confermato la condanna, inflitta in primo grado dal tribunale di Monza, ad un anno e 10 giorni di reclusione al sen. Giorgio Pisanò per il reato di diffazione a mezzo stampa, nei confronti dell'on. Giacomo Mancini.

Al processo per lo scandalo del Regina Elena, a Roma

Chiesti 3 anni e mezzo per Frezza il primario che si vendeva i letti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tre anni e mezzo di carcere è la pena che per la pubblica accusa merita il prof. Fernando Frezza, titolare della Sezione chirurgia generale dell'istituto «Regina Elena», dove si praticano le terapie più avanzate contro i tumori. Per il pubblico ministero Giancarlo Armati — lo stesso che ha già ottenuto dal tribunale di Roma la condanna a nove anni di un altro primario dello stesso ospedale, il prof. Guido Morricca per la vicenda dei «letti d'oro» —, il sanitario, come il collega, vendeva ai malati i posti letto dell'ospedale; inoltre si assentava spesso dal servizio nell'istituto per dedicarsi ad una più remunerativa attività nella sua clinica privata.

Alla richiesta del suo accusatore, Frezza non ha avuto alcuna particolare reazione. Si è tolto gli occhiali e, a testa bassa, ha cominciato a pulirli con il fazzoletto. Per un attimo ha scosso la testa prima di scambiare qualche battuta con il suo difensore.

A mettere nei guai il vice direttore sanitario del «Regina Elena», attualmente in libertà provvisoria, è una faccenda che risale al 1977, ma che solo alla fine dello scorso anno, dopo il clamore suscitato dal caso Moricca, fu denunciata alla procura della Repubblica di Roma. Furono i familiari di una paziente operata dal primario a segnalare che il prof. Frezza aveva preteso un milione di lire per garantire il pronto ricovero della loro congiunta nel reparto superaffollato del «Regina Elena».

Il dott. Armati, che aveva aperto una inchiesta sul mondo ospedaliero laziale, non esitò ad ordinare l'arresto del prof. Frezza, accusandolo di truffa, concussione e falso.

Il magistrato, che ha sollecitato anche l'interdizione del primario dai pubblici uffici per un periodo di tre anni, ha difeso ieri i testimoni d'accusa, la cui attendibilità era stata messa in dubbio più volte nel corso delle varie udienze del processo. «*Non è mai facile* — ha detto — *avere il coraggio civile di denunciare gli abusi dei potenti. Ha meno lo è quando vittime del sopruso sono malati e loro familiari inevitabilmente in condizioni di sudditanza psicologica rispetto al luminare della scienza medica al quale spesso attribuiscono un potere di vita o di morte. Per sanare un ambiente a volte malsano, se non decisamente corrotto, ci vorrebbero molte persone disposte a collaborare di più con la giustizia*».

Al termine della requisitoria, sono cominciati gli interventi dei difensori

Scatta con Mercury l'operazione "Borsa Motori."

VECCHIO MOTORE FA BUON NUOVO

Mercury ti offre un'occasione da non perdere.
Puoi cedere in permuta il tuo vecchio fuoribordo di qualunque marca, acquistato negli ultimi dieci anni e scegliere nella vasta gamma Mercury un modello '82 di uguale o superiore potenza.
Ove il tuo motore sia in ottime condizioni estetiche e meccaniche, ti verrà valutato al prezzo originario di listino (IVA esclusa).
Vai dal Concessionario Mercury più vicino: lo trovi sulle Pagine Gialle alla voce "Motori Fuoribordo" e compra il tuo nuovo motore.
Attenzione però... la "Borsa Motori" chiude il 31 maggio.

MERCURY MARINE

MARINE MOTORS ITALIA s.p.a.
20089 MILANO - VIA MONTE PRATOMAGNO 9 - Tel. (02) 25 78 941
Tlx 20067 MARINO MILANO

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

REGOLO garantito 9% capannone industriale mq 800 più uffici e Semm. 300 minimi, lavorazioni. Telefonare 774.777.

RIVOLI via Piol impiesa vende completamente negozio e uffici lavorazione pagamento. Tel. 515 914 - 956 9315.

STUDIO CIOONI amma Barriera Milano laboratorio con uffici mq 250 circa. Prezzo chiesto 1 milione mensili. Tel. 530 671.

UNIVERSALCASE Rivoli zona centrale box auto L. 13 milioni. Telefonare 953 3756.

VENDESI mun negozio in zona commerciale composto dal vano negozio più retro e servizi. Telefonare 795 180.

VENDO in complesso industriale razionale locali a partire da mq 100 a mq 1500 per uso commerciale, industriale, artigianale in Carignano fronte stazione. Telefonare 683 809.

VIA Berthollet negozio 2 vetrine retro mq 65 libero fine anno Lux Case vende. Telefonare 546 476.

ZONA centrale centro, in stabile d'epoca completamente ristrutturato, affittasi ufficio mq 120. Telefonare 510 630.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. PIEMONTESE 40enne esperto cerca lavoro serio e stabile come magazziniere o fattorino-autista. Telefonare al 9123 - 41 176.

AUTISTA D-E esperienza rilevante referenziato offresi a serio ditta. Tel. 739 7994.

AUTISTA di fiducia offresi, patente D K4 con patrio d'uso, libero subito. Telefonare 771 504 - 213 790.

AUTISTA patente presso rilevabile offresi subito. Tel. 909 7569.

AUTISTA patente C offresi. Telefonare 722 749.

AUTISTA veramente valente patente C offresi passaggio o fisso libero subito presso serie ditta. Tel. 868 5206.

AUTISTA 30enne pat. D presso Torino e provincia offresi. Disposto anche Lombardia. Tel. ore negozio 240 819, ore pasti 591 818.

COLLABORATRICE domestica offresi referenziata mattino o pomeriggio lisso o ore massimo serietà. Telefonare 503 182.

DONNA referenziata offresi 4 ore al mattino lavori domestici oppure pulizie uffici. Telefonare 853 313.

ELETTRICISTA 23 anni, 4 anni e mezzo di esperienza impianti civili offresi a ditta seria per serio rapporto. Telefonare 497 201.

LAVORANTE parrucchiere offresi massima serietà. Telefonare 795 850 ore pasti.

MAGAZZINIERE esperto 30enne passaggio diretto patente B offresi a serio ditta. Telefonare 242 240 dopo le 17.

OFFRESI fattorino magazziniere con patente passaggio diretto. Telefonare 374 482.

OFFRESI referenziata lisso come cittadinanza dichiarata presso famiglia. Telefonare 830 581.

PENSIONATO ex carabiniere offresi sorveglianza diurna notturna. Telefonare 345 196.

PENSIONATO pensionato giovanile attivo relativamente lesto serietà cerca qualsiasi custodia case ville offresi pulizie attivo anche qualsiasi attrezzatura l'occ. no propaganda pratiche limitate zona Alpignano Rivoli Collegno. Telefonare 967 7309 ore pasti.

RAGAZZA trentenne quinta ragioneria cerca lavoro. Telefonare 953 205.

RAGAZZO buona volontà cerca lavoro con esperienza agenzia di vendita corriere e inserviente presso C. Telefonare 746 943.

RAGAZZO 18enne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 514 540.

RETTIFICATORE centrista smerigliatore pantografista offresi. Telefonare 953 1932.

SALDATORE elettrico filo cerca 33enne cerca lavoro passaggio diretto. Telefonare 201 568.

SIGNORINA cerca presenza cerca qualsiasi lavoro serio. Tel. 906 7305.

ZOENNE cerca lavoro come fabbrile idraulico cerca saldatura ad elettrodo. Telefonare ore pasti a 719 878.

commessi, baristi

GIOVANE serietà offresi lavoro presso bar. Tel. 618 970.

SIGNORA offresi come commessa profumeria boutique oppure per studio medico. Telefonare 850 726 ore pasti.

impiegati

A.A.A. SERIA ditta importante geometra metalmeccanico offresi primo impiego. Telefonare 521 2169.

CONTABILE esperta partita doppia pluriennale bilancio ed elaborazione annuale dei redditi passaggio diretto offresi. Telefonare 368 194.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio centralinoprofilassi. Telefonare 646 7643.

DISEGNATORE meccanico con esperienza di lavoro su macchine utensili serio volenteroso 26enne offresi per serio ditta. Tel. 800 5713.

ESPERTA contabilità generale elaborazione proposte contemplati l'apprendimento della contabilità industriale. Telefonare 953 1922.

GEOMETRA progettista con esperienza pluriennale maturata in primaria impresa nella progettazione di opere civili e industriali e nella prefabbricazione sceminabbile propone per iniziativa diretta. Scrivere: «Pubblicompresa 9715 — 10100 Torino».

IMPIEGATA anni 2o pratica lavori ufficio passaggio diretto offresi. Telefonare 216 3732 ore pasti.

IMPIEGATA dattilografa pratica di contabilità, bolle, fatturazione, registrazione iva acc. offresi anche part-time. Telefonare 330 620.

IMPIEGATA stena-dattilo senza impiego passaggio diretto. Tel. 345 493 ore pasti.

IMPIEGATA 20enne pratica d'ufficio offresi passaggio diretto. Telefonare 739 5734.

PERITO chimico con esperienza pluriennale di laboratorio e conduzione impianti offresi, passaggio diretto. Tel. 619 3515.

PERITO elettrotecnico progettazione Cocci cerca impiego. Telefonare 857 7587.

PRATICA lavori ufficio commerciale conoscenza lingue offresi part-time passaggio diretto. Telefonare 893 179.

SEGRETARIA vendita estero 5 lustri inglese tedesco offresi. Telefonare 480 249.

SIGNORA decorosa esperienza tutti i rami contabilità aziendale impiego parte lavoro massimo 4 ore pomeridiane. Tel. dopo le ore 17.30 al 619 2157.

SIGNORA esperienza pluriennale lavoro ufficio contabilità bilanci, ind. referenziata offre serie garanzia. Tel. 383 254.

SIGNORA pratica paghe contributi offresi ditta. Telefonare 739 8418.

TECNICO grafico elettronica biennale ed esperienza litografica offresi a ditta o studio interessati. Tel. 302 591 pasti.

VENTENNALE esperienza segretaria direzionale e contatto con cliente. Sistema tedesco offresi esame. Tel. 011 329 8481.

22ENNE stenografia dattilografia paghe e contributi, contabilità macchina calcolatrice elettrici, offresi passaggio diretto. Telefonare 241 849.

22ENNE pratica ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 219 901.

40ENNE dinamico cultura superiore presenza varia esperienza settore vendita arredo casa a vasto direzionale vasta serie proposte. Telefonare 351 875.

tecnici

TECNICO 40enne responsabile produzione, acquisti stampi ed attrezzature, costruzione filiazione propria impianti stampaggio serie proposte. Telefonare 263 319 ore 17-19.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. A ragazzi e ragazze offresi 200 mila settimanali più percentuale anche primo lavoro. Via S. Pietro 23/A.

A.A.A.A.A.A. AD ambosessi offresi 250 mila settimanali più provvigioni per lavoro organizzato. Via Cuneo 9 primi corsi.

A.A.A.A.A.A. AD ambosessi offresi 1 milione mensili lavoro organizzato via Belfiori 20 6 traversa via Madama Cristina.

A.A.A.A.A. AD ambosessi offresi anche primo lavoro per lavoro facile. Via Borgaro 9 D interno via 27.

A.A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazze per lavoro organizzato via Nizza 21 interno 20 piano 3° (Lingotto).

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani ambosessi per facile lavoro pluriennizzato minimo guadagno via Giolgetti 35 ore ufficio.

A.A.A.A.A.A. 1 milione mensili cerca ambosessi diplomati e studenti/lavoratori eventuale inquadramento via Principe Tommaso 27 ter C.

A.A.A.A.A.A. ambosessi 22-30enni anche inesperti ramo grande società a livello internazionale offre ai prescelti inserimento immediato guadagno ottimo e inquadramento adeguato secondo la legge in vigore. Presentarsi oggi ore 9-12 / 15-18 corso Principe Oddone 12 (1° piano) sig. Pastorini.

A.A.A.A.A.A. ambosessi giovani offresi ottimo guadagno per lavoro facile presentarsi ore ufficio via Catania n. 20.

A.A.A.A. ALTO guadagno a ragazze per lavoro organizzato. Presentarsi oggi ufficio, corso Raffaello 29 D.

A.A.A. A 300 000 settimanali cercasi ambosessi per facile lavoro. Via Stradella 3 int. cortile angolo via Lagrange.

A.A.A. AD ambosessi giovani si offre ottimo guadagno per facile lavoro via Bologna 125 Tram n. 9 duoman n. 75 orario ufficio.

A.A. CERCASI operai, impiegati con auto per lavoro da svolgere nella propria zona. Anche part-time. Telefonare (011) 326 675, Torino oppure Asti (0141) 216 344.

ADDIETATORE specializzato stampi materie plastiche veramente capace cerca azienda da migliorare. Telefonare 675 868.

ADDIETATORE per manutenzione su 3 turni presse stampi a passo trancilama veloce lattoniere, 2° livello, cercasi subito ex vermamente esperto per zona Torino Nord. Ottime condizioni retribuzione. Tel. 478.1858.

ADDIETATORE 4°-5° livello veramente capaci per stampi materie plastiche cercasi. Telefonare 959 4881.

ATTENZIONE. Se avete un'auto, se siete tra i 25 e i 45 anni, se avete grinta e carattere vi offriamo un lavoro anche solo part-time con possibilità di guadagno da L. 800 mila a L. 1 milione 400 mila. Telefonare per appuntamento oggi e domani al 011 801.1747.

AZIENDA assume due telefoniste e quattro intervistatori età 18-30. Presentarsi corso Turati 7, sig. Raimondo.

AZIENDA in Grugliasco costruttrice stampi precisione cerca rettificatori piano e tondo e fresatori. Tel. 781 211 - 781 294.

AZIENDA meccanica di precisione cerca tre saldatori 4° e 5° livello per assunzione immediata passaggio diretto. Tel. 424.0669.

AZIENDA settentrionale cerca per filiale Torino avviata gelateria C per assunzione immediata passaggio diretto. Telefonare ore ufficio 266 134.

CERCANSI impiegrafi serramentisti legno. Telefonare 764.346.

CERCASI coppia domestici referenziati. Tel. 517.346.

CERCASI custodi referenziati senza bambini, per casa bifamiliare zona Crocetta. Telefonare 517.346.

CERCASI personale lavoro ricalco domiciliare. Scrivere «Idem, via Padova 36, 20131 Milano.

CERCASI referenziata collaboratrice domestica fissa. Telefonare 517.346.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 630 581 - 677.374.

CERCASI signora fissa/ora fissa 40-50 anni libera da impegni familiari e Rivalta per 2 adulti e 2 bambini di età scolare. Telefonare 655 438.

CERCASI signora senza impegni per assistenza persone anziane trattamento familiare. Tel. dalle 10 alle 19 al n° 651.979.

COLLABORATRICE domestica tuttofare a lungo piano referenziata veramente seppia ricercasi per villa zona Rosta. Telefonare 988 1061 - 988.1385 ore ufficio.

CONFAR Eni ricerca ambosessi giovane volenteroso dinamico per indagini di mercato. Telefonare 519 017.

CONTROLLORE operatore radiomisuratore, liquidi penetranti esperto cercasi Cascine Vica. Telefonare 959 2472.

CUOCO veramente proyetto cercasi per ristorante. Telefonare 910.2164 - 724.039.

CUSTODE media età marito occupato cercasi da stabile signorile via Facchinetti. Telefonare 749 0165.

DITTA artigiana cerca tubista idraulico buona esperienza per lavoro pastimo. Telefonare dalle 18-19 al 774.700.

FAMIGLIA tre persone cerca collaboratrice domestica referenziata. Telefonare 319 227.

FREATORE 6° livello con esperienza decennale macchine Droop Rein e Rambaudi reparto aziende elettromeccaniche. Telefonare 959 3355.

IMPORTANTE impresa di installazioni ed impianti termo tecnici e di condizionamento cerca montatori, lamieristi, trasportori per assunzione casa con esperienze decennale. Telefonare dalle/alla ore (011) 550 185.

MACELLERIA cerca banconiere con ottima referenze. Telefonare al 806 4958.

OFFRIAMO lavoro ad ambosessi anche (ore) dalle 17 in poi. Richiedesi auto propria e tenuta buona volontà. Per appuntamento telefonare al 011 205 1365 anche domani.

RISTORANTE cerca cameriera e lavapiatti pratici. Strada Cuneo 112 - Torino, telefono 963 3058.

commessi, baristi

CERCASI aiuto barista pratico. Presentarsi via San Secondo 31.

PROFUMERIA cerca commessa pratica. Garitvia San Donato 6, Torino.

impiegati

A.A.A. ASSUMO cinque persone in Torino per ambosessi diplomate minimo 20 anni diplomati subito. L'azienda regala appuntamenti selezionati mariedì. Tel. 540 276.

A.A. CERCANSI giovani da addestrare per inserimento come programmatori programmatori corsi elettronici locali. Per colloquio in luogo telefonare 02 204 3388 oppure scrivere Sciadi, via Palestrina 36 - Milano.

AGENZIA immobiliare assume giovani acquisitori/trici con auto propria fisso provvigioni, ottimo guadagno. Tel. 481.114.

ASTI società immobiliare cerca personale seriamente attuazione vendita buona cultura di mamma in posto di rilievo, trattamento economico di sicuro interesse. Telefonare 0141 256 75.

CENTRO dentistico cerca signorina pratica, presenza, passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompresa 0088 — 10100 Torino.

CERCHIAMO portinaio/a part-time anche fuori orario per periodo limitato. Telefonare 250 825.

CONFAR sas assume segretaria min. 21enne libera subito disponibile ai corsi/ muniti camera capace volenterosa. Telefonare 519 017.

DIPLOMATI max 25enni sulle proprie stanze società immobiliare affronto fisso inizio provvigionale spese. Tel. 498.972.

EUROCLUB ricerca 5 diplomati max 25 anni liberi subito per interessante attività stabile non di vendita 500-800 mila mensili, inquadramento legge. Tel. 553.359.

FINALMENTE un lavoro divertente e senza orario con ottime possibilità nel campo delle banche per la casa. Tel. 534.235.

FUTURAMA licenziati diplomati da inserire nel proprio organico cerca primarie società per propri uffici di Torino. Chiede: mille serietà sulle proprie disponibilità immediata. Offre: inquadramento 2° livello categoria commercio ottimi incentivi e provvigioni. Possibilità carriera. Presentarsi corso Re Umberto 64 - Torino.

GEOMETRA grande carriera con studi cerca impresa. Manutenzione curriculum dettagliato precisa a: «Publicompresa 8109 — 10100 Torino».

IMMOBILIARE assume anche part-time o primo impiego acquisitori nella zona/i patentato/a, offresi ott. guadagni. Telefonare 556 779.

IMPORTANTE Impresa di installazione impianti termotecnici di condizionamento, cerca, per cantieri in Medio Oriente, personale direzione lavori con esperienza nel campo almeno decennale, con gradimento della lingua inglese e francese. Telefonare dalle 9 alle 13 (011) 656.185.

INDUSTRIA alimentare cerca impiegati pratici contabilità computer anche part-time zona Domodossola. Tel. 290.252.

MOBILIFICIO Grande corsa [illegible] già pratici vendita. Telefonare 834 652 527.04 40.

NOTAIO cerca elemento pratico contabilità notarile. Scrivere «Publicompresa 8422 — 10100 Torino.

NOTAIO corso Peschiera 301 cerca giovane/a dattilografa/a primo impiego.

RECORD Moncalieri concessionaria Renault cerca venditori. Telefonare 011 686 5916 o presentarsi via Pastrengo 39.

SEGRETARIA dinamica conoscenza contabilità aziendale/bilancio preferibile ma paghe elaborazione cedolini. Manoscritto dettagliato ed ecc. a: «Publicompresa 8427 — 10100 Torino».

SIGNORE, signori bella presenza ottima cultura età 25-50 anni cerchiamo per contatti di vendita ad uno livello. Si richiede tempo pieno. Telefonare 650 3502 ore ufficio per reciproco colloquio.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori esperti auto propria trattamento con stato più provvigioni. Telefonare 532 745.

SOCIETA' immobiliare assume segretaria per lavori dattilografici e di centralino anche primo impiego. Telefonare 658 779.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici esperti offresi ottimo fisso ed elevate provvigioni. Tel. 613 960 - 513.950.

SOCIETA' San Paolo Sale assume giovani ambosessi cultura media superiore, possibilmente patentizzato da inserire nella propria organizzazione. I candidati parteciperanno ad un seminario di addestramento remunerato. Ottimo guadagno, inquadramento di legge. Per colloquio informativo e selettivo presentarsi Sala via Donati 15 ore 10-12 - 15-18.

SPA operante a livello nazionale assume n. 2 funzionari per inserimento organico commerciale. Richiedesi: massimo anni 28, auto propria, munisaschio, studi superiori, massima serietà. [illegible] corso preliminare di formazione adeguatamente retribuito, inquadramento commerciale con fisso più provvigioni. Guadagni medio iniziale 1 milione mensile. Tel. per appuntamento 595 273 - 501.970.

STUDIO immobiliare ricerca n. 1 acquisitore acquisitrice offresi rimborso spese più alte provvigioni. Telefonare 447.1650.

STUDIO professionale ricerca impiegata/o esperta/o almeno quinquennale in paghe e contributi. Telefonare 511.651 - 517.841.

1.300.000 mensili documentabile con possibilità di carriera. Persone libere, età 22-35, cultura superiore. Tel. 533 161.

8 Rappresentanti

A. AD intermediari presso rivenditori materiali edili per zone libere offresi in abbinamento facile vendita gamma completa materiali impermeabilizzanti. Telefonare di lunedì, mercoledì, venerdì ore ufficio ass (011) 968 0518.

A società commerciale per apertura nuova filiale in Piemonte necessitano 3 giovani validi venditori esperti subito. Offresi possibilità guadagno mensile 1 milione 800 mila dimostrabile. Pari lasare colloquio telefonare al n. 011 309.0349.

A società necessitano venditori numero 2/mente introdotti presso per provincia Cuneo Vercelli Alessandria ottimi rimborso spese più provvigioni guadagno superiore alla media inquadramento Enasarco Referenziati disponibilità immediata auto propria serietà professionale. Telefonare per appuntamento Torino 011 510.586.

AGENZIA Moda commerciale ricerca professionali per vendita beni consumo durevoli oltre 20 milioni anno auto aziendale corso tecnico di vendita. Presentarsi martedì mercoledì ore 10-16 corso Sommeiller 23.

CERCASI sulle rappresentanze introdotto vendita macchine utensili e utensileria. Scrivere dettagliato curriculum Casella Postale 352 - Moncalieri.

FUNZIONARI laureti-diplomati da inserire nel proprio organico cerca primarie società per propri uffici di Torino. Chiede: mille serietà sulle proprie disponibilità immediata. Offre: inquadramento 3° livello categoria commercio ottimi incentivi e provvigioni. Possibilità carriera. Presentarsi corso Re Umberto 64 - Torino.

IMPORTANTE ditta cerca dimostratori ambosessi esperti in presentazione al pubblico di opere librarie o apparecchi casalinghi, cui sfidare interessante incarico in abbinamento. Assicurasi un guadagno immediato molto elevato. Tel. 780 9116.

L'IDENTICA s.a.s. - Varese, per la vendita a negozi e convivenza dei suoi prodotti (se'e (tabaccherai igienici, alimentari, ecc.) e ricerca (sede igienica, cannottieri, ecc.) cerca giovani venditori. Offresi: fisso mensile, provvigioni, paga, inquadramento Enasarco. Zone interessate: Alessandria, Asti Torino Alba Bra. Presentarsi mercoledì 28 aprile dalle ore 9.30 alle ore 18.30 presso Hotel Europa, via Palestro 1 - Alessandria, giovedì 29 aprile presso Hotel Sciare, via Monsignor Morello - Asti, venerdì 30 aprile presso Hotel Principe Piemonte, via Cibrario 16 - Torino (chiedendo signor Cerrone).

SOCIETA' lungimiranza di primaria importanza cerca persone introdotte nell'industria liberale e commerciale, anche pluriimmedesimate per proposta di finanziamenti industriali. Scrivere Publicompresa 0099 - 10100 Torino.

STUDENTI universitari cercasi anche part time per gestione pubblicità mensile specialistico zona Torino e cintura, provvigioni accattivanti. Telefonare 893.10.38.

10 Prestazioni consulenze

SPOSI acquisteremo vostra camera cucina con tutti i servizi spesa da non superare 37 milioni. Telefonare 539.161.

11 Baby sitter domande

PULCINO referenziata offresi aiuto madre. Tel. 0341 948.5779.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 a corso Trapani 118 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore permute vantaggiose rateazioni 36 mesi principio personalizzato a vostro comodo inoltre occasioni usate sicure di tutte le cilindrate e marche consegna in 2 ore piccolissimi anticipi pagamento 36 mesi garanzia 1 anno. Sede semplicemente tra le più moderne d'Italia consigliamo di approfittare in corso Francia 341 a corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A.A. ECCEZIONALE per pochi giorni consegna immediata 131 2000 diesel, panorama 2500 diesel, Argenta 2500 diesel. Concessionaria Fiat Autofranca, corso Francia 339, corso Trapani 116.

A.A.A.A.A.A. ASSUMO diverse 127, ottime 500 occasionissime A112, Fiat 131 cl. 2-3 anni, R5 del 78-79, Golf normale e GTI, varie Alfasud, diverse Beta e Delta, lunghe rateizzazioni senza cambiali, consegna un giorno, visitateci Lincarauto corso Orbassano 72 telefono 561 008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi Lincarauto consegna subitissima A112 Junior Elite e Abarth, Delta, Trevi, Beta coupé e HP Executive. Lunghe rateizzazioni Iava. Interessante esposizione vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore Lincarauto, c. P. Oddone 88, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 561.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. PANDA 30 nere, A112E, R5TL, Peugeot 104 CS, 128, W Golf, Beta coupé 1800, A112, Alasud 1.5 altre vetture garanzia. Prestitoautomobili via S. Donato 61, tel. 735 103.

A. AUTOMANNO urge acquistare pagando subito alle migliori valutazione vetture usate marca e d'occasione anche ipotecate. Piazza Manno 16 - Torino, telefono 739 3384 (aperto anche il sabato).

ABARTH 131 stradale, Jaguar XY 8 4.2 concessionaria, Bmw 2002 Cabriolet rifupendo vendo permuta C.S. Auto, tel. 850.805.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche accidentate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. [illegible] 32, tel. 877.243 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO

Autoglitta piccole grosse cilindrate e [illegible] Massima valutazione contanti. Corso Umbria 36. Telefonare 461.674.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permute. Tel. 351.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 856.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 561.008.

ALFETTA 1.8 1973 bellissima affare anche in permuta, rateazioni. Euromotor corso Principe Eugenio 11, 521.1417.

ALLEGRO 1980 1.3 Special, lavolose anche in fantasia lunghe rateazioni. Euromotor, c. Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

AUTOCARRI DIESEL

portata da 10 a 18 q.li passo 6 del 1978 ai migliori sistemi, garanzia, pagamenti agevolati fino a 36 mesi anche con permuta. Euromotor, corso Orbassano 318, telefono 739 5353.

AUTOVETTURE Diesel, pronta consegna Golf, Jetta, Audi 50, Passat, Mercedes, Citroen CX, Daihatsu Feroz, 127, Ritmo, 131, Argenta, Campagnola. Zemomotors 883.891.

A111 Elite blu anno anno 80 unico proprietario vendo Automotor via Cassini 49 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Telefonare 505.858.

BETA Bmw 525, CX 2000, Peugeot 504 Iniezione, 104, Talbosud, Escort, 127 CL, Ritmo 60 CL, 128, Simca 1100 Ipanema, 128P, Zaz, Pixie 4, R4, Commodore GSE, Kadett, Manta, Ascona, Record D, Record D familiare, Volkswagen; rateizzazioni 36 mesi, minimo anticipo, consegna 20 ore Lincarauto, c. P. Oddone 88, tel. 472.047; Lincarauto, c. Orbassano 72, tel. 561.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

BETA Trevi 2000 iniezione elettronica in numerosi esemplari 5-8 mesi con garanzia della casa costruttrice. Pochissimi km percorsi. Primo intestatario Fiat Chivilone, Fetturebili. Con possibilità di vendita in Leasing o vendita valutata e permuta a prezzi veramente interessanti. Autosalone via Carema 3. Tel. 472.710 - 472 665.

BMW usata scelta e garantita alla Concessionaria C.A.S. via Pinelli 14 tel. 489.194 e corso Matteotti 47 tel. 547.294.

BMW 325 nera 1980 veramente perfetta condizioni eccezionali, Premiumtouch, via S. Donato 61, telefono 735.103.

CABRIOLET Golf anno 80 nero cerchi in lega unico proprietario vende Automotor via Cassini 49 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Telefono 505.858.

CABRIOLET Ritmo alluminio metallizzato cerchi in lega consegna 24 ore vende Automotor v. Cassini 49 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

CAMIONCINI FURGONI GIARDINETTE

Volkswagen TL 29 furgone a pronlevuco, TL 40/35 lato ribaltab. pulmini 6 posti benzina e diesel vendo con garanzia Concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 252, telefono 724 005.

CITROEN CX 2.5 D Pallas '78 - CX 2000 Pallas '78 - GSA Club '80 - Dyane '78, '77, '74 - 2 CV '78 - Fiat 131 2.5 D '79 motore in garanzia - Panda 30 10 mesi - Florino '78 ricondizionato - 242 18 q.li '78 - A 112 Abarth 70 Cv '78 - Alfasud SM '80, '78 - Ford Fiesta '80 - R5 TL '78 - R4 '75, '74, '72 ricondizionate - Moto Kawasaki 650 Z '81 - Permuta, rateazioni senza cambiali anche senza anticipo. Leasing. Utile omaggio a tutti gli acquirenti. Fenarelli, c. Brig Liguria 7, tel. 537 241.

COUPE' CITROEN BM

anno 1973-1974 con revisione totale garanzia «Eurocelon» da L. 7 milioni 800 mila. Francesi corso Vittorio Emanuele 208, Telefono 758.282.

ECCEZIONALE Bmw 323 unico proprietario iniziione metallizzata cerchi in lega con ruote P7, Bmw 728 unica proprietaria grigio metallizzato ana condizionata, km 35 mila da Bmw Attendolo, corso Francia 197, Rivoli. Tel. 956.3142.

FIAT 130 Coupé cambio meccanico vende Autosondor, corso Palestro 6. Telefonare 510.462.

FIAT 124 AUTOMATIC

perfetta occasione con tutte le garanzie ana condizionata perfetta. Francesi, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

FUORISTRADA Daihatsu 2500 diesel 9 mesi vendo Autosondor, corso Palestro 6, telefono 510.462.

FURGONI DIESEL

portata da 10 a 16 q.li passo 8 del 1974 ai migliori recenti, garanzia, pagamenti agevolati fino a 36 mesi anche con permuta. Euromotor, c. Orbassano 318, tel. 739 5353.

FURGONI FULMINI

camioncini e autocarretti acquistarsi e vendersi qualsiasi modello usato e nuovo. Cedauto, corso Lecce 68 angolo via Nicola Fabrizi, telefoni 744 932 - 746 6417.

HONDA Accord 1980 28 mila km accessoriatissima con garanzia 12 mesi L. 5 milioni 850 mila rateizzabili. Tornato corso Belgio 109.

KITCAR

KITCAR reparto occasione dispone di Giulietta 1,6 e 1,8 e Alfette 2,0 L e Turbo Diesel come nuove in garanzia totale, minimo anticipo. KitCar, corso Belgio 101, telefono 699.9044.

LADA NIVA

rocentissima occasione di km reali 9000 ancora in garanzia. Francesi, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

MECCANICO vende 500 127 128 da 600 mila a 1 milione 150 mila anche a rate. Tel. 626.911.

PANDA 45 pochi mesi bellissima occasione lire 4 milioni 900 mila rateizzabili. Tornato, corso Belgio 109.

PANERO MOTORS

Porsche 3000 SC 78 condizionata argento metallizzato, Alfetta 131 stradale, Jolly GL nera accessoriata, Mercedes 240 D 80, Bmw 320 M 80, 318 autocarretta 5° marcia, Golf GL e GLD 80 e 81, Vacanze, corso Orbassano 80, telefono 301 943 - 366 848.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Scirea Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Scirea Auto corso Giulio Cesare 198. Tel. 208.1977 - 208.2085.

PEUGEOT 305 GLD 1980 unica proprietaria bianca accessoriata L. 8 milioni 700 mila splendida. Torsello corso Belgio 108.

PULMINI 9 POSTI DIESEL

provenienti dal 1974 ai modelli recenti, pagamenti agevolati fino a 36 mesi con permuta, garanzia. Euromotor, corso Orbassano 318, telefono 739 5353.

RENAULT 20 TS

recente occasione grigia metallizzata unico proprietario, in condizioni perfette garanzia «Eurocasion». Francesi, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758 282.

RITMO Diesel CL tetto apribile anno 81 unico proprietario vende Automotor via Cassini 49 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Telefono 505.858.

RITMO 75 Super anno 81 unico proprietario in garanzia vende Automotor via Cassini 49 zona Crocetta aperto il sabato pomeriggio. Telefono 505.858.

R5 Alpine rossa anno 78 unico proprietario bellissima vende Automotor via Cassini 49 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Telefono 505.858.

DIESEL **SELEZIONATE** vetture diesel garantite motore e cambio + chilometrale + svantaggio. Alfa Goncar corso Siracusa 33, Tel. 329 0061 aperto sabato tutto il giorno.

BENZA camions vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 856.001.

SKODA 105 L, 120 LS 75 79 partenza a L. 2 milioni 400 mila. Automar, via Tunisi 50, telefono 306 178.

KITCAR TEL. 699.90.44
prezzi bloccati alla Alfa Car su tutte le auto nuove fino al 2 maggio. KitCar Concessionario Alfa Romeo corso Belgio 101, tel. 699.90.44.

TOYOTA, Bmw 320 MIG, Golf GTI, Beta 1300 cc, Alfetta GT, Volvo 245 TW, Peugeot 504 D Break, Panda. Tel. 546 561.

TRIUMPH Dolomite Sprint 1977 eccezionale, in permuta, rateazioni. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Telefonare 521.1417.

TRIUMPH Spitfire 1500 anno 1978 ben hard top vende Autosondor, corso Palestro 6 tel. Telefonare 510.462.

VASTO assortimento usato Renegade, Alpine, Bmw 318, Golf GL, Golf Cabriolet, Volvo, Ritmo, A112, 127, Giulietta. Zemomotors 883.891.

VENDO bellissima Audi 80 Gls anno anno 77 [illegible] automatico poco usato. Telefonare pasti 749.2131.

VOLVO 244 DL

lettura metallizzata cambio automatico bella come nuova. Francesi, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.282.

127 Sport arancio del '79 km 40 000 unico proprietario inviatata intiolato stereo vendesi a L. 3 700 000. Tel. pasti 632 521.

127 1974 veramente bella affare anche in permuta lunghe rateazioni. Euromotor corso Principe Eugenio 11. Telefonare 521.1417.

131 2000 e 2500 diesel anno 78 vende Automotor v. Cassini 49 zona Crocetta aperto anche il sabato pomeriggio. Tel. 505.858.

16 Motocicli

MOTOMARKET

concessionario Yamaha Torino e provincia, pronta consegna tutti i modelli. Corso Giulio Cesare 175. Telefonare 202 204.

BIETE interessanti all'acquisto di una moto Morini? Non rimandate. Borgarello, via Clemente 3, Torino.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI, intero stabile tenuto acquisiamo Torino Piemonte Riccia Collegno Venaria Moncalieri Orbassano dintorni, pagamento contanti. V. A V. tel 967.3152.

A. ACQUISTO alloggio signorile in Torino o prima periferia. Telefonare 548 525 interno 12.

A. CASETTA o villetta libera con giardino anche da ristrutturare acquisto periferia o vicinanze Torino. Telefonare 694.727.

A. COMPRO piccolo alloggio libero in Torino. Telefonare (ore negozio) 0161 32 834 Borgogno Gianni.

A. LIBERO professionista acquista in Torino o zona limitrofa 2-3 camere cucina servizi pago contanti. Telefonare 309 4251.

A privato interessa acquistare alloggio in Torino: 2-3 camere servizi, pagamento contanti alla consegna. Tel. 650.5868.

ACQUISTA (previo da privato) alloggio piccolo libero piccolo 3-4 camere più servizi pagamento immediato. Tel. 320 2002.

ACQUISTASI libero in Torino 3 camere cucina servizi completi prezzo alla lorora accettazione contanti. Tel. 500 918.

ACQUISTASI libero anche da ristrutturare camera tinello in Torino disponibili 36 milioni. Telefonare 401 314.

ACQUISTASI mansarda o piccolo alloggio libero in Torino anche da ristrutturare. Tel. 599 857.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative riservate, massima valutazione, pagamento contanti. Fidu

Infuriano le polemiche, il rogo di Todi poteva essere evitato

Todi. Nelle strette vie della cittadina, vigili del fuoco in azione per spegnere le fiamme

Adesso si scopre che nessuno aveva autorizzato la mostra

Non c'erano misure antincendio - Il decreto che le prevede è entrato in vigore dopo l'apertura della rassegna - Tre pompieri per una città di 19 mila abitanti

ROMA — Una nuova tragedia e vecchie polemiche, morti inutili e critiche che riprendono: il rogo di Todi poteva essere evitato, la Protezione Civile sulla carta esiste e il si ferma. «*Un momento* — dice Giuseppe Zamberletti, definito non malgrado «ministro delle sciagure» —, *sono ministro della Protezione Civile, però il mio dicastero non esiste ancora...*».

Oggi i funerali, in queste ore le interrogazioni dei deputati, le proposte, le denunce. Chi ha avuto responsabilità in una tragedia che poteva venire scongiurata? Perché tanto ritardo nei soccorsi, e appena tre pompieri per i 19 mila abitanti di Todi?

Al Viminale, Rognoni e Zamberletti hanno riunito esperti, si attendono decisioni, sono previsti provvedimenti. Forse, da questa sera, verranno proibite manifestazioni, fiere, mostre, convegni e tutti gli incontri pubblici in locali che non siano dotati di sistemi anti-incendio, uscite di sicurezza, allarmi. Sarebbe una prima risposta a quanti si chiedono se quel rogo di domenica pomeriggio è stato determinato dal caso oppure da gravissimi errori di prevenzione, cautela, sicurezza. L'incontro del Viminale è continuato fino a notte tarda.

Todi. L'interno del Palazzo del Vignola (Telefoto Ap)

Il ministro Zamberletti, (ragioniere lombardo, di Varese), i suoi conti li ha già fatti, e adesso dice la sua, se la prende con i colleghi di Montecitorio, non si sente accusato ma insiste con un tema già noto. «*Non mi sono mai fatto sfuggire l'occasione per lanciare appelli al Parlamento. Si devono render conto che non possono essere sciagure come quella di Todi a richiamare l'attenzione loro e della pubblica opinione...*».

Così si torna a parlare di un disegno di legge, iniziato dal ministro Rognoni, quindi portato a termine da Zamberletti. E' giunto alla Camera il 20 febbraio.

«*Una cosa importante, la più importante, non solo per quanto riguarda la nascita del dipartimento della Protezione Civile, ma per tutto il sistema di protezione civile*», continua Zamberletti.

Il testo è all'esame della commissione Interni. Oscar Mammì, presidente repubblicano della commissione, assicura che «*giovedì se ne discuterà, già abbiamo ascoltato Rognoni, Zamberletti e il ministro della Difesa Lagorio*».

Perché appena tre pompieri a Todi, perché i soccorsi sono arrivati quasi un'ora dopo, perché la caserma più vicina era a 45 chilometri?

Se fosse già in atto la proposta di Rognoni e Zamberletti, quantomeno gli aiuti sarebbero giunti prima e il rogo avrebbe fatto meno vittime. Aggiunge Mammì: «*Uno degli aspetti del disegno legge riguarda appunto la dislocazione sul territorio dei vigili del fuoco. Tuttavia, a ben guardare, la sciagura di Todi è stata determinata non da ritardi nel soccorso... piuttosto, dal mancato rispetto delle norme di cautela e sicurezza...*».

Al Viminale, il sottosegretario Francesco Spinelli, socialista, ha ricordato la Gazzetta Ufficiale del 9 aprile scorso (la mostra era aperta ormai da dieci giorni): da pagina 27 a pagina 32 si può leggere che il ministero dell'Interno «*decreta che i locali adibiti ad esposizioni e vendite all'ingrosso, con area superiore ai 400 metri quadri, debbano avere il certificato di prevenzione antincendi*».

A Todi c'era? No, anche perché il decreto è stato pubblicato dopo l'inaugurazione. Fosse entrato in vigore prima, la rassegna sarebbe stata rinviata per installare i sistemi di prevenzione?

Gli antiquari di Roma oggi saranno chiusi per lutto. Così in Umbria, così in molte altre città e regioni. Loro, dicono, non hanno responsabilità. Ma non sono loro gli organizzatori delle mostre a Todi, ad Assisi e un po' dappertutto? Una collezionista romana, che chiede di non essere nominata, assicura che le autorizzazioni sono sempre giunte senza insistenze e senza fare domande a pompieri o questure.

Chi ha dato l'autorizzazione per la XIV mostra dell'antiquariato di Todi? Il ministero del Turismo e dello Spettacolo, chiamato in causa, ha smentito, secco. L'ufficio stampa di Signorello, infatti, fa sapere che «*ci si è limitati a dare l'adesione al comitato d'onore, come sempre avviene in questi casi. Il permesso, non dipende da noi, non siamo competenti...*». Neanche il dicastero dei Beni Culturali, neppure quello dell'Interno, neanche quello della Protezione Civile.

Il sottosegretario Francesco Spinelli, rientrato da Todi e visitati i feriti gravi negli ospedali di Roma, accusa: «*Quel palazzo... basta vederlo... In vecchi edifici non si possono organizzare manifestazioni senza misure anti-incendio...*».

Chi pagherà, chi ha colpe? «*Lo deve stabilire la magistratura... Certo è che, questa volta, non ci sono responsabilità istituzionali*». g. c.

Era sfuggito alle fiamme del palazzo è morto per salvare il suo cagnolino

L'architetto Andrea Reichlin, fratello di Alfredo, ex direttore dell'Unità, fra le vittime della tragedia - Le salme allineate ai piedi dell'altare nella Cattedrale - Oggi i funerali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TODI — «*Nessuna parola è adeguata ad esternare la tristezza e il dolore di queste ore*». Accanto ai manifesti del Comune che riempiono i muri delle viuzze medievali, ci sono quelli fatti affiggere da monsignor Decio Lucio Grandoni, vescovo di Todi e Orvieto. Ai funerali che si svolgeranno nel primo pomeriggio nella cattedrale parteciperà, oltre alle rappresentanze dei Comuni dell'Umbria e della Regione, Sandro Pertini. Il Presidente della Repubblica ha fatto confermare ieri che sarà qui a rendere l'estremo omaggio alle vittime del rogo.

Per tutta la giornata, le salme allineate ai piedi dell'altare dell'antica basilica sono state vegliate dai parenti venuti da ogni parte d'Italia. Su ogni bara un mazzo di fiori: un fascio di rose e gladioli è stato deposto da Pietro Ingrao sulla bara di Andrea Reichlin, fratello di Alfredo, ex direttore dell'*Unità* e membro della direzione del pci. Un fiore, Ingrao, l'ha riservato per Romolo Martini, un'altra delle vittime di questa incredibile tragedia, un ex partigiano, vecchio amico dell'ex presidente della Camera.

Quella di Andrea Reichlin, così come è stata ricostruita, è forse una delle storie più tenere in questa assurda catastrofe. L'anziano architetto, che aveva a Roma un negozio in via Monferrato e aveva dedicato buona parte della sua vita allo studio e alla raccolta delle cose antiche, quando le fiamme hanno avvolto i piani superiori del Palazzo del Vignola era già riuscito a mettersi in salvo. Appena in strada si è accorto che accanto a lui non c'era l'inseparabile chihuahua, un cagnolino che da molti anni gli faceva compagnia. Ha ripercorso le scale in salita, si è addentrato nuovamente tra il fumo e le fiamme ma, questa volta, non ce l'ha più fatta a riguadagnare l'uscita.

«*Ho perso tutti*», dice sottovoce Vincenzo Fulfaro. Poi, coprendosi con un fazzoletto gli occhi gonfi di lacrime, precisa: «*Si è salvato solo mio nipote Stefano. E' stata mia figlia Gilda a strapparlo alla morte. Con la forza della disperazione è riuscita a spingerlo verso una finestra. Poi è tornata indietro incontro a Mariella, ma non ce l'ha fatta.*

Romolo Martini, antiquario a Firenze, era a Todi da un mese. Aveva uno «*stand*» a Palazzo Vignola e la domenica, il giorno di maggior afflusso di pubblico, la famiglia raggiungeva a Todi l'antiquario fiorentino per aiutarlo.

Lo strazio, nonostante le dimensioni della catastrofe, risulta composto sui volti di questa gente. Todi ha avuto sei vittime. Piange, ma non si dispera. Le lacrime silenziose di una ragazzina di liceo, però, toccano il cuore. E' Claudia Bertini, sedici anni, studentessa al «classico» Jacopone.

E' appena scesa da un pullman di Perugia attorniata dalle compagne di classe, entra in chiesa e si getta disperata sulla bara del padre.

«*Eravamo in gita scolastica*», dice la sua insegnante, Francesca Tenneroni Montorsi. «*Siamo partiti domenica mattina all'alba per raggiungere la Costa Azzurra. Sull'autobus c'era un'atmosfera serena, gioiosa. I ragazzi cantavano quando dalla radio abbiamo saputo della disgrazia. Eravamo a Nervi, nessuno, però, ha saputo darci delle spiegazioni. A Genova, finalmente, in questura abbiamo saputo dei primi morti. La gita è finita qui. Abbiamo invertito la rotta e la strada del ritorno è stata un lungo calvario, punteggiato dai bollettini dei giornali radio. Aumentavano i morti, s'allungava l'elenco dei nomi, finché un singhiozzo ha sottolineato la notizia della morte di Claudio Bertini. Ma non era finita. Sempre dalla radio abbiamo appreso del malore che ha colpito uno degli organizzatori della Mostra dell'Antiquariato, Francesco Montori. Due suoi figli erano in gita con noi*».

Ruggero Conteduca

Todi. Il Palazzo Vignola completamente distrutto

La mostra di Todi è considerata una delle più importanti in Italia

Con le vite umane sono scomparsi i preziosi frammenti del passato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' come se un preziosissimo tesoro anche culturale fosse stato razziato nel giro di un'ora assieme al suo scrigno altrettanto prezioso. Le fiamme hanno divorato tutto, oltre agli uomini, alle donne e ai bambini, le stanze del bel palazzo del Vignola, autore del maestoso portale e del cortiletto, il patrimonio culturale in esposizione: pitture dell'Ottocento, antichi argenti inglesi, sculture lignee, gioielli, maioliche, bronzetti. Cenere e fumo, le tele ad olio accartocciate, le artistiche figure di metallo fuse in tragici e informi ornamenti. Uno scempio di miliardi. Lo scorso anno la manifestazione si era chiusa con un bilancio di oltre 10 miliardi e quest'anno si contava di superare quella cifra. Non solo un tragico bilancio di vite umane. Sono stati distrutti anche originali e curiosi spezzoni di storia.

Lo sforzo di alcuni antiquari presenti era stato diretto questa volta a fornire uno «*spaccato*» di vita di altri tempi, un insieme di una determinata epoca come uno studiolo rinascimentale completo oppure il letto settecentesco laccato e dipinto, circondato dai delicati soprammobili dell'epoca. Un fatto culturale, insomma, al di là e al di sopra degli interessi commerciali degli antiquari e degli acquirenti. Un enorme falò di un tesoro che era stato accarezzato da più di sessantamila persone che dal 27 marzo avevano visitato la mostra e che fortunatamente si erano assai ridotte l'ultimo giorno in programma.

Non esistono più i dipinti fiamminghi e di scuola napoletana, la Madonna di Roselli-no, i mobili di grande valore alcuni datati 1400, «Art nouvelle», «Liberty», «Déco», un delicato servizio veneziano settecentesco di trentasei piatti, posto in vendita al prezzo di 50 milioni.

Anche il grande edificio rinascimentale, che si staglia su un vicoletto medioevale alle spalle del Duomo, è annerito dalle fiamme e compromesso in molte strutture. Il centro di Todi dal Medioevo è la grande piazza per l'occasione inondata di azalee, una delle più belle d'Italia, dove cattedrale, Palazzo del Capitano e Palazzo del Popolo sono la sintesi di un momento storico in cui convissero non senza scosse due poteri. Jacopone il ribelle seppe interpretare le due anime di Todi con drammatica verità.

Il palazzo del Vignola si affaccia dunque su una viuzza infelice. Grandi sale, ampi corridoi sparsi su tre piani, e scale piuttosto strette come un palazzo gentilizio. Un ambiente ideale per mobili di alto antiquariato ma già ritenuto inadeguato dagli stessi organizzatori per le molte richieste degli espositori.

Purtroppo c'è una sola grande scala per arrivare alle numerose stanze dove erano esposti i quadri, i mobili, le teche con i gioielli che secondo alcuni testimoni sono state ulteriormente manomesse dai primi sciacalli. E proprio in queste stanze, nei giorni di maggior affluenza, nel periodo pasquale, la gente si accalcava in uno spazio troppo stretto per il numero dei visitatori.

Pavimento e pareti erano foderati da moquette e stoffa sicché il fuoco ha trovato nuova esca oltre a quella naturale degli oggetti esposti. La mostra, nata quindici anni fa, costituiva il principale appuntamento per l'attività turistica di Todi ed era diventata una delle manifestazioni più importanti d'Italia del settore, seconda, forse solo a quella di Firenze.

Anche ladini nella magistratura in Alto Adige

BOLZANO — Nel bandire i concorsi per la copertura di posti presso la magistratura altoatesina in futuro dovrà essere tenuto in considerazione il principio di dare adeguata rappresentanza, oltre che ai gruppi italiano e tedesco, anche a quello ladino.

Per verificare la situazione degli organici presso il tribunale di Bolzano i membri altoatesini dell'apposito comitato d'intesa fra Stato e provincia, si sono incontrati a Roma con il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, senatore De Carolis.

Sotto accusa 4 direttori e 3 tecnici

Bormida inquinato processo all'Acna

Savona: gli imputati scaricano le responsabilità sulla direzione generale Montedison Gravi danni alle colture in Piemonte e Liguria

SAVONA — Quattro direttori e tre tecnici dell'Acna di Cengio, la presunta «fabbrica del cancro», sono comparsi ieri in tribunale per l'inquinamento del Bormida. E' il primo dei due appuntamenti del Gotha della dirigenza Acna (capitale Montedison al cento per cento) con la giustizia. Il secondo la chiamerà in causa per la morte da cancro di una ventina di dipendenti.

Imputati di «*avere corrotto e adulterato, mediante l'immissione di acque reflue della fabbrica contenenti sostanze nocive e tossiche, il Bormida e le falde freatiche della zona adiacente al fiume* (la superficie interessata si estende anche alle provincie di Cuneo, Alessandria e Asti) *che irrigano campi coltivati e, di conseguenza, alimentano i prodotti agricoli destinati all'alimentazione*», sono: Franco Menozzi, 67 anni, Francesco Vignati, 50, Raffaele Puccione, 59, Nicola Giancola, 48, i quattro direttori succedutisi alla guida dell'Acna dal 1969 ad oggi, sono stati rinviati a giudizio anche i tecnici addetti agli scarichi industriali Acna: Fabrizio Mazzocchi, 36 anni, Virginio Gerbaudo, 59, Giovanni Paravano, 77. Raffaele Puccioni e Nicola Giancola, devono rispondere di «*avere deteriorato le acque del Bormida di Millesimo destinate a pubblica utilità e servizio e di avere danneggiato, sempre con l'immissione di rifiuti altamente inquinanti, le colture irrigate dal fiume*».

E' un caso raro che alti dirigenti industriali vengono trascinati davanti ai giudici con accuse così pesanti (la pena prevista va da tre a dieci anni). I capi d'imputazione peraltro non fanno altro che sancire ufficialmente le calamità provocate dagli scarichi alle campagne della Val Bormida e a vaste zone delle provincie piemontesi, calamità lamentate per molti anni da contadini e amministratori dei centri interessati.

In altri termini, si tratta di un attentato alla salute pubblica. Gli addebiti sono suffragati dalla perizia affidata dai magistrati inquirenti ai professori Giancarlo Bortolani, Gian Mario Nano e Giovanni Battista Saracco. I tre hanno trovato nelle acque e nei prodotti agricoli esaminati quantità consistenti di nitro-amminoaromatici nonché di fenolo, cloro, nitro benzene e dicloramina: tutte sostanze altamente tossiche lavorate nello stabilimento di Cengio.

Le amministrazioni provinciali di Savona, Cuneo e Alessandria, chiamate dai colleghi astigiani a un'azione unitaria contro l'Acna, dopo alcune riunioni, hanno desistito. Soltanto la provincia di Asti e i comuni di Bubbio, Cessole, Loazzolo, Monastero Bormida, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Sessame e Vesime si sono costituiti parte civile, trovando la decisa opposizione del collegio difensivo, che ha chiesto al tribunale «*l'inammissibilità*» della costituzione. I giudici hanno tuttavia respinto il ricorso.

Gli imputati hanno negato ogni responsabilità personale. «*Non avevamo autonomia di decisione in materia di inquinamento essendo pertinenza della direzione generale dell'azienda* — hanno detto —, *potevamo soltanto segnalare carenze e formulare proposte*».

Bruno Balbo

Gemellaggio Genova e Odessa

GENOVA — Le delegazioni italiana e russa hanno avviato i lavori per il «gemellaggio» tra il capoluogo ligure e la città di Odessa, che è il maggior porto dell'Unione Sovietica.

Molte le iniziative allo studio. Sono previste mostre e manifestazioni di cultura, economia e urbanistica oltre a una rassegna sulle arti figurative. Sarà organizzato anche un convegno di studio su come funzionano le municipalità nei due paesi.

Ieri il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha ricevuto a Palazzo Tursi la delegazione di Odessa. Le «Giornate dell'amicizia» tra Genova e Odessa dureranno una settimana. Nel prossimo autunno i genovesi restituiranno la visita ai sovietici.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A.A. PRIVATO vende alloggio signorile libero corso Bernardino Telesio 14 piano 3° mq 153 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box 2 auto. Telefonare 741.2650.

A.A.A. VILLA 4-6 vani residenza Torino Eremo cintura bi-servizi mansardati portico taverna box 2-3 macchine 1500 mq giardino ottimo isolamento e finiture, mutuo. Telefonare 896.300.

A.A. COM.FAI A vende libero adiacente Valentino in stabile recente, signorilissimo, salone 4 camere, cucina, 3 servizi, ampi spogliatoi. Tel 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero Centro Europa salone 3-3 camere cucinetta doppi servizi box auto. Mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona Statuto in stabile recente signorili appartamenti 1-2-3 camere (inclusi cucinino doppi servizi. Mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero centralissimo appartamenti 2-3 camere cucine servizi in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni. Tel 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero piazza d'Armi salone 2 camere inclusi cucinino doppi servizi, adatto studio abitazione. Prezzo concentrarsi. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende Collegno recente camere, inclusi, cucinino, bagno. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende Rivoli appartamento libero in palazzina con giardino salone, 3 camere, inclusi, cucinino, doppi servizi. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacenze corso Giulio Cesare in stabile recente dotato di ascensore riscaldamento ottimo gusto con terrazzo 2 appartamenti contigui 3 camere, cucinino, bagno, una camera, cucina, bagno. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI Z vende spazioso piano alto libero subito, 2 camere inclusi cucinino bagno. Telefonare 548.123.

A.A. LIBERO camera inclusi ristrutturato Campidoglio San Donato ottima posizione 42 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A.A. LIBERO camera cucina piano alto con ascensore casa recente via Breglio, 42 milioni 500 mila. L'istituto 517.591.

A.A. VILLA ultimissima salonone 3 letto cucina più meraviglioso box, lavanderia e cantinone (150 mq), terreno 1000 mq 6. Giulio Cesarense, 210 milioni. L'istituto 517.591.

A.A. BRB A libero via Servais appartamento in palazzina signorile 4 camere cucina abitabile doppi servizi posto auto giardino condominiale L. 141 milioni mutuo e dilazioni. Telefonare 650.7063 - 650.7764.

A. BRB B libri corso Francia (Casa Maccia) ristrutturata Trapezista recentissimi lussuosi salone 2 camere cucina doppi servizi giardino condominiale mutuo e ampie dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

A. BRB C libero Santa Rita (piazza Pitagora) ampio luminoso camere inclusi cucinino servizi L. 38 milioni 500 mila ampie dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

A. BRB C libero Santa Rita (piazza Pitagora) ampio luminoso camere inclusi cucinino servizi L. 38 milioni 500 mila ampie dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160.

A. BRB C via Nizza piazza Bengasi libero luminoso 2 camere cucina ingresso 1° piano L. 43 milioni dilazionabili. Tel. 657.160

A. BRB D libero turbo Montecuccoli recente luminoso ampio salone 2 camere inclusi cucinino doppi servizi box giardino condominiale ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB E libero adiacenze corso Svizzera ampio signorile 3 camere cucina servizi L. 78 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.516.

A. BRB F libero corso Peschiera prima uffici ampio luminoso 2 camere inclusi cucinino servizi L. 57 milioni dilazioni. Telefonare 650.7063 - 650.7764.

A. BRB G libero Porta Susa (700 mt c. Francia) luminoso ampio 2 camere inclusi cucinino servizi ampie dilazioni. Tel 657.516.

A. BRB H libero corso Tassoni fronte ospedale Maria Vittoria completamente ristrutturato camere cucina servizi L. 34 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB I libero Borgo Vittoria saroncino 2 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale attuno affare L. 35 milioni ampie dilazioni. Telefonare 657.516 - 657.160

A. BRB L libero corso Palestro completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazioni. Telefonare 650.7063.

A. BRB libero corso Umbria (via Cavai) ampio salone 2 camere cucina servizi L. 55 milioni, ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. BRB M libero corso Re Umberto (Ciociaia) in stabile prestigioso saroncino 3 camere cucina servizi dilazioni libero conveniente. Telefonare 657.516 - 657.160.

A. BRB N libero c. Tiranni ampio 2 camere inclusi cucinino doppi servizi ristrutturato L. 59 milioni dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BRB O attico eccezionale dustaini L. 6 milioni contanti per acquistare alloggi recenti da camere inclusi cucinino servizi in Volpiano permute. Telefonare 657.516 - 657.160.

A. BRB P libero c. Agnelli ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 45 milioni ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7764.

A. BUTTIGLIERA Alta cedesi completo restaurato «La Fronde» in Siti vende ultimi alloggi in palazzina a schiera con giardini privati e mansarde. Parco condominiale di 36.000 mq campo golf autogestito scuole elementari e materna annesse. Prezzi decisamente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 932.528.

EXPO CASE

A. EXPOCASE A libero Mentana stessa casa alloggi in costruzione recente 2 camere inclusi cucinino balconi ingresso privato mq 80 circa eccezionale L. 68 milioni. Telefonare 504.263 - 505.208

A. EXPOCASE B libero Cristalla c. Du Castelli salone 2 camere cucina balconi soffitta mq 50 L. 150 milioni. Tel. 505.208

A. EXPOCASE C Centro Europa libero saroncino 3 camere cucina balconi ingresso indipendente mq 120 L. 120 milioni. Tel. 505.208.

A. EXPOCASE D libero via De Sanctis camere inclusi cucinino servizi ingresso mq 70 circa accessorio. 3° piano. L. 47 milioni. Telefonare 504.263.

A. EXPOCASE E libero c. Cosenza in casa recente camere inclusi cucinino servizi mq 58 piano alto L. 58 milioni. Tel. 505.208

A. EXPOCASE F libero via Fregus saroncino 2 camere inclusi cucinino servizi piano rialzato mq 110. L. 83 milioni. Telefonare 504.263.

A. EXPOCASE G libero corso Unione Sovietica. 7 camere inclusi cucinino servizi ingresso piano alto. Mq 70. L. 82 milioni. Telefonare 505.208.

A. EXPOCASE H libero via Piazzano (via Fabella) camere inclusi cucinino servizi ascensore mq 55. L. 58 milioni. Tel. 505.208.

A. FIBIM libero presso corso Cosenza in prestigiosa palazzina saloncino due camere cucinetta servizi. Telefonare 591.980.

A. FIBIM libero zona Sassi luminoso ristrutturato a nuovo due camere cucina servizi mutuo permute. Telefonare 650.902 - 591.080.

A. FIBIM libero Borgaro recentissimo signorile salone due camere cucina balconi giardino mutuo. Telefonare 591.970 - 591.980.

A. FIBIM libero corso B. Telesio recentissimo signorile due camere cucina servizi mutuo. Telefonare 591.970 - 591.980.

A. FIBIM libero corso Brunelleschi recente signorile piano alto salone tre camere cucine balconi box. Telefonare 650.212.

A. FIBIM libero presso via Modena Cristina immobile ristrutturato camere cucina servizi mutuo. Telefonare 591.980.

A. FIBIM libero presso corso G. Cesare signorile piano alto mq 50 camere inclusi cucinino servizi mutuo. Telefonare 591.750.

A. LIBERO. affare Cascine Vica mq 105. 3 camere inclusi cucinino bagno terrazzo, 78 milioni. Fasia & Barbarito 741.2874.

A. LIBERO centralissimo, mq 185 doppi ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni. Affare 120 milioni. Fasia & Barbarito 741.2874.

A. LIBERO via Turino (Mercato generale) 2 camere cucina servizi recente ampio 75 milioni mano Stabroni. Galotto 489.766.

A. BABATELLIIMMOBILI 887 990 via Rubiana (corso Trapani) parte di casa su 2 piani formano indipendente con passaggio carraio di circa mq 300. Piano terreno: 3 camere, 2 cucinette, cucina, piano 1° 2 camere, disimpegno, grande bagno L. 65 milioni dilazionabili.

A. BERGI vende zona Campidoglio appartamento luminoso 2 camere cucina ingresso bagno termo cantina facilitazioni. Tel. 530.801.

A. BERGI vende via Lanzo 2 camere cucina ingresso bagno termo cantina ottimo affare L. 45 milioni dilazionabili. Tel. 372.142.

A. BERGI vende libero saloncino 2-camere inclusi cucinino ingresso bagno termo ascensore dilazioni. Tel. 372.142.

A. BERGI vende zona S. Salvario a L. 7 milioni e dilazioni appartamento 3 camere cucina in grezzo servizio. Tel. 530.801.

A. BERGI vende libero signorile zona S. Paolo panoramico saloncino camera inclusi cucinino ingresso bagno dilazioni. Tel. 530.801

A. SIGNORILE corso Re Umberto, 3 camere soggiorno cucina 2 servizi soffitta, dilazioni Telefonare 504.249.

A. SUFFICIENTI 9 milioni per acquistare recentissima corso Cosenza camera cucina servizio accessorio. Telefonare 504.249.

A L. 3 milioni 500 mila più 5 milioni dilazioni vendo mansarda ristrutturata con ricambiamento zona centrale. Tel. 383.445.

A prezzo vantaggiosissimo adiacenze via Cuneo 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo (mq 40) mutuo agevolazioni. Tel 512.012.

ADIACENTE c. Francia in piazza Bernini libero camere cucina servizi 12 milioni 500 mila più mutuo vendo. Centralissimo 530.163.

ADIACENTE corso U. Sovietica soleggiato vicino parco ampio salone 3 camere cucina bagno 125 milioni balloon. Telefonare 482.910.

APIACENTE La Mandria libero recente saloncino 2 camere inclusi cucinetta servizi box 18 milioni. Finci, telefonare 505.691.

ADIACENTE La Mandria libero recente saloncino 2 camere inclusi cucinetta servizi box L. 88 milioni Finci, tel 505.691.

ADIACENTE Parco Ruffini libero recente camera inclusi cucinino bagno 22 milioni più mutuo. Centralissimo tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Savoia libero 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale Nordmmobili 740.2042 - 740.276.

ADIACENTE piazza Castello alloggio recentissimo ristrutturato 3 camere cucina bagno al piano, ristrutturato 3 camere cucina bagno al piano, ristrutturato 3 camere libertà al primo piano. Box per tre auto lavanderia ampio giardino mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ADIACENTE piazza Statuto libero 3 camere cucina bagno 57 milioni dilazionabili vendo Centralissimo 530.163.

ADIACENTE piazza Massaua libero completo ristrutturato camere soleggiate cucinetta 63.500.000 vendo Centralissimo 530.163.

ADIACENTE Madonna del Pilone vendesi alloggio da camere cucina servizi ingresso bagno mutuo dilazioni permute.

ADIACENTE Madonna del Pilone vendesi alloggio da camere cucina servizi ingresso bagno mutuo dilazioni permute.

ADIACENTE Madonna del Pilone vendesi alloggio da camere cucina servizi ingresso bagno mutuo dilazioni permute.

ADIACENTE Madonna del Pilone vendesi alloggio da camere cucina servizi ingresso bagno mutuo dilazioni permute.

ADIACENTE via Bologna libero 2

Per crisi cardiaca; il decesso nella clinica in cui [illegible] ricoverato da un [illegible]

E' morto a Roma il boss Frank Coppola Per 50 anni regnò su Italia e America

Nato a Partinico, in Sicilia, nel 1900, fece le sue fortune in Usa durante il proibizionismo, [illegible] la polizia non riuscì mai a «prenderlo con le mani nel sacco» - Rimpatriò nel dopoguerra, stabilendosi in una tenuta presso Roma Nella capitale possedeva 750 appartamenti - Secondo gli inquirenti [illegible] al centro d'un gigantesco traffico di droga

Il boss Frank Coppola in una foto di qualche anno fa

[illegible] — Ricov[illegible] oltre un [illegible] in una clinica di Aprilia, Frank Coppola è morto nella tarda mattinata di ieri.

A vincere la resistenza dell'ottantaduenne boss mafioso è stata [illegible] crisi cardiaca.

Le condizioni di Coppola erano apparse disperate già a fine [illegible]. La diagnosi dei sanitari era stata poi confermata dai periti incaricati di una visita fiscale dal giudice istruttore Vittorio De Cesare, il magistrato che, nella primavera dello scorso anno, aveva ordinato la cattura dell'anziano capo mafioso, ritenendolo tra i maggiori responsabili di [illegible] traffico di stupefacenti che, passando per Roma, interessava la Sicilia e gli Stati Uniti.

Proprio in seguito a quegli accertamenti, circa un mese fa il giudice accolse l'istanza di libertà provvisoria del difensore, l'avv. Giuseppe Madia, e fece allontanare i carabinieri che piantonavano l'anziano boss.

La leggenda di Tre Dita

Lo chiamavano Frank Tre Dita perché gliene mancavano due, l'anulare e il mignolo sinistri. [illegible] di questo [illegible] voleva parlare. Si raccontava, comunque, che le dita le aveva perse in un «incidente sul lavoro» [illegible] negli Stati Uniti. Gli [illegible] rimaste infilate nella sportello di una cassaforte e [illegible] dovuto mozzarle con un coltello prima che arrivasse la polizia.

Nato in Sicilia, a Partinico, nel 1900, Francesco Paolo Coppola emigrò clandestinamente in America a [illegible] anni perché, diceva senza molta convinzione, perseguitato dal podestà fascista. In realtà, per evitare un provvedimento di soggiorno obbligato. Dapprima manovale, poi venditore di frutta e verdura a Detroit, sali gradatamente la scala dell'organizzazione mafiosa, fino a giungere ai vertici del potere.

Cosa che Coppola ha sempre negato, [illegible] sempre sostenuto che gli hanno appiccicato l'etichetta di gangster perché preso di mira senza alcuna ragione dalla polizia federale. Diceva: «Innocente sono. Soltanto una volta [illegible] stato condannato in America, giustamente, perché non [illegible] pagato [illegible] contravvenzione per un poco [illegible] whisky che mi avevano trovato in casa durante il proibizionismo. Trenta giorni di prigione».

Eppure, secondo gli esperti, [illegible] stato uno [illegible] principali boss mafiosi della vecchia generazione. Il senatore Edward [illegible] Lullan, in un rapporto all'Ufficio narcotici, [illegible] scritto di lui: «E' dotato [illegible] tre grandi qualità che contano nell'organizzazione criminale: incredibile capacità di silenzio, enorme prudenza, infallibile bravura nello scegliere sempre, in ogni occasione, l'uomo adatto».

Arrivò in Italia nel 1948. Volontariamente, sosteneva Coppola. Gli americani, invece [illegible] assicuravano di averlo espulso perché «indesiderabile». Ma, secondo altri, dovette fuggire dagli Stati Uniti perché sospettato dell'omicidio di Charles Binaggio, capomafia di Kansas City. Le «verità» su Frank Tre Dita sono sempre state molte, e lui non era tipo da lasciarsi andare a confidenze o da scrivere una sincera autobiografia.

Rientrato in Italia, investì tutti i dollari portati dall'America nell'acquisto di [illegible] ettari di terreno pressoché desolato a Tor San Lorenzo, una quarantina [illegible] chilometri da Roma.

Una bella villa e una piccola corte [illegible] amici fidati, per trent'anni Frank Coppola visse a Tor San Lorenzo, apparentemente occupandosi soltanto di affari puliti. Un ometto alto un metro e mezzo, che pesava una quarantina di chili, con occhiali da miope, che parlava (pochissimo) soltanto in dialetto siciliano e anche molto stretto.

La sua prudenza, e anche la sua astuzia, non [illegible] evitarono guai. Accuse di traffico di stupefacenti e di associazione per delinquere. Qualche processo a Palermo, a Catanzaro, a Roma: sempre assolto [illegible] insufficienza di prove. Una condanna a due anni e mezzo dal tribunale [illegible] Trapani per traffico di grotta. Complessivamente, l'anziano boss mafioso è stato in prigione sì e no cinque anni.

Il «piccolo zar», lo aveva soprannominato il questore Angelo Mangano, che fu sempre il suo più tenace avversario. La sera del 5 aprile 1973, a Ro[illegible], un killer ferì [illegible] cinque rivoltellate Mangano che rincasava. Frank Tre Dita fu accusato di avere organizzato l'agguato, ma al processo [illegible] Firenze venne assolto.

Ricco (nel 1965 risultava proprietario, oltre della tenuta, di 750 appartamenti), in buoni rapporti con tutti i boss mafiosi, compreso Luciano Liggio, Frank Coppola era sempre tenuto d'occhio dalla squadra narcotici. Che lo arrestò nel marzo 1980. [illegible] dopo tre mesi ottenne la libertà provvisoria per [illegible] precarie condizioni di salute. Entrò alla clinica «Città di Aprilia», dove rimase anche successivamente a un provvedimento del tribunale che [illegible] aveva assegnato al soggiorno obbligato a Carpi, in quanto [illegible] popolazione [illegible] quella città si oppose.

Ancora un arresto, ordinato dal giudice De Cesare. Ma invece che [illegible] carcere, Frank Coppola andò [illegible] clinica, [illegible] vegliato da carabinieri, per grave enfisema polmonare [illegible] altri malanni. Il suo difensore, avvocato Giuseppe Madia, chiese al giudice istruttore di ordinare una visita medica fiscale sulle condizioni di Coppola, sollecitando inoltre [illegible] voler concedere al «moribondo» la libertà provvisoria. Frank Coppola detto Tre Dita era davvero alla fine della sua lunga storia di boss, in gran parte misteriosa.

L. c.

L'inspiegabile tragedia di un ragazzo solo, che non si confidava mai

Bergamo, idolatrava Renato Zero Ma perché uccidersi a 16 anni?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Avrebbe compiuto [illegible] anni fra pochi giorni, a maggio. [illegible] stato trovato morto, folgorato [illegible] piedi di un traliccio che [illegible] i cavi dell'alta tensione, [illegible] riva al fiume Serio. Suicidio, hanno stabilito gli inquirenti. Lo prova un messaggio scritto dal ragazzo e trovatogli in tasca: *«Papà, mamma, scusatemi. Non ce la faccio più. L'unica persona che mi sa capire è Renato Zero. Addio».*

La breve lettera è apparentemente chiara: lascia intendere che questo quindicenne avrebbe maturato un'infatuazione [illegible] un cantante [illegible] grido, al punto da ricordarlo quasi [illegible] devozione in un suo estremo messaggio. Sta proprio qui l'enormità: non siamo abituati ai gesti tragicamente clamorosi, dettati [illegible] fanatismo per la musica a i personaggi del mondo [illegible]. Alzano Lombardo, dove è morto il ragazzo, [illegible] assomiglia nemmeno un po' ad una cittadina degli Stati Uniti; e a pochi chilometri da Bergamo, vive sonnacchiosa tra piccola industria e agricoltura.

Si chiamava Ferruccio Rondi il protagonista della [illegible] storia. Era figlio [illegible] gente per bene, padre specializzato in lavori edili, madre casalinga, una sorella diplomata maestra e iscritta all'università a un fratello [illegible] diciot[illegible] anni che lavora come commesso in un negozio [illegible] ricambi per auto. Ferruccio aveva frequentato la scuola dell'obbligo, poi aveva cominciato a lavorare, come operaio apprendista in un cantiere, quindi presso il negozio dove ora lavora il fratello, infine come garzone di barbiere.

In famiglia c'era [illegible] costante appello al dovere, all'operosità: la [illegible] si è diplomata e sta continuando gli studi universitari, pur facendo da cinque anni la donna delle pulizie a ore.

Ferruccio, come moltissimi adolescenti, mordeva un po' il freno. Un anno fa era scappato di casa [illegible] era stato lontano per un mese. Anche di recente se n'era andato per due settimane. *«Ma non era assolutamente un ragazzo fuori [illegible] normale* — dicono alcuni suoi coetanei di [illegible] Lombardo — *né per abbigliamento né per atteggiamenti. Per esempio, [illegible] aveva mai avuto manie da punk. Non portava [illegible] meno i capelli lunghi. Era un po' chiuso, questo sì. Non si confidava. Molti di noi [illegible] caduti dalle nuvole quando si è saputo che cosa ha lasciato scritto nell'ultima lettera. Nessuno sapeva che era "fissato" per Renato Zero».*

Un commerciante e [illegible] moglie che conoscevano Ferruccio [illegible] hanno avuto rapporti con i suoi due fratelli per lavoro danno una testimonianza forse significativa: *«I genitori del ragazzo tenevano moltissimo all'onestà, al rigore morale. In famiglia i tre figli sono stati educati con il massimo scrupolo, possiamo affermarlo con certezza per la confidenza che avevamo con loro e per averlo verificato in varie situazioni».*

Qualche [illegible] poteva far pensare che Ferruccio negli ultimi tempi fosse particolarmente amareggiato e depresso? I [illegible] conoscenti, i genitori, i fratelli, chi lo ha avuto [illegible] me dipendente per poche settimane, dice di [illegible]. *«Eppure* — commenta il capo della [illegible]dra mobile di Bergamo, dott. Enzo Ricciardi — *qualche [illegible] su che non funzionava nel ragazzo ci doveva essere. Come si spiega altrimenti che [illegible] sia arrampicato sul traliccio per toccare i cavi dell'elettricità e morire? Era sicuramente [illegible] crisi, ma non sapremi dire per quale motivo. Nessuno forse lo saprà mai. Un fatto è certo: benché sembri meleno il riferimento a Renato Zero e benché non molte persone conoscessero questa passione [illegible] Ferruccio, lui aveva una specie di adorazione per quel cantante. Lo ha scritto nella lettera ai genitori che gli abbiamo trovato in tasca. E poi anche sulle braccia, col pennarello, si [illegible] scritto frasi che inneggiavano a Renato Zero. E' quasi incredibile e malinconico, [illegible] è così».*

Franco Giliberto

Arteriosclerosi, [illegible] parola spesso usata a sproposito

Quando, con la terza età ed oltre, si riducano le capacità individuali di concentrazione e di iniziativa e la memoria e il sonno presentino sgradevoli «buchi» o si affaccino instabilità di umore (e ansia e depressione e cefalee e vertigini), è sbagliato parlar [illegible] di *arteriosclerosi cerebrale*. La diagnosi di arteriosclerosi — che risente del timore del peggio (e come tale [illegible] entrata nel vocabolario corrente) — è spesso gratuita e ingiustificata. In realtà, su 100 [illegible] questi casi di «sofferenza cerebrale» — il destino del vecchio non [illegible] certo quello di diventar demente, [illegible] forse solo [illegible] attento e «associativo» — non più [illegible] 20, alla prova dei fatti, risultano davvero malati di quella critica riduzione del sistema portante arterioso che [illegible] la «degenerazione-ostruzione» arteriosclerotica (più facile in[illegible] la [illegible] localizzazione alle «arterie del collo» del sistema carotideo [illegible] vertebrale): mentre gli altri — che sono i più — presentano un «semplice» *invecchiamento cerebrale* [dei sistemi metabolici neuronali, dei sistemi enzimatici e dei sistemi di trasmissione] in modo non diverso da quanto l'età comanda a livello di altri organi e apparati.

L'invecchiamento cerebrale — è stato detto a Torino al Convegno Poli su «Gli Ergot Alcaloidi» — è «anche» questione di sofferenza vascolare (con «[illegible] uniformità» di circolazione, aree di «poco circolo» o «troppo circolo» e zone di «furto» e «conciofurto» sanguigno) [illegible] essenzialmente è dovuto a un *deficit dei recettori* per la trasmissione nervosa [illegible] e alla *alterazione del gioco dei neurotrasmettitori* (adrenalina, noradrenalina, serotonina, dopamina).

Più che un semplice sistema di «apri e chiudi» — del tipo chiave-serratura — ogni specifico recettore per l'adrenalina o serotonina [illegible] dopamina (strategicamente sistemato sulla membrana della cellula che deve far lavorare) è un mini-transistor (con *subunità di riconoscimento, effettore di membrana [illegible] proteine N* di congiunzione) che dà il via alle spese locali [illegible] energia (in termini di flusso di elettroni [illegible] di ossigeno molecolare). Con recettori invece diffusamente diminuiti [illegible] numero e quindi sovraccarichi di lavoro e facilmente esausti, qualcosa, nel «cervello [illegible]» (già di per sé povero di «substrati»: acqua, lipidi, carboidrati [illegible] minerali) viene significativamente a scadere dal punto di vista energetico.

Oltre ai buoni effetti di quel gran farmaco naturale di «attivazione» che è il quotidiano impegno del cervello teso al allenamento (culturale, affettivo etc.) e di quel grande antidoto che [illegible] il «no» all'alcol, al fumo e allo stress, c'è qualche altro farmacologico? Dal malefico fungo «Claviceps purpurea» (parassita della segale) che, [illegible] secoli più oscuri del corso della [illegible]ria, ha sempre seminato [illegible]ti, avvelenamenti e aborti, la farmacologia moderna ha [illegible]ro — sfruttando come [illegible] fare la pasta utile e innocua dei veleni — [illegible] benefico cofanetto [illegible] farmaci. Negli alcaloidi dell'«ergoro — [illegible] stato ancora [illegible] volta sottolineato al Convegno di Torino — c'è una intera miniera di farmaci (più [illegible] 3000?) tra cui alcuni («ergocornina», «ergocristina» e «ergocriptina») con primaria «azione recettoriale» (data la analogia di struttura chimica con dopamina, serotonina [illegible] adrenalina). Questa «parentela» spiega come la «diidroergocristina» (ottenuta in via semisintetica dagli alcaloidi naturali della segale cornuta) abbia proprietà riorganizzative (del deficit energetico cerebrale) [illegible] modulatrici (negli squilibri della circolazione cerebrale [illegible] della ipertensione arteriosa).

Ezio Minetto

Il tempo oggi

situazione: aria fredda affluisce sul [illegible] occidentale mantenendo tempo perturbato sull'Italia.

tempo previsto: al [illegible]d [illegible] nuvoloso [illegible] residui addensamenti sul settore occidentale; al Centro e al Sud nuvoloso con piogge e locali temporali sulla Sardegna, sulla Sicilia e [illegible] versante tirrenico. In serata miglioramento sulla Toscana e sul Lazio

temperatura: in aumento al Centro e al Sud.

venti: moderati [illegible] Est sulla Liguria e [illegible] Sardegna e da Sud-Est sul versante tirrenico della penisola.

mari: mossi [illegible] a ponente della penisola, poco mossi [illegible] altri mari.

città italiane

Bolzano	8	14	Pescara	1	14
Verona	8	14	Roma	3	17
Trieste	8	15	L'Aquila		n.p.
Venezia	7	14	Bari	4	13
Milano	5	9	Napoli	2	15
Torino	2	10	Potenza	0	7
Cuneo	—2	4	Reggio Calabria	8	16
Genova	6	11	Messina	9	16
Bologna	8	14	Palermo	14	16
Firenze	9	15	Catania	8	19
Pisa	8	12	Alghero	4	20
Perugia	6	11	Cagliari	6	20

città estere

Amsterdam	3	12	sereno	Lisbona	13	24	sereno
Atene	6	14	nuvoloso	Londra	9	14	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Madrid	7	22	sereno
Belgrado	3	13	nuvoloso	C. del Messico	12	24	sereno
Berlino	4	13	nuvoloso	Montreal	—2	8	nuvoloso
Bruxelles	4	14	sereno	Mosca	5	8	pioggia
Buenos Aires	13	17	nuvoloso	New York	12	20	sereno
Il Cairo	16	27	nuvoloso	Oslo	3	7	sereno
Copenaghen	5	10	nuvoloso	Parigi	8	15	nuvoloso
Dublino	7	14	sereno	Rio de Janeiro	15	32	sereno
Ginevra	2	17	sereno	Singapore	24	32	pioggia
Helsinki	2	10	sereno	Stoccolma	3	15	nevicata
Hong Kong	21	31	pioggia	Tel Aviv	15	24	nuvoloso
Honolulu	19	27	nuvoloso	Tokyo	12	18	sereno
Gerusalemme	10	20	nuvoloso	Toronto	4	17	sereno
Johannesburg	7	19	nuvoloso	Vienna	3	10	sereno

Presunti omicidi catturati a Napoli

NAPOLI — Quattro pregiudicati sono stati arrestati perché ritenuti responsabili dell'omicidio di Vincenzo Di Francesco, 36 anni, avvenuto il 27 gennaio [illegible] a Grumo Nevano. Sono: Vincenzo Nogarotto e Bruno Picardi, entrambi [illegible] 23 anni, Michele [illegible] gliaccio, di 30, e Vincenzo De Mattia, di [illegible] anni.

I quattro sono accusati di concorso in omicidio premeditato e detenzione e porto illegale di armi e munizioni.

La volpe è un animale caratterizzato dalla testa leggera. È lungo 3 metri e 69 cm. e largo 1 metro e 54 cm. Raggiunge i 124 Km. all'ora, una velocità superba che blocca con un ottimo sistema di freni. La sua particolarità più significativa è la scaltrezza con la quale riesce a procurarsi la preda e a fuggire. È un animale che non dà problemi, soprattutto quando deve trovarsi una sistemazione, perché si adatta anche a luoghi angusti. Fa 100 Km. di marcia a 90 all'ora con soli 5,6 litri di benzina. Ha una potenza massima di 35 CV. Costa poco all'acquisto e poco per il mantenimento, in quanto bastano serpi, insetti, la domenica una gallina (se le volete bene). Dispone di 5 porte e 5 posti. Numerosi raggruppamenti di volpi si possono trovare sui monti della Svizzera, dell'Inghilterra (di cui sono diventate lo sport nazionale) e della Sicilia, e poi presso qualunque Concessionario Citroën, soprattutto quello più vicino a casa vostra.

VERSIONE 4 RUOTE

CITROËN VISA 650cc

Furba come una volpe.

CITROËN — CITROEN TOTAL

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CITTADELLA IL mercoledì arredati in residence, facilità servizio, ottima sistemazione. Telefonare 519.260 - 532.170.

CITTADELLA IN Torgano libero ampio appartamento 3 camere cucina bagno ingresso servizi. L. 35 milioni. Gherardi. Tel. 519.260 - 532.170.

CITTADELLA in villa bifamiliare a Grugliasco vendiamo splendidi alloggi completamente indipendenti di cinque 3 camere cucina ingressi bagni e balconi terrazzi con garage. Per ulteriori informazioni box gestione Formule abitative Telefonare 519.260 - 532.170.

COLLEGNO Borgata S. Maria 96 mq da creare Finiture recente camere livello cucina taverna garage ampio giardino piano alto Tel. 987.1087.

COLLEGNO Borgata Paradiso, libero recentissimo 3 camere living cucina bagno ampio Telefonare 41 01 38.

COLLEGNO strada Torino appena ultimato caratteristico mansarda cucina servizi 2B milioni, box 14 milioni 700 mila Gherardo 806.464.

COLLEGNO libero ultimo piano nuova costruzione 3-3 camere living cucinino bagno Tel. Rappresentanze Case 540.016.

COLLEGNO soggiorno libero living open Francia angolo 2 camere cucina 2 bagni balcone 28 milioni trattabili Gherardo Telefonare Gherardo 806.464.

COLLINA Meravigliosa villetta unifamiliare in costruzione 180 mq. giardino garage cantina termoautonoma 90 mila 2174

COLLINA Fantastico libero in nuova palazzina alloggi soggiorno varie metrature Gherardo Telefonare 806.464.

COLLINARE residenza nella S. Mauro quasi finita, giardino privato vendesi ottimi appartamenti ultimi alloggi in splendida esposizione Tel. 837.252 ore ufficio.

CONSULDELE 533.322 vende in stabile di 1ª classe via Magna Graecia 24 | 2 3 4 5 camere cucine bagni servizi anche liberi.

CONSULDELE 533.322 vende Corso Moncalieri 320 in residenziale palazzina 2 - 3 - 4 camere cucina bagno da 80 a 130 mq. Ultimo piano box giardino 18 milioni.

CORSO Belgio, via Cigna 45, splendido ultimo 2 alloggi camere, cucina, ed accessori. Riscaldamento termoautonomo Tel. Italia 19 (ore ufficio).

CORSO Cosenza libero recente soggiorno 2 camere 2 bagni 2 camere tinello cucinino servizi (ex mq 77) milioni. Gherardo 806.464.

CORSO Cosenza in costruzione libero ampio 3 camere cucina doppi servizi taverna grosso terrazzo 3 bagni. Telefonare 380.731 Guido.

CORSO Cosenza in stabile recente quinto piano ascensore alloggio 3 camere cucinetta tinello servizi doppi ripostigli. Tel 931.070.

CORSO Ferrucci ultimissima piazza Adriano splendidi appartamenti libero 100 mq cielo pavimenti. Tel. 534.444.

CORSO Francia 100 signorile libero piano 5 soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostigli (ex 131 mq) Telefonare 540.057.

CORSO Francia (Collegno) libero in stabile recente soggiorno 2 camere 2 camere tinello cucinino Casa Nova 335.119.

CORSO GROSSETO

In stupendo recente palazzo grande cucina ripostiglio bagno 2 camere soffitti 2,70 metri cantina ascensore 3° piano Telefonare 539.761 Martorana.

CORSO LECCE

vendesi libero subito 4 e 7 locali ascensore 4 camere pranzo e studio cucina bagno 90 mq con Telefonare 542.312.

CORSO Lombardia libero subito soggiorno 2 camere servizi 2 ripostigli balcone terrazzo 3° piano Telefonare 512.278 Spanò 80 mq.

CORSO Marconi soggiorno 4 camere cucina 2 servizi balconi 2° piano 90 mq da creare 55 milioni Gherardo 806.464.

CORSO Regina Margherita libero soggiorno 3 camere cucina servizi casa recente ampia luminosità. L. 125 milioni Tel. 472.651.

CORSO REGINA MARGHERITA

Nuova palazzina recente in stabile completamente ristrutturato ascensore ottimi 3-2 locali cucina servizi ca L. 30 milioni 600 mila mutuo Telefonare 541.252.

CORSO Sebastopoli libero recente ultimo piano 3 camere cucina servizi box 1° piano 90 mq. Telefonare 519.260 - 532.170.

CORSO Sebastopoli alloggio libero di 2 camere cucina bagno 2° piano (primo ascensore) 18 mila L. Tel. 812.000 Castellano 337.634.

CORSO Trapani parte Duomo ottimo camere cucina bagno 2° piano (primo ascensore) 18 milioni Non-mutuo 740.770 - 740.845.

CORSO Tarantо 176 camere cucina servizi Ghersi attesa. Libera subito. Possibilità mutuo Telefonare 511.649.

CORSO Tassoni vicinanze piazza ampio alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi Telefonare 531.605.

CORSO Tassoni attualmente in via 4 camere cucina parzialmente arredata 2 balconi 4° piano ascensore Tel. 543.067 - 511.005.

CORSO Traiano alloggio libero di 2 camere cucina bagno ripostiglio 2° piano ascensore L. 50 milioni trattabili Gherardo 806.464.

CORSO Trapani 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore 18 milioni Gherardo 806.464.

CORSO Tarantо 176 camere cucina servizi Ghersi attesa. Libera subito. Possibilità mutuo Telefonare 511.649.

CORSO Tassoni vicinanze piazza ampio alloggio soggiorno 2 camere cucina servizi Telefonare 531.605.

CORSO Tassoni attualmente in via 4 camere cucina parzialmente arredata 2 balconi 4° piano ascensore Tel. 543.067 - 511.005.

CORSO Traiano alloggio libero di 2 camere cucina bagno ripostiglio 2° piano ascensore L. 50 milioni trattabili Gherardo 806.464.

CORSO Traiano 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore 18 milioni Gherardo 806.464.

CORSO Vercelli 153 vendesi alloggio libero 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore Tel. 540.057.

CORSO Vercelli 153 vendesi alloggio libero 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore Tel. 540.057.

CRIMEA 4 vani ascensore libero subito Telefonare ore ufficio 540.057.

Riuniti oggi a Roma i delegati per definire la piattaforma

I chimici chiedono meno orario e 90 mila lire in più il mese

Intervista al segretario generale della Fulc, Masucci - «Il governo è un cadavere che cammina» - Puntano sul settore pubblico per sfondare il fronte imprenditoriale

ROMA — «*Il governo è un cadavere che cammina. Non dà più affidamento per rivendicare un cambiamento della politica economica. Però, in assenza di controparte governativa, acquistano particolare importanza le organizzazioni imprenditoriali e diventa essenziale lo strumento del rinnovo del contratto nazionale di lavoro*».

In base a questi giudizi il segretario generale dei chimici Cgil, il socialista Ettore Masucci, ritiene che non ci debbano essere dubbi sull'opportunità di procedere, senza tentennamenti, alla definizione e alla presentazione della «*piattaforma*» per il contratto di 350 mila lavoratori della categoria, che scade a fine giugno. La relazione che Masucci presenta oggi, a nome della segreteria unitaria dei chimici, ai 400 delegati della Cgil-Cisl-Uil, riuniti a Roma per mettere a punto l'ipotesi di «*piattaforma*», parte da queste premesse politiche.

«*La bozza di piattaforma* — ci dice — *sarà subito portata nelle fabbriche per la discussione con i lavoratori. Poi, nella prima decade di giugno, terremo la riunione finale. La nostra categoria sta procedendo nei tempi stabiliti. Comunque, non si tratta più di decidere se fare in fretta o andare adagio. Il problema, adesso, è di rendere credibile il contratto agli occhi di lavoratori che stanno vivendo un periodo difficile a causa di processi di ristrutturazione di corso o per accordi di ristrutturazione già fatti ma di difficile gestione. Perciò nel contratto si parlerà molto di occupazione*».

— Lei crede che la cosa che riterrete di non poter dal «governo moribondo» le otterrete dagli industriali?

«*Realisticamente non possiamo far finta di ignorare che la Confindustria ci prende a calci tutti i giorni. Anche negli Anni Cinquanta gli industriali erano in lotta aperta con il sindacato; però, allora avevano un loro progetto di sviluppo. Adesso, invece, la Confindustria si limita a dire una serie di "no", al punto che le grandi imprese prendono sempre più le distanze da Merloni. È una posizione reazionaria ma fragile, che può essere disarticolata e battuta*».

— Che cosa la induce a fare un'analisi senza venature di pessimismo futura azione sindacale?

«*Negli ultimi anni, nel settore della chimica, il aumentato parecchio l'importanza dell'industria pubblica. L'Eni ha assorbito la Sir-Rumianca e la Liquigas, ci sono passaggi di impianti della Montedison. Attualmente petrolchimica appartiene per l'80% all'area pubblica. Siamo dunque perfettamente in grado di verificare se l'industria pubblica, con il suo peso determinante, condivide posizioni confindustriali, rigide e antiproduttive. E' una situazione che ci offre possibilità di sfondare il fronte imprenditoriale*».

— Perchè voi attribuite alla contrattazione aziendale un'importanza molto rilevante, certamente superiore a quella delle «piattaforme» di altre categorie, per esempio i metalmeccanici?

«*I chimici stanno vivendo fase di profonda ristrutturazioni. Quindi riteniamo che la gestione della riduzione degli orari (che sarà fissata nel contratto nazionale) e i problemi dell'inquadramento professionale possano essere utilmente affrontati nelle singole realtà aziendali*».

— Per l'orario che cosa chiederete?

«*Puntiamo a una riduzione minima due ore settimanali per tutti. Per mantenere la differenze esistenti la riduzione dell'orario dei turnisti dovrà essere di due ore e venti minuti. Nell'industria manifatturiera colleghiamo, a livello azienda, la riduzione dell'orario al maggior utilizzo degli impianti. Nelle industrie di processo (dove ci sono i cicli continui) la riduzione potrà essere superiore, con l'introduzione della quinta squadra e un orario ore e venti minuti la settimana*».

— Per l'inquadramento professionale che scelte avete fatto?

«*In presenza di ristrutturazioni e di cambiamenti che avvengono nell'organizzazione lavoro si dovrà dovuto apportare profondi mutamenti all'inquadramento. Però, ci siamo resi conto che in questo contratto non ci saremmo riusciti. Così, sanciremo nel contratto che tutte le innovazioni aziendali dovranno dar luogo ad adeguamenti dell'inquadramento professionale. Prima della fine del triennio contrattuale faremo un esame di tutte le acquisite e da queste partiremo per rivedere a fondo l'inquadramento nel contratto futuro*».

— Il costo della vostra ipotesi di «piattaforma» rispetta il tetto del 16 per cento?

«*Noi diciamo che le richieste stanno nel tetto. Come aumento salariale chiediamo 90 mila lire medie mensili nei tre anni, una scala parametrale da 100 a 250, su otto livelli. Non abbiamo ancora deciso quale sarà la quota aumento da chiedere subito, quale parte delle mila lire andrà sulle buste del 1982*».

— Poiché i chimici hanno mediamente retribuzioni superiori a quelle di altre categorie dell'industria, il «16% chimico» sarà più corposo in quanto calcolato su base più elevata?

«*Non possiamo certo rinunciare alla difesa del salario reale*».

— Che rapporti avete con i «quadri»?

«*Da noi non c'è rancore verso i "quadri". La loro collocazione è un problema aperto. Arriveremo forse alla consultazione nelle fabbriche con un paio di ipotesi: la creazione di un nuovo livello oppure la distribuzione dei "quadri" il settimo e l'ottavo livello*».

Sergio Devecchi

Ancora occupata all'Alfa Romeo la sede sindacale

MILANO — Continua, e proseguirà per altri due giorni, la protesta tre dipendenti dell'Alfa Romeo in cassa integrazione che si sono «autosequestrati» nei locali del consiglio di fabbrica per dimostrare contro i criteri usati dall'azienda per le liste delle persone sospendere produzione per un anno.

Sulla loro protesta c'è stata in mattinata una vivace riunione del consiglio di fabbrica conclusasi con una contrastata votazione. Al termine è stato approvato un documento in cui si dichiara di non condividere l'iniziativa, ma si ritiene che il consiglio di fabbrica non possa impedire forme di protesta individuali.

Applicazione dell'accordo '81

Fiat: 300 rientri nei prossimi mesi

TORINO — Tra Fiat e sindacato dei metalmeccanici è cominciata all'Unione l'attesa «verifica». E' stata sollecitata dalla Fim allo scopo di ribadire che i rientri dei «cassintegrati» in fabbrica devono avvenire nei tempi stabiliti dell'accordo dell'ottobre 1980 (quello dei «trentacinque giorni») e dall'accordo applicativo del luglio '81. Il sindacato vuole conferme specie dopo che l'amministratore delegato dell'auto, Ghidella, ha detto che parlare di rientri è prematuro perché la crisi del mercato automobilistico mondiale è ancora grave.

In base all'intesa dei primi lavoratori degli stabilimenti del Nord dovrebbero tornare in fabbrica tra luglio e settembre di quest'anno. Nella riunione di ieri la delegazione Fim, guidata da Cesare Annibaldi, ha illustrato l'andamento mercato senza parlare dei rientri. Il tema sarà affrontato oggi. Impressione generale (anche tra i sindacalisti) è che la Fiat farà rientrare in fabbrica questi 300 lavoratori nei prossimi mesi.

Altri 1700 degli stabilimenti Fiat del Nord dovrebbero rientrare in due scaglioni: 1200 tra novembre e febbraio del 1983; 500 tra e aprile del 1983. Inoltre, 3500 degli stabilimenti meridionali dovrebbero tornare nelle officine entro il giugno del 1983.

Si tratta, dunque, di riassorbimenti con scadenze all'anno prossimo, quando dovrebbe avvenire anche il rientro di tutte persone ancora in cassa integrazione a la cifra iniziale era di 23 mila. Secondo il segretario nazionale della Fim, Franco, si è fortemente ridimensionata perché - 8 mila se ne già andati». Dei 23 mila però fanno parte anche i 7500 inseriti nelle liste di mobilità esterna.

Il passaggio «dalla Fiat ad altre aziende» non funziona. E' in vigore un paio di mesi ma i risultati sono deludenti. Per serie di motivi i lavoratori in mobilità rifiutano le offerte altre ditte, prevalenza piccole. In due mesi sono stati offerti posti lavoro. L'ufficio di collocamento convocato 651 «cassintegrati mobilità»: 71 non si sono nemmeno presentati; 556 hanno rifiutato l'offerta; 24 l'hanno accettata. Di questi 24 ben 12 però non sono stati assunti perché superato la visita medica periodo di prova.

Il sindacato enfatizza due aspetti: i posti offerti sono pochi per cui occorrerebbero anni per collocare i 7500; le aziende tendono a rifiutare anche le poche persone che accettano i nuovi posti. La Fim intende porre sul tavolo della «verifica Fiat» anche il problema dei lavoratori in «mobilità». «E' questione — ha detto ieri Paolo Franco — che deve preoccupare sia noi sia l'azienda».

r. c. s.

Sportelli bancari chiusi in Piemonte

ROMA — I lavoratori bancari scioperano oggi in Piemonte, Valle d'Aosta, Sardegna e Abruzzi nel quadro di un programma di azioni articolate a livello regionale deciso dalle confederali e dalla Fabi per sollecitare l'apertura delle trattative rinnovo del contratto collettivo. Gli sportelli resteranno quasi tutti chiusi, come ieri è avvenuto Lazio, nel Veneto, in Liguria e in Calabria.

Domani sarà la volta del Trentino, dell'Emilia-Romagna, del Molise, della Campania, giovedì del Friuli, Toscana, Puglia e Basilicata, venerdì della Lombardia, delle Marche, della Sicilia, dell'Umbria.

Gli sviluppi della vertenza saranno valutati in settimana dagli organi deliberanti delle organizzazioni unitarie e della Fabi. non ci saranno novità, l'azione sindacale sarà intensificata. richiesto essenziali riguardano un aumento 90.000 lire mensili in tre anni, la riduzione degli orari, la difesa della professionalità.

MILANO — accordo di collaborazione è stato siglato fra la Nikols S.r.l. Insurance, and Reinsurance Brokers e la Sedgwick P.L.C. di Londra, holding di uno dei maggiori gruppi di brokeraggio assicurativo

L'accordo Teksid-Finsider discusso con il sindacato

TORINO — Fiat e Finsider hanno discusso ieri con la segreteria nazionale della Fim i punti essenziali dell'accordo che si sta stipulando tra Fiat-Teksid e Finsider. Nasceranno quattro società: una per gli acciai piani; una per la fusione dell'acciaio inox; un'altra per la laminazione dell'acciaio inox; la quarta per gli acciai speciali. Sarà infine creata una società per servizi manutenzione. In totale queste cinque nuove aziende avranno 6240 dipendenti.

Rispetto alla forza settori Teksid interessati all'accordo resteranno fuori 2373 persone. Questi eccedenti saranno collocati in Cassa integrazione zero ore per tre anni. La Finsider procederà riassorbimenti per coprire il normale «turnover». Gli altri resteranno a «busta paga» della Fiat.

Il sindacato ha posto il problema delle «attività sostitutive» patrocinate anche dalla Ceca ed ha chiesto «particolare attenzione» per lo stabilimento di Aniplana, perché in un'area già in crisi, come la Valle di Susa. Altri incontri sono stati programmati per lunedì e martedì della prossima settimana.

saiag

Industria Articoli Gomma S.p.A.
Sede legale: Ciriè - Via Torino n. 140
Capitale Sociale L. 600.000.000 interamente
Tribunale Torino n. 459/25 registro società

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in ordinaria, presso l'albergo "Del Hotel" - strada Aeroporto - Caselle Torinese (Torino) per il giorno 30 Aprile 1982 alle 10,00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 Maggio 1982 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL

1) Presentazione del bilancio 31 dicembre 1981: approvazione dello stesso, previe relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e deliberazione relative;
2) Nomina di un Amministratore;
3) Nomina del Collegio Sindacale e del presidente e determinazione degli emolumenti relativi.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare le proprie azioni a norma di Legge la:
- Cassa Ciriè (Torino) - Via Torino n. 140 e presso i seguenti Istituti Bancari:
- Banca Brignone, Banca d'America e d'Italia, Banca F.lli Cerana, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Novara, Banca Subalpina, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa Risparmio di, Cassa Risparmio Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

Ciriè (Torino), 2 aprile

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Cav. Lav. Dott. Cornelio Valetto)

CASSA PER IL MEZZOGIORNO

La Cassa per il Mezzogiorno deve appaltare con procedura prevista dalla legge 8-8-'77 n. 584 e con il criterio di aggiudicazione cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-'73 n. 14 con l'ammissione di offerte anche in aumento:

Prog. 32/14 - Lavori di costruzione collettore della zona Sud orientale della città Palermo.

Cat. A.N.C. 14 - per importo illimitato.
Importo a b.a. L. 16.700.000.000.

Le domande partecipazione dovranno pervenire entro il 6-5-1982.

Chiarimenti circa le modalità di gara, nonché copia bando potranno essere richiesti alla **Cassa per il Mezzogiorno Ufficio Contratti della Ripartizione Servizi Generali - Piazza Kennedy 20 - 00144 ROMA.**

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento EDIZIONI TORINESI S.p.A.

Si che in data 5 maggio 1982 alle ore 11 si procederà davanti al Giudice Delegato Dott. Giuseppe Martin alla vendita all'asta senza incanto ed in via informale di tutti i beni mobili di proprietà della società fallita in Torino, Corso Valdocco 2, con le esclusioni di cui all'ordinanza quali risultano dalla perizia depositata in Cancelleria fallimentare, alle seguenti condizioni:

1) vendita in blocco, al prezzo di L. 323.144.844;
2) offerte in chiusa da presentare alla Cancelleria Fallimenti fino ad un'ora prima gara contenente assegno circolare trasferibile intestato al fallimento pari decimo dell'offerta;
3) informale con aumento minimo di L. 1.000.000 partire massima;
4) vendita fattura attività al maggior subordinata pagamento integrale al ritiro beni giorni trenta.

Per eventuali informazioni rivolgersi al curatore Dott. Carlo Reva, Via Quintino 40, Torino, telefono (011) 530.052 - 630.285.

BANCA TOSCANA

Società per Azioni - Sede in Firenze
Capitale L. 30 000 000 000 interamente versato - Riserve e fondi rischi L. 326 649 273 359
Iscritta al Registro delle Società presso il Tribunale di Firenze al n. 1071 - C.C.I.A.A. n. 9850

Dal bilancio al 31 dicembre 1981

77° esercizio

L'Assemblea dei Soci della Banca Toscana, tenutasi il 20 aprile in Firenze presso la Sede Sociale - Palazzo Portinari Salviati - sotto la presidenza dell'On.le Martino Bardotti, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 1981.

Nel corso dell'anno si è registrato un positivo sviluppo in tutta l'attività della Banca. I dati più significativi sono i seguenti:

Depositi di sola clientela	5.268 miliardi	(+ 10,05%)
Crediti per cassa	2.151 miliardi	(+ 12,43%)
Titoli di proprietà	2.299 miliardi	(+ 10,11%)
Utile	14.176 milioni	(+ 29,40%)
Capitale sociale, riserve e fondo rischi	356 miliardi	(+ 26,63%)

L'utile netto, determinato dopo i prescritti accantonamenti ed ammortamenti, ha consentito l'assegnazione di 5.898 milioni alle riserve, 7.000 milioni alle opere di beneficenza e la remunerazione del capitale sociale nella misura di L. 50 per azione di nominali L. 200.

A seguito delle deliberazioni adottate il patrimonio ammonta a 362 miliardi.

Il dividendo è in pagamento dal 21 aprile presso tutte le filiali della Banca, nonché presso il Monte dei Paschi di Siena, il Credito Commerciale ed il Credito Lombardo.

Il gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, Banco Toscana, Credito Commerciale, Credito Lombardo e Italian International Bank, ammontava al 31.12.1981 a mezzi per circa 30.000 miliardi. La consistenza dei mezzi propri aggregati è 1.554 miliardi.

ADV 0/82

Impedita anche ieri Desio la rilevazione dei tempi

Clima teso all'Autobianchi per due delegati licenziati

MILANO — *Atmosfera tesa allo stabilimento Autobianchi Desio dove la scorsa settimana due componenti il consiglio di fabbrica sono stati licenziati per avere impedito ad un analista di prendere i tempi di lavorazione su una linea di montaggio della «A 112».*

La Federazione dei lavoratori metalmeccanici ha annunciato il ricorso alla pretura contro il provvedimento precisando che se la direzione dello stabilimento, a reintegro avvenuto, dovesse continuare a tenere lontani i due dai loro posti lavoro, pur concedendo lo svolgimento della normale attività sindacale, scatterà una denuncia per comportamento antisindacale.

Intanto, ancora ieri, ai tempisti non è stato possibile fare le loro rilevazioni. Quando si sono presentati in reparto il lavoro si è arrestato per riprendere solo dopo che i tecnici se ne erano andati.

Il clima allo stabilimento è piuttosto e nella giornata di venerdì per due volte sono stati chiamati i carabinieri. In mattinata ad avvertirli è stato il consiglio di fabbrica sostenendo che, poiché erano state sbarrate durante lo sciopero le porte della palazzina impiegati, si era compiuto un sequestro di persona di quegli impiegati che volevano partecipare alla manifestazione.

L'azienda ha spiegato che la chiusura era solo una misura precauzionale per «invasioni» degli uffici e precisato di avere fatto intervenire i carabinieri, nel pomeriggio, per constatare un'ennesima manomissione dell'impianto elettrico del reparto verniciatura che, se non scoperto in tempo, poteva arrecare seri danni. L'episodio è stato definito dal sindacato «una provocazione».

Diminuita del 4,6% l'occupazione nelle industrie

ROMA — Secondo i dati dell'Istat, negli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti, a febbraio, rispetto allo stesso mese del 1981, si registrata una diminuzione 4,6 per cento dell'occupazione alle dipendenze e dello 0,3 per cento delle ore lavorative mensili per operaio, nonché un aumento del 26,7 per cento dei guadagni medi mensili di fatto per operaio.

L'AQUILA — Il presidente della Stet, Arnaldo Giannini, ha consegnato ai figli dei dipendenti del Gruppo Stet che si sono maggiormente distinti negli studi i premi intitolati a Guglielmo Reiss Romoli. La cerimonia si è svolta nella sede della scuola superiore Reiss Romoli creata per l'aggiornamento dei quadri tecnici.

General Electric 27 miliardi di dollari il fatturato 1981

MILANO — La General Electric Company (quarta fra le società americane non petrolifere) ha chiuso il 1981 con un fatturato consolidato mondiale di 27 mila milioni di dollari e con un utile netto 1653 milioni di dollari.

Tali risultati, che rappresentano aumento del 9% rispetto a quelli conseguiti nell'anno precedente, sono particolarmente significativi del periodo di «buona salute» che il gruppo sta attraversando nonostante stagnazione economica mondiale.

Da notare, fra l'altro, che nel dell'anno la società ha effettuato investimenti per ben 1900 milioni di dollari ricerca e per 3000 milioni di impianti, raggiungendo a fine 1981 la somma di 11.524 milioni di dollari di capitale investito.

Il ministro dell'Industria, a Varese, attacca il psi, critica governo Ciampi

Marcora: «I guai non sono affatto finiti Formica ha sbagliato a ridurre le tasse»

Far credere che le vanno meglio un «autentico delitto», il deficit pubblico andrà oltre i 60 mila miliardi (nel «tetto dei 50 mila non ho mai creduto») - Le elezioni anticipate sarebbero «pagate care dal Paese»

Il ministro Marcora

VARESE — Le polemiche nel governo Spadolini non si sono placate. Dopo Andreatta e Malfa ieri in campo il ministro dell'Industria Marcora, il quale ha rivolto accuse velate e indirette allo stesso Spadolini, non ha risparmiato critiche al governatore della Banca d'Italia, («*Condivido quello che dice Ciampi, in certe sedi, non deve lasciare isolati i politici*») ma ha erogato soprattutto sciabolate ai socialisti e in particolare al ministro Formica («*Non gli ho mica chiesto fare la fine di Prima, che fu lapidato e squartato per gli incrementi delle tasse, ma neanche calarle, in tempi di inflazione, questa no*»).

Marcora ha parlato all'assemblea degli industriali a Varese, una città colpita particolarmente dalla crisi, e ha fatto un amaro bilancio della situazione generale. Deficit di 50 mila miliardi? «*Nossignori, andremo oltre i 60 mila, forse più*». La verità è — ha spiegato — che i tagli estemporanei sul bilancio, di pura facciata, non servono se non incidono sui meccanismi strutturali del deficit stesso. «*Bisogna — ha proseguito — ridurre i 50 mila miliardi che ingoiano il settore pubblico allargato: se lo così si possono trovare le risorse per gli investimenti produttivi*». Far credere, come alcuni, che i guai stanno per finire è un «*autentico delitto*»; se vi fosse la ripresa, nelle condizioni attuali, finiremo sott'acqua, perché perderemo ancora di più i contatti i Paesi industrializzati (che l'inflazione l'hanno ridotta sul serio, con durissimi interventi sui consumi) e, mancando di scorte e materie prime, vedremo la bilancia commerciale andare allo sfascio.

«*Certo — ha detto ancora Marcora — qualcosa è fatto per arrivare almeno a vedere la fine del tunnel*». Che cosa? Questa la risposta: fare tutti quadrato con serietà e coerenza; riqualificare la pubblica; opporsi senza pedimenti al disegno di elezioni anticipate («*le pagheremo care*»); in sostanza, recuperare dieci anni di errori e di scelte demagogiche all'insegna del masochismo. «*Qualcuno di voi — ha concluso — mi potrebbe domandare: già, ma tu perché non ti sei opposto? E io gli rispondo che ho fatto quello che ho potuto, su una mia coerente linea di pessimismo*».

Prima di Marcora, avevano parlato il presidente degli industriali di Varese, Leopoldo Zambeletti, e il vicepresidente della Confindustria, Walter Mandelli. Quello di Mandelli è stato un intervento decisamente pessimistico: «*Si è distrutta la fisiologia del sistema industriale, facendo della demagogia spacciata per politica: e adesso, viene tutto al setaccio*». Al proposito ha citato alcuni esempi, a suo dire «*emblematici*»: i casi Unidal e Innocenti, tenuti in piedi contro ogni regola economica, però agitando la bandiera della salvaguardia occupazionale, quando a Milano vi erano comparti di disperata sofferenza di manodopera; la mobilità al massimo, seppure raramente, accettata a parole e vanificata nei fatti. Al proposito, ha citato l'accordo riguardante il Piemonte, mai fatto funzionare per mancanza di sanzioni nei confronti di coloro che vi si sottraggono.

L'accordo del 1977 sulle festività? Sottoscritto, ma poi cancellato nella prassi. «*Oggi, tutti i nodi — furbescamente allacciati in tempi di vacche grasse, quando c'erano buoni profitti a consentire tutto — stanno venendo al pettine*». E «*ancora peggio andrà in futuro*», ha concluso, perché il deficit pubblico andrà oltre il tetto proclamato («*Lei crede, signor ministro, ai 50 mila miliardi di sconfinamento?*» ha chiesto d'acchito a Marcora e quello, pronto a ribattere sen- affatto scomposto: «*Mai creduto neanche per un momento*», perché governa, per calcoli suoi, «*rinuncerà a tener duro sul tetto del per cento, già di per sé aberrante*».

Domani sapremo quanto aumentano carta e telefono

ROMA — La commissione centrale (l'organismo consultivo del Comitato Interministeriale Prezzi) ha iniziato i propri lavori per la incremento tariffari per telefoni e carta quotidiani, ma soltanto mercoledì sarà possibile sapere l'entità della manovra tariffaria allo studio. Domani infatti, a quanto si è appreso, è prevista la conclusione dei lavori della commissione.

Saranno infine i ministri che fanno parte del Cip a stabilire definitivamente quanto e quando scatterà la tariffaria a carico degli utenti e degli editori dei giornali quotidiani. A questo scopo non è improbabile che alla fine della settimana si riuniscano il Cip ed il consiglio dei ministri per adottare una decisione definitiva.

Aumenta dividendo Acque potabili To

TORINO — L'assemblea degli azionisti della società per la Condotta di Acque potabili di Torino (quotata alle Borse di Torino e di Milano) ha approvato ieri il bilancio '81, che chiude fatturato milioni (6252 milioni nell'esercizio precedente) e un utile netto di 497 milioni (contro 339 milioni).

dividendo. In distribuzione 16 maggio, è lire per azione, 30 lire in più rispetto al bilancio '80. Erano presenti all'assemblea, che ha anche affidato l'incarico per la certificazione del bilancio alla società Torla, 26 azionisti in rappresentanza del 56,15 per cento del capitale.

E' possibile la costruzione in Italia di stabilimenti italo-giapponesi

L'Iri prepara nuovi accordi a Tokyo farà consorzi con Hitachi e Toshiba

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — Sono destinati a svilupparsi i rapporti di cooperazione industriale tra il gruppo Iri e partners giapponesi, soprattutto nei settori ad alta tecnologia avanzata. Nella giornata conclusiva della missione a Tokyo, il presidente dell'Iri, Pietro Sette, dopo l'ottenimento del prestito obbligazionario di 10 miliardi di yen ha steso ieri le basi per una serie di joint-ventures in campo elettronico elettromagnetico. Una nuova forma di collaborazione che, oltre a potenziare la presenza dell'istituto nei Paesi terzi, dovrebbe anche portare ad una serie d'investimenti giapponesi in Italia.

Il primo accordo a partire (la firma è prevista tra 1-2 mesi) dovrebbe essere la costituzione di un consorzio tra l'Hitachi, la Finmeccanica e la Stet nel campo biomedicale per la produzione in comune di apparecchiature mediche come ultrasuoni, tac e radiologia digitale. «*L'intesa* — dice Giovanni Bisignani, responsabile dell'attività estera dell'Iri — *può costituire un punto di partenza per più vasti rapporti di collaborazione, perché un altro campo di interesse comune è la robotica* cui *l'Hitachi ha dichiarato la disponibilità ad un confronto con aziende del Gruppo*».

Sull'onda questo rinnovato spirito di collaborazione nel giro di due anni l'Iri conta di concludere almeno sei joint-ventures nei settori del trasporto elettrificato, della telematica, del controllo del traffico aereo e della protezione civile, specie nella messa a punto di strumenti elettronici capaci di prevedere con largo anticipo i terremoti. Inoltre, si perfezionerà l'accordo tra la Stet e la Toshiba per la produzione di circuiti ad altissima integrazione. Sia l'Hitachi, sia la Toshiba hanno mostrato una certa disponibilità ad investire nel nostro Paese, non esclusa la costruzione di stabilimenti.

All'Iri sono convinti che è questa la strada giusta per potenziare i rapporti economici e commerciali tra il Giappone e l'Italia. Attenuata la politica di una aggressiva penetrazione dei prodotti «Made in Japan» sui mercati europei, le autorità di Tokyo sono ora pronte a sostituire parte delle loro esportazioni dirette con forme di coproduzione. A tale scopo, nell'ottobre scorso, alla Confindustria giapponese, il Keidanren, venne affidata una missione in Europa. L'Iri si è mosso per tempo, individuando prima i settori di interesse comune e avviando dopo con la missione di Sette la fase operativa.

Negli incontri Iri a Tokyo con gli industriali giapponesi e con il ministro del Miti (Ministero unificati dell'industria e del commercio), Shintaro Abe, il presidente Sette ha riscontrato «*un'apertura notevole a questo nuovo approccio*», al punto di dare un rapporto di consultazione periodica Iri Miti per una verifica sullo stato di avanzamento dei progetti. Ma quel che più preme sottolineare al presidente della più grande holding pubblica italiana è che il confronto si svilupperà su settori strategici e d'avanguardia. Tutto nella convinzione che «*quanto più si accrescono le interconnessioni e le complementarietà tra i Paesi e le imprese, tanto più aumentano reciproche possibilità e contenere i riflessi negativi di mutamenti del quadro internazionale*».

E' questa in pratica la strategia che ha spinto l'Iri negli anni recenti ad intensificare azioni ed iniziative tese a consolidare ed espandere la proiezione internazionale del Gruppo, che nel 1981 ha toccato gli 8700 miliardi di lire di fatturato estero, rispetto ai 5900 miliardi del 1980 ed ai 4800 1978. L'incremento realizzato nel 1981 è pari al 47,5 per cento in termini monetari ed al 22,4 in termini reali, cioè al netto dell'effetto prezzi (a fronte un incremento dell'export complessivo italiano del 27,7 in valori monetari e del 6 in termini reali). Per l'anno corso l'Iri attende una progressione analoga a quella del 1981.

Emilio Pucci

La Cee cerca di armonizzare le scale mobili

LUSSEMBURGO — Sono riuniti da ieri mattina i ministri finanziari Cee per esaminare le possibilità di armonizzare i sistemi di indicizzazione in vigore nei dieci Paesi membri. L'argomento, all'ordine del giorno da oltre un anno, è di particolare interesse soprattutto per Italia e Belgio. La Germania infatti ha proibito per legge qualsiasi forma di indicizzazione della sua economia e gli altri Paesi hanno sistemi limitati.

Dalla riunione potrebbe scaturire un mandato alla Commissione europea affinché elabori un progetto di «raccomandazione comunitaria» che verrebbe esaminato in una successiva riunione ministeriale.

IFIL

Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Sede in Torino, Via Carlo Alberto n. 20
Capitale sociale lire 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino - Reg. n. 906/73

RESOCONTO DI ASSEMBLEA

Il 26 aprile 1982 si è riunita in Torino l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che ha deliberato

— l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1981 e la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio di L. 3.233.346.757 come segue

alla Riserva Legale, il 5% L. 161.667.338
alle 4.000.000 azioni di risparmio un dividendo a norma di Statuto Sociale, di L. 326 azioni che rapportate al periodo di godimento 1° maggio - 31 dicembre 1981 danno un dividendo pro-rata temporis, di L. 215 per azione L. 877.200.000
6.069.900 ordinarie in circolazione godimento regolare, un dividendo di L. 270 L. 2.178.792.000
al Fondo oscillazione dividendi, il saldo di L. 15.687.419

— i corrispettivi per competenza della Arthur Andersen & Co. S.n.c. - relativamente di cui Relazione del bilancio IFIL già conferito nell'Assemblea del 6 marzo 1981 - per la lavoro preparatorio al primo bilancio oggetto di revisione

— l'adeguamento degli stanziamenti sindacali allo statuto alle nuove disposizioni di legge, a partire dall'esercizio 1981 e fino alla scadenza del mandato in corso

Il dividendo competenza delle due categorie azioni risulta pertanto
— L. 270 per le azioni ordinarie, contro stacco cedola n. 21
— L. 215 per le azioni di risparmio, contro stacco cedola n. 1

e sarà in pagamento da martedì 18 maggio 1982 presso Cassa Sociale e presso gli sportelli delle seguenti Banche: Banca d'America e d'Italia, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Cesare Ponti - Milano, Banca Sella - Biella, Banca Subalpina - Torino, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio Torino, Credito, Credito Commerciale - Milano, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Italcasse - Milano, Monte dei Paschi di Siena, Banca C. Steinhäusler & C. - Firenze

Il Consiglio di Amministrazione

Quotazione in Borsa aumento del capitale nell'82

La svolta della Perugina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— *Per il Gruppo IBP, la grande multinazionale alimentare costituita nel '69, questo è l'anno della svolta: si appresta a concludere alcune importanti operazioni. L'inaugurazione prossimi giorni di due nuovi stabilimenti (il Poligrafico di Perugia un complesso per la produzione surgelati in Francia), la quotazione entro l'anno alla Borsa di Milano e di Roma della «Perugina Spa» (la divisione dolciaria scorporata nell'81) e l'aumento di capitale da trenta miliardi e mezzo a 85 miliardi.*

La conferma di questo rinnovato dinamismo è venuta, in un incontro con stampa specializzata e agenti cambio (presenti tra gli altri Alcisio De Gasperi e Corrado Fratti), stesso presidente Bruno Buitoni che ha tracciato una mappa della presenza IBP nel mondo.

Al vertice la capogruppo (IBP Industrie Buitoni Perugina Spa) che controlla 26 società italiane ed estere; 15 stabilimenti in Italia, Francia, Gran Bretagna, Usa, Brasile con una capacità produttiva di oltre tre milioni di quintali all'anno; flussi d'esportazione che raggiungono una novantina di Paesi, mila dipendenti (40% all'estero) compresi gli addetti alle reti distributive; un fatturato lordo che l'anno scorso ha sfiorato i 700 miliardi di lire, ai quali vanno aggiunti i 20 miliardi delle società (Arabia Saudita, Kenya, Venezuela, Ecuador e Costa Rica) che operano su licenza con i marchi Buitoni e Perugina.

E sulla politica estera la IBP ha giocato carte vincenti. In Francia, dove opera la «IBP Europe SA» il maggior polmone finanziario del Gruppo dopo quello italiano, dai 110 milioni di franchi fatturato '69 si passati l'anno scorso ai 659 milioni. In Gran Bretagna dai 2 milioni di sterline del '73, quando fu acquisita la alimentare della J. Bibby & Sons di Liverpool, si è balzati ai 64 milioni dell'81. Negli Stati Uniti il fatturato dai 17 milioni di dollari del è salito a 59 milioni con gli incrementi più vistosi nell'ultimo quadriennio.

A queste cifre si aggiungono due ti di prestigio: in Francia, Paese delle salse, il marchio Buitoni è il primo nel settore con il 40% del mercato e in Olanda vendono milioni di fettine Buitoni l'anno, cioè un astuccio per abitante.

qualche anno infine l'IBP esporta all'estero le tecnologie alimentari-dolciario, vende know-how e stipula contratti «joint venture». «Di particolare rilevanza — hanno sottolineato i responsabili del Gruppo — la costruzione in Algeria di imponente complesso cartotecnico, capace di produrre 400 mila tonnellate annue, realizzato attraverso la controllata Poligrafico Buitoni Spa che ha fornito progetto, know-how tecnologico, assistenza nella scelta dei macchinari, formazione a Perugia del personale».

Diversa la situazione in Italia, dove l'azienda sembra superata la congiuntura difficile degli Anni 70 (il blocco dei prezzi pasta aveva squilibrato fortemente rapporto costi-ricavi; lo scandalo degli estrogeni nelle carni, pur non avendo toccato il marchio Nipiol Buitoni, ha duramente penalizzato il mercato degli omogeneizzati per l'infanzia). «Sono stati anni di semina — ha detto Bruno Buitoni — durante i quali abbiamo cercato di dare risposte ad ogni problema. Oggi ancora qui, in piedi, mentre altri marchi pur prestigiosi Talmone, Venchi, Duciora sono spariti».

Infatti nel primo trimestre '82 si è registrato un aumento in termini di fatturato del 60% e in termini di volumi del 40%, con buone prospettive per l'immediato futuro sostenute dall'ormai avviato recupero di più efficienti strutture finanziarie. «Un atlante nostro — ha aggiunto — destinato ad aumentare di pagine con il consolidamento Italia, l'espansione nei Paesi Cee e l'internazionalizzazione del marchio Perugina come è già fatto per Buitoni».

La prossima pagina sarà quella del matrimonio con Partecipazioni Statali? Avete già concluso l'accordo con Michelin? «Non c'è nessun accordo — ha risposto il presidente — sappiamo solo che il ministro avrebbe intenzione di riprivatizzare certi settori. Da parte nostra c'è attenzione, curiosità, disponibilità: una risposta potremo darla solo dopo aver visto il progetto concreto. Certo che la IBP rappresenta la multinazionalità». Disponibilità, dunque, ma non a fare la ruota di scorta.

Francesco Bullo

Anic

Società Gruppo Eni

Società per Azioni
Sede legale Palermo - Via R. Settimo
Direzione San Donato Milanese
Capitale Sociale L. 339.365.000.000
Trib. di Palermo Reg. Soc. n. 10454 47 J

Rinvio Assemblea

Si avvertono i Signori Azionisti che, non essendo assicurata la presenza di un numero sufficiente di azioni per tenere in prima convocazione l'Assemblea Ordinaria della Società, l'Assemblea stessa avrà luogo in seconda convocazione lunedì 31 maggio 1982 alle ore 10 presso la sala convegni del Motel Agip - Autostrada del Sole - San Donato Milanese.

BILANCIO 1981 DEL CREDITO COMMERCIALE

UN ALTRO BRILLANTE ESERCIZIO PER IL CREDITO COMMERCIALE.

Nel 1981, coerentemente con la politica iniziata negli esercizi più recenti, abbiamo mirato a potenziare il nostro patrimonio mediante il contenimento dei costi, in particolare della raccolta, e l'affinamento e lo sviluppo dei servizi cercando, nel contempo, di mantenere la nostra quota di mercato attraverso l'ampliamento della clientela ed il miglioramento della professionalità del personale.

Sul versante degli impieghi, sottoposti a contingentamento, abbiamo avuto cura di non far mancare il nostro sostegno alle imprese meritevoli utilizzando - in maniera sempre più incisiva - lo strumento del credito di firma.

- **UTILE NETTO:** lire 10.680 milioni (lire 8.471 milioni nel 1980), di cui lire 3 miliardi distribuiti agli azionisti e lire 7,6 miliardi destinati alla riserva ordinaria.
- **DIVIDENDO:** lire 300 per azione, pagabile dal 28 aprile 1982 (lire 240 nel 1980).
- **MEZZI AMMINISTRATI:** lire 2.725 miliardi, di cui lire 2.172 miliardi depositati da clientela.
- **IMPIEGHI:** lire 2.000 miliardi, di cui 1.148 miliardi con clientela.
- **PORTAFOGLIO TITOLI:** lire 730 miliardi, utili 12.811 milioni compresa l'intermediazione con clientela.
- **ATTIVITÀ:** migliorati ancora i dati dei servizi estero (+43% movimento) e titoli (valori amministrati 1.429 miliardi, +43%).
- **CREDITI DI FIRMA:** aumentati a 363 miliardi (+52%) compresi 102 miliardi di accettazioni bancarie.
- **PERSONALE:** 1.995 unità, +5% sul 1980.
- **MAGGIORANZA AZIONARIA:** Gruppo Monte dei Paschi di Siena

ALCUNE CIFRE SIGNIFICATIVE DEL BILANCIO AL 31/12/1981:

(in miliardi)

MEZZI:	
• depositi da clientela	2.172
• depositi da banche	518
IMPIEGHI:	
• impieghi con clientela	1.148
• crediti a banche italiane ed estere	850
• riserva obbligatoria presso Banca d'Italia	294
VALORI MOBILIARI	730
CAPITALE, RISERVE, FONDI	125

Presidente: Avv. Cesare Parrizza
Vice Presidenti: Sen. Dr. Edoardo Catellani, Dr. Alberto Falck
Direttore Generale: Dr. Giuseppe Lazzaroni

CREDITO COMMERCIALE

certificati di credito del tesoro

godimento 1° maggio 1982
offerti in pubblica sottoscrizione fino al 10 maggio
prezzo di emissione

98%

con versamento di contante o di C.C.T. di scadenza 1° maggio 1982

certificati biennali	certificati quadriennali
rendimento annuo per il primo semestre	
22% circa	
prima cedola semestrale	
10%	
cedole successive	
rendimento BOT semestrali + 0,40	rendimento BOT semestrali + 1,00

Le sottoscrizioni si effettuano prezzo emissione — senza alcuna commissione — presso Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito contro versamento di contante o di C.C.T. scadenza 1° maggio 1982. All'atto della sottoscrizione per le operazioni in contante dovranno essere versati i dietimi d'interesse; per le operazioni con C.C.T. si dovranno versare i dietimi e verrà corrisposto al sottoscrittore l'importo di Lire 2 per ogni 100 capitale sottoscritto.

esenti da ogni imposta presente futura

STABILE

Cintura Torino, semilibero, costruzione 1972, IVA 2%, composto da due scale indipendenti vendibili anche separatamente, una da 10 l'altra da 15 alloggi.

Scrivere Publikompass 590 10100 Torino

nölter

SOGEA

C.so Stati Uniti 40 - Tel 329393

TORINO
UNA MOSTRA CHE SI SENTE
professional hi-fi rv.m. 82
videoregistrazione
lattina esposizioni 16 - 18 giugno
d'Azeglio, 15 - 10125 Torino
Tel. 011/65.89 - Telegr. TOEXPO - Telex 221492 TOEXPO

Immediate conseguenze della crisi delle Falkland sugli equilibri dei mercati finanziari

Paura: l'oro va su, cedono sterlina e dollaro

Il metallo ha guadagnato 5 dollari ■ Londra e Parigi, 12 ■ New York e Hong Kong - La valuta inglese da 2341 a 2311 lire - Il dollaro è sceso ■ 1310 lire (ma ci ■ anche ■ interne)

MILANO — Con una impennata dell'oro sulle principali piazze, l'indebolimento della sterlina (scesa in Italia a 2316,35 lire contro 2341,9 di venerdì), e soprattutto del dollaro, fissato a Milano a 1310 lire, dodici lire e mezzo in meno di venerdì, i mercati valutari hanno mostrato ieri un grado di nervosismo e di incertezza come non capitava più da molto tempo. L'oro, in particolare, ha guadagnato poco meno di 5 dollari sul mercato-guida di Londra (da 352,25 a 357 dollari l'oncia), altrettanti a New York, quattro dollari a Zurigo (da 364 a 359); ancora più sensibile il rialzo a Parigi (da 345,87 a 350,02) e ad Hong-Kong (da 348,50 a 353,50 dollari).

La crisi delle Falkland ha giocato indubbiamente un ruolo decisivo sia sull'oro ■ sulla sterlina. Il metallo, tradizionale termometro della stabilità politica oltre che di quella finanziaria, ■ stato oggetto di acquisti cautelativi nella convinzione che se lo scontro nell'Atlantico meridionale dovesse aggravarsi è probabile che si possa assistere a fughe di capitali dal continente latino-americano che assumerebbero parzialmente la strada dell'acquisto di lingotti attraverso le banche svizzere.

Il calo della sterlina era scontato. Secondo fonti del mercato dei cambi, comunque, non è ■to particolarmente marcato e non ha richiesto interventi a sostegno da parte della Banca d'Inghilterra ■ non sulle piazze più speculative come quelle estremo-orientali. ■ Londra, fra l'altro, aleggia l'incubo del debito estero argentino, che supera i 20 miliardi di dollari, ■■ livello «pericoloso». ■ ■■ potrebbe ■■ luogo a forme di guerra finanziaria.

La debolezza marcata del dollaro, tuttavia, che si ■ inserita in questo quadro, non ■ imputabile ■ non in misura nassai modesta alla crisi delle Falkland. Alle vendite ■ dollari contro tutte le principali monete europee (soprattutto contro il marco, che ha guadagnato quasi quattro pfennig rispetto a venerdì) hanno contribuito le notizie ■■■ riche provenienti dagli Usa, e in primo luogo la riduzione dei prezzi al consumo in marzo, la prima dal 1965.

Sull'euromercato i tassi sul dollaro hanno già dato segni di indebolimento mentre la notizia ■ una riduzione della massa monetaria settimanale Usa ha confermato le attese che la stretta monetaria e creditizia in corso possa essere allentata in maniera significativa. m. bo.

Meno 0,3% ■ marzo, non capitava più dai tempi della guerra di Corea

Gli Usa scoprono che i prezzi sono calati

L'amministrazione Reagan esulta - ■■■ altri dicono che tutto ciò ■ frutto ■■■ recessione

NEW ■■■ — *Per la prima volta dal 1965, anziché salire i prezzi negli Stati Uniti sono scesi. E' successo il mese scorso, quando l'indice dell'inflazione ■■ registrato un ■■■ dello 0,3 per ■■■ equivalente al 3,6 per cento annuo. Il calo è stato il più rilevante dal '53, ■■■ dalla guerra di Corea. Nel commentare le statistiche, la Casa Bianca ha asserito che esse dimostrano la validità del programma economico del presidente Reagan.* «Stiamo per sconfiggere l'inflazione — *ha dichiarato il portavoce Speakes* —; presto ■■■mo rilanciare la produzione industriale».

Il tasso inflazionistico ■■■ assestato dallo scorso settembre allo scorso febbraio sul 4,5 ■■■ cento, un terzo circa ■ quello del 1979 e del 1980, quando aveva superato il 13 e il 12 per cento rispettivamente. Il suo crollo a marzo fa temere che, più che al programma economico del presidente Reagan, si debba badare alla recessione, e le statistiche non siano pertanto così positive come sembrano.

Che dietro il calo dell'inflazione si nascondano gravi problemi lo ha confermato il ministro del Tesoro, Regan. Parlando al Congresso, Regan ha ammonito che se l'economia ■■■ verrà rilanciata «in questo momento, che è il ■■■ favorevole», gli Stati Uniti rischieranno ■ crisi. Il timore è condiviso ■■■ quasi tutti gli economisti. Il prodotto, infatti, è sceso del 4,6 per cento nell'ultimo trimestre dell'81 e del 3,9 per cento nel primo trimestre dell'82. Inoltre i disoccupati si aggirano intorno al 9 per cento.

*Il ministro Regan ha chiesto al Congresso ■ ridurre drasticamente ■ deficit del bilancio previsto per l'83, ■ oltre 120 miliardi di dollari, 150 mila miliardi di lire. «■■■ lo ■■■ riduzione — *ha ■■■■* — persuaderà la Riserva ■■■■■ ad ■■■■ gli interessi ■ ad allargare il credito. Se il deficit ■ bilancio resterà elevato, ■ interessi ■■■ scenderanno, ■■■ impediscono la ripresa della produzione industriale». «La sconfitta dell'inflazione — *ha insistito Regan* — dovrebbe ■■■ convinto il ■■■ politico e quello finanziario della società del governo».

Le prospettive del contenimento del deficit, buone la scorsa settimana, ■■■ tuttavia di ■■■ precarie. Il Congresso e il presidente Reagan ■■■ sembrano trovare un accordo. Il primo insiste per forti tagli alle spese militari e per l'abolizione degli sgravi fiscali governativi. Il secondo intende limitare soprattutto le spese sociali. In un discorso alla Camera ■ commercio di Washington, il presidente ha asserito che il suo programma ■■■ può ■■■ snaturato, proprio quando incomincia a dare frutti».

Sul calo dell'inflazione negli Stati Uniti sembra aver influito specialmente ■ ri-■■■ benzina e degli altri prodotti petroliferi. In atto da alcuni mesi, il ribasso si è accentuato a marzo. Il riscontro è giunto dall'industria automobilistica: dopo un ■■■ disastroso, sfociato anche dalla primavera, essa ha segnato nella prima metà di aprile ■■■ rialzo delle vendite, il 7 per cento e. c.

L'inflazione inglese presto sotto il 10%?

LONDRA — Il ministro dell'occupazione ha annunciato che l'inflazione in marzo è stata del 10,4% rispetto a marzo ■■■, contro l'11% ■ mese precedente. E' il ■■■ più basso dopo l'■■■■ al potere della signora Thatcher, nel maggio '79.

I responsabili ritengono di fare pronostici precisi, ma contano ora su un tasso annuale a una cifra prima dell'estate, forse già a partire dal mese prossimo. La stabilità della sterlina ■■■ gli ultimi mesi, la diminuzione del ■■■ dell'energia e ■ moderato aumento delle imposte indirette nell'ultimo bilancio, spiegano questo buon risultato. Il rialzo dei prezzi a marzo è stato dello 0,9% in rapporto a febbraio (quando c'era stata completa stabilità).

■■■■■ a ■■■■ ■■■ il segretario di Stato all'occupazione, Tebbit, ha detto che la strategia del governo ■■■a signora Thatcher sta mostrando la sua efficacia.

Il rallentamento del ritmo dell'inflazione si accompagna ■■■ una notevole moderazione degli incrementi salariali.

Rendono di meno i Bot a sei mesi

ROMA — Rialzo dei rendimenti dei Bot a tre mesi a flessione dei tassi per i titoli a sei mesi: questi i ■■■ salienti dell'emissione ■ fine aprile dei Buoni ordinari del Tesoro, che ■■■ visto sottoscritti dal sistema degli operatori Buoni per 20.170 miliardi e ■■■ milioni ■ lire, a fronte di una emissione complessiva per 22.500 miliardi.

I titoli a tre mesi sono stati assegnati al ■■■■ base di 85,49 lire ogni cento nominali, con un rendimento del 19,24 per cento (18,68% all'asta di metà aprile).

L'emissione a sei mesi ■ ■■■■ invece collocata ■ prezzo ■ 81,35 lire (contro le 91,25 di ■■■ d'asta), per un rendimento del 18,89 per cento (19,12 per cento all'asta di metà mese).

La tranche a un anno è stata assegnata al prezzo base di 63,35 lire, per un rendimento del 19,98 per cento, analogo a quello di metà ■■■■.

Nuove indicazioni del Federagrario

Il credito agricolo più facile da capire

TORINO — «Nei momenti in cui l'agricoltura ha "tirato" anche l'industria ha avuto periodi felici. Però, mentre si sente dire che l'agricoltura va riportata al suo ruolo di importanza primaria, gli aiuti al settore sono troppo spesso insufficienti». Così il dott. Giacomo Fareto, direttore generale del Federagrario ha aperto l'incontro di ieri in cui è stato presentato a tecnici e amministratori un volume su «Credito agrario e incentivi finanziari per l'agricoltura piemontese», realizzato a cura dello stesso Istituto federale.

Uno dei problemi che da sempre ha travagliato il mondo rurale è quello del credito, problema la cui soluzione è per l'operatore ancor più difficile in quanto i mezzi a disposizione, oltre ad ■■■ carenti, sono poco pubblicizzati e non interpretati in chiave moderna. «Serve quindi — ha sottolineato il dott. Fareto — un'elaborazione semplice e ricca di indicazioni pratiche sugli strumenti e sulle modalità attuali, per operare scelte idonee e corrette, rispondenti a necessità contingenti».

Quest'esigenza non è sfuggita al Federagrario che ha voluto fornire con questa sua opera dedicata al credito, un prontuario completo e un prezioso strumento di lavoro sia alle banche sia ai tecnici, alle Organizzazioni professionali e agli stessi ■■■icoltori.

Il volume (inserito nella collana «Quaderni agricoli») si articola in due parti: la prima tratta dei finanziamenti creditizi; la seconda illustra i più significativi interventi della Regione Piemonte nel settore agricolo con la descrizione delle iniziative che possono essere assistite dal contributo pubblico, sia in conto interessi, sia in conto capitale.

Proprio a proposito di quest'attività è intervenuto l'assessore all'Agricoltura, Bruno Ferraris, che ha ricordato il primato del Piemonte nei finanziamenti all'agricoltura (primato che, appena disponibili, i dati relativi allo scorso anno confermeranno anche per il 1981). Ferraris ha anche fatto qualche anticipazione sul bilancio per l'agricoltura che la Regione deve approvare ■■■ la seconda metà della ■■■■■ e che si aggira sui 200 miliardi. «Di questo risorse — si è lamentato l'assessore — solo una parte modesta è a disposizione operativa. Il resto servirà a far fronte agli impegni con lo Stato e con le banche». v. cor.

L'indice Comit perde ancora l'1,16%

La Borsa continua a marcia indietro

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi ridotti. La prima seduta di questa settimana ha risentito di una carenza di iniziative causata dall'allarmata relazione che il governatore ■■■ Banca d'Italia, Ciampi, ha presentato ■■■ perdì sulla salute della nostra moneta.

L'offerta, seppur modesta, non ha incontrato nella maggior parte dei casi l'interesse dei compratori provocando così, soprattutto nella prima parte della seduta, ribassi nei prezzi di chiusura. Solo in un secondo tempo sono apparse timide iniziative che hanno permesso alla quota di riprendersi e di terminare su basi più calme (l'indice Comit è ■■■inato a — 1,16%).

Tra i titoli che hanno accusato maggiori flessioni da segnalare le Alitalia (—6%) e le Cir ord. (—5%), seguite in misura minore da Cond. Acqua (—4,2%), Ifil ord. (—4,2%), Banco Lariano (—4,1%).

In contrattendenza sono da segnalare i rialzi messi a segno da Marzotto priv. (+ 10,8%), Cascami (+ 3,9%), De Medici (+ 2,3%), ■■■ priv. (+ 2,2%). Rinascente (+ 1,3 le privilegiate e + 1,1% ■ ordinarie), Cantoni (+ 1,7%).

Aumentato del 36% il capitale della «Anonima credito»

TORINO — Gli azionisti della Banca Anonima di Credito hanno ■■■ approvato ieri il bilancio relativo all'esercizio 1981 che si è chiuso con un utile netto di 550 milioni.

La raccolta da clientela è aumentata del 17,14% rispetto all'esercizio precedente passando da 127, 4 miliardi a 149,2 miliardi.

Dopo la ripartizione dell'utile, il patrimonio della banca comprensivi i fondi rischi ammonta a 14,3 miliardi e risulta accresciuto di oltre il 36% rispetto all'esercizio precedente.

■■■■ '81, utile di 3,2 miliardi

Settore immobiliare l'Ifil s'è rafforzata

Maggior presenza anche nei servizi finanziari

TORINO — Si è tenuta ieri a Torino, sotto la presidenza del dottor Paolo Geisser di ■■■ Vito, l'assemblea ordinaria dell'Ifil — Finanziaria di Partecipazioni spa.

L'esercizio ■ 31 dicembre 1981, che è ■■■ caratterizzato ■ dall'aumento di capitale sociale a pagamento ■■■ 10,2 miliardi mediante azioni ■ risparmio e l'emissione di ■■■ prestito obbligazionario convertibile per 6,2 miliardi, si è chiuso con ■■■ utile ■ 3,2 miliardi, rispetto ai 4,2 miliardi del ■■■ anno nel quale la società aveva beneficiato dell'assegnazione gratuita ■ azioni ■■■ per circa un miliardo di lire.

Confermando la strategia illustrata nell'assemblea ■■■■ anno, la società ha allargato la propria presenza nel settore dei servizi finanziari e immobiliari acquisendo tramite una società controllata, il ■■■ della Banca Cesare Ponti, aumentando al 60% la partecipazione nella Sici (leasing) e sottoscrivendo l'aumento di capitale da 500 a 2500 milioni della Finanziaria Immobiliare Andegari che ha assunto il ruolo, nell'ambito del gruppo Ifil, di promotrice di ■■■ iniziative immobiliari.

In un'ottica di continuo sostegno alle altre partecipazioni industriali sono state altresì sottoscritte, in sede di aumento di capitale, azioni ordinarie Fiat per 5,1 miliardi ed è stata ampliata la partecipazione nell'Unicem.

A fine anno le immobilizzazioni finanziarie della società hanno raggiunto, a valore di carico, i 42,2 miliardi, con un incremento ■■■ 39% rispetto all'esercizio precedente; in base alle quotazioni ■ Borsa di venerdì 23 aprile 1982, le partecipazioni ■■■ società in azioni quotate presentano ■■■ plusvalenza di 30,2 miliardi. ■■■ posizione finanziaria di fine anno presenta un saldo attivo ■ circa 12,6 miliardi.

Su proposta del consiglio di amministrazione l'assemblea ha approvato: la destinazione di 161,7 milioni a riserva legale; l'assegnazione di un dividendo unitario di lire 270 per azione ordinaria e di lire ■■■ per azione di risparmio ■■■ rapportate al periodo di godimento di queste ultime ■■■ 1° maggio al 31 dicembre '81 danno un dividendo, pro rata temporis, ■ lire ■■■ per azione.

Comit: ■■■■ la raccolta del risparmio

MILANO — Il bilancio della Comit, sottoposto ieri agli azionisti, si è chiuso con un utile netto di 44,1 miliardi (22,8) che consente la distribuzione di un dividendo ■ 500 lire, invariato rispetto all'esercizio precedente, ma corrisposto a un numero di azioni raddoppiato.

La raccolta complessiva, comprendente i corrispondenti bancari, è aumentata del 25%. I depositi e i conti correnti con i clienti ■■■ ■■■ del 14,5%.

I mezzi propri sono saliti del 31%.

REDDITO ■■■■

Titoli	Torino	Milano
■■■ORI DI STATO ■■■		
Rendita 5%	38	—
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 90	100
» » » 1/5/82 II	99 90	100
» » » 1/6/82	99 65	99 90
» » » 1/7/82 I	99 75	99 90
» » » 1/7/82 II	99 75	99 75
» » » 1/8/82	99 85	99 90
» » » 1/10/82 I	99 85	99 85
» » » 1/10/82 II	99 90	99 90
» » » 1/12/82	99 85	99 85
» » » 1/1/83	100	100
» » » 1/10/83	100	99 50
» » » 1/3/84	98 50	98 50
» » » 1/4/84	99 70	99 50
» » » 1/8/84	99 45	99
B.T.N. 5,50% 1982	—	—
B.T.Q. 12% 1982 II	—	—
» 15% 1983	97 20	97 25
» 16% 1983	98 90	99 05
» 12% 1983	90 20	90 25
» 12% 1984 I	83 65	84 60
» 12% 1984 II	87 05	86 85
» 12% 1984 III	85 10	85 25
» 12% 1987	82 80	83 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '60 II	72 50	73 60
» » '60 II	82 50	83 60
» 7% '73	55 85	57 70
Enel '81 Indiciz.	97 10	97 05
» 10% '75 II	99 10	98 80
» '77 Indiciz. II	131 70	132 15
» 12% '79/88	81 80	82 40
Enel '80/87 Indiciz.	95 15	94 90
I.R.I. 6% '64	88 20	89 60
I.R.I. 6% '65	86 20	87 60
Autostrade 6% '58 I	85	85 70
» 6% '59	81	81 70
OO.PP. 6%	47 20	48
» 7%	44 30	45
» Int. St. 6% IV	■■ 10	84 10
» Int. St. 7% IV	57 30	58 60
» Anas 6% 56	46 20	47 45
» » 7% 72 I	45 30	47 60
» Autostr. 7% II	44	45 30
FF.SS. 6% '57	69 70	70 70
» 7% '72 II	85 80	86 90

Titoli	Torino	Milano
A.P.S. 7% '70	65 50	63 50
P.S. Agr. 4% Sp. VIII	64 50	64 20
» 7% II	68	62 75
ICIPU ven. 6%	63	66 62
» » 7% III	50 35	57
IMI 6% XXVI	■■■	66 90
» 7% XXIX	60 50	66 90
» 7% XXXVIII	63	64 60
Torino Asm 5,50% '60	80 50	80 50
» » 5,50% '62	80 60	80 50
S. Paolo 5%	■■	65
» » 6% conv.	65	55
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	78 50	78
» » 8%	84 50	78
» OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	65	65
» » 8%	80	78
» » 8% Ecu	87 25	87 40
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	82	84 60
RIV 6,50%	87	87 90
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 79/84	—	250
Felck 13% 81/85	—	83
Generalfin 12% 81/88	—	99 50
Generali 12% 81/88	232	231 30
IBP 13% 81/88	—	164
Interbanca PR 75/83	—	285 25
■ Alle 7% 70/85	—	79 50
Iri Credito 13%	■■■	101 20
La Centrale 13%	134	150 50
Magona 12% 79/86	—	249
Med. Fidis 13% 81/91	106 20	106
Med. Metalli 13% 81/91	82 50	81 30
Med. Olivetti 12% 79/89	241	239
Med. S. Spirito 7% 73/88	300	295
Med. Snia 13% 81/90	92	93
Mira Lanza 12% 77/82	106	105 50
Olivetti 13% 81/91	99	72 50
Pierrel 12% 79/85	—	174
Pierrel 13% 81/88	—	107
Pirelli 13% 81/91	101	100 10
S. Paolo Italc. 12% 78/88	■■■	770
Tronco 12% 79/84	—	330
IFIL 13% 81/87	201	194
Cart. Burgo 13% 81/88	86 50	85 90

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 23-4	26-4	Rilevazione (Milano) 23-4	26-4	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 23-4	26-4
Dollaro Usa	1310	1307	1322,5	1310	1323,5	1310
Dollaro Usa t. p.	1280	1280	—	—	—	—
Dollaro canadese	1065	1058	1080	1073,7	1080	1073,8
E. C. U.	—	—	1318,3	1315,2	1318	1318,2
Marco tedesco	548	548	551,23	552,26	551,22	552,30
Fiorino olandese	494	494	497,10	497,54	497,09	497,65
Franco belga	28,25	28,25	28,172	28,272	28,175	28,277
Franco francese	210,25	210,25	211,21	211,75	211,23	211,78
Sterlina	2330	2310	2341,5	2316,5	2331,9	2316,3
Lira irlandese	■■■	1500	1907,2	1910	1909,5	1909,3
Corona danese	168	169	182,90	182,90	182,50	182,91
Corona norvegese	214	212	217,10	216,67	217,14	216,70
Corona svedese	220	218	223,83	223,40	223,85	223,43
Franco svizzero	665	660	670,75	669,44	670,56	669,17
Scellino austriaco	78,25	■■■	78,42	78,504	78,42	78,594
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,02	18,10	18,11	18,15
Peseta spagnola	12,25	12,25	12,512	12,562	12,517	12,593
Yen giapponese	5	5	5,443	5,51	5,448	5,51
Dinaro taglio gr.	23,50	23,90	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	■■■	—	—	—	—
Dollaro australiano	1329	1329	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a ■■■ dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	26-4	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3000	◆ ■■	■■■
Bonifiche Ferr.	27400	◆ ■■■	180
Chiari & Forti	—	—	—
Eridania	12075	— 405	14400
Ind. Buitoni P.	3991	—	■■■
I. Buit. P. r.	3670	— 10	■■■
Ind. Zuccheri	4150	◆ ■■	■■■
Milanagr. Vill.	12000	— 100	■■■
Sermide ord.	116	◆ 0,25	■■■
Sermide pr.	100	◆ 5	15000
Sermide risp.	■■■	— —	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35500	— 500	1300
Ausonia Ass.	2010	◆ 14	6500
C. Ass. Mi ord.	16010	— 180	2750
C. Ass. Mi risp.	12380	— 310	250
C. Latina or.	778	— 25	14000
C. Latina priv.	640	◆ 10	15000
FIRS	2351	◆ 1	6900
FIRS risp.	1130	■ 20	5500
Generali	140000	— 2000	4980
Italia Ass.	21500	— 500	200
L'Abeille Ital.	33010	— 490	100
La Fondiaria	48500	— 550	525
RAS	119500	— 1000	2725
SAI	27000	— 500	29150
SAI 1-5-81	28720	— 280	6500
SAI priv.	26440	◆ 500	2150
Toro Ass. ord.	16150	— 250	5450
Toro Ass. pr.	13200	— 200	10500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	36500	◆ 200	1975
Banco Roma	35320	— 60	2500
Banco Lariano	7810	— 340	9000
Cred. Varesino	4400	◆ 1	57000
Cred. Varesino	3040	— 150	27700
Cred.Vares. pr.	—	—	—
Interbanca pr.	24700	— 410	1850
Mediobanca	71000	— 650	3475
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3850	— —	1700
Burgo priv.	4500	— 20	750
De Medici	685	◆ 20	8000
Mondadori pr.	5605	— 125	1600
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4200	— 120	4500
Pozzi-Ginori	127 50	— —	—
Pozzi-Ginori r.	112	— —	—
Eternit	548	◆ 6	—
Eternit pref.	540	— 30	2000
Italcementi	35500	— 700	650
Italcementi r.	40200	— —	—
Unicem	17350	— 300	550
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	442	◆ 2	20000
Caffaro risp.	420	— 2,50	10000
Farmit. Erba	6778	◆ 29	9500
Italgas	690	— 8	50000
Lepetit	31100	— —	25
Lepetit priv.	31000	— 10	50

Titoli	26-4	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	13600	— 120	650
Montedison	133	— 3,50	655000
Perlier	7850	— 110	1000
Pierrel	930	— 30	14000
Saffa	3240	— 30	2100
Saffa risp.	2990	— 110	1400
Siossigano	15360	— 40	600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	379 75	◆ 4,50	1745000
La Rinasc. p.	272	◆ 5	150000
Silos	6700	— 210	3500
Standa	2220	— 70	4000
Standa risp.	2165	— 35	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1130	— 17	—
Ausiliare	3840	— —	300
Autostr. To-Mi	8345	— 5	9000
Italcable	9535	— 45	18500
NAI	107	— 4	270000
Nord Milano	1281	— ■■	—
SIP	1225	◆ 1	■■■
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	770	— 5	13000
Magneti M. r.	722	— —	—
Tecnomasio	179	■ 2	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2410	◆ 40	16000
Agricola	22800	— 150	24050
Bastogi IRSB	171	— 3,50	35000
Bonif. Siele	37150	— 550	■■■
Borgosesia o.	7135	— 13	700
Borgosesia r.	3511	◆ 10	—
Gricechi	1870	— 60	■■■
Buton	3200	— —	■■■
La Centrale	4680	— 130	76905
La Centrale r.	2280	— 100	30700
Eurenobiliare	4350	◆ 50	3500
Fin. Breda	2650	— 50	2000
Finmare	53 50	— —	—
Finrex	1220	— 5	1500
Finsider	28 50	— 1,50	30000
Fiscambi	3470	— 50	1500
Gemina	482	— 13	10000
Generalfin	788	— 3	12000
GIM	2978	— —	—
GIM risp.	2415	— —	—
IFI priv.	2735	— ■■■	45500
IFIL	5875	— ■■■	2000
IFIL risp.	3180	— 20	1200
Invest	2700	— 50	5500
Italmobiliare	139000	— 2500	3850
Mittel	1295	— —	■■■
Pariger. Fin.	490	◆ ■■	5000
Pirelli & C.	8481	— 93	4500
Pirelli SpA	1395	— 15	111000
Pirelli Spa r.	1290	— 20	28000
Rejna	24000	— —	—
Rejna risp.	20500	— —	—
Riva Finanz.	5100	— —	1200
Sarom	2922	— —	—
SME	1900	◆ 50	3000
SMI	2050	— 32	7000
SMI risp.	1740	◆ 37	2000
STET	1070	— 8	■■■
Terme Acqui	1265	— 24	■■■

Titoli	26-4	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7800	— 100	4000
B.I.I. ord.	734	— 11	57000
B.I.I. risp.	683	— 4,50	19500
CODE	1451	— —	2500
CODEFAR	1381	— —	6000
Cond. Acqua	208	— 9	50000
De Angeli Frua	15800	— 350	700
D. Imm. Sog.	1730	◆ 17	29500
Iniziative Ed.	27250	◆ 250	250
ISVIM	22000	— 500	■■■
La Milano C.	9101	— 129	2500
La Milano C. r.	8250	— 240	250
Risanamento	10850	— 140	1200
SIFA	647	◆ 12	11000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1723	— 45	121000
FIAT priv.	1335	— 32	83000
Franco Tosi	17300	— 650	1400
Gilardini	4850	— 3	■■■
Olivetti ord.	2900	◆ 1	1■■■
Olivetti 1-4-81	—	— —	—
Olivetti priv.	2232	◆ 2	7000
Olivetti risp.	2180	— 10	2000
Westinghouse	21700	— —	50
Worthington	2385	— 185	■■■
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Iser	2750	— 10	12000
Dalmine	418	— —	25000
Falck ord.	2630	— —	■■■
Falck risp.	2610	— 40	1500
Ilva-Viola	1200	— —	1500
La Magona	4120	◆ 40	2500
Pertusola	590	◆ 3	■■■
Trafilerie	3350	◆ ■■	3000
TESSILI			
Cant. a Zinelli	25 75	— 1	75000
Cantoni	5300	◆ 95	2400
Cucirini	2320	— 50	■■■
Cascami Seta	5250	◆ 190	■■■
Eliolona	1950	— 70	11500
FISAC	8450	— —	900
FISAC risp.	7400	— 120	100
Linif. e Can. o.	2421	◆ 9	—
Linif. e Can. r.	1660	— 5	1000
Marzotto ord.	2200	— —	5000
Marzotto priv.	2650	◆ 260	1500
Olcese Venez.	32 75	— 1	30000
Rotondi	11800	— —	—
Snia Visc. o.	998	— 13	19000
Unione Man.	27300	— 20	100
Zucchi	3650	— 95	■■■
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2800	— 101	1000
Acq. De Ferr. r.	2830	— —	1000
Acque Potabili	2780	— —	—
Calzat. Varese	6900	— 100	500
C■■■	3400	◆ 17	8000
CIGA Hotels	5850	— ■■■	■■■
CIR	12110	— —	■■■
CIR risp.	13960	— —	—
Pacchetti	■■■	— 3,50	45000
Tronno	6851	— 23	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2900	—
Eridania	12200	— 510
Florio	285	— 30
Milanagr. Vittorio	■■■	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	■■■	— 450
Comp. Ass. Milano risp.	12900	— 200
Comp. Latina ord.	760	—
Comp. Latina priv.	665	—
Generali	141300	— 1400
RAS	120000	— 1600
SAI	27400	—
SAI 1-5-81	28800	—
SAI priv.	26100	◆ 100
Toro Ass. ord.	■■■	— ■■■
Toro Ass. priv.	■■■	— ■■■
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	36200	◆ ■■■
Banco di Roma	35500	— 400
Credito Italiano	■■■	— ■■■
Interbanca priv.	■■■	— 100
Mediobanca	■■■	— 1000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3800	— 50
Burgo priv.	4500	— —
Cartiere Ital. Riunite	45	— —
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	128	— —
Pozzi Ginori risp.	114	— —
Eternit ord.	550	— —
Eternit priv.	570	— —
Unicem	17400	— 200
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	673	— 22
Rina ■■■■	18900	— —
Montedison	134	— 1
■■■■■	2457	— —
■■■■■	648	— —
Saffa ord.	3800	— —
Saffa risp.	3450	— —
SAIAG	1290	— —

Titoli	26-4	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	358	◆ 5
Rinascente priv.	272	◆ 8
Silos Genova	■■■	— 50
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1290	— —
Autostrada TO - MI	8350	— —
Italcable	9500	— —
NAI	106	— 2
SIP	1315	— —
Torino Nord	12 50	◆ 0 50
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	776	— —
M. Marelli risp.	719	— —
■■■■■	■■■	— —
Bastogi IRSB	■■■	— —
Borgosesia ord.	7000	◆ 300
Borgosesia risp.	3900	— —
Centrale	■■■	— —
Centrale risp.	2775	— —
Finsider	41	— —
GIM	3096	— —
IFI priv.	3795	— 50
■■■	■■■	— 225
IFIL risp.	4000	—

Il Salone di Torino occasione per riflettere anche su certi aspetti poco noti del fenomeno auto

Cosa c'è dietro queste scintillanti vetture

Conferma da Torino L'auto tira ancora

Il Salone si avvia verso il termine della sua effimera esistenza. Gli organizzatori sono soddisfatti: l'affluenza di pubblico è superiore, e non di poco, a quella delle ultime edizioni», dice il direttore Alberto Bersani e per la quantità di delegazioni estere; negli stands l'interesse della gente non si rivolge soltanto alle novità — dove ci sono — ma anche, più concretamente, si informa sulle numerose iniziative promozionali che per la durata della rassegna propongono acquisti a prezzi bloccati. In tempo d'inflazione, sapendo che gli aumenti dei listini sono periodici e inevitabili, anche questo serve per tener su le vendite (si parla infatti di «mercato drogato» a parziale spiegazione del fenomeno italiano che dà oltre due anni si rivela in controtendenza rispetto alla domanda di quasi tutti gli altri Paesi.

Non c'è sicuramente euforia, ci vorrebbe ben altro, con i problemi che l'industria automobilistica continua a dover affrontare su più fronti. Ma sono tuttavia segnali significativi che l'automobile è fatto morto e che del resto hanno riscontro puntuale nelle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dai responsabili delle maggiori Case: nella consapevolezza delle difficoltà, ferma determinazione di reagire con le armi dell'inventiva, della ricerca, dello sviluppo tecnologico, della qualità.

Per quanto riguarda l'industria italiana, non sono semplici affermazioni di principio, qualche promettente risultato si vede nelle cifre, nel prodotto, nelle novità di questi giorni, mentre si avvicinano i tempi della presentazione di modelli di nuova generazione capaci di dare una risposta inequivocabile alle sfide congiunte risparmi energetici, dei prezzi, della concorrenza giapponese.

Da un primo, parziale bilancio della manifestazione, quali appaiono i temi generali di maggiore rilevanza, è confermato che la funzione dei Saloni è esaurisce nei propositi come grande vetrina di belle automobili, ma è allarga a problemi di fondo che riguardano presente e futuro della produzione e dei mercati, della politica economico-industriale.

Di quelle che sono, o dovrebbero essere, le tendenze costruttive, molto è stato detto nei giorni scorsi. Sovralimentazione dei motori, continua avanzata del Diesel, consumi, aerodinamica, trazione sulle quattro ruote, proposte formali e pratiche e designers sono gli argomenti del momento. Ma non manca qualche forzatura, d'altra parte inevitabile quando si ha la sensazione di trovarsi nell'imminenza di una svolta e ci si ingegna di anticiparla. Il pericolo è di confondere le idee della gente con incomprensibili tecnicismi.

Un esempio per tutti: si parla del coefficiente aerodinamico delle vetture, indicato dall'espressione ragionevole cabalistica Cx, come del toccasana per ottenere bassi consumi. Assistiamo a un'autentica corsa per raggiungere valori di Cx sempre più bassi, ed è un meritevole sforzo degli specialisti. Però, chi dice al pubblico che un ridotto Cx fa, sì, risparmiare carburante in assoluto, ma soprattutto alle alte velocità, non certo nella marcia in città o nella tranquilla passeggiata domenicale?

Si possono insomma generare equivoci, di cui è un altro esempio — in qualche caso — l'applicazione del turbocompressore. Probabilmente sono fenomeni in parte legati alle leggi della concorrenza, con scarso rapporto alle vere necessità della gente che compera l'auto per lavorare e per trasportarci la famiglia. E che, se impara a guidare come si deve, risparmia benzina più qualsiasi Cx.

Ferruccio Bernabò

Un moderno impianto automatico per la verniciatura della (nel caso quello della *Ritmo*)

Chi visita la rassegna spesso non immagina il tempo e il lavoro necessari per realizzare un nuovo modello. Studi e progetti che durano anni. La tecnologia

Chi visita il Salone spesso non ha di quanto tempo di quanto lavoro occorrano una Casa per produrre e lanciare un modello nuovo. Le vetture sono il, negli stands, rilucenti e fascinose, e quasi sembrano essere state create con un colpo di bacchetta magica.

La nascita e la costruzione di un'automobile sono invece un processo laborioso, che coinvolge tutti i settori di una fabbrica, che mobilita uomini e mezzi, che comporta investimenti di miliardi. Un atto delicato, soprattutto in questi anni così difficili e cui il rallentamento generale dell'economia ha reso ancor più vivace la sfida tra i costruttori.

Un'automobile comincia a nascere molto prima del suo lancio commerciale. Ogni Casa i suoi tempi, ma, in generale, si può parlare di un anticipo che va da 5 a 6 anni. Si comincia con uno studio di mercato mirato nel futuro, cercando di individuare esigenze, tendenze, situazioni. Un lavoro che può richiedere anche due anni e che produce una sorta di dossier in cui sono contenute le caratteristiche della vettura.

Poi, si passa agli studi tecnici: abbozzi, disegno dei progetti, della carrozzeria, modellini. Intervengono i calcolatori elettronici, la galleria del vento. Progettazione e costruzione del motore, del cambio, dei gruppi meccanici. Si arriva al primo prototipo, lavorato a mano, e, quindi, ad alcuni esemplari per le sperimentazioni. Via i test in laboratorio e su strada, realizzazione di pre-serie, fino alla decisione finale di immettere in produzione il nuovo modello. Sono passati oltre 3 o 4 anni. Altri due o tre sono necessari per approntare le macchine utensili, le presse, la catena di montaggio (che viene avviata alcuni mesi prima del lancio sul mercato per costituire uno stock di vetture da distribuire sui mercati), per addestrare il personale.

Naturalmente, i rifacimenti o le versioni rinnovate di un modello sono assai più rapidi. E, talora, sotto la spinta di particolari esigenze per l'improvviso insorgere di situazioni che mutano profondamente il concetto stesso di automobile (vedasi quanto è accaduto con la crisi energetica), si compiono veri e propri miracoli. accorciamenti dei tempi che fanno apprezzare le risorse di una Casa.

Il secondo punto su cui ci si sofferma meno di quanto non meriti è quello relativo alla costruzione dell'auto. Una vettura prodotta in un certo offre più un'altra quei contenuti di funzionalità, robustezza, economicità di esercizio, affidabilità che oggi si richiedono più di ieri.

Ecco il valore della tecnologia industriale, ovvero dell'insieme delle metodologie e dei mezzi di lavoro che rendono possibile la fabbricazione un'auto con le caratteristiche. I costi, i volumi richiesti (l'argomento è stato oggetto di un'interessante relazione dell'ing. Cesare Bracco, responsabile della produzione Fiat, in un convegno a margine del Salone).

La filosofia delle maggiori Case, in primo piano Fiat e Renault, poggia sull'introduzione di sistemi di automazione sempre più avanzati per ottenere massima flessibilità degli impianti, migliore organizzazione del lavoro, maggiore razionalizzazione del ciclo produttivo e benefici sul piano della qualità e uniformità del prodotto. E' l'ora dei robot, utilizzato soprattutto per la saldatura e la verniciatura della scocca.

Si sostiene, oggi, che più o meno tutte le auto sono eguali. Di fuori, forse. Ma bisognerebbe poter fare qualche radiografia per capire che le differenze ci sono, e pesano, anche se non si vedono.

Michele Fenu

Intervento dell'ing. Paolo Scolari (Progettazione)

Ecco come dovranno essere le Fiat dei prossimi anni

L'ing. Paolo Scolari è il responsabile della progettazione delle vetture Fiat e Lancia. Gli abbiamo chiesto di anticiparci quali saranno le caratteristiche della produzione Fiat nei prossimi anni.

La esclusive caratteristiche di guidabilità derivanti da nuovi, più favorevoli, rapporti tra consumi e prestazioni, sostituiranno le caratteristiche distintive delle auto Fiat degli Anni 60. Si tratta di un obiettivo importante che tende all'acquisizione risultati di rilievo nel campo del risparmio energetico senza però penalizzare l'utente costringendolo a mutare radicalmente suo comportamento di guida.

Le vetture Fiat del prossimo futuro conserveranno buone prestazioni pur realizzando considerevoli economie di gestione. Per ottenere tutto questo occorrerà lavorare in più direzioni attraverso un processo di affinamento che coinvolga le componenti dell'auto e riconsideri i singoli apporti.

E' un processo già iniziato e del quale troviamo ampie tracce nei prodotti attuali. Con la Ritmo sono definiti nuovi, più favorevoli rapporti tra peso della vettura e volume abitabile. Si tratta di una grandezza destinata a assumere sempre maggiore importanza futuro, svincolando, in una certa misura, la classe un'auto dal ingombro esterno.

Con il cambio a variazione continua, che sta uscendo dalla fase sperimentale, la Fiat propone un'esclusiva interpretazione di una trasmissione di tipo automatico che non penalizza i consumi. Non solo, ma migliora le prestazioni rispetto a un cambio meccanico.

La Lancia con Volumex indica una alternativa nel settore della sovralimentazione in grado di esaltare non solo la potenza massima ma anche e soprattutto dati coppia e elasticità. Viene così consentita l'adozione di rapporti di più «lunghi» e si minimizza l'uso del cambio anche nei percorsi cittadini.

Il ricorso all'elettronica «funzionale» consentirà di realizzare motori le cui regolazioni ottimali non subiranno mutamenti il passare del tempo. Lancia Trevi e Fiat Argenta sono tra le vetture europee quelle nelle quali più intensa è l'applicazione di questi sistemi con iniezione accensione integralmente controllata da componenti elettronici.

In un futuro più lontano ulteriori, importanti riduzioni peso potranno ottenere il ricorso a nuovi materiali accoppiati a strutture resistenti non convenzionali. La Fiat, con il VSS (veicolo sperimentale a sottosistemi) ha indicato una strada che sarà possibile percorrere ma che richiederà considerevoli interventi anche sui sistemi di produzione.

Nel campo dell'aerodinamica occorre tenere presente che i vincoli di abitabilità e di accessibilità alla vettura non permetteranno di operare vere e proprie rivoluzioni. Però, risultati interessanti potranno essere ottenuti con un più accurato disegno dei particolari, del fondo della vettura, della forma, nei limiti dell'accettazione stilistico-funzionale dell'utenza, dei passaggi aria interni.

Paolo Scolari

Continua il momento favorevole delle vetture quattro ruote motrici per il tempo libero

Show del fuoristrada con mille novità

Il momento favorevole che le vetture a quattro ruote motrici stanno vivendo in Italia è testimoniato, al Salone di Torino, dall'ampio spazio espositivo occupato dai «4x4» e dall'interesse del pubblico.

In un campo che ormai si sta facendo molto vasto (fino a pochi anni fa i modelli presentati si contavano sulle dita di mani), vediamo alcune fra le novità e le auto già conosciute, ma con caratteristiche interessanti, presenti alla rassegna torinese.

Nello stand Land Rover c'è una «Station Wagon 88» (cioè passo corto) preparata per il mercato italiano in versione «di lusso» su 200 esemplari: molto ben accessoriata dovrebbe costare intorno ai 19 milioni. Nuovo modello anche fra le Mercedes: la versione a benzina 230 G ora è ottenibile anche con motore a iniezione in 125 cavalli.

Nel grande spazio occupato dalla Jeep (tutti i modelli ora possono avere a richiesta il cambio a 5 marce) spicca la CJ8, versione a passo lungo (due sedili anteriori e due panchette laterali da tre posti). l'unica venduta a 22 milioni se dotata del Diesel Isuzu e a 20 milioni se con il 6 cilindri 4200 cc a benzina; sempre interessante la Eagle, sempre più grande «station wagon».

La Peugeot espone la «304 4X4 Dangel» che monta un diesel 2300 da 70 cavalli: la versione pick-up costa dieci milioni in più, quella hard top a sette posti dai 18 in poi. La giapponese Datsun accanto alla «Patrol» passo corto espone anche la station wagon passo lungo: è come moda giardinetta per sette persone lunga 4 metri e 70 cm dotata del 6 cilindri diesel cc con 95 CV di potenza; completa di molti accessori dovrebbe costare 20 milioni.

Un'altra novità è costituita dalla Umm, francese, ma costruita su licenza anche in Portogallo: è un «fuoristrada» dall'aspetto molto classico, lungo con con motore Peugeot Diesel da 2300 cc: tre di queste vetture hanno partecipato con successo all'ultimo raid Parigi-Dakar.

Sono verde oliva, hanno un aspetto e una rusticità tipicamente militari, ma attraggono una cornice di pubblico: è arrivata in Italia la Peking, il «fuoristrada» in dotazione all'esercito cinese presentata al Salone nelle versioni a due e a quattro porte (nell'aspetto ricordano abbastanza le sovietiche Uaz); sistema meccanico molto classico e motore di 2500 cc 75 CV: il prezzo non è ancora noto.

Due novità nel campo dei fuoristrada: a sinistra, la Peking, veicolo usato dall'esercito cinese, a destra l'americano Luv a gasolio

Nello stand della giapponese Subaru, nota per i suoi «4x4» con aspetto esterno e prestazioni da normali vetture, spicca un pulmino a quattro ruote motrici dalle dimensioni veramente contenute (ricorda, anche se è molto più gradevole, la 600 «multipla» di tanti anni fa); ha un motore due cilindri di cc con una potenza di 28 cavalli, porta sei persone tre file di sedili ed è accreditato di una velocità di 100 km/h.

Le romene Aro 10 (motore Renault da 1300 cc) sono passate dalle quattro ruote indipendenti al ponte posteriore rigido e la versione grande, la «Station» 244, monta ora il Diesel turbo Peugeot di 2300 cc.

Anche gli americani però stanno rinnovarsi: è esposto, di produzione Chevrolet, «4x4» che può adattarsi bene al nostro mercato: si chiama Luv, è un piacevole pick-up a due posti con un grande vano di carico chiuso da hard top e monta un piccolo Diesel americano 2200 cc che gli consente quasi 1 130 l'ora di velocità: costa in strada 21 milioni. Negli Usa è un «microbo», per noi entra già nella fascia alta del mercato.

Gigi Mattana

CHI SAAB, E CHI NO.

1980 CC. TURBO - 145 CV.DIN - OLTRE 210 Km/h
FIORAUTO
Una firma esclusiva
CORSO FILIPPO TURATI 13/D - TORINO

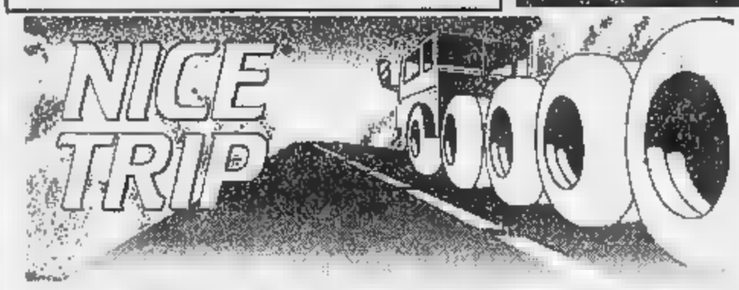
NOVITA' PER LA SICUREZZA

VISUAL
— Snodo per poggiatesta
— Di facile applicazione su tutti i poggiatesta regolabili avendo supporti cilindrici
— Adattabile, elimina la zona d'ombra pericolosa per la visibilità
— Il posizionamento gradevole
— Utile per ogni abitualmente guida solo e quando non vi sia il passeggero a fianco
LA PREALPINA s.r.l.
INDUSTRIA ACCESSORI AUTO
10040 VOLVERA (TO) Italy - Strada Orbassano, 47
Tel. (011) 985.0683 - 985.0753 - Telex 211013 PREALVI

VISITATE LA SOGEA
SCELTA: 200 auto disponibili
PREZZI: da 1800000 a 15000000
PAGAMENTO: senza cambiali e ottimo agevolato
GARANZIA: su tutte le auto garanzia marca SOGEA
REFERENZE: oltre 20000 clienti
IL PIU' COMPLETO PANORAMA DELLE AUTO D'OCCASIONE IN PIEMONTE
C.so Susa n.40 - Tel 3299333

CO.Auto
la tua concessionaria
Ford
in Corso Francia 91 - Regio Parco (Collegno)
e in Via Nizza 12 - Orbassano

NICE TRIP

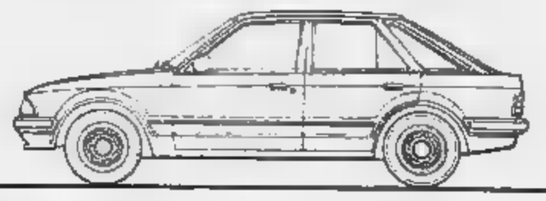


AVVISATORE DI RISCHIO PER TUTTI I TIPI DI AUTOVETTURA

Patented by GST Torino
Tel. 959.44.36 - 4 linee

NOVITA' SALONE
UN NUOVO SISTEMA PER LE RIPARAZIONI DELLA CARROZZERIA
«PLAKKA»
autoadesivo
ECOLOGICO NON TOSSICO EFFICACE
E' UN VABER

INDOVINALAESCORT
DAI CONCESSIONARI FORD TROVI TUTTE LE MODALITÀ DEL CONCORSO.
GUARDALA! E vinci un utile omaggio.
PROVALA! Subito un utile omaggio e... puoi vincere 10.000 litri di benzina.
COMPRALA! Subito 2.041 km di percorrenza gratis. Subito un utile omaggio. Partecipi al sorteggio di 10.000 litri di benzina.
DALL'1 AL 30 APRILE.
E... VINCILA!



Se sei fortunato, il prezzo d'acquisto ti viene rimborsato in gettoni d'oro.
EXTRAORDINARIA ESCORT, NEL CONCORSO PIU' EXTRA DELL'ANNO!
Tradizione di forza e sicurezza Ford
Aut. Min. Conc. 4.231389

Tra gli stand della rassegna curiosità, proposte avveniristiche, nuovi accessori per l'auto

Due delle Panda speciali presentate da Savio: a sinistra la «45 Hardtop», a destra la decapotabile. Anche la griglia anteriore è stata modificata

Una Panda per ogni uso anche contro le rapine

Presentate dai carrozzieri molte elaborazioni dell'utilitaria Fiat

Le hanno tolto il tetto, l'hanno accorciata, allungata, alzata, abbellita, in un caso anche corazzata. A giudicare dal Salone di Torino, la Fiat Panda è la vettura che ha subito il maggior numero di trasformazioni da parte dei carrozzieri. E' una conferma della versatilità: un modello nato proprio per adattarsi a tutti gli usi, per essere «extrapiazzato», oltre che dagli utenti, anche dai designers.

Anche se modificata in mille modi, la Panda conserva sempre la sua linea inconfondibile e inconsueta, che ha contribuito a decretarne il successo (68 mila vetture vendute nei primi tre mesi dell'anno). Gli interventi dei carrozzieri sono stati limitati per lo più alla parte posteriore e agli interni, lasciando inalterati il caratteristico frontale e la parte meccanica.

Fissore presenta nel suo stand la «Penny», su telaio della «45». E' una Panda per le vacanze, aperta nella parte posteriore e con tettuccio anteriore che può essere asportato. Sono stati aggiunti un roll bar ancorato al telaio, una struttura tubolare che può reggere una capote e una mascherina anteriore a lamelle orizzontali invece che verticali come nel modello di serie. I colori disponibili sono tutti molto vivaci, adatti appunto a una vettura destinata al tempo libero.

Per chi, acquistando una utilitaria, vuole comunque distinguersi in raffinatezza e eleganza, c'è «Valentina», della carrozzeria Scioneri, specializzata nel personalizzare i modelli più venduti della gamma Fiat. Disponibile in due versioni («30» e «45»), Valentina offre vernice metallizzata, cristalli atermici, volante in legno, moquette, sedili reclinabili in velluto e un frontale di nuovo disegno con quattro proiettori.

Sempre per il tempo libero, Savio ha modificato la Panda allungandone e allargandone la carrozzeria (ma senza cambiamenti ai telaio) e ne presenta tre versioni: una «30» con una capote di tela, una «45 hardtop» e un'altra «45» cabriolet con roll bar.

«Rock» è invece il nome scelto da Moretti per due elaborazioni sui modelli «30» e «45», privati del tetto nella parte posteriore. Moretti presenta anche «Superstrada», migliorata negli interni e protetta nella parte frontale da un paracolpi.

Giannini, lasciando inalterata la linea esterna, è intervenuto sul motore della «30», che ha portato a 750 cc. (da 652) ottenendo 10 cavalli in più che permettono alla vettura di raggiungere 140 km/h.

Le Industrie Fontauto di Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo, specializzate nella blindatura di veicoli di serie, hanno scelto una Panda 45 per un allestimento «30»: la parte anteriore è stata corazzata con vetri antiproiettile e separata da quella posteriore (dalla quale è stato eliminato il sedile) da un cristallo divisorio. La vettura è destinata ad ospitare, ad esempio, i sorveglianti delle banche. La blindatura può essere smontata quando si decide di rivendere l'auto e rimontata su un altro modello. E' una specie di utilitaria delle vetture corazzate, un'altra conferma della versatilità del modello base.

Vittorio Sabadin

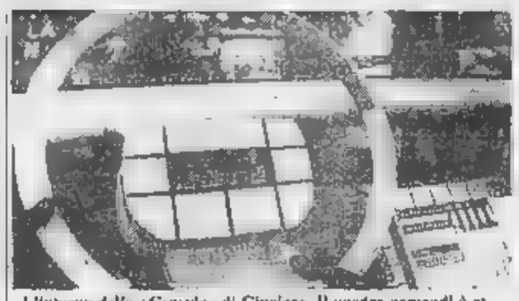
Sempre più simili alle plance dei jet i cruscotti elettronici proposti dai carrozzieri

«Allacciate le cinture, si decolla»

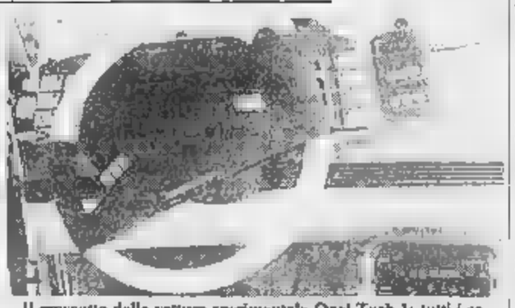
I cruscotti dei prototipi presentati alcuni carrozzieri al Salone assomigliano più alla plancia di comando di un jet che all'abitacolo di una automobile. L'elettronica applicata alla strumentazione ha offerto possibilità che fino a qualche anno fa erano impensabili: il conducente può ora essere informato sulle condizioni di tutti gli organi meccanici della vettura, attraverso video installati sul cruscotto può anche avere (in Giappone già in atto un esperimento del genere) informazioni sulle strade.

I tradizionali strumenti sono stati sostituiti da display luminosi, mentre grafici segnalano velocità, consumi, numero di giri del motore. Segnali acustici e luminosi avvisano il conducente delle situazioni di pericolo, l'automobilista è bombardato da una serie di informazioni sicuramente utili, ma non sempre davvero necessarie.

Per vedere questi cruscotti produzioni di serie normali occorrerà attendere ancora qualche anno, è sicuramente non saranno così complessi, ma si limiteranno alle informazioni essenziali.



L'interno della «Capuda» di Giugiaro. Il quadro comandi è attaccato al volante, ma resta fermo quando si impostano le curve



Il cruscotto della vettura sperimentale Opel Tech 1: tutti i comandi sono raggiungibili senza staccare le mani dal volante

Sulla plancia del prototipo «Arine» Bertone è installato un video. Il volante è stato sostituito con un nastro scorrevole

Nel prototipo Citroën-Karin di Coggiola lo specchietto retrovisore è costituito da una telecamera e da un video sul cruscotto

Da quelli decorativi agli oggetti quasi indispensabili

Alla caccia di quei dispositivi che migliorano la nostra auto

L'ultimo grido: alzacristalli elettrico per auto

Il più diffuso tra gli accessori decorativi è senza dubbio l'autoadesivo con la scritta «turbo», che ormai si vede molto sulle utilitarie, tanto che presto le auto turbo faranno forse a meno della scritta. Ma, naturalmente, parlando di accessori bisogna distinguere, tra quelli costosi e quelli a buon mercato, tra quelli solo decorativi e quelli che, più che accessori, sono «necessari», come dice Vitaloni.

La scelta, al Salone, è praticamente illimitata e va dall'antifurto alla zeppa. Abbiamo fatto una selezione, riducendo a quattro le «cose» utili da comprare o da regalare, scelte tra quelle che l'industria è in grado di offrire. Sono tutte di tipo eminentemente pratico.

Frigorifero e scaldacibi

Si va verso la stagione calda e l'epoca dei viaggi: una bibita fresca e un panino, senza code al bar e a un prezzo economico: ecco la vera felicità. La si può raggiungere con un piccolissimo frigorifero portatile, recentemente lanciato dalla Diavia.

Si chiama Frigiolo. Sta facilmente accanto a noi sui sedili o sul pavimento e si collega alla presa accendisigari (o facilmente anche all'impianto elettrico delle auto senza accendino). Raffredda a due livelli, sopra zero e sotto zero, in quest'ultimo caso fa anche il ghiaccio.

Basta invertire il collegamento, e diventa scaldavivande, perché è dotato di un dispositivo elettronico compressore che produce caldo o freddo a seconda del senso di passaggio della corrente. Costa 100 mila lire.

Strumenti per tutti i gusti

Solo le macchine di alta classe hanno strumentazione completa. Nelle altre c'è sempre una scelta che, naturalmente, non può accontentare tutti. Ecco allora una gamma di strumenti aggiuntivi come quelli della Veglia Borletti, dove ciascuno può scegliere cosa vuole.

Si va dal semplice orologio digitale a quello che fa anche da cronometro, agli strumenti per controllare meglio il motore. Forse il contagiri è solo per lo sportivo, ma un bel termometro dell'olio fa bene a tutte le auto, specie a quelle che faranno lunghi viaggi quest'estate. Se poi si traina un rimorchio il termometro olio è un prezioso indicatore dello sforzo del motore e può evitare spese e guai grossi.

Ci sono anche l'indicatore consumo e il voltmetro per non restare senza batteria. Ciascuno può «costruirsi» il suo cruscotto personalizzato.

Gianni Rogliatti

Alzacristalli elettrici

Forse è un lusso, ma certo è una comodità avere il comando elettrico degli alzacristalli, specie per manovrare quello del lato passeggero quando si è soli. Ai sistemi già in vendita per «elettrificare» i vetri, al Salone se ne è aggiunto uno della Iemo che ha il pregio di tutto il cablaggio premontato. Il lavoro è ridotto a fissare i motorini sugli alberini dove stanno normalmente le manovelle. I comandi illuminati per una facile reperibilità notturna. Sono il regalo ideale per chi è appassionato del «fai da sé», costano 129 mila lire la coppia.

Importante è vedere

Vedere e farsi vedere, è il motto dell'automobilista che vuol viaggiare sicuro. Oggi i fari di serie già validi si può sempre migliorare qualcosa, specie se l'auto ha qualche anno.

In questo campo l'industria italiana (Stem e Carello) offre una scelta di antinebbia e fari speciali derivati dall'esperienza rallystica, da applicare anche a vetture con lo spoiler frontale.

Poi ci sono i fari di retromarcia e quelli antinebbia posteriori, nonché le trasformazioni per applicare le lampade alogene alle auto che ne sono sprovviste. Alcune decine di migliaia di lire spese bene possono far risparmiare un mucchio di soldi.

C'è il porta wind-surf pensando alle vacanze

Questo è un Salone ricco di novità in tutti i campi. Nel settore accessori la Carello presenta una serie di nuovi dispositivi legati all'illuminazione e non. Eccoli in sintesi.

Proiettori per auto estere — La società torinese da anni è fornitore originale Ford, Opel e Vauxhall. Ora sono disponibili i ricambi per i proiettori delle vetture di queste marche e un tipo nelle versioni alogena o a incandescenza per la Golf.

Super Crystal — E' un nuovo proiettore ausiliario che va a completare una gamma di 41 modelli. Disponibile nelle versioni fendinebbia e profondità, a luce bianca o gialla, può essere montato diritto o rovesciato.

Linea Junior — Nuova serie di fendinebbia con corpo in plastica nera. Rotondi o rettangolari, sono adattabili a tutte le vetture.

Griglie — Chi vuole personalizzare il frontale della propria auto può ricorrere a speciali griglie, intercambiabili con le originali, dotate di gruppi ottici fendinebbia aggiuntivi alogeni nel caso delle 127, Panda, Escort e sostitutivi con altri di forma e numero diverso per Golf e Bmw.

«Tergi» nuovi — Dal Salone la Carello commercializza spatole tergicristallo con una nuova geometria costruttiva. L'armatura assicura una perfetta aderenza tergente sul vetro anche alle alte velocità.

Per il wind surf — I patiti del wind surf sono sempre più numerosi. Ecco un tipo di porta attrezzo universale, realizzato in materiale plastico deformabile modo da adattarsi a qualsiasi tipo di carena. Due robuste cinghie in nylon con fibbie di sicurezza garantiscono il fissaggio dello scafo sui supporti e dell'albero (con vela inserita o no) in un pezzo o sdoppiato e dei wish-bone anche alle alte velocità.

m. fe.

EFEL
APPARECCHIATURE AUTO E VEICOLI INDUSTRIALI
PRODUCE
MOTORINI AVVIAMENTO
DINAMOTORI
ALTERNATORI
ELETTROMAGNETI
E TUTTE LE RELATIVE PARTI DI RICAMBIO
REGOLATORI - CAMPI INDUTTORE INDOTTI - ROTORI - STATORI -
EFEL S.p.A. - Via Scoffone 3/5
10095 GRUGLIASCO (TO) - Tel. (011) 788.123
Telex 211267 EFEL GRI - Telegr. EFELAUTO (TO)

Vernice a spray
Pennello per ritocchi
Autolac
Ritoccate da soli la vostra auto ...é facile
Distributore per l'Italia
ITAL IDEAL S.a.s.
Via S.Brigida, 41 Tel. (0121) 54.24.41
10060 Roletto (To)
SALONE DELL'AUTOMOBILE
pad. V stand 26 corridoio B

Agip, la gamma più completa di lubrificanti per l'autotrazione

Il clamoroso successo della rassegna ripropone il problema dello spazio

Salone, spettacolo dentro e fuori

Così era accaduto, come domenica, un tutto esaurito nell'intera zona del Valentino - Auto parcheggiate oltre il Po, fra Moncalieri e Italia 61 - Il direttore dell'Anfia: «E' indispensabile trovare una sede con aree esterne attrezzate» - Tra le ipotesi, quella del Lingotto: 150 mila metri quadrati contro i 50 mila di Torino Esposizioni

Il clamoroso successo ripropone il problema dello spazio: il Salone dell'automobile scoppia. Scoppia all'interno, sia per la mancanza di spazio per gli espositori, sia per l'angustia dei corridoi per i visitatori (domenica sono stati 80 mila). Scoppia all'esterno, per le migliaia di auto che finiscono per bloccare interamente tutta la zona del Valentino, creando ingorghi, intasando i controviali, occupando tutti i marciapiedi e costringendo i pedoni ad acrobazie.

Non è la prima volta che il Salone blocca un intero quartiere. Succede per l'automobile, ma anche per numerose manifestazioni di Torino Esposizioni, a partire dalla popolarissima «Expocasa», per arrivare a «Tecnica» e «Montagna». Ma mai era accaduto un «tutto esaurito» intorno all'area espositiva come domenica. Alcuni visitatori provenienti da altre città sono stati costretti a parcheggiare la propria auto oltre il Po, nella zona delle Molinette, o addirittura fra Moncalieri e Italia 61.

I vigili urbani, pur con la maggiore buona volontà, non sono riusciti ad arginare il flusso di auto e gli ingorghi sono continuati praticamente dalle 11 alle 23, con un massimo nel momento dell'uscita dalla partita.

E ieri mattina la situazione si è ripetuta, sia pure in proporzioni ridotte. Anche il lunedì, tradizionale giornata calma, ha visto infatti l'afflusso massiccio di visitatori fin dalle prime ore del mattino. C'è chi ha impiegato 40 minuti a fare un tragitto che normalmente ne richiede 15 per il solo fatto di essere passato nei pressi del Salone. E c'è chi, lavorando all'Istituto Galileo Ferraris, in corso Massimo d'Azeglio, ha dovuto parcheggiare l'auto in piazza Zara, non trovando altro posto più vicino.

Il quartiere delle esposizioni, con la crescita di interesse di talune rassegne, non è più in grado di smaltire l'afflusso del pubblico. Soprattutto i parcheggi sono assolutamente insufficienti: domenica persino le vetture in prova sono rimaste bloccate in viale Bolardo, al Valentino, intasato dalle auto dei visitatori.

Fra gli organizzatori del Salone il problema spazio è da tempo dibattuto. Dice il direttore dell'Anfia, Bersani: «E' indubbio che, se non ci muoviamo rapidamente e in termini concreti, la spinta di eccezionale per la rassegna rischia di esaurirsi. Manca anche spazio espositivo per il veicolo industriale, in programma nell'83, le aree già ampiamente insufficienti. Soluzioni di carattere provvisorio se ne possono trovare continuando a lavorare nel guscio di Torino Esposizioni. Ma non basta: è indispensabile trovare una sede con aree esterne attrezzate».

Nessuno vuole pronunciarsi su una soluzione che comunque costerà decine di miliardi. Si era parlato di un complesso nella zona del campo volo dell'Aeritalia, prima ancora di un centro fieristico verso Caselle. Ma non se n'è mai fatto nulla. Ora si affaccia la soluzione Lingotto, un'ipotesi tutta da verificare. Fatti i conti sarebbero 150 mila metri quadrati di area espositiva nella gloriosa palazzina della fabbrica (a Torino Esposizioni sono 50 mila), l'invidiabile pista di prova sul tetto, la possibilità di un collegamento ferroviario rapido. Ci sarebbe, soprattutto il modo di rivitalizzare un edificio che appartiene alla storia dell'automobile, che ha il fascino dell'architettura industriale Anni Venti. E ci sono circa 400 mila metri quadrati di parcheggio intorno.

Ma è solo un'ipotesi, il problema di un nuovo centro espositivo per Torino è in aria da tempo, come quello di un palazzo dei congressi. Forse è il momento di incominciare a pensarci. Il complesso del Valentino è ormai insufficiente. Pensiamo ad una soluzione alternativa, preoccupandoci fin d'ora di non soffocare (o abolire) quello che già abbiamo. Torino, di «cose sue», ne ha già perse troppe.

Gianni Bisio

Si corre verso il record delle 600.000 presenze

Anche nelle vetrine di via Roma aria di Salone: fra i gioielli il modellino di una Aprilia

Come una calamità, il Salone dell'automobile sta richiamando centinaia di migliaia di persone: ormai è difficile trovare una camera libera negli alberghi del centro e l'impresa si sta facendo ardua anche per quelli di periferia. Cinquantamila visitatori sabato, ottantamila domenica, oltre quarantamila ieri hanno affollato gli stand. Si può già affermare che tutti i record saranno battuti: certamente si supereranno, alla fine, le 600.000 presenze complessive.

E' però difficile arrivare a Torino. Domenica i caselli autostradali sono stati presi letteralmente d'assalto: il più congestionato è apparso quello di Settimo sulla Torino-Milano. Soprattutto di mattino e nella tarda serata si sono formate colonne, sia in entrata che in uscita, di oltre quattro chilometri con tempi di attesa che nei momenti più caldi hanno superato l'ora: i passaggi sono stati circa 10.000 solo in entrata.

Intensissimo anche il traffico sulla Piacenza-Torino: a Villanova sono state auto dirette in città che hanno provocato qualche attesa ai caselli, impreparati a ricevere un afflusso maggiore del 35% rispetto ad una domenica normale.

Superiore alle attese anche il movimento sulla Torino-Savona: alla barriera di Carmagnola c'è stato intasamento soprattutto in serata con code insolite sulle corsie in direzione mare. La maggioranza delle auto puntava verso il Salone non hanno dato il loro contributo a creare caos anche la partita fra Juve ed Inter ed il giuramento degli allievi carabinieri alla Cernaia.

L'«effetto salone» si fa sentire anche su altri mezzi di trasporto: a Porta Nuova c'è gran movimento, nettamente superiore al normale. E' comunque ancora difficile avere dati esaurienti perché sono ancora in maggior numero gli arrivi con biglietti sfaccati nelle più disparate stazioni, solo fra qualche giorno sarà possibile un bilancio più esatto: comunque il traffico passeggeri, almeno sulle linee a lunga percorrenza, appare lievitato di oltre il 20 per cento.

Un'avventura è anche trovare un posto libero su di un aereo. Soprattutto i voli nazionali in arrivo ed in partenza da Caselle non hanno neppure un seggiolino vuoto: «Su certe linee, come la Torino-Roma — spiega il caposcalo dell'Alitalia — non prenotiamo posti se non a quarantotto ore. L'aumento percentuale non è elevato, di circa il 5%, ma solo perché i DC9 diretti a Torino volano regolarmente quasi al completo».

Il mezzo preferito, per chi si dirige al Salone, resta ovviamente l'auto. Un dato insolito e curioso viene dai mezzi di soccorso impegnati sulle autostrade: gli interventi sono stati numerosissimi parecchi motori fermi in crisi, durante le code, per guasti agli impianti di raffreddamento. All'Aci hanno comunque preso il sopravvento con molta filosofia: «Quasi tutti gli automobilisti appiedati — dicono — ci hanno spiegato che erano diretti al Salone proprio per cambiare vettura. Abbiamo cercato di mettere in condizione di arrivare a ordinare una tutta nuova».

Angelo Conti

Dopo il recente crollo di un pavimento in un androne nel Palazzo degli stucchi

Via Po, così bella e così maestosa cade a pezzi sotto i nostri occhi

Il degrado è una triste realtà soprattutto nel tratto tra via Montebello e via Rossini - Qui, tra un rimbalzarsi di competenze, un intero isolato, imprigionato da anni nelle impalcature, attende restauri

Il colpo d'occhio, per chi si mette al centro di piazza Castello, lascia alle spalle il Palazzo di Madama e si volge verso il Po, ha il fascino di un quadro di De Chirico: le arcate, così belle, così regolari, hanno una suggestione metafisica.

Eppure al torinese d'oggi, via Po non piace. «E' bella, ma triste, come tutto che è troppo regolare» sottolineava un viaggiatore, turista del primo Ottocento in visita a Torino. E la tristezza dei nostri giorni è di tutt'altra natura.

Offendono le macchie velenose dei manifesti che s'appiccicano alle colonne dei portici. Disturbano polvere, pattume, carte straccie e mozziconi di sigarette che si raccolgono a mucchietti sparsi lungo i marciapiedi e vicino agli androni e si disperdono un po' ovunque lungo i 710 metri della strada. Feriscono gli intonaci scrostati, le pareti malsane, le volte dei portici che s'ammuffiscono, i pilastri che, dalla base all'apice, qua mostrano fenditure, là un cedimento.

Sotto i portici, oggi, si passeggia in fretta, senza troppi indugi davanti alle vetrine. Le borsette sono ben serrate sotto il braccio, perché gli scippi non si contano e la paura si annusa come la polvere.

Sul lato sinistro per chi ha in faccia il fiume (e soltanto questo), le «terrazze» aggiunte nell'Ottocento ai portici progettati dal Castellamonte tra «le isole», cioè gli isolati, offrono riparo nelle giornate di pioggia; era la passeggiata preferita dal Re.

«Si guardi attorno, il tutto sa sfacelo» commenta oggi la gente accettare di fermarsi per una conversazione sotto i portici. «Ci passo per necessità, ma via Po è ormai simbolo del deterioramento torinese». «Ci vivo, ma c'è da chiedersi non presto qualche pezzo in testa. Proprio in questo isolato, tra il numero 31 ed il 37, la pioggia di calcinacci non è invenzione».

E' questo il tratto tra via Montebello e via Rossini, un tempo percorso regale, dove oggi invece il passeggio s'interrompe: qui si somma alla corrosione del tempo l'incuria degli uomini e il degrado ci colpisce in volto uno schiaffo. La possibilità di crolli non è più soltanto un timore, ma una dolorosa realtà, come è accaduto al pavimento di un androne con un autoveicolo precipitato l'altra settimana nelle sottostanti cantine al numero 33.

«Quello che tutti chiamano "palazzo degli stucchi o degli stemmi" — ricorda l'architetto Umberto Bertagna specializzato in storia dell'architettura piemontese — *era l'ospedale di Carità; la sua costruzione s'iniziò a fine '600, fu continuata e rielaborata nel primo '700. La sua bellezza è proprio in quegli stucchi che oggi non reggono e minacciano di cadere a pezzi: sono stemmi, nella parte centrale quelli di Casa Savoia, poi delle province*». Un patrimonio che si sgretola, sotto i nostri occhi, come il recente episodio di cronaca ha dimostrato.

Anche perché, qui come altrove, le moderne competenze s'intrecciano e s'intralciano. Il palazzo degli «stucchi» era proprietà dell'Istituto Riposo per la Vecchiaia. Già dieci anni fa partì un progetto di ristrutturazione. Ma nel '78 un contratto comodato l'edificio passò alla Regione: l'intenzione era di adibirlo a sede dell'Opera Universitaria. Nel frattempo sono sfrattati gli inquilini (ma alcuni resistono ancora); sono sfrattati i commercianti (e adesso i locali vuoti sono mute vetrine della rabbia vandalica di ragazzi e adulti).

L'assessore regionale al patrimonio Gianluigi Testa afferma: «*Dato lo stato di fatiscenza, l'Amministrazione ha provveduto ad appaltare i lavori necessari per il parziale rifacimento della copertura: una spesa di 264 milioni 251.416 mire. I lavori sono terminati a gennaio*». Rappezzi, tanto per impedire il crollo. Briciole, mentre occorrono opere di autentico e rigoroso restauro.

Ma la soppressione dell'Istituto per la Vecchiaia e il conseguente passaggio di proprietà al Comune hanno già cambiato le carte in tavola. La Regione, con delibera n. 143/14556 del marzo '82, dichiara sciolto il contratto di comodato. Dal 1° aprile il Comune è entrato in possesso della proprietà in decadenza. Si provvederà a dar muratori e restauratori alle arrugginite impalcature? Si spenderanno soldi per restituire l'antico decoro al palazzo? Per ora si sa soltanto che questo palazzo è stato inserito nel «*piano delle permute da effettuarsi con lo Stato*». E nelle maglie della burocrazia statale gli stemmi potranno forse cadere, ad uno ad uno.

Nel frattempo al caffè Fiorio, «*nell'angolo contro Bogino*», si divorano golosamente i gelati. Tra tanto degrado della via, pochi trovan gusto ad ammirare lo splendore degli stucchi ai soffitti, l'antica bellezza, un po' appannata, degli specchi dorati alle pareti e dei lampadari. Un tempo sui divani di velluto rosso, a sorseggiare il «bicerin», caffè, cioccolata e latte, sedevano Cavour, D'Azeglio, La Marmora, Dumas, ministri e «cospiratori» dell'unità d'Italia. E Carlo Alberto ogni mattina chiedeva «*Che si dice oggi al Fiorio?*», quasi per conoscere la vita e i pensieri anche più segreti della città.

E che si dice oggi al Fiorio? Strano, ma nessuno pare sia contento di via Po. Né tra quelli che vi passano né tra quelli che ci vivono.

Simonetta Conti

Petroli, 12 a giudizio

E' terminata un'altra istruttoria sul contrabbando di petrolio e sui responsabili che l'hanno favorito e protetto. Il nuovo capitolo, chiuso con la sentenza di rinvio a giudizio di una dozzina di imputati, riguarda la corruzione e la collusione accertate dal giudice istruttore Mario Griffey e contestate ad alcuni ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza. Tra questi troviamo il colonnello Duilio Di Cenzo, ex comandante del Nucleo di polizia tributaria di Torino; il suo vice, col. Luigi Coppola e un loro «fedelissimo», il maresciallo Rino Sardelli.

L'accusa è di aver intascato consistenti bustarelle per coprire traffici illeciti di gasolio a metà degli Anni 70. Tra le ditte coinvolte nella truffa ai danni dello Stato vi sono la Caltor di Volpiano (i titolari Luigi Volpara, morto l'anno scorso, e Aurelio Alerci), la General Oil di Leini (proprietari Luigi e Sergio Mannato), la Stedi di Piossasco (tra gli amministratori l'ex cantante Dino Zambelli, il consigliere comunale dc Isidoro Acato e l'ex presidente del quartiere Crocetta, Sergio Penna).

Non per tutti questi petrolieri e amministratori sarebbero stati raggiunte le prove della corruzione e della collusione con i finanzieri e alcuni sarebbero stati prosciolti dalle accuse per rimanendo quella di concorso in contrabbando.

Il quadro completo delle responsabilità si potrà avere soltanto dopo la conclusione di tutte le tranches dell'inchiesta che vede impegnati da anni il p.m. Livio Pepino e il giudice Griffey. Alla chiusura manca ora soltanto la sentenza sulla Stedi.

Dopo la fermata di ieri si accumulano le giacenze

Scioperano i portalettere tornellate di posta ferma

La protesta è seguita alle comunicazioni giudiziarie per turbativa di pubblico servizio - Domani vertice amministrazione-sindacati

Banche chiuse, treni fermi dalle 14 alle 18

Città senza posta, ieri, per lo sciopero indetto dai portalettere torinesi. L'agitazione avrà probabilmente conseguenze anche sulla distribuzione dei prossimi giorni, quando dovrà essere smaltito un cumulo non indifferente (circa quintali di corrispondenza non recapitata.

Negli uffici postali l'attività agli sportelli è stata regolare. La corrispondenza in arrivo è stata smistata come di consueto nelle sezioni decentrate di via Nizza, via Campiglia, via Capelli, strada Altessano via Reiss Romoli, corso Racconigi, via Spano e via Don Bosco, ma è stata recapitata soltanto in minima parte. La partecipazione allo sciopero è stata altissima: sindacati e amministrazione sono concordi sulla percentuale di adesione, circa il 90.

L'agitazione era stata indetta per protestare contro la decisione dell'amministrazione postale di rivolgersi alla magistratura «*invece di discutere la vertenza* i sindacati», dopo la forma di «*sciopero bianco*» attuata dai portalettere della sezione decentrata di corso Racconigi.

Applicando rigidamente il regolamento, gli addetti alla distribuzione la settimana scorsa hanno recapitato soltanto quanto poteva contenere la borsa in dotazione. Ottanta portalettere hanno ricevuto comunicazioni giudiziarie (e potrebbero venire incriminati) per turbativa di pubblico servizio.

Secondo il sindacato il reato non dovrebbe sussistere perché le direttive consigliavano «*recapitare soltanto la posta che poteva entrare nella borsa, senza scegliere fra lettere e stampe*». Qualche portalettere avrebbe invece lasciato in deposito le stampe recapitando soltanto la corrispondenza epistolare. In questo modo non avrebbe danneggiato l'utente, ma avrebbe contravvenuto al regolamento «*operando una cernita*», non di sua competenza.

Per affrontare i nodi della vertenza domani mattina si incontrano, nella sede di via Morosini, i responsabili del compartimento di Torino, il vicedirettore generale per il personale, il direttore generale del movimento, i sindacalisti torinesi e i tre segretari generali di categoria.

TRASPORTI — Tram e autobus delle linee urbane e interurbane si fermano oggi 4 ore dalle 14 alle 18 per il secondo sciopero nazionale proclamato dai sindacati confederali nel quadro della vertenza per il rinnovo del contratto.

Un «pacchetto» altre 10 ore di blocco totale del trasporto pubblico è già stato programmato dalla segreteria nazionale del sindacato in relazione all'esito dell'incontro già fissato per domani.

BANCHE — Oggi restano chiusi tutti gli sportelli di Torino e provincia. I sindacati confederali hanno indetto scioperi di 5 ore articolati per regioni. L'agitazione interessa le ore del mattino, quando le banche sono aperte al pubblico. Gli impiegati si presenteranno al lavoro soltanto alla ripresa pomeridiana, quando gli sportelli sono chiusi.

Per «Il Pomeriggio» diretta dal Salone

«*Il Pomeriggio*», la popolare trasmissione televisiva della rete 2 che va in onda tutti i giorni dalle 14 alle 17,45, da ledì a sino a venerdì sarà condotta in diretta dal Salone dell'Automobile. La troupe che la realizza si è trasferita a Torino, dove ha programmato una serie di servizi sul salone, sui suoi ospiti, e sugli aspetti meno noti della città dell'auto.

L'automazione entra anche in ufficio

Stamane si inaugura a Palazzo Reale (ingr. via XX Settembre) presso il salone Pelizza da Volpedo, il «Pool office automation 1982», seminario promosso dalla Sol di Torino per fare il punto sulle più recenti conoscenze dell'automazione nel lavoro d'ufficio. Al seminario, diviso in varie sezioni e gruppi di lavoro, hanno aderito importanti aziende, enti pubblici istituti di credito.

Dp contesta il pci sulle liquidazioni

Sono previsti oggi, di fronte a tutte le Federazioni provinciali del pci, «sit-in» di protesta promossi da democrazia proletaria per sollecitare una diversa opposizione dei deputati comunisti al disegno di legge sulle liquidazioni. Democrazia proletaria chiede soprattutto che la discussione del progetto avvenga in aula parlamentare e non presso la commissione Lavoro della Camera.

Antiquari chiusi in lutto per Todi

In segno di lutto per la tragedia di Todi domani tutti gli antiquari piemontesi terranno chiusi i negozi. Lo ha deciso la segreteria regionale dell'associazione, che raggruppa 60 iscritti, ma rappresenta almeno 200 commercianti del settore.

Orari, biglietti e tram

ORARIO — Il 57° Salone internazionale dell'automobile sarà aperto fino a domenica 2 maggio con orario continuato 9.30-22. «Tecnofiletina» — manifestazione parallela in programma da sabato al Palazzo del Lavoro di Italia 61 — sarà aperta invece dalle 9,30 alle 19,30.

BIGLIETTO D'INGRESSO — Costa 3000 lire ed è valido anche per l'ingresso a «Tecnofiletina» e al Museo dell'automobile. La tariffa ridotta — 2000 lire — è riservata alle comitive di almeno 15 persone provenienti da fuori Torino. Sono in funzione biglietterie sia ai lati dell'ingresso principale, sia lo via Petrarca, sia nell'atrio del Teatro Nuovo, sia nel piazzale del monumento al Duca d'Aosta.

MEZZI DI TRASPORTO — Per raggiungere il Salone si possono utilizzare gli autobus 59 e 67, i tram 1, 15 e 16. Durante lo svolgimento della manifestazione un servizio di autobus navetta trasporta gratuitamente i visitatori muniti di regolare biglietto d'ingresso dal Palazzo del Lavoro al Palazzo delle Esposizioni e viceversa. Orario 9-23.

RAI — In un apposito stand la Rai presenta un nuovo sistema che consente di sintonizzare automaticamente — con un apposito adattatore — l'apparecchio della propria auto per ricevere le informazioni sul traffico fornite da «Onda verde», la rubrica per gli automobilisti diffusa in collaborazione con l'Aci da Radiouno e dal GR1.

CENTRO VETTURE — Da ieri mattina, a «Tecnofiletina», Palazzo del Lavoro, via Ventimiglia, è in funzione un centro attrezzato per la revisione delle autovetture immatricolate prima del 1978. Orario 10-14 nei giorni feriali.

Processo in corte d'assise per l'omicidio del massaggiatore di via Calvi

Uccise per vendicare la moglie (l'amante non voleva lasciarla)

Davanti ai giudici la donna, vittima della tragedia, e il marito, guardia giurata, accusati entrambi di premeditazione - L'uomo: «Sono andato nello studio, mi ha aggredito, ho perso la testa»

Tre colpi di pistola per interrompere una relazione e salvare l'onore hanno portato davanti ai giudici Antonino Noto accusato di aver ucciso, con premeditazione, il massaggiatore Emanuele Maringola, amante della moglie. In aula è comparsa, per rispondere dello stesso reato, anche la donna, origine della tragedia, Corradina Di Pietro, 43 anni.

«*Volevo lasciarlo e tornare dai miei figli, ma lui mi ricattava*», ha detto tra le lacrime ai giudici della terza corte d'assise (pres. Corradini, p.m. Miletto, canc. Rinaldi). Ha ricordato l'incontro con il Maringola, 59 anni, proprietario di uno «studio di massaggio» in via Calvi 39. «*Sono andata da lui perché volevo dimagrire, siamo diventati amici* — ha raccontato —, *sono diventata la sua amante, infine, per arrotondare lo stipendio, ho cominciato a prostituirmi con alcuni clienti. Una parte del guadagno consegnavo al Maringola*».

Una storia incominciata nell'estate '78 e proseguita senza sussulti per alcuni mesi. Poi la donna, secondo il racconto, decide di troncare la relazione. Impossibile. L'amante ha registrato le telefonate, le «sedute intime» con i clienti e cerca di tenerla legata a sé. «*Se mi lasci racconto tutto a tuo marito, su quei nastri c'è tutto*», minaccia.

Corradina Di Pietro ha paura, teme la reazione dell'uomo. Per una settimana non riesce a prendere una decisione. Alla fine, la mattina del primo marzo '79, racconta tutto al marito. E' il giorno della tragedia.

Antonino Noto, guardia giurata dei «Cittadini dell'ordine», decide di chiarire una volta per tutte la vicenda.

Verso le 19, si presenta nello studio di via Calvi. Trova il Maringola e la moglie, con la pistola minaccia il rivale: «Consegnami i nastri», intima.

Su quello che accade poi c'è qualche perplessità, giustificano anche alcune contraddizioni in cui cadono marito e moglie. La donna era presente quando il marito ha sparato? Corradina Di Pietro prima dice di sì, cambia versione: «*Era nell'altra stanza per prendere i nastri*». Ma, soprattutto, l'imputata, difesa dall'avv. Rossomando, sapeva che quella sera il marito sarebbe arrivato nello studio con una pistola? Lei nega e nega anche l'uomo, alcuni testi hanno riferito che per tutto il pomeriggio lei è stata agitata, come se fosse in attesa di qualcuno.

Il processo continua oggi.

Arrestato tra la folla l'evaso rapinatore

Gian Claudio Diforti

Per quattro giorni gli hanno dato la caccia, un agente si è spacciato per tossicomane, girando per via Artom, tra gli spacciatori di droga. Ieri pomeriggio Gianclaudio Di Forti, 24 anni, una vita sbalzata alle spalle, è caduto nella trappola. Era rientrato perché evaso dalle Nuove, nell'agosto dello scorso anno, e per due rapine compiute a Torino e in Germania. Alla vista del capo della mobile, Sassi e di alcuni agenti, il Di Forti ha tentato la fuga; c'è stata una sparatoria, è stato immobilizzato dopo un drammatico inseguimento tra la folla.

Il Di Forti era scomparso il 14 agosto dell'81, quando scontava una condanna per rapina nelle carceri di corso Vittorio Emanuele. Per buona condotta aveva ottenuto la semilibertà: quella sera non rientrò in cella. Si scoprì poi il perché: quindici giorni prima aveva compiuto una rapina in una gioielleria di strada San Michele 13, ferendo gravemente il commerciante, Mario Porcari, 46 anni. La rapina era avvenuta verso le 19,30, nelle ore di «semilibertà». Il Di Forti, venuto a sapere che la polizia lo aveva identificato, decise di scomparire fuggendo dalle Nuove.

Un anno prima, il 29 agosto del '79 aveva già compiuto un'altra drammatica rapina a Wuppertal, in Germania, in una oreficeria con un bottino in preziosi per circa 2 mila marchi. Anche in quella occasione fu ferito l'orefice. Il Di Forti rimase a fuggire dalla Germania e coi mesi fu il tribunale di Torino ha spiccato mandato di cattura per quella rapina.

Gli agenti Fiuco, Ponzo e Costantino hanno seguito la scorsa settimana che il Di Forti era ricomparso a Torino, in via Garrone 61 dove abitano i suoi genitori. Dopo un appostamento per quattro giorni, ieri alle 16 l'uomo è comparso al volante di una Ritmo. Un amico, Antonio Mazza, 22 anni, via Artom 31, ha cercato di avvisarlo, gridandogli: «Scappa, c'è la polizia che ti insegue» e si è bollato tra gli agenti, per impedirne la cattura. Sono finiti così tutti e due in carcere: il Di Forti per i suoi gravi reati, il Mazza per favoreggiamento personale.

Fiamme alla Teksid

In corso Regina - 180 in cassa integrazione

Cassa integrazione di quattro settimane per 300 operai Teksid e di una settimana per altri 80 a causa di un incendio che ieri verso le 12 ha messo fuori uso la cabina elettrica della stabilimento di corso Regina Margherita. Le fiamme si sono sviluppate nelle condutture in cui passano i grossi cavi di alimentazione a 23 mila e a 380 volt. In breve il fumo sviluppato dai rivestimenti in gomma ha invaso i reparti. Le lavorazioni sono state interrotte e i capannoni evacuati.

I vigili del fuoco, intervenuti con tre squadre, un «carro-schiuma» e protezioni antigas hanno dovuto lavorare a lungo. L'incendio è infatti partito da una conduttura che passa nel soffitto al piano terra ed è stato particolarmente arduo individuare e poi isolare il focolaio prima che le fiamme si propagassero ai tre piani dell'impianto.

Non ci sono stati danni alle persone, ma il bilancio dei danni è pesante. Sono andati distrutti circa tremila metri di cavi ad alta tensione; inoltre l'acqua usata per spegnere le fiamme ha messo fuori uso un'altra parte delle apparecchiature. Le lavorazioni sono riprese soltanto in parte. Potranno tornare a pieno ritmo soltanto quando saranno ripristinati tutti gli allacciamenti all'alta tensione.

temperatura di ieri	
massima	+18,5
minima	+ 5,8
media	+12,2

(Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 36%. Quasi sereno. Temperatura: massima +19; minima +3,5; media +9,5. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti da calmi a deboli variabili, con rinforzi sulla Val d'Aosta. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6.24; tramonta alle 20.19. Temperature delle scorse 24 ore a Torino: max +13; min. +3,5.

Specchio dei tempi

«Il mio "vecchio" partì da un paesino sui monti» (storia di un lavoratore) Quattro domande all'Alitalia - Ma a San Mauro c'è «questa precisa volontà politica»? - Oscar, con gli amici, torna a passeggiare nelle Langhe

Un lettore ci scrive:

«*Ho letto con piacere l'articolo apparso il giorno 17-4 "Una vita dedicata al lavoro", conoscendo molte tra le persone citate che hanno dato ancora un notevole contributo alla società, e vorrei aggiungere all'elenco, almeno nel ricordo, mio padre, Giuseppe.*

«*Il mio "Vecchio", partito da un paesino di montagna, arrivò sino a Torino a piedi, dopo un'infanzia dove la fame era una unica compagna inseparabile; qui imparò a fare il panettiere, mestiere che, forse, scelse proprio per la continua fame, acerrima nemica di quei tempi. Lavoratore imperterrito, instancabile, tentò e riuscì a progredire da panettiere a mediatore grazie allo studio. Ricordo ancora quelle sere quando sedeva cupo in cucina a studiare, dopo una giornata intensa di lavoro quale era quella di un fornaio di allora (forni a legna, orari massacranti) ed io vicino a lui riuscivo a rendermi conto di tante volontà.*

«*Quanti "Giuseppe" ci sono come lui, che non appaiono tra quei nomi, che sicuramente hanno dedicato al lavoro tutta un'esistenza dandoci un esempio di vita, alla quale forse, oggi, non siamo abituati*». Adolfo Rey

Un lettore ci scrive:

«*Sconcertanti constatazioni di inspiegabili situazioni di fatto e di strani comportamenti inducono alle seguenti domande.*

«*1) Perché i gruppi organizzati di Torino e del Piemonte diretti in Spagna in viaggio turistico costretti dalle agenzie, fino al prossimo giugno, a partire solo da Linate e non possono ottenere le prenotazioni sul volo diretto Torino-Barcellona già operativo dal 30 marzo scorso?*

«*2) Perché nella nuova edizione dell'orario generale AZ, che dovrebbe contenere tutti i collegamenti operati in pool con le compagnie straniere sulle linee internazionali, è stata soppressa l'indicazione dell'esistente secondo volo giornaliero serale Parigi-Torino-Parigi scritto dall'Air France, inducendo il consultatore inesperto nella convinzione dell'esistenza di un unico volo giornaliero su detta tratta, quello dell'Alitalia?*

«*3) Perché l'utenza di Torino è stata esclusa dal programma di modernizzazione e di potenziamento della flotta sui voli nazionali nei collegamenti con Roma, mediante i nuovi B.727 in sostituzione dei gloriosi DC 9, di cui si stanno avvantaggiando oltre Milano anche Catania, Palermo, Venezia e Genova?*

«*4) Perché, a differenza di quanto a suo tempo avvenuto per l'inaugurazione dei collegamenti Torino-Barcellona, non è stato fatto sui quotidiani alcuna pubblicità alla nuova linea Torino-Bruxelles, così come si sta facendo in questo periodo per i voli, che non toccano il nostro aeroporto, con S. Paolo, Casablanca, Lione?*».

Giorgio Griva

Un lettore ci scrive:

«*Desidero aggiungere qualche breve considerazione a quelle della gentile lettrice il cui sogno è avere una casa si è infranto sulle dogane. Concordo in merito agli apprezzamenti rivolti al Comune di Torino e all'impegno profuso per dare una soluzione, per quanto parziale, a questo gravoso problema. Non concordo su altro.*

«*Anch'io faccio parte di quei 72 per i quali la possibilità è avere una casa è per ora ferma alle fognature; purtroppo però tale impedimento non è dovuto alle croniche lungaggini burocratiche del Comune di S. Mauro, che comunque sta disattendendo una precisa disposizione di legge (167 del 18-4 del 1962 - art. 19), ma a una precisa volontà politica di ritardare l'insediamento di queste 72 famiglie fino al momento in cui sarà terminata la costruzione di altri immobili posti nelle vicinanze e destinati ad alcuni degli sfrattati del Comune di Torino.*

«*La prova di quanto sopra sta nei seguenti tre fatti: 1) l'assegnazione del terreno e l'inizio costruzioni per le 72 famiglie risalgono rispettivamente al gennaio '79 e al gennaio '80; 2) le 72 famiglie hanno già pagato da un anno ormai i due terzi di quanto richiesto a titolo di urbanizzazione primaria e secondaria dal Comune di S. Mauro il quale fino ad ora non ha neppure iniziato i primi lavori di superficie; 3) il progetto di rete fognaria presentato solo un mese fa dal responsabili del Comune non ha mai previsto la costruzione di tali opere in funzione dei 72 insediamenti cronologicamente anteriori rispetto agli altri, ma prevede un'analoga opera da ultimarsi per l'ottobre-novembre data in cui gli alloggi per le famiglie sfrattate dovranno essere consegnati.*

Segue la firma

Gli alunni della scuola elementare di Rolldino ci scrivono:

«*Caro Specchio dei tempi, ti inviamo questa breve letterina per ringraziarti di cuore del gentile intervento per il nostro sfortunato amico Oscar Curletti.*

«*La carrozzella è stata consegnata in una splendida giornata di sole che illuminava tutta la Langa già cosparsa di fiori primaverili ed erbette fresche. Noi bambini presenti abbiamo provato una gran gioia, e nel medesimo tempo abbiamo ammirato, con gran stupore, questa carrozzella tecnicamente perfetta.*

«*Egli, con l'aiuto di suo padre, si è avvicinato alla carrozzella motorizzata e con due occhi pieni di felicità la guardava meravigliato, commosso e ansioso di provarla.*

«*Noi gli auguriamo, caro Specchio, di continuare nelle tue opere di bene, affinché altre persone abbiano un po' di aiuto e conforto.*

«*Ti ringraziamo e porgiamo il nostro più sentito grazie pure alla signora che ha contribuito all'acquisto*».

Mirko, Federico, Corrado, Francesca, Nello, Cinzia, Massimiliano, Maria Rosa, Giuliano

Preziosi patrimoni di cultura riservati a pochi

I musei sotto chiave

Raccolte di reperti e documenti antichi sono spesso ignorate anche dagli studenti universitari - Chiusi perché [illegible] soldi e personale

Belli, ricchi, preziosi, ma sotto chiave. I musei universitari sono quasi sconosciuti agli studenti, addirittura ignoti alla cittadinanza. A Torino ne abbiamo contati sette di primaria importanza, altri, non meno interessanti, sono nascosti nei vari istituti delle facoltà. Eppure, [illegible] tratta di raccolte di grande valore scientifico e didattico.

Reperti preistorici, migliaia di animali imbalsamati, campioni di minerali, strumenti di ricerca di tutte le epoche, collezioni antropologiche [illegible] etnografiche giacciono da anni sotto la polvere in attesa che qualcuno si faccia avanti per sottrarli all'oblio, all'opera devastatrice del tempo. E' un patrimonio di inestimabile valore che merita di essere completamente recuperato e restituito ai legittimi proprietari: studenti e cittadini.

L'abbandono è tale che le raccolte sono spesso accatastate in [illegible] angusti, inagibili anche per gli studenti animati da buona volontà. Basta l'esempio di quello di Geologia e di Paleontologia, all'ultimo piano di palazzo Carignano, chiuso anche alle scolaresche perché sono in corso i lavori di ristrutturazione del tetto dell'edificio.

E dove non lavorano i muratori ci sono il burocrate, il barone universitario, che considera il museo come cosa sua, [illegible] ristrettezza dei locali che impediscono alla gente di sostare davanti alle bacheche.

A Torino, il museo universitario non esiste: neanche per le autorità e gli operatori turistici. Non ci sono cartelli che ne segnalano l'esistenza, nell'elenco telefonico bisogna cercarlo sotto la [illegible] «Università degli studi», nelle guide per turisti viene regolarmente ignorato. La stessa sorte (o quasi) è riservata ad alcuni musei privati come il «Don Bosco» (Storia naturale) di viale Thovez 37 e l'Etnografico dei Missionari della Consolata, corso Ferrucci.

L'unica eccezione è il museo [illegible] Antropologia ed Etnologia di via Accademia Albertina, ma non per improvviso innamoramento dei responsabili della cultura. Sopravvive [illegible] disinteresse grazie all'«Associazione amici del museo», che lo finanzia e non lo lascia morire, organizzando le visite delle scolaresche, aprendo le sale al pubblico due volte la settimana. Il volontariato salva [illegible] polvere anche le raccolte del «Don Bosco», aperto tutta la settimana per gli studenti e ogni domenica (9-12,30) per i cittadini.

Perché [illegible] sto disinteresse verso la cultura?

Manca [illegible] piano generale che affronti il problema dei musei siano essi universitari, statali o privati. Senza soldi (i finanziamenti sono praticamente inesistenti), senza personale è impossibile pensare di toglierli dal dimenticatoio e impostare un'istruttiva politica di fruizione di massa. Per il prof. Mario Barbo Portigliatti, responsabile del museo di Antropologia criminale «Cesare Lombroso», sono «chiusi perché nel nostro Paese manca un programma museologico». «Oggi — aggiunge — sono riservati agli specialisti perché non si è mai pensato di ordinarli in modo tale che anche il pubblico [illegible] preparato sia in grado [illegible] capirne il significato storico e culturale».

Nonostante l'attuale realtà [illegible] patrimonio culturale dell'Ateneo torinese, per i suoi musei potrebbe cominciare fra alcuni anni un'era nuova. Sono già in corso i lavori di realizzazione del «Museo regionale delle scienze» con sede nei padiglioni del San Giovanni vecchio. Lì confluiranno molte delle collezioni universitarie e altre di privati già acquisite dalla Regione. Resta solo [illegible] vedere quando sarà aperto.

Emanuele Montà

I sette gioielli

Questi sono i principali musei universitari, altrettanti [illegible] misconosciuti:

ANTROPOLOGIA ED ETNOLOGIA (aperto ogni giovedì 9-12, 15-20 e ogni domenica 9-13. Scuole ed istituzioni su prenotazione). Le raccolte sono sistemate in 4 locali insufficienti ricavati in un'ala del San Giovanni (via Accademia Albertina 17). Illa documenti e reperti sull'evoluzione dei Primati e degli Ominidi, sulla crescita culturale dell'uomo e sulle tradizioni dei popoli.

ANTROPOLOGIA CIMINALE «LOMBR[illegible]» (chiuso). E' nell'Istituto di Medicina legale, corso Galileo Galilei. Stanno riclassificando il materiale raccolto da Lombroso e secondo i piani sarà aperto al pubblico fra un anno.

ANATOMIA COMPARATA (chiuso). Lo ricchissimo raccolte osteologiche e numerosi esemplari «in vitro» utilizzati soprattutto per la didattica sono accatastati in pochi locali al 2° piano di via Giolitti 36 (San Giovanni vecchio).

ZOOLOGIA (chiuso). E' accanto a quello di Anatomia comparata e il [illegible]le è disposto alla rinfusa in grandi saloni e nei seminterrati. Ecco una rapida scheda. Oltre 26 mila uccelli, 6 mila esemplari di mammiferi, diverse migliaia di pesci di cui circa 6 mila in vasi, 600 mila insetti, 250 mila molluschi, 30 mila altri invertebrati. Di valore mondiale la collezione degli insenotteri.

GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA (chiuso per inagibilità dei locali). E' a Palazzo Carignano, ha tra le collezioni importanti raccolte di molluschi del Terziario e del Mesozoico, lo scheletro completo di una balenottera fossile trovata nell'Astigiano. Per la sistematica degli invertebrati fossili il museo è un punto di riferimento per tutti i ricercatori.

MINERALOGIA (chiuso). In un unico salone, via San Massimo 24, ci sono 15.350 campioni di minerali e fra questi 50 gemme e 60 meteoriti.

ORTO BOTANICO-ERBA[illegible] (solo su prenotazione). Il [illegible]tariale è in via Mattioli 25, ma quello di interesse museologico è sparso nelle sale e nei laboratori della facoltà di Scienze naturali.

Proposta una gestione autonoma fuori dall'Usl

E' il momento di ridare dignità alle Molinette

Incontro tra il ministro Altissimo e il presidente Enrietti - Cardiochirurgia e emodinamica, tutto è da rivedere - Mauriziano nel [illegible]

Un ospedale (Cto) chiude un reparto; alle Molinette il Centro di cardiochirurgia funziona a ritmo ridotto per [illegible] ristrutturazioni in corso da tempo; aver bisogno di un esame un po' complesso significa rassegnarsi a mesi di attesa. Ma questa riforma sanitaria funziona o no? Ha mantenuto o no l'impegno di migliorare il livello precedente?

Su questo tema, che [illegible] dubbio tocca tutta la popolazione, ci sono stati nei giorni scorsi un paio di incontri tra il ministro della Sanità, Altissimo, e il presidente della Regione, Enrietti, entrambi impegnati nello sforzo di mantenere [illegible] gallo questa riforma.

Il punto [illegible] maggior difficoltà e perplessità in Piemonte è Torino: è vero che la riforma sanitaria «non si esaurisce nell'assistenza ospedaliera», ma [illegible] altrettanto chiaro che un complesso come quello che c'è nel quartiere Nizza-Millefonti (Molinette, Sant'anna, Infantile, Cto, San Lazzaro, quasi tutti a valenza universitaria [illegible] ospedaliera) che richiama malati dall'Italia e dall'estero, richiede un'attenzione particolare.

— E allora che cosa si può fare?

«In primo luogo salvaguardare i livelli che mondo ospedaliero e mondo sanitario hanno portato a notevole altezza», risponde Enrietti.

— In che modo?

«A mio avviso [illegible] necessaria un'amministrazione specifica che segua [illegible] pieno i complessi problemi e stimoli sempre più in ricerca e [illegible] qualificazione preparando [illegible] duplice obiettivo del riequilibrio delle funzioni socio-sanitarie sul territorio metropolitano e della qualificazione delle prestazioni».

— Insomma, propone di sganciare le Molinette dall'Usl.

«Altre città, [illegible] cui Milano, hanno proposto analoghe soluzioni, ispirandosi al criterio [illegible] il quale [illegible] legislatore ha previsto gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico».

— Certo che [illegible] Molinette gestite parte dall'Università e parte dall'Usl sono una complicazione. Ma [illegible] ministro il d'accordo?

«Sta esaminando il problema, che deve essere approfondito, ma comunque risolto».

— Ci sono però altri problemi. Per esempio, [illegible] cardiochirurgia.

«Si pone, sì, e in due direzioni: primo lo svelimento dei datori del Blalock perché possa riprendere [illegible] più presto la completa attività; poi, la seconda cardiochirurgia in Piemonte che non può più attendere. Non possiamo continuare ad assistere senza batter ciglio all'esodo [illegible] pienotesi [illegible] Nizza, Lione, Marsiglia».

— Resta il problema del laboratorio di emodinamica, che non è soltanto propedeutica all'intervento chirurgico, ma strumento di indagine delle cardiopatie. Una sola a Torino è un po' poco.

«Non c'è dubbio che bisogna intervenire razionalmente in questo campo. [illegible] ne era prevista a suo tempo [illegible] di carattere universitario e una ospedaliera. C'è stata un momento di pausa, ora l'argomento va ripreso col proposito di portarlo a termine al più presto».

— E la situazione [illegible] Mauriziano? Ne ha parlato col ministro?

«Ho risollecitato al ministro Altissimo e al presidente Spa[illegible] la nomina del consiglio di amministrazione. Ma ho anche suggerito che nel frattempo si diano agli organi amministrativi dell'ospedale poteri che consentano di svolgere in maniera corretta almeno le attività indispensabili. Perché in questa situazione anche pagare gli stipendi diventa un rischio».

Al termine del colloquio, Enrietti ha ricevuto i rappresentanti sindacali del Mauri[illegible] che hanno [illegible] una volta riproposto il problema: [illegible] 16 marzo, data della morte del commissario Roux, l'ospedale è senza guida.

Domenico Garbarino

Un'inchiesta sulle trecce [illegible] Graziella

Le trecce di Graziella Passante, allieva della quinta G delle elementari Toscanini, saranno oggetto di un'indagine in provveditorato. Il maestro Egidio Marano le ha sforbiciato i capelli perché [illegible] riuscisse a fare una facile moltiplicazione alla lavagna.

«Un atto confidenziale», si è giustificato il maestro, «una violenza» secondo il padre di Graziella, che ha sporto denuncia in questura.

Sul [illegible] ora dovrà dire una parola chiarificatrice [illegible] torità scolastica. Il provveditore Fiasni ha commentato: «E' un episo[illegible] certo non esemplare, ma che mi pare non meriti tanta risonanza. L'indagine appena iniziata dovrà accertare come è avvenuto e se si è trattato di una punizione, oppure [illegible] un abuso di confidenza.

Processo in tribunale a Lidia la chiromante con ambizioni di maga

Prometteva fidanzati, felicità e case con polveri magiche costose e inutili

Tra le vittime delle sue truffe: [illegible] pettinatrice che cercava pace, una ragazza in cerca di fidanzato e una casalinga a caccia di [illegible] alloggio - Condannata a un anno e [illegible] mesi [illegible] carcere

«Ti dò il sangue [illegible] mio vene, ti dò il sangue delle mie ossa, [illegible] ma ti devi ricordare fino alla fossa e questo sangue ti possa legare»: con queste e altre simili formule magiche, ricorrendo a trucchi di un mestiere vecchio come il [illegible]do, Angela Giacobbe, 40 anni, originaria di Messina, ben ambientata a Torino dove, prima di finire alle Nuove lo scorso febbraio, viveva in via Maria Ausiliatrice 54, è riuscita a carpire la buona fede (e i soldi) di alcune persone troppo credulone. Processata ieri per truffa [illegible] giudici della seconda sezione penale del tribunale (pres. Carpinteri) è stata condannata a un anno e 8 mesi di reclusione e al risarcimento dei danni.

Tre le «vittime» riconosciute delle sue arti magiche (ma quante altre donne [illegible] no affidate a lei?): Francesca Giaquinta, pettinatrice, titolare di un negozio in via Napione; Antonietta Trotio, [illegible] ragazza sola a Torino, ma con una famiglia al Sud disposti[illegible]sima ad affidarsi alle polveri della fattucchiera anche per procura; Anna Malvuccio, una casalinga maltrattata dal marito, ossessionata dalla speranza di ottenere l'assegnazione di un alloggio dall'Istituto case popolari.

Alla pettinatrice Angela Giacobbe è riuscita a spillare, a colpi di 300-500 mila lire, 8 milioni; alla ragazza in attesa [illegible] un fidanzato quasi [illegible] mila; poche centinaia di migliaia di [illegible] alla casalinga.

Interrogata dal presidente Carpinteri ha dichiarato: «Non sono una maga, faccio [illegible] carte, ma solo se me lo chiedono, per 5 o 10 mila lire. Le candele che hanno sequestrato a casa mia le tengo per bellezza e perché ho un candelabro». Tutt'altra verità è emersa dalle deposizioni delle parti lese e dei testimoni.

Una delle teste al processo contro la «maga» Anna Giacobbe

Francesca Giaquinta, [illegible] pettinatrice: «Era cliente del mio negozio. Mi fece le carte e mi disse che i nemici avevano gettato il malocchio su di me. Mi indicò due clienti che io mandai subito via. Soffrivo per frequenti mal di testa e il mio matrimonio era in crisi. Lei mi diede una polverina nera [illegible] da mettere a piccole dosi nel caffè di mio marito. Lui ogni tanto soffriva di risentimenti. Avevo paura per mia madre ammalata e Angela mi disse che non sarebbe morta lei, ma un'altra persona. La madre [illegible] mio marito si ammalò di cancro e morì. Mi fece capire che se [illegible] mi affidavo completamente a lei, poteva venirmi il cancro».

Per pagare gli alti onorari della maga, la pettinatrice prelevava assegni del marito, che si faceva cambiare dal macellaio, sempre per un importo maggiore al conto della spesa. E' stato proprio il marito, una volta scoperto l'ammanco, a denunciare Angela Giacobbe alla magistratura. Interrogato, il macellaio conferma la faccenda degli assegni.

E' la volta della ragazza che vuole [illegible] fidanzato, Antonietta Trotio: «La conobbi dalla pettinatrice di via Napione. [illegible] promise che avrebbe trovato un fidanzato per me e per le mie tre sorelle. Mi diede una polverina che dovevo gettare sulla scarpa destra ogni volta che uscivo di [illegible]. Un'altra volta venne a casa mia e bruciò in una pentola i miei slip e quelli delle mie sorelle e i collant (che mi ero fatta mandare [illegible] casa). Mi consigliò di spargere la cenere sui passanti così il malocchio [illegible] avrebbe lasciato [illegible] sarebbe caduto su altri. Pagavo [illegible] polveri e le altre fatture, ma mi perseguitava [illegible] con continue richieste di denaro, altrimenti tutto sarebbe stato inutile».

E' il turno della casalinga Anna Malvuccio, anche lei catturata [illegible] maga nel negozio della pettinatrice, tra una chiacchiera e l'altra, in attesa del turno sotto il [illegible]. Dopo un maldestro tentativo [illegible] ritrattazione, la casalinga confessa di aver [illegible] paura di «Lidia», (il nome d'arte [illegible] cui Angela Giacobbe era conosciuta dalle clienti della pettinatrice): «Mi diede una polverina da mettere nei cibi che preparavo per mio marito ed effettivamente da quel momento mio marito smise [illegible] maltrattarmi. Speravo di ottenere un alloggio dall'Istituto [illegible] popolari [illegible] Lidia un giorno mi accompagnò negli uffici e sparse agli angoli della stia una polverina che aveva preparato: mi costò 130 mila lire».

Gli avvocati Chiaberto e Bonali, difensori di parte civile per la pettinatrice e la ragazza senza fidanzato, chiedono la condanna della truffatrice che ha approfittato di persone suggestionabili, facendo leva sui loro problemi personali. Il pubblico ministero Marabotto quantifica la pena in due anni di carcere. I legali [illegible] Angela Giacobbe, Nisi e Console, chiedono il mini[illegible] della pena. Il tribunale riduce a 1 anno e 8 mesi. Un perito, il chimico dottor Mariotti, [illegible] delle polverine della [illegible]: «E' un miscuglio di frammenti di vetro, [illegible] grattatina d'oro da una vecchia cornice, pezzetti di legno di incenso bruciati».

Claudio Cerasuolo

Saper spendere

Salsa con il botto

Se le bottiglie di c[illegible] di pomodoro scoppiano come spumante sono in fermentazione: prudenza

Ottocento bottiglie di conserva di pomodoro sono, se non un record, certo una gran quantità per una sola famiglia. Sono soprattutto un piccolo capitale investito in «salsa rossa» che dovrà rendere al meglio. E' naturale quindi la rabbia della lettrice che scopre un insuccesso.

Scrive: «Ne ho stappata qualcuna ed ho avuto un botto come se fosse spumante; ho notato che sul fondo c'era un deposito biancastro; il sapore però mi è parso normale e l'ho consumata. Insospettita ho controllato tutte le bottiglie: ne ho contate 80 con lo strato biancastro sul fondo. Vorrei sapere [illegible] che si tratta».

★★ Il dott. Romolo Schiavazzi, del Servizio Repressione Frodi di Torino, suggerisce di non usare la salsa di pomodoro, dice: «La prudenza suggerisce di evitare rischi. Inoltre è probabile che anche il sapore sia un po' alterato».

Spiega: «Evidentemente le [illegible] bottiglie hanno subito, durante la conservazione, un processo di fermentazione [illegible] sviluppo di gas (anidride carbonica), donde il botto alla [illegible] apertura. Lo strato biancastro sul fondo è costituito da microrganismi (quasi sicuramente lieviti) che hanno determinato la fermentazione e mentre questa si sviluppava so[illegible] morti; depositandosi sul fondo, hanno formato lo strato bianco».

Secondo l'esperto «poiché [illegible] fenomeno si è verificato su 80 delle 800 bottiglie preparate risulta che queste [illegible] erano inquinate, cioè o non perfettamente pulite al momento dell'imbottigliamento o non ben sterilizzate [illegible] pastorizzate».

Donne cordon bleu

Le quattro amiche Annagrazia, Anna, Flora ed Ester saranno presenti lunedì 3 maggio alla festa [illegible] *Saper spendere*, ore 19, via Bogino 17, presso l'Unione Cuochi Piemontesi, per ritirare la targa che la Confrérie [illegible] la Chaine des Rotisseurs ha attribuito loro per il menù pasquale in gara tra i cordon bleu.

Rinnovando l'invito all'incontro a tutti i premiati e segnalati nel concorso di *Saper spendere*, proviamo due ricette del pranzo delle quattro «specialiste».

Paté con le noci — Preparare la gelatina con una compressa usando solo [illegible] gr. di acqua: appena pronta, insaporire con 20 gr. di cherry. Prendere uno stampo rettangolare da plumcake, pennellare fondo e pareti tre volte con la gelatina fredda mettendo in frigo perché si rassodi. A parte tenere un bicchiere di gelatina; versare il resto in un secondo stampo e lasciare in frigo. Far appassire una cipolla affettata fine in 20 gr. di burro; unire 100 gr. di polpa di maiale e 100 di petto di tacchino a pezzetti, far colorire, salare con dado sciolto in un bicchiere di vino bianco secco, aggiungere ancora 20 gr. di cherry e pepare. Lasciar cuocere.

Passare le carni al tritacarne (disco più fine) per due volte; tritare fini 50 gr. di gherigli di noci. In una ciotola unire carne, il bicchiere di gelatina, le noci, 30 gr. di burro ammorbidito a pezzi: sbattere con energia finché si avrà un composto soffice e ben montato. Metterlo nello stampo foderato [illegible] gelatina battendo bene perché non restino buchi all'interno, [illegible] la superficie, coprire, mettere in frigo per almeno 12 ore. Prima di servire capovolgere su un piatto, contornare con la gelatina tritata, decorare con noci.

Lasagne [illegible] carciofi — Lessare 4 carciofi, tritarli grossi, soffriggere in burro cipolla, carota, sedano e 200 gr. di pancetta a dadini; [illegible] i carciofi, cuocere per 30 minuti con brodo. Fare una béchamel con 30 gr. di burro, 30 di farina, 250 gr. di latte. Lasciar intiepidire e unire 200 gr. [illegible] parmigiano grattato e 200 di Emmental a pezzi. Fare le lasagne [illegible] 500 gr. di farina e due [illegible]. Lessare; fare strati alterni [illegible] pasta, béchamel e carciofi. Gratinare in forno.

★ «Grazie, Bianca delle conserve — scrive Franca Dugone [illegible] Bordighera —, ho fatto la composta di prugne e [illegible] l'ho assaggiata: [illegible] una meraviglia!».

[illegible] «Ma più alloggi [illegible] mobilitati — domanda Maurizio [illegible] — sono soggetti all'equo canone oppure no?». E' strano che a distanza ormai di anni dall'entrata in vigore della legge (agosto '78) ci sia ancora tanta disinformazione nonostante i ripetuti articoli fatti [illegible] proposito. Precisando che non è possibile rispondere a tutti su domande che richiedono soltanto la consultazione del testo di legge per ottenere risposta, soddisfiamo il lettore: l'alloggio ammobiliato [illegible] soggetto all'equo canone, maggiorato del 30 per cento.

Simonetta

hi [illegible] cronaca

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes, tappezzerie. Tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3

Porte pieghevoli Tamflex
Tende verticali, tende veneziane, tende in cotone tende a rullo, tende da sole a [illegible] perlinelli Via Baltimora 66 Tel. 353.838, Torino

Casseforti a muro
Antitrapano e antistrappo corredate di cilindro a pompa a combinazione. Vasto assortimento Prezzi competitivi Bonaiti, via Berlolo 7, tel. 516.660

Impermeabilizzazioni
Risolviamo problemi infiltrazioni acqua su terrazzi, coperture, tetti piani, scantinati. Pronto intervento, lavori garantiti Tel. 780 3036 /ORA

TV riparazioni fidate Telexpress tel. [illegible]
I migliori tecnici da voi per tutte le marche bn-color, 8-22 anche festivi

Porte pieghevoli «Divisette» via Bagetti [illegible]
(angolo corso Francia 21), tel. 761.471 - 745.121 Legno, plastica con vetri, tessuti, tende verticali Altezza cm. Le altre non sono «Divisette»!

Matrimonio? ANAG
Lui e lei all'anagrafe formata per conoscersi e amarsi personale qualificato per risolvere la vostra solitudine Torino, tel. 518.732, Corso 60 570, Asti 30.305, Varcelli 61 772 Biella 30 439

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

PANDA 45 [illegible] semiaut[illegible] pochi km proprietario unico
GIULIETTA 1.6 metallizzata 1979 proprietario unico, 25 000 km
ALFETTA 2.0 L blu metrotta 1980 gancio in lega condizionatore a aria
GOLF GTI nero 1978, completamente accessoriato
ALFA SUD TI 1.3 metallizzato 1980 proprietario [illegible]
FIAT 132 2.5 [illegible] garzo metallizzato 1979 unico proprietario, vari optional, condizionatore d aria
BMW 518 1978 metallizzata proprietario unico
A 112 Elite 1981 metallizzata unica [illegible] 10 000 km

"USATO COME NUOVO" L'USATO [illegible]
GARANZIE ESCLUSIVE

SOGEA
C.so Siracusa 40
Tel. 329.93.33

Legnocasa
Porte interne - finestre porte [illegible] soffitto - portoncini blindati - rivestimenti - truciolari [illegible] compensati - perlina - scale - pavimenti in legno
[illegible] il legno la [illegible] è più [illegible]
[illegible]RGARO TORINESE
Via Lanzo 179
Tel. 4702602/3/4
APERTO ANCHE IL SABATO

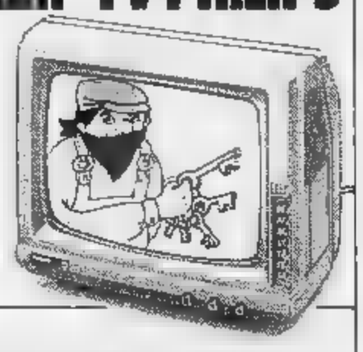
ora
FONTE DEI P[illegible]ZZI
Via Stella [illegible]rino 2 - Torino - Tel. [illegible] 543
Pizzi legami per salumi, cervelle e Lion (Pizza, Specialità Arte per friggitrice rapida e vari gusti Vasto assortimento cotti mobili pure Vendita, Cambi, Brandies, Fusa e relativa bibliografia Servizio taxi e ritiro a mano

CO.Auto
la tua concessionaria
Ford
In Corso Francia 94 - Rivoli (Collegno)
e in Via Roma 22 - Orbassano

SICUREZZA A VISTA

Una telecamera che sorveglia qualsiasi ambiente esterno o interno, e un normale "secondo TV" da 12 pollici che ti avverte. Facile da installare. Economico. Formidabile. Per la tua sicurezza su tutto.

Vigilant TV PHILIPS



IN VENDITA PRESSO TUTTI I RIVENDITORI SPECIALIZZATI PHILIPS PER INFORMAZIONI RIVOLGETEVI ALLE FILIALI PHILIPS DI ZONA CONSULTANDO LE PAGINE [illegible]ALLE.

BANDO D'ASTA

[illegible] DIVISIONE EREDITARIA [illegible]
DONO IN ASTA TUTTI GLI [illegible]
COMPENDI ANTICHI appartenenti al Ba[illegible] Giovanni Spadaro di Messina ed al[illegible]

Comprendenti:
— Mobili italiani, olandesi, francesi di varie epoche
— Raccolte di argenti antichi, Giorgiani, Vittoriani, Edoardiani
— Porcellane - Bronzi - Cristalli - Avori - Pietre dure - Sheffield - Gioielli - Bambole antiche
— Collezione [illegible] dipinti di maestri italiani e stranieri [illegible] XVI al XIX Secolo - icone russe [illegible] XVIII e [illegible] Secolo

Bellissima raccolta di [illegible] persiani e orientali di antica manifattura

PROGRAMMA:
Esposizione: da giovedì [illegible] aprile a lunedì 3 maggio, ore 10-13 - 16-21

ASTA:

Martedì	[illegible] maggio	ore 21,15
Mercoledì	5 maggio	ore 21,15
Giovedì	6 maggio	ore 21,15
Venerdì	7 maggio	ore 21,15
Sabato	[illegible] maggio	[illegible] tornata ore 15,15 e ore 21,15

LA VENDITA [illegible] EFFETTUERA' NEL SALONE DELL'«HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE» [illegible] TORINO - [illegible] Gobetti, 15

Per ovvi motivi gli eredi di casa Spadaro hanno voluto che [illegible] vendita si tenesse [illegible] sede diversa da Messina.

L'organizzazione sobbarcandosi di non poterlo fare singolarmente per motivi organizzativi e [illegible] tempo, invita gli interessati ad intervenire a questa importante asta d'antiquariato.

DIRETTORE D'ASTA L'ANTIQUARIO
SIG. SCUTELLA' DI MESSINA

CATALOGO IN LOCO

ISTITUTO OFFIDANI
[illegible] G. VERDI 25 - TORINO - TEL. 882.401 - 877.116

SCUOLA ELEMENTARE
a tempo pieno

[illegible] SCUOLA MEDIA
parificata [illegible] tempo pieno

RAGIONIERI
corso parificato

GEOMETRI
corso parificato

PIENO VALORE LEGALE [illegible] STUDI ED ESAMI

Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari - Borsa [illegible] studio - Mensa - Trasporto allievi - Doposcuola gratuito - Insegnamento bilingue - Sport

Società acquista contanti immobile
MAGAZZINO - NEGOZIO
su corso commerciale, libero, zona Mirafiori-S. Rita, mq 250/400, preferibilmente da altra società, esclusi intermediari. Scrivere dettagliando ubicazione, metratura, prezzo [illegible]
PUBLIKOMPASS [illegible] — 10100 TORINO.

semplicemente genuino dal 1894

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPIM
Libero corso Brunelleschi in stabile signorile ottimo alloggio due camere cucina servizi soleggiato ideale signore s/c permute. Tel. 748 718 - 741 2834

IPIM
Libero Cavore Vco camera tinello cucinino servizi motivo e disporre Tel. 748 718 - 741 2834

IPIM
Libero corso Vinzaglio in stabile d'epoca anche uso ufficio due salonI camere cucina servizi disponibile s/c permute Tel. 748 718 - 741 2834

IPIM
Libero via Andorno via P. Vll soggiorno camere tinello cucinino vi stabile recente Tel 515 582

IPIM
Libero grossi via Fratelli in casa signorile recente tre camere cucina servizi motivo disponibile Tel. 748 718 - 741 2834

IPIM
Libero piazza Bernini in casa d'epoca salone due camere camerette cucina servizi disponibile s/c permute Tel. 748 718 - 741 2834.

IPIM
Libero grossi corso Orbassano vi palazzina signorile due camere cucina servizi disponibile s/c permute Tel. 748 718 - 741 2834

CPM
Libero grossi Parco Ruffini due camere tinello cucinino servizi disponibili s/c permute Tel. 748 718 - 741 2834

IPIM
Libero Saluzzo Torchiere recente costruzione in corso ideale per single 2 camere tinello cucinino bagno no uso Tel 515 582

IPIM
Libero via Belmonte in stabile signorile camere cucina servizio ottimo uso ufficio disponibile s/c permute Tel. 748 718 - 741 2834

IPIM
Libero corso Vittorio in elegante palazzina di recente costruzione metratura composta di ampio soggiorno cucinotto bagno. Tel 515 582

IPIM
Libero corso Massimo luogo tranquillo e locale commerciale con ufficiale cucina e locali di deposito. Tel. 748 718 - 741 2834

IPIM
Occupato corso Francia ampio soggiorno camera tinello cucinino dopo servizi 85 milioni Tel. 515 582

IPIM
Occupato via Chiesa della Salute in casa d'epoca 2 camere cucina servizio 55 milioni. Tel 515 582

IL TETTO corso Montevecchio vicinanze ospedale casa appartamenti di camere cucina servizi liberi ad occupazione da L. 27 milioni Telefonare 306 766 - 360 183

IL TETTO libero Piazza Rivoli ultimissimo monolocale con servizio L. 29 milioni Telefonare 306 766 - 369 183.

IL TETTO libero corso Quinto Ferraris meravigliosa ristrutturata con servizio 35 milioni. Telefonare 306 766 - 369 183.

IMMOBIL 4, largo Cibrario vende in casa d'epoca salone 3 camere cucina ingresso doppi completamente Tel 545 261 - 515.340.

IMMOBIL 4 vende via Ulpiano Complete in casa ristrutturata nelle parti comuni 1+2 camere cucina servizi Telefonare 515 340

IMMOBILIARE TORO libero Cigorta 5 camere cucina doppi servizi, mutuo contanti a stabilire Tel 545 781 - 553 204

IMMOBILIARE TORO convenientissimo recente costruzione 2 camere tinello cucinino 39 milioni 300 mila, minimo contanti e dilazioni, disponibilità box auto. Telefonare 545 781 - 553 204

IMPRESA vende direttamente a Ponte Mosca-lieri in casa recente alloggi composti 1+3 vani più servizi alla reddita 40% contanti mutuo e dilazioni fino 2 % in 550 029

IMPRESA vende direttamente in Chieri prestigiosi alloggi nuovi da 70 a 130 mq consegna entro 82 soluzione 40% contanti mutuo 6. Pacto, dilazioni. Telefonare 550 029

IMPRESA vende in stabile alloggi ultimati con riscaldamento angolo doppi servizi L. 700 mila al mq pagamento 40% in contanti 60% mutuo fondiario Polena trazione Mercedes via Tetti Nuovi Nonis chiesa personale in cambiare anche sabato e domenica Tel. 945 0319

IMPRESA vende bellissimi alloggi signorili in Vinovo con giardino prezzo invariato e mensilità. Telefonare 372 558

Di residenti cambiassero signorilmente in stupendo stabile privato vende alloggi 1-2-3 camere angolo cottura bagno arredati vicinato di lusso recente prezzi a partire da L. 50 milioni. Telefonare 943 330

Villa residenziale prestigiosa con giardino vendo alloggio signorile escludendo intermediari Telefonare 530 395

IPI A 511 383. Libero Centro Europa, piano alto, splendido appartamento di soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box

IPI A 511 382, piazza Risorgimi, appartamento di: 1-2 camere, tinello cucinino, bagno. Mutuo fondiario 40%, prezzi interessanti.

IPI 511 382 Barriera di Milano appartamento di recente costruzione 1-2 camere, cucina, bagno, ingresso. Prezzi interessanti. Mutuo fondiario

IPI 511 382, corso Cabassano vicinanze piazza Santa Rita, appartamento di 2 camere, bagno, cucinino, bagno, ingresso.

IPI 511 383 Corso San Maurizio, splendido appartamento di 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso Prezzo interessante

IPI 511 382, Drugreasco vicinanze corso Francia, 2 camere tinello, cucinino, bagno, ingresso

IPI 511 382, libero Felicita Cavallero, 2 camere, cucina, bagno, ingresso, box auto

IPI 511 382, libero Mincivetti (luogo San Paolo) appartamento di 3 camere, tinello, cucinino doppi servizi, ingresso

IPI 511 382, libero Madonna di Campagna, grazioso appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso

IPI 511 382, libero Mirandi, adiacenze appartamento, grazioso di 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso

IPI 511 382 libero via Servais 200 in casa signorile appartamento di salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto.

IPI 511 382 sopra corso Chieri in nuova costruzione appartamenti di soggiorno 2-3 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto luglio-ottobre

IPI 511 382 Libero Chivasso, via Foglizzo (stazione) appartamento di 2 camere, tinello, cucinino bagno ingresso.

IPI 511 382 San Donato (via Bologna) 3 camere con servizio esterno in comune, 24 milioni box

IPI 511 383 Vicinanze piazza Statuto, 3 camere cucina, bagno, ingresso L. 40 milioni 300 mila

IPI 511 382 vicinanze via Vanzetti, via Gian Francesco Re, appartamento di 3 camere, cucina, bagno, ingresso

IPI 511 382, vicinanze piazza Cattaneo in casa d'epoca stupendo appartamento 4 camere, cucina, doppio servizio ingresso

IPI 511 262 Vicinanze corso Monte Cucco ingresso 2 camere tinello, cucinino, bagno L. 29 milioni 322 mila

ITALCASE proprio Regio Parco 2+2 camere servizi abitabilissimi ottimo affare L. 29 milioni Tel 613 870

ITALCASE proprio libero Santa Rita soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi balcone e ripostiglio Tel. 612 870

ITALCASE proprio libero San Paolo posto Balcone 3 camere cucina balconi ripostiglio e ripostiglio Tel. 612 870

ITALIA 81 libero subito camere cucina servizi abitabilissimi ottimo affare L. 29 milioni vendo Telefonare 613 818

La più rilassante proposta per investire 10.000.000 in 15 minuti a poteri pagare una piccola quota settimanale per 4 mesi(5 Parti) poiché acquisterà un appartamento a Volpiano composto da ingresso, camera letto, tinello, cucinino, terrazz. bagno ecc (3 stanze) è ricevile a ottimi di ogni comodità E' in ottimo mantenimento per i vostri risparmi Telefonare 547 118

LIBERO libero San Salvario (via M. Casalis) decorato 3 camere cucina servizi camino 53 milioni chiacchierelli Tel 746 727

LIBERO libero Barriera Milano recente 2 camere tinello cucinino bagno termoconvettori 43 milioni chiacchierelli Tel 746 727

LIBERO libero cedesi via Gandino in stabile ristrutturato 4 camere cucina bagno 55 milioni chiacchierelli Tel 746 727

LIBERO libero corso Palermo decorato 3 camere cucina abitabile ottimo mantenuto 41 milioni chiacchierelli Tel 746 727

LEUMANN corso Francia 275 soggiorno libero case 15 anni 4 camere cucina servizi balcone vendo facilitazioni Tel 442 298

LEUMANN

libero in palazzina soleggiato 2 camere cucina abitabile bagni piastrino 85 milioni mutuo volendo box Telefonare 306 717

LIBERA ristrutturata proprietà meravigliosa camera soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone vendesi. Chiedo Sergio Del Mastro. telefono 510 607.

LIBERI alloggi v. Sirtori ottimo stabile ristrutturato cucina ingresso bagno 45 milioni mutuo volendo box Telefonare 306 717

LIBERA ristrutturata proprietà meravigliosa camera soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone vendesi. Chiedo Sergio Del Mastro. telefono 510 607.

LIBERI centralissimi mini appartamenti mansarda in stabile signorile chiedi per maggiori dettagli Telefonare 740 76 31

LIBERI Borgo nuova costruzione 2-3 camere cucine servizi da 35 milioni box da 12 milioni Convenientissimo affare Tel 442 368?

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi varie abitazioni recenti ben tenute, ottimi prezzi. Consegna subito 58 00.

LIBERO a prezzo conveniente 3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzino, bellissime grandi case Grugliasco abitazioni 45 milioni contanti Fatigiana immobiliare 858.958.

LIBERO adiacenze c. Vercelli v. Cuneo 2 camere cucina servizi cantina 22 milioni 200 mila mutuo Risparmio Casa 513.078.

LIBERO adiacenze via Madonna della Salute ampio ingresso 2 camere cucina servizi (85 mq) 43 milioni Gymnasium 506 484

LIBERO adiacenze Lingotto Tecnocasa luminoso camere unico cucinino servizi L. 34 milioni 500 mila Telefonare 847 027 - 442 281

LIBERO adiacente piazza Pitagora camera bimetta cucina bagno piano ristrutt 52 milioni Duomo Madona 756 821

LIBERO adiacente corso Agnelli 2 camere cucina servizi piano alto in palazzina 60 milioni Europea 513 725 - 547 470

LIBERO adiacenze piazza Adriano 3 camere ingresso cucinino bagno 64 milioni gennaio Tecnocasa 443 223 - 441 287

LIBERO adiacente Piazza d'Armi tinello cucinino 2 camere servizi ingresso studio Godrano 510 821

LIBERO adiacenze corso Inghilterra (via D. Alighieri) 3 camere cucina bagno in casa d'epoca Tel 510 607 - 510 095

LIBERO via Faenza 3 camere cucina 2 servizi 70 milioni tinello box a 50 milioni L. Amministrazione 538 557 - 538 945.

LIBERO alloggio via Bologna 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni 500 mila condizioni pari nuovo Consulenza Immobiliare tel. 832 409.

LIBERO Avigliana vendo camere e cucina e 2 camere e cucina anche uso ufficio in stabile recente Chiavarini 353 050.

LIBERO ampio corso Vigevano ingresso camere cucina servizi cantina affare, 34 milioni tel. Ruffinetti 20 minuti dalla mutuo fondiario Immobiliare Bulgaro. telefono 645 252.

LIBERO subito 24 via Valdellatorre camere tinello cucinino bagno ristrutturato di pregio mutuo immobiliare Gallo 781 - 553 204

LIBERO ufficio corso Stati Uniti mq 120 salone 2 camere cucina bagno terrazzo cantina finemente ristrutturato 43 milioni Risparmio Casa 513.078 - 540 916

LIBERO Borgata Vittoria via Milazzo vendiamo alloggio soggiorno 2 camere cucinino bagno 120 mila studio Fi Gru 613 632

LIBERO Borgata Lesna mansardone mq 60 circa vendesi 2 camere cucina servizi. Telefonare mattino 655 2124

LIBERO Borgo Vittoria, termoscambio soggiorno 2 camere cucina bagno. Occasione 14 milioni Fiaini & Barbasio Tel 2274.

LIBERO camere cucina servizi interni deciso 25 milioni 500 mila. Ristrutturatissimi 540 210 - 746 2917

LIBERO camerata via Mazzini casa d'epoca con terrazzo recentissima mq 225 da rifinire a 135 milioni Risparmio Casa 540 916

LIBERO Chivasso magnifico 2 camere tinello cucinetta bagni mq 90 cantina box auto 55 milioni ampie dilazioni Telefonare 443 252.

LIBERO corso Francia angolo 2 camere cucina abitabile servizi ristrutturato privato L. 124 milioni 800 mila Telefonare 847 027.

LIBERO corso Tassoni ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 77 milioni 500 mila dilazioni Telefonare 441 027.

LIBERO corso Belgioioso 7° piano ampio camere tinello cucinino bagno vendita Enimont lire 087 9195

LIBERO corso Tassoni recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno perfetto e dilazioni Epifanietti. 440 571 - 442 121

LIBERO corso Rosselli 2 camere tinello cucinino 100 milioni tinello box a 60 milioni Subaru 538 945 - 543 176 - 538 057

LIBERO corso Vercelli appartamento di 2 camere cucinino servizi ristrutturato 24 milioni. Telefono 441 446 - 442 563 Gramaldi

LIBERO corso Cosenza signorile piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box auto. Grimaldi telefono 533 455

LIBERO corso Trieste ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 60 milioni ampie dilazioni. Telefonare 443 252

LIBERO corso Agnelli (Lingotto) vendo panoramico bellissimo appartamento di 3 camere tinello cucinino bagno Tel 676.362.

LIBERO corso Montevecchio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno camera su 61 interni, accetta in permuta alloggio più piccolo e saldo differenza. Telefonare 447 2315

LIBERO corso Montevecchio vendesi alloggio 3 camere cucina doppi servizi box 104 + 30 Mirafiori 1 P.T. Telefonare 441 144

LIBERO corso Regina 2 camere cucina ingresso servizi cantina ristrutturatissimo 70 mq 28 milioni. Grimaldi 596 282

LIBERO corso Umbria, 2 camere cucinone servizi ingresso cantina terrazzo a nuovo, 45 mq, 35 milioni Grimaldi 596 282.

LIBERO corso Racconigi 3 camere cucina bagno Facilitazioni di pagamento Immobiliare Nordcasa 579 781 - 553 204

LIBERO destinazione con lucrosissima ristrutturazione, via Giaglieri, 2 camere cucina bagno posto auto, sufficiente 35 milioni contanti 70 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 558 656

LIBERO Crocetta via M. Polo 1 camera cucina servizi cantina terrazzo completo ristrutturato 2% Risparmio Casa 549 916

LIBERO di epoca signorile via Madonna Cinzano salone 2 camere cucina bagno 95 milioni dilazioni Maggio 756 026.

LIBERO ristrutturato proprietà meravigliosa camera soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone vendesi. Chiedo Sergio Del Mastro. telefono 510 607.

LIBERO adiacenze Lingotto Tecnocasa luminoso camere unico cucinino servizi L. 34 milioni 500 mila Telefonare 847 027 - 442 281

LIBERO adiacente Largo Tirreno luminoso camera unico cucinino servizi L. 34 milioni 500 mila Telefonare 847 027 - 442 281

LIBERO adiacente piazza Pitagora camera bimetta cucina bagno piano ristrutt 52 milioni Duomo Madona 756 821

LIBERO adiacente corso Agnelli 2 camere cucina servizi piano alto in palazzina 60 milioni Europea 513 725 - 547 470

LIBERO adiacente piazza Adriano 3 camere ingresso cucinino bagno 64 milioni gennaio Tecnocasa 443 223 - 441 287

LIBERO adiacente Piazza d'Armi tinello cucinino 2 camere servizi ingresso studio Godrano 510 821

LIBERO adiacenze corso Inghilterra (via D. Alighieri) 3 camere cucina bagno in casa d'epoca Tel 510 607 - 510 095

LIBERO via Faenza 3 camere cucina 2 servizi 70 milioni tinello box a 50 milioni L. Amministrazione 538 557 - 538 945.

LIBERO alloggio via Bologna 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni 500 mila condizioni pari nuovo Consulenza Immobiliare tel. 832 409.

LIBERO Avigliana vendo camere e cucina e 2 camere e cucina anche uso ufficio in stabile recente Chiavarini 353 050.

LIBERO ampio corso Vigevano ingresso camere cucina servizi cantina affare, 34 milioni tel. Ruffinetti 20 minuti dalla mutuo fondiario Immobiliare Bulgaro. telefono 645 252.

LIBERO subito 24 via Valdellatorre camere tinello cucinino bagno ristrutturato di pregio mutuo immobiliare Gallo 781 - 553 204

LIBERO Torricino ingresso 2 camere tinello cucinino bagni cantina 54 milioni permuta con alloggio piccolo e saldo differenza immobiliare Sogegim telefono 687 3315

LIBERO Enrico Arimei salone 2 camere cucina bagno vani di disegno 6° piano piazza Carlo Felice vendo Telefonare 556 274

LIBERO Pavia 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore 60 milioni Nordcasa 740 2942 - 740 270

LIBERO Irnerio Crispi camere cucina servizi 13 milioni trattative fino a 12 milioni Casaviva 538 551 - 539 045 - 543 176

LIBERO Piazza Giulio recente piano alto ristrutturato cucinino servizi 2 balconi L. 57 milioni Telefonare 441 027.

LIBERO piccolissima proprietà salone studio 3 camere cucina doppi servizi cucina tipo bellavita 2 box auto, facilitazioni di pagamento. immobiliare Sogegim 649.781 - 553 204

LIBERO piccolo corso Vercelli camera cucina 55 milioni trattative fino a 45 milioni. L'Amministratore 538 557 - 538 945 - 543 176

LIBERO proprietà signorile 3 camere cucine doppi servizi doppi ingressi box telefono L'Amministratore 538 557 - 538 945 - 543 176

LIBERO Sacchi 6 Rifa salone 3 camere cucina doppi servizi box 60 milioni trattative fino a 45 milioni. Casaviva 538 551 - 539 045 - 543 176

LIBERO via Cigna 6 camere cucina doppi servizi 2 bagni 2 balconi 6° piano

CHIUSO IL FESTIVAL CLAIR CON IL FILM «IL MONDO NUOVO» CHE ANDRA' A CANNES

Nella fuga da Parigi di Luigi XVI anche Casanova e Scola cronista

Daniel Gelin, Jean-Louis Barrault e Harvey Keitel in una scena del «Mondo nuovo» di Scola

ROMA — Scola cercando nella Storia un posto che gli somigli. Poiché lo sviluppo del suo cinema e delle sue ambizioni (dalla commedia al pamphlet grottesco) conduce sempre più in alto, in rischioso equilibrio sulle passioni del mondo, ha bisogno di un ruolo, di un'ottica, magari di una controfigura. Potrebbe essere Restif la Bretonne (1734-1805), scrittore fecondissimo, figlio di contadini e tipografo, irritante, licenzioso, indipendente, filosofeggiante, umanitario, perfino napoleonico in tarda età, spesso frainteso dagli storici della letteratura, comunque svilaneggiato. Insomma, tutti i debiti aggiustamenti, uno Scola del Settecento, una figura opportunamente autoironica di cinico progressista.

Restif e Scola hanno in comune con la Rivoluzione lo sguardo lungo, il disincanto: il primo l'ha vista fare, il secondo l'ha vista rimandare (non si dice fallire). Ogni tanto, nei bruschi e sacrosanti sussulti della Storia, nasce un mondo nuovo, ma questo non impedisce che la razza degli stupidi continui, con altri vestiti, la propria professione. Occorre pazienza e perseveranza. Mettiamo che Restif possa rinascere oggi con le qualità di Scola: come giudicherebbe la caduta del vecchio mondo in Francia, come gli apparirebbe, dopo tante speranze, l'Europa?

La risposta a questo interrogativo abbastanza è nel film *Il mondo nuovo* ed è coerente, con quello che s'è appena detto, col fervido cinismo di Scola e di Restif (un poco, come dire?, mitterrandiano) con la sollecita analisi della stupidità, con i gloriosi luoghi comuni della nostalgia (è più dolce quello che si perde quando non si conosce quello che si trova). Il film ha chiuso domenica, fuori concorso, il Premio Clair e rappresenterà, parlato francese e prodotto dalla Gaumont, l'Italia al festival di Cannes.

Abbiamo detto sollecita analisi? No, piuttosto, industriosa fattura di commedia di conversazione che porti nei dialoghi il peso della sua ideologia. No, piuttosto un film di sceneggiatura (la dedica a Sergio Amidei), adattato con la densa fotografia di Nannuzzi, moduli universali del teleromanzo.

In effetti, come accade talvolta con Scola, film assai discutibile nel risultato complessivo, perché non s'unisce no lo stile e l'ambizione; ma ricco personaggi, di intuizioni, di ammicchi. Non si dimenticherà facilmente la contessa de la Borde Hanna Schygulla, il testimone Restif de la Bretonne di Jean Louis Barrault, anche il Casanova di Marcello Mastroianni. Scola è un cesellatore, mica un affrescatore.

Il film potrebbe intitolarsi *La diligenza*, come l'originale di *Ombre rosse*, ma più didascalicamente in francese s'intitolerà *La notte di Varenne*. Perché s'immagina che il 17 giugno 1781 una diligenza posta in viaggio Parigi a Metz segua il viaggio della regina che porta in fuga dall'assemblea nazionale il Luigi XVI e Maria Antonietta. I personaggi emblematici che Scola ha radunato sulla diligenza coprono tutto, mondo vecchio e nuovo.

Restif e Casanova, lo scrittore americano Tom Paine la cantante italiana Laura Betti, un industriale e un magistrato, la regina il parrucchiere, lo dente rivoluzionario la cameriera di colore. discorsi splende il mondo che ne va, ma si danno anche indicazioni suggerimenti fondamentali per il mondo nuovo (*«bisogna rispettare la libertà di parola, anche se è pericolosa»*).

Casanova si ingozza di cibi durante le soste, non gli rimangono altre soddisfazioni, ha sessantasei anni. Restif vigila come cronista ironico, cu un detective della storia, al di sopra delle convenzioni (si suppone che sia anche incestuoso). L'arresto del re è visto quasi da un sottoscala, in un andirivieni di piedi: è la trovata migliore, coerente con l'idea di una storia ripresa dal basso, strisciò, impunemente.

Ma, poiché non ci risparmia nulla, c'è anche l'appendice dei commedianti italiani che mettono in rivoluzione in teatrino ottico, antenato del cinema, c'è naturalmente Restif didattico nella Parigi moderna. E se Scola si fosse fermato al bellissimo sguardo di Hanna Schygulla manichino del re?

Stefano Reggiani

Tutti i candidati al David

Il premio René Clair a Svizzera e Finlandia

ROMA — Per Luigi Comencini, presidente della giuria del Premio René Clair, la rassegna cinematografica romana «ha posto in evidenza il livello culturale delle tredici opere in concorso sottolineando con particolare attenzione problemi delle singole società nazionali; inoltre da questa iniziativa si può trarre un sentimento di nuova fiducia per il cinema».

Come si prevedeva la giuria, composta esclusivamente da autori e registi, premiato ex-aequo «La barca è piena» di (Svizzera) e «Il segno della Bestia» di Jaakko Pakkasvirti (Finlandia).

«Anche nei prossimi il "Clair" conserverà la caratteristica di festival competitivo europeo». L'ha anticipato il presidente del David di Donatello, Gian Luigi Rondi, sottolineando che «l'Italia ha già un festival internazionale aperto a tutte le cinematografie del mondo ed è quello di Venezia».

L'edizione di René Clair, che si svolgerà sempre nel mese di aprile, dovrebbe vedere in gara un maggior numero di Paesi e le proiezioni per il pubblico terranno «Fiamma» (duecento posti) mentre il «Fiamma 2» sarà riservato alle «visioni» per i critici e alle retrospettive.

Nel nome di René Clair il cinema italiano si è ieri riunito, in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi per vivere la proclamazione dei vincitori del festival. Premio Europeo, che è stato assegnato ad Ermanno Olmi, del Premio David Visconti (attribuito a Cesare Zavattini) e delle terne annuali «David» destinati alla produzione di «annata» italiana e straniera. Nelle fasi delle «nomination» da parte dei hanno fatto i «Burotaleo» Verdone (9 designazioni), «Il marchese del Grillo» di Monicelli (otto), «Storia ordinaria follia» di Ferreri (sette), «Piso pisello» di Dei Monte (cinque), «Le occasioni di Rosa» di Pisicelli (quattro), «Cercasi Gesù» di Comencini (tre) e «A Ovest di Paperino» Benvenuti (tre). I tre registi più votati sono Ferreri, e Verdone mentre «attori protagonisti» sono in corsa per il David '82: Eleonora Giorgi, Ornella Muti, Marina Suma, Beppe Grillo, Alberto Sordi e Carlo Verdone.

Nell'ambito produzione straniera il maggior numero «nomination» è dato «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta candidata per il «miglior film» la «migliore regia» assieme a Istvan Szabò (Mephisto) e a Warren Beatty (Reds). La «fumata bianca» è stata preceduta da settanta minuti parole inneggianti il cinema: si sono succeduti al microfono il ministro Signorello, il sindaco Vetere, l'assessore Nicolini, Ettore Scola, Luigi Comencini e Rondi.

SE VI RAPINANO L'OROLOGIO D'ORO NON AVETE PERSO NIENTE.

A chiunque acquisti un orologio Zenith con cassa e bracciale d'oro, viene consegnata una polizza di assicurazione valida 12 mesi. In caso di scippo o di rapina, la Zenith provvederà subito a rimborsarvi.

ZENITH

sorda? felice!

TORINO Via San Tommaso, 24 (ang. S. Teresa) Tel. 537091-543386
Corso Vecchiera, 163 Tel. 331523
ALESSANDRIA Via Modena, 16 Tel. 60944
ASTI Via Cavour, Tel. 353355
CUNEO Via Vittorio Amadeo II, Tel. 66260
GENOVA Via XII ottobre, 160/162 rosso Tel. 594830-542135
NOVARA Baluardo Partigiani, 5 Tel.
SAVONA Via Guidobono, Tel. 386701
VERCELLI Via di Città, 12/14 Tel. 66363

TUTTI I GIORNI CONTROLLO DELL'UDITO E DEL PIÙ "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.

amplifon il secondo udito

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Indagine DOXA-DIAVIA FRIGETTE

La DOXA ha [illegible] gli [illegible]

Nell'estate del 1981 la Doxa ha condotto una ricerca sui rivenditori di condizionatori d'auto, e sui possessori e non, di questo utilissimo accessorio, per accertare le motivazioni che spingono all'acquisto e il grado di conoscenza del suo uso migliore.

La maggioranza degli intervistati riconosce al condizionatore una notevole importanza durante il periodo estivo (riduzione dello stress, mancanza di colpi di sonno, ecc.) vantaggi ottenuti dalla riduzione dell'umidità e dalla minore calura.

La ricerca motivazionale su chi già possiede il condizionatore ha evidenziato come alcuni automobilisti ben conoscono anche il vantaggio dell'uso invernale del condizionatore, legato alla giusta miscelazione di aria calda con aria fredda deumidificata.

Interessante anche il dato relativo al mercato italiano: le vendite sono in costante aumento (1981 8,5%).

La ricerca condotta nei mesi estivi ha rilevato, al momento dell'indagine, che su 100 condizionatori venduti ben 40 erano Diavia Frigette, ponendo questa Azienda al primo posto del mercato.

Diavia frigette

VENDITA E SERVIZIO NELLE PAGINE CONDIZIONATORI PER AUTO

A Londra «Incontro al vertice», curiosa (e brutta) commedia di Mac Donald con Giorgina Hale

Glenda Jackson fa Eva Braun e spettegola con Claretta Petacci su Hitler e Mussolini

Glenda Jackson protagonista di «Incontro al vertice»

LONDRA — Quando nuovo spettacolo ha protagonista Glenda Jackson e Giorgina Hale, le due più grandi attrici del teatro inglese, e quando si viene a sapere che la prima interpreta il ruolo di Eva Braun e la seconda di Claretta Petacci, si corre a vedere la novità. «*Summit conference*» (Incontro al vertice) è di Robert David MacDonald, commediografo che già scritto vari testi e tradotto classici per rinomata compagnia «Cittadini di Glasgow».

Si arriva quindi tutti arzilli al Teatro Lyric dove il palcoscenico, grigio ferro, penetra fin dentro l'auditorio,

prora di una nave (ultima scenografia di Philip Prowse che è anche regista dello spettacolo), avendo sradicato varie poltrone. Tutto un «art deco», modellini della futura Germania Speer, sofà rigorosamente nero. Entra in scena giovane in uniforme nazista (Gary Oldman, il terzo personaggio dell'azione) risponde al telefono in tedesco e continua in inglese accento tedesco, che poi, per fortuna, dimentica: stanno arrivando Mussolini e Claretta.

Glenda Jackson appare in parrucca bionda riccioluta, biancovestita, cappello bianco preponderante, un mazzo di gladioli bianchi in mano. Non ci somiglia per è Eva Braun. Rassetta e attende l'ospite per il the. Arriva Giorgina-Claretta, stupenda, in turbante nero e vestitino pieno di clips di pencas; la voce stupendamente mantenuta di questa attrice prende degli effetti italiani che spesso rendono — per fortuna — il testo incomprensibile. Le due parlano dei loro uomini, fanno dispetti atroci, lamentano la loro sorte di amanti sempre nell'ombra, fanno delle foto, rimproverano a vicenda: Eva gli scaeghi italiani, Claretta il pangermanismo.

Ci alcune battute spiritose e la conversazione sostenuta in chiave di farsa. Ma come potrà il commediografo portare avanti il colloquio tra due donne così poco interessanti per un paio d'ore? La soluzione di MacDonald funziona: le due cominciano a parlare come fossero «loro», quei due altri, quelli importanti. Parlano maschile, e il soldato nazista che ha l'onore di accudirle, diventa una «lei». viene perlino sedotto. Il soldato diventa il povero simbolo delle popolazioni soggette ai due dittatori.

primo atto si chiude in bacio lesbico (o omosessuale?) delle due. Riprendono i litigi. «*Un italiano è un tenore, due italiani un'opera, tre italiani esercito in ritirata*» dice Eva. I litigi si trasformano in battibecchi tra Hitler e Mussolini e, ahimè, in monologhi al pubblico, nei quali l'autore fa un «pastiche» di ora-ti-spiego-io e di storia mondiale raccontata popolo; ma basta, c'è anche la filosofia e la profezia, e Hitler vuota proprio il sacco, Mussolini dice: «*Ti consiglio trovare una minoranza da perseguitare, non più tardi Natale... Devi trovare qualcuno da incolpare per gli scacchi in Abissinia...*».

Che il soldato nazista sia ebreo? Gli mettono le mani nei pantaloni in uno sgradevole e gratuito sforzo per dare vita al testo. L'ubriacano. «*Sapete come un ebreo tedesco intelligente parla ebreo tedesco stupido?*» chiede soldato ormai ubriaco. «*Al telefono, da New York*». Gli uomini importanti stanno confabulando, suona l'allarme, un'esplosione terribile, le fuggono. Il soldato, ormai in mutande, che è veramente ebreo, umiliato, è solo, e in un monologo (il testo è pieno di monologhi) «spiega» al pubblico al quale non vengono risparmiate nuove prolisse e nuove tediose saggezze. Poi ritornano Eva e Claretta e continuano a spettegolare, se nulla fosse successo.

In verità nulla successo, perché questo testo è così povero e poco tentrale che neanche due attrici del calibro del Hale e Jackson lo salvano. Quest'ultima, poi, poco adatta al ruolo e, Giorgina Hale riesce a fare qualcosa suo personaggio, Glenda Jackson è assassinata dal proprio.

Gaia Servadio

Stasera a Firenze

Il Maggio apre con Muti

FIRENZE — Il 45° Maggio musicale fiorentino che si inaugura questa al Teatro Comunale si apre con certo sinfonico-corale anziché la consueta opera lirica; difficoltà degli enti lirici italiani, che proprio a Firenze ha avuto nei mesi scorsi uno dei suoi punti più caldi, ha probabilmente avuto il suo peso in questa scelta di tenere chiuse le luci della ribalta melodrammatica.

Il concerto in programma certo è degno del massimo interesse: sul podio c'è Riccardo Muti che guiderà orchestra e coro Maggio in tre capolavori di epoche e spiriti diversi: il «Requiem in do minore» di Cherubini, la «Sinfonia di Salmi» di Stravinski e il «Te Deum» Verdi.

Di grande richiamo anche secondo concerto sempre diretto Muti il Concerto per violino di Beethoven (solista la Anna Sofia Mutter, pupilla Karajan) e la Patetica di Ciaicovski.

Per il teatro l'inaugurazione e propria è rimandata al maggio con la «Carriera d'un libertino» Stravinski, direttore Luciano Chailly e attesa regia di Ken Russel, regista dei «Diavoli» e di «Stati di allucinazione».

Fra i balletti in cartellone c'è quello dell'Opera Parigi. Come sempre ricco il vassoio dei concerti cameristici con Annie Fischer (musiche Schumann) e Salvatore Accardo. Fernando Germani suonerà tutta l'opera di Bach per noi ancora presenti ro Kovacic Zagabria con il glorioso Nicolai Gedda solista la London Simphonietta con prime esecuzioni in Italia di pagine di Setarrino a Glowaj.

g. p.

PRIME FILM: «Taps squilli rivolta» Harold Becker

I cadetti di Bunker Hill muoiono per salvare onore dovere e patria

Taps squilli di rivolta di Becker, con George C. Scott, Timothy Hutton. Drammatico a colori Usa 1982. Cinema Astor.

Davanti alla scuola militare di Bunker Hill, Pennsylvania, dove con severità si preparano i futuri allievi di West Point, scoppia una rissa furibonda che coinvolge cadetti e teppisti. Uno di questi è da un colpo di rivoltella: l'arma quella del sovrintendente la scuola, generale Bache, poi vittima d'un infarto.

La tragedia consiglia agli amministratori l'immediata chiusura dell'istituto. Era questa una decisione già presa per ragioni economiche, ma differita d'un anno per intervento Bache. circostanze ne impongono l'attuazione immediata. Vi si oppongono compatti gli allievi; impugnano le armi, resistono alla polizia e alla Guardia Nazionale che intende requisire gli edifici presenta al giovane ribelli un ultimatum: destinato a esser macchiato di sangue.

Prospettata in un film di oltre due momenti patetici, si articola in situazioni alterna motivi idealistici a rigorosi problemi di disciplina militare. La ponente patetica è fornita dai genitori timorosi per la sorte figli assediati; gli spunti attingono suggerimenti dai precetti impartiti dal tradizionalista e superdecorato Bache incastrati su «onore, dovere, patria»; in contraddizione, dunque, con l'insensibilità di quegli speculatori edilizi che vogliono abolita demolita la gloriosa scuola di Bunker Hill per meglio sfruttare il spianata «area fabbricabile».

Nonostante qualche indugio, Taps un film apprezzabile. Frettoloso trattare senza approfondirlo il motivo del ventilato smantellamento di Bunker Hill (proprietà privata adibita però a scopi militari), racconto pare poi efficace nello sviluppare l'argomento della ribellione e della resistenza armata dei cadetti fedeli alla memoria, e ai comandamenti, del «loro» Bache.

regista Harold Becker ha saputo rendere credibile una vicenda desueta suggerita da un libro Davery Freeman; attentamente guidato gli interpreti. George C. Scott, presente solo nella prima metà del film pur dominandolo spiritualmente da cima a fondo, un generale un po' retorico; Timothy Hutton, ch'ebbe un Oscar per Gente comune, slancio e fervore al capo degli imberbi ribelli.

a. v.

Il film Henry Fonda e la Hepburn record d'incasso

Sul lago dorato, già 200 miliardi in Usa «La gente ora vuole i buoni sentimenti»

NEW YORK — lago dorato continua a stupire. Dopo la terna di Oscar, Henry Fonda, Katharine Hepburn e Ernest Thompson, il film cui rivista americana Time aveva in novembre dedicato una copertina, sorprende tutti, produttori compresi. Jane che ha un ruolo nella pellicola, ma anche co-produttrice ha detto: «Pensavo che fosse film dignitoso, ma non immaginavo certamente che avrebbe ottenuto successo commerciale così grande portata».

Prima adattato per lo schermo, Sul lago dorato una commedia circuito alternativo, andata in scena nel settembre del '78 in un teatrino dell'off-Broadway. In seguito approdò a Broadway ma, ebbe molto successo: infatti, tenne il cartellone solo per pochi mesi da a giugno del

La pièce tuttavia fino alla primavera del 1980 perché subentrarono nuovi produttori; alla fine delle rappresentazioni il definì della commedia aveva raggiunto livelli notevoli.

Nonostante tutto, il lavoro divenne grande successo nell'ambito delle produzioni di giro e degli spettacoli estivi, quasi conferma del detto che «alcune commedie sono fatte per New York ed altre no». Gli incassi del film attualmente proiettato in circa milleduecento cinema degli Stati Uniti e del Canada hanno raggiunto la rapguardevole somma centocinquanta milioni di dollari.

Secondo regista Rydell, «Il film piace perché combatte il cinismo e la gente ha bisogno buoni sentimenti». Per lo sceneggiatore Ernest Thompson, chi ha decretato il del film stati i bambini. «Sono entrato fa in un cinema e la sala era letteralmente piena di ragazzini anni. Perché? Chi lo sa».

Salone dell'Automobile
Stand Fiat, Lancia/Autobianchi, Ferrari

ITALIA 1

Personaggi da incontrare

BOBBY SOLO
I GIOCATORI DELLA JUVENTUS
ospiti di
SABINA CIUFFINI

Oggi alle ore 15

Gaumont
AMBROSIO
LA CITTA':
CHARLES BRONSON

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE N°2
Diretto da MICHAEL WINNER

AL CINEMA **GIOIELLO**
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
VINCITORE DI **4 OSCAR**
MIGLIORE FILM DELL'ANNO
MOMENTI DI GLORIA

STREPITOSO AL REPOSI
UN GRANDE GUERRIERO DI 12.000 ANNI FA UN GRANDE KOLOSSAL DI UN'ERA BARBARICA
LADRO - GUERRIERO - BARBARO - RE
DINO DE LAURENTIIS presenta

CONAN

Divertentissimo all'**ARLECCHINO**
Se i tuoi vicini [redacted] la coppia «JOHN BELUSHI [redacted] DAN AYKROYD» allora succede [redacted] tutto
JOHN DAN AYKROYD

Spranga la porta... arrivano
I VICINI DI CASA

Gaumont
AUGUSTUS
Tenetevi forte il ciclone è arrivato
BUD SPENCER

BANANA JOE
STENO

ASTOR
DOPO «KRAMER CONTRO KRAMER» STANLEY JAFFE CI [redacted] QUESTO FILM HA SCONVOLTO DI NUOVO L'AMERICA

TAPS
GEORGE C. SCOTT TIMOTHY HUTTON

Tra un film e l'altro scegli Titanus

IDEAL - *4ª settimana*
con DIEGO ABATANTUONO uno sballo di risate!
EDWIGE FENECH

ULTRADIVERTENTE!
SBALLATO GASATO COMPLETAMENTE FUSO
MAURO DI FRANCESCO
ENRICO MARIA SALERN [redacted] STENO

LA PERLA
JACQUELINE BISSET e CANDICE BERGEN
possono esistere ostacoli per due donne così?
Sapevano che sarebbero state amiche per tutta la vita, ma non avevano previsto cosa sarebbe successo tra loro.

JACQUELINE BISSET • CANDICE [redacted]
RICCHE E FAMOSE
Diretto da GEORGE CUKOR

Cristallo
TUTTO ERA PREDISPOSTO... SULLA SUA PELLE
ALAIN DELON

PER LA PELLE DI UN POLIZIOTTO
ALAIN DELON

REGINA
PROSEGUE IL GRANDE SUCCESSO DI
CAREZZE INCONFESSABILI

Imminente al
ROMANO
Una spaventosa discesa nei più reconditi meandri dell'animo e del corpo di una donna

cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

RITORNA AL
Cinema CUORE
VIA NIZZA 56 - Tel. 657.608
DA OGGI A DOMENICA 2 MAGGIO
IL PIU' GRANDE FILM DI TUTTI I TEMPI

I dieci Comandamenti
ORARIO SPETTACOLI
Feriali: 17,30 - 21,15
Festivi: 13,30 - 17,15 - 21,15

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
superdivertimento per tutti
RENATO POZZETTO
GLORIA GUIDA

LA CASA STREGATA
un film di BRUNO CORBUCCI

OLIMPIA
Il film che da un mese fa ridere tutta Torino
CARLO VERDONE ELEONORA GIORGI

BOROTALCO
LUCIO DALLA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI

LUX
GIANCARLO GIANNINI
MARIANGELA MELATO
BELLO MIO BELLEZZA MIA

VITTORIA
INIZIO FILM 18 - 21,40
REDS
WARREN BEATTY DIANE KEATON

DORIA
KATHARINE HEPBURN
e
HENRY FONDA
JANE FONDA
Sul Lago Dorato
(ON GOLDEN POND)

ARISTON
Disney Produzione prestigio
Lilli e il Vagabondo

CAPITOL
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

CINEMA

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Il giustiziere della notte n. 2**, Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent Gardenia. Col. Vist. 18. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **Lilly e il vagabondo**, di Walt Disney. Ap. 15,30, ult. 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.100): **I vicini di casa** [redacted] Belushi, Dan Aykroyd, Cathy Moriarty. Colori. Non Vist. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Vitoli 6, tel. 519.518): **Taps squilli di rivolta**, George Scott, Timothy Hutton (drammatico). Cr.: 16; 18,15; 20,25; 22,35.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 550.714): **Banana Joe**, Bud Spencer. Col. Ore: 16,20; 18,30; 20,30; 22,20. L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.805): **I predatori dell'arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen. Cr.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso L. [redacted]

CENTRALE d'Essai (via C. [redacted] 27, tel. [redacted] 110): **Roulette cinese** di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen; A. Karina. Col. Cr.: 16,40; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 3500.

CRISTALLO (via Golzo 8, tel. 650.71.80): **Per la pelle di un poliziotto**, Alain Delon, Anna Parillaud, Daniel Ceccaldi, col. Vist. 14. Cr.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422): [redacted] lago dorato, Henry Fonda, Katherine Hepburn, Jane Fonda (drammatico). Cr.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,45. Ingresso 4000.

GIOIELLO [redacted] Cristoforo Colombo 31, tel. [redacted] 300.760): **Momenti di gloria** (Oscar miglior film dell'anno). Col. Non Vist. Cr.: 18; 19,05; 20,15; [redacted]

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.813): chiuso per riposo

IDEAL (corso [redacted] 4, tel. 541. [redacted] **Stallone, grasso, completamente** [redacted] Edwige Fenech, Diego Abatantuono, regia di Steno. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. [redacted]

LILLIPUT (via [redacted] Settembre 15 cis, t. 537.100): **La casa stregata**, di B. Corbucci, con Renato Pozzetto, Gloria Guida (comico). Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.883): **Bello mio [redacted] mia**, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (divertente). Cr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso [redacted]

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 653.394): **La voglia** V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). [redacted] 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 4000.

[redacted] (via Principe Tommaso 6, [redacted] 650.54.70): **Mutilo erotico**, Laura Gemser, [redacted] Rat. Vist. [redacted] Colori. Cr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; [redacted] 22,30. Ingr. 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.830): [redacted] **poliziotto a New York**. Edvige [redacted] neri, Alvaro Vitali, techn. non vist. Ingresso L. 4000 Cr.: 16; 18,50; 18,45; 20,40; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 552.448): Borotalco, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Musiche di Lucio Dalla; regia di Carlo Verdone (brillante). Ap. 16, Mm 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 436.67 01): **Rassegna erotica**. Techn. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30, ingresso L. [redacted] [via Principi d'Acaja 43, tel. 760.951]: **Rassegna** [redacted] Vist. [redacted] 15; ult. 22,30, Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Le carezze inconfessabili**. Ap. 10; ult. 22. Vist. 18. Ingresso [redacted]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 651.400): **Cenere** il barbaro, regia di John Milius. Vist. 14 (avventuroso). Cr.: 16; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Blow-out**, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen, tecnico. Vist. 14. Cr.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso L. 4000

STUDIO 28 (via Arcivescovado 28, tel. 650.521): [redacted] **di piombo**, di Margarethe von Trotta (Leone d'oro Venezia '81), con Jutta Lampe, Barbara Sukowa (Pardo d'oro migliore interpretazione Venezia '81) col. Non vist. Ingresso L. 3500. Alpa 2000. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Bocca 8, tel. 530.353): **Paradise** di Stuart Gillard con Willie Aames, Phoebe Gates. Non vist. Cr.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511.788): **Reds**, Warren Beatty, Diane [redacted] Jack Nicholson (spettacolare). Ap. 17,30; Mm 18; 21,40. Ingresso L. 4000.

PRIME [redacted]

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.254): chiuso per riposo

ALCIONE (c. Regina Margherita 124, tel. 287.400): **Super eccitation** (ora Vist. 14. Ap 14,30, ult. 22,30. Ingresso L. 3500. Sul palcoscenico **Disco-strip** di [redacted] Nolvet. ore 16,30, 18,30; 22,15.

[redacted] (via [redacted] tel. 297.197): **Tarzo** [redacted] 19,30; ult. 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484 527): **5 pezzi facili**, Jack Nicholson, Karen Black, Vist. 14. Cr.: 20,30; 22,30 Ingresso L. 3000 Ag. 2000.

[redacted] (via Giulia di Barolo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,30, Vist. 18.

ELISEO (p.za Sabotino, [redacted] 335 9815): Film inglese.

FARO (via Po 88, [redacted] 892.214): chiuso per riposo Domani: **Più bello di così si muore**. Ap. 15,45. Ult. 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.657): **Buddy-Buddy**, Walter Matthau, Jack Lemmon, ap. 20. Ult. 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): **Ricche e famose**, [redacted] Bergen, Jacqueline Bisset, [redacted] Vist. Cr.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

MASSAUA (piazza Massaua 8, tel. 785.803): **I fidanzati**, Diego Abatantuono, Jerry Calà (divertentissimo). Cr.: 20,45; 22,30.

[redacted] (via Montebello 6, tel. 875.068): **La guerra del fuoco** (avventuroso). Vist. 14. Cr.: 20,00; 22,30. Ingresso L. 3000.

[redacted] **Doppia luce rossa** (v. [redacted] 5, tel. 580.295): **Rassegna erotica**. Col. [redacted] 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

PUNTODUE [redacted] (via Garibaldi [redacted] tel. 545.245): chiuso per riposo.

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel. 467.165): **Desideri bagnati**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 2000.

SELENE (corso Belgio 63, tel. 674.171): **Intime sensazioni** (commedia erotica). Vist. 14. Ap. 15; ult. 22.

STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.061): **Il sesso della mela** (Beeby), techn. Non vist. [redacted] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] **VENETO** (Piazza Vittorio Veneto 5): **Super rassegna erotica**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

VIBONI

ALEXANDRA (via Stocchi 18, tel. 511.293): **Ti amo amore**, Laura Lavi. Vist. 18. Cr. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CONTINENTAL (v. Nizza 346, t. 697.068): oggi chiuso.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 695.560): **Bruce Lee lotta di fuoco**, Hui Tien, Chi-Kuang Tung. Ap. 20, ult. 22,30.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPS (v. S. Teresa 5, tel. 530.736): «chiusini».

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851 864): **Mano d'acciaio**, Lo Lash. Non vist.

JOLLY (via Verolengo 130): **Piaceri del peccato**. Vist. 18. Ap. 20,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 749.23 02): **Nessuno ci può fermare**, Gene Wilder, Richard Pryor. Techn. Non vist. Ap. 20. Ult. 22,30.

ZONA [redacted]

ASSOCIAZIONE [redacted] **CLUB** (via Principe Amedeo 5/L, tel. 546.077): Ricordo di [redacted] Detroit [redacted] di John Landis con John Belushi, Thomas Hulce, Donald Sutherland, Karen Allen. Ore 16,30; 20,30; 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.436): Tutti i giorni 2 film diversi dalle 18 alle 24: **Tendresse**, Pinal Pedro. Ingresso sped.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28 60): dalle 14,30 alle 24 continuato Spaghetti. Novità assoluta. Ingresso riservato ai [redacted]

PO (via Po 21, tel. 839.75.02): **La mondana felice**, Xaviera Hollander. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via [redacted] 65, tel. 587.716): Rocky n. 2, S. Stallone.

[redacted] **d'Essai** (via [redacted] 62, [redacted] 353.776): Rassegna «From rock to rock» (19 giorni di musica sullo schermo): **La grande truffa del rock and roll**, con Ed Prinzi. Ore 20; 22,30.

VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 590 176): Solo giorni, film. Lavoro, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman (grande richiesta). Vist. 14. Cr.: 20,15; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.784): **Malizia** la guardona. Techn. Vist. 18 Ap. 20. Ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Rassegna **Dal muto al sonoro**. Organizzato Assessorato alla Cultura. Cr.: 21,15.

ZONA [redacted]

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Jane e Mary**, di Peter Yates, Dustin Hoffman, Mia Farrow. Vist. 14.

[redacted] **d'Essai** (via Cibrario [redacted] tel. 749.29.07): [redacted] **Marlene**, di W. Fassbinder, con H. Schygulla, G. Giannini. Ap. 20; ult. 22,30. (Ultimo giorno).

[redacted] MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo O. [redacted] 105, tel. 287.574): **Le schiave del sesso**. Vist. 18. [redacted] 18; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. [redacted] 656): **I dieci comandamenti**, Charlton Heston, Anne Baxter, Yul Brynner. Techn. Cr.: 17,30, 21,15.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.36.17): **Il diario di una sedicenne**. Vist. 18. Apertura ore 15; ingresso L. [redacted]

* Cinema a cerotape parrocchiale.

FUORI CITTA'

CUNEO
CATALANO: Niente di nuovo sul fronte occidentale.
ITALIA: Joi personales. Techn. Vist. [redacted]
NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'
PERONA: La ragazza di Nashville.

MICHELINO
SUPERGA: La Rosata superba. Vist. 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il giustiziere [redacted] n. 2.
NUOVO: Jericho Mile.
ITALIA: Vibrazioni erotiche.
PRIMAVERA: Carosel Club.
RITZ: Conan il barbaro.

SUSA
CENISIO: Cane di paglia. Vist. 14.

VALPERGA
AMBRA: Labbra roggiose.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chiomonte 3 - tel. 331.764): oggi dalle ore 10 alle 12 collettiva «Tre illustratori»: Fabio Bodi, Anna Ciari, Antonio Mascia.
ARTE ANTICA (via Volta 8, tel. 515.534): Inclusioni del XV al XVIII secolo.
ARTE CLUB (via Bogliario 3): S. Labaino.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Rocarino.
DORIA: tutta collezione privata.
EMMEDUE (c. Re Umberto 10): Mingolla.
IDEOGRAMMA (Dr Gaspari 35): Almerico Tomasetti
L'ARIETE (via Sava 4, tel. 832.075): [redacted] ra di maestri figurativi.
L'ARIETE - Chirlanzo: I. Sorace.
LOBANO - Pinerolo: Gigi Morbelli.
MAGNIWA: personale Alice D. Hamus 30 pianti.
PIEMONTE ARTISTICO: Hermann.
PONTICI (885.475): Marchi. 15,30-19[redacted]
SALONE DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 8): «Giacomo Casal e la sua scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina». Mostra promossa e organizzata dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino. 22 marzo-9 maggio 1982. Ingresso libero. Orario di apertura 9-12; 15-18. Tutti i giorni, escluso il lunedì.
34 (M. Vittoria 16): Fiori di Vespignani, Fiori di Newpolo.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Boltrame.
A.I.C. (877.857): Egle Gay personale.
BENMAMI: Omaggio ad Antonio Fantauzzi nel centenario della morte, disegni, acquatinti, litografie.
CAVOUR - Moncalieri: Dario Biancardi «Torino e il suo volto», 15.30-19.30.
CITTADELLA: Piero Dusatto.
DAVICO: Bestiario per 12 pittori, un fotografo e uno scultore.
DO [redacted] «Neri Carlacchio, fotografie.
OBBI (p. Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, olii e grafica.
IL DAVIDE (t. 325.058): A. Gentile.
NARCISO: Arte primitiva: Africa Nera, Indonesia, Melanesia.
LA FORNACE - Asti: L. Vernhani.
LA GIOSTRA - Arti: Guglielminetti.
LA BUSSOLA (via Po, 9): «25 anni».
LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paulucci.
PIARA (corso Cairoli 12 - tel. 677.344): Rina Thomson.
SAN GIORS: G. Arras, C. Fassio:
[redacted] **AGOSTINO** (via S. Agostino 5, tel. 635.063): mostre '800 e '900.
VIOTTI: Giancarlo Beneth.

[redacted] **DELLA** [redacted] (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da [redacted] 18 e 21,15 **La voglia matta** di Luciano [redacted] Ugo Tognazzi, Catherine [redacted] Gianni Garko (Italia, [redacted] minuti 110). Vietato 18.

TEATRI E CONCERTI

REGIO: Attività musica/scuola ore 10,30 al Piccolo Regio. Incontri con il Corpo [redacted] di Torino.
REGIO: ore 15,30, turno pomeridiano di Otello di Lodovico Rocca.
ALFIERI - TEATRO REGIO: ore 20,30 The Colberg [redacted] Torna B. [redacted] Giorgio e il drago, coreografia di Maxi Ea. Musica. Collage di [redacted] folk e pop Stooligame, coreografia di Jiri Kylian, musica di A. Nordheim. Signorina Giulia, coreografia di Birgit Cullberg, musica di T. Rangstrom.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 10 Teatro dei Ragazzi **La [redacted]na notte**. Scuola media N. Sauro 2° E.
CARIGNANO-TEATRO [redacted] 20,30, il Teatro di Genova presenta **L'orologio americano** di Arthur Miller. Regia di Elio Petri, con Lina Capolicchio, Ferruccio De Ceresa, Claudio Gora, Camillo Milli, Ugo [redacted] Morosi, Elsa Pagni, Marzia Ubaldi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582 - 656.249. Ultima settimana.
CENTRALINO (837.500): giovedì concerto jazz. Franco Cerri.
GIANDUJA-MARIONETTE LUPS: [redacted] **bellissimamente nel bosco**. Spettacoli per le scuole e visita al Museo. Int. tel. 530.236.
GOBETTI: ore [redacted] Raffaella De Vita in **Gli allegri rancidi**, recital di canzoni sulla pace. Tel. 544.542 - 656.249. Ultima quattro giorni.
K. SUONTEATRO: IV Dipartimento del Comune. Spettacoli Teatrali per le scuole. Scuola elementare Vittorio [redacted] Palmo ore 14,30 Asci pagliacci. Coop. Anna Solaro. Scuola materna c. Monicalieri 45 ore 10 il narratore e l'alfa. Teatro dell'Angolo.
NUOVO: Stage [redacted] intimo con Ambrogio Colombo [redacted] di Sp tap con Algo Ferraro e Giuse[redacted] Cardillo. Stage di [redacted] classico [redacted] Riccardo Nunez. Int. e hall. ore 16-20, corso M [redacted] gnlle 17, tel. [redacted]

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

CUNEO TEATRO ALTERNATIVA
Programma dal 27 aprile al 2 maggio
TEATRO TOSELLI
Stasera, ore 21
LA PRINCIPESSA DE BUTTLONE
di Voltaire - Théâtre Equestre Universel (Francia)
CINEMA TEATRO MONVISO
Domani, ore 21
FREAKS, *film di T. Browning*
Venerdì 30, ore 21
CENERE, *film con E. Duse*
LA SIGNORINA E IL TEPPISTA
film con V. Majakovskij
CHIESA DI S. FRANCESCO
Lunedì 3 maggio, ore 21
[redacted]
Teatro della Pantomima di Wroclaw (Polonia)

Trovadero
Balliamo e ci divertiamo con i dischi di **CARLO WILLIA**
(V. A. Doria 2 - Tel. 553771)

[redacted] **LE PIANO BAR**
Martedì e giovedì ore 23
BLUES AND BOSSA
e **GIUCO AL PIANOFORTE**
C.so Moncalieri 5 - TO - Tel. 685487

le immagini
Studio d'arte contemporanea
PAULUCCI 1927
5 acqueforti inedite
Martedì 27 aprile 1982 - ore 21
Via Della Rocca 3

SS° Salone Internazionale dell'Automobile
Il più grande teatro di Torino
(21 aprile/2 maggio - 9,30/23)
[redacted]
FUORISTRADA
[redacted]
Attori
Cantanti
Sportivi
L'Italia 1907
Pechino-Parigi
La foto ricordo
Simulatori di guida
[redacted] SERVICE: della [redacted] moda

FLASH 977 presenta
Giovedì 29 - 4 ore 21,15
[redacted]
ANGELO BRANDUARDI
Ingresso L. [redacted]
PREVENDITE: Bank & Folk - Mignon - Jean Pierre - Old Fiction - Pulsport - Arci

REGIONE PIEMONTE
Aula Magna Polit. C. D. Abruzzi 24 [redacted] 29, ore 18,30
Teatro Vascello «Nuovo Sipario»
in **LA BARCA DEI COMICI**
Collage di testi di GOLDONI
Ingr. [redacted] gratuito

RITROVI

BELLE ARTI! ore 15,30-21. Ingresso libero.
CLUB 84: ore 21 danza.
[redacted] **PERLA:** ore 15,30 danze.
TROCADERO: ore 21 Gli Arcani.

CHIODO'S - Piazza bar: cucina Bernard Thomas (via Cirtaa 1, t. 650.8642).
LA GROTTA (S. Tommaso 16, t. 545.207).
SAN GIORGIO - Velardino [redacted] Danze orchestra Dino Novara.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3, t. 532.492) Luciano, Krystyna, Gabino.
[redacted] **DISCOTECA:** (via C. Battisti 3)

MOVIE CLUB: ore 15,30, per la Rassegna «Dal muto al sonoro» Captain Barbablù di Howard W. Hawks. Ingresso libero.
CINEMA S. PAOLO (via Cesana 80): ore 21,15, per la rassegna «Dal muto al sonoro» Captain Barbablù di Howard W. Hawks. Ingresso libero.

Top Club n. 1 «Unidose»

La Fratelli Gancia si presenta quest'anno sull'affollato mercato degli aperitivi con un'idea [redacted] lo spumante-aperitivo.
Il trattino [redacted] volutamente [redacted] parole è indicativo della novità del prodotto proposto: da tempo, infatti, un pubblico disorientato e desideroso [redacted] naturalezza e genuinità, rivolge la propria scelta, all'ora dell'aperitivo, verso vini e spumanti; ma questa è la prima volta che uno spumante viene creato e prodotto per essere consumato specialmente [redacted] aperitivo.
TOP CLUB [redacted] è il Nautilus [redacted] [redacted] miglior uva [redacted] Studiato nelle stesse dei consumatori è infatti un aperitivo ideale, leggero, secco ma gradevole, [redacted] fermentazione naturale, con un gusto caratteristico, fruttato e memorabile.
La dose singola, personale, assicura e garantisce intatta [redacted] [redacted] zione delle caratteristiche [redacted] prodotto fino [redacted] momento [redacted] degustazione.
Per l'esperto è prevista la classica e comoda confezione da sei «unidose» che rappresenta, per la famiglia tipo, la quantità minima da tenere [redacted] frigo per offrire agli amici e offrirsi [redacted] aperitivo diverso e di [redacted]

ATTENZIONE
Non perdetevi Stampa Sera
Può contenere una Panda vera

Dal 21 aprile al 2 maggio, per tutto il tempo del Salone dell'Automobile, Stampa Sera ti riserva sorprese ogni giorno. 4 pagine "Tutto Salone" di curiosità, notizie, descrizioni e... indiscrezioni. E la sorprendente possibilità di trasformare la tua copia nel biglietto vincente di una fantastica Fiat Panda Tetto Apribile. Basta che compili il tagliando pubblicato su ogni numero [redacted] lo imbuchi nelle apposite urne collocate al Salone dell'Automobile. Naturalmente è indispensabile una certa dose di fortuna. Ma la fortuna può essere aiutata: più tagliandi compili, più le probabilità aumentano. In sostanza, più compri Stampa Sera, più il tuo sogno di Panda [redacted] avvera.
STAMPA SERA porta fortuna

A Roma il trombettista nei due unici concerti italiani

Davis: un affascinante affresco c'è tutta la storia del grande jazz

ROMA — *Ore 21. Puntuale il maestro entra in scena. L'applauso dei quattromila (e oltre) è scrosciante come la pioggia che batte sopra l'immenso teatro Tenda al Flaminio, gran circo di lusso, comodo, ampio. Decorosa l'acustica. Miles Davis spara la prima nota e l'orchestra segue quella tromba. Lo spettacolo incomincia: un'ora e mezzo di musica, un'ora e mezza per ascoltare, verificare, imparare, divertirsi. Accadeva l'altra (e quella successiva) durante l'unica tappa italiana inclusa nel tour europeo del celebre fuoriclasse.*

Lo show è affascinante: Davis non si preoccupa delle etichette (gli stili) e compone un vasto affresco che ridisegna i colori dell'attualità tutta la storia della musica afroamericana. Nel collage appaiono le voci funky, rock, jazz, varietà, latin sound. La regia è impressionista da dove la cultura prevale sull'accademismo conservatore. L'impatto volge ancora una volta i puristi ma anche la scenografia di un Barri ha già sconvolto i fedeli wagneriani del teatro lirico. Oggi è difficile inventare: i tempi e riletture. Davis svolge nel proprio mondo un lavoro che registi come Strehler applicano da anni sui testi sacri del teatro di prosa. Ma il perito settare è anche incantare, tenere come la voce del mattatore crudele che, dopo aver sfiorato Artaud, si fa perdonare leggendo sonetti shakespiriani.

I brani ascoltati dall'ultimo album daviziano («The man with the horn»): una ritmica violenta stende un tappeto carico di energia sotto la tromba del leader che vola in alto, nostalgico e lirico «seven steps to heaven».

Prevalgono i temi nella tonalità minore, il blues è diffonde penetrante un profumo acre. Le strutture sono quasi elementari; pochi accordi per una metrica che si tiene a cicli di quattro battute. Un bassista non appariscente e sensitale (Marcus Miller) dirige la sezione ritmica, e Atlante, regge sulle spalle tutta l'orchestra. Davis fa suonare le pause. In lui musica dà vita al vuoto e le pause diventano eloquenti: Miller fa vibrare quelle pause.

A cinquantaquattro anni, Davis non gioca risparmio. A Roma è stato generoso forse in omaggio a un pubblico tartamente difficile e turbolento. Ha pure dato spazio ai suoi solisti, al sassofonista Bill Evans e al chitarrista Mike Stern che impone autorevolmente per inventiva, duttilità ricerca: formidabile.

Applausi anche per il percussionista Mino Chinelu che — come disse Max Roach — sarà Chano Pozo conosce la storia e il mestiere.

Alle spalle di tutti c'era Al Foster, batterista geniale (forse il migliore della generazione degli ultimi dieci) che pur di stare accanto a Davis svolge il lavoro del gregario. Buono il servizio d'ordine, pubblico corretto anche quando la delusione per un bis non concesso si è fatta dolente, poi fraporosa, infine rassegnata mentre le luci si attenuano sotto il tendone suggerendo a tutti che la festa era finita.

Miles Davis è costato agli organizzatori «Murales» e «Music Inn» settanta mila dollari. La spesa complessiva per affrontare i due concerti sfiora i centoquaranta milioni cui hanno ampiamente tributato la Provincia e vari sponsor commerciali. L'operazione, prestigiosa, rispecchia infatti un fenomeno che esula dal mero commercio per inserirsi nel dialogo sempre aperto tra l'Ente pubblico e la città.

Qualche dubbio può sorgere sull'apporto culturale di un concerto isolato al quale sarebbe anteporre un discorso che si articola durante una serie di scadenze puntuali, tali da favorire l'esordio di una «stagione» jazzistica. Tuttavia un Miles Davis è un jolly che va oltre ogni polemica e fa vincere partito a chi lo può giocare. Qualche perplessità? All'esegeta in crisi ha già risposto Miles in persona: «Nessun critico sa sulla mia musica quanto ne so io».

Franco Mondini

Miles Davis ha suonato a Roma con una formidabile équipe

Genova: «Pericle» al Nuovo Lido

GENOVA — Domani sera, alle 20,30 nell'insolita sede della palazzina dello stabilimento balneare Nuovo Lido di Genova, andrà in scena «*Pericle, principe di Tiro*» di Shakespeare, con la regia di William Gaskill e i costumi di Lele Luzzati. Interpreti Elisabetta Pozzi, Donatello Falchi, Myria Selva, Paolo Graziosi.

Si tratta del quinto e ultimo spettacolo del teatro di Genova, il cui cartellone è stato dedicato per l'attuale stagione, monograficamente, al teatro inglese elisabettiano.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Ma non è con l'Ottocento che la Rai può difendersi

Passioni, corna, mogli irrequiete, mariti ignari, amanti focosi, alcove sontuose, intrighi e bugie, tutto un mondo dell'Ottocento può essere volgato in drammatico e comico.

Appunto. Stasera la rete 1 di proporcelo in chiave comica con *Cinquant'anni d'amore*, ingegnoso collage che rielabora commedie di Feydeau: se il testo è non di rado amabile e variato di spunti, da dire che l'operazione nel suo complesso è di proporzioni eccessive, sei puntate difficili da reggere per umorismo e ritmo, e che non sempre gli attori riescono a trovare la giusta misura lontane da quelle controproducenti frenesie che Feydeau così spesso, ispira.

Ma questo è uno scherzo. Mentre *La biondina* (seconda puntata l'altra sera; terza e ultima domani sulla rete 2) è tragedia.

Ci si potrà chiedere perché la Rai tornata al puntiglioso rastrellamento della narrativa minore ottocentesca al punto recuperare un dimenticatissimo romanzo del commediografo Praga. Comunque, preso in un certo modo, anche un eccelso dissepolto dalla polvere può avere a distanza di novant'anni un interesse.

La protagonista Adelina (Ottavia Piccolo) è tipica borghese dell'Ottocento. Non ha dote, e per uscire di casa a levarsi da di sottomissione e di inferiorità accetta senza amore un matrimonio di convenienza. Trascurata dal marito, un inglese, e senza avere nulla da fare, idea, nessun scopo nella vita, Adelina si prende un amante per seguire il quale (all'hotel sul Lago Maggiore) si indebita alla follia e per far fronte ai debiti entra in un giro prostituzione. la scoprirà e, dimentico della flemma britannica, come un italiano qualsiasi ucciderà per lavare l'onore.

Figura femminile emblematica, cupa e travolgente. Addirittura c'è una situazione da «Bella di giorno» di Buñuel, la signora per bene che si concede a pagamento. Ma non era un soggetto da televisione? La destinazione video ha forse limitato in partenza gli autori?

Sta di fatto che la più pregevole sembra essere il gusto per l'ambientazione d'epoca e per splendidi costumi, compresa la biancheria intima. Il resto non convince, è tutto blando, morbido, garbato e accurato, ma senza nerbo autentico e quindi senza mordente. Il colore nero che si doveva trarre da questo racconto crudele nei fatti e nella stanza esiste, non viene fuori mai, e la stessa Adelina ha l'aria della bambola frastornata che nella vicenda stenta ad avere un suo peso e assumere, al di là del «connotato umano», una sua autorità e fascino quale simbolo una condizione femminile allora largamente diffusa.

Nonostante la buona volontà degli attori, anche gli personaggi riescono a concretarsi in termini persuasivi: né il primo amante (un Franco Graziosi fuori ruolo), né l'amica cocotte che dovrebbe essere un'anima nera, né il marito capitombola nel grottesco quando, volendo compiere un gesto spregiudicato, dichiara: «*Stringo la mano a lei che ha posseduto mia moglie*».

La questione, poi, non tanto un ritorno agli sfruttati temi dell'Ottocento, quanto al tono e alla maniera con cui questi temi vengono trattati. sembra, il rispetto che va dato produzioni originali, che sia *Cinquant'anni d'amore* sia *La biondina* siano sceneggiati vecchi per concezione per realizzazione; paiono tv di vent'anni non in grado di rappresentare un avanzamento per la Rai di costituire sul piano dello spettacolo una valida barriera contro l'attacco delle tv private.

Al Mip di Cannes presentati oltre 15 mila programmi

La tv dei samurai batte gli Usa?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Due samurai con elmo, armatura e spada, accolgono i visitatori all'ingresso del MIP '82, diciottesima edizione del mercato dei programmi televisivi, che quest'anno ospita più di quattromila espositori, 300 televisioni e 800 società di produzione e distribuzione.

Nell'ultima edizione stati presentati 15.610 programmi, quest'anno saranno ancor più, perché la richiesta aumenta a ritmo vertiginoso e studi ne sfornano a getto continuo (e, per la fretta, molto spesso a scapito della qualità).

I due samurai che stazionano all'ingresso, oltre a propagandare *Shogun*, uno sceneggiato di 12 ore realizzato dalla Paramount e ambientato nel Giappone medioevale, danno un'idea della crescente importanza della produzione nipponica sul mercato internazionale dei programmi televisivi. Gli studi «levante» sono i diretti concorrenti quelli statunitensi, ai quali contendono, se già l'hanno tolto, il primato non solo della produzione anche delle vendite.

Ma questo mercato in continua espansione c'è posto e gloria per tutti: una indagine statistica ha accertato che sulle ore grande ascolto proposte annualmente da ogni emittente televisiva, oltre il 90 per cento sono realizzate (filmati e sceneggiati confezioni apposta per piccolo schermo e soltanto scarso dieci per cento è riservato film a lungo metraggio.

Fra i clienti più ambiti, le televisioni private italiane, fra cui primeggiano i network di Rusconi e Berlusconi. Secondo i distributori americani, i giapponesi presenti al MIP, siamo fra quelli che comperano più, preceduti soltanto da qualche nazione africana.

Quali sono le novità presentate al salone? Alle eterne serie tipo «Happy days», «Dallas», «Lavern and Shirley», che ogni anno fanno affluire nelle tasche dei loro produttori utili per oltre cento milioni di dollari, accompagnano i consueti telefilm genere poliziesco, medico, avventuroso. Realizzati una certa ricchezza mezzi piuttosto poveri di idee, sono sempre poveramente uguali l'uno all'altro.

Dall'America arrivano le donne poliziotto, la coppia *Cagney e Lacey*, due belle ragazze bionde, inguainate nell'uniforme blu degli agenti New York, che sparano come dannate, guidano l'auto piloti Formula 1, affrontano i più pericolosi delinquenti senza scomporsi neppure riciclo.

Qualche novità si può trovare nei programmi dedicati all'infanzia: spariti (era tempo) gli eroi dello spazio e fanta-avventure con mostri megagalattici, i nuovi cartoons giapponesi (al primo posto in questo settore), si rifanno alle vecchie fiabe e alla mitologia.

Fa certo effetto, tuttavia, vedere un cartone animato ambientato nella Roma dei Cesari, con tanto di gladiatori bighe, dove i personaggi in toga, sullo sfondo del Colosseo, hanno gli occhi a mandorla. Di livello culturale più elevato rispetto alle medical stories ai westerns riproposti in tutte le salse, una serie sceneggiati (realizzati in Germania) che si ispirano alle grandi opere della lirica.

Fra le curiosità presentate al salone spicca la televisione in rilievo (già utilizzata da tempo negli Usa, in Germania, Gran Bretagna e Olanda). Fra non molto, crediamo, potremo vedere anche noi intere famiglie riunite davanti alla tv, con tanto di occhiali rossi e verdi appoggiati sul naso.

Francesco Fornari

FILM ALLE TV

I magnifici e Beatty

Un destino insolito, e a dir poco sgradevole, è quello toccato al regista americano Abraham Polonsky: vent'anni di silenzio tra il primo e il secondo film. Polonsky aveva diretto nel '49 *Le forze del male* (visto nel ciclo di John Garfield), giudicato dalla critica una spregiudicata analisi la situazione sociopolitica americana; erano anni maccartismo e l'imprudente regista fu incriminato, anche per le idee, e messo a tacere, e così per vent'anni Polonsky fu costretto a sopravvivere margini scrivendo libri e sceneggiature sotto pseudonimo.

Finalmente negli Anni 70, in un clima, il regista può tornare sul set e dirige nel '71 delle più polemiche pellicole antirazziste del nuovo cinema americano, *Ucciderò Willie Kid*, sulla rete 2, con Robert Redford, qui ancora famoso, in una delle prime interpretazioni consacrato protagonista. E' un western ricavato da una storia autentica del 1909.

Ancora allusioni all'attentato a Kennedy nell'eccellente fantapolitico **Perché un assassinio** (1974) di Alan Pakula, interprete Beatty. Il protagonista-regista di «*Reds*».

Il Cassius Clay in catene schiavo in un film tv sulla lotta dei negri

CANNES — Un po' appesantito, affaticato dal lungo viaggio che l'ha portato da Los Angeles sulla Costa Azzurra, Mohamed Alì, ospite d'onore Mip '82, è incontrato i giornalisti per illustrare la sua ultima fatica.

Abbandonato il ring (sempre che non ci ripensi!), questa volta l'ex pugile, che è riuscito nel corso della sua carriera conquistare per ben tre volte il titolo di campione del mondo, si presenta come protagonista di un film quattro ore, «*Freedom Road*» (La via della libertà), che la vita di un anziano schiavo negro in lotta - dopo la guerra di Secessione - per difendere i diritti della sua gente, sciolto infine al Senato americano.

In America questo film ha ottenuto un grande successo: Mohamed Alì interpreta con eccezionale realismo il ruolo dello schiavo che difende il popolo e dimostra di possedere ottime capacità di recitazione.

«*Questo film violento* - ha detto - *perché la realtà di quell'epoca fu violenta*».

Perché ha accettato di lavorarci? «*Perché non ci sono sesso e lo schema religioso si confaceva alle mie idee*».

Più facile fare il pugile o l'attore? «*E' più comodo essere attori. Ma la bora offre di più*».

Una pausa, poi battuta: «Sul ring è meglio: butti giù l'avversario con un pugno e torni a casa. Sul set non finisci mai, devi ripetere tutto all'infinito». *f. for.*

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 **Lavori manuali per i beni culturali**, di I. Genovese
13 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Celta
14 — **Ho incontrato un'ombra**, di Biagio Proietti, con Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Mico Cundari, Corrado Gaipa. Regia di Daniele D'Anza
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Problemi del prof. Popper: «Il nodo scioglierno»**
15 — **Oltre i pianeti**, rassegna di astrofisica, di Giulio Massignan: **Gli anelli di Saturno**
15,30 **Tutti per uno**, di Maria Flavi
16 — **Happy circus**, con Fonzie: **Happy days: un viaggio nel West**
17,05 **Direttissima con la tua antenna: Astroboy: Direttissima: I sentieri dell'avventura**
18,10 **Tutti uno**, di Maria Flavi, regia di Marco Zavattini
18,30 **Spaziolibero**: nuova legge risarcimento danni di guerra
18,50 **L'appuntamento con Superpoliziotto: squadra speciale: Un voto per il detective più popolare**
19,45 giorno dopo, di Giorgio Ponti, Flora Favilla e Gianna De Feo
20,40 **Cinquant'anni d'amore**: Controscene un matrimonio, su testimonianze di Georges Feydeau, con Ombretta Colli e Christian De Sica
21,45 **Mistì Fantasy**: ospiti la ballerina americana Tony Basil e Franco Califano
22,25 **Adam Strange, una faccenda stregonesca**, con Anthony Quayle, regia di Peter Duffel
23,45 **Scegliere il domani: Che fare dopo scuola dell'obbligo**, di M. Finamore e A. Martinelli

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23
12,30 **Meridiana**: informazioni, testimonianze, consigli
13,30 **Maschi e femmine**: comportamenti, contraddizioni
14 — In diretta dal Salone dell'auto di Torino: **Il pomeriggio - Frate indovino - L'opinione - Addio taberin - Scene dal Promessi sposi**
16 — **Tv2 ragazzi: L'uovo mondo nello spazio - Galaxy express 999 - curiosità - L'auto al museo**
17,50 **Tg2 sport sera - Dal Parlamento**
18,05 Oggi: spettacolo incontro con il cinema
18,50 **Sandokan**, dai romanzi di Salgari, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana
20,40 Gente comune superstar: i nuovi divi del cinema americano: **Ucciderò Willie** (1969), regia di Abrahams Polonsky, con Robert Redford e Katherine Ross
22,10 **Tribuna sindacale**, a cura di J. Jacobelli: **Inchiesta sui prezzi**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,25
18,15 **Film per Cagliari e zone collegate**
19 — **Bologna**, ciclismo: **delle Regioni dilettanti**, 2ª tappa, Monsummano Terme-Bologna
16,15 **Invito**: dal teatro sperimentale di Ancona: **Vento notturno**, di Ugo Betti, con Massimo Girotti
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tv3 regioni: Partigia dalla poesia di Primo Levi**. Intervista ai partigiani del Monferrato e Langhe
20,05 **Il giornale: La redazione**
20,40 **Il jazz**, musica bianca e nera: **Concerto quartetto di Stan Getz** (2ª parte)
21,35 **La serie di Oelia: riproduzione umana un mondo che cambia**, a cura di Giulietta Ascoli e Gabriella Carosio: **La determinazione del sesso**

Ombretta Colli in «50 anni d'amore», tv uno, 20,40. Clark Gable nel film a Italia 1, 15,30

Italia 1

14,30 **Avventure e amori a Port Charles (General Hospital)**
15,30 **Ma per me**, film di W. Lang, con Clark Gable, Lili Palmer, Carrol Baker
17 — **Bim bum bam**: cartoni
19,30 **La gang degli Oral**
20 — **Belle e Sebastien**
20,30 **Il sogno americano**
21,30 Giallo del martedì a cura di Leo Pasqua: **La lupo mannaro**

Canale

12 — **Bis**, gioco a premi
14,45 **Duo per la strada**, film Stanley Donen, con Audrey Hepburn
18,30 **Popcorn**
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Il magnifico scherzo**, film ciclo Marilyn Monroe, di H. Hawkes, con Marylin Monroe, Cary Grant e Ginger Rogers
23,30 **Sport: boxe**
24 — **Ho paura di lui**, film di R. Wise

Rete quattro

15 — **Quella meravigliosa invenzione**, film con R. Cummings
16,30 **Rocky Joe**, cartoni
19,45 **Caccia alle stelle**
19,45 **Jeeg**: Gli investigatori (cartoni)
20,15 In azione con Rete 4: **La schiava Isaura**, telefilm
21,15 **Secondi**. Le opinioni che contano
21,15 I ballerini Rete 4: **Perché un assassinio**, film di A. Pakula, con W. Beatty

Svizzera

Telegiornale: 16,45; 20,15; 23; 24
15,25 Da Helsinki: **Campionati mondiali di hockey su ghiaccio**
18,05 **Per i bambini**
18,10 **Per i ragazzi**
18,50 **Un altro bel pasticcio**, telefilm
19,20 **A conti fatti**
20,40 **Il messaggio**, con Anthony Quinn, Irene Papas. Regia di Moustapha Akkad
22 — **Orsa Maggiore**
23,10 **Martedì sport**

Capodistria

Telegiornale: 17; 20,15; 22; 23
17,30 **Confine aperto**
18,05 **Cinenotes**
18,40 **Ciao ragazzi: appuntamento con i più giovani**
19,05 **La scuola**
19,30 **Quegli anni, quei giorni**
20,30 **Azione**, film di Jane Kavcic, con Slane Potoker, Lojze Rozman, Milan Srdoc
22,10 **Hockey su ghiaccio: campionati mondiali**

Montecarlo

Telegiornale: 20,10; 24
17,35 **Emilie**, cartoni
18,25 **La tata e il professore**, con Juliet Mill
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemenu**
19,20 **Combat: Attenti al**
20,20 **Quotazioni oro**
20,25 In diretta in Eurovisione da Cardiff: **Incontro di calcio Galles-Inghilterra**.
22,25 **Oroscopo di domani**
22,30 **Aggiudicato**: asta in diretta

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18. Gr1 flash 21
8,03 Almanacco Gr1
9,02 Radio anch'io '82
11,34 L'agente segreto Conrad
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,28 Dal loro punto di vista
15 — Errepiuno
15 — Il pagnone
17,30 Master Under 18
18,05 Divertimento musicale
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Ore venti su il sipario
20,48 Incontro con...
21 — Musica dal folclore
21,25 Le quattro parti della mela
21,52

22,22 Autoradio flash
22,27 Audiobox

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-8,06-7,55-8,45 I giorni
9,32-10,13-15-15,42 3131
11,56 Le mille canzoni
12,48 Ha inizio così
13,41 Sound Track
15,30 Gr2 economia
16,32 Sessantaminuti
17,32 «Le confessioni di un italiano»
18,45 Il giro del Sole
19,50 Mass-music
22 — Città notte: Milano

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 12,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 - 8,30 Il concerto del mattino
10 — Noi voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Il certo discorso
17 — La fauna dall'ambiente bene
17,30 - 19 Spaziotre
21,10 Appuntamento la scienza
21,40 Nicolai Rimsky Korsakov
22,15 Voci
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

BIG BEN
BIG
BELL'S
N°1 in Gran Bretagna.

Scotch Whisky
BELL'S
N°1 per il suo gusto.

TUNISIA:
oasi e spiagge
a due ore da Milano

- Voli speciali da Milano ogni settimana
- Hotels sul mare tra i più selezionati
- Tours delle oasi e circuiti sahariani
- Prezzi imbattibili come solo Francorosso può praticare.

A partire da L. 370.000 una settimana tutto compreso

FRANCOROSSO INTERNATIONAL

Uffici: Agenzie di viaggio e turismo
MILANO - c.so V. Emanuele 20
TORINO - via Roma 366
TREVISO - via Terraglio 33

ASTA
Telasta - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI alle ore 22,30 su VIDEOGRUPPO
IFIR Piemonte - Torino

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. BURATTI riceve in Biella, Milano, Genova e Torino
Per informazioni o appuntamento telefonare 015 22.815

Una [illegible] per i diabetici

La nuova siringa B-D Plastipak con ago Microfine.

PRECISA • assenza di "spazio morto"
• scala unica
INDOLORE • ago microfine
• doppia lubrificazione
COMODA • sterile
• in buste da 10

POTETE CHIEDERLA AL VOSTRO FARMACISTA!
Leggete attentamente le avvertenze n° 8075 - Aut n

Gaumont
AMBROSIO
AL CINEMA LA ...: IL DUO DI...
CHARLES BRONSON
IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE N°2
Diretto da MICHAEL WINNER

AL CINEMA GIOIELLO
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
VINCITORE DI 4 OSCAR
MIGLIORE FILM DELL'ANNO
MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE
MIGLIORE MUSICA ORIGINALE
MIGLIORI CANZONI
MOMENTI DI GLORIA

STREPITOSO AL REPOSI
UN GRANDE GUERRIERO DI 12.000 ANNI FA
UN GRANDE KOLOSSAL DI UN'ERA BARBARICA
LADRO - GUERRIERO - ... - RE

DINO DE LAURENTIIS presenta
Un film di JOHN MILIUS
CONAN IL ...

Divertentissimo all'ARLECCHINO
Se i tuoi vicini di casa ... la coppia «JOHN BELUSHI e DAN AYKROYD» allora succede di tutto
AYKR...
Spranga la porta... arrivano I VICINI di CASA
un film di JOHN G. AVILDSEN

Gaumont
AUGUSTUS
Tenetevi forte il ciclone è arrivato
BUD SPENCER
BANANA JOE
STENO

ASTOR
DOPO «KRAMER CONTRO KRAMER» STANLEY JAFFE CON QUESTO FILM HA SCONVOLTO DI NUOVO L'AMERICA
TAPS
Il rivolta

Tra un film e l'altro scegli Titanus
IDEAL - 4ª settimana
con ... ABATANTUONO uno sballo di risate!
ULTRADIVERTENTE!
SBALLATO CASTRO PRINCIPE
DI FRANCESCO
con ENRICO MARIA ... ERNO
regia di STENO

LA PERLA
JACQUELINE BISSET e CANDICE BERGEN
possono esistere ostacoli per due donne così?
Sapevano che sarebbero state amiche per tutta la vita, non previsto cosa sarebbe successo tra loro.
JACQUELINE BISSET • CANDICE BERGEN
RICCHE E FAMOSE
Diretto da GEORGE CUKOR

Cristallo
TUTTO PREDISPOSTO... SULLA SUA PELLE
ALAIN DELON
PER LA PELLE DI UN POLIZIOTTO

REGINA
PROSEGUE IL GRANDE SUCCESSO DI
CAPEZZE

Imminente al
ROMANO
Una spaventosa discesa nei più reconditi meandri dell'animo e del corpo di una donna
... SESSION
ZULAWSKI
NIZ BENNENT
... AMBARDI

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

RITORNA AL
Cinema CUORE
VIA NIZZA 56 - Tel. 687.668
DA OGGI A DOMENICA 2 MAGGIO
IL PIU' GRANDE FILM DI TUTTI I TEMPI!
I dieci Comandamenti
ORARIO SPETTACOLI
Feriali: 17,30 - 21,15
Festivi: 13,30 - 17,15 - 21,15

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
LILLIPUT
Il superdivertimento per tutti
RENATO POZZETTO GLORIA GUIDA
LA CASA STREGATA
un film di BRUNO CORBUCCI
OLIMPIA
Il ... che da un mese ... ridere tutta Torino
CARLO VERDONE ELEONORA GIORGI
BOROTALCO
regia di CARLO VERDONE
musiche di LUCIO DALLA
LUX
GIANCARLO GIANNINI MARIANGELA MELATO
BELLO MIO BELLEZZA MIA
VITTORIA
INIZIO FILM 18 - 21,45
REDS
WARREN BEATTY DIANE KEATON
DORIA
KATHARINE HEPBURN e HENRY FONDA
JANE FONDA
Sul Lago Dorato
(ON GOLDEN POND)
ARISTON
Walt Disney presenta
Lilli e il vagabondo
CAPITOL
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007): **Il giustiziere della notte n. 2**, Charles Bronson, Jill Ireland, Vincent ... Col. Ver. 14. Ore: 16,30; 18,00; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 545.147): **Lilly e il vagabondo**, di Walt Disney. Ap. 15,30, ult. 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 557.190): **I vicini di casa** con John Belushi, Dan Aykroyd, Cathy Moriarty Colori. Non vist. Ore: 15,30, 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Vidua 6, tel. 519.516): ... **equilibrio di ripiego**, George Scott, Timothy Hutton (drammatico). Ore: 15; 18,15; 20,25, 22,35.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 550.714): **Banana Joe**, Bud Spencer. Col. Ore: 18,20; 19,20; 20,20; 22,20. L. 4000.

CAPITOL (via ... Dalmazzo 24, tel. ...): **I pacieri dell'arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen. ... 15,15; 18,25; 20,30; 2... Ingresso L. 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 110): **Roulette chinese** di R. W. ..., con M. Cristensen, A. Karina. Col. ... 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. ...

CRISTALLO (via Gotto 5, tel. 650.71.00): **Per la pelle di un poliziotto**, Alain Delon, Anne Parillaud, Daniel Ceccaldi, col. Vist. 14. Ore: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.

DORIA (via Cramari 8, tel. 342-422): **Sull'aga dorato**, Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda (drammatico). Or.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000

GIOIELLO (via ... Colombo 31, tel. 500 760): ... **di gloria** (Oscar miglior film dell'anno) ... Non vist. Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,30

KELLER STUDIO (viale ... Campagna 1, tel. 215.613): chiuso per riposo

IDEAL (corso Duecento 4, tel. 541.523): **Bastiano, grasso, completamente fesso**, Edwige Fenech, Diego Abatantuono, regia di Steno. Or.: 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingr. L. ...

LILLIPUT (via XX Set... ... pia, t. 537.100): **La casa stregata**, di B. Corbucci, con Renato ..., Gloria ... (comico). Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 4000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.263): **Bello mio bellezza mia**, Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (divertente). Or.: 15,45; ... 20,15; 22,30. Ingresso 4000

... (via Principe Tommaso 6, tel. 683.354): **La voglia** V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): **Malizia erotica**, Laura Gemser, Barbara Rei. Vist. 18. Colori. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingr. 3500.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350): **La poliziotta a New York**, Ishige Fenech, Alvaro Vitali, techni, non vist. Ingresso L. 4000. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Bastaloro**, Carlo Verdone, Eleonora Giorgi. Musiche di Lucio Dalla; regia di Carlo Verdone (brillante). Ap. 15; ult. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 3000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 439.67.01): **Rassegna erotica**. Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

... (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.051): **Rassegna erotica**. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 120, tel. 530.665): **Le ragazze incontentabili**. Ap. 10; ult. 22. Vist. 18. Ingresso 3500.

... (via ... Settembre 15, tel. ...): **Il barbaro**, ... di John Milius. Vist. 14 (avventuroso). Or.: 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. 4000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Blow-out**, di Brian De Palma, con John Travolta, Nancy Allen, techn. Vist. 14. Or.: 15,30; ... 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.521): **Armi di piombo**, di Margarethe von Trotta (Leone d'oro Venezia '81), con Jutta Lampe, Barbara Sukova (Fanfici d'oro miglior interpretazione Venezia '81) col. Non vist. Ingresso L. 3500. Alle 2000. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): **Fantasia** di Disney. Gillard con Willie Aames, Phoebe Gates. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. L. 4000.

... (via ..., ... 551.789): Radi, Warren Beaty, Diane Keaton, Jack Nicholson (spettacolare). Ap. 17,30; film 18, 21,40. Ingresso L. ...

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.264): chiuso per ripaso.

... (c. Regina Margherita 134, tel. ...7.400): **Super esclusivo hard**. Vist. ... Ap. 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3500. Sul palcoscenico Disco-strip di ..., ore 16,30, 18,30, 22,15.

AMBRA (via Chieri 76/78, tel. 297.197): **Tarzan vidocq**. Ap. 19,00; ult. 22,30.

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **I pazzi folli**, Jack Nicholson, Karen Black, vist 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso L. 3000 Agis 2000.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulio di Bardo 24): **Rassegna erotica**. Ap. 15; ult. 22,30. Vist. 18.

ELISEO (p.za Sabotino, tel. 835.881/5): Film inglese.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): chiuso per riposo. Domani: Più forte di così si muore. Ap. 15,45. Ult. 22,30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.097): Buddy-Buddy, ... Matthau, Jack Lemmon, ap. 20. Ult. 22,30

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.791): **Riche e famose**, Candice Bergen, Jacqueline Bisset, non vist. Or.: 18,05; 15,10; 20,15; 22,20.

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 705.803): **I Bohèmiens**, Diego Abatantuono, Jerry Calà (divertentissimo). Or.: 20,45; 22,30.

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.061): **La guerra del fuoco** (avventuroso). Vist. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingresso L. 3000.

MILANO - Doppio hard (v. M... 8, tel. 530.265): **Rassegna erotica**. ... Vist. 18 ... 10; ... 22,30. Ingresso

PUNTOQUE ...al (via Garibaldi 30, tel. 545.245): chiuso per riposo.

... (via S. ... 40, ... 457.765): ... bagnati. Vist. ... Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 2000.

SUPERGA: **La ragazza di Nashville**.

MONCENISIO: **Il giustiziere della notte n. 2**.

NUOVO: oggi chiuso.

CUORGNE'

PERGINA: **La ragazza di Nashville**.

RICHELMO

SUPERGA: **La Bossle superstar**. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: **Il giustiziere della notte n. 2**.

NUOVO: **Jaruzelski**.

ITALIA: **Vibrazioni erotiche**.

PRIMAVERA: **Conan il barbaro**.

RITZ: **Conan il barbaro**.

...

CENISIO: **Casa di paglia**. Vist. 14.

VALPERGA

AMBRA: **Labbra vogliose**.

FUORI CITTA'

CIRIE'

CATALANO: **Nascita di nuovo sul fronte occidentale**.

ITALIA: **Joi perversion**. Techn. Vist. 18.

NUOVO: oggi chiuso.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chiomonte 3 - tel. 331.764): oggi dalle ore 10 alle 12 collettiva «Tre Rinascimenti»: Fabio Bodi, Anna Gioli, Antonio Mascia.

ARTE ANTICA (via Volta 9, tel. 815.834): Incisioni del XV e XVII secolo.

ARTE CLUB (via Bricherasio 3): S. Lobbiano.

ARTECENTRO - QUAGLINO: Nocenino.

DORIA: lotta collezione privata.

EMMEDUE (c. Re Umberto 10): Mingoli.

IDEOGRAMMA (De Gasperi ...): Almanco Tonissoli.

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): opere di maestri figurativi.

L'ARIETE - Chirasco: I. Berardo.

LOSANO - Pinerolo: Gigi Morbelli.

MAGNAWAY: personale Alex D. Ramos 80 dipinti.

PIEMONTE ARTISTICO: Hermann.

PORTICI (885.475): Marchi. 16,30-19,30.

SALONE DELL'ACCADEMIA ALBERTINA (via Accademia Albertina 5): «Gaudenzio Ferrari e la sua scuola. I cartoni cinquecenteschi dell'Accademia Albertina». Mostra promossa e organizzata dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti Torino, 22 marzo-9 maggio 1982. Ingresso libero. Orario di apertura 9-12, 15-19. Tutti i giorni, escluso i lunedì.

3A (M. Vittorio 16). Fiori ... Vespignani, Fiori di Napoli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alfredo Galframa.

A.I.C. (837.857): Egle Gay personale.

...: Omaggio ad Antonio Fontanesi nel centenario della morte, disegni, acquerelli, litografie.

CAVOUR - Moncalieri: Dario Biancardi «Torino e il suo volto», 15,30-19,30.

CITTADELLA: Piero Ducato.

DAVICO: Scultorio per 12 attori, un folo... e una ... «Nel Carlucchio», fotografie.

GIBBI (p. Solferino 2): personalità dell'arte contemporanea, olii e grafica.

K. DAVIDE (t. 325.059). A. Gentile.

NARCISO: Arte primitiva: Africa Nera, Indonesia, Melanesia.

LA FORNACE - Asti: L. Vaudagni.

LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.

LA BUSSOLA (via Po, 8): «25 anni».

LE IMMAGINI (della Rocca 3): Paulucci.

PRIMA (corso Cairoli 12 - tel. 877.344): René Thocquen.

SAN GIORGIO: O. Arras, C. Fergio.

SANT'AGOSTINO (via S. Agostino 8, tel. 535.963): mesani '500 e ...

VIOTTI: Giancarlo Bergoli.

... **DELLA ...IONE** (via G. Tarizzo 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): film da rendere, ore 16 e 21,15 **La voglia matta** di Luciano Salce ... Ugo Tognazzi, Catherine Spaak, Gianni Garko ..., 1962, minuti 110). ...16.

SECONDE VISIONI

ALEKANDRA (via Cecchi 18, tel. 511.293): **Ti amo ancora**, Laura Levi. Vist 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22...

CONTINENTAL (v. Nizza 348, ... 697.068): oggi chiuso.

FORTUNA (via Cigna 47, ... 486.566): **Bruce Lee fatte di titani**, Hui Tien, Chi-Kuang Tung. ... 20, ult. ...

GRANDUCA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.236): vedi teatri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): ... d'incubo, Lo Lish. Non vist.

JOLLY (via Verolengo 130): ... nel peccato. Vist. 18. Ap. 20,30; ult. ... Ingresso L. ...

NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.02): **Nessuno** ... può fermare, Gene Wilder, Richard Pryor. Techni. Non vist. Ap. 20. Ult. 22,30.

ZONA ...

ASSOCIAZIONE MOVIE ... (via ... cope Amadeo 57... tel. 544.077): Ricordo di John Belushi. **Animal House** di John Landis con John Belushi, Thomas Hulce, Donald Sutherland, Karen ... Ore 18,30; 20,30; 22,30.

... **VOLTAIRE** (via Cavour 7, tel. 541.436): Tutti i giorni 2 film diversi dalle ... alle 24: **Tendresse**, **Pirat Fockers**. Ingresso soci.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.68): dalle 14,30 alle 24 continuato Spettrauss. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

PO (via Po 21, tel. 659.75.02): **Le mondane italiane**, Xaviera Hollander. Vist. 18.

... CROCETTA - S. RITA

... (via Sacchi ... tel. 587.715): Rocky n. 2, 5. Stallone.

DIAMOND d'Essai (via Montebello 82, tel. 353.776): Rassegna «From rock to rock» (18 giorni di musica sullo schermo): Le grande truffa del rock and roll, con Sid Pistols. Ore 20; 22,30.

VINZAGLIO ...ermo Duca Abruzzi ... ... 598.125): Solo grandi film. Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman (a grande richiesta). Vist. 14. ...: 20,15; 22,30.

... S. PAOLO

... (via Frejus 27, ... 446.764): **Mariscina la guardona**. Techn. ... Ap. 20 Ult. 22,30

... (via ... 30, tel. 572.537): Rassegna ... sexy. Organizzato Amoscorato alla Cultura. Or.: 21,15

ZONA ...

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.36.43): **John e Mary**, di Peter Yates, Dustin Hoffman, Mia Farrow. Vist. 14.

ZETA d'Essai (via Cibrario 86,. tel. 749.20.07): **Lili Marleen**, di W. Fassbinder, con H. Schygulla, G. Giannini. Ap. 20; ult. 22,30. (Ultimo giorno).

... MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 237.974): **La scalata del cosso**. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668): **I dieci comandamenti**, Charlton Heston, Anne Baxter, Yul Brynner. Techni. Or.: 17,30; 21,15

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.30.17): **Il diario di una ...** Vist. 18. Apertura ore 15; ingresso L. 1300.

* Cinema a carattere parrocchiale.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - TEATRO REGIO: ore 20,30 Tre Colberg Ballet. Tumio D. San Giorgio e il drago, coreografia di Mats Ek. Musica Collage di musica folk e pop Stenigane, coreografia di Jiri Kylian, musica di A. Nordheim, Signorina Giulia, coreografia di Birgit Cullberg, musica di T. Rangstrom.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. ...): ore 10 Teatro dei Ragazzi **La dodicesima notte**. Scuola media N. Sauro 2° B.

CARIGNANO-TEATRO STABILE: ore 20,30, il Teatro di Genova presenta **L'orologio americano** di Arthur Miller. Regia di Sto Petri, con Lino Capolicchio, Ferruccio De Ceresa, Claudia Gora, Camillo Milli, Ugo M. Morosi, Eros Pagni, Marisa Ubaldi. Spettacolo in ..., ... 544.362 - 656.245. Ultima settimana.

CENTRALINO (837.500): giovedì concerto jazz, Fran...ri.

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: **La bella addormentata nel bosco**. Spettacoli per le scuole e visita al Museo. Inf. tel. 530.236.

...: ore 21 **Raffaella De Vita in Gli ... maccelli**, recital di canzoni sulla pace. Tel. ... 542 - 655.246. Ultimi quattro giorni.

IL BUONTEATRO: IV Dipartimento del Comune. Spettacoli Teatrali per la scuola. Scuola elementare Vittorio De Feltre ore 14,30 Asd pagliacci. Coop. Anna Botero. Scuola materna c. Monciliari 48 ore 10 Il narratore e l'altro. Teatro dell'Angolo.

NUOVO: Stage di mimo con Ambrogio Colombo. Stage di tip tap con Argo Fenero e Giuseppe Cardillo. Stage di danza classica con Riccardo Nunez. Inf. e iscr. ore 16-20, corso M. d'Azeglio 17, tel. 660.660

PEPITA: ore 21 Raffaella De Vita in Gli ... maccelli, recital di canzoni sulla pace. Tel. ... 542 - 655.246. Ultimi quattro giorni.

RAGGIO VERDE: ore 21 **Il Principe Felice**, di Oscar Wilde. Regia di Gianni Vagnarelli. Prenotazioni ... 542 - 655.246.

RASSEGNE: ore 21 **Raffaella De Vita in Gli ... maccelli**, recital di canzoni sulla pace. Tel. ... 542 - 655.246. Ultimi quattro giorni.

RIDOTTO: Attività musica/scuola ore 10,30 al Piccolo Regio. Incontri con il Conservatorio G. Verdi di Torino.

REGIO: ore 16,30, turno pomeridiano **Il Dibuk** di Ludovico Rocca.

TEATRO STABILE: ore 21 **Raffaella De Vita in Gli ... maccelli**, recital di canzoni sulla pace. Tel. ... 542 - 655.246. Ultimi quattro giorni.

TEATRO TOSELLI: Stasera, ore 21 **PRINCIPESSA DE BABYLONE** di Voltaire - Théâtre Evasion Valvenle (Francia)

CINEMA TEATRO MONVISO: Domani, ore 21 **FREAKS**, film di T. Browning Venerdì 30, ore 21 **CERBERE**, film con E. Dube **SIGNORINA E IL TERRISTA** ... con V. Malekovski

... D. L...: Lunedì 3 maggio, ... **RE ARTU' E I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA**. Teatro della Pantomima di Wroclaw (Polonia)

TEATRO ALTERNATIVO: Programma dal 27 aprile al 3 maggio

TEATRO TOSELLI: Stasera, ore 21 **PRINCIPESSA DE BABYLONE** di Voltaire - Théâtre Evasion Valvenle (Francia)

CINEMA TEATRO MONVISO: Domani, ore 21 **FREAKS**, film di T. Browning Venerdì 30, ore 21 **CERBERE**, film con E. Dube **SIGNORINA E IL TERRISTA** ... con V. Malekovski

... D. L...: Lunedì 3 maggio, ... **RE ARTU' E I CAVALIERI DELLA TAVOLA ROTONDA**. Teatro della Pantomima di Wroclaw (Polonia)

... internazionale ...
Il più grande ... di Torino
... aprile/2 ... o - 9,30/23)
AUTOMOBILI CARROZZERIE ...
Alfori
Cantanti
Sportivi
L'Italia 1907 della Pechino-Parigi
La foto ricordo
Simulatori ... guida
MODEL SERVICE: ... di moda

FLASH 97.7 presenta
Giovedì 29 - 4 ore 21,15
... PALASPORT ... TORINO
ANGELO ...
Ingresso L. 6000
PREVENDITE: Rock & Folk - Dischi - Ideal Pigna - Old Station - Palagirl - Arol

REGIONE PIEMONTE
Aula Magna Polit. C. D. Abruzzi 24
Giovedì 29, ore 16,30
Teatro Vanda «Nuova Stagione» in LA BARCA DEI COMICI
College di testi di GOLDONI
Ingresso gratuito

Trovadero
... giochiamo con i premi di CARLO WILLIA
IV, A. Doria 9 - Tel. 657171

OLD RIVER ... BAR
Martedì e giovedì ore 23
BLUES AND BOSSA e GUIDO AL PIANOFORTE
C.so Moncalieri 5 - TO - Tel. 685487

immagini
... d'arte contemporanea
PAULUCCI 1927
5 acqueforti inedite
Martedì 27 aprile 1982 - ore ...
Via ... Rocca 3

TESTI - RITROVI - GALLERIE

CINEMA: ore 16,30, per la Rassegna «Dal muto al sonoro» Capitan Barbablù di Howard W. Hawks. Ingresso libero.

CINEMA S. PAOLO (via Cesana 80), ore 21,15, per ... assegna «Dal muto al sonoro» Capitan Barbablù ... Howard W. Hawks. Ingresso libero.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 Ingresso libero

CLUB 84: ore 21 danza.

LA PERLA: ore 16,30 danza

TH...RO: ore 21 Gli Arcuri.

CHIODO'S - Piano bar: suona Bernard Thomas (via Ormea 1, t. 650 5049).

LA GROTTA (S. Tommaso 16, t. 545 207)

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danza: orchestra Dino Novara.

SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3, t. 532.462). Luciano, Krystyna, Galileo.

SHAKER DISCOTECA: (via C. Battisti 3).

MOVIE CLUB: ore 15,30, per la Rassegna «Dal muto al sonoro» Capitan Barbablù di Howard W. Hawks. Ingresso libero.

CINEMA S. PAOLO (via Cesana 80), ore 21,15, per ... assegna «Dal muto al sonoro» Capitan Barbablù di Howard W. Hawks. Ingresso libero.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 Ingresso libero

CLUB 84: ore 21 danza.

LA PERLA: ore 16,30 danza

TH...RO: ore 21 Gli Arcuri.

CHIODO'S - Piano bar: suona Bernard Thomas (via Ormea 1, t. 650 5049).

LA GROTTA (S. Tommaso 16, t. 545 207)

SAN GIORGIO - Valentino Ristorante Danza: orchestra Dino Novara.

SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3, t. 532.462). Luciano, Krystyna, Galileo.

SHAKER DISCOTECA: (via C. Battisti 3).

Top Club n. 1 «Unidose»

Le Fratelli Gancia si presenta quest'anno sull'affollato mercato degli aperitivi con un'idea nuova: lo spumante-aperitivo.
Il trattino che ... voluto mettere fra due parole ... indicativo ... novità ... prodotto proposto: ... infatti, un pub... disorientato e desideroso di naturalezza e genuinità, rivolge la propria scelta, all'ora dell'aperitivo, verso vini e spumanti; ma questa è la prima volta che uno spumante viene creato e prodotto per essere consumato specialmente come aperitivo.
... CLUB N. 1 è il risultato di una selezione ... migliori ... d'Italia. Studiato sulle ... dei consumatori è infatti un aperitivo ideale, leggero, secco ma gradevole, a fermentazione naturale, con ... gusto ... raffinatissimo, fruttato e memorabile.
La dose singola, personale, assicura e garantisce intatta ... zione delle caratteristiche del prodotto fino al momento della degustazione.
Per l'esporto è prevista la classica e comoda confezione ... «unidosa» che ... presenta, per la famiglia-tipo, la quantità minima da tenere in frigo per offrire agli amici e offrirsi ... aperitivo diverso e di classe.

(CEE)

ATTENZIONE
Non perdetevi Stampa Sera
Può contenere una Panda vera

Dal 21 aprile al 2 maggio, per tutto il tempo del Salone dell'Automobile, Stampa Sera ti riserva sorprese ogni giorno. 4 pagine "Tutto Salone" di curiosità, notizie, descrizioni e... indiscrezioni. E la sorprendente possibilità di trasformare la tua copia nel biglietto vincente di una fantastica Fiat Panda Tetto Apribile. Basta che compili il tagliando pubblicato su ogni numero e lo imbuchi nelle apposite urne collocate al Salone dell'Automobile. Naturalmente è indispensabile una certa dose di fortuna. Ma la fortuna può essere aiutata: più tagliandi compili, più le probabilità aumentano. In sostanza, più compri Stampa Sera, più il tuo sogno di Panda si avvera.

STAMPA SERA porta fortuna

A Roma il trombettista nei due unici concerti italiani

Davis: un affascinante affresco c'è tutta la storia del grande jazz

ROMA — *Ore 21. Puntuale il maestro entra in scena. L'applauso dei quattromila (e oltre) è scrosciante come la pioggia che batte sopra l'immenso teatro Tenda al Flaminio, gran circo di lusso, comodo, ampio. Decorosa l'acustica. Miles Davis spara la prima nota e l'orchestra segue quella tromba. Lo spettacolo incomincia: un'ora e mezzo di musica, un'ora e mezzo per ascoltare, verificare, imparare, divertirsi. Accadeva l'altra sera (e quella successiva) durante l'unica tappa italiana inclusa nel tour europeo del celebre jazzman.*

Lo show è affascinante: Davis non si preoccupa delle etichette (gli stili) e compone un vasto affresco che ridisegna con i colori dell'attualità tutta la storia della musica afroamericana. Nel copione appaiono le voci blues, funky, rock, jazz, variete, latin sound. La regia è impressionista da un tocco dove la cultura prevale sull'accademismo conservatore. L'impatto sconvolge ancora una volta i puristi ma anche la scenografia di Jim Burri ha già scavolto i fedeli wagneriani del genere lirico. Oggi è difficile inventare: tempi e riletture, Davis sviolge nel proprio mondo un lavoro che registi come Strehler applicano anni sui testi sacri del teatro di prosa. Ma il perito settore sa anche incantare, tenero e voce del mattatore crudele che, dopo aver sfiorato Artaud, si fa perdonare leggendo sonetti shakespiriani.

I brani ascoltati escono dall'ultimo album davisiano («The with the horn»): ritmica violenta stende un tappeto carico di energia sotto la tromba del leader che vola in alto, nostalgico di licks «seven steps to heaven».

Miles Davis ha suonato a Roma con una formidabile équipe

Prevalgono i temi nella tonalità minore, il blues diffonde penetrante con un profumo acre. Le strutture quasi elementari: pochi accordi per una metrica che si itera a cicli di quattro battute. Il bassista non apparisce ma essenziale (Marcus Miller) dirige la sezione ritmica, e come Atlante, regge sulle spalle tutta l'orchestra. Davis fa suonare le pause, la musica di vita al vuoto e le pause diventano eloquenti: Miller fa vibrare quelle pause.

A cinquantaquattro Davis non gioca al risparmio. A Roma è stato generoso forse in omaggio a un pubblico notoriamente difficile e turbolento. Ha pure dato spazio ai suoi solisti, al sassofonista Bill Evans e al chitarrista Mike Stern che si impone autorevolmente per inventiva, duttilità ricerca: formidabile.

Applausi anche per il percussionista Mino Chinelu che — come disse Max non sarà un Chano Poso conosce la storia e il mestiere.

Alle spalle di tutti c'era Al Foster, un batterista geniale (forse il migliore della generazione degli ultimi dieci) che pur di stare accanto a Davis svolge il lavoro del gregario. Buono il servizio d'ordine, pubblico corretto anche quando la delusione per un è fatta dolente, poi fragorosa, infine rassegnata mentre luci si attenuano sotto il tendone suggerendo a tutti che la festa era finita.

Miles Davis è costato agli organizzatori («Murales» e «Music Inn») settanta mila dollari. La spesa complessiva per affrontare i due concerti sfiora i centoquaranta milioni cui hanno ampiamente contribuito la Provincia e vari sponsor commerciali. L'operazione, prestigiosa, rispecchia infatti fenomeno che esula commercio per inserirsi nel dialogo sempre aperto tra l'Ente pubblico la città.

Qualche dubbio può sorgere sull'apporto culturale di concerto isolato al quale sarebbe anteporre un discorso che articola durante una serie di scadenze puntuali, tali da favorire l'esordio una «stagione» jazzistica. Tuttavia un Miles Davis è jolly che va oltre ogni polemica e fa vincere la partita a chi può giocare. Qualche perplessità? All'esegeta in crisi ha già risposto Miles in persona: «Nessun critico sa sulla mia musica quanto no so io».

Franco Mondini

Genova: «Pericle» al Nuovo Lido

GENOVA — Domani sera, alle ore 20,30 nell'insolita sede della palazzina dello stabilimento balneare Nuovo Lido di Genova, andrà in scena «Pericle, principe di Tiro» di Shakespeare, con la regia di William Gaskill e i costumi di Lele Luzzati. Interpreti Elisabetta Pozzi, Donatello Falchi, Myrna Selva, Paolo Graziosi.

Si tratta del quinto e ultimo spettacolo del teatro di Genova, il cui cartellone è stato dedicato per l'attuale stagione, monograficamente, al teatro inglese elisabettiano.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

Ma non è con l'Ottocento che la Rai può difendersi

Passioni, corna, mogli irrequiete, ignari, amanti focosi, alcove sontuose, intrighi e bugie, tutto un mondo dell'Ottocento può essere voltato in drammatico o in comico.

Appunto. Stasera la rete 1 tenterà di proporcelo in chiave comica con *Cinquant'anni d'amore*, ingegnoso collage che rielabora commedie Feydeau: se il è non di rado amabile e variato di spunti, c'è da dire che l'operazione nel suo complesso è proporzioni eccessive, sei puntate difficili da per umorismo e ritmo, e che non sempre gli attori riescono a trovare giusta misura lontana quelle controproducenti frenesie che Feydeau spesso, ispira.

Ma questo è uno scherzo. Mentre *La biondina* (seconda puntata l'altra sera; terza e ultima domani sulla rete 2) è una tragedia.

Ci si potrà chiedere perché la Rai sia tornata al puntiglioso rastrellamento della narrativa minore ottocentesca al punto da recuperare un dimenticatissimo romanzo del commediografo Marco Praga. Comunque, preso in un certo modo, anche un non eccelso romanzo dissepolto dalla polvere può avere a distanza di novant'anni un suo interesse.

La protagonista Adelina (Ottavia Piccolo) è una tipica borghese dell'Ottocento. Non ha doti, e per uscire di casa e levarsi da uno stato di sottomissione e di inferiorità accetta senza amore un matrimonio di convenienza. Trascurata dal marito, un inglese, e senza avere nulla da fare, nessuna idea, nessuno scopo nella vita, Adelina si prende un amante per seguire il quale (all'hotel sul Lago Maggiore) si indebita alla follia per far fronte debiti entra in un giro di prostituzione. Il marito la scoprirà dimenticando della flemma britannica, come un italiano qualsiasi ucciderà per lavare l'onore.

Figura femminile emblematica, storia cupa e travolgente. Addirittura c'è una situazione da «Bella di giorno» di Buñuel, con la signora per bene che si concede a mento. Ma non era un soggetto da televisione? La destinazione video ha forse limitato in partenza autori?

Sta di fatto che la cosa più pregevole sembra essere il gusto per l'ambientazione d'epoca e per splendidi costumi, compresa biancheria intima. Il resto non convince, è tutto blando, morbido, erbato e accurato, ma senza nerbo autentico e quindi senza mordente. Il colore nero che doveva trarre da questo racconto crudele nei fatti e nella sostanza non esiste, non viene fuori mai, e la stessa ha l'aria della bambola fraintornata che nella vicenda stenta ad avere un suo peso e ad assumere, al di là del «connotato umano», una sua autorità e fascino quale simbolo di una condizione femminile allora largamente diffusa.

Nonostante la buona volontà degli attori, anche gli altri personaggi non riescono a concretarsi in termini persuasivi: né il primo anziano amante (un Franco Graziosi fuori ruolo), né l'amica cocotte che dovrebbe un'anima nera, né il marito che capitombola nel grottesco quando, volendo compiere un gesto spregiudicato, dichiara: «*Stringo la mano a che ha posseduto mia moglie*».

La questione, poi, non è tanto un ritorno agli sfruttati temi dell'Ottocento, quanto al e alla maniera cui questi temi vengono trattati. Mi sembra, il rispetto che dato alle produzioni originali, che *Cinquant'anni d'amore* sia *La biondina* siano sceneggiati vecchi per concezione e per realizzazione; paiono cose tv di vent'anni fa non certo in grado rappresentare un avanzamento per la Rai e di costituire sul piano dello spettacolo una valida barriera contro l'attacco delle tv private.

Al Mip di Cannes presentati oltre 15 mila programmi

La tv dei samurai batte gli Usa?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — Due samurai elmo, armatura e spada, accolgono i visitatori all'ingresso del MIP '82, diciottesima edizione del mercato programmi televisivi, che quest'anno ospita più di quattromila espositori, televisioni e società produzione e distribuzione.

Nell'ultima edizione erano stati presentati 15.610 programmi, quest'anno saranno ancor più, perché la richiesta aumenta a ritmo vertiginoso e gli studi ne sfornano a getto continuo (e, per fretta, molto spesso a scapito della qualità).

I due samurai che stazionano all'ingresso, oltre a propagandare *Shogun*, uno sceneggiato di ore realizzato dalla Paramount ambientato nel Giappone medioevale, danno un'idea della crescente importanza della produzione nipponica sul mercato internazionale dei programmi televisivi. Gli studi del «Sol levante» sono i diretti concorrenti quelli statunitensi, quali contendono, già non l'hanno tolto, il primato non solo della produzione ma che delle vendite.

Ma in questo mercato in continua espansione c'è posto e gloria per tutti: indagine statistica ha accertato che sulle 1200 di grande ascolto proposte annualmente ogni emittente televisiva, oltre il 90 per cento sono realizzate con filmati e sceneggiati concepiti apposta per il piccolo schermo e soltanto uno scarso dieci per cento è riservato al film a lungo metraggio.

Fra i clienti più ambiti, le televisioni private italiane, fra cui primeggiano i network di Rusconi e Berlusconi. Secondo i distributori americani e giapponesi presenti al MIP, siamo fra quelli che comperano di più, preceduti soltanto da qualche nazione africana.

Quali le novità presentate al salone? Alle eterne serie tipo «Happy days», «Dallas», «Lavern and Shirley», che ogni anno fanno affluire nelle tasche dei loro produttori utili per oltre cento milioni di dollari, accomunati telefilm del genere poliziesco, medico, avventuroso. Realizzati una certa ricchezza di mezzi ma piuttosto poveri di idee, sono sempre poveramente uguali l'uno all'altro.

Dall'America arrivano le donne poliziotto, la coppia *Cagney e Lacey*, due belle ragazze bionde, ingualnate nell'uniforme blu degli agenti New York, che sparano come dannate, guidano l'auto piloti Formula 1, affrontano i più pericolosi delinquenti senza scomporsi neppure riciclo.

Qualche novità si può trovare nei programmi dedicati all'infanzia: spariti (era tempo) eroi dello spazio e fanta-avventure con mostri megagalattici, i nuovi cartoons giapponesi (al primo posto in questo settore), si rifanno alle vecchie fiabe alla mitologia.

Fa un certo effetto, tuttavia, vedere un cartone animato ambientato nella Roma dei Cesari, con tanto gladiatori e corse di bighe, dove i personaggi in toga, sullo sfondo del Colosseo, hanno gli occhi a mandorla. Di livello culturale più elevato rispetto alle medical stories e ai westerns riproposti in tutte le salse, una serie di sceneggiati (realizzati in Germania) che si ispirano alle grandi opere della lirica.

Fra curiosità presentate al salone spicca la televisione in rilievo (già utilizzata da tempo negli Usa, in Germania, Gran Bretagna e Olanda). Fra molto, crediamo, potremo vedere anche da noi intere famiglie riunite davanti alla tv, tanto di occhiali rossi e verdi appoggiati sul naso.

Francesco Fornari

Il Cassius Clay è l'ambasciatore ridens in un film su sulla fame dei negri

CANNES — Un po' appesantito, affaticato dal lungo viaggio che l'ha portato da Los Angeles sulla Costa Azzurra, Mohamed Ali, ospite d'onore Mip '82, è incontrato i giornalisti per illustrare la sua ultima fatica.

Abbandonato il ring (sempre che ci ripensi), questa volta l'ex pugile, che è riuscito nel corso della sua carriera a conquistare per ben tre volte il titolo di campione del mondo, presenta come protagonista di un film di quattro ore, «*Freedom Road*» (La libertà), che racconta la vita di anziano schiavo negro in lotta - dopo guerra di Secessione - per difendere i diritti della sua gente, eletto infine Senato americano.

In America questo film ha ottenuto grande successo; Mohamed Ali interpreta con eccezionale realismo il ruolo dello schiavo che difende il suo popolo dimostra di possedere ottime capacità di recitazione.

«*Questo film* è violento - ha detto - *perché la realtà di quell'epoca fu violenta*».

Perché ha accettato di lavorare? «*Perché* è *sono di esso e lo schermo religioso confaceva alle mie idee*».

E' più facile fare il pugile o l'attore? «*E' più comodo essere attori. Ma box offre di più*».

Una pausa, poi battuto: «Sul ring è meglio: butti già l'avversario con un pugno e torni a casa. Sul set non finisci mai, devi ripetere tutto all'infinito». *f. for.*

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,20
12,30 **Lavori manuali per i beni culturali**, di I. Genoese
13 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetia
14 — **Ho incontrato un'ombra**, di Biagio Proietti, Giancarlo Zanetti, Beba Loncar, Laura Belli, Condari, Corrado Gaipa. Regia di Daniele D'Anza
14,30 **Oggi al Parlamento**
14,40 **Problemi del prof. Popper**: «Il nodo scioglierino»
16 — **Oltre i pianeti**, rassegna di astrofisica, Giulio Massignan: **Gli anelli di Saturno**
15,30 **Tutti per uno**, Maria Flavi
16 — **Happy c**, Fonzie: **Happy days: viaggio nel West**
17,05 **Direttissima con la tua antenna: Astroboy; Direttissima; I sentieri dell'avventura**
18,10 **Tutti per uno**, di Marta Flavi, regia Marco Zavattini
18,30 **Spazioliberi**: nuova legge risarcimento danni di guerra
18,50 **L'appuntamento** con **Superpoliziotto: squadra speciale: Un voto per il detective più popolare**
19,45 **giorno dopo**, di Giorgio Ponti, Flora Favilla e Diana De Feo
20,40 **Cinquant'anni d'amore**: Controscene da un matrimonio, su testimonianze di Georges Feydeau, Ombretta Colli e Christian De Sica
21,45 **Mister Fantasy**: ospiti ballerina americana Tony Basil e Franco Califano
22,25 **Adam Strange, una faccenda stregonesca**, con Anthony Quayle, regia di Peter Duffel
23,45 **Scegliere il domani: Che fare dopo la scuola l'obbligo**, di M. Finambro e A. Martinelli

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45;
12,30 **Meridiana**: informazioni, testimonianze, consigli
13,30 **Maschi e femmine**: comportamenti, contraddizioni
14 — In diretta dal Salone dell'auto di Torino: **Il pomeriggio - Frate indovino - L'opinione - Addio tabarin - Scene Promessi sposi**
16 — **Tv2 ragazzi: L'uovo mondo nello spazio - Galaxy express - Salone curiosità - L'auto al museo**
17,50 **Tg2 sport sera - Dal Parlamento**
18,05 **Oggi: spettacolo Set: Incontro con il cinema**
18,50 **Sandokan**, dai romanzi di Salgari, con Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carole André, Andrea Giordana
20,40 **Gente comune superstar**, i nuovi del americano: **Ucciderò Willie Kid** (1969), regia di Abrahams Polonsky, con Robert Redford e Katharine Ross
22,10 **Tribuna sindacale**, a cura J. Jacobelli: **Inchiesta sui prezzi**

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,25
10,15 **Film per Cagliari e zone collegate**
15 — **Bologna, ciclismo: Giro delle Regioni dilettanti**, 2ª tappa, Monsummano Terme-Bologna
16,15 **Invito**: dal teatro sperimentale di Ancona: **Vento notturno**, Ugo Betti, con Massimo Girotti
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19,30 **Tv3 regioni: Partigia dalla poesia Primo Levi**. Intervista ai partigiani del Monterrato e Langhe
20,05 **Il giornale: La redazione**
20,40 **Il jazz**, musica bianca e **Concerto del quartetto di Stan Getz** (2ª parte)
21,35 **La serie di Dalla: la riproduzione umana in un mondo che cambia**, a cura di Giulietta Ascoli e Gabriella Carosio: **La determinazione del sesso**

Ombretta Colli in anni d'amore», tv uno, 20,40. Clark Gable nel film a Italia 1, 15,30

Italia 1

14,30 **Avventure e amori a Port Charles (General Hospital)**
15,30 **Ma per me**, film di W. Lang, con Clark Gable, Palmer, Carroll Baker
17 — **Bim bam**: cartoni
19,30 **La gang degli**
20 — **Belle e Sebastien**
20,30 **Il sogno americano**
21,30 **Giallo del martedì** a cura di Pasqua: **La notte del lupo mannaro**

Canale 5

12 — **Bis**, gioco a premi
14,45 **Due per strada**, film di Stanley Donen, con Audrey Hepburn
18,30 **Popcorn**
20,30 **Dallas**, telefilm
21,30 **Il magnifico scherzo**, film ciclo Marilyn Monroe, di H. Hawkes, con Marylin Monroe, Cary Grant e Ginger Rogers
Sport: boxe
24 — **Ho di lui**, film Wise

Rete quattro

15 — **meravigliosa invenzione**, film R. Cumminga
16,30 **Rocky Joe**, cartoni
19,45 **Caccia alle stelle**
19,45 **Ciao ciao**: Gli investigatori (cartoni)
20,15 **In azione con Rete 4: La schiava bianca**, telefilm
21,15 **90 secondi. Le opinioni che contano**
21,15 **I bellissimi di Rete 4: Perché un assassinio**, film di A. Pakula, con W. Beatty

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23; 24
15,25 Helsinki: **Campionati mondiali di hockey su ghiaccio**
18,05 **Per i bambini**
18,10 **Per i ragazzi**
18,50 **Un altro pasticcio**, telefilm
19,20 **A conti fatti**
20,40 **Il messaggio**, Anthony Quinn, Irene Papas. Regia di Moustapha Akkad
22 — **Ora Maggiore**
23,10 **sport**

Capodistria

Telegiornale: 17; 20,15; 22; 23
17,30 **Coniine aperto**
18,05 **Cinemotes**
18,40 **Ciao ragazzi: appuntamento i più giovani**
19,05 **La scuola**
19,30 **Quegli anni, quei giorni**
20,30 **Azione**, film Jane Kavcic, con Stane Potokar, Lojze Rozman, Milan Srdoc
22,10 **Hockey su ghiaccio: campionati mondiali**

Montecarlo

Telegiornale: 20,10; 24
17,35 **Emilio**, cartoni
18,25 **Le Lois e il professore**, con Juliet Mill
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemenu**
19,20 **Combat: Attacti al bazooka**
20,20 **Quotazioni oro**
20,25 **In diretta in Eurovi-** Cardiff: **Incontro calcio Galles-Inghilterra.**
22,25 **Oroscopo di domani**
22,30 **Aggiudicato: asta**

Alla radio

RADIOUNO
Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19. Gr1 flash 21
6,03 Almanacco Gr1
9,02 Radio anch'io '82
11,34 L'agente segreto di Conrad
12,03 Via Asiago Tenda
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,28 Dal loro punto di vista
15 — Errepiuno
16 — Il pagliaione
17,30 Master Under 18
Divertimento musicale
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Ore venti su il sipario
20,48 Incontro con...
— Musica dal folclore
21,25 Le quattro parti della mela
21,52 Vita da... uomo
22,22 Autoradio flash
22,27 Audiobox

RADIODUE
Giornali 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-7,55-8,45 I giorni
9,32-10,13-15-15,42 Radiodue 3131
11,56 mille canzoni
12,48 Ho inizio così
13,41 Sound Track
15,30 economia
16,32
17,32 «Le confessioni di un italiano»
18,45 Il giro del Sole
19,50 Mass-music
22 — Città notte: Milano

RADIOTRE
Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 12,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55
6,55 - 8,30 Il del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17 — La fauna dell'ambiente urbano
17,30 - 19 Spaziolire
21,10 Appuntamento a scienza
21,40 Nicolai Rimsky Korsakov
22,15 Voci della storia
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

FILM ALLE TV

I magnifici e Beatty

Un destino insolito, e a dir poco sgradevole, è quello toccato al regista americano Abraham Polonsky: vent'anni di silenzio tra il primo e il secondo film. Polonsky diretto nel '49 *Le forze del male* (visto nel ciclo di John Garfield), giudicato dalla critica una spregiudicata analisi della situazione sociopolitica americana; ma gli anni del maccartismo e l'imprudente regista fu incriminato, anche per le idee, e tacere, e così per vent'anni Polonsky fu costretto a sopravvivere ai margini scrivendo libri e sceneggiature sotto pseudonimo.

Finalmente negli Anni 70, in altro clima, il regista può sul set e dirige nel '71 una delle più polemiche pellicole antirazziste nuovo cinema americano, Ucciderò Willie sulla rete 2, con Robert Redford, qui non ancora famoso, una delle sue prime interpretazioni co- protagonista, un stern ricavato da una storia autentica del 1909.

Ancora allusioni all'attentato a Kennedy nell'eccellente fantapolitico Perché un assassinio (1974) di Alan Pakula, interprete Warren Beatty, il protagonista-regista «*Reds*».

BIG BEN
BIG
BELL'S
N°1 in Gran Bretagna.

Scotch Whisky
BELL'S
N°1 per il suo gusto.

TUNISIA:
oasi e spiagge
a due ore da Milano

- Voli speciali da Milano ogni settimana
- Hotels sul mare tra i più selezionati
- Tours delle oasi e circuiti sahariani
- Prezzi imbattibili come solo Francorosso può praticare.

A partire da L. 370.000 una settimana tutto compreso

FRANCOROSSO INTERNATIONAL

ASTA
Telearta - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE PER VOI
alle ore 22,30
VIDEOGRUPPO
Piemonte - Torino

ASMA-ENFISEMA
Bronchite
Il dr. Carlo BURATTI
riceve in
Biella, Milano, Genova e Torino
Per informazioni o appuntamento telefonare a 015 22.815

Una interessante novità per i
diabetici
La nuova siringa B-D Plastipak con ago Microfine.

PRECISA • assenza di "spazio morto" • scala unica
INDOLORE • ago microfine • doppia lubrificazione
COMODA • sterile • in buste da 10

POTETE CHIEDERLA AL VOSTRO FARMACISTA!
Leggere attentamente le avvertenze Reg. n° 8075 - Aut. a 5551

42 modi di essere VOLKSWAGEN

Maggiolino
Motore: 1200cmc.
[illegible] a 96km/h
6,3 l/[illegible]km.

Polo
Motori: 1050-1100-1300cmc.
Velocità: 135-146-155km/h.
Consumi a 90km/h:
5,8 a 6,1 l/100km.
Carrozzerie: 3 porte.
5 versioni.

Golf
Motori: 1100-1300-1500cmc
Diesel 1600cmc.
Velocità: 138-149-162km/h.
Diesel 143km/h.
Consumi a 90km/h:
da 4,7 (Diesel) a 8,7 l/100km.
Cambio: 4 o 5 marce.
Carrozzerie: 3 o 5 porte.
17 versioni.

Jetta
Motori: 1100-1300-1500cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 142-147-178km/h.
Diesel 141km/h.
Consumi a 90km/h:
da 4,8 (Diesel) a 8,8 l/100km.
Cambio: 4 o 5 marce.
Carrozzeria: 4 porte.
4 versioni.

Golf Cabriolet
Motori: 1100-1500-1600cmc.
Velocità: 133-150-172km/h.
Consumi a 90km/h:
da 5,2 a 7,1 l/100km.
3 versioni.

Scirocco
Motori: 1300-1600cmc.
Velocità: 158-190km/h.
Consumi a 90km/h:
5,3-5,2 l/100km.
Carrozzeria: 3 porte.
3 versioni.

Passat
Motori: 1600-1900cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 167-185km/h.
Diesel 143km/h.
Consumi a 90km/h:
da 4,6 (Diesel) a 6,5 l/100km.
Carrozzeria: 4 o 5 porte.
3 versioni.

Passat Familcar
Motori: 1500-1900cmc.
Diesel 1600cmc.
Velocità: 161-182km/h.
Diesel 140km/h.
Consumi a 90 km/h:
da 4,8 (Diesel) a 6,6 l/100km.
Carrozzeria: 5 porte.
5 versioni.

Formula «E»
Con numerosi interventi che riguardano l'aerodinamica, il motore e il cambio, garantiscono risparmio di carburante fino al 27%. Le versioni Formula «E» riguardano la Polo, la Golf, la Jetta con motore 1100 e la Passat Berlina e Familcar 1600.

Garanzia
Dodici mesi senza limite di percorrenza chilometrica. È in più sei anni di garanzia [illegible] i danni alla carrozzeria provocati dalla corrosione passante.

Servizio Assistenza
820 officine sull'intero territorio nazionale, con 4326 meccanici specializzati, attrezzature speciali Volkswagen. Prezzi fissi.

Ricambi Originali
A prezzi fissi e garantiti per 6 mesi o 10.000 chilometri. In Italia [illegible] i magazzini ricambi delle officine Volkswagen sono disponibili pezzi di ricambio per un valore di oltre 100 miliardi di lire.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

RIVOLI adiacente corso Susa 2 camere tinello cucinino servizi, ristrutturato in appartamento vero. Salvi Rivoli, telefono 952.7305.

RIVOLI imprevisto vendo appartamento stabile casa alloggi di 3-4 camere cucina servizi nessun box mutuo e agevolazioni. Tel. 515.914 - 952.9213.

RIVOLI libero canale e tinello cucinino servizi perfetto. Grimaldi Rivoli 952.2852.

RIVOLI libero recente 2 camere soleggiate balcone box cantina mansarda vendesi occasione. Cambiasi/dà 532.608

RIVOLI Parc Madrid libero soleggiato 2 camere cucina doppi servizi giardino privato L. 160 milioni più box. Telefonare 561.782.

RIVOLINA appartamento panoramico 130 mq in villa libero giardino privato e condominiale vendo Cambiasi/dà 530.163.

RIVOLTO libero Appassionato 2 piani 4 camere servizi mq 300 terreno lotto uso box 140 milioni, ipotesi Eurocasa 547.470.

S. MAURO Torinese [illegible] alloggi in stabile di diverse metrature. Possibilità di mutuo. Tel. 822.1091 ore ufficio.

S. PAOLO in ottima posizione commerciale ampio comune cucina doppi bagni 17 milioni 600 mila mutuo. Telefonare 561.886.

S. PAOLO (via Caraglio) stabile decorosa 2 camere cucina servizi cantina ottavo piano ascen. 35 milioni. Grimaldi 508.494.

S. RITA libertà/via Val Pellice/corso Grosseto ampio in buone condizioni salone 3 camere cucina servizi 2 milioni Grimaldi 508.494.

S. RITA via Cadorna libero casa indipendente in verde 2 camere cucina servizi terrazzo ascensore, 120 milioni. Grimaldi 508.494.

S. RITA via S. Mirano appartamento 2-3 camere tinello cucinino servizi Grimaldi, telefono 53.53.462.

S. RITA (via San Marino) libero 2 camere cucina bagno (80 mq) 1° piano affrancio 48 milioni Rainaldi - Salmi, telefono 457.741.

S. SALVARIO (via Cavour) vendesi libero recente appartamento 2 camere cucina doppi servizi cantina box. Telefonare 505.538 ufficio.

S. SECONDO 4 camere di cui 2 libere servizi esigere piccola ristrutturazione. Telefonare 356.490 ore ufficio.

SAN 4 libero Richiamo via Torino vero affare ristrutturato signorile 3 camere cucina servizi terzo ascensore. Telefonare 647.1238.

SAN 8 libero presso Parco Rufini ingresso camera, tinello, cucina, servizi, terzo ascensore ampio distinto. Tel. 647.1238.

SAN Ci libero privati g. Bramante ingresso camera tinello cucinino servizi terzo ascensore cantina. Tel. 445.460.

SANTENA a cinque alloggi varie metrature prezzi interessanti facilitazioni. Telefonare Immobiliare Santena 949.33.87.

SEMICENTRALE (tra Don Bosco) libero ingresso camera cucina bagno (1° piano vendo Salmi 27 milioni. Telefonare 473.0387.

SENZA INTERESSI

adiacenze Chieri Villa vendiamo 7 camere cucina servizi mutuo 3 milioni 600 mila in contanti o rimanente rateizzabile in un anno. Immobiliare 549.701.

SETTIMO vendesi appartamento centrale recente 2 camere tinello cucinino servizi 2 camere cucinotto servizi con possibile box distaccato. Studio RID 535.211 - 532.711.

SETTIMO vendesi libero recente salone 2 camere cucina balconi box giardino terme adiacenze. Telefonare 805.536 ufficio.

SGONFILA libero corso Montecucco ampio soggiorno camere ingresso cucinino servizi mutuo [illegible] 535.211 - 535.311.

SIENA vendo libero mini alloggio arredato zona corso Vercelli piano alto panoramico 27 milioni Tel. 548.808 - 548.534.

SIENA vendo villetta in recheano alloggio 2 camere tinello cucinino a servizi ottimo affare. Tel. 548.808 - 548.534.

SIENA vendo zona piazza Dante alloggio libero in casa signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 548.808 - 548.534.

STILCASE libero Collegno in villaggio residenziale alloggio mq 74 a mq 125 mutuo e abbandi 532 462 - 517 503 - 545.574.

STILCASE libero Sospello 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato 33 milioni a mutuo. Tel. 545.574 - 517.503 - 532.462.

STILCASE libero corso Regina (canile) 3 camere cucinotto pusservizi mq 128 vero affare 18 milioni rateizzabili. 532.462

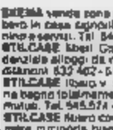
STILCASE libero Rubino '83 via C. Minuzia 2 camere tinello cucinotto ampio giardino ottima esposizione 517.503 - 532.462.

STILCASE libero via Lanzo (Lucento) 2 camere cucina bagno ristrutturazione piano alto, 30 milioni mutuo. Telefonare 532.462 - 545.574 - 517.503.

STRAMBINO vendo lotto 6 camere cucina 2 bagni rustici terrazza 50 milioni più 21 milioni mutuo. Telefonare 690.405.

SUPERGA vendo villa panoramica unifamiliare recente con giardino cinque camere doppi servizi cucina completa di accessori box posto auto 3 camere 2 bagni mansarda 2 studi. Tel. 349.800.

SUPERGA villa in costruzione con ampio terreno vendesi. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.



TAIT A libero in v. P. Clodio (6 Canale) ampio alloggio ben tenuto di soggiorno camera letto cucinotto servizi. Termo autonomo, g. L. 50 milioni Tel. 502.383 - 596.423.

TAIT D libero in corso Re Umberto signorile 3 camere cucina ingresso bagno, 1° piano. L. 148 milioni Tel. 502.383 - 596.423.

TAIT N libero zona Cavour (via Carlo Ubaldo) 2 camere soggiorno cucinotto in-gresso bagno L. 91 milioni Tel. 502.383

TAIT E libero zona Aeronautica (corso Francia) recente soleggiato camera tinello cucinotto bagno L. 75 milioni Tel. 502.383

TAIT O libero in via Padova (corso Europa) signorile alloggio del 1979 di mq 130 cucina L. 135 milioni. Tel. 502.383.

TAIT Z libero adiacente corso Inghilterra 3 camere cucina ingresso servizi L. 42 milioni 800 mila Telefonare 502.383 - 596.423.

TARAMELLO via Torino 21 vendesi 1/3 casa bagno box auto, ristrutturati. Telefono 647.10.14.

TURIN PARC libero adiacente canale cucinotto pavimenti di Sardi di L. 185.854.

UNIVERSALCASE Avigliana libero 1 camera tinello angolo cottura servizi L. 35 milioni. Telefono 953.37.55.

UNIVERSALCASE Venaria/sede in nuova costruzione appartamento finiture signorili con balcone privato. Telefono 953.37.55.

UNIVERSALCASE Venaria libero zona S. Rita 3 camere cucina servizio esterno 2 camine Telefono 953.37.55.

UNIVERSALCASE Caselle Bilo tranquillo 2 camere tinello cucinino servizi terzo ascensore cantina. Tel. 445.460.

UNIVERSALCASE Palazzo, Rivoli cam. tinello cucinino servizi cantina ripari box. Telefonare 953.3755.

UNIVERSALCASE libero Buttigliera Alta in costruzione recente appartamento mq 90 più ampia cantina box auto e posto auto in cortile. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE Caselle Villa libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina. L. 61 milioni. Telefonare 953.3755.

UNIVERSALCASE Caselle [illegible] libero cucinino servizi cantina 33 milioni Tel. 953.3755.

USAV 747 726 vende Rivoli Alpignano [illegible] camere tinello e 2 camere tinello, stabile, 2 posti auto. Ellezioni

UTIP [illegible] 968 vende signorili zona S. Salvario via Donizetti ingresso via Saluzzo 83, 1-2-3-4 camere cucina bagno accessorie ingressi [illegible] cantini box panoramici

UTIP 518 886 vende corso Montecucco salone 3 camere cucina ingresso bagno grande terrazzo. Telefonare pomeriggio

UTIP [illegible] 987 vende adiacenze Tesoriere corso Francia in stabile signorile salone 2 camere cucina bagno 125 milioni mutuo inviluppo.

UTIP 537.421 vende libero via Pigafetta 2 camere cucina servizi cantina box. Telefonare pomeriggio.

UTIP 537.421 vende libero corso Trapani panoramico giardino 2 camere tinello cucinino bagno 2 terrazze mq 74 a mq 125 mutuo e abbandi 532.462 - 517.503 - 545.574.

VENARIA appartamento signorile 4 camere servizi con fabbricato del 1978 portineria, mutuo 15% Casa-Nova 920.87.05.

VENARIA super occasione (alloggio nuovo in palazzina) salone 3 camere cucina 2 bagni box mutuo 7% Telefonare Nembo 648.424.

VENDESI a vero amatore zona corso Trapani camera tinello cucinino 2 camerine in palazzina recente. Tel. 741.2888.

VENDIAMO appartamento soleggiato in palazzina di recente costruzione 150 mq box cantina e cantina. Telefono 650.85.43.

VIERA occasione Viera dentro vendo alloggio mq 130 nuovo soggetto salone 2 camere tinello e servizi libero L. 68 milioni più 15 milioni di mutuo Tel. 364.491.

VIA Airasca 4 zona G Paolo 2-3-4 camere soleggiate da L. 5 milioni a camere vendo Lux Case Telefonare 648.476.

VIA Boccharmé, Barriera Milano, vendesi alloggio camere cucina servizi, occasione 17.17. Telefonare 441.144.

VIA Borgone vendesi 4 camere e servizi in lussuosa lottizzata insieme completa 17.17 Telefonare 441.144.

VIA CAMPANA
alloggi e box anche liberi 2-3 camere servizi facilitazioni di prezzo per fine trasloco anche 20% contanti 50% mutuo 30% in 2 anni senza interessi Telefonare 810.601

VIA Cavour (alla Salute) appartamento libero ingresso camere rifinito bagno cantina box 42 milioni vendesi. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA CAVOUR
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA CHIVASSO
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA COLLEGNO
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA CUNEO
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA DELLA CONSOLATA
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA DOMODOSSOLA
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA FRATTINI
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA GIOLITTI
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

VIA GIOVANNI DA PROCIDA
Moncalieri mq 200 da ristrutturare lusso piano alto ascensore box cantina vendesi 80 milioni. Studio Sergio Dal Maestro, telefono 510.502.

**VIA GIOVANNI DA VERRAZZANO

Le grandi rivali del campionato stanno per concludere l'acquisto del secondo straniero

Juve e Fiorentina, le mani su Boniek e Pezzey

L'austriaco Pezzey ed il polacco Boniek: il loro arrivo è vicino

L'annuncio della Juventus sull'acquisto di Boniek è slittato di 24 [illegible]: oggi, o al più tardi domani, la notizia del trasferimento del fuoriclasse polacco verrà ufficializzata. Ieri Boniek era dato in bianconero al [illegible] per [illegible] ma non ci dovrebbero più [illegible] ostacoli se [illegible] di natura burocratica. Il general manager Giuliano, che sta conducendo le trattative, è in attesa a Varsavia dell'«o.k.» della federazione polacca dopo i contatti avuti nei giorni scorsi e l'accordo di massima già raggiunto.

Si era parlato [illegible] oltre 3 miliardi di lire per il cartellino [illegible] Boniek [illegible] pare che la Juventus l'ottenga per poco più della metà. Anche l'ingaggio triennale preteso dal «leone di Lodz» non sarebbe di 600 milioni ma sui 200 milioni annui. Insomma è solo questione di dettagli e di ore e, comunque, entro il 30 aprile, termine ultimo per l'acquisto del secondo straniero, la Juventus presenterà il contratto alla Figc.

Anche la Fiorentina è vicina al secondo straniero. Il general manager [illegible] è a Francoforte per il difensore (libero o stopper) austriaco Pezzey. L'Eintracht chiede due miliardi, la Fiorentina offre 1800 milioni. Duecento milioni di differenza [illegible] superabili. Al giocatore andrà [illegible] ingaggio di 220 milioni. Pezzey piace a De Sisti, lo ha impressionato in [illegible] partita in cui frenò il poderoso Hrubesch. C'è ancora [illegible] pericolo per i viola, in extremis anche il Bayern ha chiesto il giocatore. Offre poco [illegible] milioni di lire) ma mette [illegible] piatto della trattativa il prestigio del club.

Intanto la [illegible] per [illegible] è messa il [illegible] in pace, trovandosi però in una situazione imbarazzante. [illegible] settimana [illegible] Viola si è incontrato a Roma con il presidente della federazione brasiliana Continho per concordare la partenza anticipata di [illegible]. Il presidente romanista ha avuto [illegible] diretta conferma dei pressi proibitivi [illegible] mercato brasiliano. Cerezo, Socrates e Zico). Continho ha consigliato a Viola l'acquisto dell'attaccante Dirceu, ventinovenne nazionale brasiliano che da due anni gioca nell'Atletico Madrid.

Nella prima stagione Dirceu ha segnato 20 gol, piazzandosi al primo [illegible] della classifica dei cannonieri. Quest'anno [illegible] giocato poco a causa di vari infortuni. Adesso è guarito. E' stato inserito nella lista dei [illegible] nazionale brasiliana. Dirceu offre il vantaggio [illegible] essere proprietario del suo cartellino, costerebbe circa 5 o 600 mila dollari.

Il presidente della Roma lo ha inserito nella ristretta lista [illegible] giocatori che sta trattando, fra cui lo svedese del Göteborg [illegible] che piace molto a Liedholm. Nilsson è stato [illegible] autentica rivelazione in Coppa Uefa.

Dopo Marchesi (per la [illegible] difficile successione sono in ballottaggio Corso e Pace) il Napoli rischia di perdere anche Diaz. Si era accennato a difficoltà economiche. Bonetto ha subito minimizzato: «*Dobbiamo ancora raccogliere 300 dei 900 mila dollari da* [illegible] *entro maggio. Non dovrebbero sorgere difficoltà. Da Buenos Aires sollecitano l'invio del denaro. Piuttosto mi preoccupa il conflitto* [illegible] *Argentina e Inghilterra. Anche il Napoli potrebbe restare vittima* [illegible] *questa assurda guerra*». Comunque [illegible] contratto di Diaz c'è una clausola: la società azzurra riavrà i suoi soldi nel [illegible] Diaz fosse bloccato in Argentina. La seconda rata dovrà [illegible] pagata dal Napoli entro luglio [illegible] Bonetto intanto continua a smentire l'interessamento per D[illegible]a. All'offerta del Napoli il Torino ha risposto: «*Vendere* [illegible] [illegible] *stiamo trattando Maradona!*».

r. s.

Paolo Rossi non si considera l'uomo-scudetto

La squalifica termina giovedì, domenica giocherà nella Juve ad Udine - Ieri a Milano ha risposto alle domande di Bettega per una tv privata - «Sono contento ma non esulto, questi 2 anni mi restano dentro. Sono [illegible] posto ma non pretendo la maglia. Non avrò paura, i tifosi mi [illegible] vicini» - Fiducia nella Nazionale

MILANO — *Paolo Rossi è pronto per il ritorno sui campi di calcio. La lunga squalifica scade il 29 aprile, giovedì. Emozionato come [illegible] debuttante, ha ripetuto ieri per la centesima volta davanti ai taccuini dei cronisti e poi per la trasmissione televisiva di Bettega i suoi pensieri e [illegible] sue speranze. Che, naturalmente, non possono cambiare dall'oggi al domani anche se si avvicina la possibilità di giocare a Udine, dall'inizio o a gara iniziata non importa. Il passato non è ancora dimenticato, «ma non voglio ricordare», ha tagliato corto Rossi che appare leggermente sottopeso. Palliduccio, con il solito sorriso evanescente. Vorrebbe evitare le domande trabocchetto ma non ci riesce, visto che lo schieramento di giornalisti [illegible] imponente.*

Innanzitutto vuole precisare che non si considera affatto «l'arbitro dello scudetto» *come lo definì Liedholm presentandosi alla* [illegible] *televisione di Bettega.* «Sono contento — *ha iniziato* — ma non posso esultare. Quei due anni rimangono nell'anima, nel cuore. E poi [illegible] nemmeno sicuro di giocare, potrei anche andare [illegible] panchina».

Proprio ad Udine, Rossi segnò l'ultimo suo gol in serie A e lo ricorda con piacere. «Ma — *insiste* — non mi sento affatto arbitro di nulla. Gli altri miei compagni hanno giocato ventisette partite, io al massimo arriverò a quota tre, qualcosa posso dare ma il mio contributo sarebbe pur sempre minimo rispetto ai bianconeri. Trapattoni non mi ha ancora detto niente sul mio impiego, perché non dovrei andare in panchina?».

Interviene Bettega: «Sicuramente non finiremo tutti e due in panchina a Udine. Credo che sia giusto ni[illegible]chi lui sin dal primo m[illegible]uto: è da due anni che sta a guardare».

I cronisti insistono: chiederà a Trapattoni se lo fa giocare? E Rossi: «Non ho mai sentito uno dire gioca perché sono io e perlanto devo giocare. Ad ogni modo sono pronto, è un anno che lavoro senza soste. Come sarò è la domanda fissa. Sarà il campo a dirlo. Io, ripeto, sto bene. [illegible] ho paura di questo esame, non sono impreparato. Paura? Un calciatore che si rispetti non ha questi timori. E poi ho il conforto della gente. Dapperlutto mi rincuorano, mi salutano, sento che la gente mi è vicina. Questo per me [illegible] molto importante. Ad ogni modo in questo momento conta la Juventus, non Rossi; conta lo scudetto, non [illegible] giocatore in particolare».

E' evidente [illegible] tentativo di attenuare il suo ruolo [illegible] «salvatore della patria», *ma non ci riesce, anche [illegible] il [illegible] sorriso è abbastanza convincente. [illegible] parla della Fiorentina e della nazionale. [illegible] cose sugge anche se cambia fastidiosamente versione. Ai giornalisti confida:* «Per me la Fiorentina a San Siro non vince»; *a Bettega, invece, dichiara:* «I viola sono leggermente favoriti sull'Inter». *Lo sparpaglio è suo avviso è possibile anche se il calendario è più favorevole per la Fiorentina, però a questo punto ho l'impressione che questo non conti più nulla o quasi».*

Sul futuro della nazionale, Rossi è ottimista: «Si sta verificando la stessa situazione precedente l'Argentina — *ha detto* — con gli azzurri poco credibili. Opinione pubblica e stampa concordano nel pessimismo ma io credo che si possa [illegible] ripetere il miracolo [illegible] '78. Occorrono però alcune condizioni: [illegible] che lo stato fisico di tutti [illegible] buono e che la squadra non risenta dello stress del campionato».

«Sarà inoltre importante — *prosegue* — rivalutare [illegible] modulo a due punte: esperimenti come quelli [illegible] Lipsia sono pericolosi, con un solo attaccante, difficili. E' vero che a Vicenza ero collaudato a questo compito ma giocando come [illegible] Argentina è possibile ottenere molto di più. Non vorrei essere frainteso, la mia è una semplice considerazione».

Rossi, in pratica, ha spezzato una lancia a favore [illegible] Bettega. Il [illegible] "discorsino" an[illegible] [illegible] conclude [illegible] queste parole: «Purtroppo devo fare una constatazione e cioè che quattro anni dopo si parla ancora di Rossi come dell'unica alternativa possibile per la nazionale. Questo significa che [illegible] campionato non ha offerto altre soluzioni, come a [illegible] che il nostro calcio è [illegible] crisi. Soltanto [illegible] stranieri possono risolvere certi nostri problemi. Ben vengano, più ce ne saranno e meglio sarà per il campionato. Da loro c'è soltanto da imparare».

Giorgio Gandolfi

[illegible]ano. Bettega intervista Rossi durante la trasmissione televisiva «Cuccia al 130 (Telefola)

Per Trapattoni «un'[illegible] in più»

TORINO — Giovanni Trapattoni legge sui giornali che, secondo il presidente Pontello, la Fiorentina «*vince anche senza rigori*», che «*la Juventus* [illegible] *merita lo scudetto*» e gli salta la [illegible] al [illegible]. L'allenatore bianconero ribatte che «*la moviola ha evidenziato più di un rigore e che in quello concesso dall'arbitro, che* [illegible] *sacrosanto, Marini è entrato a piedi uniti prima sul destro di Cabrini e poi sul pallone*»: ricorda a Pontello che nel girone d'andata la Fiorentina non aveva fatto cose esaltanti ed è cresciuta solo con il proseguo di un torneo che «*se avessimo avuto la squadra al completo avremmo già vinto*».

Dopo la garbata polemica, Trapattoni torna sulle ultime vicende del torneo. Ripete che non si aspettava il successo del viola a Napoli ma che la Fiorentina gli ha fatto una buona impressione e, pur ritrovandosela a pari punti, ritiene che la giornata sia stata positiva per due motivi importanti: «*La domenica precedente avevamo perso un punto in casa accusando un calo nella ripresa. Affrontavamo l'Inter senza Tardelli e Furino e con una squadra un po' rivoluzionata, eppure abbiamo superato l'esame. Tutti i bianconeri meritano un elogio e il loro comportamento induce all'ottimismo*».

Domenica il braccio di ferro con la Fiorentina riconiincia e, per Trapattoni, i bianconeri a Udine ed i viola a San Siro con l'Inter hanno un identico coefficiente di difficoltà anche se adesso la Juventus con Rossi «*ha un'arma in più*». Il tecnico vedrà Rossi e Bettega nella partitella di domani pomeriggio e poi annuncerà [illegible] sue decisioni. «*Debbo valutare se utilizzare Rossi subito o durante la gara*», spiega, ma in realtà affiderà a «Pabillo» la maglia n. [illegible] che, sino a domenica scorsa, [illegible] stata indossata validamente da Galderisi anche se aggiunge: «*Non dobbiamo dimenticare che la Juventus è in testa senza Rossi il quale è, sostanzialmente, un el[illegible]to nuovo. Un conto è giocare in allenamento, un altro rientrare in una gara di campionato in un finale [illegible] combattuto. Quanto [illegible] Bettega, non m'è piaciuto che la gente l'abbia invocato. Ho inserito Tavola perché lo ritenevo necessario: non è il numero di punte che conta ma [illegible] sostanza del gioco*».

Bettega andrà in panchina [illegible] potrebbe rientrare. Sin dal primo minuto, il 9 maggio in casa contro il Napoli sebbene Trapattoni insista sul concetto che l'attaccante può venire utile specialmente in caso di spareggio. L'Udinese, vincendo a Bologna, non ha più problemi di classifica: in che misura Causio ed i friulani potranno mettere [illegible] imbarazzo la Juventus?

«*Non sarà una passeggiata* — ammette Trapattoni — *ma con l'Inter abbiamo superato due "handicap" e, pur considerando che l'Udinese avrà parecchi ottimati, noi siamo in buone condizioni psicofisiche con l'esperienza per fare il risultato. Causio? Sono contento alla disputando un campionato brillante: all'andata ci mise in difficoltà ed è capace di tutto*».

Tre partite, 270 minuti di lotta (salvo la coda di uno spareggio) e Trapattoni non esclude si possa arrivare all'ultima giornata in parità: «*Andremo sul campo di* [illegible] *Catanzaro che cercherà [illegible] risultato di prestigio,* [illegible] *Fiorentina su quello di un Cagliari che potrebbe lottare per la salvezza. Lo scudetto è posto a quota 45-46 e noi ci contiamo*».

Bruno Bernardi

Antognoni e Pecci guai per De Sisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Senza Pecci e Graziani domenica scorso contro il Napoli, probabilmente senza Pecci e Antognoni domenica prossima contro l'Inter: il momento è duro ma la Fiorentina non trema. Anzi, quasi quasi ci sorride:* «Prima [illegible] mancato Occureddu — *ha detto Antognoni* — poi io, poi Pecci, poi Pecci e Graziani!» e la Fiorentina ha continuato a vincere. Il merito? Quasi tutto di [illegible] Sisti, grande tecnico e grandissimo trascinatore. Se vinciamo lo scudetto, a Firenze devono fargli un monumento».

Antognoni quasi sicuramente non giocherà domenica nell'incontro chiave per i sogni viola. Contro il Napoli è stato ammonito per proteste, per lo stesso motivo è già diffidato, dunque potrebbe scattare la squalifica anche se alla Fiorentina fanno i pesti in ba[illegible] sperando, forse, che l'arbitro Menegali scriva altro sul suo rapporto.

Anche Pecci difficilmente sarà in grado di scendere in campo. Sembrava, nell'euforia generale per la vittoria di Napoli, [illegible] *il centrocampista riuscisse a recuperare. Ma la distorsione al ginocchio sinistro si [illegible] rifatta viva ieri mattina quando Pecci è sceso in tuta sul campo d'allenamento: «Brutta bestia — *ha detto Pecci* — questo ginocchio [illegible] fa soffrire. Ci vuole tempo, al momento sono pessimista: se devo essere sincero, penso di non giocare a Milano. Ma può sempre avvenire un miracolo: [illegible] fermato la Fiorentina, quest'anno, di miracoli [illegible] fatti molti».

[illegible] ha assistito [illegible] vittoria di Napoli dalla tribuna, *che è poi il posto (detto senza offesa, per i protagonisti in campo) dal quale [illegible] giudica meglio [illegible] incontro. I commenti di spogliatoio sono spesso, come dire?, di parte: certamente più serena e obiettiva [illegible] l'analisi di Pecci.*

«Abbiamo meritato perché si è vinto — *afferma il centrocampista* — [illegible] non viceversa. Intendo dire [illegible] abbiamo avuto insieme meriti e fortuna. La forza della Fiorentina consiste nell'ottenere sempre il risultato, in qualunque situazione, e questo significa che c'è preparazione di base, accortezza tattica, consapevolezza dei nostri limiti, sano realismo, insomma».

Mai avuto paura? «Mai, anche quando il Napoli dilagava. Vierchowod e Ferroni non sbagliavano [illegible] intervento, la difesa era solida: tranquillo, mi sono detto, ce la facciamo anche stavolta. E infatti: loro hanno avuto quattro occasioni, noi tre, ma le nostre sono state certamente più grosse».

[illegible] *tribuna,* [illegible] [illegible] *sembrato il migliore?* «Vierchowod, Ferroni e Massaro. E poi Galli, strepitoso. Contratto e Monelli». *E Antognoni?* «Gol splendido, il segno della classe pura».

Ora [illegible] scudetto è più vicino? «Forse. Il calendario più o meno è simile, mi dispiace soltanto che la Juventus incontri domenica un'Udinese al riparo. I bianconeri hanno maggior esperienza ma devono vincere [illegible] scudetto altrimenti la loro stagione non conta. Noi siamo più tranquilli: gli anziani per esperienza e i giovani, forse, per incoscienza. Una situazione ideale che può avere il suo peso decisivo. Cinquanta e cinquanta, via, e vinca il migliore: cioè la Fiorentina».

Carlo Coscia

Emilio Pecci

Milan e Genoa vogliono cinque punti

Rossoneri euforici - Galbiati elogia il rendimento di Novellino, Maldera ed Antonelli

MILANO — Il Milan sogna ad occhi aperti: in sede fanno conti [illegible] finire, cinque punti e la salvezza [illegible] assicurata. Forse possono bastare anche quattro. Chissà. L'importante, [illegible] ricorda Galbiati, «*non perdere a Cagliari*». Chi parla di vittoria ad ogni costo in Sardegna esce dall'ottica rossonera: «*Non andremo in casa del rossoblù per vincere* — spiega l'allenatore del Milan — *a meglio se si dovesse prospettare l'occasione non ci tireremo indietro,* [illegible] *nostro obiettivo però rimane la divisione dei punti*».

Mentre la società sta contattando alcuni stranieri [illegible] potrebbe anche concludere con il tedesco Magath, centrocampista dell'Amburgo e della nazionale, il tecnico è impegnato a tenere sotto pressione i suoi ragazzi. Rivolge pertanto un «*pubblico elogio ad Antonelli, Novellino e Maldera, senza dimenticare il pieno recupero di Barppi*». Galbiati poi ricorda i giovani, vale a dire due «motorini» come Evani e Icardi, anche se con la voglia di strafare che hanno, perdono qualche pallone. Quindi precisa il ruolo di Maldera, specialmente dopo il «malinteso» di Genova.

«*Quando avevo saputo che per la prima volta in quando è al Milan sarebbe finito in panchina* — dice Galbiati — *Aldo [illegible] risposto nel miglior modo possibile, cioè con pieno senso della disciplina. Era amareggiato e lo capisco però non ci ha creato problemi. Da allora è esploso in modo meraviglioso, ed ha segnato due gol* [illegible] *per il nostro futuro.*

g. gand.

Amarezza del presidente Fossati - Gorin, dieci giorni [illegible] prognosi - Onofri sospeso?.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *Presidente, che cosa si aspettava dalla ripresa scritta sulla regolarità della partita, presentata negli spogliatoi di Cagliari all'arbitro Bergamo?*

«Ci consulteremo con i nostri tecnici, ma per intanto abbiamo messo le mani avanti, dimostrando che l'incidente a Gorin era reale, non simulato e facendo capire che l'intestardirsi dell'arbitro nel negare l'ingresso in campo ai soccorsi ci ha recato grave pregiudizio. Per poter assistere convenientemente Gorin, le cui condizioni potevano essere accertate esattamente solo da un medico e non dall'arbitro, abbiamo dovuto effettuare una sostituzione non necessaria, anzi dannosa dal punto di vista tattico. Con un difensore in meno, abbiamo perso la partita, per un gol a tempo largamente scaduto e scaturito da una punizione inesistente».

Chi parla è Renzo Fossati, presidente [illegible] Genoa, l'unico che paradossalmente, pur essendo un passionale superlitoso della «sua» squadra, sia riuscito a mantenere la calma in un ambiente in cui sono saltati i nervi un po' a tutti.

«E pensare — continua *Fossati* — che il pareggio se lo oravamo ampiamente meritato e quel punto avrebbe significato una grossa ipoteca per [illegible] salvezza. Ora invece [illegible] situazione si è fatta grave, ma non ci [illegible] gneremo, anche perché gli altri risultati ci consentono di sperare ancora. Abbiamo due gare [illegible] cutive in [illegible], una col Bologna diretto avversario, l'altra col Catanzaro. Se le vinciamo, possiamo tornare in carreggiata, tanto più che dominica prossima nella sfida tra Cagliari e Milan qualcuno dovrà ben rimetterci».

Gigi Simoni, allenatore di questo Genoa certamente non baciato dalla fortuna, negli spogliatoi di Cagliari aveva formalmente rifiutato ogni colloquio con i giornalisti, temendo di pregiudicare [illegible] dichiarazioni troppo impetuose in sua presenza [illegible] in panchina in questo tremendo finale di campionato. [illegible] Genova, dove la squadra è rientrata nella notte, Gigi si è recato ieri, per una breve parentesi [illegible] famiglia, a casa sua a Crevalcore, dove la raggiungiamo per telefono.

Simoni è teso, preoccupato, il «giocattolo» Genoa, tra infortuni e probabili squalifiche, perde i pezzi, proprio nel momento in cui dovrebbe funzionare a pieno ritmo: «Questo è un campionato maledetto — dice — Finire in B per un gol a tempo scaduto sarebbe veramente troppo. Sull'incidente a Gorin non voglio tornare, salvo precisare che l'ultima diagnosi medica effettuata ieri in ospedale a Genova, parla di t[illegible] cranico, [illegible] dieci giorni di prognosi. [illegible] a dire che, se non avessi[illegible] dovuto sostituire il nostro difensore, forse Ravot non [illegible] sarebbe trovato così libero di segnare la rete decisiva».

Gianni Pignata

Oggi Marchesi «No» al Napoli

NAPOLI — Aveva ragio[illegible] Antonio Juliano. In questo Napoli non [illegible] può lavorare seriamente. [illegible] chesi sta per seguire il suo esempio. Oggi comunicherà alla società che non intende rinnovare il contratto. Non lo ha dichiarato ufficialmente ma lo ha lasciato largamente intendere.

Ecco la sua breve ma significativa dichiarazione quando gli è stato riferito che i napoletani sono stanchi [illegible] attendere la sua rinascita. «I tifosi capiranno il mio atteggiamento, il perché [illegible] questa lunga riflessione. Durante il mese di marzo e stato il Napoli a voler riflettere sulla mia riconferma, ha lasciato cadere l'opzione, ora ho voluto pensarci io. La società è stata sempre al corrente di ogni [illegible] Oggi definiremo».

Perché [illegible] via? Non per una questione [illegible] soldi. Solo perché la società ha perso credibilità ai suoi occhi quando ha trattato l'ingaggio di [illegible] tecnici prima che scadesse la sua opzione del 30 marzo. Poi il Napoli ha nuovamente cambiato idea. Tardi. Come potrebbe guidare la squadra di una società che è andata ad acquistare lo straniero senza comunicarglielo?

vittorie con Agip Sint 2000

AgipPetroli

ECONOMICI

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CABALERONO tr 011/839.8444 Vigneto (Al) casa rurale 2 piani abitabile a rustico da ristrutturare terreno mq 200-30 milioni

CABALERONO tr 011/839.8444 Castelnuovo (To) casa rurale di 3 piani ristrutturata terreno mq 450 49 milioni chiavi in mano

CABALERONO tr 011/839.8444 San Francesco al Campo (To) casa rurale ristrutturata 3 piani 54 milioni possibilità dilazione

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerco per proprio ristrutturata, cascina, villa, terreni, vino in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO tr 650 38 05 vende rustici, cascine, castelli, ville, terreni, compagna torinese, mare Vasta scelta, mutui.

CASAMERCATO 650 3805 libero Ospedaletti signorilissimo lineas casa 1-2-3 camere prezzo colpo unico 1-2 servizi. Dilazioni

CASAMERCATO 650 38 05 libera Pregiatissimo a 10 minuti da Sestriere rustico indipendente con 1400 mq terreno Occasione

CASAMERCATO 650 3805 libero Sestriere soggiorno 2 camere cucinotta legno box servizi Possibilità di permuta

CASAMERCATO 650 38 05 Albissola in stabile 1965 2 camere cucina servizi ottimo investimento. L. 67 milioni

CASAMERCATO 650 3805 libero Ospedaletti recentissimo fronte mare soleggiato 2 camere angolo cottura servizi terrazzo

CASCINA vendesi Carmagnola Piemonte vendo trattoria alloggi 4 e 8 vani 2 stalle cortile giardino Telefonare 011 / 687.0269

CASCINOTTA con terreno a lago pedemonte Canale 45 km strict da Torino zona distinguente terreno ampio vendesi Tel 0173 46.341 ore pasti 011 / 640 312 ore ufficio

CASCINOTTA indipendente collina Bagnolo pedemonte panoramica 6000 mq terreno 7 vani pozzo acqua luce vendesi L. 30 milioni Telefonare 0121 / 7 / 274

CASETTA a Reata Cumiana, 4 vani servizi garage 800 mq terreno alberi 21 milioni trattabili vendo Selm 467 741

CASETTA Cumiana 4 camere cantina garage terreno edificabile mq 875 L. 18 milioni più 11 milioni dilazioni Telefonare 596 642

CASETTA di campagna collina Piasco con 12.500 mq terreno posizione panoramica soleggiata vendo L. 25 milioni Telefonare 011 504 130

CASETTA indipendente 30 km da Torino ottimo soleggiata 5 vani pollaio bambù giardino terreno 500 mq trattare 45 milioni Tel 483.222

CASETTA libera Villar Pellice vicinissima impianto ristrutturata su 2 piani corrente luce illuminazione 350.307 Europrime.

CASETTA panoramica collina Torre Pellice vicino passo 7 vani terreno vendo 44 milioni Telefonare 0121 21 456

CASETTA rustica Torre Pellice collina vicino passo macchina possibilità pensionistica e soleggiata con terreno vendo 42 milioni. Telefonare 0121 21 456

CASETTA ristrutturata S. Damiano d'Asti sole 2 camere grande cucina servizi più lavanderia box vendo sopra due 52 milioni. Telefonare 984 461

CASETTA 35 km To open proprio da ristrutturare rustico abitativo possibilità 4 vani servizi. L. 15 milioni Tel 011 974.420

CASETTE indipendenti a cascinotte, vari grandi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute Casamercato (011) 650.3805.

CAVOUR a 40 km da Torino casa indipendente con 1500 mq terreno. Chiedere dilazione 0175 43 949

CERCA privato fabbricato da ristrutturare con terreno. Telefonare 627.011 ore.

CERNAIE privato vende alloggio mq 53 box nuova costruzione L. 25 milioni. Telefonare 596.744

CHALET belvedere recente 25 km da Torino arredamento 2500 mq giardino e bellezze Tel 818 726 - 537 048

CHALET nuovo arredato presso Villarbasse di 4 vani soggiorno 2 camere cucina legno box giardino, contanti 60% più dilazione. Interessi interessanti 011 / 855.350

CLAVIERE vendonsi alloggi in recentissima costruzione varie metrature arredati a mq 1 milione 500 mila al mq. Tel. 011 / 513.918

COLLINE S. Mauro panoramicissima proprietà signorile terreno edificabile mq 1200 circa vendesi 125 milioni Telefonare 980 7763

CORSO Canonico alloggi signorili e palazzine ristrutturazione varie metrature. Prezzi da L. 60 milioni Permuta. Geometra La Cattedrale, tel. 519 280 - 532 170

CORSO villa panoramica 9 vani 3 servizi box terreno mq 1500 cintato vero affare L. 120 milioni Casa-Rete 820.9705.

CRESSOLO grandioso ampio soggiorno cucinone camere bagno terrazzo tennis posto auto piscina Emanuele tel 011 / 981.0106.

CUMIANA in fulgida eventuale ristrutturazione fronteviabile vendo alloggio libero di soggiorno cucina, 3 camere, servizi, box, mq 300 terreno Tel. 651 040 - 658.521

DIANO Marina (Imp. Sanremo), panoramico residence in costruzione dotato di tennis, piscina giochi. Proponiamo bilocali con ingresso indipendente, giardino semipavimentato da 40 milioni 600 mila chiavi in mano. Gabetti Savona (019) 37 270 - 25 435

DOMUS-AMMINISTRAZIONI vende ad Antey St-André alloggio signorile di 2 camere soggiorno cucinino bagno e mansarda abitabile Telefonare 504.113

FIMMITER Bra vende nell'Astigiano e nel Cuneese immobili rustici e ville prestigiose anche da ristrutturare, richiedeteci documentazione di dettaglio. Telefono 600.21.82 Ortassano.

FROSSASCO villetta in ultimazione 4 camere salone/i box 1200 mq terreno vendesi. Telefono 0121 / 1 / 809

FROSSASCO (zona Beic) alloggio comodo servizi libero recente cucina 2 camere bagno garage L. 38 milioni facilitazioni O.R. vendo Telefonare 0121 52 210

GABETTI Cantoira vendo Maragna entrambi km 4 km mare appartamenti soleggiato arredato cottura 1 camera bagno balconi 80 milioni dilazionabile Visitabili 1-2 maggio previo appuntamento telefonico 0103 30 131

GABETTI Savona (0184) 260 111 vista mare ingresso soggiorno angolo cottura bagno terrazzo 60 milioni

GABETTI Savona (0184) 260 111 Cisano in nuovo ristrutturato balconi servizi giardino posto auto da 58 milioni 500 mila

GABBINO vendesi casa rustica in bella posizione con 600 mq di terreno Nuovo Studio Immobiliare vende Tel 960 7768.

GIAVENO vendesi villa alloggi terreno in zona vasta scelta. Telefonare Pentamobiliare 937.7067 - 685 747

GRANALLI linea 2 km 5 Bartolomeo ai Mera grande casa libera indipendente 3000 mq terreno 200 milioni (0183) 27.32.11

GUELI Borgonuovo casetta da sistemare indipendente sui 4 lati possibilità pensionistica volendo terreno 11 milioni Telefonare 380.231.

GUARENO vendesi villa alloggi terreno in zona vasta scelta. Telefonare Pentamobiliare 937.7067 - 685 747

GRANALLI linea 2 km 5 Bartolomeo ai Mera grande casa libera indipendente 3000 mq terreno 200 milioni (0183) 27.32.11

GUELI Borgonuovo casetta da sistemare indipendente sui 4 lati possibilità pensionistica volendo terreno 11 milioni Telefonare 380.231.

GUARENO Cinzano rustico abitabile camere cucina cortile acqua luce 6 milioni vendo box. Telefonare 380.231

GUELI Isolgo (Via Chiusella) rustico ristrutturato completamente ristrutturato 6 vani cucina terreno 4000 mq. Telefonare 380.231

GUELI S. Antonino alloggio libero 4 camere salone bagno angolo cottura 4 vani terreno 74 milioni Telefonare 380.231

IFIM
Libera Casale Fabbrica Don Bosco rustico completo di 6 camere terreno da ristrutturare 3700 mq terreno 65 milioni Tel 515 588

IFIM
Libera Condove villa bifamiliare di costruzione nuova composta da 2 appartamenti di soggiorno 2 camere studio doppi servizi box terreno mq 1200 di giardino possibilità mutuo Tel 515 582

IFIM MONTAGNA
Libera Lanzo nella zona camera cucina servizi. Distanti 30 km Telefonare 741 718 - 741 2834

IMPRESA vende alloggi e villa ultimate da 3-4 camere a L. 700 mila al mq con mutuo e relazione Nona vista Stupenda. Strada Val Salice 2 prendere in cantiere anche sabato e domenica. Tel 428 667

IN Val Chisone Pomaretto vendo casetta indipendente 3 camere bagno giardino a L. 23 milioni Telefonare (0121) 71 [redacted]

IN Val Varaita posizione panoramica vendo a L. 15 milioni rustico indipendente 4 vani pollaio 1500 mq terreno, acqua luce strada comoda pianeggiante Tel 011 590 815

INVIAMI inserisci convivenza in Torino alloggi case in campagna e montagna ripetici contratto Tel 518 283 - 518 595

INV.IMM. vende a Lissarea S. Giovanni molocain con servizio libera pendenza L. 24 milioni Tel 518 283 - 518.595.

INV.IMM. Vende a Parosa Argentina 2 camere più cucinotta servizi libero L. 12 milioni Tel 518 283 - 518.595

IPI Valle d'Aosta - Morgex, in zona casa artigianale vendiamo appartamenti varie dimensioni. Per le prime vendite sconto personalizzato del 10%. Telefonare 011 382. Aosta 0165 43 741

IPI Valle d'Aosta - Pila, vendiamo villa di quattro vani, saloni, ripostiglio, pomicelo. Telefonare 011 382. Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Verrès e Sarre di Aosta vallegiane chalet composto da soggiorno, 3 camere cucina, doppi servizi, balconi, giardino, box auto, posto auto coperto, L. 120 milioni Tel 011 382 - Aosta 0165 43 741

IPI 011 382 Riviera Ligure, appartamento ampie metrature 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, pertinenze, 125 milioni

IPI 011 382 Riviera Ligure, condominio in costruzione, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto.

IPI 011 382 Riviera Ligure, appartamento ampie metrature, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto.

IPI 011 382 libera Sestriere, condominio in costruzione, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto.

IPI 011 382 libera Cavallermaggiore, condominio in costruzione, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto.

IPI 011 382 libera Bardonecchia, condominio in costruzione, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto.

IPI 011 382 libera Cavallermaggiore, condominio in costruzione, soggiorno 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, box auto.

IPI 011 382 libera Sestriere

Non accenna a placarsi la rabbia del canadese dopo la sconfitta subita a Imola dal compagno di squadra

Villeneuve non perdona: «Con Pironi ho chiuso»

Il pilota della Ferrari rincara la dose - «Mi ha rubato la vittoria sorprendendo la mia buona fede» - «La scuderia non mi ha difeso» - «Rimarrò a Maranello? Ora ci devo pensare»

Si dice che il buon consiglio. Certamente questo non è di Villeneuve. Chi pensava che il canadese, il giorno dopo la sconfitta subita ad opera del compagno di squadra Didier Pironi, si calmasse e addolcisse le pesanti dichiarazioni fatte contro il francese al termine del Gran Premio di San Marino si sbaglia. A mente fredda il pilota della Ferrari rincara la dose contro quello che considera avversario come tutti gli altri, anzi peggio: nemico che non vorrà mai più avere alle spalle.

«Pironi — esordisce Villeneuve al telefono da Montecarlo — mi ha rubato la vittoria. Un autentico furto di cui che brucia maggiormente perché avallato da Marco Piccinini, direttore sportivo della Ferrari. Se esporre il cartello con la scritta «slow» non deve abbandonare ogni velleità e mantenere le posizioni, spiegami significa allora. A mia un avvertimento del genere chiarisce che non debbono più prendere rischi. Ed io ho obbedito come ho sempre fatto in altre occasioni, magari a malincuore, per il bene della scuderia».

In quali occasioni ti sei trovato nelle condizioni di rispettare un gioco di squadra?

«Diverse volte. Per tutte ricorderò due gare nel 1979. In Sudafrica primo Scheckter ed io inseguivo il secondo posto. Recuperavo due secondi al giro Jody, quando arrivai alle sue spalle arrestai il mio attacco. Solo quando Scheckter fermò ai box passai al comando e mi aggiudicai la corsa. Un'analoga situazione verificò a Monza: era la mia ultima chance per battermi per il mondiale, mentre Jody con nove punti avrebbe conquistato matematicamente il titolo. battermi e forse batterlo, ma rispettai un amico e la Ferrari».

Perché ritieni che il primo posto era un tuo diritto?

«E' semplice. Quando Arnoux ha rotto il motore sono passato in testa alla corsa con due secondi di vantaggio. Prima giravamo ad un ritmo infernale, sulla base di meno di 1'36" al giro. Sapevo che potevano esserci dei problemi con la benzina, forse insufficiente per finire la gara. Così invece di attaccare ho cominciato a risparmiare la macchina. Pironi invece si è fatto sotto, ha forzato il ritmo e mi ha superato. Allora gli ho dato una dimostrazione e ho effettuato un altro sorpasso. Sinceramente ho pensato che volesse dare spettacolo, divertire il pubblico. è stato al gioco. Siamo avanti sino fine con Didier che prendeva rischi incredibili. Al penultimo giro passato al primo posto, sicuro non doveva subire più lo pressione. Invece sabbato. Non guardavo neppure nei retrovisori tanto ero certo della vittoria».

— Perché così sicuro?

«Perché avevo fiducia nel buonsenso di Pironi. Perché credevo che la squadra, dopo quattro anni e mezzo di Ferrari, mi avrebbe tutelato. E' stata la sorpresa la mia buona fede; se voluto chiudere il passo a Didier, credete che non ne sarei stato capace?

Ricordo della Spagna e di Montecarlo quando ho tenuto dietro molte macchine più veloci della mia? Pironi è nettamente meno veloce di me: mi può battere l'inganno».

— Adesso il tuo rapporto con Ferrari è in pericolo?

«Devo pensarci sopra. Domenica ho detto a Piero Lardi Ferrari: «cercatevi un altro pilota». infuriato. Continuerò a lavorare come sempre per Maranello, a cercare di vincere delle gare. Con Pironi, invece, ho chiuso. Non dimenticherò mai, tutta la vita, lo sguardo, la scorrettezza che mi ha fatto. Parola di Gilles Villeneuve».

Cristiano Chiavegato

Didier: «Gilles sfortunato» I due a rapporto da Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MARANELLO — Enzo Ferrari parla, non la bella vittoria, anzi l'accoppiata, ottenuta a Imola, né la polemica furiosa scoppiata fra i suoi due piloti. «L'ingegnere — ci fanno sapere — domenica si è divertito a guardare la televisione». E' tutto.

Dai cancelli fabbrica, a mezzogiorno in punto, escono a frotte operai e impiegati. E' difficile capire sono contenti del successo di Pironi davanti a Villeneuve. Uno confessa: «Siamo talmente abituati agli alti e bassi delle corse che ieri mi addormentato davanti al video, prima che Arnoux ritirasse. Non ho visto nulla. Era comunque che Didier arrivasse volta primo. E' stato molto sfortunato in precedenza».

Fiorano molto probabilmente riprenderanno le prove in vista del G.P. del Belgio. Ci sarà l'incontro fra i compagni di squadra divenuti avversari. Molto probabilmente Ferrari, anche se molto occupato a seguire vicende del congresso Fia, convocherà per chiarire la situazione.

Didier Pironi, comunque, non sembra essere molto preoccupato della rivalità sorta Villeneuve. Prima di partire per Ginevra detto: «Sono sicuro che tutto si appianerà. Gilles stato sfortunato una volta, tante. dimostrato a chi mi credeva finito di essere sempre lo stesso Pironi».

— Ora sei anche in classifica per campionato diale...

«Sono venuto alla Ferrari proprio per avere la possibilità puntare al titolo. Il successo ad Imola ha rilanciato le mie possibilità. E le possibilità Ferrari: dimentichiamo che siamo arrivati primo secondo, mentre Renault ha rotto tutti e due i motori. Segno che a Maranello si lavora bene».

— A chi dedichi questo secondo successo in Formula 1?

«A me stesso e, soprattutto, alla Scuderia. Abbiamo fatto tutti molti sacrifici per arrivare a questo risultato. Lo dedico anche a Balestre. Sono contento per lui: ha visto che la Formula 1 non è finita. Non abbiamo bisogno delle squadre della Foca».

— Non ti dispiace che Villeneuve la presa tanto male?

«Non sono contratti secondo i quali io arrivare secondo Gilles primo. Mi rammarico fatto che qualcuno non abbia gradito la mia vittoria. La Ferrari comunque è una squadra esperta ed ha dimostrato di non voler fare ingiustizie. Non si favorisce uno o l'altro dei piloti alla quarta della stagione».

Pironi, la cui astuzia non si scopre certo oggi, cerca di buttare acqua sul fuoco. l'incendio è divampato. scorso anno per episodio del genere fin situazioni diverse perché la Williams esposto un cartello indicando le posizioni che dovevano tenere i piloti, in base ad accordi presi in precedenza) Reutemann Jones, litigando fra loro, consegnarono il titolo su un piatto d'argento a Nelson Piquet. non si può neppure pretendere di telecomandare le a distanza. Altrimenti lo spirito sportivo dove andrebbe a finire?

e. ch.

Gilles Villeneuve e Didier Pironi: i tempi dei consigli amichevoli e dei sorrisi sono finiti?

Domani a Casablanca riunione Fia e piano Balestre

F. 1 all'ultima spiaggia

Da domani a sabato in un grande albergo di Casablanca, nell'incanto Marocco turistico le «giacche blu» Federazione internazionale dell'auto (Fia) e della zione sportiva, la Fisa, si riuniranno l'assemblea generale. Fanno parte della Fia 93 Paesi, 21 i membri del comitato esecutivo della Fisa, il cui presidente — lo sanno ormai tutti — è Jean-Marie Balestre, curioso personaggio con mania di grandezza.

Un'assemblea che alla gente interesserebbe, il fondo, ben poco se non fosse tappe questione della Formula 1. Casablanca rappresenta l'ultima sponda per il Circo dopo mesi di polemiche e guerre interne. Il cui più recente atto si è consumato domenica a Imola con un Gran Premio di San Marino boicottato dai team inglesi capeggiati da Bernie Ecclestone per ripicca, più o meno velata, alla condanna patita per le vetture sottopeso.

In Marocco il presidente della Fisa, oltre a un misterioso dossier sulle presunte malefatte di Ferrari e Renault, ree di possedere vetture sovralimentate più potenti delle altre e voler difendere i loro turbo e le tecniche e tecnologiche sviluppate in questo campo, presenta un suo piano sulla F. 1. Un «piano regolatore», verrebbe da non c'è da scherzare, Balestre, prendendo a pretesto alcuni punti su cui tutti possono concordare (ripristino delle sospensioni sulla monoposto, riduzione della velocità in curva, contenimento dei costi, maggior sicurezza ecc.), intende in realtà cambiare il regolamento, violando così Patto della Concordia che nel 1981 aveva inteso stabilizzare le norme sino al 31 dicembre 1984.

Il presidente della Fisa, legato a doppia filo a Ecclestone e soci dopo la degli anni scorsi, aggiranebbe l'ostacolo proclamando l'istituzione di un del mondo monoposto Fia in luogo dell'attuale mondiale di F. 1. Un trucchetto (tanto per rimanere in tema). trucchetto che gli permetterebbe di varare nuove norme e, quindi, di il turbo, vero oggetto della querelle. In più, secondo alcune voci, Balestre vorrebbe far cassare la sentenza del tribunale Fia relativa al G. P. del Brasile e «riabilitare» Piquet e compagni nonché togliere la validità alla corsa di Imola.

Un bel programmino. può anche vincere, perché è appoggiato da che fanno parte della Fia pur non essendo costruttori e, quindi, non si corrono, in tutte le sue pieghe, della vicenda. Se il presidente riuscirà nella impresa, lo sport automobilistico probabilmente crollerà, in quanto le grandi case hanno proprio a Imola manifestato l'intenzione di lasciare le corse, tutte le corse, non solo la F. 1. Se perderà, Balestre ha già annunciato le dimissioni. Quale, secondo voi, l'alternativa migliore?

Michele Fenu

Basket: domani la «bella» Scavolini-Sinudyne, intanto applausi alla Berloni

Vanno in finale due mezzi squadroni

Il Billy grande soltanto in difesa, le sue due possibili avversarie soltanto in attacco

Scavolini o Sinudyne per il Billy? Peterson dice che per lui fa lo stesso, la sola differenza è che con i bolognesi avrebbe la «bella» in per il resto, non ha preferenze. Peterson non dice bugia. Sa che la Sinudyne ha qualche lungo in più contrapporre ai suoi giganti, in compenso ha dietro soltanto un Frederick e non Silvester - Ricciardo - Benevelli, un trio che potrebbe mettere in minorazione le guardie «billine».

la Sinudyne né la Scavolini, comunque, posseggono una difesa in grado di raffreddare l'attacco del Billy fino all'umile quota di punti toccata contro Berloni a San Siro. Il che dovrebbe consentire a Meneghin e compagni di vincere la finale con la loro possente linea Maginot, che difficilmente concederà all'avversaria, comunque si chiami, più di un'ottantina di punti.

Dopo la festosa sbornia di Torino, dove tutti gli uomini Peterson segnavano anche tirando dagli spogliatoi, l'attacco del Billy è tornato a pecca e a fax nel secondo match con la Berloni. E' sempre la stessa storia: a Milano il piccolo Dan ha costruito la più bella difesa immaginabile, ma la sua squadra nella metà campo avversaria non ha mai combinato granché, salvo che in giornate particolari buon nei momenti magici di D'Antoni.

Valerio Bianchini (tra parentesi, ormai certo il divorzio Cantù, destinazione Roma, probabile sostituto Bruno Arrigoni, dopo che Salerno riformata a Brescia) sostiene la tesi che i giochi precedenti non si sono mai fatti meglio del sesto posto dell'anno scorso. Arrivare alla finale non era impossibile: è sarebbe stato vero e proprio salto di qualità nella vita cestistica torinese.

Gianni Asti, domenica sera, rimpiangeva «Soup» Campbell anche davanti ai su 13 Don Ford a San Siro, non buoni motivi: dagli astri incontrollabili Campbell avrebbe potuto scaturire una qualche reazione della Berloni nello scisquadro secondo tempo col Billy a Torino; e l'ipotetico primo tempo di Milano si sarebbe forse potuto evitare avendo un americano meglio inserito di Ford nei meccanismi d'attacco, che non si potevano cambiare in pochi giorni.

Nel frattempo Torino si accontenterebbe del titolo femminile, che l'Accorsi può vincere già domenica a Vicenza o giovedì prossimo in una «bella» in via Guala.

Gianni Menichelli

Rivoluzione nel motociclismo

La Fmi toglie ai club la gestione delle gare

RIMINI — termine della presentazione del 60° Gran Premio delle Nazioni, italiane del moto mondiale in programma il 30 maggio circuito di Misano Adriatico, il presidente della Federazione motociclistica italiana Francesco Zerbi ha annunciato profondi cambiamenti nella gestione del motociclismo.

A partire dal 1983 sarà la Fmi a gestire in prima persona le prove di campionato italiano e mondiale di velocità abbandonando la prassi in uso di delegare ai moto clubs le In tal modo la Federazione potrà ridare il nazionali a carattere promozionale i guadagni ormai valutabili centinaia di milioni derivanti dall'organizzazione delle competizioni irtdate di grande prestigio e sicura redditività. (c.f.)

NOTIZIE FLASH

● Il Consiglio Nazionale del Coni si riunisce giovedì: al termine è prevista la cerimonia di consegna delle stelle d'oro.

● Il Trofeo Udine (A2 di basket) prova per il prossimo campionato il pivot americano Tom Burleson, trent'anni, 2,22, bianco, olimpico Usa a Monaco '72, otto stagioni da professionista.

● La Cagiva Varese (A) di basket) prova l'ala Davis, 2,02, 26 anni, nero, tiratore, riera professionistica da perdonare fra Nba e Cba (la «Lega Continentale»).

● Quattro italiani primi quattro posti gran premio di Parigi di tiro al piattello skeet. Nell'ordine si sono classificati Benelli, Giardini, Scribani e Giovannetti.

Lagula nella Vuelta primo a Saragozza

SARAGOZZA — Lo spagnolo Lagula si è imposto nella sesta della Vuelta, la Logrono-Saragozza di 190 km, precedendo i belgi Van Brabant e Criquellion. La sua è una vittoria «a tavolino» in quanto nella volata si era imposto Planckaert su Fernandez: i due sono poi stati retrocessi giorni al quarto e quinto posto per reciproche scorrettezze.

La classifica, almeno per quanto riguarda le prime posizioni, non registra variazioni al comando rimane sempre il belga Criquellion seguito a 1" dallo spagnolo Arroyo ed a 9" dall'altro iberico A. Fernandez.

Atletica, solo i supermen parteciperanno ai mondiali

ROMA — Reduce dalla Giamaica dove si è tenuto il della Iaaf, Primo Nebiolo ha presentato ieri la stagione atletica in Italia, soffermandosi poi su alcune norme stabilite dalla Iaaf nella sua riunione.

La grossa novità riguarda il primo campionato mondo in programma nel 1983 ad Alle gare prenderanno parte solo atleti in possesso «minimo». I Paesi che non avranno alcun atleta qualificato potranno iscriverne due (un uomo ed una donna) alla prova che vogliono.

Per contenere ulteriormente il numero dei partecipanti (idealmente 25 per gara) ogni nazione con più atleti in possesso del «minimo» nella stessa gara potrà iscriverne un massimo di tre, nel qual caso però varranno dei minimi differenziati più severi. Per esempio: il «minimo» sui 100 è 10"55; per poter iscrivere più di un atleta sarà però necessario che il secondo ed il terzo abbiano fatto meno di 10"30.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fanon
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamerino
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 345 DEL 23-12-1981

Comunicazione dell'Assessorato del Turismo-Urbanistica e Beni Culturali della Valle d'Aosta.

Inizio tappa Stambecchi Lepre Bianco Rifugio Aquila Costruzioni tipiche Bivacco = + + = vivere + Servizio ristorante + Alloggiamento Pernice bianca Simbolo Alte Vie ...

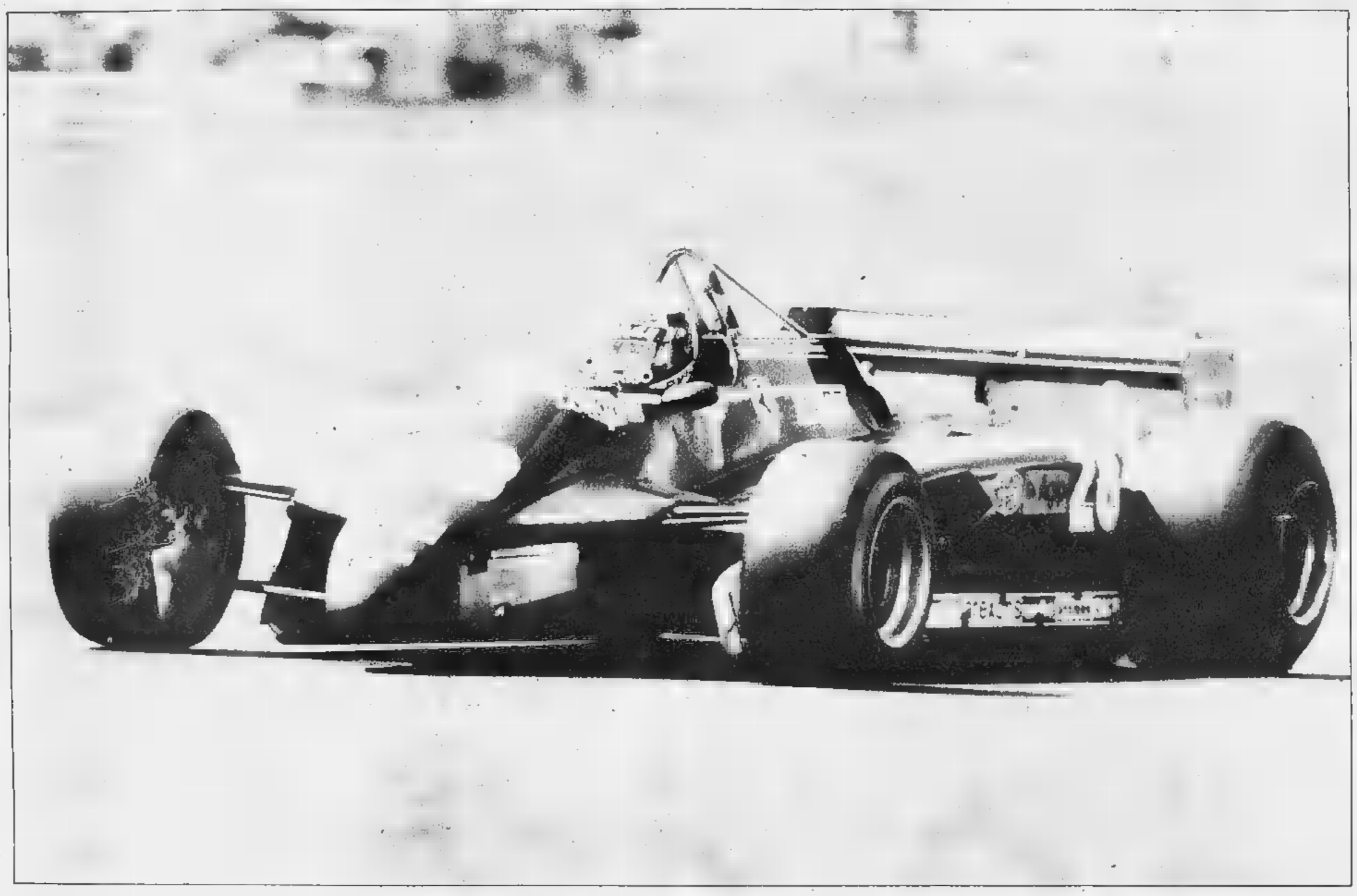
In Valle d'Aosta le "Alte Vie" dimostrano che, per unire due punti, la via più comoda, bella e breve è piena di curve.

Le alte vie si snodano sicure e tortuose lungo le valli della Valle d'Aosta. Rifugi, punti panoramici, segnalazioni, posti tappa, sono stati creati su percorsi lunghi, che toccano i più importanti massicci alpini d'Europa: Bianco, Rosa, Cervino, G. Paradiso, per non farvi sentire soli tra le montagne più alte. Senza togliervi il piacere della solitudine. Valle d'Aosta. La Montagna.

CAMPIONATO DEL MONDO DI FORMULA 1 1982 – GRAN PREMIO DI SAN MARINO.

FERRARI TORNA ALLA VITTORIA IN FORMULA 1 CON GOODYEAR

Significativa affermazione della prestigiosa casa automobilistica italiana – Il frutto dell'accordo Ferrari-Goodyear Tradizione, esperienza e tecnologia avanzata.



GOODYEAR

Disponibili 530 miliardi

La dc impugna bilancio dell'Usl

Polemica nell'assemblea all'annuncio del ricorso al Coreco - Perplessi pli e pri

Ogni torinese avrà a disposizione per la propria salute [illegible] mila lire: [illegible] desume dal bilancio dell'Unità sanitaria locale «Torino 1-23» approvato ieri sera con il «sì» della solo maggioranza pci-psi, assenti i consiglieri socialdemocratici che in comitato di gestione avevano dato parere positivo al documento preventivo per il 1982.

Le disponibilità della Usl sono 530 miliardi [illegible] milioni di [illegible] oltre [illegible] miliardi saranno [illegible] dagli ospedali e [illegible] attività extraospedaliere.

Il personale, diretto e convenzionato, avrà circa il 66% della cifra complessiva, mentre il restante [illegible] % verrà speso per strutture, manutenzioni e apparecchiature. Queste le cifre dell'«azienda sanitaria torinese», illustrate all'assemblea dall'Usl [illegible] presidente del comitato di gestione e assessore alla Sanità, [illegible] Olivieri. Numeri che hanno sollevato numerose perplessità dal banchi dell'opposizione, con i liberali Re e Jona-Vitale che hanno annunciato parere negativo sia per motivi politici («*ritardato decentramento e articolazione sbagliata del comitato di gestione*») sia per ragioni tecniche.

Analogo il giudizio [illegible] pubblicano Cattel (membro esterno del comitato) e della missina Minervini-Calandri secondo il quale questo bilancio è il frutto di dati vecchi, desunti dal 1981, «*tener conto dell'inflazione: documento improponibile quindi*».

Lo scossone più duro l'ha dato tuttavia la dc con quattro interventi: Nardullo, Albanese, Campolonghi e Gatti. I democristiani hanno affermato che il documento per l'Usl «*esprime non solo la mancanza di un qualsiasi indirizzo programmatico in campo sanitario, [illegible] prima l'incapacità della maggioranza di gestire una corretta ordinaria amministrazione*».

«*Basti notare, per capirlo — ha concluso Gatti — l'inspiegabile livello [illegible] residui passivi che superano i 200 miliardi*». Per questo la dc impugnerà il bilancio di fronte al Comitato regionale di controllo.

La risposta pci e psi non si è fatta attendere. I comunisti Carpanini e Gioia Montanari hanno definito «*scandaloso l'atteggiamento dc*». E hanno aggiunto: «*I democristiani tentano di sabotare la riforma, perché essa colpisce precisi interessi*».

A giudizio di Franca Prest (psi) «*questo bilancio è provvisorio*» e potrà essere corretto riconsiderando «*il reale fabbisogno, quando il governo indicherà le quote aggiuntive per la Regione*».

Fasano [illegible] Honolulu

Il prof. Fasano, direttore della clinica neurochirurgica dell'Università, è in questi giorni ad Honolulu, invitato al congresso annuale dei neurochirurghi [illegible]. Oggi, nell'ambito di un seminario diretto [illegible] prof. Roberts [illegible] l'Università dello Utah, presenta i [illegible] e [illegible] tecniche ideate e sviluppate a Torino per la cura di tumori ed aneurismi con l'uso del laser.

Polemiche [illegible] Consiglio tra [illegible] opposizione

Costerà troppo a Settimo il nuovo palazzo comunale

La spesa per la trasformazione [illegible] scuola elementare Giacosa [illegible] sede municipale è balzata da 450 milioni [illegible] miliardi [illegible] mezzo

Anche se non è ancora finito, il nuovo palazzo comunale di Settimo continua a suscitare polemiche. L'ultima è scoppiata in Consiglio comunale tra l'assessore ai Lavori pubblici, Ossola, e i rappresentanti dell'opposizione. Dopo le discussioni del passato sull'opportunità di trasformare la vecchia scuola elementare [illegible] nella sede municipale, stavolta sono sotto accusa i costi dell'opera, più che raddoppiati nello spazio di due anni.

L'assessore Ossola [illegible] presentato all'approvazione alcune modifiche sostanziali dal progetto originale, «*per creare nuovi spazi e [illegible] maggior funzionalità all'edificio*». La più importante è, al piano terreno, una nuova costruzione che conterrà la conciliatura [illegible] e gli uffici elettorali [illegible] elaborazione dei dati: [illegible] supplementare [illegible] milioni, che portano il [illegible] a 3 miliardi e 450 milioni.

Contro questa nuova spesa sono insorti Montarolo (pli), Taragna (pri) e Soragna (dc). Ha detto Montarolo: «*Sono convinto che i soldi non basteranno, e la [illegible] coscienza mi impone di dire [illegible] chiaro e netto no a nuove spese*». Taragna [illegible] aggiunto: «*Questi contratti mi lasciano un po' perplesso. Non vorrei che fossero fatti per appaltare, a certe imprese, certi lavori non remunerativi e quindi soggetti ad aumenti dei prezzi con la scusa di nuove opere non prevedibili all'inizio*».

E Soragna: «*Ci troviamo [illegible] fronte a modifiche un po' strane: tutte avrebbero dovuto essere previste in fase di progetto. Con un colpo di maggioranza [illegible] è affidato il progetto a uno specialista di questi lavori, ma l'unica cosa speciale è stata l'aumento di spesa: dai primi [illegible] milioni preventivati in bilancio [illegible] 700 ipotizzati, ai 1200 milioni dell'appalto e infine ai 2450 attuali.*

Pacata [illegible] stata [illegible] risposta dell'assessore Ossola: «*L'importo complessivo delle opere è stato di 1 miliardo e 78 milioni saliti a 1 miliardo e 796 milioni con [illegible] prima perizia suppletiva. Per quanto riguarda le modifiche di alcune opere murarie, il fatto è dovuto a uno ipotesi di ristrutturazione [illegible] servizi fatta dall'Amministrazione comunale successivamente alla stesura [illegible] progetto originario. Quest'ipotesi ha portato all'esigenza di distribuire in maniera diversa gli spazi*».

Dc, pli e pri hanno votato contro. Il nuovo municipio sarà [illegible] pronto in estate.

Chivasso: scritte neofasciste sul monumento per i Caduti

Episodio [illegible] domenica [illegible] piazza del Municipio a Chivasso. Il «Monumento alla Resistenza» [illegible] lo scultore Alberto Donini, inaugurato in occasione della ricorrenza del XXV Aprile, è stato ricoperto nella notte con scritte fasciste. Le parole prevalenti sono: «Viva il Duce» e «Viva X Mas» (quest'ultima inspiegabilmente con la x finale e non con la s). Gli ignoti hanno anche imbrattato il portico del palazzo municipale.

[illegible] ignobile gesto ha scosso gli ambienti politici della città. [illegible] ricorda un analogo avvenimento accaduto nel 1979 quando, in occasione dell'inaugurazione della lapide dedicata ai partigiani caduti a Chivasso, questa venne ricoperta di scritte dello stesso tenore.

«E' un gesto che si commenta da solo», ha detto il presidente dell'Anpi, Fortunato Verduci, «se la prendano piuttosto con le idee e non con il patrimonio artistico della città».

Ad essere preoccupati di questo fatto sono anche i rappresentanti di tutti i missini della città, i quali si sono ieri fatti da fare per dissociarsi completamente dall'accaduto. «E' questo un [illegible] increscioso e inqualificabile che non proviene dalle nostre file», ha dichiarato il segretario del msi chivassese Giovanni Minacapilli, «se non condividiamo certe idee rispettiamo però tutti i morti; anch'essi hanno sacrificato [illegible] vita per gli ideali in cui credevano e [illegible] la loro patria».

In provincia di Cuneo, l'uomo abitava a Moncalieri

Auto sbatte contro il ponte muoiono cuneese e un bimbo

Il piccolo aveva 10 anni - La disgrazia [illegible] [illegible] provocata [illegible] neve - Altro incidente: perde la vita dirigente di [illegible] Reporter

Guglielmo Alfero, [illegible] anni, Moncalieri, corso Rosselli 12, è morto in un incidente sulla statale Asti-mare, in territorio di San Marzano d'Asti. Nello stesso scontro ha perso la vita il figlio di un amico, Simone Massucco, 10 anni, di Castagnito.

L'Alfero era a bordo della propria 124; si era recato a Nizza dove il padre del piccolo Simone, [illegible] commerciante, stava lavorando al riordino di alcuni locali. Sulla via del ritorno la «124» è sbandata uscendo di strada a causa di [illegible] leggero nevischio.

Incidente mortale, ieri pomeriggio. Ne è rimasto vittima Sergio Maffiotto, [illegible] ni. [illegible] Gillio, via Monti 3; sposato, padre di un bimbo di 9 anni, era amministratore delegato di Radio Reporter 93; di corso Galileo Ferraris [illegible]. Verso le 14, sulla sua Subaru 1800, un'auto giapponese, mentre percorreva corso Ferrara, all'angolo [illegible] via Traves, è scontrata [illegible] 131, guidata [illegible] Vittorio [illegible] bucco, 36 anni, Moncalieri, viale al Castello 46, che viaggiava con Enzo Magrino, 65 anni, Torino, [illegible] Francia 35. La Subaru è ribaltata, il Maffiotto, scaraventato sull'asfalto, ha riportato fratture al cranio e al torace [illegible] è morto, poco dopo, al Maria Vittoria. Illesi il Trabucco e il Magrino.

★ I carabinieri [illegible] Bra hanno arrestato tre ladri che stavano cercando di rubare in un magazzino di pellicce. Il bottino sarebbe stato consistente: poco meno di 100 milioni in indumenti di pelli pregiate, custodite a Narzole in un deposito della ditta [illegible] ma a disposizione [illegible]

Ciro Bigica, arrestato

Guglielmo Alfero, [illegible] anni, Moncalieri, corso Rosselli 12, è morto in un incidente sulla statale Asti-mare, in territorio di San Marzano d'Asti. Nello stesso scontro ha perso la vita il figlio di un amico, Simone Massucco, 10 anni, di Castagnito.

L'Alfero era a bordo della propria 124; si era recato a Nizza dove il padre del piccolo Simone, [illegible] commerciante, stava lavorando al riordino di alcuni locali. Sulla via del ritorno la «124» è sbandata uscendo di strada a causa di [illegible] leggero nevischio.

Incidente mortale, ieri pomeriggio. Ne è rimasto vittima Sergio Maffiotto, [illegible] ni. [illegible] Gillio, via Monti 3; sposato, padre di un bimbo di 9 anni, era amministratore delegato di Radio Reporter 93; di corso Galileo Ferraris [illegible]. Verso le 14, sulla sua Subaru 1800, un'auto giapponese, mentre percorreva corso Ferrara, all'angolo [illegible] via Traves, è scontrata [illegible] 131, guidata [illegible] Vittorio [illegible] bucco, 36 anni, Moncalieri, viale al Castello 46, che viaggiava con Enzo Magrino, 65 anni, Torino, [illegible] Francia 35. La Subaru è ribaltata, il Maffiotto, scaraventato sull'asfalto, ha riportato fratture al cranio e al torace [illegible] è morto, poco dopo, al Maria Vittoria. Illesi il Trabucco e il Magrino.

★ I carabinieri [illegible] Bra hanno arrestato tre ladri che stavano cercando di rubare in un magazzino di pellicce. Il bottino sarebbe stato consistente: poco meno di 100 milioni in indumenti di pelli pregiate, custodite a Narzole in un deposito della ditta [illegible] ma a disposizione [illegible]

In carcere [illegible] finiti: Pasquale Libbri, 31 anni, Torino, via Genischia 7, Antonio Ammirati [illegible] 29 anni e Ciro Bigica [illegible] 23, pure torinesi, uno abitante in via Pervinche [illegible] e l'altro in corso Lombardia 169.

★ I responsabili di un furto [illegible] avvenuto il [illegible] marzo nel municipio di Mezzè [illegible] stati arrestati mentre cercavano di compiere un'analoga impresa nel palazzo comunale di Vigliano Biellese. [illegible] tratta [illegible] Vincenzo Lo Preato, 22 anni, via Parrocchiale 35 e Mario Careggio, [illegible] anni, via Cesare Battisti 7, ambedue di Verolengo.

A coglierli sul fatto sono stati i carabinieri di [illegible] messi in allarme dalla segnalazione di un abitante del paese che aveva notato nella notte di domenica i loro movimenti sospetti. Durante gli interrogatori successivi avrebbero confessato l'altro furto, al quale vanno aggiunti gli atti vandalici [illegible] danni di mobili e porte.

Erano stati semidistrutti [illegible] tecnigrafo appena acquistato per l'ufficio tecnico, [illegible] delibere del Consiglio comunale, alcuni registri dello stato civile. [illegible] muri dell'edificio erano comparse scritte allusive alle Brigate rosse. Parte della refurtiva (macchine per scrivere, calcolatrici, registratori) è stata ritrovata durante una successiva perquisizione domiciliare.

Per lavori

Oggi treni bloccati a P. Susa

Proseguono i lavori di ristrutturazione degli impianti [illegible] Porta Nuova. Per consentire [illegible] alle squadre di [illegible] [illegible] procedere nei lavori anche oggi l'orario di partenza e [illegible] arrivo dei convogli è stato temporaneamente modificato. Per cui molti treni avranno origine [illegible] terminerunno la corsa [illegible] Porta Susa, salvo altra indicazione.

Torino-Milano e diramazioni — Locale delle 7,11 da Ivrea; diretto delle 8,54 per Aosta partenza ritardata alle 9.10; diretto delle 9.10 per Milano-Venezia partenza alle 9,25; diretto delle 9,26 da Domodossola; diretto delle 10,05 per Aosta partenza alle 10,20; diretto delle 10,06 da Milano; diretto delle 11,10 da Venezia; diretto delle 11,38 da Aosta; diretto delle 12,30 per Venezia partenza [illegible] 12,45; diretto delle 12,35 per Pré-St-Didier partenza alle 12,50; espresso delle [illegible] [illegible] Milano; rapido delle 12,55 per Biella partenza alle 13,10; diretto delle 13,29 da Arona; locale delle 13,20 per Casale partenza alle 13,55; espresso delle 13,30 per Milano partenza [illegible] 13,45; diretto delle 13,34 per Arona partenza [illegible] 13,50; locale delle 13,56 per Novara partenza alle 14,10.

Modane-Torino — Diretto delle 8,06 da Modane terminerà in corsa a Porta Dora; locale delle 8,42 da Bussoleno terminerà la corsa a Collegno (trasferimento a Torino con pullman); locale delle 9,50 per Susa partenza alle [illegible]; locale per Bardonecchia delle 12,25, partenza da Collegno. I viaggiatori dovranno prendere il pullman di collegamento a Porta Nuova; locale delle 13,50 per Modane partenza alle 14[illegible].

Rapinano Tir carico di vestiti per 200 milioni

Quasi 200 milioni sono il bottino di una banda di rapinatori che, ieri mattina, hanno sequestrato un Tir con il suo autista. E' successo poco dopo le 6,30 all'imbocco della superstrada che collega Torino a Chivasso.

In due, mascherati e armati, hanno bloccato il camion guidato da Eugenio Melis, 58 anni, via Torino 54, Chivasso, carico di [illegible] Facis. Hanno obbligato il Melis a salire su un furgone che si è allontanato in direzione di Settimo dove, dopo circa un'ora, l'uomo è [illegible] fatto scendere. Contemporaneamente, altri banditi si impadronivano [illegible] dell'autoarticolato per nascondervi chissà dove e impadronirsi con tranquillità del carico.

Hanno giurato i nuovi carabinieri

Domenica, in concomitanza [illegible] i festeggiamenti per il XXV Aprile, nella caserma Cernaia di via Valfrè, sede della scuola carabinieri, gli allievi ausiliari [illegible] 90° corso hanno giurato fedeltà alla Repubblica. A quelli dell'80° sono stati conferiti gli alamari.

Il 90° corso è dedicato alla medaglia d'oro al valor militare, capitano Giuseppe Pulicari, ucciso il 17 febbraio 1979 a Castel S. Pietro Terme

Nichelino affida ai cittadini la tutela del verde pubblico

Il Comune di Nichelino affida la manutenzione e la sorveglianza dei giardini pubblici della città agli abitanti dei quartieri. Si tratta di 183.390 metri quadrati di giardini, suddivisi in aree che vanno dai 5 mila agli 8 mila metri, situate nelle varie zone.

«*E' un esperimento* — dice il promotore dell'iniziativa, l'assessore ai Lavori Pubblici Salvatore Iofrida — *Il nostro Comune dispone di un discreto patrimonio di verde folre tre metri per abitante: giardini attrezzati con alberi, piantine e aiuole. Purtroppo, in buona parte, ridotti in condizioni pietose o trasformati in discariche d'immondizia; il fatto più grave è che quasi tutti diventati luoghi dove i giovani drogati si radunano per fumare e per «bucarsi»*.

«*La sorveglianza e la manutenzione* — continua l'assessore — *devono essere continue ed accorte se vogliamo conservare quest'importante bene comune. Le difficoltà per l'amministrazione, sia per la sorveglianza, sia per la manutenzione, sono molte poiché a causa del blocco delle assunzioni non è possibile assumere personale. Darle in appalto ad un'impresa specializzata costerebbe troppo. Allora abbiamo pensato al coinvolgimento dei cittadini nell'opera di salvataggio e quindi la conservazione di patrimonio che, senz'altro ci aiuta a vivere meglio*».

[illegible] già pronti i manifesti [illegible] quali sono indicati i termini e le modalità per partecipare ad una specie di gara d'appalto. I singoli cittadini, o gruppi di essi, che intendano partecipare dovranno fare domanda al Comune. «*E' bene precisare* — continua Iofrida — *che si tratta di giardini pubblici e [illegible] manutenzione consiste nella potatura delle piante, creazione di aiuole, semina e messa a dimora di piantine, innaffiatura, pulizia e, naturalmente, sorveglianza*».

«*Tutte le attrezzature ed il materiale necessario* — conclude l'assessore — *saranno forniti dal Comune, che pagherà 250 lire al mq agli assegnatari. La spesa preventivata è [illegible] circa 40 milioni all'anno*».

La Ditta TESCAM, [illegible] IV Marzo 23 angolo via Milano, dopo [illegible] trentennale attività [illegible] dell'abbigliamento, ha deciso di CHIUDERE [illegible] a TORINO!
GLI [illegible] 7.500 CAPI [illegible] GIACENZA [illegible] CEDUTI A PREZZI DI ASSOLUTO ABBATTIMENTO.
Visita il [illegible] esposizione troverai l'occasione che fà per te!
Durante questo esperto
- [illegible] L. 35.000 L. 9.000
- Camicie e Pantaloni [illegible] L. 50.000 L. 15.000
- Abiti [illegible] L. 80.000 L. 15.000
- Completi [illegible] L. 80.000 L. 20.000
- Abiti [illegible] L. 120.000 L. 40.000
- Giubbotti [illegible] L. 200.000 L. 60.000
- Cappotti [illegible] L. 80.000 L. 20.000

TESCAM Via IV Marzo 23, angolo Via Milano - Torino

Chloé
per te mamma
da PROFUMI Servetti

GONELLA PAPATO
nuove collezioni moquettes e vernici
Via Livorno 17- TORINO - [illegible] 48.17.30 - 48.59.77

DUCA DEGLI ABRUZZI
[illegible] SALONE - CAMERE - STUDIO CUCINA DUPLEX SERVIZI E DOPPIA INGLESE
SI RICHIEDE E GARANTISCE [illegible] RISERVATE ESCLUSI INTERMEDIARI

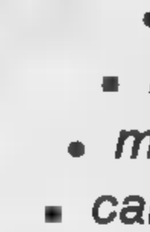
SUPERMOBILIFICIO A2
VIA LANZO, 23 - [illegible]
OPERAZIONE RISPARMIO [illegible]
Aperto anche lunedì pomeriggio

ARREDALCASA
VIA BOTTELLO, 2 - TO[illegible]
SUPERMAGAZZINO DEL MOBILE [illegible] OPERAZIONE SPOSI TO[illegible]
Aperto anche lunedì pomeriggio

INVITO ALLA
RIVIERA ADRIATICA
PER IL MESE DI AGOSTO PREVISTO COLLEGAMENTO AUTOPULLMANN DIRETTO DA TORINO CON TURNI QUINDICINALI
PARTENZE:
31 LUGLIO, 14-28 AGOSTO
LIDI FERRARESI: PARK HOTEL HOTEL LIDO HOTEL TROPICANA
QUOTE: DA 345.000 LIRE DUE SETTIMANE PENSIONE COMPLETA
WTO VIAGGI
Corso Brescia, 77/a 10152 TORINO ☎ 856586 - 855430

Chivasso (fraz. Mosche) via Statale 33 Tel. 911.26.16

CENA geom. GUIDO
• pavimenti
• rivestimenti
• moquettes
• caminetti


MAPPAMONDO D'ORO 1976
per commercio con l'estero promosso dalla camera commercio di Milano

Premio decennale Qualità e concorsi 1968-1978

centro [illegible] di applicazione
LENTI A CONTATTO
PROTESI OCULARI
TECNICORNEA
corso Francia, 4 bis (1° piano) tel. 011/545.814 10143 torino

TECNICA e PROFESSIONALITA'
SOLO PER I TUOI OCCHI
CENTRO SPECIALIZZATO [illegible] LENTI AD USO PROLUNGATO

PALAZZOTTO DEL '700
completamente ristrutturato [illegible] arredato, volendo divisibile in tre abitazioni di elevato prestigio. Parco di 4000 mq. Splendida vista collinare. A 30 Km [illegible] Torino vendesi.
Telefono 657.960

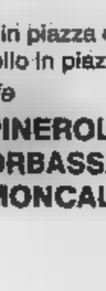
Concessionaria MOTO SUZUKI [illegible]
Via Monte Cimone 19 TORINO tel. 011-702.238
Officina specializzata Suzuki
VASTO ASSORTIMENTO USATO

OCCHIO AI PREZZI

SPECIAL MARKET TV
VIA CAVALLERMAGGIORE 22 - TORINO
- AUTORADIO PHILIPS [illegible] 611 L. 124.500
- Cassettiera BABY GAGGIA L. 189.500
- RADIOSVEGLIA PHILIPS mod. 550 L. [illegible]
- RASOIO PHILIPS 3 lamine regolabili L. 61.900
- GELATIERA elettrica L. 22.000
- TV 15 [illegible] GRUNDIG color L. 438.900
- TV COE 26 [illegible] colori 32 canali con telecomando L. 749.000
- TV Bianconero 12 pollici PHILIPS L. 139.000
- LAVATRICE ARISTON LB 417 L. 359.000
- FRIGORIFERO MAGIC CHEF 200 l. L. 169.000
- FRIGORIFERO MAGIC CHEF 2 p. 320 l. L. 289.000
- LAVATRICE CANDY 543 L. 239.000
- HI-FI PHILIPS completo con PHILIPS modello 1424 L. 439.000
- LAMPADARI con vasto assortimento da L. [illegible]

CHIUSO IL LUNEDI'
Merce franco negozio

SPECIAL MARKET TV
... dove prezzo e qualità vanno a braccetto!



magor s.r.l.
vende e assiste FOTORIPRODUTTORI
RICOH esclusivista per TORINO
MACHIDA
TRIUMPH-ADLER
olivetti COPYSTAR
LABINO LABAN BACK
10123 TORINO VIA GIOLITTI, 18
Tel. (011) 534827 - 535276 - 540309 - 516053

APPUNTAMENTO IN PIAZZA CON RENAULT

Trafic e Cargo, i campioni del trasporto commerciale Renault, stanno girando l'Italia per mostrare i loro punti di forza e i motivi del loro successo. Venite a vederli da vicino per conoscere meglio tutte le possibilità offerte dalle tante versioni del Trafic e trovare quella che meglio si adatta alle vostre esigenze: trazione o propulsione, benzina o diesel, passo normale o lungo, tetto normale o sopraelevato.
C'è anche il piccolo grande Cargo: furgone o vetrato, passo normale o lungo, motore 850 o 1100.
Non mancate all'appuntamento!

27 aprile a Pinerolo in piazza Vitt. Veneto
[illegible] aprile (mattino) ad Orbassano in piazza Vitt. Veneto (pomeriggio) [illegible] Orbassano str. Prov. To-Orbassano km 12,00
29 aprile (mattino) a Moncalieri in piazza del Mercato (pomeriggio) a Trofarello in piazza 1° Maggio

E' un invito delle concessionarie
RABINO & C. di PINEROLO
REMAT [illegible] ORBASSANO
RECOM di MONCALIERI

CGSS

GRAN CUCCAGNA del biglietto da mille

Quante cose a 1000 lire Conti è da benedire!

Bello schiaffo per quel diavolaccio dell'inflazione: Conti rivaluta le 1000 lire! Avete dubbi? Date un'occhiata a tutto il bendidio che Conti vi dà in cambio di un misero, stracciato, svalutato biglietto da mille lire. È il momento di investire. Sarebbe un peccato mortale non approfittare di un miracolo così economico. Che poi per Conti è un miracolo per modo di dire.

Perché Conti miracoli così li fa tutti i giorni.

Anche con la carne, la frutta, la verdura e le primizie.

Sempre così fresche e appetitose che sembra quasi un peccato di gola guardarle. Ma sarebbe un'eresia non comprarle.

Il fatto è che Conti è un supermercato che sa il fatto suo.

E ama il prossimo suo. Quasi come ■ stesso.

▮ SCATOLE PATÉ DI FEGATO TULIP gr. 125 L. 1000	1 CONFEZIONE GELATO ORLANDO cc. 650 L. 1000			▮ LATTINE ACQUA BRILLANTE RECOARO cl. 33 L. 1000	1 BOTTIGLIA VINO DA TAVOLA MANFREDI lt. 2 + v. L. 1000	1 PACCO SOFLAN E2 LAVATRICE L. 1000
2 TUBETTI PASTA ACCIUGHE ORCO gr. 60 L. 1000	1 VASETTO CONFETTURA ZUEGG gr. 400 L. 1000			4 LATTINE GASSOSA MELETTI cl. ■ L. 1000	1 BOTTIGLIA SCIROPPI BERTA: TAMARINDO ARANCIO/ORZATA gr. 800 L. 1000	▮ FLACONI SCALA CASA ABRASIVO OS 700 gr. 650 L. 1000
2 SCATOLE SARDINE PORTOGHESI CORONA gr. 125 L. 1000	3 SCATOLE PRUGNE SCIROPPATI MON JARDIN gr. 400 L. 1000				5 BOTTIGLIETTE SUCCHI FRUTTA ZUEGG gr. 125 L. 1000	3 PEZZI SAPONE SUPER STELLA MARSIGLIA gr. 300 L. 1000
2 SCATOLE TONNO OLIO BRIK ALCO gr. 85 L. 1000	1 LATTINA OLIO SEMI SOIA GASLINI lt. 1 L. 1000				1 BOTTIGLIA SUCCO SANTAL POMPELMO/ARANCIA lt. 1 L. 1000	2 FLACONI ATA SENZA GRAFFI gr. 347 L. 1000
2 SCATOLE CREME ELAH L. 1000	2 BOTTIGLIE ACETO PONTI lt. 1 L. 1000				1 CONFEZIONE CUKI ALLUMINIO mt. 8 L. 1000	2 FLACONI ANALCOOL cc. 1000 L. 1000
1 CONFEZIONE FAGIOLINI GRAN CONTORNO BRINA gr. 300 L. 1000	4 BUSTE LIEVITO BERTOLINI L. 1000					1 BOMBOLA DEODORANTE BAY-O-FRESH ROSA L. 1000
3 VASETTI FAGIOLINI MON JARDIN gr. 300 L. 1000	2 SCATOLE CRISTALLINA FERRERO 10 dosi L. 1000	▮ CONFE… PANE… TORIN PANE… Kg. 1 L. 1000				▮ SAPONETTE LUX BAGNO L. 1000
2 SCATOLE PISELLI FINISSIMI MIRELLA gr. 400 L. 1000	3 CONFEZIONI DADI KNORR ORO ▮ cubetti L. 1000	4 PACCHI PATATINA PAI CASA gr. 60 L. 1000				2 TUBETTI DENTIFRICIO ALBARUMIANCA gr. 115 L. 1000
2 VASETTI INSALATINA DI VITA gr. 280 L. 1000	2 PACCHI FARINA VECCHIO MULINO kg. 1 L. 1000	1 CONFEZIONE BISCOTTI 1 PICCOLI AMICI BISTEFANI gr. 350 L. 1000		1 SCATOLA CROCCHETTE PER GATTO FRISKY gr. 400 L. 1000	3 BOTTIGLIE BIRRA H.B. HENNINGER cl. 33 L. 1000	1 CONFEZIONE ASCIUGATUTTO LOTUS 2 rotoli L. 1000	1 SPAZZOLINO SQUIBB SETOLA L. 1000
5 SCATOLE POMODORI PELATI S. MARZANO PEPE gr. 400 L. 1000	1 CONFEZIONE RISO GALLO R.B. gr. 900 L. 1000	2 CONFEZIONI WAFERS LOACKER gr. 175 L. 1000	6 PEZZI MERENDINA CIOCCOLATO KIT KAT L. 1000		▮ LATTINE BIRRA CARLSBERG cl. 33 L. 1000	3 PACCHI TOVAGLIOLI FAY PRIMAVERA pz. 50 cad. L. 1000	1 FLACONE ACQUA DI ROSE ANTICA ERBORISTERIA cc. 250 L. 1000
1 CONFEZIONE BASTONCINI PESCE BRINA ▮ pz., gr. 170 L. 1000	1 CONFEZIONE GRISSINI STIRATI 3 SPIGHE Kg. 1 L. 1000	1 CONFEZIONE PREMIUM SAIWA gr. 500 L. 1000	3 SCATOLE CACAO ZUCCHERATO FERRERO gr. 70 L. 1000	1 BICCHIERE EUROCREM GANDOLA gr. 200 L. 1000	▮ SACCHETTI CARAMELLE AMBROSOLI gr. 150 L. 1000	5 CONFEZIONI ACQUA LORA RECOARO lt. 1 L. 1000	1 FLACONE TERGIPIATTI RAZZO ■ 1900 L. 1000	1 BOMBOLA GRANDE LACCA VIVELLE gr. 270 L. 1000

Al di là delle mille lire guardate Conti cos'ha da dire

ISOLABEL L. 3600 | 1 FUSTINO AVA LAVATRICE L. 7900 | Carne, verdura o frutta. Per farti risparmiare Conti ce la mette tutta! | COTOLETTE MAIALE L. 5880 | … L. 2900 | INSALATA LATTUGA il kg. L. 640

1 BOTTIGLIA VERMOUTH CINZANO BIANCO E ROSÉ lt. 1 L. 2600	1 BOTTIGLIA LIQUORE D'AMARETTO BRANCA L. 4600	OLIO DI OLIVA MIRELLA lt. 5 L. 10080	1 CONFEZIONE PANNOLINI MUTANDINA LOTUS CON ELASTICO pz. 24 L. 5800	COSCIA VITELLONE A FETTE il kg. L. 9480	POLPA VITELLONE PER ARROSTO il kg. L. 5880	COSCE … L. 2180	… L. 140	… L. 1200

IL FATTO: ritrovate cinque piccole acqueforti

Enrico Paulucci inedito

«Le giostre addormentate», acquaforte di Enrico Paulucci

Cinque piccole acqueforti inedite, incise di Enrico Paulucci cinquantacinque fa e di recente ritrovate, state tirate 36 esemplari a cura di Federico Riccio per le edizioni «Le Immagini»: una cartellina semplice e fresca, come il frontespizio e il colophon manoscritto che s'accompagnano alle preziose stampe per le quali s'è persino scovata una carta degli Anni Trenta: una fine vergatina appena tinta.

La pubblicazione sarà presentata questa (ore 21) con l'intervento dell'autore nello studio-galleria di via della Rocca 3 che le espone quasi a conclusione della personale di Paulucci, tuttora in corso, scoprendo radici di un pittore sempre attento e curioso di fronte ai più diversi aspetti della ricerca artistica.

Altra via batteva intanto il giovane Paulucci già reduce, nel 1927, da un'esperienza futurista. La *Natura morta con orciolo e pere* quasi anticipa infatti alma e tematiche che di lì a poco saranno del «Sei Pittori di Torino». Il gruppo di cui Paulucci fece parte, accanto alla Boswell, a Gigi Chessa, Carlo Levi, Menzio.

Sorprendente è infine l'aria che si respira nella più grande di queste composizioni. «*Le giostre addormentate*»: con una messa a fuoco una piazza che sembra stare tra Casorati e De Chirico, ma che, a ben vedere, è già tutta di Paulucci, assimilatore colto e tempestivo: come ogni autentico temperamento d'artista.

an. dra.

Cinque [illegible] parlar delle stelle

«Il sistema solare nelle esplorazioni spaziali» è il tema che questa sera, alle 21, l'astronomo Vincenzo Zappalà al Teatro Salesiano della Crocetta, in via Piazzi 25. La conferenza è la seconda del ciclo «Cinque sere tra le stelle» organizzato dal Consiglio di Circoscrizione Crocetta, San Secondo e Santa Teresina in collaborazione con il Circolo culturale «Q 2» e il Comitato Einstein.

Zappalà è astronomo all'Osservatorio di Torino. Si occupa particolarmente degli steroidi, cioè di quelle migliaia di pianetini che circolano a orbite di Marte e di Giove.

Seguiranno, sempre di martedì, altre tre conferenze: Maurizio Busso parlerà su «Nascita e morte delle stelle»; Tullio Regge sulle reazioni termonucleari da cui è prodotta la radiazione del Sole e delle stelle; Enzo Anderloni sulle tecnologie più avanzate adottate dall'moderna astronomia.

p. b.

Nuove iniziative per i giovani

Nasce Teatrottanta si torna all'antico

Il grande ritorno al teatro ha portato i giovani ad andare al di là della platea e da spettatori si sono trasformati in promotori di iniziative.

E' da poco nata una di queste associazioni culturali che si prefiggono di promuovere vari aspetti dello spettacolo, dal cinema al teatro, alla musica. Il neonato si chiama Teatrottanta e ha sede in via Bogino 9, organizza conferenze, cicli cinematografici, corsi propedeutici di violino popolare e organetto diatonico, pittura su ceramica, costruzione di maschere e di marionette, allestisce rappresentazioni teatrali, mostre di pittura e fotografia.

La tessera annuale dà anche sconti sui biglietti d'ingresso al Teatro D'Uomo e sulla tessera Atace, riduzioni sui acquisti di dischi e spartiti oltre all'omaggio della tessera di Piccola Ribalta che consente l'acquisto di biglietti per tutti i teatri di Torino a prezzi ridotti. Per aprile e maggio in programma concerti, la proiezione di «All That Jazz», duetti chitarra e musica barocca.

Le tecniche proposte in «laboratorio» si rifanno a pratiche in disuso ormai da secoli

Un compito non facile per gli esponenti di Teatrottanta sta nel portare avanti attività che fuoriescono dalla consuetudine, i corsi propedeutici destinati a ragazzi e adulti.

Al di fuori del di pittura e ceramica, gli altri laboratori presentano il carattere novità, perlomeno per la massa delle persone, cui in effetti Teatrottanta vuole rivolgersi.

Tutte le tecniche che verranno proposte nascono dalla esigenza di ricercare le teorie e le pratiche di un tempo, proseguendo tipo di espressione umana talvolta abbandonata per secoli.

La completa programmazione dell'Associazione culturale Teatrottanta è riportata dettagliatamente su cartoncini illustrativi dove anche elencate le sedi di svolgimento di ogni incontro.

r. d. l.

Teatrottanta: c/o Teatro Club, via Bogino 9, tel. 838.3634 (lunedì, mercoledì e venerdì ore 16-19).

Cassio [illegible] finisce all'ospedale

Incidente lavoro domenica pomeriggio, recita dell'«Otello» di Shakespeare, per Cassio, alias Massimo Ghini della compagnia del Teatro Popolare Italiano di Vittorio Gassman.

Cos'è accaduto? Al termine del primo tempo, Massimo Ghini, forse per la fretta di entrare in camerino per cambiarsi d'abito, ha violentemente il capo contro una porta. E' rimasto stordito e il secondo atto è iniziato senza di lui, ma un ragazzo che al suo posto leggeva il copione.

L'attore, quindi, è stato trasportato alle Molinette e trattenuto in osservazione.

Oggi e domani sulla rete 3 la parola protagonisti

La guerra dei «partigia»

Dove siete, partigia di tutte le valli / Tarzan, Riccio, Sparviero, Saetta, Ulisse?.

Incominciava così una poesia, pubblicata su *La Stampa* del 18 agosto dello scorso anno, in cui Primo Levi ricordava i protagonisti del movimento partigiano piemontese.

Bruno Gambarotta e Ottavio Coffano sono andati a cercarli per le vallate del Monferrato e delle Langhe questi «partigia»: li hanno intervistati, hanno ricostruito con loro i mesi eroici della guerra di Liberazione e ne hanno insieme un programma in due puntate che la rete Tv manda in onda questa sera e giovedì alle 19,30 per ricordare il 37° anniversario della Liberazione.

Tarzan, Riccio, Sparviero, Saetta: sono andati a rintracciarli nel Monferrato e nelle Langhe

Accanto a una lapide che ricorda uno scontro a fuoco, seduti a un tavolo d'osteria, in piedi sull'aia di una cascina, Ulisse, Tom, Attila, Pulmino, i capi partigiani, ricordano davanti alla telecamera i primi giorni della clandestinità, l'organizzarsi delle bande partigiane via via sino alla liberazione di Asti. Battaglie, assalti, imboscate, rastrellamenti rivivono nelle parole dei protagonisti di allora.

Quando su *La Stampa* è comparsa la poesia, regista e autori stavano già lavorando alla trasmissione ed hanno chiesto a Levi l'autorizzazione ad utilizzarla.

«Fra Langhe e Monferrato — ricorda il regista Gambarotta — abbiamo girato sei ore di interviste. Il filmato integrale andrà all'archivio nazionale cinematografico della Resistenza».

«Per la tv abbiamo montato un programma complessivo di un'ora. Pro i capi partigiani abbiamo cercato soprattutto i personaggi più difficili, più ingombranti, quelli che dopo la Liberazione sono stati messi da parte».

E le critiche, le delusioni, le polemiche emergono chiaramente dal programma là dove i protagonisti ricordano la galera, le persecuzioni di cui furono vittime negli Anni 50.

Il partigiano è un personaggio scomodo: «Dà fastidio anche alla democrazia in Italia» sentenzia un intervistato a chiusura trasmissione.

si.

Cantanti e campioni al Salone

Ma Morandi [illegible] c'era

Folla eccezionale al Salone dell'auto e naturalmente superaffollato lo stand Fiat, dove ogni giorno ci Pippo Baudo, Cinzia, cantanti, attori, sportivi. Il tanto «spettacolo» del Salone. «Ci a pagamento per spettacoli, ma incontri con i vari personaggi — sostiene Fossati, responsabile audiovisivi, pubblicità e immagine Fiat —; abbiamo pensato di riunirli nel nostro stand per dare la possibilità al pubblico di incontrarsi e vederli da vicino».

Domenica in programma l'incontro con Gianni Morandi, ma tale era la ressa al Salone che un cantante come Morandi avrebbe ancor più ingigantito, si è pensato giusto di annullare lo show. La Rai ha effettuato due collegamenti con Pippo Baudo, che nel frattempo era volato a Roma per riprendere il suo posto a «Domenica in...».

Durante il primo collegamento, alle 14,35, sono stati intervistati Bersani, presidente del Salone, i carrozzieri Giugiaro e Pininfarina. Il gruppo Pietro Micca è stato divise originali 1706 e Marina Marfoglia ha cantato e ballato per la gioia visitatori. Il secondo collegamento della Rai prevedeva la consegna del Premio Dragonda all'avvocato Agnelli. Il premio veniva ritirato dal dott. Pittaluga, direttore delle relazioni esterne. Più nel settore dei componenti Fiat, si è svolta una sfilata organizzata dalla Model Service, indossatrici, austeri indossatori, pellicce, abiti di grido, e un bravissimo mimo, per intercalare. Il tutto su una strana passerella, rappresentata da una strada. Oggi Bobby Solo, i giocatori Juventus e quelli di pallanuoto della Rube di Kappa.

g. po.

Film da rivedere a Palazzo Chiablese

«Film da rivedere» è il titolo dato dal Museo Nazionale Cinema al ciclo di dieci film proiettati nella saletta Palazzo al 30 maggio con due spettacoli giornalieri (16 e 21,15).

Il film d'apertura è stato, la settimana scorsa, «Viva Zapata» di Elia Kazan con Marlon Brando. Il secondo titolo della «La voglia matta» Salce con Ugo Tognazzi e Catherine Spaak (1962), in programma da oggi al 29 aprile. Il calendario delle proiezioni massive è il seguente:

«Le ore dell'amore» di Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Emanuelle Riva (1962), dal 4 al 6 maggio;

«Labbra» Giuseppe Bennati, con Gabriele Ferzetti, Jeanne Valerie, G. Albertazzi (1960), dal 7 al 9 maggio;

«I misteri magia nera» di Miguel Delgado, con Nadia Haua Holiva, Carlos Riquelme (1958), dall'11 al 13 maggio;

«Le pistole messicana» Lewis R. Foster, John Payne, Russell, Sterling Hayden (1949), dal 14 al maggio;

«L'amante torero» di Bodil Bottcher, Robert Stack, Joy Page (1951), dal 18 al 20 maggio;

«Io e il colonnello» di Peter Glenville, con Danny Kaye (1958), dal al 23 maggio;

«Le sette spade del vendicatore» di R. Freda, con Brett Halsey (1962), dal 25 al 27 maggio;

«Anonimo veneziano» E. M. Salerno con Florinda Bolkan, Tony Musante (1970), dal 28 al 30 maggio.

CentroEuropeoHiFi

una iniziativa STIEVANI SpA

continua l'OFFERTA SPECIALE

«1000 IMPIANTI HI-FI»

SCONTI ECCEZIONALI

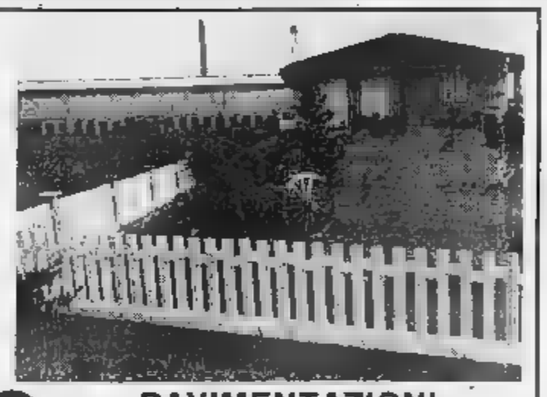
ROTEL - PIONEER - JVC - TECHNICS - MARANTZ - LUXMAN MICRO - MC INTOSH - MITSUBISHI - LENCO - AR - AIWA - DENON ELECTRO VOICE - EPICURE - GRUNDIG - PHILIPS - HITACHI - RCF REVOX - SCOTT - SONY - CIZEK - THORENS - GENESIS - KENWOOD NAKAMICHI - PEERLESS - CEMARK - PHASE LINEAR - OUTLINE WHARFEDALE - TELEFUNKEN - RTR - SENNHEISER - KOSS - BOSE ALLISON - AKG - SANSUI - SAE - B & W - JBL - E.S.B. - NIKKO

largo E. Giachino 93 - tel. 218.666 r.a.
via Cernaia 31 - tel. 518.893
corso Lombardia 200 - tel. 735.993
TORINO

orario 9-12,30/15-19,30 (lunedì chiuso)

Comunic. effett. legge n.

Agente per Torino e Provincia [illegible] tel. (011) 55.62.55

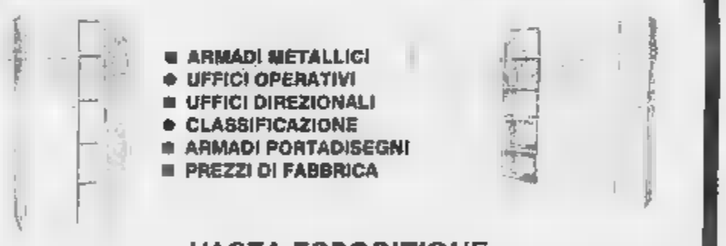


BONO S.p.A.

PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI

15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

DAL 1956 «MARIETTA»
IL MOBILE METALLICO
STABILIMENTO: CASELLE (TO)



- ARMADI METALLICI
- UFFICI OPERATIVI
- UFFICI DIREZIONALI
- CLASSIFICAZIONE
- ARMADI PORTADISEGNI
- PREZZI DI FABBRICA

VASTA ESPOSIZIONE
10071 BORGARO - V. Lanzo 83 - (011) 470.1515 - 470.3100

Il nostro taccuino

Alfred Nobel — Domani ore 20,15, a Villa Sassi, il direttore di «Stampa Sera», Michele Torre, intratterrà i soci del Rotary Club Torino sul tema: «Sappiamo veramente tutto di Alfred Nobel?».

Unione culturale — Questa sera, alle ore 21, nella sede di via Cesare Battisti 4-B, prosegue il ciclo dedicato al centenario della morte di Darwin con un incontro su «L'evoluzione biologica e le altre scienze». Introdurranno: Enrico e Antonello Lavergata.

Sport e c — Oggi alle 20 presso il Jolly Hotel Ambasciatori, il Sindaco Novelli, terrà una conversazione sul tema: «*Lo Sport nella vita Città*».

Bertolt — Il Goethe Institut, oggi 16,30, nella sede di piazza S. Carlo 206, 1° piano, organizza un seminario sull'attualità di Bertolt Brecht alla luce di nuove testimonianze e studi critici. Interventi di Grimm, dell'Università del Wisconsin, Cesare Cases, Luigi Forte e Anton Reininger.

Molière — Presso la biglietteria dello Stabile, in via Roma 40, domani inizierà le prenotazioni per «Le Grand Magic Circus Raconte le Bourgeois Gentilhomme», di Molière, in cartellone dal 4 maggio.

Teatro Regio — Oggi alle 15,30 replica del «Dibuk». In abbonamento, turno pomeridiano. Al Teatro Alfieri, invece, alle ore 20,30, in scena il Gulberg Ballet.

Carignano — Il Teatro Carignano ultima settimana di repliche «L'orologio americano», di Arthur Miller, che il Teatro di Genova ha presentato con la prima regia teatrale di Elio Pietri. Appuntamento ore 20,30.

Corso Unicef — Il Centro incontri della Cassa di Risparmio, in Caso Stati Uniti 23, questa sera, alle ore 21, inizia il primo di una serie di corsi di prevenzione all'handicap. Oggi dibattito su «L'ambiente come fonte di handicap, rapporto tra bambino e ambiente».

Luminosa — Per il terzo consecutivo si effettuerà una mostra di quadri nelle vetrine negozi di corso Siccardi. L'esposizione avrà luogo dal 9 al 13 maggio. Le iscrizioni si ricevono presso la Casa Editrice Piemonte Bancarella, Siccardi 8. Le opere dovranno essere consegnate entro il 30 aprile.

Una moda che sta invadendo la città

C'è il pub all'italiana

E' stato inaugurato un nuovo locale. Birreria, pub, crêperie? Il Frieda's pub (via Rossini 14) è questo insieme. I e Francesco Strenghetto non sono nuovi del mestiere (gestivano, fino a pochi fa, una birreria a zona Nizza), hanno infatti cercato di creare un ambiente particolarmente accogliente: due salette, una e una verde, con comodo poltrone in velluto scamosciato, sedie e tavoli in legno laccato, pareti moquettate e lampade e grappolo stile Anni 30.

Strano arredamento per una birreria? «Non — dice Francesco — abbiamo costruito il locale sull'idea di pub londinesi, aggiungendovi tutta la nostra fantasia».

Il locale dispone di un'ampia cucina, dove si fanno, oltre alle tipiche specialità di birreria, crêpes dolci e , e curiosità culinarie.

Il servizio è all'inglese, cioè al banco? «Serviamo ai tavoli — dice Frieda — perché pensiamo che l'italiano voglia essere coccolato e ben servito. I prezzi sono quelli di tante altre birrerie, l'atmosfera decisamente accogliente, ampio spazio, musica giusta e molta cordialità». Dimenticavo: c'è anche un bellissimo acquario con minuscoli, strani pesciolini: «Sono piccoli tenari piraña, per i clienti non dice, con aria beffarda, Giancarlo, uno dei collaboratori.

p. g.

Le televisioni private

GRP

13,34 Telefilm Don Chuck cavaliere
14,05 Film Quelli della montagna, con Nazzari, Marietto Lotti (drammatico)
16,30 George
16,55 Telefilm Nanà
17 — Cartoni Allegra fantasia
17,55 Telefilm Don Chuck cavaliere
18,30 Telefilm Starzinger
18,55 Telefilm Gulliver
19,35 Grp attualità
19,45 Luna piemontesi, di Gio Arpino
20 — Sport e Sport
20,35 Film Bounty killer, con Tomas Milian (western)
22,20 Telefilm La donna bionica
23,15 Grp flash
23,30 Film Giarrettiere rosse (erotico)
1 — Film Ragazze a pagamento
2,30 Film Il furioso e l'americano
4 — Film L'uomo, l'orgoglio, la vendetta
5,30 Film La fuggitiva

RT Aosta

13 — Passo parola, intervista di Maurizio Costanzo
13,30 Natura selvaggia (documentario)
14 — Videostar in concerto
15 — Telefilm transide
16 — Film Il di (avventura, 1964)
17,30 Telefilm Piloti da corsa
18 — Telefilm Lone Ranger
19,30 Valle d'Aosta (notizie)
19,45 Telefilm Piloti da corsa
Telefilm Lone Ranger
20,45 Film Tre e a York, con Da Funès (commedia)
22,15 Telefilm Ironside
22,45 Sport

Canale Tip

10,30 Film sinori a Port Charles
11,30 Telefilm La gang degli orsi
12 — Cartoni
14,30 Film Avventure e amori a Port Charles
15,20 Film Ma non per me (commedia)
17 — Cartoni
18,33 Il campanile (sintesi filmata)
19,20 Qui Regione
20 — Cartoni Bella
20,30 (10' puntata)
21,20 Film La notte del lupo mannaro (giallo)

Bob Hope nel «Ratto delle zitelle» ore 23, Italia 1

Videogruppo

10,30 Film Tutta lei (drammatico)
12,05 Telefilm La famiglia
12,30 Telefilm Eva di Eva
13 — Film Il matrimonio (commedia)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni
Sottocenerino
19,30 Videonotizie
20 — Cartoni
20,30 Film Gorilla in fuga con Anne Brancroft (giallo)
Asta antiquariato
23,30 Videonotizie
24 — Film della notte

Studio Nord

11 — Film Siamo ricchi e poveri (commedia)
12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm The good life
13,35 Cartoni Zenborg
14 — Film La garçonnière
15,45 Filmati musicali
16,15 Film Messaggero d'amore, con Julie Christie (drammatico)
18 — Cartoni
19,15 Canavese oggi
19,40 Telefilm Nakia Nakia
20,50 Film Eroi all'inferno (guerra)
22,30 Canavese oggi
23 — Film il mondo donne

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia
10 — Teleromanzo Aspettando il domani
10,30 Telefilm I falciatori di ghirlande
11 — Telefilm Una famiglia americana
12 — Bis, gioco a premi con Mike Bongiorno
12,30 Cartoni
13,30 Teleromanzo Aspettando il domani
14 — Teleromanzo Sentieri
14,45 per a con Audrey Heptrum, Albert Finney (commedia)
16,30 Telefilm Alice
17 — Cartoni Pinocchio (12' puntata)
17,30 Cartoni
18,30 Pop Corn, con Karina Huff
19 — Telefilm Hazzard
20 — Teleromanzo Aspettando il domani
20,30 Telefilm
21,30 Film Il magnifico scherzo, di H. Hawks, Marilyn , Cary Grant, Ginger Rogers (commedia)
23,30 Boxe
24 — Film Ho paura di lui, Al Sasahari e Valentina Cortese (drammatico)

Tv Flash

17,10 Cartoni
17,35 Film Il continente perso (avventura)
19,10 Speciale
19,30 Cartoni
20 — In concerto
20,45 Flash attualità
21 — Flash sport
21,30 Rubrica sindacale
22 — Film Ringo il texano (western)

Telesubalpina

17 — Telefilm Giorno per giorno
17,30 Cartoni La principessa Zaffiro
18 — Analisi attivi
19 — Ranefor
20 — Film La morte sull'alta collina (western)
21,30 Telefilm Cow boy in Africa
22,30 Boxe, perché?

Telemontoso

18,30 Film Gaucho (western)
20 —
Film Esca per uomini (commedia)
22,30 Film Controspionaggio ordine Scotland Yard (poliziesco)

Retequattro (Telestudio)

10 — Film La banda di Jess (drammatico)
12 — Cartoni Woobinda
12,30 Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Aloha Paradise
14 — Dancing Days
14,45 Film Quella meravigliosa invenzione, di Karel Zeman (fantastico)
16,30 Cartoni
18 — Telefilm
18,30 Telefilm Dancing Days
18,35 Questa sera Tel
19,45 Cartoni Gli investigatori
20,15 Telefilm La schiava bianca
21,15 Film Perché un assassinio (drammatico)
23 — Film Asso di picche operazione controspionaggio (avventura)
0,30 Film Donna è bello (drammatico)

Quarta Rete

11,30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
12 — Zona disco
12,30 Telefilm Dr. Hoog
13 — Telefilm Quentin Durward
13,30 Telefilm Cisco Kid
14 — Film La pista morte (avventura)
15,30 Telefilm WKRP Cincinnati
16 — Telefilm Cisco Kid
16,30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
17 — Mixage
18,15 Film La pattuglia invisibile, con J. Wayne (avventura)
19,45 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
20,30 Telefilm Durward
21 — Telefilm Dr. Hoog
21,30 Film Il tempo maledetto (avventura)
23,10 Astrapanorama
23,15 Telefilm Cisco Kid
24 — Erotissimo

Quinta Rete

12,30 Cartoni Top Cat
13 — Film Il ladro della Gioconda, con Marina Vlady e Margaret Lee (drammatico)
14,30 Cartoni
16 — Telefilm L'uomo e la città
17 — Film Vacanze a Montecarlo (commedia)
18,30 Cartoni
20 — Cartoni Top Cat
20,30 Film Paranoia, Carroll (thriller)
22,15 Telefilm I nuovi poliziotti
23,15 Telefilm L'uomo città
0,15 Telefilm
0,45 Telefilm Mondo di notte

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.

NELL'APISERUM SEGRETO MILLENARIO

L'Ape Regina è nutrita dal primo momento della Sua vita fino dalla famosa Gelée Royale.

Un semplice dettaglio è sufficiente per capire il metabolismo di questa preziosa sostanza.

L'Ape Regina solo perché è nutrita di Gelée Royale vive anni, produce 2000 uova al giorno, è la più grande, va al volo nuziale, domina e dirige la vita dell'Alveare, mentre le Api operaie solamente perché private di questo prezioso alimento vivono 45 giorni e non risentono l'ardore di amare.

L'APISERUM a base di Gelée Royale stabilizzata purissima, energetico naturale, che non è un farmaco, qualche cosa di infinitamente diverso, un'alimento concentrato di vitamine naturali dosate da Madre Natura.

Le doti dell'APISERUM non hanno bisogno di essere enumerate, lo l'ho provato e sono entusiasta, (ato con provatelo, perché dopo un inverno così, l'Amico APISERUM vi prende per mano portandoVi con gioia vivere a qualsiasi età, regalandoVi salute e vigore

Chiedete l'APISERUM nelle Farmacie con la firma Biologo francese De Belvefer.

Concessionaria per l'Italia CODIT - Via Fagnano, 13 - 10144 Torino - Tel. 48.40.09.

IBAC
FABBRICA DI CONFEZIONI
Via Torino
APRE LE PORTE AL PUBBLICO
mettendo in vendita di capi di abbigliamento di sua produzione per uomo e donna
A PREZZI DI FABBRICA
al pubblico:
dal lunedì al sabato
mezzi pubblici: tram 8-15 57-75
Effettuata comunicazione legge '80

L'occasione d'oro!

Vendita promozionale autorizzata sino al 31/5/82
come da comunicazione del 19/4/82 (racc. n. 0552)

Considerata l'impossibilità di ultimare i lavori di ristrutturazione *(Lic. Edilizia n. 564 del 17/6/81)* entro i tempi preventivati e dovendo **totalmente liberare i locali** per fare spazio ai muratori, diamo seguito alla

VENDITA STRAORDINARIA DI
TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

persiani, russi, indiani, turchi, pakistani, cinesi,
di nuova vecchia e antica annodatura a

VERI PREZZI DI LIQUIDAZIONE

Ulteriore sconto 5% sui prezzi rossi!

agenzia 2P Torino

Ogni tappeto reca il precedente prezzo scritto in **nero** e sbarrato, quello nuovo e **già scontato** scritto in **rosso.**

ATTENZIONE Tutti i tappeti sono acquistabili anche con l'esclusiva **Formula C.I.T.O. "Compri in contanti, Paghi a rate":** soltanto il **50%** del prezzo all'acquisto e il rimanente dilazionato in **12 mesi,** senza cambiali né interessi... né maggiorazioni.

C.I.T.O.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Milano, v.le Tunisia ang. via Settala 8
Tel. (02) 2716803

Torino
via Lagrange 10
Tel. 519665

Importanti indicazioni dal convegno di Alessandria

«Fuori il nucleare dalle zone agricole»

Secondo il prof. Facchini dell'Università di Milano, provocherebbe pericoli per l'ambiente - I problemi dell'irrigazione

ALESSANDRIA — *«Il rilancio dell'agricoltura è un obiettivo da tempo riaffermato sia a livello nazionale che locale. Tale rilancio deve avvenire con razionalità e* [illegible] *di scelte programmatorie, indirizzate* [illegible] *uno sviluppo equilibrato».*

Così Gianpiero Bertolone, assessore provinciale all'Agricoltura, ha affermato aprendo il convegno «Acqua Territorio Agricoltura» organizzato, con la collaborazione del Centro Studi Galileo di Casale, dall'Amministrazione provinciale di Alessandria, allo [illegible] (come sottolinea il presidente Franco Provera) di *«conoscere per decidere».*

In provincia di Alessandria (la zona Po3 alla confluenza del Tanaro col Po) o al suo immediato confine (la Po1 a Trino) dovrebbe insediarsi [illegible] centrale elettronucleare accettata dalla Regione Piemonte, quando allora si parla [illegible] programmazione per l'agricoltura, è necessario avere veramente elementi di conoscenza prima di decidere, per evitare [illegible] l'impatto sulle condizioni ambientali provocato da una tale forma di fonte energetica possano [illegible] danni o squilibri. *«Questo convegno, che il 5 giugno avrà una seconda tornata a Villanova Monferrato* (sulla risicoltura e la disponibilità irrigua del Monferrato Casale; n.d.r.) — ha affermato Bertolone — *vuole fornire agli imprenditori e agli amministratori pubblici dati rigorosi e obiettivi, elementi indispensabili* [illegible] *loro operare».*

Il prof. Ugo Facchini dell'Università [illegible] Milano, coordinatore del convegno, nella prima relazione («Impatto ambientale in rapporto alle fonti energetiche»), ricordati i progetti della centrale a carbone che dovrebbe sorgere a Basilda Puncarana (Vogherese) e quella ad uranio nella zona Po1 e Po2, non ha nascosto i problemi che potrebbero venire all'agricoltura (sono entrambe [illegible] ad alta vocazione agricola) dall'utilizzo delle acque del Po per il raffreddamento, con conseguente immissione nell'atmosfera di una grande quantità di vapore [illegible] alterazione del microclima.

Secondo il prof. Facchini non *«è necessaria l'installazione delle centrali lungo il Po, ma piuttosto in territori poco abitati e non produttivi».* Ed ha lamentato una [illegible] dispersione di iniziative nel piano [illegible] risparmio energetico.

«Probabilmente — ha concluso — *l'intervento delle Province e dei grandi Comuni potrebbe fornire la giusta scala per non far mancare l'energia e nello stesso tempo per salvaguardare gli interessi delle popolazioni, delle culture* [illegible] *del territorio».*

Sull'importanza della pianificazione del territorio anche per lo sviluppo dell'agricoltura si è soffermato l'architetto Carlo Socco, mentre su «Agricoltura, irrigazione e sviluppo economico» ha parlato [illegible] dottor Sergio Merlo, responsabile agricolo dell'Ires.

Merlo, ricordata l'importanza dell'irrigazione, ha [illegible] che spiegato [illegible] sia altrettanto utile sfruttare tutte le risorse energetiche disponibili. La necessità, allora, di regolare i corsi d'acqua per un [illegible] plurimo delle acque stesse (irrigazione, produzione [illegible] gia, [illegible] alimentare). In provincia di Alessandria vanno ricordati i progetti per lo Scrivia e per l'Orba (diga di Molare).

f. m.

Celebrazioni per la Madonna della Salve

ALESSANDRIA — Il simulacro della Madonna della Salve, patrona di Alessandria, è esposto in questi giorni in Cattedrale. Di qui, domenica, alle 16, partirà la solenne processione per le vie cittadine.

E' [illegible] (tradizione religiosa molto sentita [illegible] e lo testimonia [illegible] presenza di fe[illegible] in Duomo dove ogni giorno si susseguono funzioni religiose.

Quest'anno predicatore dell'«Ottavario della Salve» è monsignor Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale [illegible] Acqui. Ogni sera si rivolge ai fedeli durante la messa delle [illegible]

Domenica [illegible] l'arcivescovo titolare [illegible] Voncaria, monsignor Virgilio Noè, officerà assistito dal Vescovo di Alessandria, monsignor Ferdinando Maggioni, un solenne pontificale accompagnato dai canti dei Piccoli Cantori, della Cappella del Duomo di Milano, di [illegible] dal maestro [illegible] Migliavacca. Ogni sera in Cattedrale pellegrinaggio delle varie parrocchie cittadine.

c. c.

Novi: dopo il delitto è rimasto in casa, dove è stato arrestato dai carabinieri

Folle strangola la moglie nel sonno «La sopportavo da quattordici anni»

L'uxoricida soffriva di mania di persecuzione ma [illegible] era considerato pericoloso - Era già stato ricoverato per le sue condizioni mentali - Dopo la chiusura dei manicomi rifiutava ogni cura - La donna lo [illegible] sempre assistito nonostante [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVI [illegible] — Un [illegible] mo, sofferente da tempo di psicosi fobica acuta, (mania di persecuzione) [illegible] una crisi improvvisa ha ucciso la moglie; prima l'ha strangolata e poi l'ha soffocata con un cuscino.

E' avvenuto ieri mattina in [illegible] alloggio del [illegible] ntro storico di Novi, al n. 1 di Salita Ravazzano Santo. Dopo il delitto, l'uomo è rimasto quasi inebetito in casa, dove l'hanno arrestato i carabinieri.

L'uxoricida [illegible] il pensionato Luigi Parpinel, [illegible] anni, un operaio edile che, per la malattia mentale e due infarti, da anni aveva dovuto lasciare il lavoro.

Vittima della sua violenza la moglie Ermenegilda Furlanetto, 54 anni. Entrambi nativi di Caorle (Venezia), da molti anni si [illegible] trasferiti a Novi dove [illegible] nati i due figli: Graziano, 24 anni, [illegible] vive nell'alloggio di Salita Ravazzano Santo, e Luciana di 32, abitante [illegible] marito Guerrino Segolan a Pontecurone, nel Tortonese.

Ieri mattina, [illegible] 5, Graziano Parpinel, che lavora [illegible] operaio alla «Michelin» [illegible] Spinetta Marengo (Alessandria) [illegible] uscito [illegible] casa, per recarsi in fabbrica. I genitori erano ancora a letto, nulla lasciava presagire che poco dopo dovesse avvenire la tragedia, provocata probabilmente da una crisi della mania [illegible] persecuzione [illegible] cui [illegible] pensionato è affetto.

Non si sa con precisione cosa sia avvenuto nell'alloggio all'ultimo piano di un vecchio edificio. Verso le 7 alcuni vicini hanno udito trambusto, [illegible] tonfo sordo [illegible] più nulla. Uno dei vicini, impensierito, anche perché sapeva delle condizioni mentali del pensionato, ha pensato opportuno telefonare ai carabinieri.

Alcuni militari sono arrivati in Salita Ravazzano Santi, hanno trovato [illegible] porta del Parpinel aperta e sono entrati. Nella prima camera, quasi inebetito, Luigi Parpinel, vestito, in ciabatte, seduto su una sedia, lo sguardo fisso nel vuoto. I carabinieri sono entrati nella stanza [illegible] letto. Qui, a terra, era il corpo [illegible] Ermenegilda Furlanetto, [illegible] coperto da un cuscino.

E' stato chiamato il medico legale dottor Carlo Guasone, [illegible] donna era ormai morta per strangolamento [illegible] soffocamento.

Quasi certamente il marito l'ha sorpresa nel sonno, senza alcuna discussione o litigio (nessuno dei vicini ha sentito urlare o invocare aiuto), l'ha stordita stringendole il collo e facendola rotolare per terra; quindi l'ha finita premendole il guanciale sul volto.

«Era quattordici [illegible] *che la sopportavo»*, si è limitato a dire l'uomo ai carabinieri. Accompagnato in caserma non ha opposto resistenza e non ha aggiunto una parola.

[illegible] 14 anni soffre di psicosi fobica: è stato anche ricoverato in ospedale, ma [illegible] quando i manicomi sono stati chiusi si curava poco, rifiutando anche i medicinali. Non voleva farsi ricoverare; d'altra parte non sembrava pericoloso. Da alcuni [illegible] non usciva di casa.

«Un po' strano, ma [illegible] *cattivo o un violento»*, dicono i vicini e quanti lo conoscono: tutti sono concordi nel descrivere la Ermenegilda Furlanetto come *«una brava donna, gran lavoratrice». «Mai una parola cattiva nei confronti del marito* — aggiungono — *anche se doveva sopportare le sue stranezze».*

Domenica la figlia Luciana, col marito, [illegible] stata a trovare i genitori e non aveva notato nulla [illegible] diverso dal solito, così [illegible] niente aveva allarmato il figlio quando ieri mattina è uscito per andare al lavoro.

Neppure i figli [illegible] spiegare [illegible] [illegible] accaduto. Graziano ha avuto parole [illegible] per le nuove forme di [illegible] sistenza per i malati [illegible] mente. Un discorso che, d'altra parte, è stato ripetuto da molti, a Novi, dopo questo nuovo assurdo episodio di violenza.

Franco Marchiaro

Luigi Parpinel, il folle che [illegible] ucciso la moglie Ermenegilda Furlanetto

Voghera: boutique devastata dal fuoco

VOGHERA — Il magazzino della boutique-profumeria di Piero Pomposi in via Emilia a Voghera è stato devastato domenica [illegible] da [illegible] furioso incendio che ha provocato anche gravi lesioni al palazzo, minacciando di propagarsi alle abitazioni vicine e all'adiacente cantiere [illegible] costruzione della nuova sede dell'Istituto Bancario San Paolo. Le fiamme sono divampate verso le 20 ed il tempestivo allarme dato dagli abitanti della [illegible] ha evitato [illegible] disastro.

L'incendio pare [illegible] origine dolosa.

union factoring
Piazza Maria Teresa, 6
10123 TORINO
Tel. (011) 874.785
CON NOI IL TEMPO VOLA
Al vostro servizio per trasformare immediatamente [illegible] contante le vostre fatture

La cartomante CARMA

Vi ricorda
che è presente allo Stand di Radio Montecarlo FM 89.400 alla Fiera Campionaria di Novara [illegible] tutti i giovedì presso
RADIO CASALE INTERNATIONAL
Via G. Caccia 18 - Casale
Per prenotazioni tel. 0142/79.040

Vittime [illegible] tamponamento

Un morto, 2 feriti sulla tangenziale

Tortonese di 30 anni si schianta contro un'auto in sosta - E' deceduto all'istante

ALESSANDRIA — Mortale incidente, nel pomeriggio di ieri, sulla nuova tangenziale [illegible] Alessandria. La vittima è Vincenzo Bonadeo, 30 anni, nativo di Castellar Guidobono, nel Tortonese, [illegible] abitante [illegible] Alessandria in via Vochieri 30. Due giovani, invece, sono rimasti feriti: Salvatore Spanò e Giacomo Barbin, di 20 e 22 anni, entrambi abitanti [illegible] a Milano; guariranno in pochi giorni.

I due giovani milanesi — assieme a Carmine Iuliano, 28 anni, pure abitante a Milano, che era alla guida — stavano provando su un rettilineo della tangenziale un'Alfa 2000 e, probabilmente per darsi il turno al posto di guida, si erano fermati [illegible] destra della carreggiata.

Nella [illegible] sua direzione è sopraggiunta [illegible] «Talbot» guidata da Vincenzo [illegible] La strada è priva di curve in quel tratto, non c'erano ostacoli, difficile quindi [illegible] comprendere cosa sia avvenuto. Il guidatore della «Talbot», comunque, non si è [illegible] accorto dell'altra auto ferma sulla strada e, a forte velocità, l'ha tamponata.

L'urto è stato violentissimo: l'Alfa è stata letteralmente scaraventata fuori strada, in [illegible] scarpata profonda alcuni metri. La «Talbot», invece, [illegible] [illegible] parte anteriore distrutta, si è posta di traverso sulla strada.

Vincenzo Bonadeo [illegible] morto all'istante, per le gravi fratture e lesioni interne riportate. Illeso Carmine Iuliano; leggere le lesioni riportate dagli altri due giovani. Un'inchiesta [illegible] aperta [illegible] a Polizia Stradale.

r. sc.

[illegible] vi — I carabinieri hanno arrestato per ubriachezza molesta il barista Emilio Marchetti, 25 anni, abitante a Pozzolo Formigaro in via Sauli 29, e l'operaio Natale Malvasi, di 27, Novi Ligure, via Paolo Giacometti 23.

Cremolino — La Regione ha stanziato 4 milioni e 350 mila lire, a favore del Comune per i lavori di ripristino dell'acquedotto danneggiato dall'alluvione dell'ottobre 1977.

La tragedia a Rivanazzano: avrebbe dovuto partorire fra pochi giorni

Giovane mamma muore in ambulanza Era in attesa del secondo bambino

Colta da malore poco dopo che il marito, operaio Enel, si era recato al lavoro - Vano il tentativo dei medici di salvare il bambino - Forse uccisa da un'emorragia cerebrale

Anna Luccarelli, la donna [illegible]a, con il figlio Giacomo

VOGHERA — Una giovane madre in attesa del secondo figlio è morta improvvisamente per cause non ancora accertate. Anna Luccarelli, 28 anni, avrebbe dovuto partorire [illegible] tra una quindicina di giorni. Anche il bimbo è morto. La tragedia è avvenuta domenica pomeriggio a Rivanazzano, in via Santissima Trinità 18, nell'abitazione dell'operaio dell'Enel, Giuseppe Rebolini, di 29 anni.

Giuseppe Rebolini era uscito [illegible] lasciando in casa la moglie ed il figlio primogenito Giacomo, di 6 anni. La moglie si trovava sul ballatoio quando è stata colta da malore. [illegible] fatto appena in tempo ad avvertire il cognato, Franco Rebolini, di 25 anni, che abita nello stesso caseggiato. *«Franco mi sento male»*, sono state [illegible] sue ultime parole, poi ha perso i sensi.

Il cognato ha chiesto l'intervento di un'ambulanza della Croce Rossa di Voghera. Anna Luccarelli, soccorsa dai militi volontari, è stata trasportata all'ospedale. Durante il tragitto ha però cessato di vivere. Al pronto soccorso i medici hanno disperatamente cercato [illegible] rianimarla, ma tutto è stato vano.

Si è pensato allora di salvare [illegible] almeno il bambino che [illegible] donna avrebbe dovuto dare alla luce tra pochi giorni. Il ginecologo Giovanni Aspesi ha praticato alla Zuccarelli il taglio cesareo, ma anche la creaturina era ormai senza vita.

La salma della giovane mamma e quella del bambino sono state sottoposte ieri pomeriggio, nella camera mortuaria dell'ospedale, [illegible] autopsia ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica, Francesco De Socio. I medici non si sono ancora pronunciati. Tre sono comunque le ipotesi formulate: un'embolia dell'arteria polmonare, un'emorragia cerebrale [illegible] un infarto cardiaco.

e. g.

Il «nonnino» di Casale ha 101 anni

CASALE — *Sarà festeggiato dai numerosi parenti [illegible] nonnino [illegible] Casale Luigi Martinotti che oggi tocca l'invidiabile traguardo [illegible] 101* [illegible] ni. «Da qualche giorno [illegible] un po' indisposto, per influenza, [illegible] sino alla scorsa settimana godeva ottima salute. Una fibra davvero eccezionale — *afferma il figlio Paolo, custode al mattatoio, in via Candiano D'Olivola* —. Dipendesse da lui, uscirebbe anche adesso, con la vivacità e la voglia di vivere che lo caratterizzano. Per quest'anno, abbiamo invece deciso di festeggiarlo a casa... poi si vedrà».

Di origine contadina, Luigi Martinotti è nato a Pian Cerreto, in Val Cerrina, il 27 aprile 1881. Vedovo da 18 anni (la moglie Maria Gambino è morta [illegible] nel '64) ha avuto otto figli, tutti viventi — ad eccezione di uno disperso in Russia — e ai sette nipoti si sono sommati altrettanti pronipoti: [illegible] grande famiglia che oggi si riunisce [illegible] occasione del compleanno di nonno Luigi.

(g. d.)

Tassarolo — La Giunta regionale piemontese ha approvato l'esecuzione dei lavori di sistemazione [illegible] una frana che interessa il ponte sul Rio Riasso Mesima; la spesa [illegible] di 9 milioni e 990 mila lire e su [illegible] essa la Regione concede un contributo.

Giudicati ad Alessandria anche due spacciatori

Furti, scippi, rapine e droga giovane condannato a 4 anni

L'alessandrino fu arrestato il 21 febbraio dopo aver aggredito [illegible] benzinaio

ALESSANDRIA — Francesco Selvaggio, 20 anni, via Norberto Rosa, Alessandria, un tossicodipendente che, per procurarsi droga, spesso compie furti, scippi, rapine, dovrà restare quattro anni in carcere. A questa pena lo ha infatti condannato il tribunale al termine di un processo per rapina, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Con lui [illegible] comparsi davanti al giudici Giuseppe Lo Monaco, 23 anni, via Gandolfi 15, e Giuseppe Palamara, di 20, via Bramante [illegible] accusati [illegible] detenzione e spaccio di droga e il [illegible] Monaco anche di aver favorito l'uso di eroina, accompagnando in auto a Milano per acquistarla alcuni giovani fra cui il Selvaggio.

Giuseppe Palamara è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione, Giuseppe Lo Monaco a un anno e 8 mesi, entrambi coi benefici di legge. Gli imputati erano [illegible] dagli avvocati Boccassi, Canonia, Lanzavecchia.

Francesco Selvaggio la notte del 21 febbraio si presentò, a viso scoperto, in [illegible] distributore di benzina in via Giordano Bruno alla periferia di Alessandria; puntando un coltello alla schiena dell'addetto, [illegible] Caron, 37 anni, abitante [illegible] Alessandria in via Milano 78, si fece consegnare l'incasso. Ottenne oltre un milione e fuggì. Il benzinaio diede l'allarme fornendo indicazioni sull'aspetto fisico dell'aggressore e un'ora dopo la polizia fermò Francesco Selvaggio che si era rifugiato in casa della nonna; il giovane confessò consentendo agli agenti di recuperare quasi tutto il bottino. Con Lo Monaco e Palamara (che hanno respinto l'accusa) Francesco Selvaggio doveva rispondere di aver fornito eroina a una ragazza di Alessandria, ancora minorenne. Quest'ultima ha confermato la circostanza.

e. c.

Casale — Due torinesi sono stati arrestati domenica a Morano dalla polizia, dopo un inseguimento in auto. Accusati di furto aggravato, sono Pasquale Conte, 39 anni abitante in strada Settimo e Marco Pasqua [illegible] 21, via Palestrina 29, [illegible] confessato [illegible] aver rubato l'autoradio a bordo di una BMW.

Ubriaco ferisce un cameriere

VOGHERA — Forse perderà un occhio il cameriere Mario Zanbelli, di 18 anni, abitante a Casteggio, aggredito sabato notte nella maxi discoteca «Tucano» di Codevilla da un giovane che lo ha colpito al viso con un bicchiere.

Trasportato all'ospedale di Voghera i medici lo hanno trasferito al reparto oculistico del Policlinico di Pavia. La funzionalità visiva dell'occhio destro sarebbe ormai irrimediabilmente compromessa. I medici stanno cercando di evitare l'asportazione [illegible] bulbo oculare. Per [illegible] momento la prognosi è riservata.

Il responsabile del ferimento si è subito allontanato dal locale e non è stato ancora identificato. Lo sconosciuto avrebbe agito in stato di ubriachezza, spaccando un bicchiere vuoto sul viso del cameriere perché questi si sarebbe rifiutato di servirgli altri alcolici.

Comincia il processo all'Acna di Cengio

Il servizio in altra pagina

La fiaba cinese stasera al Comunale

Valeria Moriconi è Turandot «principessa degli enigmi»

Valeria Moriconi

ALESSANDRIA — Debutta [illegible] Alessandria questa sera martedì e domani sera a conclusione della stagione di prosa '81-'82, lo spettacolo Turandot di [illegible] Gozzi di cui è interprete Valeria Moriconi affiancata da Antonio Pierfe[illegible] e Sergio Reggi; la regia è di Giancarlo Cobelli, le scene ed i costumi [illegible] Carlo Tommasi, le musiche di Salvatore Sciarrino.

La «fiaba teatrale» che sarà rappresentata al Comunale, è stata proposta al pubblico italiano già nella passata stagione e ha riscosso grosso successo. Viene [illegible] ripresa per esaurire le richieste giunte ai produttori.

Mette in scena Turandot la compagnia Emilia-Teatro Romagna.

E' la storia della bella e crudele principessa cinese che pose ai pretendenti il terribile dilemma: chi non saprà sciogliere alcuni enigmi verrà decapitato.

[illegible] principe Calef, a Pechino in incognito, accetta di tentare la prova in contrariamente [illegible] predecessori, scioglie gli enigmi. Ma Turandot non vuole stare ai patti e Calef le pone una condizione: se lei conoscerà la sua vera identità potrà fargli mozzare il capo, [illegible] non verrà riconosciuto, dovrà per forza sposarlo. Turandot vince [illegible] prova [illegible] l'amore per Calef è più forte e il matrimonio si celebra.

Lo spettacolo [illegible] in abbonamento; per i non abbonati sono in vendita i biglietti [illegible] botteghino del Teatro.

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Attimi di moda.
AMBRA: Giustizia per [illegible] (avv.).
[illegible] **LE:** Italia.
CORSO: Conan il barbaro (avv., '82).
CRISTALLO: Moglie perversa (luce rossa).
GALLERIA: Mangiati vivi (horror, '81).
MODERNO: Il giustiziere della notte n. 2, C. Bronson (avv.).

ACQUI
ARISTON: riposo.
CRISTALLO: riposo.
GARIBALDI: Gival di qua nettili di là (luce rossa).

CASALE
MODERNO: Tre bluse brothers (musicale).
POLITEA[illegible] Emanuelle l'antiverginе (luce rossa).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il diario delle 8 dita di acciaio (arti marziali).

TORTONA
MODERNO: non pervenuto.
SOCIALE: Conan il barbaro (avv., '82).
VERDI: Orgasmo cero (luce rossa).

VALENZA
[illegible] **ITALIA:** La casa stregata, R. Pozzetto, G. Guida (comm., '82).
SOCIALE: Fuga di mezzanotte (dramm. '81).

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] (musicale).
GALVANI: Il piccolo Lord (commedia).
[illegible] **A:** Eccezzziunale... veramente, D. Abatantuono (comico, '82).

VITTORIA: I [illegible] di Dallas (dramm.).

GAVI LIGURE
IL FORTE: Ultimo valzer (musicale).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Moglie sopra tensione sotto (luce rossa).
IRIS: L'ululato (horror, '81).
ITALIA: Exhibition (luce rossa).
[illegible] **O:** Sabato e domenica... che orgia! (luce rossa).

OVADA
LUX: Triangolo [illegible] della camorra (avv.).
MODERNO: Dracula contro Zombi (horror).
TORRIELLI: Porno gola (luce rossa).

TV PRIVATE

GRP
20,25 Bounty killer: cacciatore di taglie da spietata caccia a sanguinario bandito (1967).

TELECITY
20,30 I giorni della chiarezza [illegible] desio impiegato passa il week-end a «Natura viva», ma ben presto scopre che tutto è fasullo (1974).
23 — La bande J. e S. - Cronaca criminale del Far West: in un western all'italiana, moglie di bandito [illegible] il pugno di ferro (1972).

VIDEOGRUPPO
20,30 [illegible] in fuga: per misteriosi omicidi al luna park viene incolpato un gorilla. Polizietto non ci crede (1954).

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 6, tel. 65.303.
Uffici [illegible] corrispondenza: [illegible] 0142 - 54.762; Tortona 822.361; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.29; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 66.343.

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazzetta delle Erbe, notturna: Secchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Bodo, via Saffi.
Novi: Belardi, via Girardengo.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale, n. 2 corso Don Orione.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale n. 3, via Emilia.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno; [illegible] giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da 4 [illegible] mete urgenti 42.241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

ECONOMICI
A L. 1100 mq. mensili diffuse settimane da mq 1000 a 8000 nuova costruzione, uffici prestigiosi, ampi showroom in Casale Monferrato Am[illegible] Stab 011/522.518

Azienda, beni di largo consumo,
assume
N. 1 ASSENTE
Anche se inesperto, da istruire ed avviare nel campo della vendita per la provincia di Alessandria.
Tel. ore ufficio 011/411.3444 - 411.5396.

Is Molas.
A pochi chilometri da Cagliari, in quella parte di Sardegna più fantasiosa raggiungere sorge Is Molas, centro turistico residenziale che fa da cornice al più bel golf d'Europa, posto fra il mare e una bassa catena [illegible] monti, che assicura un clima mite tutto l'anno.
Un altro modo di vivere, il miglior modo di investire.
Dal monolocale fino alla villa di prestigio, a Is Molas potete ancora scegliere la casa più adatta alle esigenze della vostra famiglia. Potrete godere appieno il modo di vivere di Is Molas: manifestazioni sportive e mondane, un golf sempre verde e vivo tutto l'anno, campi da tennis, piscine, un prestigioso Club House, ristoranti, un piano bar, una spiaggia attrezzata e spazi infiniti. La regione comincia addosso a svilupparsi dal punto di vista turistico, quindi questo è il momento migliore per investire.
il miglior modo di investire.
Acquistando oggi godrete di tutti i vantaggi del Programma Is Molas: prezzo immutato fino alla consegna, una formula di pagamento flessibile e personalizzato e una copertura assicurativa per investire in tutta tranquillità [illegible] con ampie garanzie [illegible] un bene solido, prestigioso [illegible] durevole: una casa a Is Molas.
is molas
Sì, Is Molas mi interessa, desidero perciò:
[illegible] avere ulteriori informazioni. [illegible] ricevere il Programma Is Molas. [illegible] ricevere la visita di un vostro funzionario.
Nome [illegible] Cognome
Via [illegible] Città [illegible] Tel
AREA3 [illegible] ilare immobiliari con amicizia
via Ville [illegible] Regina, 4 - 10131 Torino - Tel. 011/81.02.16-83 10.51

FESTA DEI BUONI AFFARI

IPER MONTEBELLO

All' IPER dal 26/4 all'8/5/82

CINEFOTO E HI FI

MACCHINA FOTOGRAFICA reflex con borsa mod. MTL3 "Praktica"	L. 158.000	139.000
PELLICOLA 50S 135/36 "Agfachrome"	L. 5.700	4.950
CINEPRESA SUPER 8 con borsa-mod. 348 "Canon"	L. 136.000	118.000
PELLICOLA SUPER 8 confezioni da 3 pezzi "Agfa"	L. 20.500	18.400
RADIO PORTATILE a pile e cor.-mod. R.P. 5445 "Sanyo"	L. 49.000	37.900
TV COLOR STEREO 22" 99 canali con telecomando - mod. 7600 "Grundig"	L. 920.000	799.000

GIARDINAGGIO

TOSAERBA con motore a scoppio a 4 tempi da 3,5 HP - taglio cm.48 "Alko"	L. 253.000	210.000
TERRICCIO universale - lt.10 "Vigorplant"	L. 1.140	790
ROTOLO TUBO antigelo ø 14 - mt.20	L. 9.000	6.600
CARRELLO AVVOLGITUBO mt.60 gemini due "Claber"	L. 26.200	19.950

TEMPO LIBERO E CAMPEGGIO

BARBECUE nichelato con griglia in ghisa, treppiede e paravento "Special grill"	L. 20.500	14.500
CARBONE DI LEGNA per griglia e caminetto Kg.3	L. 2.650	2.100
TAVOLO PIC-NIC completo di 4 sgabelli "Grazioli"	L. 29.900	23.500
SEDIA RELAX in rafia "Lerolin"	L. 5.900	4.300

SPORT

BICICLETTA PIEGHEVOLE Touring 20 "Bianchi"	L. 96.500	89.900
BICICLETTA SPORTIVA da donna 26" o da uomo 28" "Bianchi"	L. 145.500	116.000
BICICLETTA VIAGGIO uomo/donna con freni a bacchetta "Bianchi"	L. 229.000	179.900
BORSA SPORTIVA in nylon spalmata "Superga"	L. 10.350	7.500
CANNA DA PESCA fissa mt.4 "Daiwa"	L. 9.750	7.450
MULINELLO da pesca 012 "Dam"	L. 20.000	14.950
SCARPE TRAINING taglie 30/38 "Soldini"	L. 15.450	12.500
SCARPE TRAINING taglie 39/44 "Soldini"	L. 16.200	13.500
TERMOBOTTIGLIA Safari lt.1 "Style"	L. 5.400	3.990

ARTICOLI PER LA CASA

MATERASSO lusso in pura lana - 80/85X190	L. 64.780	45.900
RETE fissa metalizzata 80/85X190	L. 2.900	18.900
GRUPPO 4 BICCHIERI BIBITA "Donizetti"	L. 3.360	2.490
PIATTO 2 fili blu "Grazia"	L. 990	680
BISTECCHIERA quadra in ghisa	L. 4.480	3.300
SERVIZIO PIATTI 31 pezzi Fleures d'eté "Arcopal"	L. 24.600	19.900

TESSILE BIMBO

TUTA ginnica (taglie 26/42)	L. 11.900	7.900
PULLOVER giro collo in ciniglia	L. 13.500	9.900
JEANS con cintura	L. 11.900	9.500

TESSILE DONNA

BERMUDA in cotone 100%	L. 14.900	10.900
CAMICETTA in cotone 100%	L. 15.900	11.900
GOLF con bottoni in Lambswool	L. 18.900	14.900

TESSILE UOMO

TUTA ginnica unisex	L. 12.900	8.900
MAGLIA giro collo felpata "Jesus"	L. 14.900	12.500
JEANS con cintura "El Paso"	L. 18.900	14.900

SCATOLAME

PEPSI-COLA-24 lattine da cl.33	L. 7.200	6.600
BIRRA SPLUGEN ORO-15 bottiglie da cl.66	L. 8.390	7.950
CAFFÉ LAVAZZA ORO - sacchetto da Kg.1	L. 9.695	9.150
BISCOTTI GRAN TURCHESE - pacco da gr.700	L. 1.690	1.430
CROSTATINA MULINO BIANCO BARILLA-8 pezzi	L. 1.290	1.090
PROVVISTA SUGO - 12 bottiglie da gr. 670	L. 11.400	10.300
PAMPERS - maxifusto da 60 pannolini-mutandina	L. 13.850	12.400
ASCIUGATUTTO decorato "Lotus" - 4 rotoli	L. 2.490	1.980
DINAMO LAVATRICE - flustino da Kg. 4,4	L. 6.550	6.290
SOLEPIATTI liquido - tanica da Kg.	L. 4.390	3.870

Prezzi validi sino ad esaurimento scorte

EFFETTUATA COMUNICAZIONE COMPETENTE EX N.80 del 19.3.80

LE NOSTRE BOUTIQUES

1H LAVASECCO Balestrero
MAGLIA lavata e stirata L. 1.000 **700**

PUSSY CAT
MAGLIA in lambswool (da 2 a 14 anni) L. 19.500 **13.500**

MUNI SPORT
MAGLIETTA Sergio Tacchini L. 32.000 **23.500**
RACCHETTA Head-Swinger L. 56.000 **39.000**
Servizio incordatura elettronica

FELETTI
CARAMELLE ROSSANA PERUGINA - all'etto L. 750 **500**
SCATOLA in porcellana Limoges e mm. 75, con filo d'oro ed iniziali gratuite confezionata con confetti di gran marca L. 7.800 **6.000**

BENZINA 40 LIRE DI SCONTO AL LITRO

E IN PIÚ ALLA SHELL, DI FIANCO ALL'IPER, UN NUOVO MODO DI FARE BENZINA: FAI DA TE.

Shell

GASOLIO 15 LIRE DI SCONTO AL LITRO

Ipermercato di Montebello della Battaglia - S.S. 10, tra Voghera e Casteggio

Secondo i dati forniti per il 1979 dall'Istat

La Valle prima in Italia per il reddito pro-capite

E' anche la regione che paga p[illegible] - La crisi industriale

AOSTA — E' il valdostano l'italiano più ricco. Lo confermano due dati di ieri e quasi analoghi: il primo dell'Istat attribuisce nel [illegible] Valle d'Aosta un reddito pro capite di sette milioni e 574 mila lire, l'altro elaborato da un'indagine dell'Unioncamere sui conti economici [illegible] regioni italia[illegible] lo fissa ai 7 milioni e 481 mila lire (il precedente del 1978 era di 6 milioni 156 mila lire).

Sempre secondo le statistiche Istat solo lo 0,3 per cento del prodotto interno lordo (è la somma degli investimenti prodotti [illegible] tutte le attività economiche) si forma in Valle contro il 20,9 per cento della Lombardia, il 10,1 del Piemonte e l'8,7 dell'Emilia Romagna. La stessa sproporzio[illegible] tra gli investimenti economici e il reddito annuo pro capite dà ancor più il senso della ricchezza valdostana.

L'«abitante-campione» del[illegible] Valle d'Aosta dispone [illegible] un milione e 200 mila lire in più [illegible] lombardo e supera di quasi tre milioni la media nazionale (quattro milioni e 738 mila). Fra [illegible] regione più ricca d'Italia e [illegible] più povera, [illegible] Calabria, ci sono cinque milioni di differenza, lira più lira meno. «*Siamo quasi sempre stati tra le prime regioni italiane* — hanno fatto sapere ieri gli uffici regionali — *secondo quei[illegible] statistiche che prendono a base gli investimenti prodotti nell'agricoltura, nell'industria, nel terziario e dalla pubblica amministrazione per poi elaborarli, servendosi anche dei prezzi correnti di mercato, con un procedimento particolare e complesso*».

Sono cifre alle quali dobbiamo credere o è lecito dubitare della loro veridicità? Molto probabilmente sono vicine alla realtà. L'amministrazione regionale, ad esempio, investe denaro riscosso con l'imposizione fiscale in Valle e ritornato alle [illegible] secondo quanto previsto dal riparto con [illegible] Stato. Sono sentinaia di miliardi pagati dal contribuente valligiano, al primo posto in Italia come esborso fiscale e giudicato dagli uffici finanziari dello Stato -*forte di [illegible] onesta coscienza civile*-, che assorbono sicuramente gran parte della massa finanziaria totale impiegata in tutta la regione.

La Valle d'Aosta non è un'isola felice nel mare della crisi nazionale: il bilancio regionale e il continuo incremento nel turismo attutiscono appena i colpi che patisce l'industria.

Resta comunque la regione che [illegible] meglio delle altre e non sono soltanto i numeri dell'Istat a rilevarlo. La Valle [illegible] all'ultimo posto in Italia come disoccupati (2 per cento contro l'8 per cento della media nazionale) e nel 1981 i suoi abitanti hanno depositato in banca (quelle svizzere escluse) quasi 561 miliardi di lire, il 13,4 per cento in più dell'anno precedente. Altri 88 sono finiti sui conti correnti e sui libretti postali.

Dario Crestodina

[illegible] pri entra nella maggioranza

AOSTA — I repubblicani [illegible] Valle [illegible] ufficialmente entrati a far parte della maggioranza regionale. L'accordo è stato sottoscritto ieri mattina con le delegazioni di dc, democratici popolari, psi, Union Valdôtaine e Union Valdôtaine Progressiste.

Il pri, nel firmare il suo ingresso [illegible] maggioranza, ha promesso [illegible] «intensificare il suo impegno per la difesa dei [illegible] e degli interessi della comunità valdostana».

Sono ottanta adesso le famiglie in grave difficoltà

S'è estesa l'inquinamento dell'acqua potabile a Pont

Dopo via Caduti del Lavoro, colpito anche un tratto [illegible] via Nazionale

PONT-SAINT-MARTIN — Sono [illegible] a 80 le famiglie di Pont-Saint-Martin che non possono più usufruire dell'acquedotto comunale in quanto dai loro rubinetti esce acqua inquinata «*batteriologicamente e chimicamente*». I tratti interessati sono due: via Caduti del Lavoro e via Nazionale (dal semaforo tra via Caduti [illegible] Lavoro e Prati nuovi fino al confine [illegible] Carema). [illegible] sindaco [illegible] disposto con un'ordinanza la chiusura [illegible] tratto di acquedotto di via Nazionale la scorsa settimana dopo che le ultime analisi [illegible]guite al laboratorio di igiene e profilassi di Aosta avevano confermato la presenza [illegible] batteri oltre il consentito e tracce di ammoniaca e nitriti.

La ditta «Acquedottica» di Torino, che da gennaio ha aperto un ufficio a Pont, sta ora allacciando le case interessate [illegible] una conduttura provvisoria per escludere l'acquedotto e consentire agli esperti di proseguire [illegible] indagini e scoprire l'origine dell'inquinamento.

Per ora non si sa quale sia la causa della presenza di batteri, nitriti e ammoniaca nell'acqua. Si fanno solo ipotesi. Il dottor Rivolin, del laboratorio chimico [illegible] Aosta, che ha seguito il caso e compiuto le [illegible], ne fa due: «*Con il [illegible] acquedotto può essere stata allacciata [illegible] [illegible] servita anche da una tubatura privata [illegible] acqua inquinata. In questo caso l'edificio farebbe da vaso comunicante tra i due acquedotti, inquinando anche quello comunale. Oppure [illegible] stato fatto male l'impianto di un fabbricato: [illegible] scarico di un lavandino, [illegible] esempio, potrebbe inquinare l'acqua*».

La soluzione è una sola: mettere a nudo l'intero tratto di acquedotto interessato dall'inquinamento [illegible] controllare ogni allacciamento. Un'operazione lunga. Il metodo di piazzare valvole sugli allacciamenti è stato scartato perché la causa dell'inquinamen[illegible] potrebbe anche [illegible] [illegible] nelle abitazioni di privati. «*Si perderebbe troppo tempo* — sottolinea il sindaco Flavio Vergnani —, *Ancora meglio senz'acqua*». La tubatura provvisoria dovrebbe essere pronta entro una decina di giorni.

In Valle, Ortoli vice della Cee

AOSTA — Il vicepresidente della Cee, il francese Xavier Ortoli, sarà in Valle d'Aosta nei giorni 10, [illegible] e 11 maggio. Dopo l'incontro con il gover[illegible] regionale visiterà [illegible] all'assessore all'Industria [illegible] [illegible] stabilimento siderurgico della [illegible] Viola di Pont Saint-Martin.

Ortoli alloggerà all'Hotel Billia di Saint-Vincent, da dove, [illegible] forma ufficiosa, si recherà a Aosta, Courmayeur

Al Comité des traditions valdôtaines

Mostra su conflitti e lotte per la pace

Manifesti e foto esposti [illegible] modo ragionato

AOSTA — L'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta ha organizzato presso la sede del Comité des traditions valdôtaines, in piazza Chanoux, una mostra di manifesti e fotografie dal titolo «La guerra e le lotte per la pace e l'autodeterminazione [illegible] Valle d'Aosta, dal 1911 al 1948».

Tutto il materiale esposto proviene dall'archivio dell'Istituto ed è presentato in modo da fornire una cronologia ragionata degli eventi dalla guerra di Libia fino alla formazione del primo governo regionale autonomo.

Didascalie sintetiche aiutano il visitatore [illegible] capire il significato dei vari momenti storici e sono previste visite guidate per le scuole.

«*Contiamo molto sulla presenza degli studenti* — dice Paolo Momigliano-Levi dell'Istituto storico — *perché quest'anno non abbiamo voluto fare le solite cose, pur importanti, di carattere puramente commemorativo, ma dare una dimensione cronologica più ampia. Un fatto molto significativo è poi che vengono per la prima volta discussi assieme i temi della guerra di Liberazione nazionale, della pace e della lotta agli armamenti*».

L'orario di apertura della manifestazione è dalle 9 alle 12 e dalle [illegible] alle 18. Ultimo giorno per le visite venerdì 30 aprile.

b. bns.

Commissione psdi per le elezioni

AOSTA — Ubaldo Caldarelli, Martino Cristoforl, Emiliano Gianotti, Giampiero Marovino e Dino Di Vita compongono la commissione politica del psdi alla quale il Consiglio direttivo della federazione valdostana socialdemocratica ha affidato il compito di «portare il partito alle prossime elezioni regionali in condizioni tali che possa conseguire un risultato elettorale almeno pari a quello delle comunali di Aosta del 1980».

Il Consiglio direttivo del psdi ha nominato una speciale commissione anche per «dare al partito in Valle d'Aosta una struttura moderna che sappia affrontare con capacità propositiva le istanze crescenti della popolazione valdostana scontenta dell'attuale gestione della cosa pubblica».

Una conferenza sul controllo di mance al Casinò

AOSTA — I gruppi consi[illegible] di [illegible] e Nuova sinistra organizzano per domani alle 10,30, nella saletta preconsiliare del palazzo regionale una conferenza stampa sul tema «Necessità [illegible] un [illegible]trollo pubblico sull'entità delle mance nella casa da gioco di Saint Vincent».

Durante la conferenza saranno illustrate le iniziative (tra le quali una mozione firmata congiuntamente) che i due gruppi consiliari hanno assunto per ottenere il controllo regionale

Se ne discuterà [illegible] Congresso Savt

Verso un sindacato fatto da minoranze

AOSTA — L'idea che con buona probabilità prenderà forma nei tre giorni del 30° anniversario del «Syndicat autonome travailleurs valdôtains» (sabato 1° maggio e domenica 2 a Aosta, lunedì nella walser Gressoney) è la costituzione [illegible] un quarto sindacato italiano [illegible] accolga i lavoratori delle minoranze etniche nazionali.

L'ipotesi che François Stevenin, segretario regionale del Savt, non smentisce né conferma, può sembrare clamorosa e astratta ma solo il fatto che della notizia si discuta negli ambienti sindacali italiani [illegible] attribuisce [illegible] fondo di concretezza. [illegible] congresso celebrativo del suo 30° anniversario il [illegible] ha invitato baschi, catalani, bretoni, corsi, occitani, gallesi, irlandesi, galiziani e altri per creare un coordinamento permanente a livello europeo, ma la contemporanea presenza di sindacati e militanti di Friuli, Tirolo, Sardegna, Slovenia e Occitania lascia supporre che in Italia questa stessa collaborazione voglia giungere a qualcosa di più.

Sarà la giornata di domenica 2 maggio il momento decisivo per questo possibile quarto sindacato. Dopo le manifestazioni [illegible] sabato, infatti, i lavori dei congressisti europei si trasferiranno nella sede [illegible] del Savt per proseguire a porte chiuse. Due i temi del confronto: il «Langue: techniques et didactiques pour l'essor [illegible] langues minoritaires»; [illegible] «Problèmes et perspectives [illegible] syndicalisme nationalitaire».

Dagli atti finali potrebbe emergere il progetto [illegible] un sindacato unitario per [illegible] minoranze etniche in Italia, federato [illegible] una più ampia organizzazione europea. Per ora non viene anticipato altro sui nuovi sbocchi del dibattito sindacale in Europa da sviluppare, secondo l'ideologia del Savt, all'interno delle comunità etniche regionali per una integrazione europea diversa da quella attuale. «*Al congresso regionale del dicembre [illegible] abbiamo confermato la scelta dell'unità sindacale, sdoppiandone però il significato. Noi puntiamo anche all'unità con i sindacati delle nazionalità etniche in Europa e in Italia. E' la prima volta* — conclude il segretario del Savt — *che i loro responsabili e rappresentanti [illegible] incontrano. E' già una grande cosa e non è possibile fare previsioni su quali accordi potranno essere raggiunti*».

Il programma. Sabato 1° maggio i congressisti, prima [illegible] essere ricevuti [illegible] presidente della giunta regionale, parteciperanno alla manifestazione unitaria in piazza Chanoux per celebrare la festa del Lavoro. Nel pomeriggio (alle 14,30) dibattito pubblico nel salone ducale del municipio sul sindacalismo all'interno delle minoranze etniche. La sera si svolgerà a Chavonne di Villeneuve, con inizio alle 19, la festa popolare del 30° anniversario del Savt. La domenica confronto a porte chiuse fra i partecipanti dell'assemblea nella sede del Savt.

Il Congresso si concluderà lunedì, mattino a Gressoney con un incontro tra la rappresentanza sindacale e la comunità Walser.

d. cr.

Aosta — Ieri mattina tutte [illegible] banche valdostane sono rimaste chiuse al pubblico per lo sciopero di cinque ore e un quarto indetto [illegible] sindacato nazionale dei bancari [illegible] considerazione dell'andamento delle trattative con il governo per il rinnovo del contratto. Lo sciopero, articolato per regioni, proseguirà nella settimana. Ieri assieme alla Valle d'Aosta erano interessate Veneto, Liguria, Lazio e Calabria. Oggi sono tra le altre chiuse le banche del Piemonte.

Aosta — Il Comitato direttivo dell'Adava (Associazione degli albergatori della Valle d'Aosta) si incontrerà questo pomeriggio alle 15 [illegible] i presidenti delle aziende autonome di turismo [illegible] Valle

Dopo lunghe sofferenze [illegible] rassegnazione è mancata

Fernanda [illegible] in Baldini

di anni 41

Lo annunciano il marito Carlo, le figlie Enrica, Paola, Francesca, la mamma la nonna, la sorella, le suocere e parenti tutti. I funerali avranno luogo in St-Vincent giovedì alle ore 15. Per desiderio dell'estinta non fiori ma eventuali offerte alla Lega italiana lotta contro i tumori Milano

— St-Vincent, 26 aprile 1982.

Partecipano al dolore della famiglia: Brunilde, Alessandro Caveri Mario, Rinaldo Thous Lina e Paola Domina Piero, Piero Domina Floriana, Ulrico Maniel Maria Teresa, Bruno Diemoz Anna, Pier Giorgio Balbo Clara, Enrico Ravanay Giovanna, Adriano Artaz Marijuccia, Osvaldo Salice Giuseppe Puggioni e famiglia Piero, Fulvio Osario

— St-Vincent, 26 aprile 1982

Le «giornate» dedicate alla coltivazione biodinamica

Si ritorna [illegible] osservare [illegible] Luna per avere un'agricoltura sana

AOSTA — L'agricoltura è [illegible] più perfetta collaborazione tra uomo e natura: ogni prodotto ricavato dalla terra, ogni frutto raccolto dalle piante, ogni litro [illegible] latte forzato dalle mucche è sempre una conquista dell'uomo, conquista ottenuta utilizzando la luce del sole, l'acqua, la terra, le forze e le leggi della natura. [illegible] questi e altri argomenti si è parlato alle «Giornate [illegible] agricoltura», indette dalla sezione agricoltura alternativa del Centro valdostano per l'informazione ecologica.

«*Il Centro è nato da un incontro-dibattito svoltosi a Aosta nella primavera del 1972* — dice Vincenzo De Leo, suo coordinatore —, *organizzato dalla "Société de la flore valdôtaine" e dalla "Federatu[illegible]ro". In quell'occasione si decise [illegible] di costituire un gruppo che si impegnasse nella difesa ambientale mediante la divulgazione delle conoscenze di quell'insieme di meccanismi naturali che fanno della vita un perfetto equilibrio in cui ogni essere vivente, animale o vegetale, ha una precisa funzione e una necessaria presenza*».

Da allora, varie attività e iniziative sono state realizzate attraverso proiezioni, dibattiti [illegible] documentazioni, incentrando poi l'attenzione sull'agricoltura alternativa. «*Nei due giorni di dibattiti* — aggiunge De Leo — *sull'agricoltura biologica-dinamica abbiamo illustrato un metodo colturale alternativo diffuso in Svizzera, Austria, Francia, Inghilterra, che vede il mondo vegetale vivere in perfetta armonia con il terreno da una parte e [illegible] le influenze dei pianeti dall'altra. In particolare viene tenuto presente il moto ascendente e discendente della Luna*».

Ma che [illegible] significa agricoltura biodinamica? «*E' la ri[illegible] della sanità della pianta nella sanità del terreno. Fertilità del terreno e sviluppo vegetativo devono attuarsi nel naturale equilibrio tra terra, pianta e azioni cosmiche che agiscono su entrambi. Con questo equilibrio naturale, coadiuvato [illegible] una serie di preparati autoproducibili e basati su sostanze naturali, si deve realizzare una autodifesa dei vegetali da malattie e insetti*».

NUOVA ALFASUD JUNIOR
5 MARCE 1200 CC
A L. 4.318.000
[illegible] netto di IVA
E L. 3.000.000
pagabili in 12 mesi senza interessi

E' una formula esclusiva delle concessionarie

ARA [illegible] SEA
CORSO IVREA, 162 - AOSTA Tel. (0165) 40.329
STRADA STAT. PER VIVERONE-BUROLO-IVREA Tel. (0125) 57.585

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

STUDIO IMMOBILIARE [illegible]
[illegible]
alloggio centralissimo composto da: cucina - 3 [illegible], salone, bagno, disimpegno
Per informazioni telefonare 0165-2233

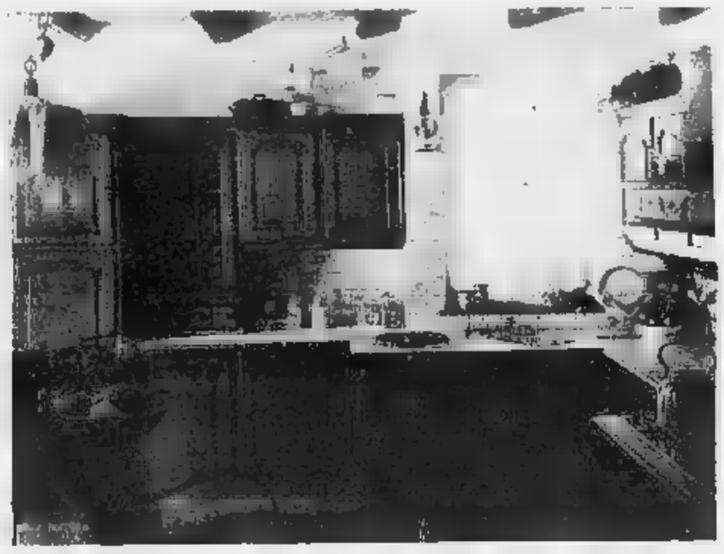
AFFITTASI
in AOSTA avviato negozio giocattoli.
Telefonare 0165 35.731 - 552.507.

[illegible]
Alloggio: ingresso - cucina - soggiorno - camera - balcone - garage
34.860
[illegible] Aosta

CERCO OPERAI
per raccolta fragole meccanizzata nel Vallese mese [illegible] giugno.
Informazioni e contatto rivolgersi c/o Galli Tea (Ag. Joannes)
[illegible]a Parigi, 164 - Aosta
Tel. 0165 551.695

COGNE
Alloggio: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, balcone, cantina, arredato
34.860

fratelli MAGNIN &c. MOBILI



CENTRO CUCINE - LAMPADARI
ST. CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO TEL. [illegible]
[illegible] - VIA FESTAZ, 5 TEL. 32.321
AOSTA - VIA [illegible] ANSELMO, 41 TEL. 44.168

IL CALDERONE
TRATTORIA di Piffari Luciano
Banchetti pranzi cene per Battesimi Comunioni Cresime Matrimoni
Tel. 0165 [illegible] (Aosta)

DESIDERI UN LAVORO [illegible]
VUOI UN'ATTIVITA' BRILLANTE?
RICCA DI PROSPETTIVE - AUTONOMIA
noi ti offriamo un lavoro creativo, dinamico, a contatto con le persone, che può darti soddisfazione e guadagno valorizzando la tua personalità e le tue capacità
Se queste sono le tue aspettative presentati, [illegible] alle ore 9-12 15-18 in Via Lavanna [illegible] - AOSTA - per un incontro di [illegible] conoscenza
IGDA-PEM

AFFITTASI IN CENTRO COMMERCIALE LOCALE
mq 180 e mq 600 possibilità collegamento - ascensore
Per informazioni tel. a [illegible] 32.394.

RISTORANTE HOTEL AMBASSADOR
Via Duca degli Abruzzi, 2 - AOSTA
NUOVA GESTIONE
per i vostri
BANCHETTI
[illegible] NUZIALI
PRIME COMUNIONI
[illegible] CRESIME
Interpellateci telefonando al
0165-42.230 / 42.231
Grandissime sale da pranzo
Salone conferenze
Ampio parcheggio

"TUTTO PER IL BIMBO"
la Culla
Articoli igienico-sanitari
LETTINI - CARROZZINE
[illegible]
ABBIGLIAMENTO ASSORBA
di [illegible] Gian Paolo
VIA BREAN, 25 - TEL. 0165-551.481 AOSTA

[illegible] Mobilificio [illegible]
Strada Statale 26 - NUS (Aosta) - Tel. (0165) 67.592 - 67.952
Con oltre 20 anni [illegible] attività nel settore
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici e moderni - Vasta scelta di salotti e cucine - Trasporto e montaggio gratuito in valle

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue de la Prema, tel. (0165) 41.010.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.69

[illegible]
Aosta: Papone [illegible] via [illegible] Tillier (chiusura ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle 12 di domani poco nuvoloso. *Temperature di ieri*: minima 0° massima 15 (ore 14). *Umidità*: 32%. [illegible]: debole da sud-ovest.
(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

CINEMA

AOSTA
CORSO: Spettacolo [illegible] Printemps theatral.
GIACOSA: Il maratoneta, regia di John Schlesinger, con D. Hoffman, L. Olivier, R. Shelder (Usa 1976) — *Tranquillo studente universitario con l'hobby [illegible] «jogging» si trova implicato in un complicato intrigo spionistico.*
ITALIA: Deserto che vive, documentario di Walt Disney.
LUX: Provaci ancora Sam, regia di Herbert Ross, con W. Allen, D. Keaton, T. Roberts (Usa 1972) — *Un giovane cinefilo, appassionato di H. Bogart, ne imita la maniera nella [illegible] privata.*
SPLENDOR: La rivolta dei dragoni, film di arti marziali. Produzione Hong Kong.

BREUIL-CERVINIA
DES [illegible] Tre fratelli, regia di Francesco Rosi, con P. Noiret, C. Vanel, M. Placido, V. Mezzogiorno (Italia 1981) — *Tre fratelli si incontrano nella casa paterna in occasione della morte della madre.*

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: riposo.

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES
[illegible] Leve sensation, film luce rossa. Viet. min. 18.

RADIO [illegible] TELEVISIONE

RADIOMONTECARLO
8 — Oroscopo
9 — Informazioni
9,10 Te la ricordi? (gioco telefonico)
10 — Giorno per giorno
11 — Il piccolo (gioco telefonico)
12 — Diamo i numeri
13,15 Tanti auguri
15 — I cantautori
16,30 Il cuore ha sempre ragione?
16,30 Tutte le strade portano a Roma
17,30 Tommy's
[illegible]
12,45 Via libera con... (replica)
13 — Passo parola, intervista di M. Costanzo
13,30 Natura selvaggia (documentario)
14 — Videostar in concerto
15 — Ironside (telefilm)
16 — Il leone di Tebe (film)
17,30 Piloti da corsa (telefilm)
18 — Lone Ranger (telefilm)
18,30 L'immortale (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Piloti da corsa (telefilm)
20,15 Lone Ranger (telefilm)
20,45 Tre gendarmi a New York (film)
22,15 Ironside (telefilm)
22,45 Sport

RADIO [illegible]
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: La canzone poetica di Brassens, di B. Germano

GRP
7 — L'uomo che [illegible] amare (film)
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Una bruna indiavolata (film)
10,30 Improvvisamente l'estate scorsa (film)
12,05 Il parere del medico
12,15 American club
12,45 Almanacco storico del Piemonte - Listino Borsa
13,03 Starzinger (cartoni)
13,34 Dan Chuck (cartoni)
14,05 Quelli [illegible] montagna
15,55 Nanà (arieggiato)
17 — Allegra fantasia (cartoni)
17,55 Don Chuk (cartoni)
20 — Sanford and Son (telefilm)
20,35 The bounty killer (film)
22,20 Le donne bianche (telefilm)
23,15 Oroscopo
23,30 Giardiniere cosa (film)
0,30 Dai giornali di oggi
1 — Ragazze a pagamento
2,30 Il lurido e l'americano
4 — L'uomo, l'orgoglio e [illegible] vendetta (film)
5,30 La fuggitiva (film)

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Il p[illegible] [illegible] (2ª parte), un documentario di N. Marinoni
22,20 Tg3 Regionale (replica)

CANALE 5
[illegible] 2000
8,30 Buongiorno Italia
9 — Cartoni animati
10 — Aspettando il domani (teleromanzo)
10,30 I fabbricanti di margherite
11 — Una famiglia americana (telefilm)
11,50 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Laura (cartoni)
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Bentlari (teleromanzo)
14,45 Due per la strada (film)
16,30 Alice (telefilm)
17 — Pinocchio (cartoni)
17,30 Laura (cartoni)
18 — Tanner 5 (c[illegible])
18,30 Pop corn
19 — Hazzard (telefilm)
20 — Aspettando il domani (teleromanzo)
20,30 Dallas (telefilm)
21,30 Il magnifico scherzo (film)
23,30 Boxe

Conferme e rivelazioni nei tornei degli esport de noutra tera

Fiolet: Porossan 2° finalista Tsan: Pollein sola al comando

Nella rebatta, secondo titolo ottenuto dal Gressan dopo quello vinto con gli juniores

Fiolet — Lo spareggio nel girone C, domenica scorsa ha designato la seconda finalista della serie A: è il Porossan II. La vittoria della squadra «Turi» è stata però più sofferta del previsto e soltanto 5 punti hanno diviso le due squadre dopo le 40 battute. I «tsarvenseien» sono stati, tuttavia, in svantaggio fin dalle prime battute e a cinque tiri dal termine ancora sotto di 52 punti.

Poi una battuta completamente sbagliata dal Porossan ha dimezzato questo distacco. I «porossanen» decentrati, Charvensod ha potuto effettuare un bel recupero, ma non è stato sufficiente. E' rimasta quella manciata di punti a dividerli dalla finale.

Migliore in campo Carlo Ferraro con punti. Gli altri del Porossan: Agostino Salvatore (258), Umberto Nicotera (337), Domenico Morabito (304) e Ivo Bock (354). Tra i «tsarvenseien», Cesarino Luclanaz ha totalizzato 313 punti. Complessivamente, Charvensod ha fatto «bicche», mentre Porossan ne ha contate 18.

Nel girone A, a due giornate dal termine, ancora vittoriose le squadre di testa. I risultati: Valpelline - St. Christophe 1252-1235; Porossan I - Charvensod II 1402-1306. Rip. Allein Classifica: Porossan I e Valpelline p. 13; Allein 4; Charvensod II e Saint Christophe 2.

Tsan — Il Pollein è la vera squadra rivelazione di quest'anno. Domenica ha letteralmente dominato il Nus e ora è solo al comando del girone A. La vittoria della squadra di «Selmo» è maturata già nella prima «isachi» con le 30 buone realizzate (contro le 13 del Nus). Ora rimangono al «polentelon» due facili partite, per loro la finale dovrebbe essere ormai cosa certa.

Nelle altre partite del girone, prima due punti per Saint Vincent, mentre il Verrayes è andato a vincere a Quart nella partita fra le due compagini più deluse di questa stagione. Nel girone B, Saint Christophe si è prontamente rifatta ed è riuscita a strappare due punti a Valtournenche, mantenendo il vantaggio su Chatillon e Montjovet, entrambe vincitrici con largo margine.

I risultati: girone A: Pollein - Nus 3442-1177; Vincent - Brissogne 2169-1524; Quart - Verrayes 1374-1724. Classifica: Pollein p. 14; Nus 12; Verrayes 9; Quart 7; Brissogne 4; Vincent 2. Girone B: Nus II - Montjovet 1021-1845; Chatillon - Quart II 2220-864; Valtournenche - St. Christophe 1873-2165. Classifica: Saint Christophe p. 14; Montjovet e Chatillon 12; Valtournenche 8; Nus II 2; Quart II 0.

Rebatta — Seconda finale disputata (quella Terza categoria), e secondo titolo per il Gressan, dopo quello juniores. Per il Sarre B non c'è stato niente fare» la squadra di Pino Chamen si è imposta per 834 a 779. Ottima la prestazione di Giulio Chamen con 207 punti. Anche in Prima categoria è sempre il Gressan che conduce solitario graduatoria. Domenica ha battuto la formazione di Chevrot con largo margine, dimostrando di voler lottare fino in fondo contro Doues A e Ollomont per la conferma del titolo conquistato lo scorso anno. Il migliore in campo è tuttavia stato un «Isevrotteun», Tivo Vuyat 250 punti una «peutta».

Nell'altra partita, facile allenamento Doues A contro la formazione che ha giocato quattro uomini. I risultati: Gressan - Chevrot 1117-1078; Doues A - Doues B 1067-608. La classifica: Gressan p. 12; Doues A 10; Ollomont 8; Chevrot 2 e Doues B 0.

c. r.

Vinto dai gressonari Angster Chiò

Deciso in discesa il trofeo Bozzetti

Forte lussazione a mano per Roberto Gal

Sci alpinismo — Con il successo conquistato a Bionaz dalla coppia gressonara Carlo Angster e Stefano Chiò si è conclusa delle più belle edizioni del Trofeo Bozzetti, competizione internazionale di sci alpinismo che, ad anni alterni, porta atleti da Oltremont a Bionaz e viceversa, lungo un percorso impegnativo i cui punti fissi rimangono sempre il Colle del Mont Gelé, Regondi e lo Spataro.

Al via una quarantina formazioni con atleti di Francia, Austria, Svizzera e Italia. All'ultimo momento sono giunti anche atleti di prestigio quali il fondista francese di Coppa del mondo, Jean Paul Pierrat, e il vincitore di una Marciagrasparadiso, Jean Gadichet.

La neve caduta durante la notte e quella riportata dal vento ha costretto gli atleti a battere quasi completamente la pista. I migliori transitavano così «in gruppo» fino al Colle con gli austriaci Hones e Kapeller e il nostro Walter Jordaney in bella evidenza. Poi gli austriaci hanno accumulato un vantaggio di un centinaio di metri mantenuto fino allo Spataro.

Arrancava Jean Paul Pierrat, che alla partenza aveva tolto le pelli di foca, scivolando «giallo lungo». Una bella gara era svolta anche Giuseppe Ouvrier in coppia con Leo Vidi, dopo che Paolo Valroli non aveva potuto prendere il via per i postumi della caduta Gressoney la scorsa settimana. Comunista in discesa, la squadra Angster-Chiò recuperava rapidamente nei confronti di Kapeller-Hones e si avviava a conquistare il suo secondo successo consecutivo. La loro «rispam» discesa è stata splendida.

Si scatenava la lotta per le posizioni d'onore: i due «cogneins» Vidi-Ouvrier giungevano secondi, precedendo i campioni di «naja» Gal-Jordaney. Al quarto posto gli austriaci che ripetevano così il piazzamento ottenuto nei campionati italiani. Purtroppo Roberto Gal, nelle fasi finali della gara, nel tentativo di recuperare posizioni per la classifica finale del campionato valdostano, cadeva malamente sull'avambraccio sinistro riportando una forte lussazione alla mano.

La classifica: 1. Carlo Angster e Stefano Chiò (Gressoney, 1h58'21"); 2. Leo Vidi e Giuseppe Ouvrier (Esercito); 3. Roberto Gal e Walter Jordaney (Esercito); 4. Rudolf Kapeller - Josef Hones (Austria); 5. G. Pietro Berbenni - G. Luigi Carrara (Esercito); 6. Rino Pasini - Alfredo Pasini (Bergamo).

c. g.

Raggiunta domenica scorsa la salvezza

E adesso l'Aosta penserà al futuro

L'allenatore Cardellina le sue proposte

AOSTA — L'Aosta vittoriosa per 2-0 sul Borgoticino raggiunge la salvezza e l'ottavo posto in classifica, anche se diviso altre tre formazioni (Trecate, Ivrea e Seo Borgaro). La tredicesima ritorno ha quasi completato i giochi sia in testa sia in coda: a due giornate dal termine l'Asti ha tre punti di vantaggio sulla Novese e un piede in C 2, dietro restano a duellare per non retrocedere Albese (23) e Pinerolo (24), già condannate invece il Borgoticino e l'Aurora.

Domenica Puchos di campo concluderà il torneo imbattuto ai rossoneri non perderanno clamorosamente con il Borgomanero il 0 maggio). solo il risultato finale deve aver accontentato il pubblico di casa. Il bel gioco è stato per lunghi tratti latente. Colpa del Borgoticino imbottito di riserve che, viste le miserie calcistiche evidenziate al Puchoz, non merita certo l'Eccellenza.

Ma anche la squadra valdostana ha attaccato sempre al piccolo trotto cercando la finezza stilistica nei frangenti meno adatti, quando per superare la difesa avversaria era sufficiente la manovra essenziale e l'ha dimostrato Zottola segnando il secondo al termine di una bella azione personale: fuga in linea retta sulla fascia sinistra, scarto al centro e tiro in corsa).

Alla fine negli spogliatoi rossoneri l'allenatore Cardellina ha espresso rammarico: *«Abbiamo giocato male* — ha detto — *anche con questa partita ci siamo garantiti la permanenza nel torneo. Speriamo salire di tono nelle due prossime giornate»*. Intanto già si fanno progetti per la stagione 1982-83. *«E' indispensabile che restino Zottola, Pulignano e Signetto* — ha affermato Cardellina —. *Chiedo poi un attaccante da affiancare a Cusano, un centrocampista che sappia coprire e rilanciare la nostra azione e uno stopper*.

La festa per la salvezza non c'è stata. In campo sono riapparse nel popolari due bandiere rossonere, ma non ci sono stati cori particolari o pacifiche invasioni campo. Negli spogliatoi niente spumante, solo acqua minerale e un acceso confronto, per questioni economiche, tra i giocatori e la dirigenza.

I giocatori hanno chiesto 500.000 lire a testa di premio salvezza, ma la società rappresentata ieri dal presidente Anna Maria Pugliatti, da Bolzon e da Genestrone) ha preso tempo per decidere.

d. cr.

Calcio femminile di serie B

L'Helios sconfigge il Domodossola 1-0

Calcio femminile — Nel campionato di Serie B l'Helios ha sconfitto il Domodossola per 1 a 0 nell'incontro casalingo disputato al Frandi Genisod, autrice della marcatura è stata Tiziana Pinzoni, al 22' del primo tempo.

Dopo una serie di scontitte patite tutte con il minimo scarto la formazione del presidente Ferrari si è finalmente imposta in virtù di una maggiore tenuta alla distanza e di una notevole determinazione agonistica.

La squadra dell'Helios che milita nel campionato di Serie D ha pareggiato per 1 a 1 il confronto esterno con l'Abbiatense, rete della Vecchioli.

Nel campionato di Serie C l'Aosta ha vinto nettamente la partita esterna che la vedeva impegnata nei pressi di Casale contro il Valmacca per 4 a 0. le reti sono state ottenute al 18' e al 34' dalla Bonifacc. Nella ripresa segnava ancora la Bonifacc al 4' e al 25'.

Le rossonere occupano attualmente il terzo posto in classifica generale. Nel campionato di Serie l'Aosta è stata battuta per 7 a 0 dal Bellavista.

c. g.

Avataneo vince il trofeo Rean

Podbimo — Si svolta a Saint Marcel l'8ª edizione del trofeo Renato Rean, articolata su un percorso in salita 12 km. Negli amatori ha vinto Donato Duely; nella categoria seniores maschile successo di Matteo Avataneo (miglior tempo assoluto in 56'45"); tra gli juniores vittoria di Mauro Falink; tra i veterani si è imposto Augusto Chinchere mentre tra i pionieri tutto facile per Robert Boverod.

d. cr.

Si assesta la classifica nel campionato di calcio di Prima Categoria

St-Vincent e St-Orso verso la salvezza Fenis: Perruquet in testa ai cannonieri

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima categoria, vittoria dei Pont Donnaz, per il quale la sconfitta non pregiudica più alcun tipo di classifica, Saint Vincent e Sant'Orso Gabetto hanno ottenuto domenica scorsa risultati molto importanti, che potrebbero davvero schiudere loro definitivamente le porte della salvezza dalla retrocessione. Il Fenis ha ripetuto a Sandigliano il risultato parità dell'andata, ha giocato la sua più bella partita della stagione riportando Franco Perruquet al comando della classifica cannonieri.

Livorno Ferraris - Sant'Orso (0-2). E' stata una vittoria fortemente voluta da tutta la squadra, i cui reparti, al termine, risultati ugualmente degni di lode. Rientrati Bosonin e Blanquin, è stato possibile spostare Morrone sulla mediana, con evidente maggiore propulsione a centrocampo, riproporre come libero Blanquin e Mattio stopper. Manalla formazione base giocatori come Guichardaz, Pernettaz e Clarey, ma la difesa ha retto bene, rassicurata fin dai primi da un Nogara che messo in luce alcune parate.

«Sono riuscito a cucire assieme un po' di squadra — ha detto il tecnico Perazzone al termine — *e infatti le due reti della vittoria vengono proprio da Bosonin e Drudi, le mie punte. Se avessi potuto disporre di loro per tutta la stagione qualche punto in più lo avremmo certamente. Ho preferito lasciare fuori squadra Neu e inserire un giovane del '64: Avati, il quale ha giocato un'ottima partita. Tutta la squadra si mossa però molto bene, dall'attacco al centrocampo alla difesa due citazioni di merito particolare per Morrone e per il portiere Nogara»*.

Il primo tempo era concluso sullo 0-0 con due grosse parate di Nogara, poi nella ripresa segnava Bosonin di testa su preciso traversone di Salmin all'11' a cui faceva seguito il raddoppio di Drudi che raccoglieva direttamente una lunga rimessa del proprio portiere. Ancora Drudi falliva la terza rete scaraventando una facile palla addosso al portiere in uscita.

Sandigliano - Fenis (2-2). I fenisiani hanno raggiunto almeno scadere del tempo regolamentare il risultato parità, ma hanno disputato ugualmente una delle più belle partite della stagione con alcuni momenti di vero calcio spettacolo.

«La partita è stata molto bella, giocata a un ritmo elevatissimo — ha detto l'allenatore, Tieri — *con dominio quasi totale del Fenis tanto che mi dispiace che si sia ormai giunti alla fine del torneo»*. Pessimo l'arbitraggio che ha indisposto pubblico giocatori. Le reti: vanno in vantaggio i padroni di casa, ma Franco Perruquet pareggia al 39' su calcio di punizione, ancora in vantaggio il Sandigliano su pasticcio tra Nogara e Allera (corto appoggio all'indietro di Nogara proprio portiere), definitivo pareggio di Vaser che entra in area e fulmina l'estremo avversario.

Pont Donnaz - Saint Vincent (1-2). I termali si sono aggiudicati l'intera posta e ora guardano rinnovate fiducia alla possibilità evitare la retrocessione. Il Pont Donnaz forse non ha giocato massimo delle proprie possibilità, ma proposto pur sempre dei buoni giocatori quali Ceretto e Feder, in grado di poter sostenere peso una ristrutturazione tecnica in programma per la prossima stagione.

Primo tempo monotono, giocato su ritmi blandi, con un po' di nebbia sugli spalti con l'unico sprazzo in occasione della splendida rete di Maurizio Lentini. Le cose si sono vivacizzate nella ripresa con il bravo Susanna, beccato ripetutamente dal pubblico e con Vaccaro centrato al 10' del primo tempo in sostituzione di Bertaccioli (infortunato) in bella evidenza assieme a Frachey, Oberi e Bonin. La seconda rete per i termali giunta opera di Perenchio che risolveva mischia area mentre quasi allo scadere era Losano a realizzare i rossoblù.

«I ragazzi giocano anche abbastanza bene — sottolinea Romei — *ma hanno perduto la necessaria convinzione e lo stimolo di un qualsivoglia risultato cose che invece avevano i termali, i quali hanno giustamente conquistato la vittoria. Per quanto ci riguarda, tra poche settimane ci riuniremo vedremo di decidere il da farsi per la prossima stagione dopo le delusioni patite in questo campionato»*.

Carlo Gobbo

AUTOCARAVAN
- COMPLETO
- RIFINITO
- ECONOMICO
Concessionario per Valle d'Aosta e Canavese
CENTRO CARAVAN
MANAVELLA E MEYNARDI
VIA ESPERANTO 4
AOSTA - Tel. 0165/40192
ROULOTTES
Le Lander ADRIA nardi

ALLA
CASA DELL'AUTO
vendita promozionale
prezzi di costo di
RICAMBI PER AUTOVETTURE
(esclusi ricambi Ford e accessori)
CASA DELL'AUTO s.n.c.
AOSTA
Corso Ivrea, 59 - Tel. 0165-44.515 - 44.595
Autorizzazione comunale del 1-4-82

Cooperative
GOFRUITS
SAINT PIERRE Tel. 0165/95.166
Vendita mele a cassetta:
- Golden delicious
Prezzi vantaggiosissimi
Aperto tutti i giorni: feriali 8-12, 14-18
festivi 9-12, 14-18
DAL PRODUTTORE CONSUMATORE!

I VANTAGGI ACQUISTARE DA UN PRODUTTORE
esempio questo tavolo
costruito interamente in noce nazionale massiccio
D'ARTE
bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL 0165/43219

Per risolvere tutti i vostri problemi di protesi (dentiera), anche i non risolti
RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A:
STUDIO DENTISTICO
DOTTOR A. GIANETTO
(AO)
Protesi fisse mobili con soluzioni tecniche esclusive all'avanguardia
VISITE — PREVENTIVI GRATUITI
Cure
Ortodonzia - Igiene e prevenzione
Telefonate al 0125 - 92491
VERRES - VIA DUCA d'AOSTA

jacorossi
SEDE CENTRALE
ROMA - VIA OSTIENSE, 333 - TEL. 06 54901
TELEX JAC S.p.A.
CONCESSIONARIA
Agip
prodotti per riscaldamento
INTERVENTI PER: Contenimento consumi - Termodiagnostica sistemi impianto - Ottimizzazione rendimenti - Installazione apparecchiature esclusive Agip - Coibentazione involucro - utilizzazione energie alternative
Realizzazione nuovi impianti condizionamento anche con impiego energie alternative e rinnovabili: carbone, solare, ecc.
Fornitura combustibili liquidi solidi
Conduzione, assistenza, manutenzione, adeguamento impianti norme vigenti
Fornitura di calore con tariffe a misura: "risparmiamo insieme"
AGENZIA PER LA VALLE D'AOSTA
TEPORVAL s.r.l. - REGIONE AUTOPORTO
TEL. (0165) 32.960-43.608 (AOSTA)

MEGA
Tutti i prodotti, tutto l'anno a prezzi d'ingrosso.
Da MEGA trovi un assortimento ricco e completo di tutte le migliori marche: alimentari, prodotti per la casa, abbigliamento, giocattoli, sport casalinghi.
Fai il confronto nei grandi discounts alimentari MEGA dove compri in grande, spendi in piccolo. Il tuo MEGA lo trovi ad Aosta (Pollein) località Autoporto 3.

MEGA
é sconto
(fa' il confronto)

ECCELLENZA - IMPORTANTE SUCCESSO DEGLI AZZURRI, BIANCOROSSI SCONFITTI

Con i due punti l'Albese può continuare a sperare

Una sola lunghezza separa ora i langaroli dal Pinerolo - Che dice l'allenatore Piquè

ALBA — Quando al 91' e 36 secondi Mangosio, [illegible] perentorio stacco di testa, ha deviato in rete un calcio d'angolo battuto dalla destra [illegible] sembrato che l'Albese [illegible] co, fino a quel momento vanamente protesa all'attacco, [illegible] da un incubo. [illegible] vittoria molto stentata per 1 a 0, importantissima poiché il Pinerolo era stato bloccato in [illegible] Trecate e la distanza tra [illegible] due squadre si [illegible] ri[illegible] a un solo punto. A [illegible] giornate [illegible] termine [illegible] ritorna quindi a sperare, anche se la gara con il Borgomanero ha [illegible] una volta spiatatamente a nudo [illegible] carenze soprattutto offensive della squadra di Piquè.

[illegible] formazione di casa si era trovata a giocare [illegible] un uomo in più già [illegible] 4' del primo tempo per l'espulsione [illegible] un giocatore avversario. Per tutto il primo tempo [illegible] [illegible] saputo però approfittarne e gli ospiti manovrando con piacevoli trame d'attacco non davano affatto l'impressione di giocare [illegible] un uomo in [illegible]. Si doveva attendere il 25' per registrare il primo tiro in porta, innocuo, dell'Albese. Nessuna azione pericolosa veniva condotta dagli azzurri per tutti i 45'.

Dopo l'intervallo, strigliati da Piquè e stimolati anche dalle notizie che davano il Pinerolo [illegible] svantaggio sul proprio terreno, l'Albese ha aumentato il ritmo e al quarto d'ora ha reclamato inutilmente un calcio di rigore [illegible] un atterramento molto netto di Rossi [illegible] area di rigore. Cinque minuti dopo l'Albese si è trovata addirittura [illegible] due uomini in più per l'espulsione [illegible] [illegible] altro novarese, [illegible] neanche questa situazione favorevole è stata sfruttata. Gli azzurri hanno [illegible] per mezz'ora nella propria metà campo gli ospiti, comandando il gioco, [illegible] non riuscendo [illegible] a rendersi veramente pericolosi.

Solo in pieno recupero Mangosio ha ripetuto il gol segnato a Borgoticino nel girone di andata e ha dato i due punti alla sua squadra. Il giocatore [illegible] entrato [illegible] campo solo al 60' a sostituire Giugliano. Molte proteste dei dirigenti del Borgomanero al seguito, [illegible] esultanza negli spogliatoi [illegible]ri fino a quando non è giunta la notizia del pareggio del Pinerolo.

Piquè appariva piuttosto abbattuto per il gioco prettamente [illegible] squadra anche se ovviamente i due punti conquistati *«consentono [illegible] continuare a sperare»*. [illegible] punto [illegible] distacco dal pinerolesi è ancora recuperabile, anche se [illegible] quanto si [illegible] visto in campo l'impresa sarà molto difficile. Decisivo diventa a questo punto il prossimo turno, con entrambe le squadre impegnate in trasferta, l'Albese a Orbassano e il [illegible] a Biella.

a. s.

Alba. Un'immagine dell'incontro vinto dagli azzurri domenica al San Cassiano (Foto Biundo)

Cuneo beffato a Novi Ligure

Fatale la [illegible] Cesarini» - Parla Zanelli

CUNEO — *La «zona Cesarini» è [illegible] fatale al Cuneo Alpitour, sconfitto per 3 a 1 sul campo della Novese: negli ultimi sette minuti di gioco, quando ormai appariva scontato il pareggio, i biancocelesti hanno messo a segno due gol approfittando di alcune ingenuità [illegible] difesa biancorossa.*

«E' un risultato bugiardo, che fi penalizza oltre misura — commenta l'allenatore, Giuseppe Zanelli —; chi non ha visto [illegible] partita potrebbe pensare che siamo andati [illegible] deriva e invece abbiamo disputato [illegible] delle nostre migliori partite, tenendo testa ai padroni [illegible] [illegible]. E solo due nostre ingenuità nel finale, che mi hanno fatto molto inquietare, hanno permesso alla Novese [illegible] vincere, di conquistare i due punti. E' anche l'unico rimprovero che posso fare [illegible] ragazzi, autori [illegible] un'ottima partita, giocata con grinta e determinazione anche quando [illegible] rimasti in dieci per l'espulsione di Facchini e sotto di un gol: per questo è [illegible] sconfitta che brucia doppiamente, ma ci rifaremo presto, sia [illegible] domenica con l'Ivrea».

La cronaca della partita ha visto, nel primo tempo, dominare il Cuneo, anche [illegible] l'undici biancorosso non [illegible] riuscito a concretizzare [illegible] supremazia territoriale. Nella ripresa la Novese, che doveva assolutamente vincere per continuare a spe[illegible] nella promozione, ha aumentato la spinta ed è passata in vantaggio. [illegible] gli uomini [illegible] Zanelli, seppure ridotti in dieci [illegible] 15' del primo tempo per l'espulsione [illegible] Facchini, che ha scaricato un avversario («Pagherà questa ingenuità — dice Zanelli —; certe sciocchezze non [illegible] ammissibili»*), non si [illegible] rassegnato cercando con caparbietà il pareggio che è venuto a dieci minuti dalla conclusione con un [illegible] pallonetto di capitan Fantini. Poi il «harakiri» [illegible] biancorossi e le [illegible] reti della Novese.*

Zanelli giudica i suoi giocatori «tutti al [illegible] sopra della sufficienza». La sconfitta non ha pregiudicato la classifica del Cuneo, ma ha rinviato di una domenica la matematica [illegible] [illegible] permanenza nell'Eccellenza. «Ero convinto [illegible] conquistare quel punto già a Novi — conclude l'allenatore biancorosso —; invece dovremo attendere ancora un turno, [illegible] nonostante la sconfitta il momento [illegible] Cuneo continua e, se sono certo, dimostreremo domenica prossima [illegible] l'Ivrea, [illegible] squadra nella [illegible] stessa situazione di classifica, che non abbiamo bisogno delle disgrazie altrui per salvarci».

p. p. l.

abitpel

S.S. [illegible] - Reg. Baraccone di [illegible] ID - Bivio per [illegible]

MESE DELLA PELLE

DAL 24 APRILE AL 23 MAGGIO

- GIACCHE uomo-donna vera pelle a L. [illegible]
- GIUBBINI in pelle o scamosciati a L. [illegible]
- PANTALONI vera pelle a L. [illegible]
- GONNE vera pelle a L. [illegible]

e inoltre... ABITI UOMO PURA LANA da L. [illegible]

E' l'unica irripetibile occasione che [illegible] per [illegible] capo [illegible] pelle con pochi soldi!

L'abitpel è aperta solo il pomeriggio

SABATO e DOMENICA tutto il giorno

Legge 19-3-60 n. 80

E' questione di classe...

Fratelli CASETTA

Vini classici piemontesi

ARNEIS - NEBBIOLO ROERO

[illegible] D'ALBA - DOLCETTO D'ALBA

[illegible] - [illegible]ARE[illegible]

BARBERA D'ALBA

(denominazione d'origine controllata)

VEZZA D'ALBA - BORBORE (Cn)

Telefono (0173) [illegible]

...[illegible] ...GRANDI [illegible]

PROMOZIONE - NEI DERBY VINCONO I MONREGALESI E I NERAZZURRI

Il campo dice Carassonese e Sommariva

La Fossanese non riesce a smentire la tradizione

FOSSANO — Ancora una volta è valsa [illegible] tradizione a la Fossanese Cassa di Risparmio è uscita [illegible] Comunale sconfitta dalla Carassonese. Gli azzurri, privi di Borsi e Origlia, hanno creato alcune azioni positive ma Tallone, stretto nella [illegible] dei difensori monregalesi, non [illegible] riuscito a battere Bertola. L'ingresso [illegible] del giovane Meliano, nel secondo tempo, ha vivacizzato la [illegible] ma, ancora [illegible] volta, la Fossanese non è stata in grado di concretizzare, anche per sfortuna, [illegible] azioni costruite a centrocampo.

Alla fine l'allenatore Giuliano Ciravegna è apparso amareggiato. *«Non sono d'accordo — afferma — con quanti parlano di una prestazione in tono minore della squadra. [illegible] mio giudizio i ragazzi si [illegible] impegnati e hanno lottato. Purtroppo a noi è andato tutto storto, mentre la Carassonese [illegible] indovinato due punizioni che hanno deciso l'incontro».* (a. c.)

MONDOVI' — *Battendo la Fossanese i grigioverdi [illegible] Marino Serra hanno affiancato [illegible] Valenzana al terzo posto in classifica, mantenendo invariato lo svantaggio di due punti dall'Acqui. «Mancano ormai tre soli incontri alla conclusione del campionato — dice [illegible] direttore sportivo della Carassonese, Cattaneo — il [illegible] obiettivo è di riuscire a aggiudicarci i sei punti ancora in palio sperando in un passo falso degli avversari. La squadra è valida e si è conquistata [illegible] merito l'attuale posizione in classifica».*

Nel derby di Fossano i monregalesi hanno dominato infliggendo tre reti [illegible] Giorgio Bosco, su punizione, La Porta su tiro respinto dal portiere e con Toniolo che ha meritato gli applausi del pubblico fos[illegible] per il suo splendido tiro al volo che ha colto l'incro[illegible] [illegible] pali. «L'importante è che [illegible] squadra sia scesa in campo tranquilla pur sapendo[illegible] l'importanza della posta [illegible] pallo — aggiunge il vicepresidente della Carassonese, Eugenio Turco — confermando di aver raggiunto un buon livello [illegible] maturità.

(g. m.)

La Porta (Carassonese) esultante al termine [illegible] gara

[illegible] «neutro» di Bra la Saviglianese ha disputato la peggior partita [illegible] campionato

SAVIGLIANO - I *«magh»* del Savigliano Leasing hanno giocato domenica a [illegible] la partita più brutta di questo campionato. Ha vinto la Sommarivese [illegible] un tiro al volo di Sapetti e il risultato è più che giusto.

La squadra di Fiavio [illegible] è scesa in campo priva di stimoli e molto svogliata. Gli unici giocatori che hanno reso [illegible] massimo [illegible] stati Edmondo Gila, un bomber che [illegible] si risparmia mai, e Adriano Galvan che ha evitato che il risultato [illegible] più pesante.

Giusta la soddisfazione della Sommarivese che ha giocato caricata al massimo, pronta a sfruttare ogni minimo errore [illegible] Saviglianese.

Alla fine dell'incontro i tifosi hanno lasciato il «Comunale» di Bra molto amareggiati: *«Siamo stufi di vedere i "magh" scendere in campo senza concentrazione. I giocatori debbono capire che nel derby bisogna vendere anche l'anima. Abbiamo fatto davvero [illegible] figura della squadretta di campagna».*

(f. p.)

SOMMARIVA BOSCO — *I giocatori neroazzurri hanno risposto alle critiche dei tifosi ottenendo un'importante vittoria. Il campo di Madonna [illegible] Fiori, che ospitava la [illegible] ha portato ancora [illegible] volta fortuna alla Sommarivese e in particolare al centrocampista Sapetti, che ha firmato il successo con [illegible] bellissima rete al [illegible] sinistro ripetendo così il risultato [illegible] gara con i «maghi» del Bra.*

«E' una grossa soddisfazione per i tifosi neroazzurri — dice il dirigente Luigi Alessandria —. La Sommarivese ha pienamente meritato la vittoria soprattutto per [illegible] tante occasioni da rete [illegible] nei primi [illegible] minuti di gioco». Soddisfazione quindi, ma anche malumore tra i neroazzurri per un infortunio [illegible] terzino Furri che, dopo un pericoloso intervento [illegible] Satto, ha dovuto abbandonare anticipatamente il terreno di gioco. «E' stato un fallaccio che l'arbitro avrebbe dovuto punire con l'espulsione [illegible] Satto — aggiunge Alessandria —. Per fortuna l'incidente appare meno grave [illegible] previsto e siamo fiduciosi, grazie anche alle cure del massaggiatore Rimbel, di poter disporre [illegible] giocatore sin dalla prossima gara».

La Sommarivese, dopo due trasferte consecutive, tornerà domenica prossima di fronte al pubblico amico per disputare un altro importante derby con il Saluzzo.

(d. b.)

Domenica scorsa

«Corsalonga» per 500 a Bra

Marcia attraverso la città - I premiati

BRA — C'era anche un italo-americano di [illegible]a, ma siccome se n'è andato ap[illegible] tagliato il traguardo, non [illegible] stato possibile consegnargli la coppa riservata al marciatore proveniente [illegible]a località [illegible] lontana. In sua assenza, il premio speciale — [illegible] del [illegible] in palio per la prima edizione della «Corsalonga», organizzata dall'Istituto Kinesis in collaborazione con «La Stampa» — è andato a un podista di Millesimo.

Giovanni Perlo, [illegible] 1918, [illegible] stato premiato [illegible] concorrente [illegible] anziano; il [illegible] giovane era invece una bimba [illegible] appena nove mesi, [illegible] naturalmente ha partecipato alla marcia portata a spalle [illegible] genitori. [illegible] gruppo più nu[illegible] [illegible] [illegible] quello del Ga Colorificio [illegible] (70 persone), seguito dal Gruppo di Caramagna ([illegible] e dal Kinesis di Savigliano (37).

Alla partenza, [illegible] via Verdi, erano poco [illegible] [illegible] cinquecento: «Una buona partecipazione — dicono gli organizzatori — che avrebbe potuto [illegible] superiore se il giorno precedente il tempo [illegible] stato bello. Quando [illegible] visto la neve ci siamo demoralizzati.

r. n.

PEUGEOT 305

3 MOTORI - 6 VERSIONI.

A CIASCUNO IL SUO.

Secondo le personalità 8 versioni, per la soddisfazione di scegliere [illegible] si vuole. Motori di 1290-1472-1548 cc.

305 PEUGEOT

Secondo le esigenze Benzina e diesel, berlina e break, raffinatezza e praticità, brio ed [illegible] per scegliere ciò che ci vuole.

COMMENTI SULLE [illegible] GARE

I braidesi tenaci nell'inseguimento

BRA — Bella vittoria [illegible] Bra Rolfo sul terreno del forte Alpignano: i giallorossi, confermando [illegible] [illegible] caratteristica [illegible] specialisti in trasferte, si [illegible] imposti per 2 a [illegible] con reti di Capistrano e Campofredano. *«La partita — dice l'allenatore Carlo Borsalino — era praticamente già vinta poco dopo la mezz'ora quando, vicinissimi, [illegible] sfiati [illegible] gnati due gol. La squadra ha giocato veramente bene, nonostante i rimaneggiamenti di formazione e il bottino avrebbe potuto essere più pingue [illegible] la fine, infatti abbiamo mancato almeno tre occasioni. Non possiamo [illegible] essere soddisfatti, [illegible] [illegible] questa importante vittoria esterna, sia dalla posizione [illegible] classifica»*, [illegible] due giornate [illegible] termine, il Bra [illegible] al secondo posto, staccato [illegible] un solo punto dall'Acqui, che domenica prossima sarà impegnato nella grande sfida con la Valenzana, terza [illegible] classifica.

(g. n.)

Cheraschese

CHERASCO — Una Cheraschese [illegible] attenta e determinata ha avuto [illegible] meglio su un Grugliasco tutt'altro che arrendevole. Il punteggio di 3 [illegible] 1 dimostra l'ottima prova dei nerostellati, che hanno dominato per tutta la partita sorretti da un Mealli in splen[illegible] forma e da [illegible] Mirisola instancabile. *«Una vittoria che ci dà fiducia e sprona* — [illegible] il "mister" Titti Oderda —; *sono molto soddisfatto della prova di tutti i ragazzi, [illegible] special modo dei più giovani».*

(c. a.)

I buschesi

BUSCA — Il Busca Metalporte [illegible] uscito con onore dal campo della Valenzana, portando a [illegible] altro prezioso punto con una partita tatticamente intelligente, combattuta, necessariamente sulla difensiva e conclusasi a reti inviolate. Un altro passo sulla strada della salvezza — favorita anche dalla [illegible] del Grugliasco — per una squadra che, in base ai risultati del girone [illegible] ritorno (la media [illegible] un punto per ogni gara) dimostra ampiamente di meritarla.

(l. c.)

Il Saluzzo

SALUZZO — I sospirati due punti sono finalmente arrivati e in [illegible] granata si tira un sospiro [illegible] sollievo. *«Sono stati premiati la costanza e l'impegno* — commenta il pre[illegible] [illegible] Saluzzo-Renault Marello, Rinaldo Olivero —; *in campo abbiamo messo grinta e cuore e il risultato è venuto».* Un risultato inseguito sino all'ultimo minuto quando, proprio allo scadere, il giovane Girino, su passaggio di Audino, ha tirato [illegible] precisione, battendo Cavazzini e siglando il 2 a 1 fra l'entusiasmo dei tifosi.

(a. ge.)

COMUNE DI [illegible]

Provincia di Cuneo

C.A.P. 12040

Tel. (0171) 792.914

Piano regolatore generale comunale. Adozione delle modifiche formulate dal Comitato urbanistico in data 18-1-1982, n. 2/5.

IL SINDACO

Presa visione dell'art. 15, comma 7° ed 11° della legge regionale n. 56/77 e n. 56/80

AVVISA

che, con deliberazione n. 19 in data 9 aprile 1982, il Consiglio comunale di Margarita ha proceduto all'adozione delle controdeduzioni, in base alle osservazioni formulate dal C.U.R. in merito al P.R.G.C. comunale.

La documentazione è depositata presso la Segreteria comunale e pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 30 gg. consecutivi a decorrere dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Data Sede municipale, martedì 27-4-1982

IL SINDACO
(Alfredo Riva)

EXPORT [illegible]

[illegible] TECNICA

quadrilingue, esperienza ventennale metalmeccanica e am[illegible] [illegible] collaterale desidera[illegible] TRASFERIRSI PROVINCIA CUNEO

ESAMINA PROPOSTE

Anche consulenza o gestione collaborazione part-time

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 588
[illegible] TORINO

Tutte le notizie

STAMPA SERA

sullo sport regionale

[illegible]

di Dotta

PER UNA QUALITA' GENUINA E UN PRODOTTO SUPERIORE

Via Vitt. Emanuele, [illegible] - Tel. (0172) 43.769 - BRA

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO

musso s.a.s.

macchine agricole ed enologiche

BORBORE di VEZZA D'ALBA

(0173) 65.009 - 65.000 (ric. automatica)

30 musso

concessionario: motocoltivatori, trattori cingolati, motoaratrici, motofalciatrici

importatore: motoseghe, decespugliatori, rasaerba

pasquali [illegible] Husqvarna

CENTRO CUCINE ARGUINEA

centro cucine

poste per cena

EREMO

Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a ang. via Castellani - Tel. [illegible]

DUE GRANDI MARCHE

presso una sola concessionaria

PEUGEOT

104
305
504
505
604

TALBOT

SAMBA
HORIZON
SOLARA
MURENA
TAGORA

Oltre 50 modelli: benzina e diesel, berline, break, veicoli commerciali. La più ampia gamma disponibile sul mercato presso

AUTOSALONE

concessionario

di viberti, defilippi, rebuffi & c. s.a.s.

Sede assistenza e ricambi: Via S. Rocco, 4 - Telefono (0173) 2025 - 2026 ALBA

Saloni esposizione e vendita:

ALBA - Corso Europa, 17 - Telefono (0173) 363.286 - 363.287

BRA - Via F.lli Carando, 54 - Telefono (0172) 43.652

CANALE - Corso Alba, 14 - Telefono (0173) 85.197 - 94.104

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI.

Sette alla sbarra al tribunale di Savona

Il Bormida inquinato è partito il processo

Gravi accuse contro dirigenti e tecnici dell'Acna [illegible] Cengio: «adulterazione» e corruzione del fiume [illegible] delle [illegible] freatiche

SAVONA — Il processo contro i quattro direttori [illegible] si sono succeduti allo stabilimento Acna [illegible] Cengio dal 1939 [illegible] oggi, Franco Menozzi, Francesco Vignati, Raffaele Puccioni e Nicola Giancola, e i tre tecnici addetti al controllo degli scarichi dell'industria della Montedison Fabrizio Mazzocchi, Virginio Gerbaudo e Giovanni Paravano, è cominciato ieri mattina in tribunale.

Le accuse sono pesanti: «*Adulterazione, corruzione e inquinamento delle acque del Bormida e delle falde freatiche delle zone adiacenti al letto del fiume* (province di Savona, Alessandria, Cuneo [illegible] Asti) *che alimentano i pozzi destinati all'irrigazione [illegible] campi coltivati, [illegible] conseguenze dei prodotti agricoli*». Il codice prevede per i colpevoli una pena che va da tre a dieci anni di [illegible].

Raffaele Puccioni [illegible] Nicola Giancola, inoltre, devono rispondere di «*avere deteriorato*» (sempre tramite l'immissione delle acque reflue dello stabilimento, contenenti sostanze altamente tossiche), le acque del [illegible] destinate [illegible] pubblica utilità e servizio [illegible] di [illegible] deteriorato i prodotti agricoli delle zone interessate all'inquinamento.

[illegible] imputati, tutti presenti, sono assistiti dall'avvocato G.B. Rosasco [illegible] Savona e da [illegible] schiera [illegible] cattedratici [illegible] penalisti di gran nome di Milano e Torino. La difesa, contrariamente alle previsioni, non ha sollevato questioni di competenza territoriale ma ha chiesto che [illegible] tribunale dichiari inammissibile la costituzione di parte civile dell'amministrazione provinciale di Asti e dei comuni [illegible] Bubbio, Cessole, Lazzolo, Monastero Bormida, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Sessame e Vesime, e si è opposta alla lettura della perizia, redatta per la magistratura di Acqui Terme in un processo che presenta aspetti molto simili a quelli in [illegible], in cui figuravano come imputate le maggiori industrie chimiche della Valle Bormida, acquisita agli atti nel corso dell'istruttoria.

Entrambe le eccezioni procedurali sono state respinte.

Poi, l'interrogatorio degli imputati. Il primo ad essere ascoltato è stato Franco Menozzi. «*Quando sono stato nominato direttore* — sarebbe stato il *consiglio* [illegible] *amministrazione dell'azienda non ha provveduto neppure a stabilire i miei compiti*». Le successive circolari, invece (lo specifica [illegible] Francesco Vignati) affidavano ai direttori di fabbrica gli impianti e la produzione. Quasi nulla l'autonomia per altre decisioni. I problemi dell'inquinamento erano di competenza della direzione generale e del consiglio di amministrazione dell'azienda. I direttori dello stabilimento potevano soltanto segnalare inconvenienti e formulare proposte. Sembra che spesso non ricevessero risposte.

Gli imputati sono stati d'accordo, con sfumature diverse, su due fatti: i cento prodotti dell'Acna che finivano nelle acque del Bormida non erano tossici: gli impianti [illegible] depurazione dello stabilimento [illegible] sono stati migliorati continuamente. La contraddizione sembra palese: [illegible] bisogna c'era [illegible] spendere soldi [illegible] migliorie degli impianti se i prodotti dello stabilimento non erano tossici e biodegradabili? (le perizie d'ufficio e di parte civile sostengono il contrario). La fa rilevare il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, che accentua: «*La situazione denunciata dai capi di accusa è tuttora perdurante*».

Bruno Balbo

Candeggina in [illegible] occhio Grave medico di Mondovì

MONDOVI' — [illegible] medico chirurgo Danilo Dalmasso [illegible] stato ricoverato [illegible] gravi [illegible] dizioni all'ospedale [illegible] Cuneo [illegible] [illegible] profonda ferita all'occhio [illegible].

Intento a sistemare un impianto stereofonico di alta [illegible] nella sua abitazione, in via Cuneo 105, il Dalmasso si [illegible] inavvertitamente ferito all'occhio destro con un [illegible] ciavite. Immediatamente soccorso dalla moglie [illegible] ricoverato all'ospedale di Mondovì, per poi essere trasferito al S. Croce [illegible] Cuneo, dove i sanitari [illegible] hanno giudicato guaribile [illegible] 35 giorni salvo complicazioni mantenendo però i prognosi riservata per la «funzione visiva conservativa anatomica dell'occhio».

Danilo Dalmasso, [illegible] anni, originario [illegible] Mondovì, laureato in medicina con specializzazione in chirurgia generale ha un proprio ambulatorio in via Quadrone 16. g. m.

Sgomento a Racconigi per l'omicidio di sabato pomeriggio nel negozio di piazza Carlo Alberto

Ha massacrato la merciaia per un debito ora si dispera: «Che sarà dei miei figli?»

Luciana Gonnet, [illegible] anni, doveva a Clotilde Crotti 400 mila lire - Minacciata dalla esercente («Se non mi paghi, [illegible] a tuo marito»), l'ha uccisa colpendola [illegible] volte alla testa [illegible] un pesante posacenere - Il tentativo di un alibi smascherato [illegible] carabinieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RACCONIGI — Luciana Gonnet, la giovane donna che sabato mattina ha ucciso con un [illegible] l'amica-commerciante Clotilde Crotti, [illegible] anni, titolare della merceria di piazza Carlo Alberto, si è rivolta al capitano Luigi De Iorio mentre stava salendo sulla «*gazzella*» che l'avrebbe portata al carcere femminile di Cuneo: «*Che ne sarà adesso [illegible] miei bambini? Che [illegible] diranno di me? Chi li aiuterà?*».

La giovane madre si è sentita male ed è stata ricoverata in [illegible]. E' arrivato un medico che ha dovuto somministrarle un potente sedativo. Poco dopo la mezzanotte di domenica ha potuto ripartire per Cuneo. «*Ha passato una notte insonne* — dicono gli inquirenti —. *Forse solo adesso si sta rendendo conto [illegible] ciò che è realmente accaduto*».

Gli uomini del colonnello Panizzi hanno lavorato sodo. Hanno fatto credere che [illegible] morte di Clotilde Crotti fosse una disgrazia per avere maggiore collaborazione della gente mentre i marescialli Lupo [illegible] Teraldo, il brigadiere Zidda [illegible] gli uomini dell'investigativa stavano cercando il movente [illegible] questo delitto [illegible] verificavano gli alibi delle persone sospettate.

Questa linea di condotta ha dato i suoi frutti [illegible] così domenica sera Luciana Gonnet, messa alle strette, ha finito per confessare: «*Sì, sono stata io, ma non volevo ucciderla. Mi [illegible] minacciata, volevo denunciarmi per un debito che avevo con lei. L'ho colpita con il posacenere di cristallo che c'era sul bancone*».

Questa donna di [illegible] anni è diventata così [illegible]ina: ha ucciso per poche gonne e una camicetta, lasciando nella disperazione [illegible] marito e tre figli. Oggi forse [illegible] sentita dal procuratore [illegible] Repubblica di Saluzzo Aldo Ignesti.

La vittima. Clotilde Crotti aveva 53 anni. Sposata, divorziata, poi risposata, viveva in un elegante alloggetto situato sopra il negozio di merceria che aveva nella centrale piazza Carlo Alberto.

La Crotti [illegible] [illegible] figlie già sposate che vivono in Lombardia. La gente che la conosce [illegible] dice che era una [illegible] allegra, sempre pronta ad aiutare chi ne aveva bisogno. Aveva una vasta clientela [illegible] spesso concedeva delle dilazioni di pagamento agli amici.

L'omicida. Luciana Gonnet ha [illegible] anni. E' nata a Torre Pellice in provincia di Torino, ma da parecchio tempo vive [illegible] Racconigi alla [illegible] Chiabotto Fruttero, quattro [illegible] [illegible] campagna nella zona che un tempo era riserva di caccia dei sovrani d'Italia.

La Gonnet si è sposata anni fa con un operaio «draghista». La coppia custodisce anche una villetta. Luciana Gonnet è madre di tre figli di 11, 9 e 6 anni, due bambini e [illegible] bambina. Non ha mai avuto problemi economici. Il matrimonio [illegible] sempre [illegible] felice. A Luciana piacevano però gli abiti belli e, poco alla volta, aveva accumulato con Clotilde Crotti un debito [illegible] 400 mila lire.

Il delitto. Luciana Gonnet arriva a Racconigi. Sono le 8.30 di sabato. La donna raggiunge la merceria della Crotti dopo essere passata all'ufficio postale (ha ritirato un buono fruttifero da [illegible] mila lire). Entra nel negozio, [illegible] gile una gonna e una camicetta. L'amica-commerciante è decisa a non farle più credito: «*Ti vendo questa roba se prima [illegible] mi paghi i debiti. Sono stufa d'aspettare, mi devi già quasi mezzo milione*».

Luciana Gonnet cerca [illegible] convincerla: «*Guarda, ti dò centomila lire d'acconto, poi appena posso ti saldo il debito*». La Crotti non cede: «*E' ora di finirla, pagami i debiti altrimenti dico [illegible] tuo marito che razza [illegible] donna sei*».

Nella mente della giovane donna scatta la molla che farà di lei un'assassina. Afferra il posacenere che [illegible] trova sul bancone [illegible] negozio e colpisce la commerciante dieci, quindici volte. Quando capisce che è morta prende la borsetta della donna, alcuni abiti, il posacenere e torna a Chiabotto Fruttero.

Il [illegible] alibi. Per evitare di essere scoperta Luciana Gonnet getta nel Maira l'arma del delitto, nasconde sotto terra la borsa e una busta con 500 mila lire (l'incasso [illegible] venerdì) e ritorna in città.

Passa dal distributore della «*Esso*» e si fa fare il pieno di carburante, poi raggiunge la macelleria che si trova a fianco della merceria della Crotti. Entra e dice: [illegible] «*prepari mezzo chilo di fettine, io faccio un salto da Clotilde e poi torno*». Pochi istanti dopo entra nuovamente nella macelleria con la faccia sconvolta: «*Clotilde [illegible] di là stesa per terra*». Viene dato l'allarme. Luciana Gonnet finge di sentirsi male e viene portata in ospedale, poi torna a casa.

Le indagini. Il colonnello Panizzi e i suoi decidono di non allarmare la gente e cercare di avere maggior collaborazione.

Dicono a tutti che la Crotti [illegible] morta per una disgrazia, forse battendo il capo contro il bancone. L'autopsia elimina qualsiasi [illegible]o: la donna è stata massacrata con un corpo contundente.

Il maresciallo Lupo e il brigadiere Zidda, con l'aiuto [illegible] maresciallo Teraldo [illegible] Racconigi, proseguono le indagini. L'unica persona [illegible] avere [illegible] alibi di ferro è Luciana Gonnet. [illegible] decide [illegible] perquisire la [illegible] di Chiabotto Fruttero. Gli inquirenti trovano una gonna [illegible] delle macchioline di sangue.

Luciana Gonnet è messa alle strette, ma non cede. Si rivolge al capitano De Iorio: «*Come potrebbe una madre [illegible] famiglia come [illegible] uccidere un'amica?*».

I carabinieri insistono, le prove diventano evidenti. Alla fine Luciana Gonnet [illegible]: «*Sono stata io ad uccidere con il posacenere. Non potevo permettere che dicesse a mio marito che avevo [illegible] mila lire di debito con lei*».

Fiorenzo Panero

Abitava [illegible] Castagnito, [illegible] sull'auto di un amico

Auto sbanda contro un ponte muore un bambino di 10 anni

CASTAGNITO — [illegible] impressione ha suscitato [illegible] la morte per [illegible] incidente stradale [illegible] Simone Massucco, figlio di una nota famiglia di macellai, che [illegible] compiere dieci anni proprio oggi. I genitori, il padre [illegible] e la [illegible] Teresina, gestiscono da parecchi anni una macelleria a Neive in via Mazzini. Presto ne apriranno un'altra a Nizza Monferrato.

La famiglia Massucco, originaria di Magliano Alfieri, da alcuni mesi si è trasferita da Neive a Castagnito, andando a abitare in una nuova casa [illegible] collina in località Torlorino.

Simone Massucco, [illegible] ragazzo benvoluto dagli amici, frequentava con profitto la quarta elementare a Neive. Lascia, oltre ai genitori, due fratelli, Massimiliano di 11 anni e Enio di sette.

L'incidente è avvenuto [illegible] pomeriggio presso [illegible] vano Olivelo sulla statale Asti-«mare» e ha fatto un'altra vittima: Guglielmo Alfieri, 64 anni, nativo [illegible] e residente da anni a Moncalieri in corso Roselli 12.

Simone Massucco

Per tutta la giornata era piovuto e nevicato: l'asfalto bagnato e [illegible] delle pozze rendevano difficoltosa la circolazione stradale. L'Alfieri era a bordo della [illegible]ia auto, [illegible] Fiat 128, si era recato a [illegible] dove il padre del piccolo Simone stava lavorando al rifacimento di alcuni locali (presto aprirà un negozio di bassa macelleria).

L'Alfieri, già nella mattinata, aveva fatto la spola tra Neive e Castagnito, dove [illegible] era stato a Neive a casa dei Massucco; nel primo pomeriggio questi è andato nel proprio negozio [illegible] [illegible] tardi [illegible] stato raggiunto dall'Alfieri e dal figlio.

Sulla strada del ritorno il mortale incidente. L'Alfieri (il Massucco era rimasto a lavorare nel negozio) procedeva a velocità piuttosto sostenuta: nel pressi di regione Sarra di San Marzano, per cause non ancora accertate (forse un improvviso colpo di sonno), ha perso il controllo della propria macchina che ha cominciato a sbandare. L'auto è uscita di strada dal lato destro, ha percorso alcune decine di metri nel fossato andando infine a schiantarsi contro il parapetto di un piccolo ponte che attraversa il rio.

L'impatto è stato violentissimo: la parte anteriore dell'auto è andata completamente distrutta. Il piccolo Simone è deceduto sul colpo; l'Alfieri invece, [illegible] so sono giunti i primi soccorritori, respirava ancora. Arrivata l'autoambulanza, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale [illegible] per le gravi ferite riportate al torace e alla testa. g. f.

Tre arrestati [illegible] Moncalo cercavano di rubare pellicce per 100 milioni

NARZOLE — Un appostamento dei carabinieri di Bra a Narzole durato tutta la notte ha portato all'arresto di tre giovani che stavano cercando di rubare in [illegible] magazzino di pellicce. Il bottino sarebbe stato consistente: poco meno di [illegible] milioni in indumenti di pelli pregiate, custodite a Narzole in un deposito della ditta [illegible], ma a «disposizione» della [illegible] Rurale e Artigiana di Carrù, che [illegible] uno [illegible] creditori [illegible] titolare.

Chiamati per telefono da una persona messa in allarme da un insistente abbaiare di cani e da un viavai sospetto nella stradina che da via Benevagienna porta [illegible] magazzino, i carabinieri hanno [illegible] preso [illegible] cancello tre uomini: Pasquale Libbri, [illegible] anni, un pregiudicato calabrese abitante a Torino in via Cenischia 7, Antonio Ammirati di 29 anni e Ciro Bigica di 23, incensurati, pure abitanti [illegible] Torino l'uno in via Pervinche [illegible] e l'altro in [illegible] Lombardia 169.

In un angolo [illegible] cortile [illegible] no [illegible] trovati arnesi da scasso, che erano già serviti [illegible] «attaccare» la porta blindata.

I tre hanno cercato [illegible] giustificarsi dicendo che erano arrivati a Narzole in treno per [illegible] [illegible] certo Gianni, loro amico, ma quando, parcheggiata all'estremità opposta del paese è stata trovata [illegible] 125 dei Libbri, il Bigica [illegible] [illegible] con il pretore Martinelli l'intenzione [illegible] compiere un furto. [illegible]. m.

Accusato di [illegible] ucciso il commerciante Cavigliasso

Tripodi rimane in carcere per l'omicidio di Dronero

[illegible] — La procura della Repubblica ha convalidato il fermo di polizia giudiziaria nei confronti di Luciano Tripodi, 22 anni, originario di Gioia Tauro, accusato dell'o[illegible] del negoziante di alimentari Eugenio Cavigliasso durante la tentata rapina della sera del 29 marzo, e dei suoi fratelli Marcello, 18 anni, e Orazio, di 16, entrambi domiciliati nello [illegible] alloggio [illegible] Luciano, in via Piave 3.

I tre fratelli — a quanto si apprende — si rifiutano ostinatamente di fornire qualsiasi risposta (come è costume degli appartenenti alle bande mafiose calabresi) alle pressanti domande e alle confutazioni degli inquirenti e dei magistrati.

Peraltro, le prove raccolte dai carabinieri del brigadiere Cotra, nelle indagini coordinate dal tenente colonnello Panizzi, vengono ritenute decisive: innanzitutto Luciano Tripodi sarebbe [illegible] visto da alcuni testimoni, la [illegible] di quel lunedì in cui apparve, con il volto mascherato e impugnando una pistola, davanti alla porta secondaria del negozio di Cavigliasso.

Alcuni passanti hanno poi dichiarato di averlo [illegible] giungere nella piazza in bicicletta e di averlo notato quando si allontanava a piedi, dopo avere esploso il colpo di pistola che [illegible] ferito all'addome il commerciante, causandone la morte dopo una lunga agonia.

I Tripodi abitano a meno [illegible] trecento metri dal luogo della rapina, malgrado il Comune avesse respinto [illegible] domanda di residenza.

Un'altro fatto è ritenuto molto importante: la pistola Beretta calibro 7,65 trovata nell'abitazione dei Tripodi con 42 pallottole, la stessa, pare, [illegible] la quale è stato sparato il colpo che ha ucciso Eugenio Cavigliasso. g. r.

Sono stati premiati all'Alpexpo di Grenoble

Si affermano anche all'estero i formaggi alpini del Cuneese

GRENOBLE — La trasferta in terra francese dei quattro formaggi Doc della «Granda» (Castelmagno, Raschera, Murazzano e Bra) si è conclusa felicemente l'altra [illegible] nel salone premito [illegible] mille invitati dell'Alpexpo di Grenoble [illegible] la consegna dei «diplomi d'onore» del ministero dell'Agricoltura [illegible] Parigi, assegnati dalla giuria [illegible] concorso internazionale riservato [illegible] migliori «formaggi di montagna».

Trattandosi della nostra prima uscita fuori confine e tenendo conto dell'agguerrita concorrenza svizzera, austriaca e soprattutto francese, quello di Grenoble è un risultato positivo, tale [illegible] soddisfare sia i nostri produttori sia la Camera [illegible] Commercio [illegible] Cuneo, che ha sponsorizzato la spedizione e curato l'organizzazione.

Il concorso di Grenoble, parallelo al Salone della montagna, è molto di più di una passerella [illegible] più pregiati formaggi alpini europei: [illegible] infatti un trampolino promozionale verso i mercati esteri e anche la sola partecipazione garantisce già prestigio e serietà, sinonimo [illegible] successivi affari commerciali. Lo hanno ben compreso i nostri vicini svizzeri e austriaci, arrivati a Grenoble con decine di formaggi diversi, [illegible] titolati [illegible] con produzioni ragguardevoli. [illegible] è soprattutto la Francia che, schierando 265 tipi di formaggi [illegible] montagna, ha confermato il predominio europeo.

L'Italia era invece presente con cinque formaggi soltanto, i quattro «re» della Granda [illegible] la fontina della Valle d'Aosta. Mancavano i formaggi di qua[illegible] [illegible] Valli bergamasche, del Trentino, dell'Alto Adige, del Friuli che almeno [illegible] numero avrebbero potuto contrastare [illegible] massiccia concorrenza transalpina.

Quasi a sottolineare [illegible] sforzo di buona volontà degli enti locali italiani e rimarcare [illegible] latitanza ministeriale, il commissario generale [illegible] concorso Jean Dimeras e il direttore [illegible] salone Jean Baccard, hanno voluto iniziare la lunga festosa cerimonia proprio con i formaggi cuneesi

g. d. m.

TACCUINO

CUNEO

CORSO: Arturo, di S. Gordon con Liza Minnelli e Dudley Moore (1982, brillante).
FIAMMA: [illegible]
ITALIA: Segreta esperienza di Lucia e Fanny.
[illegible] riposo.

ALBA

[illegible] Bello mio, bellezza [illegible] con G. Giannini (1982, brillante).
EDEN: riposo

BEINETTE

ASTRA: riposo.

BENE VAGIENNA

ALLODI: riposo.

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: Le piccole collegiali.
DON BOSCO: riposo

BRA

IMPERO: Johanna la porno tartalta (1980, commedia erotica).
POLITEAMA: Rinaldo e Clara.
VITTORIA: Barzane famosi di A. Parker.

MONDOVI'

CORSO: Superdonne porno (1981, commedia erotica)
ITALIA: riposo.

MONESIGLIO

[illegible]A: riposo.

ARISTON: Le [illegible] della clinica porno.

PIASCO

LA ROSA: La fiaccola della morte di Lucio Fulci.

RACCONIGI

SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.
[illegible]
ROSILA[illegible] [illegible] tocco di sesso.

SALUZZO

CIVICO: [illegible] primizie d'amore.
ITALIA: La professionista del piacere.
SPLENDOR: Serena.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: riposo.

VERZUOLO

[illegible] riposo.

VILLAFALLETTO

MODERNO: riposo.

FARMACIE

[illegible] Comunale 2, via Bongiovanni.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Centrale, via Marenco.
Fossano: Municipale, via Roma.
Mondovì: Grasco, via Quadrone.
[illegible] S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Mostra su Darwin da oggi ad Alba

ALBA — «L'evoluzione e l'origine dell'uomo» è il tema [illegible] una interessante mostra che sarà aperta ad Alba da oggi fino all'8 maggio nel coro della Maddalena in via Parussia 1. Organizzata dal museo civico in collaborazione [illegible] l'Istituto di antropologia dell'Università di Torino, [illegible] aperta [illegible] pubblico dalle 15 alle 19

[illegible] DI CAVALLERLEONE
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
rende noto
— che il Consiglio Comunale in seduta del 30 marzo 1982 con deliberazione n. 5, ha approvato il Preliminare del P.R.G.C.;
— che detto piano è depositato in libera visione presso la segreteria del Comune dal 16-4-1982 al 15-5-1982 nelle [illegible] d'ufficio [illegible] ore 11 [illegible] ore 12 nelle giornate festive (sabato e domenica);
— che osservazioni e proposte possono essere presentate per iscritto e devono pervenire in duplice copia di cui una in bollo - dal 16-5-1982 al 15-6-1982.
Cavallerleone, li 10-4-1982.
IL SINDACO
Benni

In tutto il Piemonte
Prov. CUNEO
[illegible] - [illegible] - 60 - 58
UHF

Nella zona di CUNEO per un prestigioso inserimento nel lavoro
CERCASI
giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerata: PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE per [illegible] elettronici
Breve addestramento presso a Cuneo.
Inserimento in zona.
Stipendi nel [illegible] 600 mila.
Per colloquio a [illegible]
(02) 670.6780
[illegible]
sistemi tecnici, SOLARIA
[illegible] 20124 MILANO

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN [illegible]
GIOVEDI' [illegible] APRILE
LA GIOVANE ROMAGNA

L'ASSICURAZIONE AUTO COSTA MENO CON LA POLIZZA «4R»
4R
MASSIMALE UNICO [illegible] compresi i terzi trasportati
FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, rifusibile al 40% dopo un biennio [illegible] incidenti, [illegible] 25% dopo altri due anni [illegible] sempre ridotta da eventuali.

TARGHE: CN

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI HCV			
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 19	OLTRE 19
4R	[illegible]	123.200	130.700	165.500	220.100

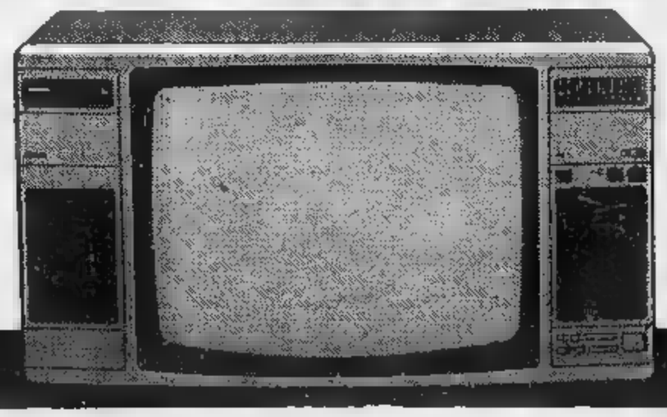
RISPARMIO: 28,5%
Nel 1982 la convenienza [illegible] polizza "4R" è ancora più sensibile: ora, infatti, essa [illegible] risparmiare [illegible] 28,5% sul prezzo dell'assicurazione RCA. Polizza "4R": per [illegible] guidare.
[illegible] [illegible]
LLOYD ADRIATICO
NELLA PROVINCIA DI CUNEO
ALBA - p.za San Paolo, 3 - tel. (0173) 43314
BUSCA - c.so Giovanni XXIII, 24 - tel. (0171) 935419
CANALE - v. Garibaldi, 4 - tel. (0173) 94161
CEVA - v. Matteotti, 6 - tel. (0174) [illegible]
[illegible] - c.so Nizza, 90 - tel. (0171) 67162
FOSSANO - v. Roma, 23 - tel. (0172) 61501
MONDOVI - c.so Statuto, 12 - tel. (0174) 43958
SALUZZO - p.za Vineis, 7 - tel. (0175) 42829
[illegible]NO - v.le Marconi, 43/47 - tel. (0172) [illegible]
Lloyd Adriatico S.p.A.
ASSICURA DI PENSARE [illegible] VOI

under 91
[illegible] Ettore Rosa 6 (ang. [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] - [illegible]
SALA GIOCHI con le ultime novità elettroniche
BOWLING - SERVIZIO BAR
Aperto dalle ore 15 alle ore 1,00

VENDESI
PER CESSAZIONE ATTIVITA'
BALLO A PALCHETTO M. 14
Telone nuovissimo in plastica ganci - 81 tele - chiusura totale plastica pesante in visione Trinità dal [illegible] aprile [illegible] 1° maggio '82.
Occasione - Festeggia[illegible] patronali
Rivolgersi
BALSAMO DOMENICO
CARRU' (CN) - Tel. (0173) 75.396

IMPORTANTE DITTA METALMECCANICA
cerca
giovane ingegnere meccanico
da avviare come progettista con possibilità carriera.
La scelta avverrà su base concorso.
Inviare curriculum e specificare conoscenza lingua estera.
Le domande [illegible] essere presentate [illegible] il 30-4-1982.
Scrivere dettagliando a:
Bertolino pubblicità, 14482 [illegible]

EUROSISTEMI S.p.A.
ricerca
per completamento quadri di vendita
N. 3 VENDITORI QUALIFICATI
per diffusione macchine elettroniche
Possibilità guadagno 20-30 milioni annui
Telefonare (0172) 68.176 [illegible] ufficio

Philips: Suono Spatial Stereo
Ditta:
ELETTRONICA [illegible]
DOTT. [illegible]
Via Negrelli 19 - CUNEO
Tel. (0171) 65.513
PREZZI SPECIALI

PHILIPS

Dopo il «Tac»

Rimpasto in giunta a Genova

Rientra Fossa, ecco i possibili cambiamenti

Gustavo Gamalero

GENOVA — Si metterà, dopo sei mesi, la parola «fine» sulla ingarbugliata vicenda dell'inchiesta sul tac, che ha parzialmente paralizzato la attività amministrativa della Regione? Pronto di sì, salvo sorprese dell'ultima ora lo «show down» definitivo è previsto mercoledì prossimo dopo i lavori del consiglio regionale.

La commissione dovrebbe tirare le somme: si prevede un documento redatto nel solito linguaggio fumoso dei politici, pieno di «distinguo», nel quale però dovrebbe leggersi la sostanziale «assoluzione» tanto degli imputati, perché imputati non ne sono mai stati, ma quantomeno dei sospettati. Che sono stati, via via, prima l'ex assessore alla Sanità Michele Fossa — risultato assolutamente estraneo a comportamenti irregolari — poi persino esponenti comunisti, anche se l'inchiesta è stata sollecitata dallo stesso pci e alimentata dall'ex presidente giunta, il repubblicano Giovanni Persico.

Ma ormai, vista la situazione, anche i partiti di opposizione — e segnatamente repubblicani e comunisti — sembrano aver deciso di imboccare altre strade per contestare l'attuale maggioranza quadripartita dc-psi-psdi-pli che sembra uscire rafforzata da un periodo tumultuoso.

Il presidente della giunta, Alberto Teardo, a questo punto sta affrettando i tempi per il «rimpasto» da tempo annunciato. Infatti l'opposizione assumerà un atteggiamento «costruttivo». Il leader socialista completerà l'organico della giunta, che, com'è noto, è di dieci assessori, mentre attualmente è costituita di soli nove elementi. E' ormai certo che Michele Fossa rientrerà al governo regionale entro il mese di giugno.

Il giovane consigliere regionale ha già fatto sapere di voler assumere un assessorato «al di sopra di ogni sospetto di clientelarismo»: Teardo ritiene a questo punto che il settore più adatto ai suoi interessi sia costituito dalla Pubblica Istruzione e dalla Cultura.

Un assessorato ha precisato ufficiosamente il presidente nei giorni scorsi «liberato dai piccoli pastoie dei corsi e concorsetti professionali, che debbono essere delegati alle Amministrazioni provinciali e ai Comuni». In pratica Michele Fossa, dovrà lavorare per creare l'immagine esterna, qualificante della regione.

Il rimpasto, e il «caso» Fossa, provocherà altri spostamenti. Teardo sembra intenzionato a ritoccare il meno possibile il proprio schieramento, in modo da non scompaginare troppo uffici e settori, già pazientemente accorpanti. Si ritiene comunque che l'attuale titolare dell'Istruzione Professionale e Cultura, Giacomo Giulio, possa assumere l'assessorato della Sanità, attualmente retto ad interim dal socialista Rinaldo Magnani.

Fossa alla Sanità potrebbe andare un altro dc, G. B. Acerbi, che però lascerebbe l'Agricoltura al socialdemocratico Giorgio Laura, il quale a sua volta passerebbe all'Edilizia pubblica, magari arricchita dai Trasporti (retti dal vicepresidente Gamalero sino a oggi), a Giacomo Giulio.

p. l.

Prima udienza ieri mattina in tribunale a Savona: interrogati gli imputati

Il Bormida è morto, processano l'Acna

Gli ex direttori dello stabilimento Montedison di Cengio e gli addetti al controllo degli scarichi dell'industria accusati di aver inquinato il fiume e deteriorato i prodotti agricoli - Numerosi Comuni si sono costituiti parte civile - Respinte le eccezioni procedurali - Nei prossimi giorni si ascolteranno testi e periti

Savona. Gli imputati in tribunale. Da sinistra: Giovanni Paravano, Virginio Gerbaudo, Fabrizio Mazzocchi, Nicola Giancola, Raffaele Cuccioni, Francesco Vignati, Francesco Menozzi. Sono accusati di aver inquinato il fiume Bormida (Tel. Chiaramonti)

SAVONA — Il processo contro i quattro direttori che si sono succeduti allo stabilimento Acna di Cengio dal 1969 ad oggi, Franco Menozzi, Francesco Vignati, Raffaele Puccioni e Nicola Giancola, e i tre tecnici addetti al controllo degli scarichi dell'industria della Montedison Fabrizio Mazzocchi, Virginio Gerbaudo e Giovanni Paravano, è cominciato ieri mattina in tribunale.

Le accuse sono pesanti: «*Adulterazione, corruzione e inquinamento delle acque del Bormida e delle falde freatiche delle zone adiacenti al letto del fiume* (province di Savona, Alessandria, Cuneo e Asti) *che alimentano i pozzi all'irrigazione dei campi coltivati, e di conseguenza, dei prodotti agricoli*». Il codice prevede per i colpevoli una pena che va da tre a dieci anni di carcere.

Raffaele Puccioni e Nicola Giancola, inoltre, devono rispondere «*avere deteriorato*» (sempre tramite l'immissione delle acque reflue dello stabilimento, contenenti sostanze altamente tossiche), le acque del Bormida destinate a pubblica utilità e servizio e di avere deteriorato i prodotti agricoli delle zone interessate all'inquinamento.

Gli imputati, tutti presenti, sono assistiti dall'avvocato G.B. Rosasco di Savona e da una schiera di cattedratici e penalisti di gran nome di Milano e Torino. La difesa, contrariamente alle previsioni, non ha sollevato questioni di competenza territoriale ma ha chiesto che il tribunale dichiari inammissibile la costituzione di parte civile dell'amministrazione provinciale di Asti e di 60 comuni di Bubbio, Cessole, Lazzolo, Monastero Bormida, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Sessame e Vesime, e si è opposta alla lettura della perizia, redatta per il magistratura di Acqui Terme in un processo che presenta aspetti molto simili a quelli in cui figuravano imputate le maggiori industrie chimiche della Valle Bormida, acquisita agli atti nel corso dell'istruttoria.

Entrambe le eccezioni procedurali sono state respinte. L'ordinanza letta dal presidente Becchino va oltre la mera procedura: sancisce il diritto-dovere degli enti locali di tutelare la salute pubblica e l'equilibrio ecologico delle zone amministrate.

Poi, l'interrogatorio degli imputati. Il primo ad essere ascoltato è stato Franco Menozzi. «*Quando sono stato nominato direttore — esordisce — il consiglio di amministrazione dell'azienda non provveduto neppure a stabilire i miei compiti*». Le successive circolari, invece (lo specifica Francesco Vignati) affidavano ai direttori di fabbrica gli impianti e la produzione. Quasi nulla l'autonomia per altre decisioni. I problemi dell'inquinamento di competenza della direzione generale e del consiglio amministrazione dell'azienda. I direttori dello stabilimento soltanto segnalare inconvenienti e formulare proposte. Sembra che spesso non ricevessero risposte.

Gli imputati sono stati d'accordo, con sfumature diverse, su due fatti: i cento prodotti dell'Acna che finivano nelle acque del Bormida non erano tossici; gli impianti di depurazione dello stabilimento sono stati migliorati continuamente. La contraddizione sembra palese: che bisogno c'era di spendere soldi in migliorie degli impianti se i prodotti dello stabilimento non erano tossici e biodegradabili? Le perizie d'ufficio e le parte civile sostengono il contrario. La rilevare il rappresentante della pubblica accusa, Giuseppe Stipo, che accentua: «*La situazione denunciata dai capi accusa è tuttora perdurante*».

Gli imputati hanno assicurato di non avere ricevuto lamentele specifiche sull'inquinamento dei pozzi. Avrebbero ignorato tutto, fino alla convocazione dei magistrati inquirenti. Eppure, convegni scientifici hanno stabilito che da tempo il Bormida è biologicamente morto. I prodotti agricoli delle zone attigue al fiume sono commestibili da anni. Il processo proseguirà nei prossimi giorni con l'escussione dei testi e dei periti.

Bruno

Due membri del cdf seguono il processo

Anche gli operai in aula a Savona

CENGIO — I rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'Acna di Cengio, Giampiero Meinero e Renato Malvisio hanno assistito ieri mattina in tribunale a Savona, alla prima udienza del processo contro sette dirigenti del colorificio che devono rispondere dell'inquinamento del fiume Bormida e delle falde freatiche nella zona ligure-piemontese.

I due lavoratori erano presenti simbolicamente, come hanno dichiarato, per testimoniare come tutta l'Acna attenda con impazienza l'esito del dibattito. «*Tuttavia* — dice il sindacalista Giuseppe Bracco, del consiglio di zona — *a noi preoccupa soprattutto che venga fatta giustizia nel corso processo che il tribunale dovrà celebrare. Quello per morti di cancro. Non ci interessa tanto sapere se un dirigente verrà condannato a meno. Vogliamo processo all'intera organizzazione del lavoro*».

Nello stabilimento di Cengio c'è la massima fiducia nella magistratura. Lo conferma Gordini del consiglio di fabbrica che fa notare come la questione sia da tempo dibattuta tra i lavoratori dell'Acna che sta attraversando una situazione di grave crisi. «*I 500 messi in cassa integrazione* — dice Giampiero Meinero — *sono stati allontanati dalla fabbrica con preavvisamento e i licenziamenti volontari. Questo proprio nelle intenzioni della direzione. Ora noi insistiamo perché i 99 dipendenti che vi trovano ancora siano riassunti al più presto con tutte le garanzie*».

A Cengio ieri mattina le notizie del processo in corso a Savona arrivavano frammentarie. All'inizio del turno delle 14, i lavoratori erano però già a conoscenza delle deposizioni fatte dall'ex direttore Franco Minozzi, il primo dei gli imputati stato interrogato dal giudice Becchino. «*Speriamo* — hanno detto alcuni operai — *che finalmente sia fatta giustizia nei confronti di chi subito un inquinamento da parte della fabbrica ma soprattutto per i familiari dei nostri colleghi che sono morti per malattie professionali*».

g. p. c.

Riunione ad Alassio, preoccupati i gestori degli stabilimenti balneari

E chi si occupa delle spiagge?

Tra Stato e le Regioni - Si attende la legge di delega - In Liguria la competenza amministrativa ai Comuni e alle Province - Il presidente Ferrando: «Bloccati gli investimenti»

ALASSIO — Ancora incertezze alla vigilia della nuova stagione turistica per i concessionari degli stabilimenti balneari. Si è sempre in attesa che il governo vari definitivamente la legge-delega che farà passare la competenza amministrativa sui demanio dallo Stato alle Regioni. La Liguria è decisa a affidare il nuovo compito ai Comuni o alle Province con un provvedimento di subdelega. Le concessioni per l'estate sono ancora rilasciate dalle Capitanerie di porto che si limitano a rinnovi annuali per stabilimenti, bar e campeggi.

Se ne è discusso ad Alassio in una riunione organizzata dal pci, con l'intervento dell'ex assessore regionale Francesco Rum.

Ha detto Piero Ferrando, presidente dell'Associazione stabilimenti balneari di Alassio: «*Vogliamo la garanzia nel tempo delle concessioni, è impossibile poter pensare agli investimenti per migliorare le nostre aziende. Il passaggio della competenza ai Comuni potrebbe provocare situazioni negative. E' già successo a Ceriale, dove l'amministrazione comunale, qualche anno fa, fece un piano dell'arenile senza consultare minimamente la nostra categoria. Siamo operatori del settore generazioni, vogliamo essere tenuti più in considerazione. Vogliamo la sicurezza del posto di lavoro e, se possibile, l'ereditarietà, non per cedere la concessione quanto per garantire la continuità di lavoro fra padre e figlio*».

Pietro Lanza, presidente della Coop Bagni marini di Borghetto S. Spirito, ha fatto una richiesta: «*Vorremmo che le forze politiche iniziassero un'azione comune per chiedere dalla lentissima revisione del codice della navigazione siano stralciati gli articoli riguardanti il balneazione e approvati le debite modifiche*».

Anche Lanza, come tutti gli intervenuti, ha espresso i timori della categoria per il trasferimento delle deleghe ai Comuni, preferendo addirittura l'attuale regime sottoposto alle capitanerie. Ma qualcuno (un operatore di Sanremo) ha dichiarato: «*Non è vero che le capitanerie siano meglio dei Comuni. Questi ultimi sottoposti a possibilità di ricorso e sono senz'altro più in grado di assicurare una politica turistica*».

Intanto, il profilo per il 1982 un aumento delle tariffe balneari di circa il 16%, cioè un incremento pari al tasso annuo di inflazione. I gestori degli stabilimenti balneari si dichiarati disposti ad accettare una suddivisione del litorale pari al 75% ai privati e il 25% per spiagge pubbliche e attrezzate in mano ai Comuni.

Franco Binda, rappresentante della *Balnealcoop* del golfo dianese, ha invitato le forze politiche a porre rimedio alla disparità tra la nostra Riviera e la Costa Azzurra: «*Il limite di tolleranza dei coltibatteri in Italia è di 100 e in Francia di 2000. Le conseguenze negative per il nostro turismo sono evidenti quando si verificano dati di parziale ma tollerabile inquinamento*».

F. ST.

Nelle banche in arrivo altri scioperi

Riprende stamane il lavoro nelle banche liguri dopo lo sciopero attuato ieri personale che ha bloccato l'attività di sportelli. L'adesione è stata massiccia e la federazione lavoratori bancari ha annunciato un'intensificazione delle azioni di lotta se non inizieranno immediatamente gli incontri

Federazione preparato una nuova piattaforma rivendicativa ma a tre mesi dalla sua presentazione all'Associazione delle Casse di Risparmio e all'Assicredito non è stata ancora aperta una trattativa

Un giornale sulla Resistenza

VENTIMIGLIA — Per le celebrazioni commemorative del 25 aprile, oggi alle 10, gli studenti del liceo scientifico Aprosio e della scuola Enalp presenteranno al sindaco, avvocato Lorenzi, e alle autorità un loro giornaletto.

Si tratta di un numero unico, denominato *L'Aurora*.

Davanti alla foce del Roja

Avaria blocca cisterna russa

A Ventimiglia - La nave è riuscita a ripartire

VENTIMIGLIA — Per oltre 24 ore una grande cisterna battente bandiera dell'Unione Sovietica, la «Baaltysky». Il 1887 tonnellate di lorda, è bloccata davanti alla foce del fiume Roja, proprio al confine tra l'Italia e la Francia, per un'avaria in sala macchine. L'unità ha ripreso il mare ieri mattina, pochi minuti dopo le 9, quando l'equipaggio di bordo era riuscito a riparare il guasto all'apparato motore senza alcun intervento esterno.

La nave era partita, a pieno carico, dallo scalo francese di Port-la-Nouvelle diretta a Torre-Annunziata-Porto Nogaro (Trieste) con le cisterne piene di sale marino. Sabato sera, intorno alle 23, mentre l'unità navigava sottocosta, la macchine ha comunicato all'ufficiale di guardia in coperta che il motore era in avaria.

La «Baaltysky» ha gettato l'ancora a circa settecento metri costa, a poca distanza sia dal lungomare di Ventimiglia sia dalla base aerea francese di Mont Ajel, poco di nell'ultimo conflitto mondiale e ora moderna stazione d'ascolto e individuazione degli aerei in volo buona parte del Mediterraneo.

Domenica mattina chi passeggiava sul lungomare s'è fermato incuriosito alla foce del Roja per l'insolita presenza della spuntati binocoli e cannocchiali. Una motovedetta della Capitaneria di porto di Sanremo s'è accostata alla «Baaltysky» ma il comandante della cisterna ha assicurato che si trattava di un'avaria di poco conto e che gli uomini del suo equipaggio (in tutto sedici persone) erano in grado di riparare. Ieri mattina l'ancora è stata issata a bordo e la nave ha ripreso la sua rotta verso Sud.

L. m.

Sciopero a Monaco il 12 maggio?

VENTIMIGLIA — La minaccia di un nuovo sciopero generale si fa sempre più reale nel Principato di Monaco. L'unione sindacale monegasca infatti inviato alla controparte un nel quale si annuncia che, se non si giungerà ad un accordo sulle richieste formulate (riduzione a 35 ore settimanali lavorative, quinta di abbassamento dell'età pensionabile), il 12 maggio prossimo il Principato paralizzato da uno sciopero generale.

(L. m.)

Al Solaro la difesa lancia una offensiva

«La banda del Principe al Casinò ruba ancora»

Il prof. Mazzoni afferma che il 25% degli incassi sparisce - Agli atti i controlli del computer - «Ammanchi maggiori in tempo di elezioni»

Il prof. Mazzoni pronuncia la sua arringa (Tel. Gatti)

SANREMO — Al Casinò, nonostante gli arresti e il processo, si continua a rubare a ritmo sostenuto. Lo ha detto ieri nell'aula del Solaro il professor Pierandrea Mazzoni, di Genova difensore di croupiers Evandro Gazzano e Bruno Tozzi. «*Se facciamo un rapporto l'incasso versato e l'incasso globale* — ha sostenuto il legale presentando ai giudici tabulati redatti con l'ausilio del computer — *emerge con chiarezza che le somme sottratte quotidianamente al Casinò in media pari al degli incassi. Chi ruba? Certamente le 118 persone che si trovano sul banco degli imputati. Per scoprirlo non c'è che una strada: seguire il percorso che fa il denaro dopo che il giocatore lo ha perduto alla roulette e viene in banca. Di più, per il momento, non posso dire. Faccio l'avvocato, questo è compito del P.M., della procura*».

Il professor Mazzoni cercato di provocare interrogativi, dubbi, incertezze soprattutto nel settore dell'accusa. «*I ladri* — ha sottolineato — *devono essere puniti. Anche quelli, se ce ne sono, presenti in aula. Però, se vuole scrivere la vera storia del Casinò di Sanremo, bisogna essere prudenti. Qui è scoppiata la guerra tra due bande*».

La sua tesi è semplice, anche se sconcertante. All'interno della casa da gioco operavano due organizzazioni: quella che potremmo dire del principe, che non è mai stata scoperta, e quella del palafreniere, attualmente sotto processo. Insieme depredavano il 50% degli introiti. Centinaia di milioni l'anno. Dopo il blitz della polizia, sempre secondo i dati professor Mazzoni e computer, a rubare sarebbe rimasta l'organizzazione del principe.

Ma perché la lotta, lo scandalo, il processo? «*Probabilmente* — ha spiegato Mazzoni — *qualcosa non ha più funzionato nel meccanismo per mettere ordine, per rientrare nei binari del furto controllato, si è dato fuoco alla miccia*». E a cadere, se fosse giusta questa ipotesi, sarebbero state le teste più deboli, gli arruffoni, i meno protetti dal punto di vista politico. «*Vi siete mai chiesti* — ha continuato il legale — *perché in questo processo, per esempio, tutti i "capitesta" arrestati siano di fuori? Riso, Ramolino, Ravotti risiedono a Imperia, Arma, Savona. Reclutavano le "teste" al bar Era di dominio pubblico. Qualcuno, a forse non a torto, li ha definiti "l'armata Brancaleone". Quindi poco affidabili. E i "capitesta" a Sanremo dove sono?*».

Ieri al Solaro è riapparso, con forza, lo scheletro dei «padrini occulti». Secondo la tesi difensiva del professor Mazzoni non si potrebbe escludere che il terremoto all'interno del Casinò, gli arresti, siano stati pilotati, confezionati a tavolino dai «principi» una freddezza ed una precisione chirurgo. «*Dentro il Casinò* — ha continuato il legale — *vive un pesce vorace enorme, che affiora tutte le volte che vuole fare quattrini. E' un pesce che predilige però la programmazione, il furto controllato. Ingoia miliardi osservando condizione: che la casa da gioco non venga buttata nel fango. La guerra è scoppiata forse perché tra i predatori c'erano elementi che non stavano più alle regole*».

Fantascienza? «*Da una analisi* — ha detto ancora Mazzoni — *emerge che questo pesce oltre che agire quando vuole è particolarmente in concomitanza di elezioni politiche, referendum*». Coincidenze? Nel primo trimestre di quest'anno al Casinò sarebbe stato sottratto più di un Le mance, secondo i tabulati presentati acquisiti agli atti processuali, sarebbero state di 2 miliardi e 800 milioni; l'incasso globale di circa 7 miliardi, l'incasso versato solo di 5 miliardi e milioni. Chi ha fatto sparire il resto? Non escluso che la Procura apra una nuova inchiesta, che indaghi anche nel meccanismo della «sala conta». «*Il sistema delle combines* — ha concluso Mazzoni — *non funziona più. Per giorni i croupiers altri Casinò hanno agito 007 tra lieti constatando che la casa da gioco della Riviera non più il regno della "teste"*».

Roberto

Giovani tedeschi rubano yacht

IMPERIA — Tre giovani tedeschi, in Italia da pochi giorni per un breve periodo di vacanza, sono stati sorpresi l'altra notte nel porto di Bordighera mentre tentavano di rubare di alcuni yachts. Uno è stato subito bloccato dai carabinieri, mentre gli altri due, al tentativo di sfuggire alla cattura, si sono tuffati in acqua dirigendosi verso il largo. Per arrestarli, i militi hanno dovuto attendere a lungo finché i fuggiaschi, stanchi e intirizziti, sono tornati a riva lasciandosi agevolmente arrestare.

Sono: Michael Rolling, 30 anni; Jury Rolf Kenath, 19 anni; Frank Kerfin, ventenne, tutti di Berlino. Oltre che di tentato furto aggravato, dovranno rispondere di porto abusivo di armi. Sulla loro auto i carabinieri hanno rinvenuto pistola a calibro 9 priva di matricola, una rivoltella calibro 6.

Positivi dati dell'Ept di Imperia per i primi tre mesi

Più stranieri in Riviera un altro boom turistico?

Bordighera in testa per le presenze - Pieni gli alberghi a Sanremo

IMPERIA — Sono molto positivi i dati relativi al movimento turistico sulla Riviera dei Fiori per i primi tre mesi del 1982. Li ha resi noti ieri l'Ente provinciale per il turismo di Imperia.

Rispetto al corrispondente periodo del 1981, vi è stato un incremento del 13,1 per cento degli arrivi (passati da 113.829 a 128.711) e del 2,7 per cento delle presenze (da 1.354.908 a 1.391.949). Assumono un significato particolare i dati relativi agli stranieri: incremento del 15,3% negli arrivi (da 17.877 a 20.375), e del 16,2% nelle presenze da 73.473 a 85.344).

Il presidente dell'Ente provinciale per il turismo, Andrassy Falciola, ha espresso la «*ragionevole certezza che se non interverranno motivi e fatti per ora imprevedibili*» questa ripresa del turismo ponentino dovrebbe consolidarsi nei prossimi mesi. «*Ricordo che a Pasqua* — ha detto — *si è avuto, sia pure per un periodo di tempo limitato, un afflusso record di italiani e stranieri; esso dovrebbe ripercuotersi nelle cifre statistiche relative al mese di aprile: anche le prenotazioni per la prossima stagione estiva appaiono molto promettenti*».

L'incremento, rispetto al 1981, si è avuto considerando separatamente il movimento relativo ai esercizi alberghieri (più 4 per cento per quel che riguarda le presenze) e le cifre relative agli esercizi extra-alberghieri (più 1,6% di presenze).

La parte del leone l'ha fatta Bordighera che, sola, ha raggiunto 535.630 presenze (più 1,7% rispetto all'anno precedente, 526.618); cifre più che doppie di quelle registrate a Sanremo (263.140 presenze, più 2,6% rispetto al 1981, 239.445) e a Diano Marina (234.932 presenze rispetto alle 224.300 del 1981, più 4,8%). Seguono, a distanza, Taggia (90.011, meno 0,9%), San Bartolomeo (85.584, meno 3,1%) e Imperia (72.693, meno 5,6%).

Esaminando i dati relativi ai soli esercizi alberghieri — che vengono considerati maggiormente significativi in quanto espressione di un turismo particolarmente produttivo — Sanremo è largamente con presenze rispetto a 201.788 del 1981 (più 5,5%); seguono Diano Marina con 187.566 rispetto a 183.128 (più 2,4%) e Bordighera 112.492 rispetto a 102.760 del 1981 (più 9,5%).

Falciola sottolinea che «*l'incremento registrato è dovuto in gran parte agli stranieri, che passati da 69.786 a 84.562, un incremento record del 29,9%; in questo settore gli italiani hanno fatto registrare un incremento solo dell'1,9 per cento*» (da 614.823 a 626.567).

Il presidente ha concluso auspicando che gli enti turistici possano ricevere dalla Regione maggiori mezzi per sviluppare la loro azione promozionale, in appoggio a quanto hanno già fatto gli operatori economici privati i quali, fra l'altro, hanno volontariamente contenuto al massimo i propri prezzi per la corrente stagione: «*Il turismo è una delle componenti principali dell'economia ponentina e nazionale. E' giusto che riceva dalla Regione e dallo Stato l'attenzione che merita anche per gli effetti positivi sulla bilancia valutaria*».

b. v.

Oggi i bus fermi dalle 14 alle 18

SAVONA — Nuovo sciopero oggi pomeriggio del personale delle società di autolinee. Nella nostra provincia interessa in particolare l'Azienda Consortile Trasporti Savonese, che agisce tra Varazze e Finale ed in tutto l'entroterra della Val Bormida e del Basseliese, e la società Riviera che gestisce alcune linee tra Finale e Andora e rispettivo retroterra.

Questa ennesima lavoro bloccherà tutti i collegamenti per 4 ore e precisamente dalle 14 alle 18, in un periodo che viene considerato di punta in quanto non coincide con gli orari di ingresso e uscita dalle scuole e dalle fabbriche. Anche questo sciopero è proclamato dalla Federazione autoferrotranvieri a sostegno della piattaforma rivendicativa per il nuovo contratto di lavoro.

(n. s.)

— Tutte le autolinee pubbliche non funzioneranno questo pomeriggio, dalle 14 alle 18, per lo sciopero nazionale proclamato dalla federazione. Il disagio sarà particolarmente grave per i pazzi dell'entroterra che, per qualche ora, resteranno isolati.

Imperia I dipendenti dell'Amat, che gestisce le linee cittadine, aderiranno all'agitazione, con identiche modalità: in questo mancheranno, fra l'altro, i collegamenti con l'ospedale e con Castelvecchio, Moniegrazie, Molinedo, Caramagna.

fa. m.

Approvato il bilancio del Comune

Dolcedo spende 900 milioni

DOLCEDO — Il bilancio preventivo del Comune di Dolcedo che pareggia a 852 milioni è stato approvato dal Consiglio nella seduta di sabato scorso. «*Si tratta di cifre rilevanti per una comunità piccola come la nostra (1150 abitanti)* — ha detto il sindaco Pietro Gandolfo —. *Gli stanziamenti maggiori sono destinati al rammodernamento delle fognature (180 milioni) e al potenziamento dell'acquedotto (150 milioni)*».

Il sindaco ha fatto rilevare la relativa «esiguità» delle spese per il personale (107 milioni) e di quelle correnti (105 milioni): «*Cerchiamo di concentrare gli sforzi sulle opere pubbliche. Il nostro paese è posto decisamente sulla strada dello sviluppo turistico e dobbiamo fornire ai nostri ospiti un'accoglienza adeguata*».

Il Consiglio ha deliberato una spesa di 65 milioni per il potenziamento idrico delle frazioni Castellazzo e Piazza e poi 49 milioni per la costruzione di una di raccolta di acqua nella frazione di Isolalunga e 120 milioni per l'ampliamento del cimitero. E' stata anche fatta richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti per la concessione di un mutuo di circa 70 milioni per il potenziamento dell'acquedotto

b. v.

A Imperia

La Uil dice no al porto

IMPERIA — Il [illegible] provinciale [illegible] Uil, [illegible] Carucci, ritorna [illegible] problema del porto. Dopo [illegible] polemica con le altre organizzazioni sindacali, suscitata dalla sua presa di posizione durante il congresso della «Lega delle Cooperative» («*Pensare di creare ora una struttura portuale nuova è un vero e proprio assurdo*»), il sindacalista fa un'analisi delle ragioni che lo hanno spinto alla drastica conclusione.

Carucci, in sostanza, afferma che Imperia è notevolmente in ritardo per la realizzazione del porto, mentre altre città, non soltanto liguri ma anche francesi (Marsiglia, per esempio), «*sono già in grado di offrire strutture portuali più avanzate di quelle che Imperia avrebbe disponibili fra non meno di dieci anni*». La soluzione alternativa, secondo il sindacalista, è di trovare la «*volontà politica* [illegible] [illegible] *locali in crisi e soltanto, quindi, quanti più posti di lavoro possibile*». L'accusa è diretta all'amministrazione comunale dalla quale Carucci attende «*una risposta reale a problemi reali*».

«*Voglio suscitare* [illegible] *serio* [illegible] *questione portuale* — afferma il segretario provinciale della Uil —. *Per prima cosa è bene sgomberare il campo dalle speculazioni verbali troppo semplicistiche che mi vogliono contrario alla nuova struttura portuale: non è in discussione l'utilità* [illegible] *porto di Imperia, ma solamente la sua fattibilità reale*».

Per sostenere questa tesi, Romolo Carucci fa una serie [illegible] considerazioni. «*Il Mediterraneo offre oggi una* [illegible] *di scali commerciali attrezzatissimi, in grado di fare fronte a qualsiasi offerta in tempi brevi e soprattutto a costi concorrenziali: Marsiglia, Livorno, Taranto e Trieste* [illegible] *alcuni esempi. Questo per quanto riguarda la* [illegible] *geografia portuale più generale. In particolare, nell'arco ligure esiste Genova, che è l'esempio più lampante. Anche dunque con una realizzazione a tempi brevi, il porto di Imperia incontrerebbe immediatamente un ostacolo insormontabile, quello della concorrenzialità con altre strutture vicine e già ora perfettamente operanti. Quale futuro potremmo quindi avere?*»

Continua Carucci: «*Bisogna tenere conto anche* [illegible] *un altro importante aspetto: la necessità di un'adeguata rete* [illegible] *trasporto con camion* [illegible] *per ferrovia che* [illegible] [illegible] *in maniera funzionale alle esigenze dei vari flussi* [illegible] *traffico. Il Imperia, per il momento, tutto* [illegible] *solamente ipotizzabile*».

Il sindacalista osserva inoltre «*quanto siano limitate le disponibilità dello Stato al finanziamento* [illegible] *opere* [illegible] *E a tempi lunghi. La realtà dalla* [illegible] — dice ancora Carucci — *è questa, e prescinde dai meri richiami d'ordine storico-campanilistico*».

Il segretario provinciale [illegible] fa anche un'analisi [illegible] esigenze tecniche «*che devono essere il presupposto per la realizzazione di un nuovo e più vasto scalo commerciale*». «*Per prima cosa* — dice — *dovrebbe essere assicurata* [illegible] *sufficiente manovrabilità all'interno dello specchio acqueo per assicurare l'attracco, poi dovrebbe essere trovata un'area per il movimento ro/ro e scarico dei containers. E, infine, si dovrebbe avere la garanzia* [illegible] *creazione di* [illegible] *tecnici, manageriali. Il supporto alla nuova struttura* [illegible] *Tutto questo è stato calcolato?*».

[illegible] il segretario provinciale Uil, inoltre, vi sono alcune «zone d'ombra» [illegible] [illegible] essere schiarite. Fra queste quella relativa al raccordo ferroviario [illegible] il porto e la stazione: «*Perché è stato previsto il* [illegible] *collegamento con la vecchia stazione* [illegible] *non con quella futura più a monte, come stabilito dal piano regolatore generale*»?

Giulio Geleardi

La Lega Democratica ha raggiunto un'intesa [illegible] dc e psdi

A Vallecrosia senza i socialisti sta nascendo la giunta balneare

Gli indipendenti, [illegible] fatto [illegible] provocato la crisi, sono [illegible] dubbiosi sull'opportunità di tenere fuori il psi - Sugli assessorati l'accordo non è sicuro

VALLECROSIA — Si sta rilevando più difficile del previsto la ricerca di un accordo, tra dc e psdi [illegible] un lato e il gruppo indipendente «Lega democratica» dall'altro, per la formazione di una maggioranza e la chiusura della crisi comunale che [illegible] trascina da più di tre mesi. Superato lo scoglio [illegible] piano regolatore (che [illegible] provocato la rottura delle trattative tra democristiani e socialisti), è ora in discussione il ruolo politico che dovrebbe avere la nuova amministrazione. Da parte della «Lega» c'è infatti l'intenzione di aderire alla maggioranza, ma tenendo tuttavia presente che [illegible] tratta [illegible] un governo di emergenza.

«*Non vogliamo parlare di governo balneare* — dice il capogruppo Giuseppe Fioruci —, *però non possiamo neanche nasconderci che il tripartito dc-psdi-Lega si presenta* [illegible] *ultima possibilità per risolvere la crisi e nasce per il fallimento* [illegible] *altre trattative. Se le condizioni attuali dovessero mutare, soprattutto all'interno del psi, non si può escludere che tra qualche mese possa nascere una nuova maggioranza*».

La Lega, insomma, vorrebbe tenere la porta aperta a un possibile, prossimo ingresso dei socialisti, forse già in autunno. Per contro, in casa democristiana [illegible] è [illegible] volontà di porre fine a una crisi di cui proprio la dc, come partito di maggioranza relativa, sente il maggior peso.

«*La* [illegible] *amministrazione* — dice il capogruppo Roberto Folliti, sicuramente nuovo sindaco — *partirà* [illegible] *un programma definito. Dobbiamo cercare di dare una soluzione* [illegible] *a duratura* [illegible] *crisi, non transitoria*». La possibilità di un accordo con il psi [illegible] prossimi mesi, dopo la brusca interruzione delle trattative, è stata per ora accantonata. Per quanto riguarda la distribuzione delle cariche, la «Lega» ha chiesto l'assessorato alle Finanze e Bilancio (oggi in mano al socialdemocratico Emidio Paolinoi e la presenza [illegible] un rappresentante in commissione edilizia.

La dc pare però intenzionata ad affidare [illegible] gruppo indipendente l'assessorato all'Urbanistica, per coinvolgere quindi anche la «Lega» [illegible] quella gestione del territorio che sta alimentando tante polemiche. Una responsabilità che gli indipendenti, peraltro ancora incerti sul ruolo che andranno a svolgere nella nuova maggioranza e sulla loro [illegible] partecipazione [illegible] schieramento identico, [illegible] pratica, [illegible] quello che alcuni mesi fa avevano contestato, aprendo la crisi, non vorrebbero assumersi.

c. d.

A Riva [illegible] sindaco difende piani [illegible] di Calleno

RIVA LIGURE — «Il piano particolareggiato E-1 ci consentirà [illegible] ricavare oneri di urbanizzazione che potranno essere reinvestiti in servizi essenziali per Riva, mai realizzati dalle precedenti amministrazioni». E' la risposta [illegible] sindaco Franco Montesano (democristiano) [illegible] [illegible] *del pci di* «gravi speculazioni» *sul piano urbanistico che interessa un'area in regione «Colletto»*. [illegible] *prevede uno sviluppo edilizio della* [illegible] *(16.500 metri cubi a carattere turistico-residenziale) concentrato* [illegible] *una piccola area di 13.000 metri quadrati, a ridosso dell'Aurelia, con* [illegible] *completa esclusione* [illegible] *terreni sovrastanti. Una decisione che* [illegible] *provocato la reazione di alcuni proprietari degli appezzamenti esclusi, che avevano visto drasticamente ridotto il valore dei loro terreni, dove non sarebbe stato possibile alcun intervento edilizio.*

Nello stesso tempo il pci [illegible] *denunciato* «l'intento speculativo dell'operazione» *che sarebbe destinata a favorire, secondo l'opposizione, una società immobiliare.*

«La decisione [illegible] concentrare lo sviluppo [illegible] in un'area limitata — *replica Montesano* — nasce soltanto [illegible] natura pianeggiante del terreno e dal carattere dell'intervento, [illegible] non avverrà tramite la concessione di singole licenze edilizie, ma con [illegible] stipulazione [illegible] una convenzione tra [illegible] Comune [illegible] un unico concessionario. Il piano ci consentirà [illegible] ricavare oltre un miliardo di oneri di urbanizzazione: [illegible] cifra già individuata dal redattore del piano, l'ing. Tetamo».

Per quanto riguarda le agevolazioni proposte dai comunisti a vantaggio dei residenti (16% degli immobili in affitto, altrettanti in proprietà per i cittadini [illegible] *Riva), il sindaco osserva che* «verranno tenute presenti al momento di stipulare la convenzione [illegible] costruttore. I terreni esclusi dall'edificazione — *aggiunge Montesano* — sono automaticamente riclassificati agricoli, [illegible] la possibilità di costruzioni rurali. Rifiuto perciò ogni accusa [illegible] speculazione: gli interventi edilizi che finora abbiamo approvato riguardano in prevalenza case popolari e alloggi costruiti con speciali convenzioni».

c. d.

Dovrebbe collegare piazza San Bernardo [illegible] la galleria sottostante

Un silo con 10 piani a Sanremo per migliaia di nuovi parcheggi

Il «buco» sarà profondo [illegible] metri, il costo dell'opera è vertiginoso - Una ventina di [illegible] pronte alla gara, presto il Comune spedirà [illegible] [illegible] - Le difficoltà tecniche

SANREMO — E' stato bandito dal Comune di Sanremo un appalto-concorso per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la gestione degli impianti di un parcheggio sotterraneo in piazza San Bernardo. Una ventina di ditte di tutta Italia hanno già comunicato la loro disponibilità all'amministrazione comunale che nei prossimi giorni invierà gli inviti alla trattativa.

Le ditte, avranno poi novanta giorni [illegible] tempo per fornire all'ufficio contratti [illegible] Palazzo Bellevue i loro elaborati e i punti di una convenzione [illegible] stipulare con l'amministrazione comunale. La [illegible] [illegible] per la realizzazione della colossale opera è decentrata e apparentemente nulla giustificherebbe [illegible] decisione degli amministratori. Tuttavia la piazza ha una sua prerogativa [illegible] che ne aumenta l'interesse fino a trasformare il parcheggio sotterraneo in un grosso affare: [illegible] San Bernardo si trova esattamente sul percorso [illegible] galleria (rifugio antiaereo durante l'ultimo conflitto mondiale) che 30 metri più sotto potrebbe collegare corso degli Inglesi (all'altezza del Casinò) con piazza San Siro. Costruendo un alto profondo [illegible] metri, si potrebbe realizzare il più grosso parcheggio [illegible] città, proprio accanto alla casa da gioco, un punto della [illegible] dove i clienti non mancherebbero mai.

Il silo, di almeno dieci piani, potrebbe contenere migliaia di auto, [illegible] contare la possibilità di sfruttare tutta la galleria, in grado di offrire un altro discreto numero di posti-macchina. Altro elemento favorevole, i tre ingressi: piazza San Bernardo, piazza San Siro e corso degli Inglesi.

Sulla carta l'iniziativa [illegible] rivela [illegible] estremo interesse. In pratica, però, nasconde una infinità di insidie [illegible] natura tecnica e finanziaria. Uno scavo che colleghi piazza San Bernardo [illegible] i tunnel del Casinò, dicono in Comune, presenta costi proibitivi, superiori ad ogni aspettativa. Occorre scavare per [illegible] metri; creare [illegible] sorta di miniera: e non è cosa facile.

Tuttavia, nonostante [illegible] difficoltà che si frappongono alla realizzazione dell'opera, sono almeno venti le ditte che si sono dichiarate interessate.

La realizzazione del maxi-parcheggio interrato — come avverrà per i due progetti [illegible] piazza Eroi Sanremesi e di piazza Mameli — sarà interamente a [illegible] della ditta che [illegible] aggiudicherà i lavori, la quale potrà gestire l'infrastruttura per un periodo [illegible] cosa [illegible] concordare (25 o 50 anni); poi il Comune dovrebbe riavere la gestione del complesso.

g. p. m.

Piazza San Bernardo a Sanremo: qui il maxi-parcheggio (Gatti)

Antichi documenti rubati [illegible] di Bordighera

[illegible] — Un [illegible] di fascicoli contenenti opuscoli, lettere, documenti vecchi di secoli, sono stati rubati [illegible] nella [illegible] tra [illegible] e domenica dalla biblioteca «Bilanelli», sede dell'istituto internazionale di studi liguri.

Per ora [illegible] ignora l'[illegible] tare del bottino. E' in corso l'inventario [illegible] oltre 42 mila opere custodite nel museo, per avere un quadro preciso dei danni.

(g. p. m.)

L'auto di Palmiro Rebaudo [illegible] finita contro un autobus

Scontro [illegible] Sanremo: grave professore della Sinfonica

SANREMO — Il professore d'oboe dell'orchestra sinfonica [illegible] Sanremo, Palmiro Rebaudo, 30 anni, abitante [illegible] Ceriana [illegible] via Solaro Piazza, è rimasto vittima di [illegible] grave incidente stradale avvenuto sabato sera in via Val d'Olivi. Si è scontrato, mentre [illegible] [illegible] propria auto, [illegible] un autobus della «Gtu», diretto a Poggio, condotto [illegible] Alvaro Pace, 37 anni, residente in corso Inglesi 472. Imprigionato nelle lamiere, è stato tratto in [illegible] soltanto dopo un'ora, grazie all'intervento [illegible] vigili del fuoco.

Un'autoambulanza lo [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Bussana, dove si trova ricoverato in gravi condizioni. La prognosi è di 90 giorni. Rebaudo ha riportato fratture esposte [illegible] [illegible] sinistro, trauma facciale [illegible] profonde ferite al volto. (Nella telefoto Galli: i vigili del fuoco soccorrono il ferito).

(c. d.)

Lewis [illegible] Remo Jacassi, oggi in tribunale, sono accusati [illegible] truffa

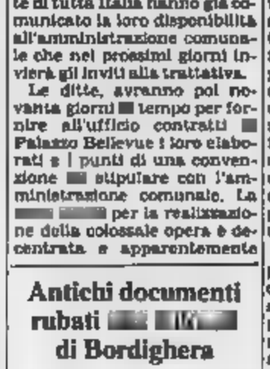
Processo a 2 industriali di Imperia non pagarono i contributi all'Inam

Avrebbero ottenuto la fiscalizzazione degli oneri [illegible] (circa 6 milioni) senza averne diritto

IMPERIA — Saranno processati stamani [illegible] giudici del tribunale [illegible] Imperia gli industriali [illegible] e [illegible] Jacassi, rispettivamente [illegible] a 72 anni, nati a Huntaville, in Canada, abitanti a Imperia in via Fanny Roncati Carli 53/C [illegible] Sono accusati di truffa [illegible] confronti dell'Inam, l'ex Istituto nazionale per l'assistenza malattie, ogni rimpiazzato dall'Inps (Istituto nazionale di previdenza sociale).

Secondo il capo [illegible] imputazione formulato dal giudice istruttore di Imperia qualche [illegible] fa, gli industriali (contitolari della ditta Jacassi, con sede a Porto Maurizio, in via Scarincio, che produce acciughe in vaso) non avrebbero versato all'Inam i contributi previdenziali [illegible] dipendenti, contrariamente a quanto previsto dalla legge sul lavoro.

In questo modo, sempre secondo il capo d'accusa, «*si sarebbero procurati l'ingiusto profitto*» ammontante a poco meno di 6 milioni di lire, [illegible] danni dell'ente pubblico. Quest'ultimo [illegible] stato «*indotto in errore*» da una lettera inviata da Lewis Jacassi, contenente «*false affermazioni*» sulla situazione contrattuale degli operai: nel documento il titolare della ditta afferma di applicare «*il contratto collettivo di lavoro*» ai dipendenti, [illegible] che, secondo l'accusa, non sarebbe stata fatta.



Lewis Jacassi

Tutta la vicenda che [illegible] sarà rievocata presenta numerosi lati oscuri che i giudici dovranno chiarire. [illegible] fatto risale [illegible] 1977. [illegible] inviato una circolare con la quale [illegible] chiedeva la situazione contrattuale dei dipendenti [illegible] della [illegible] merito ad una eventuale [illegible] degli oneri sociali. Secondo il capo di imputazione Remo e Lewis Jacassi avrebbero risposto [illegible] circolare con una lettera, [illegible] 6 dicembre 1977. I due contitolari dichiaravano di aver applicato [illegible] propri dipendenti, all'epoca circa [illegible] cinquantina, il contratto collettivo di lavoro, ottenendo in questo modo la fiscalizzazione degli oneri, di cui «*in concreto* — al legge [illegible] sul capo d'accusa — *la ditta* [illegible] *usufruito per il periodo compreso tra il 1° settembre 1977 e il* [illegible] *settembre dell'anno dopo*».

L'Inam non avrebbe quindi provveduto a farsi [illegible] versare gli oneri che ammontano a 5 milioni 852 mila lire. Quando invece l'Istituto nazionale per la previdenza [illegible] malattie si è accorto dell'errore (in particolare che non sarebbe [illegible] applicato il contratto nazionale di lavoro) ha denunciato il fatto alla magistratura. [illegible] la controversa vicenda si [illegible] occupato anche il pretore del lavoro.

Successivamente [illegible] partita la denuncia al tribunale per truffa. «Tutta la questione — afferma l'avvocato Carlo Gandolfo, il legale che questa mattina difenderà i due imputati — va [illegible] attraverso un'ottica precisa: anche ammesso che Lewis e Remo Jacassi non abbiano versato i contributi, lo hanno fatto esclusivamente perché [illegible] convinti di essere nella legalità. In sostanza hanno agito in buona fede. La mia linea difensiva sarà questa».

g. g.

Operazione anti-droga [illegible] Sanremo

SANREMO — Tre [illegible] resti e [illegible] caso diffide [illegible] [illegible] bilancio [illegible] un'operazione compiuta dai carabinieri nei giorni scorsi. Sabato [illegible] la squadra di polizia giudiziaria [illegible] Procura ha bloccato Michele Guerra, 29 anni, pregiudicato; è stato trovato in [illegible] di tre grammi e mezzo [illegible] grezza, [illegible] un cuscino in un [illegible] in via Martini.

[illegible] anche una giovane tossicomane, Gloria Tecolli, 19 anni, [illegible] Taggia, già raggiunta dal foglio di via obbligatorio. I [illegible] hanno controllato e diffidato numerosi tossicomani.

I carabinieri di Santo Stefano hanno arrestato [illegible] Filippone, [illegible] anni, [illegible] Riva Ligure, via Aldavena [illegible]

(c. d.)

Impresario nei guai a Bordighera

Costruzione abusiva denuncia del Comune

BORDIGHERA — Per una serie [illegible] lavori avviati senza licenza edilizia è stato denunciato il costruttore Armando Barone, zio dell'assessore all'Urbanistica [illegible] Bordighera, Natale Barone, socialdemocratico. Il rapporto, trasmesso dall'ufficio tecnico [illegible] Comune al pretore [illegible] Bordighera, Tommaso Milone, si riferisce alla ristrutturazione [illegible] un edificio di due piani ed alla costruzione, a fianco, di un grosso garage, compiute nelle settimane [illegible] alla periferia di [illegible], senza alcuna autorizzazione del Comune.

Armando Barone, dall'oggi al domani, [illegible] fatto impiantare le impalcature, dando inizio [illegible] ai lavori. Evidentemente non aveva fatto i conti con i vicini che, dopo qualche tempo, hanno segnalato il fatto in Comune, facendo [illegible] l'inchiesta dell'ufficio tecnico. I vigili urbani hanno compiuto un primo sopralluogo, accertando che i lavori erano [illegible] avviati [illegible] autorizzazione.

L'ufficio tecnico successivamente ha fatto il resto inviando [illegible] dettagliato rapporto-denuncia alla magistratura, corredato [illegible] fotografie, mappe catastali, planimetrie. Il sindaco Pier Giorgio Zaccaria [illegible] a questo punto dovrebbe inviare ad Armando Barone [illegible] ordinanza di sospensione dei lavori.

Barone rischia grosso. La legge edilizia, tollerante con chi costruisce [illegible] difformità alla licenza edilizia rilasciata [illegible] Comune, [illegible] particolarmente [illegible] con chi effettua lavori senza [illegible] autorizzazione. [illegible] questo caso prevede infatti la demolizione delle opere abusive o l'acquisizione [illegible] parte [illegible] Comune. In ogni caso, non esistono sanatorie per i contravventori.

In [illegible] di lavori difformi [illegible] licenza edilizia, invece, subentra la «legge ponte»: il contravventore è cioè costretto [illegible] a [illegible] una multa pari al doppio [illegible] valore venale delle opere costruite abusivamente. La perizia sul valore viene effettuata dall'ufficio tecnico erariale [illegible] Imperia.

Sull'episodio di Sasso, [illegible] Comune, non si [illegible] avute reazioni ufficiali. Sul fronte politico, per ora [illegible] commento.

g. p. m.

Cessa la polemica a Porto Maurizio

Il cinema Centrale non verrà demolito

IMPERIA — «*Il cinema Centrale* [illegible] *Porto Maurizio continuerà a esistere, nessuno lo sopprimerà*». Con queste parole l'assessore [illegible] lavori pubblici, Enzo Ranise, ha messo fine [illegible] rovente polemica nata qualche giorno fa tra i giovani [illegible] della cooperativa «Cinema Servizio», che gestisce il «Centrale», in via Cascione, e l'amministrazione comunale accusata di volere abbattere il locale per creare un posteggio per auto.

E' il primo intervento ufficiale [illegible] Comune nella questione: il dissidio tra la cooperativa «Cinema Servizio» e l'amministrazione era scoppiato anche [illegible] nessun amministratore aveva mai dichiarato ufficialmente che la struttura correva [illegible] rischio [illegible] soppresso. [illegible] questa voce in città era ormai insistente. Ora le acque sembrano essere definitivamente placate.

«*Il progetto di realizzazione del parcheggio a Porto Maurizio* — dice Ranise — *non prevede l'abbattimento del fabbricato ma semplicemente la sua ristrutturazione. Stiamo infatti studiando un piano per costruire un posteggio sotterraneo. Non è escluso che per la sua realizzazione sia necessario abbattere una parte del cinema ma, in ogni caso, è già in progetto la ricostruzione a tempi brevissimi*».

g. g.

Bloccato lo spettacolo al Cavour

La lotta ai tumori polemica [illegible] Imperia

IMPERIA — Il Comune di Imperia ha detto no all'allestimento di uno spettacolo al teatro Cavour a favore dell'Istituto tumori [illegible] Milano. Il dottor Neri Valcado, consigliere delegato alla cultura, [illegible] ha spiegato i motivi: «*Lo spettacolo comporta oneri finanziari che il Comune può assumersi con regolare delibera approvata dal Coreco. Mancano i tempi tecnici* [illegible] *fare questo; dunque, non c'è malanimo o ogni polemica è al riguardo pretestuosa*».

Valcado ricorda poi che l'amministrazione non ha ancora approvato il bilancio di previsione 1982 «*per cui non si conoscono le esatte disponibilità finanziarie*» e che a Imperia opera la sezione provinciale della Lega per la lotta contro i tumori presieduta dal dottor Luigi Dal Bosco [illegible] quale il Comune ha concesso nel [illegible] [illegible] contributo che quest'anno intende rinnovare.

Il sindaco Renato Filiade concorda pienamente con la tesi del consigliere Neri Valcado e muove rilievi anche sulla regolarità della domanda relativa allo spettacolo in questione, domanda inoltrata su carta intestata dell'Associazione donatori di Imperia a firma di [illegible]co Zenoardo, operatore nel settore della pubblicità del capoluogo.

b. v.

Comune [illegible] Sanremo
Assessorato al Turismo
[illegible] INTERNATIONAL
presentano
Sanremo in... MUSICA
con
ANGELO BRANDUARDI
al Teatro [illegible] di Sanremo
3-4 maggio ore 21
2 ECCEZIONALI SPETTACOLI
Prenotazioni [illegible] prevendita:
presso [illegible] cassa del [illegible] - Tel. 0184 71.971

Per un guasto all'impianto elettrico

Un incendio ad Arma distrugge magazzino

ARMA DI TAGGIA — Un incendio ha distrutto parte di un magazzino di erboristeria ad Arma di Taggia. Le fiamme [illegible] sviluppate domenica [illegible] 10,15, probabilmente per un corto circuito. E' stato lo stesso [illegible] proprietario [illegible] magazzino, [illegible] Actis, a dare l'allarme.

L'uomo stava lavorando nei pressi della sua abitazione, in [illegible] traversa di via Castelletti, quando [illegible] che [illegible] usciva fumo. Dapprima ha cercato di spegnere da solo l'incendio, [illegible] le fiamme si sono in breve propagate. [illegible] posto [illegible] [illegible] recata un'autobotte dei vigili del fuoco che, intorno alle 11, ha domato gli ultimi focolai. I danni, secondo il proprietario, ammonterebbero a una decina di milioni. Sono andate distrutte numerose casse contenenti erbe, mentre i muri del magazzino hanno riportato delle lesioni. [illegible] l'episodio si [illegible] occupati [illegible] che i carabinieri di Arma.

L'ipotesi dolosa è [illegible] comunque esclusa. L'incendio [illegible] nato per un guasto all'impianto elettrico.

c. d.

Dotmuto ingoia lametta

IMPERIA — Un detenuto, Sebastiano Lo Jacono, 22 anni, di Imperia, è ricoverato in serie condizioni all'ospedale: ha ingoiato una lametta da barba. Il fatto è accaduto domenica mattina nel carcere di Imperia.

Mentre era in cella Lo Jacono si è messo in bocca la lametta e l'ha inghiottita. Pare che, per evitare di tagliarsi, l'abbia prima ricoperta con midica di pane. Dal fatto si sono accorte le guardie carcerarie che hanno provveduto a chiamare un'ambulanza.

Sebastiano Lo Jacono è stato trasportato in ospedale e sottoposto a esame radiografico. Per il momento sembra che non [illegible] leso alcuna parte vitale.

(g. g.)

La medaglia custodita nel Sacrario

IMPERIA — La celebrazione del XXV Aprile ha assunto un valore particolare [illegible] Imperia. Dopo che l'oratore ufficiale, Nando Bergonzo ha concluso il proprio intervento, i familiari di Felice Cascione, medaglia d'oro alla memoria, gli hanno consegnato, quale rappresentante dell'Anpi, l'alta onorificenza affinché sia custodita nel Sacrario che raccoglie i cimeli della [illegible] ra di liberazione.

La consegna della medaglia d'oro all'Anpi era uno degli ultimi [illegible] espressi dalla [illegible] di Cascione, Raffellina Balardo, il cui marito era morto nella prima [illegible] guerra mondiale. In precedenza [illegible] stato scoperto, all'interno del Palazzo comunale, una [illegible] [illegible] marmo.

(g. g.)

Parcheggio abbandona la S. Anna?

IMPERIA — «L'amministrazione della casa di cura S. Anna non ha alcuna responsabilità nella chiusura ormai decretata per il prossimo 30 giugno: è stata la Regione a non rispettare gli impegni»: con queste parole il rag. Milo Calcagno, amministratore delegato della società, ha commentato ieri la decisione dell'Usl di non rinnovare più la convenzione che permetteva alla «S. Anna» di accogliere gli ammalati.

L'amministratore delegato ha lanciato un avvertimento: «Se c'è ancora la volontà di non fare chiudere la clinica, salvando così i 100 posti di lavoro, bisogna che cessi la campagna per portarci via il personale più qualificato».

b. v.

IRMA RESIDENCE
Relax, comfort, in appartamenti da 2 [illegible] 6 posti; servizi con doccia, acqua calda e fredda, moderne cucine attrezzate, frigo bar, telefono indipendente, cassaforte privata, riscaldamento autonomo, aria condizionata, servizio pulizia [illegible] lavanderia, solarium, sala ritrovo.
Per prenotazioni o [illegible] *Tel. 0183/44.270.*
Via Diano Calderina - Diano Gorleri (Imperia)

Intervista all'assessore all'istruzione, Luciano

Savona: ancora 50 milioni per aiutare gli handicappati

L'amministrazione rinnova l'impegno per il - Il problema della popolazione scolastica - Raccolti i fondi per il pulmino

Dante Luciano

SAVONA — Il pulmino attrezzato per il trasporto di handicappati costretti in carrozzella sta per diventare una realtà. L'iniziativa, assunta dal Soroptimist Club e appoggiata dall'Associazione Italiana Assistenza Spastici, dal Comune di Savona e da *La Stampa - Specchio dei tempi*, è in dirittura di arrivo. Ormai manca una somma non ingente. Tra qualche tempo il pulmino sarà a Savona e contribuirà a risolvere un problema che sta particolarmente a cuore a chi si occupa dell'assistenza agli handicappati e favorirà gli spostamenti di queste persone, la maggioranza giovani.

Nel 1981 l'amministrazione comunale, cui per delega della Regione sono affidati alcuni servizi per gli handicappati, ha speso circa 50 milioni nel solo settore scolastico (quello dell'assistenza domiciliare e dell'assistenza alle famiglie spetta all'assessorato alla sanità retto dalla signora Loretta Rosati) a fronte un contributo regionale di circa 20 milioni. «Il Comune — sottolinea l'assessore alla pubblica istruzione prof. Dante Luciano — *ha quindi fatto uno sforzo notevole considerate anche le difficoltà finanziarie in cui si dibatte, e intende fare altrettanto nel 1982*».

L'assistenza agli handicappati nelle scuole comprende i servizi di mensa, di trasporto, di sostegno scolastico e di erogazione di didattici. «*Si tratta* — osserva Luciano — *di una molteplicità di interventi richiesti dall'inserimento degli handicappati nelle scuole e che riguardano, in particolare, il loro trasferimento da casa a scuola e viceversa (da qui la grande utilità del pulmino attrezzato che la generosità di tanta gente ha consentito di acquistare) e la presenza costante nelle scuole, elementari e medie, di personale di sostegno*».

C'è, però, la pericolosa tendenza a gonfiare il fenomeno dell'handicappato scolarizzato ovverosia a considerare handicappati anche quelli che in realtà tali non sono, per risolvere, magari, problemi interni alle scuole.

«*La diminuzione della popolazione scolastica* — spiega l'assessore — *ha come conseguenza riduzione degli organici e quindi si cerca di evitare tale pericolo aumentando il numero degli handicappati. Una classe normale, secondo le attuali disposizioni, deve avere almeno 25 allievi ma questi possono essere ridotti a 20 se nella classe è presente un handicappato. Quindi, concreto, più handicappati, più classi, maggior organico*».

Ma questo accade anche a Savona? «*Abbiamo avuto la sensazione* — risponde Luciano — *che in qualche caso si sia cercato di istituzionalizzare l'handicappato, considerando lui anche chi è, allo scopo di ottenere la riduzione del numero degli alunni e quindi avere un maggior numero di classi*».

Il Comune sta affrontando anche un altro problema che intende avviare a soluzione in tempi brevi. Si tratta del riutilizzo della ex scuola speciale «De Franceschini», costruita alla Conca Verde, che un armatore aveva donato all'amministrazione con l'impegno preciso di destinarla agli handicappati.

Abbandonato da alcuni anni, l'edificio, costato allora circa un miliardo, è ora alla mercè dei vandali e soggetto a graduale degradazione per mancanza di interventi conservativi. «*Stiamo trattando con gli eredi del donatore* — dice Luciano — *per vedere come utilizzarlo. La prossima settimana un nuovo incontro con i rappresentanti della famiglia De Franceschini. Mi auguro che sia possibile trovare un accordo che consenta di dare precisa destinazione a questo edificio e sottrarlo così completa rovina*».

Nicolò Siri

Bergeggi: lapide ai morti del '44

BERGEGGI — Per le manifestazioni celebrative del 25 Aprile, in località Griffi di Bergeggi, il locale sezione dell'Anpi ha inaugurato una lapide a ricordo di Maria Zunino, Marcellina Bonifacina, Antonio e Giovanni Battista Minetti, tutti di Bergeggi, vittime del bombardamento aereo del 10 agosto 1944.

Alla cerimonia sono presenti anche i familiari e rappresentanti di forze politiche e sociali. *(n. s.)*

L'isola sarà venduta in quote e gestita da un club di comproprietari

Tecnici ed esperti alla Gallinara e presto i lavori per i restauri

Il sopralluogo con i sovrintendenti alle Belle Arti ai monumenti - Non previste nuove costruzioni - L'intera operazione proposta dalla Fispao, fiduciaria «San Paolo»

ALBENGA — Una commissione di tecnici e esperti visiterà domani l'isola Gallinara di Albenga per esaminare la possibilità di eseguire i lavori di manutenzione straordinaria agli edifici esistenti in vista della vendita dell'isolotto in quote e della gestione tramite un club di soci comproprietari. E' un'operazione proposta nei mesi scorsi dalla Fispao, la fiduciaria dell'Istituto San Paolo di Torino.

La visita della commissione è stata sollecitata dal Comune di Albenga. La delegazione è composta dagli architetti Bocchieri, sovrintendente alle Antichità e Belle Arti, Bertino, sovrintendente ai monumenti; un esponente dell'ispettorato; dall'architetto De Dominicis, progettista del piano regolatore generale di Albenga; dall'ingegnere Massone, responsabile dei parchi della Regione Liguria; dall'ingegnere Lupi, capo dell'ufficio tecnico del Comune di Albenga.

Il programma di restauri sarà illustrato agli esperti e ai tecnici dall'ingegner Accinelli, che ha l'incarico di eseguire i lavori. Il dottor Lilio Venturello della Fispao ha detto: «*Vogliamo che ci si renda conto della necessità degli interventi legati soltanto alla conservazione delle strutture esistenti senza proporre iniziative che in periodi precedenti portarono qualcuno davanti al magistrato per aver agito senza osservare l'iter burocratico richiesto*».

I lavori per i quali è stata chiesta l'autorizzazione al Comune di Albenga riguardano la riparazione dei tetti e delle esterne minacciate da infiltrazioni di pioggia, i servizi igienici, la sostituzione dei serramenti. E' noto che, in base alle norme del piano regolatore, sull'isola albenganese si può costruire nulla di nuovo mentre i lavori di restauro sarebbero consentiti purché non varino le volumetrie esistenti.

I dettagli della vendita in comproprietà dell'isola Gallinara sono ancora stati definiti. Il numero delle quote ed il prezzo saranno resi noti entro maggio, periodo in cui si inizieranno le vendite.

g. m.

«Spacca» e ruba sulle auto: preso

VARAZZE — I carabinieri hanno fermato ieri Fabrizio Candellari, 20 anni, vico Bottai 2/7. L'uomo, tossicodipendente, stava rubando all'interno di «Mercedes» tedesca dopo aver rotto i vetri vettura.

aveva già effettuato altre tre «spaccate», tutte ai danni auto parcheggiate in via XXIV Aprile. L'uomo aveva con autoradio, radiolline e altri piccoli oggetti.

(r. bg.)

Un chiosco atteso 16 anni il Comune è d'accordo

ALASSIO — Braccio di ferro tra l'amministrazione comunale di Alassio e Matteo Biginato, un invalido civile anni, residente Alassio in via Solferino. L'uomo durante l'estate, vende bibite sulla spiaggia. La concessione demaniale, ottenuta in passeggiata Cicciane (via Roma). Biginato vorrebbe costruire un chiosco, ma la commissione edilizia si oppone.

La battaglia tra il venditore e il Comune dura da sedici anni e anche stavolta dovrebbe chiudersi altro veto dell'amministrazione anche se Biginato ha deciso di avviare i lavori maggio prossimo.

La sua ultima domanda prevede costruzione di chiosco-bar che occuperebbe 49 metri quadrati; in una recente seduta la commissione edilizia ha già «deliberato» una risposta negativa.

Dice Biginato: «*Dal 1966 a oggi il Comune ha rilasciato licenze per costruzione di almeno un centinaio di chioschi. Io ho ricevuto soltanto risposte negative. Ora basta. Accanto al mio futuro chiosco ce ne sono altri ben più grandi. Perché due pesi e due misure?*».

Il venditore sembra dunque intenzionato a avviare i lavori nonostante la diffida del Comune (che provvederà a demolire la costruzione se essa verrà realizzata senza permesso). «*La rurpa* — osserva Biginato — *ad Alassio non è mai entrata in funzione, malgrado le migliaia infrazioni edilizie. Perché dovrebbe intervenire contro di me. Sono un alassino, ho i miei diritti*».

r. sr.

Insediata commissione Savona

Vendere il S. Paolo i «saggi» decidono

Il Comune ha bisogno di miliardi per completare l'ospedale di Valloria - Altre proposte

SAVONA — Il Consiglio comunale ha insediato ieri la commissione consiliare per lo studio un programma di alienazione di beni patrimoniali comunali per il finanziamento dei lavori di completamento del nuovo ospedale di Valloria. Della commissione, che ha carattere esclusivamente consultivo, fanno parte il sindaco, due assessori, i capigruppo consiliari, il presidente dell'Unità sanitaria locale e dall'assemblea dell'Usl. Di volta in volta potranno anche essere consultati esperti e tecnici del settore.

Il problema è grosso: si tratta, mancando adeguati finanziamenti da parte dello Stato e della Regione, di trovare i soldi per ultimare il complesso Valloria la cui costruzione si è protratta una decina di anni (si parla di 18 miliardi. Nei giorni scorsi sono state numerose proposte, quelle vendere il vecchio «San Paolo» e le aree di corso Colombo già destinate a passeggiata e alla piscina scoperta, che hanno trovato accaniti sostenitori, ma anche moltissimi oppositori.

Tra questi il partito repubblicano il quale, come altri, ritiene che debba sottrarre spazio alle passeggiate e che il vecchio «San Paolo» debba essere sistemato, ristrutturato e destinato ad altri uffici o istituzioni.

«*Piuttosto* — afferma la professoressa Luisa Madini — *bisognerà vedere se sia il caso di ridimensionare quanto previsto dal progetto del complesso di Valloria e non ancora realizzato. Mi riferisco, ad esempio, ai poliambulatori previsti nella pianta dei servizi e che potrebbero rivelarsi inutili doppioni. Ritengo che in questo modo la spesa ancora da sopportare potrebbe ridursi da 18 a 12 miliardi*». n. s.

Savona: giornata con l'«ora» svizzera

SAVONA — Si è svolta ieri pomeriggio al Motel Agip di Nizza, a Zinola, la «*Giornata SwissTec '82*». Un di informazione sull'orologio svizzero organizzato dall'«Assap» e riservato a dettaglianti e rivenditori.

Dopo gli incontri tenuti a Roma, Cagliari e Sassari, la giornata «*SwissTec*» sono arrivate a Savona. Proseguiranno in tutta Italia (Firenze, Ancona, Milano, ecc.), per portare a conoscenza tutti la qualità e le caratteristiche degli orologi svizzeri.

(r. bg.)

La procura ha inviato tre comunicazioni giudiziarie per tentata estorsione

Voleva aprire un bar a Varazze e i creditori lo hanno rovinato

Tre «amici» che gli avevano prestato soldi gli hanno chiesto interessi molto alti - Poi ci sono state «pressioni» per convincerlo a pagare - Disperato, ha preferito rivolgersi ai giudici

SAVONA — Il sostituto procuratore della Repubblica Filippo ha inviato tre comunicazioni giudiziarie per estorsione aggravata e continuata a Franco Di Sisto Orsogna, 39 anni, residente a Varazze in Castagnabuona, Pacifico Garaventa, 70 anni, residente a Rapallo, corso Colombo 12, e Romeo Fossati, 44 anni, residente a Carate Brianza in provincia di Milano.

La denuncia, firmata da un esercente di Varazze, risale al febbraio '82: l'esposto che ha provocato l'inchiesta giudiziaria, già formalizzata (è nelle mani del capo dell'ufficio istruzione, dott. Sergio Oranero) racconta la storia di un aspirante barista Varazze che ha chiesto prestito a gruppo di «amici», ma si è sentito chiedere interessi esorbitanti, tali da giustificare una triplice imputazione per estorsione.

I presunti estorsori avrebbero rovinato l'esercente, la generalità non sono state comunicate, per la delicatezza della vicenza. L'uomo necessitava, in tempi ristretti, di un prestito di circa 20 milioni; si rivolse a Franco Orsogna. In cambio, i tre finanziatori avrebbero preteso cambiali ed assegni post-datati ad un interesse altissimo, che in breve ha ridotto sul lastrico la vittima.

L'uomo si è rivolto alla magistratura per disperazione. Non riusciva a far fronte pesante impegno assunto precipitazione. Sarebbe iniziata una pesante «campagna», orchestrata con cinismo e spregiudicatezza dai tre «finanziatori», per costringerlo a pagare gli assurdi interessi, molto superiori al 50%.

L'autore dell'esposto-denuncia ha resistito per qualche mese, poi quando per essere travolto, spaventato da pressanti e perentori inviti ad «onorare gli impegni», ha fatto intervenire la procura. «*Succede più frequentemente di quanto non si creda* — dicono a palazzo S. Chiara — *ma le vittime, per la maggior parte dei casi, preferiscono tacere e subire l'assalto di strozzini scrupoli, che non esitano a chiedere interessi, anche su somme notevoli, superiori al 100 per cento. Il caso di Varazze è anomalo, è una delle prime volte che qualcuno esce allo scoperto per denunciare una situazione del genere*».

L'inchiesta, affidata ai carabinieri, è stata difficile e complessa: i tre imputati respingono con forza sopratutto per quanto riguarda le presunte minacce al debitore. Ora spetta al giudice istruttore rinviare a giudizio per estorsione Franco Di Sisto Orsogna, Pacifico Garaventa e Romeo Fossati, oppure ridimensionare portata delle accuse.

m. nu.

Al Parco Doria di Savona

Rischia di esplodere vagone carico di gas

SAVONA — Per un guasto a una valvola, un carro cisterna delle ferrovie, carico di gas propano, ha rischiato in aria, l'altro pomeriggio, al parco Doria. L'intervento dei vigili del fuoco ha prima di isolare il vagone e poi di bloccare perdita. Il propano è un gas esplosivo, che viene liquefatto agevolmente e utilizzato per riscaldamento.

«Sarebbe stata sufficiente una scintilla — hanno fatto notare — perché saltasse in aria il carro, con tutte le conseguenze che si possono immaginare. Per fortuna la perdita non è aumentata durante il trasporto dei vagoni».

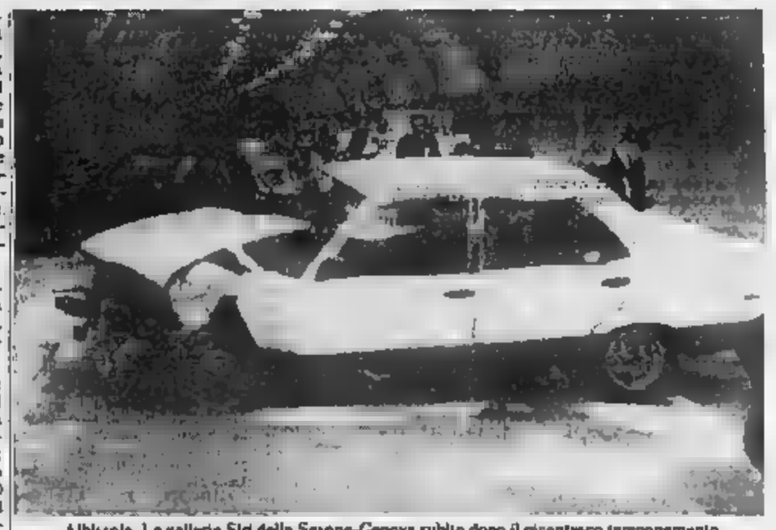
L'intervento dei vigili è avvenuto nella calma, anche grazie alla professionalità degli addetti allo scalo.

m. nu.

L'autista pe mezzo è fuggito viene ricercato dalla Stradale

Un «Tir» pirata frena in galleria sei feriti (2 gravi) ad Albissola

L'incidente sull'autostrada Savona-Genova - Coinvolte otto in gigantesca bola - Sono intervenute tre ambulanze della Croce Verde - L'arteria paralizzata per 4 ore


Albissola. La galleria Siri della Savona-Genova subito dopo il gigantesco tamponamento

SAVONA — La frenata improvvisa, e senza motivo, di un «TIR» pirata ha causato, ieri mattina, sull'autostrada Genova-Savona, una serie di tamponamenti a catena. Alle spalle del TIR, è infatti successo il finimondo: una Ritmo si è incastrata sotto il pianale di un furgoncino, altre quattro vetture si sono trasformate in un ammasso di lamiere. Il camionista si è poi allontanato ed è ricercato dalla Stradale.

L'incidente è avvenuto, intorno alle 12,45, nella galleria Siri, in direzione di Savona, poco prima del casello di Albissola Superiore.

persone, sono rimaste ferite, due in modo grave. Si tratta di Luisa e Concetta Iannelli, 60 e 55 anni, entrambe residenti a Milano; sono state ricoverate al San Paolo con prognosi di 90 giorni, per frattura agli arti inferiori, sospette lesioni interne e stato di choc. Con loro viaggiava Maria Barrello, 64 anni, sempre di Milano, che guarirà in giorni. Le tre donne si trovavano su una Renault 18 condotta da Bruno Barrello, che è rimasto quasi incolume.

La «R 18» è stata a sua volta tamponata da una 131, con a bordo Corrado Marchioni e la figlia Monica, di 51 e 20 anni, di Firenze. I feriti sono stati trasportati tre autoambulanze della Croce Verde di Albissola Capo al pronto soccorso del «San Paolo».

Altre quattro auto, tra cui una Mercedes, sono rimaste coinvolte nell'incidente, ma gli occupanti non hanno subito danni.

L'autostrada è rimasta paralizzata per quasi quattro ore, parte del traffico è stato dirottato sull'Aurelia tra Celle e Savona rendendo più difficoltosa circolazione.

I rilievi sono stati effettuati dagli uomini della Polstrada, che nella tarda serata di ieri stavano ancora cercando di ricostruire l'incidente. L'identità del conducente del TIR «pirata» sconosciuta.

n. nu.

Tutta la rete sarà ristrutturata

Sassello: da maggio lavori per le fogne

SASSELLO — Cominceranno i primi di maggio i lavori per le fognature a Sassello e nelle frazioni. Una prima «tranche» dell'opera, per una spesa milioni, riguarderà il centro del capoluogo e della frazione Palo. A Sassello la ditta Castagnotti di Grugliasco (Torino) provvederà alla sistemazione due depuratori, mentre a Palo l'impresa dell'ingegner Bianchi Savona curerà la sistemazione di un tratto circa metri di fognatura. Sempre a Sassello, inoltre, verranno allacciate ai depuratori la vecchie fognature.

«*La prima parte di lavori* — ha detto il sindaco Giuseppe Scozzarella. Indipendente — *verrà poi completata con un secondo stralcio che servirà anche la periferia del Sassellese. La rete fognaria sarà così del tutto rimessa a nuovo, in maniera moderna e funzionale, nel pieno rispetto della legge Merli contro l'inquinamento*».

centro i lavori allacciamento della vecchia fognatura saranno curati dalla ditta Rebaglioti di Stella. I 153 milioni provengono in parte (100 milioni) da un fondo della Regione, il resto è stato acquisito tramite la Cassa Depositi e Prestiti. Di recente la fognaria era stata sistemata in maniera funzionale nella frazione «Maddalena».

L'amministrazione comunale, intanto, sta mettendo a punto una serie di altre opere. Da poco località «Serravalle». stato appreciato un acquedotto rurale che serve tutta la zona, a metà strada tra Sassello e Palo. Lavori sono in anche nella «zona alberghiera», quella che più interessa il turismo estivo e invernale.

Anche il palazzo comunale, intanto, sta cambiando volto: in corso una ristrutturazione dei locali che consentirà di allestire gli uffici in maniera più funzionale.

r. bg.

Un progetto massima della Comunità montana, arrivano i primi soldi

Più larga e comoda l'Albenga-Garessio (e forse il traforo del San Bernardo)

ALBENGA — La comunità montana ingauna ha a punto un progetto massima per l'ampliamento della strada statale 582 Albenga-Garessio, che sarà al più presto rimesso all'Anas per ottenere i primi finanziamenti.

Aldo Repetto, vicepresidente comunità, dice: «*L'onorevole Manfredi ha comunicato che oltre ai miliardi già stanziati per i lavori sulle zone franose territorio di Erli, dovrebbe giungere, nel corso del 1982, un altro finanziamento di 800 milioni per ulteriori opere che dovranno rispettare le indicazioni di massima fornite dalla comunità montana*».

Il progetto fatto elaborare comunità per iniziativa dell'assessore Marcello Naso prevede l'allargamento della carreggiata da 5 metri a 7 metri e mezzo, rettifica di tratti molto curve, specie nelle zone in cui la segue l'andamento dei valloni, la costruzione viadotti non molto lunghi e persino il traforo San Bernardo Garessio per abbassare il livello da q. 950 a quota 750, con una galleria di 2450 metri, tutta in territorio di Garessio, nell'Alta Val Tanaro.

Repetto continua: «*Un computo esatto dei costi ancora non esiste, si potrebbe valutare intorno ai 35 miliardi, compresa la galleria e i due viadotti raccordo in piemontese. 31 potrebbero tuttavia iniziare, gradualmente nel tempo, gli stralci dei lavori di rettifica tralasciando per il momento il traforo, anche se è l'opera che maggiormente sta a cuore alla Val Tanaro. In tal caso sarebbe possibile ampliare e rettificare la strada con una decina di miliardi*».

L'Albenga-Garessio, con i suoi 37 chilometri, è collegamento più breve tra il Piemonte e la Riviera di Ponente, nel tratto tra Finale Ligure e Diano Marina: serve al turismo estivo ligure e a quello invernale della Val Tanaro. La realizzazione globale del progetto comunità montana accorcia il percorso di 10 chilometri e soltanto della galleria del San Bernardo, ma sono i tempi di percorrenza che diminuiscono notevolmente con una carreggiata più ampia e curve meno pericolose.

Nei 22 chilometri in territorio ligure sono indicati come prioritari i seguenti interventi: rettifica delle curve tra Leca e il viadotto Barassi ad metri lunghezza e 76 di altezza), le varianti all'abitato di Erli, alla frazione Gazzo e sul rio Calorea, Bianco (viadotto di 30 metri) a Poggio; rettifica del tratto Zuccarello-Martinetto.

Nei 15 chilometri del territorio piemontese: il traforo o in alternativa la rettifica sulla Garessio-Borgo; varianti in borgata Vinai, sul rio Volte e sul rio Tajo, rettifiche nelle località Osteria e London.

g. m.

moto si schianta contro auto: grave

SAVONA — Un motociclista di 38 anni, Tino Bologna, residente a Leca d'Albenga, via Regina Bra, è ricoverato all'ospedale S. Paolo in gravi condizioni. L'uomo, a bordo della sua moto da cross, è stato investito da un'auto lungo la nazionale Piemonte, altezza di Montemoro.

(m. s.)

I giornali danneggiati da teppisti

SPOTORNO — Vandali in contro i giornali. Domenica mattina sono danneggiate circa 500 copie de «La Stampa» destinate a quattro delle cinque edicole «La Stampa» a Spotorno. I vandali hanno tagliato i giornali, rendendoli inutilizzabili. Solo pochi lettori, così, hanno potuto trovare la loro copia di giornale.

In settimana un'azione simile era riservata a un altro quotidiano. E' stata presentata una denuncia ai carabinieri di Spotorno, verranno effettuate perlustrazioni per sorprendere i vandali. Pare che inquirenti abbiano già raccolto elementi sufficienti per identificarli. *(a. d.)*

Pedale Carro un incrocio pericoloso

CAIRO — Ponte Rotto, il bivio sulla statale 29 alla periferia Cairo Montenotte è uno dei punti più pericolosi della strada Savona-Alessandria. Ogni domenica, quando il traffico è maggiore, carabinieri e vigili urbani sono costretti a rilevare numerosi incidenti.

più grave è avvenuto due settimane fa quando sono rimaste ferite sei persone. A provocare scontri e tamponamenti sono soprattutto gli autoveicoli provenienti da Cairo che si immettono sulla statale. Per loro giunti all'incrocio, la visuale è completamente coperta, e devono tentare di inserirsi sulla strada dove sono pochissimi coloro che rispettano il limite velocità.

(r. p. c.)

Scolaresca in visita al Nautico

SAVONA — Ospiti stranieri ieri pomeriggio all'Istituto nautico «Leon Pancaldo». Savona. Accolti dal preside, ing. Piero Taramasso, dal corpo insegnante e da numerosi allievi, hanno fatto visita «Nautico» il comandante Eugeny Koshurkin e gli ufficiali della m/n russa «Ivan Kudrya», che collega regolarmente lo scalo savonese il porto sovietico di Zdanov.

Gli ospiti, che erano accompagnati da Mario Lenzuni dell'agenzia Galleano di Mario Vagnola, si sono soffermati in particolare nella sala del «planetario» e nei laboratori complimentandosi con il preside.

(m. s.)

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
R.G. 310/80

Il PRETORE DI ALBENGA, visti gli atti procedurali a carico di Vigilante Vincenzo, nato a Napoli il 29-1-1958 ed ivi residente, piazza Largo al Mercato 17-13.

Vigilante Andrea, nato a Napoli il 25-11-1959 ed ivi residente, piazza Largo al Mercato 17-12

IMPUTATI

a) del reato p. e p. dagli artt. 110 e 512 C.P., per aver, in concorso tra di loro, posto in vendita i seguenti oggetti con segno distintivo mendace atto ad indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza e qualità del prodotto: 1) n. 4 orologi da polso marca contrassegnati «Omega oro 18 k», 2) n. 2 bracciali da polso metallo con l'indicazione «oro 18 L 750».

b) del reato di cui all'art. 110 e 648 del C.P. per aver in concorso tra di loro, essendosi il medesimo venditore ambulante nella circostanza di cui al capo precedente, senza essere munito della licenza della autorità questori grave per antecedenti di cui all'art. 3 comma n. 1 art. 688 C.P. ostacolato di fatto commesso contro il divieto della Legge.

in Borghetto S.S. il 22-7-1980.

CONDANNA

gli imputati suddetti alla pena di L. 50.000 di multa ciascuno, alla pena di L. 30.000 di ammenda ciascuno (pena base L. 20.000). Ordina la confisca degli oggetti in sequestro e la pubblicazione del presente. Condanna, per ciascuno e per una sola volta sul giornale La Stampa.

Albenga il 12-12-1980.

F.to L. Alemanno

Il Pretore F.

E' copia conforme all'originale per uso pubblicazione.

Albenga, il 15 aprile 1982.

Il Cancelliere

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
N.R.G. 5142/78

Il V. Pretore O. di Albenga Dr. Piccino ha pronunciato la seguente

nella causa penale contro Cattoni Giordano, nato a Milano il 18-5-1932 residente, in via Trevighe n. 15

IMPUTATO

del delitto di cui agli artt. 81 e 474 cv del Codice Penale, per essersi adoperato, nei confronti della Ditta «Sedus Stoll» di Luisito Ceccato e «PIMM» di Carasco, il titolo di lavoro in Loano nel novembre '78

CONDANNA

a suddetto imputato pena di L. 60.000 di multa.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per una sola volta, sul quotidiano La Stampa di Torino

Data in Albenga il 6-6-79

IL V. PRETORE O
(d. Paolo

E' copia conforme all'originale per uso pubblicazione.

Albenga, il 15 aprile 1982.

IL CANCELLIERE

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il V. Pretore Onorario del mandamento di Albenga, Dr. G.P. Ferrari ha pronunciato la seguente

nella causa penale contro Clerici Pietro, nato a Palazzolo sull'Oglio il 22-5-1914 e residente in Cisano sul Neva, via Neva n. 1.

Imputato: a) del reato di cui all'art. 23 RDL 15-10-25 n. 2033 modif. dall'art. 2 RDL 30-12-29 per aver mescolato Olio di Oliva altro Olio di di

b) del delitto di cui 515 C.P. in relazione art. 5 L. 13-11-60 n. 1407 per dello prodotto Olio di Oliva, c) del reato di cui all'art. 7-9 L. 27-1-68 n. 35 aver di apporre sulle confezioni dell'olio, le indicazioni prescritte

Acc. in Cisano il 12 - 1 - 1979 (Con la rec. rell. art. C.P.)

OMISSIS

Visti gli artt. 483, 487 e 488 del C.P.P., dichiara Clerici Pietro colpevole dei reati a lui ascritti ai capi a) e c) della rubrica e con la concessione dell'attenuante di cui all'art. 62 bis da ritenersi equivalente alla recidiva contestata, lo condanna alla pena di L. 40.000 di ammenda per il reato di cui sub a) e a L. 100.000 di multa e gg. 20 di reclusione per il reato c), oltre al pagamento spese processuali.

Visto l'art. 479 C.P.P. assolve Clerici Pietro dal reato a lui ascritto al capo b) della rubrica per l'insufficienza di prove.

Visto il R.D. 15-10-25 n. 2033 come modificato dal RDL 30-12-29 n. 2316, ordina la confisca dell'olio in sequestro, la pubblicazione della sentenza per una volta sul Secolo XIX e su La Stampa a spese dell'imputato ed all'affissione della stessa sentenza all'Albo del Comune di Cisano sul Neva e alla Camera di Commercio di Savona.

Albenga, 23-6-1980

Il Cancelliere F.to Alemanno — Il V. Pretore O. F.to G.P. Ferrari

E' copia conforme all'originale per uso pubblicazione

Il Cancelliere

Albenga, 15 aprile 1982.

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

ROCCA ARREDAMENTI
propone: divani MALOBBIA
Bellato Kartell CITTERIO
ivm LEVCOS
BORGIO VEREZZI - TEL. 019-68.102

PER LA CAIRESE IL GIORNO DEL TRIONFO

Grappolo gialloblù dopo un gol. La Cairese è in Eccellenza

I cinque perché del bel successo

Persenda stentava a credere. «*La Carrarese ha perso a Finale! Impossibile. Ma allora abbiamo vinto il campionato. Finalmente ce l'abbiamo fatta*». Il tecnico della Cairese se l'è fatto ripetere due volte. La notizia era arrivata al «Rizzo» ma era confusa, mancava la conferma ufficiale.

Doveva essere festa grossa a Cairo e invece il pareggio con l'Alassio aveva fatto sfollare i tifosi silenziosi e delusi, mentre i giocatori rientravano negli spogliatoi con l'aria del bastonato e quelli dell'Alassio saltellavano dalla gioia per aver conquistato un prezioso pareggio sul campo della prima in classifica.

A due giornate dalla fine, complice il crollo della Carrarese a Finale, la Cairese è sicura di salire in Eccellenza. Vado e Albenga danno il benvenuto, il campionato interregionale diventa più interessante. Il duello dei giallobl della scontato (Varazze e Loanesi sono scomparse in scena troppo presto) ma quella benedetta matematica non si decideva a far quadrare i conti. La sconfitta Ovada riacceso nella Carrarese il fiammifero della speranza, i biancorossi hanno rovinato tutto con la brutta esibizione di Finale.

La Cairese ha vinto perché alle quattro componenti fondamentali (una società solida alle spalle, un pubblico che qualcuno mica troppo lontano non ha neppure in C 2 o in C 1, un allenatore serio e preparato come Mino Persenda una squadra forte in tutti i reparti) ha aggiunto le qualità di certi giocatori. Antonio Marcolini (5) gol due stagioni), trovato in Torino Sacco la spalla ideale (30 gol in due), Zunino ha riscoperto a Cairo il gusto del bel calcio, Cazzola non si è mai fermato, a tratti commovente il piccolo capitano Cairese. E poi Lupi, detto «*Zoff dei poveri*», il libero Cino (altro acquisto azzeccato), i difensori Merlo, Fadda e Mario Bertone, i giovani Grasso e Petrangelo che hanno dato vivacità alla manovra, il roccioso Badano che andava a completare un centrocampo fatto di «piedi buoni» con il lusso di Russa De Petris, Carlo Bertone, Mauro Bronda e Bressan in panchina che hanno sempre fatto il loro dovere.

Tutti bravi, impossibile fare una classifica. Ha resistito solo la Carrarese, un successo per la Val Bormida, fusione o non fusione.

p. p. c.

Si parla di retrocessione dopo la sconfitta casalinga col Casale

La pazza Imperia si caccia nei guai

Dopo il pareggio a Carrara poteva immaginare una prestazione così indecorosa dei nerazzurri - Sacco: «Inutile attenuanti, i gol del primo tempo ci hanno in barca» - Duberti: «Decisive le assenze degli uomini di centrocampo» - Il duello il Derthona: in di parità di punti salvi i piemontesi

IMPERIA — Con la sconfitta casalinga ad opera Casale, l'Imperia non ha soltanto annullato il vantaggio in classifica che dopo il bel pareggio di Carrara, ma è piombata in pieno nel dramma della retrocessione.

«*E' stata sconfitta di tali proporzioni* — ha commentato l'allenatore Giovanni Sacco —, *giunta in modo talmente ineccepibile, da non meritare attenuanti. I due gol primo tempo, a breve distanza l'uno dall'altro, quando insistevamo per portarci in vantaggio, hanno mandato la squadra letteralmente in barca. Un comportamento collettivo incomprensibile, dopo la prova maiuscola che la squadra aveva fornito, soltanto sette giorni prima, sul difficile campo della Carrarese*».

Anche l'ex presidente Angelo Duberti non sa spiegare tale collasso, anche se trova qualche attenuante: «*La di due marcatori come Marinelli e Greco ha fatto letteralmente saltare il nostro centrocampo. Le prime reti sono arrivate, soprattutto, per la mancata marcatura, ad di Bussalino, di un Fait che tutti conoscevano specialista negli interventi di testa su calcio d'angolo*».

Una scusante che, tuttavia, non assolve la squadra. Osserva Sacco: «*E' la prima volta, in questo campionato, che l'Imperia subisce un tracollo di queste proporzioni. Nel corso della settimana cercheremo di capire, giocatore per giocatore, che cosa è successo*».

Sacco non cerca attenuanti

In effetti non è facile spiegare come giocatori «stagionati» del livello Torchio ed Olivieri abbiano potuto lasciarsi coinvolgere nel marasma generale, fino a risultare quasi irriconoscibili rispetto a quello che è sempre stato il loro livello di rendimento normale.

Il problema nerazzurro ora quello di riuscire a evitare la retrocessione, un compito estremamente difficile. Lo ammette anche Angelo Duberti: «*Siamo in pieno dramma anche se, per quel che ci riguarda, cercheremo fino all'ultimo di "salvare" questa stagione che, fin dall'inizio, ha dimostrato particolarmente sfortunata*».

Duberti avrà molto difficile superare il Derthona, che domenica è andato a pareggiare a Lecco: «*Se anche riusciremo ad arrivare al termine del campionato a pari merito con il Derthona dovremo ugualmente retrocedere. Nei due scontri diretti i piemontesi hanno contro di noi tre punti: non vale più la differenza reti. Purtroppo dovremo affrontare questa "volata finale" con il parco giocatori ridotto all'osso per la indisponibilità, soprattutto, di Marinelli e Greco*».

Un'occhiata al calendario per avere il quadro della situazione. Mentre l'Imperia deve affrontare fuori casa Pavia e Casalese, ed in casa Novara, Omegna e Fanfulla, il dovrà giocare in trasferta con Spezia e, in casa con Omegna, Pergocrema, e Casatese.

Non sembra un compito facile quello che attende l'Imperia: deve conquistare, in queste cinque ultime partite, un punto in più, dei «leoncelli» tortonesi. Duberti, tuttavia, non rinuncia: «*Lotteremo fino all'ultimo. Abbiamo un credito con la fortuna e, finalmente, potremmo averla un po' anche dalla nostra parte*».

La «buona sorte» in cui spera tutto l'ambiente nerazzurro dovrebbe già scattare con la trasferta di Pavia, domenica prossima quando, contemporaneamente, il Derthona giocherà nel non campo di Voghera. Entrambe le squadre ospitanti sono ormai tranquille: mentre il Pavia può ritenere sicuro per ciò che concerne la retrocessione, il Voghera non può più sperare di raggiungere la Carrarese.

Fra Voghera e Derthona spira aria di «campanile» e ciò potrebbe giocare in favore di un maggiore impegno parte padroni casa, mentre il Pavia non ha alcun incentivo particolare a «prenderzela» con i nerazzurri.Sono ragionamenti che sanno un po' di «arrampicata sugli specchi» ma è quello che rimane all'Imperia, caduta nella palude della retrocessione quando ormai sembrava che il pericolo più grosso si fosse dileguato a Carrara.

Bruno Viano

Trofeo Pitto Liguria seconda

VADO L. — rappresentativa «giovanissimi» Lombardia domenica allo stadio «Paolo Chittolina» di Vado la prima edizione del «Trofeo Pitto», quadrangolare di calcio giovanile. I lombardi hanno superato in finale (1-0) la Liguria, mentre al terzo posto s'è classificata la Toscana, che ha piegato il Piemonte dopo i rigore (4-3, i tempi regolamentari chiusi sull'1-1).

Nelle semifinali di sabato la Lombardia aveva superato la Toscana, la Liguria si era imposta sul Piemonte. Nelle file di Liguria hanno giocato tre savonesi: Barbero del Bastia Villanovese, Scavetta del S. Filippo Neri e Vaccarezza del Savona.

(r. bg.)

Nel pattinaggio vince Stereo Più

SAVONA — Con il dominio della organizzatrice, la Stereo Più Savona, si sono disputati domenica sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria i campionati provinciali di pattinaggio a rotelle su strada. Nella classifica a squadre Stereo Più ha preceduto il S. Nazario Varazze e la Generale Savona.

In campo individuale, vittorie di Cristina Aonzo, Giuseppe Colletti, Luca Mantovani, Alessandro Ravera, Loredana Caviglia e Federica Poletti (Stereo Più), Laura Vallino e Riccardo Rebagliati (S. Nazario), Monica Volta, Massimo Armando, e Marika Bonifazio (Generale Savona).

Dopo il pareggio di Forlì Canali sperava in altri risultati favorevoli

La Sanremese tradita dalle «grandi»

Atalanta (pareggio Alessandria) e Modena (battuto Empoli) hanno favorito le dirette avversarie biancazzurri - La salvezza garantita a quota 27 - Domenica arriva il Vicenza 32 pullman di tifosi seguito

SANREMO — Non bisogna mai fidarsi delle «grandi». La Sanremese, tornata a far punti in trasferta dopo giornate con lo 0-0 strappato a Forlì, contava su Atalanta e Modena, squadre in odor di promozione, in visita a due dirette concorrenti sulla strada della salvezza. Di questi tempi, con classifiche che corrono, bisogna fare affidamento anche sulle possibili disavventure altrui.

Ma Atalanta e Modena, non hanno fatto il loro dovere, almeno nei termini in cui sperava Sanremese: i bergamaschi non sono andati più in là del pareggio sul campo dell'Alessandria; il Modena è addirittura caduto a Empoli.

E così il pur prezioso punticino biancazzurro di Forlì ha visti ridimensionati i suoi frutti. «*Il nostro è un risultato importante, purtroppo sono importanti anche quelli degli avversari* — dice "mister" Canali — *siamo in una situazione, a cinque giornate dal termine, in cui dobbiamo fare affidamento sulle nostre forze, ma soprattutto sui guai degli altri. Certi risultati come quello di Empoli sono dei colpi alle nostre speranze*».

Una visione realistica delle cose quella del tecnico matuziano. A cinque giornate dalla fine, appollaiato al penultimo posto in classifica in un drammatico trio con la Rhodense ed il «*miracolato*» Empoli, le prospettive in chiave-salvezza non sono allettanti. L'indicazione più importante arrivata da Forlì, dove finalmente si è giocato senza torcellini avariati nello stomaco e con sostituzioni impossibili, è che la squadra di Canali finalmente affiatata una notevole grinta anche in trasferta.

non aveva voluto rischiare troppo sul campo romagnolo. Dopo il «no» di Scaburri, non ancora a posto fisicamente e costretto a seguire il match dalla tribuna, il «mister» non se l'è sentita neppure di rischiare il giovanissimo Gatti. Ha mandato in campo una punta sola, Melillo, lasciato abbandonato a se stesso in avanti, ha schierato per un tempo

bisogna fare i conti con questo campionato che si sta trasformando in una roulette russa. sbaglia un colpo rischia cadere inesorabilmente. gli esperti la quota salvezza può anche attestarsi a 27 punti. E i biancazzurri, per agguantare i cinque punti mancanti, hanno a disposizione cinque partite. Ma fanno tremare Vicenza e Modena, vale a dire due aspiranti alla promozione, verranno a Sanremo: bisognerà far visita però ad Alessandria ed Empoli, anche loro sull'orlo del baratro. Poi ci sarà la trasferta sul terreno del Sant'Angelo Lodigiano, già condannato, ma quel giorno i giochi potrebbero già essere fatti.

Sarà possibile, battere squadre Vicenza e Modena? «*Dobbiamo cercare assolutamente di farlo*», dice Cariati. «*Domenica, contro il Vicenza, chiedo ai tifosi di venire compatti. A forlì Sanremese ha dimostrato di essere ben viva*», dice il presidente Gianni Borra. C'è un motivo nella richiesta del presidente. Da Vicenza, in una partita che per l'illustre club veneto potrebbe essere decisiva per il discorso promozione, sono annunciati in arrivo 32 pullman di tifosi. E la Sanremese potrebbe trovarsi a giocare in trasferta anche allo stadio comunale.

Bruno Monticone

La Seconda categoria

GIRONE A: Camporosso-Aurelliana 1-1, Sanremo '20-Borgio Verezzi 2-3, Nolese-G. Bordighera 1-2, Laigueglia-Leca 1-4, S. Bartolomeo-Pontelungo 3-1, Pietrasport-Riviera Fiori 0-0, S. Filippo-Speloncse 3-1.

CLASSIFICA: S. Filippo Neri p. 40; G. Bordighera 39; Borgio V. 33; Camporosso e Laigueglia 29; Speloncse 25; Sanremo '20 25; Aurelliana 24; Pietrasport e Pontelungo 23; S. Bartolomeo 21; Nolese 20; Riviera Fiori 19; Leca 11.

GIRONE B: Lavagnese '78-Albissola 2-2, S. Cecilia-Bragno 3-0, Dego-Cadibona 2-0, Celle-Don Bosco Savona 2-1, Sciarborasca-Millesimo 2-0, Altarese-Porto Vado 2-0, Rocchettese-Villetta 0-3.

CLASSIFICA: S. Cecilia p. 32; Dego e Sciarborasca 30; Albissola e Lavagnese 27; Rocchettese 26; Celle, Cadibona e Millesimo 23; Don Bosco Savona 22; Altarese 22; Villetta e Porto Vado 20; Bragno 18.

Domenica prossima il campionato turno di riposo.

Prima categoria - Mentre l'Intemelia aumenta vantaggio

Il Bastia è quasi salvo spera anche il Calizzano

Grave posizione del Borghetto - Il presidente Mongelso resta a Pietra

Il Celle ha fatto harakiri, e per l'Intemelia ci più problemi. Mentre i biancazzurri perdevano in casa del sorprendente Valleorosia, la capolista vinceva, sia pure con molte sofferenze, sul Cengio, ed ora mancano agli amaranto soltanto due punti per aver la matematica della loro p.

Fracosco è cauto — il presidente dell'Intemelia, visto dopo aver visto i risultati, non si è abbandonato: «*Avevamo detto che, per prudenza, stesso in gara di Cervo di domenica prossima. Così faremo. Certo che tutte una serie di circostanze favorevoli ci ha messo praticamente al sicuro*».

Celle beffato — Un gol di Ventura nel primo tempo ha piegato un Celle apparso l'ombra di se stesso. In questo finale di campionato i biancazzurri stanno sprecando quanto di hanno fatto finora. «*Non siamo andati poi male* — ha detto il segretario del Celle, Biscomo Mario — *solo che ancora una volta la fortuna ci ha voltato le spalle. Ma è inutile piangere sul latte versato. Pensiamo già alla prossima stagione: con un palo di acquisti saremo da primato*».

Mongelso rimane — Il presidente del Pietra Ligure rimarrà alla guida del sodalizio biancazzurro anche il prossimo anno. Aveva chiesto di avvicendarlo, poi successo istigati dal consiglio direttivo lo hanno convinto. «*Gli impegni di lavoro sono tanti* — ha detto Mongelso — *spero di poter vedere un Pietra prime piazze nella prossima stagione. Mi ha fatto molto piacere la vittoria di domenica sulla Taggese. Dopo la sconfitta di Borghetto, squadra ha reagito bene*».

Bastia salva — «*E' stata una gara ultima spiaggia* — ha detto Mino Sacco, direttore sportivo del Bastia dopo il 2-1 col quale ingiunti hanno liquidato il Borghetto — *Tre l'altro avevamo senza parecchi titolari, e abbiamo dentro tre giovani bravissimi, Ferrari, Starace e Barbero, che hanno veramente dato il massimo*».

Pricnac nel finale — Dieci minuti di fuoco nel finale, e la Priamar ha fatto suoi due punti che «pesano». «*Contro la Cervese* — ha affermato l'allenatore Luciano Salamini — *abbiamo giocato una gara tutta d'attacco, e dopo tanta sofferenza la nostra costanza stata premiata*».

Boys Vado fermato — Dopo 12 gare utili consecutive, il Boys Vado ha trovato un grande Mallare, e ha arrenderu. «*Forse è stata nostra più bella partita* — ha commentato il direttore sportivo Mallare, Piccinaglia — *e per i vadesi non c'è stato nulla da fare. Abbiamo segnato due gol da antologia, e altri potevano arrivare! Stiamo concludendo benissimo un campionato che ci visto tra i grandi protagonisti*».

Gli 8-0 — Una Veloce demolitrice ha chiuso sul nulla di fatto il confronto casalingo di sabato Finalborghese. Sono stati gli ospiti ad avere le occasioni migliori, compreso il rigore fallito da Galero nel finale. Buono, invece, il punto raccolto dal Calizzano a Sanremo, dove il Carlin aveva assolutamente bisogno di vincere per sperare per i matuziani è davvero finita, mentre i giallo- Noo Vaschi dovranno lottare a denti stretti fino alla fine.

r. bg.

Risultati

Mallare-Boys Vado	3-0
Intemelia-Cengio	
Bastia V.-Borghetto	2-1
Priamar-Cervese	
Pietra L.-Taggese	1-0
Valleorosia-Celle	1-0
Veloce-Finalborghese	8-0
Carlin's S.-Calizzano	0-0

Prossimo turno

V.

Valleorosia-Boys V

Borghetto-Cengio

Calizzano-Celle

Taggese-Finalborghese

Cervese-Intemelia

Carlin's S.-Pietra L.

Mallare-Priamar

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Intemelia	39	27	14	11	2	31	9
Celle	34	27	14	6	7	32	15
Veloce	32	27	12	8	8	36	18
Pietra L.	32	27	13	6	8	34	23
Mallare	31	27	8	15	4	31	27
Taggese	29	27	8	13	7	25	32
Boys V.	28	27	10	8	9	30	27
Finalborg.	26	27	6	14	6	21	23
Bastia V.	25	27	6	13	8	19	32
Cervese			7	10	10	28	29
Valleor.	24	27	5	14	8	23	29
Cengio	23	27	3	7	13	28	35
Priamar	23	27	5	13	8	27	35
Calizzano	22	27	7	8	12	26	31
Borghetto	21	27	7	7	13	21	37
Carlin's	18	27	5	8	14	15	30

La Del Monte Savona finisce l'andata fra le grandi

«Meritiamo questa posizione lo dimostreremo al ritorno»

SAVONA — Quarto posto in classifica, 15 punti ottenuti con 5 vittorie, altrettanti pareggi e una sola sconfitta (a Napoli col Posillipo): questo il curriculum della Del Monte Savona alla fine del girone d'andata.

«*E' un risultato di merito più che positivo* — ha commentato il tecnico biancorosso, Claudio Mistrangelo — *su cui non osavamo neppure sperare. Ma abbiamo dimostrato di valere davvero la massima categoria, e penso che questa posizione in classifica, posto più posto meno, sarà quella che avremo alla fine*».

Del Monte ha ottenuto tutti e cinque i pareggi nei derby con le altre liguri, tre della quali (Recco, Bogliasco e Camogli) sono le prime della classe, e si giocheranno con ogni probabilità lo scudetto. «*Squadra, società e pubblico* — ha detto il dirigente Pietro Bertolotto — *sono andati al di là di ogni più ottimistica previsione. Speriamo di bissare nel "ritorno" questa serie di risultati*».

L'ultima partita dell'andata, sabato a Voltri contro i campioni d'Italia del Rari Bogliasco, giocata sotto una pioggia e con vento freddo non ha impedito ad oltre trecento tifosi savonesi di assiepare le gradinate dello Stadio del nuoto, è stata una partite più convulse e appassionanti del campionato. I savonesi hanno giocato per lunghi tratti alla pari con i tricolori, poi un rigore a 13" dalla fine ha consentito a Pisano di acciuffare il pareggio.

Alla fine è successo un po' di tutto: i tifosi del Bogliasco, «beccati» dai savonesi, se la sono presa prima con gli arbitri, poi, chissà perché, con Mistrangelo e Bertolotto. Mistrangelo è stato anche aggredito verbalmente dal portiere bogliaschino Dandolfi, che in preda una crisi di nervi ha pure alzato sedia. «*Certe reazioni* — ha commentato Mistrangelo — *sono perlomeno ingiustificabili. Mi domando come atleti di valore internazionale, padri di famiglia e sportivi abituati da anni a vedere in pallanuoto possano arrivare a simili eccessi*».

L'allenatore Rosario Parmegiani ha anche accusato i savonesi e i direttori di gara di «pesantezza», lamentando un arbitraggio secondo lui a senso unico. «*Certe accuse sono gratuite e ci amareggiano* — ha detto il vicepresidente della Rari, Alberto Falco — *La verità è che certa gente "piange" sempre quando riesce a far risultato, poi quando gli arbitri li favoriscono allora va tutto bene*».

«*E'ora di finirla* — ha aggiunto Mistrangelo — *con questo malcostume di prendersela sempre con i direttori di gara. Forse che chi è nella pallanuoto da una vita sa che gli arbitri di questo sport hanno un compito difficilissimo e che è praticamente impossibile per loro non sbagliare nulla? Continuando ad agire in questa maniera gli terremo soltanto di farci ridere dietro da tutti. E mi sembra assurdo che certi "mentori" non se ne siano ancora accorti*».

Il vittimismo e la nevrosi dei giocatori e dei dirigenti hanno contagiato anche il pubblico bogliaschino. Alla fine, ovviamente, i tifosi delle due fazioni avevano qualcosa da dirsi. Anche se il era a Voltri, agli appassionati non può andare giù il comportamento degli avversari «fuori Qualche insulto, alcuni spintoni, poi un canto. «Ciao, scudetto ciao» intonato proprio davanti ai tifosi ospiti. «Sono cose che succedono — ha minimizzato il general manager del Bogliasco, Ugo Mannozzi — *la pallanuoto è bella anche per questo. Noi abbiamo sbagliato le occasioni buone. Meglio per il Savona, che considero una grossa squadra*».

Roberto Baglietto

Che cosa c'è nel futuro dei biancoblù: indiscrezioni su partenze, conferme e possibili arrivi

I cinque attaccanti che fanno gola al Savona

Sono i bomber girone - Intanto domani sera si riunisce il consiglio di amministrazione per parlare dei programmi 1982-83

Parenic, sempre sicuro

SAVONA — Mentre i biancoverdi vincono a La Spezia e si preparano ad affrontare il Vicenza quasi per ridestare entusiasmi sopiti, domani riunisce il consiglio di amministrazione della società di piazza Diaz. Risolti la scorsa settimana i più impellenti problemi economici, legati anche all'aumento di capitale s.r.l., i soci massimi dirigenti dovranno parlare soprattutto della prossima stagione. Non si tratterà di prendere decisioni definitive, ma di impostare un discorso che, entro un paio di settimane, porti alla stesura di un preciso programma, pena gravi ritardi nella ricerca dei rinforzi estivi.

Le varie posizioni all'interno del Savona sono note, c'è aggiungere che crescono le pressioni sul presidente Capello perché resti al vertice, condizione, questa, che sembra davvero indispensabile per tenere unita la società e, se possibile, farla decollare.

Poi toccherà al direttore sportivo Tino Ciceri passare ai fatti, sempre che sia lui a guidare la campagna acquisti del Savona. Per motivi di lavoro, infatti, Ciceri potrebbe anche tornare in Piemonte. Il Savona, però, sembra deciso a fare il possibile perché resti.

Non guasta quindi un'occhiata alle prime di mercato, dopo aver visto che succede in società. La rosa del Savona di quest'anno è composta da 17 giocatori. Sono di proprietà biancoblù Ridolfi, Parenzi, Dainese, Chiarotto, Turini e Zorzetto. Qualcuno potrebbe partire. Si tratta di Chiarotto, di Zorzetto (ha chiesto di andare vicino a casa), forse anche di Parenic, per cui arrivate richieste dopo le belle prove in Rappresentativa. Ridolfi sarà affiancato un altro portiere. Attorno a Turini potrebbe tare il nuovo attacco.

Comproprietà. Veiere e Facchi potrebbero tornare, rispettivamente, al Piacenza e all'Inter (per il portiere di riserva la scelta è sicura). La posizione di Nitro Molinari verrà definita con Cavallo, mentre Luccini, Galasso, Tumellaro e Andrian dovrebbero restare. Si tratta però di stabilire cifre eque con le società che hanno l'altro 50% (rispettivamente Cerretese, Juventus e Venezia). Difficile si presenta la trattativa con la Cerretese, che di Luccini chiede una valutazione vicina ai 90 milioni. Tolto è invece destinato a restare al Venezia in cambio di tutto Andrian. I prestiti (Bordoni, Belli e Savoldi tornano alle società di appartenenza.

Primo obiettivo di Ciceri ovviamente un forte attaccante. In giro non ce ne nomi, i nomi ricorrenti sui taccuini dei direttori sportivi del girone sono soprattutto questi cinque: Brecia della Carrarese (31 anni), Araldi del Fanfulla (31 anni), Colloca e Lucchetti della Voghe-rese (26 e 24), Negri del Pavia (25) e Del Casale (19).

Discorso opposto per Brescia-ni e Rosso, uno anziano e l'altro giovanissimo. Il Savona intende puntare su un gi senza però correre chi. Ecco dunque che, se gli altri acquisti saranno sulla linea verde, per la punta si potrà anche accettare un uomo d'esperienza. A parte forse Del Rosso, quotato meno, per acquistare un attaccante di questo calibro occorrono 250-300 milioni, una cifra quasi folle, che diventa però abbordabile pensando alla comproprietà.

Il gol di Turini a Spezia a pochi minuti dal termine ha messo in buonumore addosso a Cucchi. Il tecnico biancoblù ha detto: «*I ragazzi sono consapevoli di aver raggiunto tre traguardi importanti lungo l'arco del campionato. Adesso restano alla Coppa e vogliono rifarsi. Che il Savona, riesca a far paura anche al Vicenza?*

s. ch.

La Coppa Poggi alla Pietrese

ALBENGA — La Bocciofila Pietrese, con ali e Canepa, ha vinto la quinta edizione della Coppa Poggi, gara di bocce a coppie valida quale tappa prova del campionato ligure di categoria C. Al secondo posto Ferrari-Morbelli, del Circolo Enel, terzi Vacca-Gaggero della Bocciofila Alassina, quarti Ballestrac-ci-Fazio, del Circolo Enel.

I bianconeri hanno raggiunto i rossoblù battuti dal Cuoiopelli

Vado e Albenga di nuovo insieme

ALBENGA — «*Nel futuro dell'Albenga possono esservi soltanto programmi di ridimensionamento tenuto conto che la sensibilità dei tifosi nei confronti della società lascia a desiderare. E' già una non vedere alcuni giovani del vivaio locale inserirsi autorevolmente nella prima squadra. Si dovrà continuare questa politica perché senza aiuti il consiglio direttivo non può impegnarsi oltre*».

Questo il commento del presidente Dino Sciotti al termine del derby Albenga-Rapallo suggellato da un equo risultato di parità anche se nel finale Galbiati (un portiere schierato in un ruolo d'attacco per pochi minuti solo per motivi di tesseramento) ha sfiorato un gol di testa una perfetta scelta di tempo. L'arbitro lo ha poi annullato su segnalazione del guardalinee. «Non era in fuorigioco — commenta Galbiati — sono scattato dopo il cross».

Nel confronto con il Rapallo, l'Albenga, che ha sfoggiato per la prima volta i nuovi colori giallorossi, è stato piacevole soltanto nel primo tempo il vantaggio di Graglia ed il mancato raddoppio. Nel secondo tempo è salita in cattedra il Rapallo, gli ingauni hanno sofferto molto ma il portiere Ancona, che ha ormai acquisito i galloni di titolare, ha concesso agli ospiti soltanto il gol del pareggio salvando il risultato in altre quattro occasioni.

L'allenatore capito Hansel ha lamentato: «Troppi i regali fatti dalla squadra in questa stagione agli avversari», mentre il collega albenganese Fontana ha detto: «Mi interessa maggiormente la valida prova offerta da Ancona, Bernasino e Bertola, i giovani inseriti in squadra. Dovrebbe ancora toccare a Brunello se si rimetterà al più presto da un infortunio».

g. m.

VADO LIGURE — «*Niente da fare, questo Cuoio Pelli è la nostra bestia nera*». Così Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, ha commentato la sconfitta dei rossoblù a Santa Croce sull'Arno, resa meno pesante dalle due reti realizzate nel finale da Doni e Petzoli.

Del 24 finora dal Vado otto portano la firma del Cuoio Pelli, che insegue ora a tre punti la capolista Pontedera. In terra toscana, i rossoblù si subito trovati in svantaggio (al 4'), ma nonostante questo hanno disputato una buona gara, specie a centrocampo, dove è apparso brillantissimo Piazza. Dopo il «gioiello» Spalletti, l'espulsione di Laura ha consentito al Cuoio Pelli dilagare. Negli ultimi tre minuti, poi, l'uno-due vadese.

«*Ci siamo trovati di fronte — ha ripreso Bartoli — quella più forte campionato, sicuramente migliore sia Pontedera che del Fucecchio. Se non avesse avuto tanti problemi nel girone d'andata, sarebbe senz'altro in vetta*».

trasferta era proibitiva, sapeva, e i rossoblù tornati a mani vuote. Non per questo c'è da disperarsi: «*L'obiettivo* — ha concluso Bartoli — *rimangono i trenta punti. Già domenica, al Chittolina col Pescia, torneremo alla vittoria. la possibilità di chiudere bene in classifica, e non vogliamo lasciarla sfuggire*».

A S. Croce sull'Arno Tonelli ha osservato attentamente le prove di numerosi elementi per impostare, senza ritardi, la campagna acquisti.

r. bg.

Promozione - Nel giorno della Cairese giochi fatti anche in coda

L'Andora prima soffre, poi fa festa

Nel giorno del successo della Cairese anche in coda i giochi sembrano fatti. Il pareggio dell'Alassio sul campo della prima in classifica fa pensare che i giallorossi di Giorgio Petzulich abbiano i mezzi e la capacità evitare la retrocessione, anche all'Andora che ha dato il colpo di grazia alla Rivarolese.

Lo scontro diretto è stato drammatico perché potevano vincere i genovesi e invece ha vinto l'Andora, a quattro minuti dalla fine, con un gol Sasso. «*Un'autentica sofferenza* — ha detto il presidente biancazzurro Pietro Dodi —. *Quel rigore che per fortuna la Rivarolese non ha trasformato è stato come una frusta per i ragazzi che hanno reagito cercando con più decisione il gol del questo punto credo proprio che la salverà sia scontata*».

Un giorno di gloria anche per i giovani del Finale. La vittoria sulla Carrarese porta la firma dei vari Cresci, De Lorenzo, Imovilli, Bona, Barducci, Cagliola. Dopo tanti anni finalmente a Finale la politica dei giovani. Il presidente Barilaro ha visto giusto, i risultati gli danno ragione. Basta andare avanti.

La Loanesi ha proseguito la Levante «C» il suo indecoroso finale di stagione. L'Ovada ha confermato di essere ripresa con il pareggio Diano Marina.

p. p. c.

Risultati

	0-0
Sestrese-Argentina	1-0
Finale-Carrarese	3-1
Liberna-Corniglianese	1-1
Levante-Loanesi	3-1
Dianese-Ovadamobili	0-0
Andora-Rivarolese	1-0
Ventimigl.-Varazze (rinv. 18-5)	

Prossimo turno

Varazze-Andora

Alassio-Argentina

Levante-Celrese

Carrarese-Cornigli

Rivarolese-Finale

Ventimiglione-Dianese

Sestrese-Liberna

Ovadamobili-Loanesi

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Cairese		26	16	7	3	47	17
Carrarese	35	26	17	4	7	36	21
Levante	27	25	12	11	4	30	18
Varazze	22	27	8	14	4	27	20
Argentina	23	26	11	12	3	22	22
Sestrese	23	25	8	13	7	24	37
Finale L.		26	8	12	6	25	35
Ips Dian.		26	8	9	10	22	30
Loanesi	21	26	6	14	6	18	22
Ventim.	24	27	4	16	7	23	38
Liberna	24	26	6	12	10	23	35
Cornigl.	23	26	3	17	6	19	30
		26	6	7	13	23	37
Ovadam.	21	25	5	11	12	20	
Alassio		26	6	11	12	21	34
Rivarol.	18	26	3	12	13	21	42

Psicologia e sport concluso a Savona convegno nazionale

SAVONA — Si sono conclusi sabato pomeriggio Motel Agip di Savona i lavori del primo incontro fra i coordinatori educazione fisica dei provveditorati agli studi d'Italia sul tema «*Psicopedagogia dell'attività sportiva e motoria*».

Il convegno è stato promosso dall'Istituto superiore psicologia dello sport il patrocinio della Cassa di Risparmio di Savona e del Panathlon international club

CINEMATOGRAFI E TEATRI

Genova

PRIME

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2/a, tel. 543.241): **Caligola e Messalina** (v. 18). Or.: 15,15; 22,40. L. 4000
ARISTON (Vico San Matteo 15r, tel. 208.549): **Brivido caldo**, con W. Hurt e K. Turner, di L. Kasdan (v. 14) L. 4000
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.429): **Possession** con I. Adjani e S. Neill, regia di A. Zulawski. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): **Nada** con W. Beatty e D. Keaton. Or.: 15; 18,30; 22. L. 4000
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.888): **Caligola e Messalina** (v. 18). Or.: 15,10; 22,45. L. 4
GIOMELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.001) [illegible] **cocchi, attenti al...** (v. 18). [illegible] 16,23 L. 4000.
GRATTACIELO (Piazza Dante 42, tel. 564.403): **Il ghostbuster della notte n. 2** (v. 18), con C. Bronson e J. Ireland, regia di M. Winner. Or.: 15,30; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30. L. 4000
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 561.861): **G-Boat 66** con J. Prochnow e H. Grunmayer, di W. Petersen. Or.: 15; [illegible]30; 20; [illegible]30 L. [illegible]
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.812): **Diritto di cronaca** con P. Newman e S. Field di S. Pollack. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30 L. 4000
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 268.288): **Lilly e il vagabondo**, di Walt Disney. Or.: 15; 16,45; 18,45; 20,35; 22,30. L. 4000
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): **I predatori dell'arca perduta**. Or.: 15; 18,10; 20,30; 22,30. L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): **Vitelloni** con L. Banfi, regia di L. Salce. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.309): **Super fanfulla infedele** (v. 18). Ab. 10. dal 22,30. L. 3500
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 268.652): **Momenti di gloria**, regia di H. Putman, con B. Crosa e A. Knox. Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30. L. 4000
RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 58[illegible]): **Sul lago dorato**, con K. Hepburn e H. [illegible] Regia di M. Rydell [illegible]: 15; 17; 19,50; [illegible] L. 4000
ROMA (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): **Cliffhanger** per coppia raffinata (v. 18) Or. 16; 22,30 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 893.738): **Esposti svelati** di una coppia viziosa (v. 18). [illegible] 14,30; 22,30 L. 4000
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): **Bisbetico, geniale, completamente fuso**, con D. Abbantuono e E. Fenech. Or.: 15; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582.137): **Conan il barbaro**, regia di J. Milius, con [illegible] Belgman e B. [illegible] [illegible], 17,55; 20,05; 22,30 L. [illegible]

PROSEGUIMENTI VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, [illegible] 360.881): **Le banchiere**.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, [illegible] 299.067): **Le svedesi super pon pon** (v. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 893.360): **La casa stregata**.
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 360.493): **Arturo**.
[illegible] (Corso Armellini 4, tel. 891.002): **Mephisto**.

VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70/r): **Assa**.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): **Matala** (v. 14).
CORALLO (Via Innocenzo IV 12/r, tel. 589.418): **La guerra del fuoco** (v. 14).
SAMPIERDARENA
A.B.C.: **Speed cross - Sesso nella a Scotland Yard**.
ARTORIA: **Puradise**.
ELDORADO: **Prelando porno** (v. 18).
MASSIMO: **La febbre nella pelle** (v. 18).
MADONA: **Porno incontri erotici del 4° tipo** (v. 18)
SPLENDOR: **Eccezionale veramente.**
CORNIGLIANO
ESPERIA: riposo.
PEGLI
EDEN: **Strade violente**.
CENTORA
COLOMBO: **Porno seduction** (v. 18).
BESTA PONENTE
GARDEN: **L'assassino ti siede accanto**.
ROMA: **Un'estate nel buio**.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: riposo
QUINTO
FLORA: **La insaziabile**.
CAMPOMORONE
[illegible]: **La moglie in bianco l'amante al nero**.
APPENZANO
ITALIA: riposo.
[illegible]
RECCO
ARENA: riposo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: **Cruising**.
IMPERO: riposo
LUX: riposo
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
CRIFONE: **Liceo[illegible] superpussy** (v. 16).
ITALIA: **Una agenzia corpolo.**
CHIAVARI
ABTOR: **Porno adolescenti.**
CANTERO: **La casa stregata.**
MIGNON: **Mephisto.**
NUOVO: **Contatto finale.**
ODEON: riposo
BESTRI LEVANTE
ARISTON: **Baton Kitty** (v. 18).
CENTRALE: riposo.

TEATRI

[illegible]: Stagione lirica 1982. Ore 20,30. **La sonnambula** di V. Bellini, regia di P. Sammartano, dir. M. Arena. L. 18.000 - 12.000 - 8000.
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.698): ore 20,30: **Al pappagallo verde** di A. Schnitzler, regia di O. Krejca - [illegible] Teatrale De Lauretis De [illegible] in lingua ceca
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 870.420): ore 20,30 I due gemelli rivali di G. Farzuman, regia di M. Sciaccaluga - Compagnia Stabile Teatro di Genova con Lina Volonghi L. 6000 - 5000.
SALA CARIGNANO (tel. 503.533): venerdì ore 21. Gisela mostra di E. Scarpetta, regia di V. E. Parrucci - Compagnia Mario Cappello L. 3200 - 2800
TEATRO ALCIONE (tel. 813.339): ore 21 **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia L. Salveti - Compagnia Teatro della Tosse L. 6000 - 7000 - 5000
TEATRO GARAGE (tel. 513.090): riposo.
TEATRO MASSIMO (tel. 417.948): riposo.
ORATORIO S. FILIPPO: ore 21: Concerto di musica L. 2500.
TEATRO MODENA (tel. 489.778): riposo.
TEATRO VERDI (p. Colori - Sestri Ponente): riposo
PALAZZO SPINOLA: riposo.
TEATRO S. GIRSINA (via Cocchi 2/r): domenica ore 15,30: **Garibaldi in seven**. Compagnia della Lanterna. L. 1400
NUOVO LIDO (c. Italia 16, tel. 303.481): domani ore 20,30 **Pericle, principe di Tiro**, di W. Shakespeare. Compagnia Stabile del Teatro di Genova. L. 6000.

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo.
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 discoteca L. 5000
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Manzoni 2/2): riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: **Intoiten** (v. 18).

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22 185): **Brivido caldo** (v. 18)
ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): **Sul lago dorato**.
ARI (via Vegerio, tel. 20.940): **I guerrieri della notte**.
JOLLY (via P. Boselli 8, tel. 21.170): **Pensionato**.
[illegible] (via Bagnoni 1/, tel. 25.714): riposo
OLIMPIA: **Due grezze d'acqua salata**.

ALTRE

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 39.63.22): **Noi tenevamo bandiera**.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.973): riposo
CINEMA D'ESSAI: riposo.
ALASSIO
RITZ: **Delitto sotto il sole**.
[illegible]O: riposo.
ALBENGA
AMBRA: **Bruce Lee: il dominatore**.
ASTOR: **Mente di ferro sul fronte occidentale**.
CRISTALLO: **Sbalato, gasato, completamente fuso**.
ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Nuovo programma

Cercano di bruciare l'antenna di Telesanremo

SANREMO — Ancora [illegible] ai danni di una televisione privata. Questa volta [illegible] è stata presa [illegible] mira «Telesanremo». Fortunatamente i danni non sono gravi.

Gli attentatori hanno forse [illegible] parte del prefabbricato situato [illegible] piedi dell'antenna su Monte Bignone, cercando [illegible] applicare il fuoco alle apparecchiature. (c.d.)

SANREMO

VISIONI

AMBRA: **La fine dell'innocenza**.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): riposo.
CENTRALE (Porta Maurina - via G. Carazione 86, tel. 53.871): **Animal house**.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): **La donna di secondo mano**.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): riposo
CAVOUR: **Zorro mezzo e mezzo**.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: **Eschiazione**.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: **Terrore nel buio**.
CERRI: **La confidenza di Sandra** (v. 18).
BORDIGHERA
OLIMPIA: **Per amore e per denaro**.
ZENI: **Spogliati, baciati, completamente nuda**.
TAGGIA
OLIMPIA: **L'orgia delle adolescenti** (v. 18).
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: **La decchiada** (v. 14)

SANREMO

VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71.971): [illegible] 21, 15 Carla Fracci nel balletto «Mirandolina».
RITZ (via Matteotti): **Bopsaers** (v. 14).
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.010): **Aeluro**.
CENTRALE (via [illegible]): **Rodo**.
[illegible]: **La donna del [illegible] francese**.
SUPERCINEMA: **Vieni avanti cretino**.
ORFEO: **Bruce Lee la vendetta del Drago Nero**.

[illegible]

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.393): **I gigli di Manuela** (v. 18).
MIGNON: **Più bello di così si muore**.

Convegno a Genova

Shakespeare radiografato dagli esperti

[illegible] — E' [illegible] per [illegible] e dopodomani, [illegible] la sala del Consiglio provinciale in palazzo Doria Spinola (largo via Roma), il convegno su «Tragicommedia e teatro inglese fra '500 e '600». L'incontro è [illegible] organizzato [illegible] [illegible] Genova [illegible] occasione [illegible] stagione teatrale tutta «inglese» e in particolare [illegible] concomitanza con la prima rappresentazione [illegible] [illegible] Nuovo Lido, di «Pericle principe di Tiro» di Shakespeare, diretto [illegible] William [illegible]

Ai lavori parteciperanno le più importanti personalità inglesi e italiane nel [illegible] degli studi [illegible] teatro [illegible] Shakespeare: [illegible] [illegible] [illegible] Bradbrook, punto di riferimento obbligato per la critica [illegible] periodo elisabettiano, John [illegible] [illegible] del «[illegible]tional Theatre» di Londra, e Giorgio Melchiori, il maggior [illegible] italiano sull'argomento.

Interverranno fra [illegible] altri Vito Amoruso, Eugenio Buonaccorsi, Elio Chinol, Franco Croce Bermondi, Massimo D'Amico, Guido Davico Bonino, Vanna Gentili, Agostino Lombardo, Franco Marenco, Franco Moretti, Silvano Sabbadini, Alessandro Serpieri. [illegible] [illegible] fanalone un impianto di tradizione strumentale».

L'opera [illegible] Bellini [illegible] Margherita di Genova, direttore Arena

Luciana Serra perfetta Sonnambula

GENOVA — *E' andata in scena sabato scorso al Margherita* Sonnambula [illegible] *Bellini, penultima opera* [illegible] *cartellone del Teatro Comunale* [illegible] *Nella parte della protagonista Amina, Luciana Serra* [illegible] *ottenuto un calorosso* [illegible] *personale. Il giovane soprano genovese, alla* [illegible] *prima apparizione in* [illegible] *spettacolo allestito dall'ente lirico, ha conquistato il pubblico della* [illegible] *interpretazione scenicamente suggestiva e vocalmente perfetta.*

La Serra ha [illegible] *tecniche di prim'ordine: emissione limpida e precisa con acuti cristallini, agilità fresche, una* [illegible] *che sa toccare le corde emotive più intense. La sua Amina è risultata tenera, squisitamente femminile e dolcemente innamorata. L'allestimento genovese* [illegible] *capolavoro belliniano,* [illegible] *parte la prestazione di Luciana Serra, non si è rivelato di particolare rilievo. Il direttore d'orchestra Maurizio Arena ha letto la lirica partitura con mestiere e buon* [illegible] *offrendo momenti* [illegible] *delicata poesia; a tratti, invece, l'esecuzione è parsa discutibile nei tempi e confusa nel rapporto fra orchestra e palcoscenico.*

Pier Luigi Samaritani regista e scenografo) ha colto gli aspetti popolareschi e pastorali [illegible] *della vicenda creando scene* [illegible] [illegible] *notevole fattura ben inserite negli spazi del Margherita e caratterizzate da alcune intelligenti soluzioni. Ricordiamo il secondo atto nel quale con l'uso* [illegible] *parti mobili* [illegible] *passa rapidamente dall'esterno all'interno della* [illegible] *l'idea del telone trasparente (significativamente sollevato nel finale) che favorisce l'ambientazione fiabesca congeniale al capolavoro di Bellini.*

Sul palcoscenico, Paolo Barbarini (Elvino) ha dato l'impressione [illegible] *non essere* [illegible] *piena forma* [illegible] *giovane cantante è reduce da una lunga e ininterrotta* [illegible] *di spettacoli con ultime tappe a* [illegible] *e Verona; e* [illegible] *non avere i* [illegible] *meri. Vocalli adatti alla* [illegible] *tessitura belliniana.*

Lodevole invece, la prova di [illegible] *Rinaudo (il Conte Rodolfo) vivamente applaudito al termine* [illegible] *celebre «Vi ravviso o luoghi ameni».*

Il cast [illegible] *completato* [illegible] *Anna Baldasserini (Lisa), Laura Bocca (Teresa), Ettore Crevel (Alessio) e Nello Zorani (un notaio).*

Il [illegible] *presentato da Tullio Boni, ha impersonato con si*[illegible] [illegible] *partecipazione la folla di contadini cui Bellini* [illegible] [illegible] *alcuni momenti di rilievo quali l'iniziale* [illegible] *di benvenuto rivolto a Amina, la «divertita» scoperta della Sonnambula nella* [illegible] *del Conte (II atto) e l'accorata apertura del terzo atto nel bo*[illegible].

Applausi finali calorosi. Prima replica, questa [illegible] *20.30.*

r. l.

Luciana Serra in una scena della «Sonnambula» a Genova

Tutto esaurito... anche gli omaggi

Fracci locandiera scatena Sanremo

[illegible] — La locanda di Mirandolina, [illegible] marchese di Forlimpopoli, il [illegible] d'Albafiorita, il cavaliere [illegible] Ripafratta, l'innamorato cameriere-fidanzato Fabrizio: questa sera i personaggi della «*Locandiera*», [illegible] più celebre delle commedie di Goldoni, rivivranno alle 21,30 al Teatro Ariston con Carla Fracci, protagonista di «*Mirandolina*», balletto in tre [illegible] realizzati e diretti [illegible] marito Beppe Menegatti.

La sceneggiatura di questa «*Locandiera*» danzata segue, infatti, da vicino la commedia originale. [illegible] gli [illegible] personaggi [illegible] l'unica aggiunta di un piccolo corpo di ballo: quattro ragazze e due ragazzi, le cameriere e i garzoni della locanda.

L'arrivo della Fracci a Sanremo ha scatenato gli appassionati, [illegible] più numerosi, del balletto classico. I botteghini del Teatro Ariston (dove lo spettacolo sarà replicato anche domani [illegible] hanno venduto biglietti a pieno ritmo.

Con Carla Fracci, ovviamente nei panni [illegible] Mirandolina, [illegible] calzano Oberoghe Janci (il cavaliere [illegible] Ripafratta), Ludwig Duras (il marchese [illegible] Forlimpopoli), Tiziano Mietto (il conte d'Albafiorita), Bruno Vescovo (Fabrizio), Jacqueline De Min, [illegible] Benelli, Marie José Boué, Lisa Markuson, [illegible] Sollazzi, Antonella Stroppa, Alexander Hollmann e Mihai Ciortea.

Le coreografie sono dell'inglese Alfred Rodrigues. Le scene della spettacolo arrivano «Venice» di V[illegible], le mu[illegible] sono di Ba[illegible] Galuppi da Burano, detto «il Buranello», musicista che fu legatissimo a Goldoni.

b. m.

Invitati il 20 maggio da Mike Bongiorno a Flash

Sessanta Garibaldi di Riva «sbarcheranno» alla Rai-tv

RIVA LIGURE — Sessanta «Garibaldi» parteciperanno a «Flash», il quiz televisivo condotto da Mike Bongiorno, il prossimo 20 maggio. Sono una parte degli abitanti di Riva Ligure che hanno appunto il cognome dell'«eroe dei Due Mondi», [illegible] cui ricorre quest'anno il centenario della morte.

Tra le varie iniziative ideate in tutta Italia per ricordare l'anniversario, una [illegible] più originali è senza dubbio quella dei cittadini del piccolo Comune ligure. Guidati dal sindaco, Franco Montesano, i «Garibaldi» (il [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] più diffuso a Riva), «invaderanno» gli studi Rai-tv della Fiera di Milano.

«*A Riva i Garibaldi sono molti* [illegible] *più dei partecipanti* — dice il primo cittadino — *ma ovviamente non potevano andare tutti*». La delegazione, comunque, occuperà un intero pullman. Un'occasione per far conoscere Riva Ligure.

«*Abbiamo anche il privilegio* — aggiunge Montesano — *di addobbare con i fiori* [illegible] *stre campagne* [illegible] *studi* [illegible] Flash». Alla testa della folta rappresentanza rivierasca vi [illegible] anche i responsabili del comitato organizzatore dell'iniziativa, Giacomo e Giovanni Garibaldi.

[illegible] a Milano, per esigenze di spazio, il gruppo sarà ridotto, il numero dei «Garibaldi» [illegible] allargherà per quello [illegible] a l'appuntamento che organizzato a Riva: la visita all'isola [illegible] Caprera, dove morì il «Generale». Saranno oltre cento, [illegible] tutte le età.

La comitiva partirà il 22 maggio per l'isola della Costa Smeralda, dove visiterà i luoghi in cui visse l'«Eroe [illegible] Mondi». I «G[illegible] [illegible] fermeranno [illegible] Sardegna il 23, per poi ripartire verso Riva Ligure.

L'originale iniziativa era [illegible] annunciata, alcuni [illegible] fa, dai microfoni [illegible] «Flash». Ora, i «Garibaldi» di Riva andranno a portare un angolo di Riviera [illegible] schermi televisivi. Rose, garofani, stelline e altri fiori faranno [illegible] contorno al loro «sbarco» negli studi [illegible] Milano.

c. d.

I programmi delle televisioni private

A & G TELEVISION CANALE 5

Ore 8,30 Buongiorno Italia; 9 Cartoni: Tensor 5, Il circolo di pietra - «Monocichio»; 10 Telaromanzo: **Aspettando il domani**; 10,30 **Questo è Hollywood**; 11 Telefilm: **Una famiglia americana: L'eredità**; 12 Bis, gioco a quiz, 12,30 Cartoni Laura: **La bufera di neve**; 13 Cartoni Laura: **Un nuovo inizio**; 13,30 Telaromanzo: **Aspettando il domani**; 14 Telaromanzo **Sentieri**; 14,45 Film **L'animale femmina**, [illegible] media; 16,30 Telefilm **Alice**; 17 Cartoni Laura: **Il viaggio**; 18 Cartoni: **Pinocchio**; 18,30 **Pop corn**; 19 Telefilm **Hazzard**; 19,50 **Notizie sera**; 20 Telaromanzo: **Aspettando il domani**; 20,30 Telefilm: **Dallas: Il cerchio si chiude**; 21,30 Film: **Facciamo l'amore**, commedia; 23,25 Video [illegible] 23,30 Sexy; 24 Film [illegible] [illegible] **ha mille occhi**, drammatico - Telefilm. **Hawai squadra cinquezero: Processo a McGarrett.**

TELENORD

Ore 10 [illegible]lo, telefilm; 10,30 **Rocky Joe**, cartoni; 11 **Special TN4**; 11,30 **Don [illegible] cadore story**, cartoni; [illegible] **Carolines**, telefilm; 12,30 **Gordian**, cartoni, 13 [illegible]lla Paradise, telefilm; 14 **Storia di vita: Dancin' days**, sceneggiato; 15 Film **I tre della Croce** [illegible] **Sud**; 16,30 **Rocky Joe**, cartoni; 17 **Sebastiano**, telefilm; 17,30 **Sottocanestro**, rubrica di basket; 18,30 **Dancin' days**, sceneggiato; 19,30 **Speciali**; 19,45 **Ciao ciao**, cartoni. **Gli investigati**; 20,15 **La schiava fenura**, sceneggiato, 21,13 **90 secondi le opinioni che contano**; 21,15 Film: **Il promontorio della paura**; 23 **L'oroscopo di domani**; 23,05 Film: **L'aquila nera**; 0,35 Film: **Illegenia**.

TELECITTA'

Ore 12 **La casa**; 12,30 [illegible]amoli insieme; 13 Film: **L'immortale**; 14 **Leggiamoli insieme**; 14,30 **Il senso a tavola**; 15 Telefilm: **Racconti celebri**; 16,30 **La comiche**; 18 Cartoni; 18,30 Cartoni; 17 **Shopping**; 17,20 Cartoni; 17,45 Telefilm **Racconti celebri**; 18,15 [illegible] **teatro** [illegible] **altre** [illegible] **se**; 18,45 **Tutta Zena ciò un canuggiu**; 19,20 **Speciale Liguria**; 19,45 Telefilm. **Mezzanino**; 20,45 Film. **Telori - Sul luogo del delitto**; 22,15 **Speciale Liguria**; 22,40 Film: **Il mio** [illegible] **Il scritto** [illegible]

2 RTV

Ore 8 Film; **Teppeu**; 10,30 **Il mattino vale il doppio**; 11 **Dal prova anche tu con 2 Rtv**; 12 **Diretta cucina**; 12,45 **TG**; 13 **News**; 13,30 **Caffè Break**; 13,40 **Pagina 3**; 14 **Scienza dell'alimentazione**; 14,30 Film: **Il gatto e il canarino**; 16 Telefilm **La squadra dei sorteggi**; 17 Film **Il trionfo** [illegible] **King Kong**; 18,30 [illegible] **brasiliano**; 19,20 **Il mercatino**; 19,30 **Reporter**; 19,40 **Reporter Ponente**; 19,50 **RVM**; 20 **Mixer**; 20,30 Film: [illegible] **3 8, massacro e diamanti**; 22 Telefilm: [illegible] **a Tenderly**: [illegible] **Musica classica**; 23,25 [illegible] **e le stelle**; 23,30 **Il tombolotto**; 1 Film: **Grazie, signor** [illegible]...

TELEBUONGIORNO

Ore [illegible] [illegible]oni di inglese; 12,20 **Le prime dei cinema**; 12,50 **Cartoni**; 13,15 **TV notizie**; 13,30 **Lezione di inglese**; 14 **Supercircolatrice** [illegible] 15 Documentario: **Intorno** [illegible] **mondo**; 15,30 **TV notizie**; 15,45 **Tutti in** [illegible]; 16 **Micocla: un'ora per ragazzi: cartoni**, sceneggiato: **Geronimo**; 19 **Quando c'è il trucco**; 16,30 **TV notizie**; 20 Film; 21,30 **Asta**; 24 **TV notizie**; 0,15 **Lezione di inglese**; 0,45 **Oroscopo - I programmi di domani**.

TELEGENOVA

Ore [illegible] **Nudo crudo e...**, film documentario, 11,30 [illegible]; 11,45 Telefilm. [illegible] **Bionica**; 12 [illegible] **Cartoni**; 13 I [illegible] **non piangono**, film dramm.; 14,30 Cartoni: [illegible] **principessa Zaffiro**; [illegible] **Cartoni**; 16 **I ribelli** [illegible] [illegible] **mari**, film avv.; 18 **Cartoni**; 18,30 Cartoni: **La principessa Zaffiro**; 19 **Cartoni**; 19,30 **Da a Levante e da a Ponente**; 20,15 **Telegenova notizie - Fatti di Genova e** [illegible] **Liguria**; 20,30 **Jason King**, telefilm; 21,30 **Punchina Cabaret - Spettacolo sportivo musicale**; 22,30 **Uccellini coccodrillo**, [illegible] **fanl.**; 24 **Telefilm**.

TELERADIOCITY

Ore 7,30 Cartoni: [illegible]od Sigma; 8 Cartoni: **Walt Disney**; 8,30 Telefilm: **Love boat**; 9,40 Film: **La vendetta di Spartacus**; 11,40 Telefilm. **Get smart**; 12,15 **TRC Flash**; 12,20 Telefilm: **Love** [illegible]; 12,50 Cartoni: Topolino; 13,20 Cartoni: **Bisbetico impastabile**; 14,20 **Gran Bazar**; 15,20 Telefilm. **Get smart**; 15,50 Telefilm: **Doris Day show**; 16,20 Cartoni: **Starzinger**; 18,50 Cartoni. **Hanna e Barbera**; 17,20 Cartoni **God Sigma**; 17,50 Cartoni: **Walt Disney**; 18,20 Telefilm: [illegible] **million man**; 19,20 **TRC Flash**; 19,30 Telefilm: **Love american style**; 20 Cartoni: 20,30 Film: **Il giorno della chimera**; 22 Telefilm: **Sulle strade della California**; 23 Film: **La banda di J. and S.**; 0,30 Film: **Come accadde la prima volta**.

TELERADIOCITY 2

Ore [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]; 11,45 Telefilm. [illegible] **Bionica**; 12,45 **TRC** [illegible]; 13 Film: **Tempesta** [illegible] **Ceylon**; [illegible] Cartoni: **Charlotte**; 15 **Mezz'ora** [illegible] **voli**; 16,30 Cartoni: **God Sigma**; 18 Film: **I fuorilegge della valle tragica**; 17,30 Film: **3** [illegible] **grande rapina**; 19 **Video show**; 19,40 **TRC Flash**; 20 Telefilm: **Get smart**; 20,30 Telefilm: [illegible] **da 6.000.000 $**; 21,30 Film. **Una parigina a Roma**; 23 Telefilm: **Petrocelli**; 24 [illegible]: **Camille 2000**.

PRIMO CANALE

Ore 13 **L'immortale**, telefilm; 14 **Giramondo cosa**, film [illegible] turoso; 15,30 [illegible] **avventure** [illegible] **Gulliver**, cartoni; 16 [illegible] **Tales**, telefilm per ragazzi; 16,30 **La fantastico mondo di Paul**; 17 [illegible] **leggenda** [illegible] **Custer**, telefilm; 18 **Thin Tales**, telefilm per ragazzi; 18,30 [illegible] **avventure di Gulliver**, cartoni; [illegible] **L'immortale**, telefilm. [illegible] **Hollywood stars**, interviste con i più grandi personaggi hollywoodiani; 20,30 **Bingo**, tombolona musicale.

TIVUESSE

Ore 9 Telefilm: **Cannon**; 10,30 Telefilm: [illegible] [illegible] **amori a Port Charles**; 11,30 Telefilm: **La gang degli orsi**; 12 Telefilm: **Police Surgeon**; 12,30 **Cartoni**; 13,30 **Calcio: Cagliari-Genoa**; 14,30 Telefilm. **Avventure e amori a Port Charles**; 15,30 Film: **Judith** (dramm. 1966); 17 **Film bum bum cartoni: Jenny la tenebra, Marine Boy, Scooby Doo, Lassie**; 18,30 **Martedì sport**; 19 **Trentaminuti**; 19,30 Telefilm: **La gang degli or**[illegible] [illegible] **Cartoni: Lady Oscar**; 20,30 Sceneggiato: **Il sogno** [illegible] **no**; 21,30 Film: **Lo** [illegible] **amore di Maria** [illegible] (dramm. 1945); 23 **Domani sul «Secolo XIX»**; 23,05 Film: **Carrie e Peter - Film: L'erba del vicino è sempre più verde**.

CANALE 31 - SANREMO

Ore 13,30 Telefilm: **Ironside**; 14,30 Film. **Prigioniera del sogno**; 16 **Documentario**; 16,30 Telefilm. [illegible] **street**; 17,30 **Cartoni**; 18 Film: **Il vuoto**; 19,30 Telefilm **L'eva di Eva**; 20 **Telefilm**; 20,30 Telefilm: **Superstrip**; 21,20 **Musicale**; 23 **Asta 31**.

SAVONA TV

Ore 11,50 Cartoni: **Principessa** [illegible] 12,25 Cartoni: **I grandi** [illegible]; 12,45 Telefilm: **Agente Pepper**; 13,30 Telefilm: **Top Secret**; 14,30 **Live in music**; 15,30 **Mercatino per tutti**; 16 Film: **La donna che voleveno linciare**; 17,30 Cartoni: **Principessa Zaffiro**; 17,50 Telefilm: **I nuovi Recidivi**; 18,45 Telefilm: [illegible] **di Hong Kong**; 19,15 **Notiziario**; 19,20 **Oroscopo - Borsa valori**; 19,25 **Previsioni del tempo - Notizie utili**; 19,30 **Bingo**, spettacolo musicale; 23 **Telesella**; 24,30 Film: **Il fuoco sotto la pelle**.

TELE T.R.I.L.

Ore 11 Film. **Agente segreto** [illegible] **Thunderbay**; 12,30 Telefilm; **L'eva di Eva**; 13 Cartoni: **L'albergo più pupazzo del mondo**; 13,20 Cartoni: **Gli gnomi della montagna**; 13,40 Telefilm: **Doti, Wedman**; 14,10 **Avvenimento sportivo**; [illegible] Film: **L'amore** [illegible] **meravigliosa astuta**); [illegible] Cartoni: **L'albergo più pupazzo del mondo**; 17,30 Cartoni: **Gli gnomi della montagna**; 18 **Musio**; 19 Telefilm: **L'eva di Eva**; 19,30 Telefilm; **L'immortale**; 21 Film: **Il sentiero del pino solitario**; 22,30 Film: [illegible] **plus**; 24 **Folla di notte**; 0,30 Telefilm: **L'immortale**; 1,30 **Film della** [illegible].

TELEARCOBALENO

Ore 11 Telefilm: **Peyton Place**; 11,55 **Tv... amica**; 12,25 Telefilm: **Una strana ragazza**; 12,50 Cartoni: **Help**; 13,20 **Notiziario. Zoom Tg pomeriggio**; 13,30 Cartoni: [illegible] [illegible] Telefilm: **Laramie**; [illegible] Film: **Johnny Guitar**; 15,30 Telefilm: **Una strana** [illegible]**azza**; 17 **Bye bye boys** - Cartoni: **Heidi**; 17,25 Cartoni: **Rin il ragazzo** [illegible] **caverne**; 17,50 Cartoni: **King Kong**; 18,15 Cartoni: **Kimba**; 18,40 Telefilm: **Project** [illegible]; 19,30 **Sottolenzuola**, rubrica [illegible] **della redazione dello zoom tgp**. 19,40 **Notiziario. Zoom Tg pomeriggio**; 19,55 **Oroscopo**; 20 **Occhio al gnazzo con la stella del casalingo - Meteoliguria**; 20,30 Telefilm: **Peyton Place**; 21,30 Film: **Un attare di cielo**.

TELESANREMO

Ore 12 Telefilm: **Omer Pascià**; 12,30 **Diario giorno**; 12,40 Cartoni: **Hanna e Barbera**; 13,05 Cartoni: **God Sigma**; 13,30 **Diario giorno**; 13,40 [illegible] **mini pois**; 14,40 Film; 16,10 Telefilm; **Kim & Co.**; 16,40 Telefilm: **Cash e Tandem**; 17,30 Cartoni. **Phantaman**; 18 Telefilm; **Gli ultimi sopravvissuti**; 18,30 Cartoni: **God Sigma**; 19 **Il club degli amici di Telesanremo**; 19,30 **Diario Flash**; 19,35 Telefilm: **Dottor Kildare**; 20 **Di tutto un tol**; 20,30 **Diario sera**; 20,45 Telefilm: **Al banco della difesa**.

TELEIMPERIA

Ore 12,45 **TVI notizie**; 13 **Asta**; 16,35 **Film**; 18 **Cartoni**; 18,30 **Cartoni**; 19 **TVI production**; 20,10 **TVI speciali**; 20,40 **TVI notizie**; 21 Telefilm. **Il tocco del diavolo**; 21,30 **Asta**.

TELETRIS

Ore 10 Film: **La freccia che uccide**; 11,30 **Il pietto ride**; 12 [illegible] **mercatino**; 13 **TG Tris**; 13,30 **Roberta e le stelle**; 14,30 **Giochiamo insieme**; 15 Film: **Il cacciatore solitario**; 16,30 **Bordering**; 17,30 **Cartoni**; 18 **TG Tris**; 18,15 **Musica**; 18,30 **Documentario**; 19,30 **Telefilm: Big Story**; 20 **TG Tris**; 20,15 **Pianeta cinema**; 20,30 [illegible] **Show**; 21,15 Film: **Ed ora... raccomanda l'anima a Dio - Programmi della notte**.

TV FRANCESI

F 1

Ore 12,05 Feuilleton: **La tempo de vivre, le tempo d'aimer**; 12,30 **Les visiteurs du jour**; 13 **Journal**; 13,45 **Les après-midis de TF1**; **Féminin présent**; **A votre** [illegible] 14,05 Feuilleton: **Amicalement vôtre**; 14,55 **Tout feu, tout femme: la mode**; 15,25 **Dossier: Changement d'aiguillage**; 16,05 **Elles comme littérature**; 16,20 **Découvertes**; 16,35 **La table d'Adrienne**; 17 **L'oeil en coin**; 17,25 **Croque-vacances**. **Variétés**: **Bricolage**; **Dessins animés**; 18 **C'est à vous**; 18,25 **Un, rue Sésame**; 18,45 **Quotidiennement vôtre**; 18,50 **Les yeux de TF 1**; 19,05 **A la une**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,45 **Vous** [illegible] **compter sur nous**; 20 **Journal**; 20,35 **Mémoire d'un continent: Les grands** [illegible] **l'Eurovision**; 21,55 **Variétés: Music-hall**; 23 **Journal**.

F 2

Ore 10,30 **A.N.T.I.O.P.E.**; 12,05 **Passez donc une voir**; 12,30 **Jeu: J'ai la mémoire qui flanche**; 12,45 **Journal**; 13,35 **Emissions régionales**; 13,45 **Série**: [illegible] **des autres**; 18 **Aujourd'hui** [illegible] **vie. Parents**, [illegible] **hal... me**; 15,05 **Cinéma**. [illegible] **des cinques. De P.** [illegible] 16,45 [illegible] **vous. Paysages d'architecture** [illegible] **l'Hérault**; **Venise sauvée des eaux**; 17,50 **Récré A 2. Pierrot**; **La cuisine exotique: C'est chouette**; **3-2-1 contact**, 18,30 **C'est la vie**; 18,50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**; 19,10 **D'accord pas d'accord (I.N.C.)**; 19,20 **Emissions régionales**; 19,45 **Les gens d'ici**; 20 **Journal**; 20,35 **Mardi cinéma**; 20,45 **Cinéma: Coup de tête**; 22,15 [illegible] 23,15 **Journal**.

FR 3

Ore 18 **Ministère** [illegible] **universités**; 18,30 **Peur** [illegible] **jeunes. Atout jeunes**, 18,55 **Tribune libre, Union** [

Intervento del ministro: finisce l'incubo di restare senza tetto

Non saranno tolte agli operai le case Sisma di Villadossola

L'on. Nicolazzi ha annunciato una convenzione speciale con l'Istituto autonomo case popolari - Le abitazioni saranno acquisite, restaurate e date in riscatto ai dipendenti

VILLADOSSOLA — E' finito l'incubo di rimanere senza un tetto per gli abitanti delle case di proprietà della Sisma di Villadossola.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, ha illustrato personalmente sabato sera nel municipio di Villadossola, una soluzione che prevede l'acquisizione di tutti gli alloggi da parte dell'Istituto autonomo case popolari, la loro ristrutturazione, anche sotto il profilo igienico sanitario, e l'assegnazione agli attuali inquilini. Una soluzione che ovviamente è stata accolta con favore dagli interessati ed è stata definita «ottimale» dal sindaco di Villadossola, Romano Zaretti. Il problema interessava circa trecento famiglie, più di un migliaio di persone.

Rischiava quindi di avere effetti devastanti sul tessuto sociale del centro industriale ossolano. La Sisma aveva messo in vendita il suo patrimonio immobiliare, costituito oltre che dall'omonimo villaggio, da un gruppo di stabili nel centro del paese, destinando il ricavato al finanziamento del piano di ristrutturazione dell'azienda. Le case erano state offerte in opzione agli inquilini, tutti dipendenti o pensionati della società. Ma pochi erano in grado di far fronte subito alla spesa dell'acquisto. Per contrastare la vendita delle case si era costituito un comitato fra gli inquilini, le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici e l'amministrazione comunale.

Gli inquilini avevano anche inscenato una manifestazione di protesta negli uffici della direzione della Sisma. Erano state ottenute alcune proroghe, l'ultima delle quali scadeva il 2 maggio. La soluzione definitiva è stata prospettata dal ministro Nicolazzi ad un'affollata assemblea alla quale erano presenti l'onorevole Motetta, la giunta comunale al completo, il presidente dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Novara, dottor Vedovato e la professoressa Franca Olmi, presidente del comprensorio dell'Alto Novarese.

In pratica, il ministero dei Lavori Pubblici garantisce all'Istituto autonomo case popolari il contributo necessario all'acquisto dell'intero patrimonio immobiliare e alla sua sistemazione, anche sotto il profilo urbanistico. Fra il ministero e l'Iacp sarà studiata una convenzione che, ha precisato il ministro, «dovrà prevedere la possibilità di riscatto per quegli inquilini che desiderano diventare proprietari dell'alloggio».

«Si tratta — ha annunciato Nicolazzi — di uno dei primi progetti sperimentali di recupero del patrimonio edilizio abitativo esistente e sarà finanziato con i fondi della legge 457». Una conclusione che ha accontentato tutti: gli inquilini non solo non rischiano più di rimanere senza un tetto ma avranno le case sistemate, il Comune che vede risolto un problema sociale di vasta portata. La stessa Sisma che ha ottenuto in questo modo la garanzia di poter vendere le case in blocco.

Alla vicenda delle case Sisma, si era aggiunta negli ultimi tempi quella del villaggio ex Rhodiatoce: un gruppo di 24 alloggi che la Montedison intende vendere al più presto. Per l'inserimento di questi alloggi nel progetto che riguarda le case Sisma, il ministro non si è sbilanciato, riservandosi di approfondire meglio la questione.

Adriano Veilli

Sei mesi: cade e batte la testa Grave a Cassolnovo

CASSOLNOVO — Un bambino di sei mesi, Davide Caffettano, abitante in via Ticino 4, è grave al centro di chirurgia del policlinico di Pavia per una grave forma traumatica e la frattura del parietale sinistro. E' caduto in casa mentre la nonna paterna, Albina Pinelli, 61 anni, lo stava vestendo.

Il piccolo Davide ha ricevute le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale civile di Vigevano, da dove è poi stato trasferito al S. Matteo di Pavia. Le sue condizioni, per quanto i sanitari non abbiano ancora sciolto la prognosi, (g. c. r.)

Per la ristrutturazione alla Sisma

Sciopero di 2 ore domani in fabbrica

VILLADOSSOLA — Due ore di sciopero con assemblea domani alla Sisma di Villadossola. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dal consiglio di fabbrica che ha espresso un giudizio sostanzialmente negativo sulle ultime proposte aziendali che riguardano la ristrutturazione di alcuni grossi reparti dello stabilimento ossolano.

Il consiglio di fabbrica intende opporsi in particolare alla chiusura del reparto trafila, che dovrebbe avvenire entro l'agosto prossimo. E' stato inoltre definitivamente confermato che la bulloneria non sarà più trasferita nei nuovi capannoni in località «Boscaiolo»: ci sarà un potenziamento degli impianti nella sede attuale con una riduzione degli organici.

Altre grosse ristrutturazioni sono previste in alcuni settori del laminatoio e nel reparto acciaieria. Secondo stime sindacali, al termine della ristrutturazione il numero dei dipendenti della Sisma potrebbe scendere addirittura sotto il «tetto» a suo tempo concordato che era di 1100 unità.

Attualmente i dipendenti sono ancora 1470, 180 dei quali sono però in cassa integrazione. I sindacati chiedono garanzie per la riqualificazione e il rientro in fabbrica dei lavoratori che dovranno essere sospesi.

a. v.

Ceretti, si lavora da lunedì prossimo?

Lucchini, re del tondino, possibile acquirente

NOVARA — *Nella travagliata vicenda del complesso siderurgico «Ceretti» di Fallanzeno, si apre forse uno spiraglio per il futuro dei 600 dipendenti rimasti. Il tribunale di Verbania, come noto, ha omologato il concordato preventivo (dopo due anni di amministrazione controllata) con la cessione dei beni ai creditori.*

Adesso si va verso un esercizio provvisorio da parte dei tre commissari liquidatori già nominati dal tribunale. Questi chiedono ai lavoratori, che hanno sospeso ogni attività dalla metà del mese scorso, un atto di fiducia. Che rientrino cioè in fabbrica almeno i duecento addetti al laminatoio per consentire ai possibili acquirenti di rendersi conto delle possibilità che offre uno stabilimento in attività, anche se parziale.

Per fare il punto sulla situazione, il prefetto di Novara dottor Santo Corsaro ha convocato ieri mattina un incontro fra le parti. E' emerso l'interessamento dell'industriale bresciano Lucchini (il re del tondino) a vagliare la possibilità di rilevare il complesso. E' stato comunicato anche che il Cipi si riunirà giovedì prossimo per dare il parere definitivo sulla proroga della Cassa integrazione da 24 a 36 mesi (i lavoratori Ceretti non ricevono la cassa integrazione dall'agosto scorso).

Il commissario giudiziale ed i liquidatori hanno illustrato la necessità di avviare la ripresa dell'attività produttiva in gestione provvisoria, condizione indispensabile per la prosecuzione delle trattative di cessione. Le organizzazioni sindacali ed il consiglio di fabbrica hanno dichiarato la disponibilità dei lavoratori a collaborare, nella gestione provvisoria.

La ripresa produttiva dovrà però essere ratificata dalle assemblee in programma per domani e giovedì.

La ripresa è subordinata anche alla sollecita definizione della pratica per la Cig che i sindacati propongono in forma turnificata. Se verranno rispettate queste condizioni, la produzione potrebbe riprendere gradualmente fin da lunedì prossimo.

r. a.

Beura Cardezza, imprese in difficoltà

Sindacato denuncia subappalti abusivi

Un manifesto, un documento unitario, una mostra itinerante illustrano la situazione delle aziende

VERBANIA — *Con un manifesto, una mostra itinerante, un documento unitario, il Sindacato Lavoratori Costruzioni denuncia una serie di inadempienze da parte delle imprese edili. Riguardano: assunzioni, ambiente di lavoro, prevenzione infortunistica, sicurezza, mobilità, sub-appalti abusivi.*

In particolare la piaga dei sub-appalti (unita ai ritardi nella assegnazione dei nuovi lotti di opere) sta mettendo in difficoltà due imprese (con circa 80 dipendenti) che operano sull'area dello scalo ferroviario di Beura Cardezza.

Il documento e la mostra fotografica denunciano anche le molte carenze in fatto di prevenzione infortuni e sicurezza del lavoro; oltre che le condizioni di disagio in cui sono costretti ad operare (spogliatoi, servizi igienici) i lavoratori edili in molti cantieri della zona.

La mostra — dopo aver fatto già sosta a Domodossola, — farà tappa il 1° Maggio a Villadossola, il 2 a Gravellona, l'8 maggio a Verbania, il 9 al Omegna.

Dice Bruno Lo Duca della federazione Sindacale Unitaria: «L'edilizia ha la sua parte nell'economia dell'Alto Novarese; gli addetti ufficiali sono 2500, ma di certo si arriva ai 3500, e forse più, con gli stagionali e i piccoli artigiani. E' un settore che va difeso, aiutato, sostenuto, ampliato. E' necessaria una diversa politica degli appalti che eviti le inutili dispersioni e il conseguente abuso del sub-appalti».

Il Sindacato chiede anche più severi, rigidi, controlli nei cantieri; l'avvio di scuole edili per i giovani, l'eliminazione degli squilibri; l'adozione di nuove tecnologie.

a. c.

Per ricordare Novara liberata

NOVARA — Con lo scoprimento di una lapide sulla facciata del circolo operaio agricolo «Endas» di Veveri, là dove il 28 aprile di 37 anni or sono avvenne la liberazione di Novara, si sono concluse domenica le celebrazioni anniversarie della Liberazione.

A Veveri sono intervenute le massime autorità civili e militari con il sindaco Armando Riviera, il prefetto Santo Corsaro e il presidente della Provincia Adelmo Brustia. Il sindaco del capoluogo ha ricordato il significato della Resistenza per i giovani d'oggi; poi il popolare comandante partigiano «Ciro» Gastone ha ricordato con molti particolari la liberazione della città con la resa dei tedeschi avvenuta proprio al circolo di Veveri. Al comandante «Ciro» il segretario provinciale dell'Endas (l'ente ricreativo laico) Gilberto Micheloni ha consegnato una targa ricordo.

r. a.

E' stato necessario un rimpasto in giunta

Cambiano ad Arona gli assessori dc

ARONA — *I dottori Piero Aghemio e Virgilio Leva, l'ing. Massimo Marchesin e Franco Zanetta sono i nuovi assessori democristiani nell'esecutivo aronese; mentre Leva subentra a se stesso, gli altri tre sostituiscono Giuseppe Mancino, Elisa Bazzica e Giulio Bertone che nel marzo scorso rassegnarono le dimissioni.*

In realtà, quelle di Mancino furono dimissioni forzate da quelle dei compagni di partito; Mancino, ex vicesindaco, aveva presentato un esposto alla magistratura a carico del sindaco Luigi Bellodi su presunte irregolarità nell'attribuzione di alcuni posteggi del mercato del martedì; una commissione consiliare di indagine riferì successivamente che le pratiche inerenti alla sistemazione del mercato, benché piuttosto in disordine, non rivelavano nulla di irregolare.

Da qui l'esigenza che Mancino si dimettesse, circostanza che tuttavia non era condivisa né dall'interessato, né dalla corrente dc di cui egli fa parte. Per far sì che le dimissioni fossero presentate, i due compagni di partito si erano dimessi con lui.

Tutto ciò ha creato grosse polemiche all'interno del partito, ed è sotto questa luce che va vista la scomparsa, per molti versi clamorosa, di esponenti notissimi come Bazzica e Bertone.

m. b.

Sciagura alla periferia della città, nei pressi della «Pan Electric»

Un'auto si schianta contro un albero In fin di vita due giovani di Novara

NOVARA — Due giovani sono rimasti gravemente feriti in un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio alla periferia della città, nei pressi della curva, già tristemente nota, della «Pan Electric», sulla provinciale Novara-Arona. Roberto Caccia, 21 anni, via Farinelli 1, e Flavia Finotti, 19 anni, corso Mazzini 15, sono stati ricoverati all'Ospedale Maggiore con prognosi riservata mentre altri due giovani che si trovavano con loro in auto, i fratelli Roberto e Lorenzo Masciaga, 18 e 15 anni, di Oleggio, se la sono cavata con ferite giudicate guaribili in 30 e 15 giorni.

Roberto Caccia

Flavia Finotti

L'incidente è avvenuto verso le 16, forse dovuto all'imprudenza di un sorpasso. L'auto sulla quale si trovavano i giovani era diretta a Novara e per cause in corso di accertamento ha urtato un'altra vettura che viaggiava nella stessa direzione. E' bastata quella leggera strisciata per far perdere al Caccia, che si trovava alla guida della «Ford Taunus», il controllo dell'auto che è finita fuori strada schiantandosi contro un grosso albero, mentre l'altra vettura, dopo alcuni testa-coda, si è bloccata in mezzo alla strada. Lo stesso autista di quest'ultima, Luigi Roberti, 21 anni, abitante a Castano Primo, rimasto illeso, ha cercato di portare soccorso alla ragazza che era stata scaraventata fuori dall'abitacolo e agli altri.

Sono giunte sul posto due autoambulanze e il comandante della «Polstrada» che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per liberare il Caccia rimasto imprigionato al posto di guida.

C'è stato anche un momento di paura in quanto la «Taunus» funzionava a gas e si teneva che le bombole scoppiassero dopo essere uscite dalla loro sede.

Le condizioni del Caccia e della Finotti sono apparse subito gravi e i medici si sono riservati la prognosi.

l. l.

Prato Sesia — Con 12 voti favorevoli e 3 astenuti è stato approvato il bilancio di previsione del Comune di Prato Sesia. Un miliardo e 900 milioni è la cifra su cui parcheggiano entrate e uscite. Tra gli interventi deliberati assumono notevole importanza la realizzazione di un pozzo per l'acquedotto e la messa in pratica del progetto di ampliamento dell'edificio comunale e di quello delle scuole elementari.

Sciopero per sollecitare il rinnovo contrattuale

Oggi fermi pullman e banche

Per quattro ore, nel pomeriggio, bloccati anche i battelli sul lago

NOVARA — Nel quadro delle agitazioni nazionali, oggi, saranno in sciopero a Novara i bancari e gli autoferrotramvieri.

Per quanto riguarda i primi l'astensione del lavoro è fissata per le prime 5 ore e un quarto e bloccherà tutto il lavoro svolto dagli sportelli. I sindacati di categoria hanno confermato l'adesione di tutti i lavoratori e quindi saranno bloccate tutte le operazioni anche se, come è avvenuto per il passato, in qualche istituto di credito i cassieri potrebbero essere sostituiti da funzionari.

Per quanto riguarda gli autoferrotramvieri il traffico urbano sarà bloccato dalle 14 alle 18 per l'astensione di tutto il personale della Sun. Per le linee extraurbane l'adesione allo sciopero non è stata ancora confermata e diverse linee funzioneranno regolarmente. Questa agitazione è per sollecitare il rinnovo contrattuale e si svolgerà su tutto il territorio nazionale. Per 4 ore nel pomeriggio saranno sospesi anche i battelli

l. l.

Una settimana di giochi e quiz

BORGO TICINO — Dalla briscola al bigliardo, dalla dama al calcetto ad una gimkana in bicicletta: ci sarà un po' di tutto a Borgoticino al Palio dei rioni che ha preso il via ieri e proseguirà poi per una settimana; la chiusura sarà il due maggio con una gara di quiz sportivi, culturali e di attualità locale il cui riferimento alle domande sarà la pagina delle «Cronache Novaresi» de «La Stampa».

Il ciclo delle manifestazioni è organizzato dal centro giovanile di Borgoticino.

(m. b.)

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

CORSO XXIII MARZO: appartamento, mq 105, recente costruzione, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, servizi, cantina. L. 37.000.000 + L. 18.000.000 Mutuo fondiario.

VIA PIAVE: libero appartamento, mq 108, così composto: ingresso, salone, due camere letto, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 55.500.000. Finanziamenti.

VIA PIAVE: libero appartamento, in recente costruzione, così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere, servizi, cantina, box auto. L. 65.000.000. Finanziamenti.

VIA RATTAZZI: in palazzina di recente costruzione, libero appartamento mq 110, così composto: ingresso living, salone, due camere letto, cucina abitabile, servizi, cantina, box. L. 64.000.000 + Mutuo fondiario.

VIA DELLA NOCE: in recente costruzione, libero appartamento, mq 120, così composto: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box auto. L. 83.000.000. Finanziamenti.

S. NAZZARO SESIA: libero rustico su due piani con magazzino, cortile, terreno. L. 16.500.000.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

GIERRE IMMOBILIARE S.r.l.
NOVARA B.DO Q. SELLA 15 TELEF 39 92 78-9

BORGO TICINO - Località «Al Borgonetto». Terreno edificabile di circa mq 3.600, con progetto approvato per costruzione di villa unifamiliare L. 45.000.000, oneri di urbanizzazione compresi

SAN MARTINO - Casa indipendente da ristrutturare su due piani, per complessivi mq 150, cantina, terreno, recintato L. 71.500.000

VIA TADINI - Appartamento libero composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, cantina L. 57.000.000

SANTA RITA - Via Brianzini. In stabile di recente costruzione appartamento libero subito composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, box L. 53.500.000 + L. 31.000.000 mutuo fondiario

SAN ROCCO - Via Broliano. Appartamento libero subito di circa mq 105 composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, box L. 42.000.000

VIA CORRIDONI - Occasione irripetibile. Appartamenti affittati di varie metrature composti da uno, due, tre locali e servizi, a partire da L. 12.000.000. Possibilità di abbinamenti.

BARENGO - Mulino libero servito da acqua, luce, telefono, recentemente ristrutturato, con annessa abitazione ristrutturata di quattro locali e servizi, eventualmente ampliabile, locali deposito, stalle, fienile, portico, autorimessa, cascinale su lotto di terreno di circa 3.000 mq. L. 190.000.000

SOCIETA' CON SEDE IN GALLIATE
cerca
RAGIONIERE
con due/tre anni di esperienza
Richiesta ottima votazione scolastica
Scrivere PUBLIKOMPASS 591 — 10100 TORINO

Per rinnovo vendesi:
- Alesatrici S. Rocco AL 55
- Tornio revolver Canavese C.G. 7R
- Armadietti spogliatoio 5 posti
- Tavolo disegno cm 170x120
- Sega a nastro per falegname
- Riscaldatori d'officina a gas
- Scaldavivande
- Macchina indirizzi Stielow
- Macchina indirizzi Adressograph

Telef. 0321/64206 ore ufficio

ACCADEMIA ACCONCIATORI FEMMINILE
Via S. Gaudenzio 17 (3° piano) - NOVARA
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di parrucchieri per signora. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria in via S. Gaudenzio 17, Novara, tutti i lunedì dalle ore 14,30-16,30.
Corsi autorizzati con presa d'atto regionale di cui D.G.R. N. 154-29338

EVERESI IMMOBILIARE
Tel. 0321/45.80.86

Vignale: libera villa 120 mq ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina, box, giardino, L. 130.000.000 compreso di mutuo fondiario

Novara: Porta Mortara libero alla vendita 2 locali + servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo, L. 32.000.000

Novara: via Donizetti libero mq 80 composto da cucina, bagno, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina, L. 55.500.000

Novara: viale Giulio Cesare libero appartamento 3 locali + servizi, cantina, L. 33.000.000. Possibilità di box in affitto

Novara: via Massaia libero 2 locali + servizi, cantina e box, L. 30.000.000.

Novara: corso Risorgimento libero appartamento piano attico, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, terrazzo, cantina, box, L. 70.000.000

Novara: via Sforzesca appartamento mq 120 cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, cantina box, L. 62.000.000.

Torrion Quartara: villetta in costruzione mq 160 + box e giardino. Possibilità villa bifamiliare.

Novara: zona S. Gaudenzio libero appartamento mq 90 completamente arredato con autorimessa, L. 60.000.000.

Briona: libera alla vendita villetta unifamiliare su due piani per complessivi mq 170 circa e vigneto, L. 68.000.000.

Casalinelo: casa semindipendente parzialmente ristrutturata su tre piani mq 150 per piano + 150 mq di stalla e portico e 700 mq di terreno totalmente recintato

Piana di Fondo Val Strona: casa su quattro piani per complessivi mq 370 composta da 11 camere, 1 salone, 1 dispensa, 1 salotto, 1 cucina, cantina, servizi. Terreno di mq 5000, L. 35.000.000.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-2-73 n. 14, si avvisa che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Novara, dovrà procedere all'appalto dei seguente lavoro di costruzione di alloggi di edilizia residenziale:

— n. 1 edificio in NOVARA, via Beltrami, via Andreoli, con 5 piani fuori terra più un piano interrato adibito a box, più un corpo basso con n. 2 negozi, per un totale di n. 16 alloggi per civile abitazione, 34 autorimesse e n. 2 negozi.

Importo a base d'asta L. 850.500.000

L'aggiudicazione dei lavori — a licitazione privata — avverrà secondo la procedura di cui all'art. 1 lettera c) della legge 2-2-1973 n. 14.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per l'importo corrispondente alla licitazione privata, possono chiedere di essere invitate alla predetta gara inviando nel termine di dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, apposita domanda in carta legale alla Presidenza dell'Istituto Case Popolari della Provincia di Novara, via Boschi n. 2. E' consentito come da normativa vigente, l'associazione temporanea di imprese per la partecipazione alla gara d'appalto.

E' facoltà dell'Istituto accogliere o meno le richieste di partecipazione alle gare d'appalto sopraindicate.

IL PRESIDENTE
Dott. Sergio Vedovato

Agenzia Immobiliare **DI PALO**
Via Ruga 28 - PALLANZA
Tel. 0323 501.932 - 501.825

VERBANIA ZOVERALLO
vendiamo casa 5 locali - servizi vista lago - 2800 mq giardino

VERBANIA
vendiamo cascina - vista lago 6000 mq terreno

ARIZZANO
vendiamo villetta nuova costruzione 5 locali - servizi - cantina - autorimessa - giardino

PALLANZA - INTRA - SUNA - GRAVELLONA - OMEGNA
si vendono alloggi liberi - case - ville - possibilità mutui - agevolazioni pagamento

Se vi rivolgete alla nostra agenzia troverete una fattiva collaborazione

VERBANIA INTRA
posizione centralissima
affittasi o vendesi
GRANDE IMMOBILE COMMERCIALE
Tel. 0323/42.508 ore 20-21

L&S ASSICURAZIONI
LAVORO & SICURTÀ S.p.A.
Agenzia di Borgomanero
Via Rosmini n. 27
RICERCA
— Ispettori di produzione
— Subagenti
— Collaboratori (anche part-time)
da inserire nel proprio organico produttivo.
Per appuntamento telefonare al 82.488.

L. FRIDEGOTTO SPORTMOTO
Viale Roma 7/G NOVARA Tel. (0321) 29680
MOTO MORINI

MOD. 31/2 3 FRENI A DISCO

MOD. 500 6 MARCE

PRONTA CONSEGNA MODELLI '82

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...

GRIMALDI PROPONE

GRIMALDI visita **NOVARA** Viale Dante libero appartamento al 3° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 36.000.000.

GRIMALDI visita **NOVARA** E. Pila appartamento al 2° p. composto da: ingresso, salone, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bisservizi, locale sterile, 4 balconi, 2 box. Solaio di 40 mq.

GRIMALDI visita **NOVARA** S. Agabio appartamenti ristrutturati con riscaldamento autonomo varie metrature a partire da L. 22.300.000 a L. 41.800.000. Negozi da L. 16.200.000 a L. 67.650.000.

GRIMALDI visita **NOVARA** V. Piave libero appartamento al 5° p. composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 51.000.000.

Se volete vendere il vostro immobile, telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Novara - Via A. Costa 42 - Tel. 0321-392.601

...l'importante è il metodo!

Grimaldi — 100 uffici in Italia.

C2: IL CAMPIONATO SI TRASCINA STANCO PER LE SQUADRE NOVARESI

Un Novara così così (tranne Beccari) e un'Omegna indecisa punita a Busto

Ottimo esordio del giovane portiere azzurro (20 anni) - I rossoneri recriminano un po' sulla tattica difensiva

NOVARA — Dal panorama deludente di una classica partita di fine stagione che ha caratterizzato il successo del Novara sul Pavia, sono pur emerse alcune indicazioni positive, soprattutto in prospettiva futura. In questa chiave vanno interpretate le ultime prestazioni degli azzurri in campionato, dopo che loro stessi si sono preclusi qualsiasi traguardo in questa stagione.

La prestazione di Sandro Beccari, il portierino ventenne all'esordio in campionato è stata incoraggiante. Da notare poi l'impegno profuso da Lugnan e Gioria, in particolare, alla ricerca di una conferma per la prossima stagione. Guidetti è parso invece sfiduciato e, nel tentativo di strafare, ha giocato la «sua» partita senza risultare utile alla squadra se non addirittura deleterio.

Ha faticato parecchio il rientrante Elli, ma per lui non dovrebbero esistere problemi quando avrà riacquistato la pienezza dei suoi mezzi fisici. Dunque Galbiati ha dato il via a quel programma di rinnovamento previsto dalla società. In particolare ha elogiato la prestazione di Beccari «*Che, pur se non molto impegnato, ha sfoggiato sicurezza sbalorditiva che non gli riconoscevo*».

E' rimasto soddisfatto anche il presidente Tarantola: «*Di Beccari, s'intende* — ha precisato — *non certo della squadra nel suo complesso che è stata in campo demotivata, senza tener conto che abbiamo dei doveri nei confronti di quei pochi spettatori che, nonostante tutto, ci seguono ancora*».

Beccari, portiere esordiente

Lui, Beccari, al complimenti ha risposto quasi schermendosi: «*Sono stato fortunato, molto mi hanno dato una grossa mano i compagni della difesa, Pari e Brustia in particolare*». Emozionato? «*Sì certo, tanto, prima di scendere in campo. Non è facile esordire davanti al pubblico amico. Dopo la prima parata però la tremarella è scomparsa poi credo d'essermi comportato bene*».

Persi di guadagnarti un posto da titolare per la prossima stagione? «*Non corriamo troppo. Per ora spero di essere confermato domenica contro il Fanfulla* ». Oltre a Beccari, negli ultimi dieci minuti, ha esordito anche un altro giovane: Sergio Zardi, 17 anni appena compiuti, un aronese dal fisico possente centrocampista dal passo un po' lento.

Domenica non s'è visto Jacomuzzi, neppure in panchina, come mai? «*Abbiamo deciso di far spazio ai giovani*» ha spiegato Galbiati. «*Sì, c'è stata un po' di maretta* — ha aggiunto il presidente Tarantola — *ma non facciamone un "caso". Jacomuzzi si allenerà con noi fino al termine del campionato*». E' facile dedurre che il giocatore non rientra più nei programmi futuri della società.

Renato Ambiel

OMEGNA — L'Omegna torna ancora una volta sconfitta da Busto Arsizio dove la Pro Patria si è imposta con il minimo scarto. Un successo legittimo, ma certamente non limpido nel modo in cui si è concretizzato. L'Omegna, pur giocando una gara difensiva, un po' per scelta tattica e molto per la forza indubbia dell'avversario, aveva corso grossi pericoli soltanto negli ultimi minuti del primo tempo e all'inizio del secondo. In questo periodo la Pro aveva colpito due volte lo stesso palo e mandato il pallone a lambire il secondo su deviazione del portiere.

Lo stesso Pagani doveva poi deviare di pugno un colpo di testa ravvicinato a seguito di un'azione molto simile a quella del gol partita. Saranno Rovellini a gettare nel mucchio l'ennesimo pallone e Bardelli pronto ad insaccare solo davanti a Pagani, approfittando sia del mancato intervento del segnalinee, che non rilevava il fuorigioco, sia dell'attimo d'indecisione dell'intera difesa rossonera. Il gol è stato vivacemente contestato dai giocatori.

Per la verità sin dall'inizio la collaborazione della terna arbitrale ha sempre lasciato a desiderare con frequenti segnalazioni rimaste inosservate dal direttore di gara, ma in quell'occasione in particolare è stato il segnalinee a rimanere fermo. Fuorigioco o no resta comunque il fatto che nel dubbio i difensori non si debbono fermare.

Audenzio Martinazzi

Eccellenza: i biancorossi ottengono il punto della certezza matematica

Il Trecate ha raggiunto la salvezza

Il Borgomanero ha sciupato tutto il vantaggio - L'Arona retrocede - Iris: poche speranze

TRECATE — *Anche se ha raccolto ancora una volta meno di quanto seminato (solo un pareggio in luogo della meritata vittoria), il Trecate è tornato da Pinerolo con in tasca il punto della matematica salvezza. L'Albese, terz'ultima in classifica, il ora a 5 lunghezze e nelle ultime due giornate — qualunque cosa succeda — non potrà più impensierire i trecatesi.*

Tornando al pareggio di Pinerolo (1-1) c'è da dire che ha ricalcato quello della domenica precedente ad Orbassano. Il Trecate ha dominato nel corso del primo tempo sciupando più di una palla gol e chiudendo in vantaggio solo per l'1-0 grazie alla rampata del redivivo Ballio.

Poi, nella ripresa, i locali, che al contrario dei trecatesi sono in piena zona retrocessione, hanno sfoderato la grinta attaccando a tutto spiano fino al raggiungimento del pareggio. A segnare è stato il pinerolese Rollo, omonimo del trecatese purtroppo assente per infortunio.

Ma nel finale il Trecate si è ritrovato avanti tentando di conquistare il successo pieno, rimediando in difficoltà i padroni di casa ridotti in dieci per una espulsione. Il giovane Perla, però, proprio al 90' ha mancato la più favorevole delle occasioni per il 2-1.

m. s.

BORGOMANERO — *Brutta domenica per il Borgo, che sta sprecando il vantaggio accumulato nel corso di un bel campionato. Su campo di Alba, la squadra di Vallongo è stata battuta a tempo scaduto, quando era ormai ridotta in nove per l'espulsione di Castiglioni e di Ferraris.*

Dopo essere stati scavalcati dalla Biellese, i rossoblù si vedono ora al superare anche dall'Orbassano, scendendo dal quarto posto di qualche settimana fa all'attuale sesta posizione: restano ancora una partita in casa con l'Abbiategrasso e un'ultima trasferta ad Aosta, che lasciano sperare un recupero.

Il posto in classifica ha naturalmente, a questo punto, solo un valore platonico. Brutta cosa sono invece le espulsioni, poiché denotano un nervosismo che non ha ragione di essere.

Castiglioni dovrebbe imparare a stare più tranquillo, visto che la capacità non gli mancano: la stessa cosa si può dire per Ferraris, che ha classe da vendere ma che sembra voler cercare tutti i modi per farsi togliere dalla formazione. Per l'uno e per l'altro si attende ora la decisione del giudice sportivo.

f. a.

ARONA — *Ennesima sconfitta dell'Arona questa volta con l'Asti capolista; una sconfitta (1-3) largamente sconfitta, che tuttavia ha lasciato un po' di amaro a causa di un paio di decisioni arbitrali le quali hanno procurato altrettanti gol degli ospiti: il primo sul quale incombono sospetti non del tutto infondati che l'azione conclusiva fosse viziata da un fuori gioco; il secondo conseguente ad un rigore i cui estremi ha voluto soltanto l'arbitro.*

Non è che l'Arona si fosse illusa più di tanto; ma anche nel perdere vi è modo e modo. Fatto è che l'episodio ha incattivito animi che fino a quel momento si erano mantenuti nel più corretto «fair-play», e a farne le spese sono stati Schiuma (ammonito due volte per proteste e la seconda espulso), e Schillirò; persino patetica la sorte di quest'ultimo: entrato in uno scambio all'82', ha giocato per 60 secondi essendo stato colto da un guardalinee a beccarsi col pubblico.

m. b.

BORGOTICINO — *Restano ancora il derby con l'Arona da disputare su terreno neutro e l'ultima trasferta sul campo di Pinerolo. Restano insomma ben poche speranze per la squadra di Campagnoli che, in edizione giovanile, è stata battuta domenica (0-2) ad Aosta.*

Vincendo entrambe le partite, l'Iris andrebbe a quota 24: si potrebbe sperare allo spareggio se l'Albese (ora a 23 punti) farà almeno un punto: nella lotta per la salvezza potrebbe infatti vedersi coinvolto anche il Pinerolo, che è già a 24 punti, ma che domenica andrà a Biella.

Teoricamente, tra due settimane potrebbero trovarsi sulla stessa linea, a quota 24, e al penultimo posto, tre squadre: Pinerolo, Albese ed Iris; ad una di esse sarebbe offerta la possibilità di salvezza.

Tutto questo in teoria, perché le altre due hanno già quattro e tre punti di vantaggio. Le sole note positive per il Borgoticino sono al momento le buone prove offerte dai più giovani, che potrebbero essere in futuro la fortuna della squadra, avviata ormai verso il campionato di Promozione.

f. a.

1ª Categoria

Bellinzago-Baveno	2-1
Suno-Bogogno	1-6
Romagnano-Carpignano	0-5
Quaronese-Cerano	2-0
Crevolese-Gallarate	1-4
Darmelletto-Mezzomerico	2-1
Juve Camari-Dufour	1-5
Juve Domo-Olimpia	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
J. Domo	42	27	18	6	3	53	9
Mezzom.	34	27	12	10	5	36	21
Romagn.	33	27	12	9	6	37	26
Suno	33	27	12	9	6	32	27
Crevolese	28	27	11	7	9	33	33
J. Camari	23	27	9	10	8	37	27
Carpign.	23	27	9	10	8	37	24
Quaron.	23	27	8	10	8	32	31
Dufour	21	27	10	7	10	26	37
Darmell.	27	27	10	7	10	29	36
Cerano	26	27	10	6	11	31	33
Bellinz.	25	27	10	5	12	28	30
Gallarate	22	27	5	6	13	19	37
Baveno	22	27	7	8	12	30	41
Bogogno	17	27	4	9	14	18	37
Olimpia	17	27	4	9	14	19	38

Promozione

S.Gaudenzio-Villadossola	0-2
Castelletto-Cafasse	1-0
Bellengo-Verbania	1-1
Sizera-Borgosesia	1-1
Crescentino-Consolese	1-1
Varese-Meina	1-1
Grignasco-Gozzano	0-1
Mathi-Oleggio	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Gozzano	36	27	14	8	5	36	16
Consolese	35	27	15	5	7	32	18
Bellengo	33	27	12	8	7	40	26
Grignasco	32	27	12	8	7	35	22
Gravell.	31	27	12	7	8	36	23
Varese	31	27	9	13	5	29	25
Verbania	29	27	9	11	8	32	29
Mathi	27	27	8	11	8	23	27
Cafasse	26	27	10	6	11	28	42
Oleggio	25	27	9	7	11	29	36
Crescent.	24	27	4	16	7	27	33
Stresa	24	27	9	12	6	17	29
Borgos.	23	27	5	13	9	24	31
Villadoss.	23	27	4	15	8	15	25
Castell.	22	27	7	8	12	20	31
Meina	11	27	2	7	18	14	45

2ª Categoria
Girone A

Briga-Viscontea	0-0
Cruinallo-Santhia	1-0
Intra-Mergozzo	1-1
Fondotoce-Domodossola	1-0
Gargallo-Nebbiunese	1-1
Lesa-Mercurago	2-0
Pievese-Ornavasso	4-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cruinallo	34	24	15	4	5	29	16
Viscontea	31	24	10	11	3	35	24
Briga	30	24	10	10	4	35	19
Fondot.	30	24	12	6	6	38	23
Domod.	25	24	9	7	7	35	35
Mercur.	23	24	5	7	8	20	22
Satzese	23	24	9	5	10	23	27
Pievese	22	24	8	6	10	28	28
Gargallo	21	24	6	9	9	19	25
Intra	21	24	6	9	9	19	25
Nebbiun.	21	24	5	11	8	30	47
Lesa	20	24	7	6	11	34	41
Mergozzo	19	24	4	11	9	12	31
Ornav.	16	24	5	6	13	28	55

2ª Categoria
Girone B

Vaprio-Borgolavezzaro	0-1
Casalvolone-Varallpomb.	1-4
Cavaglio-Fernatese	1-3
Romentinese-Fontanetese	3-1
Granozzese-V. Dalmazia	1-2
Maranese-Vespolate	0-1
Pombiese-Recetto	5-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Romentl.	36	24	13	10	1	38	14
Cavaglio	33	24	13	7	4	37	20
Pombiese	29	24	11	7	6	34	27
Varalp.	27	24	8	11	5	32	27
Fontanet.	26	24	11	4	9	44	36
Borgolav.	24	24	7	10	7	28	23
Vespolate	23	24	7	9	8	30	34
Maranese	23	24	8	6	10	24	30
Dalmazia	22	24	7	8	9	30	33
Fernatese	21	24	8	5	11	34	33
Granozz.	20	24	6	8	10	26	31
Casalv.	19	24	6	7	11	27	39
Vaprio	18	24	3	12	9	25	30
Recetto	16	24	3	10	11	23	41

3ª Categoria
Girone A

Armeno-Credo	0-1
Feriolo-Cannobiese	1-2
Cureggio-Montecrestese	1-4
Margozz.-Pregliese	4-0
Casale-Renco	2-3
Cannero-Agrano	3-0
Anzola-Piedimulera	2-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Montecr.	36	22	16	4	2	51	12
Cannero	30	22	12	6	4	48	24
Cureggio	30	22	11	8	3	43	28
Cannob.	29	22	11	7	4	50	28
Credo	29	22	11	7	4	29	15
Margozz.	25	22	10	5	7	35	22
Armeno	24	22	10	4	8	45	31
Anzola	23	22	8	7	7	23	22
Bonco	19	22	8	7	8	31	43
Pregliese	16	22	6	4	12	35	42
*Piedim.	15	22	8	4	13	37	36
Feriolo	14	22	5	4	13	28	42
Agrano	13	22	4	5	13	37	54
Casale	4	22	1	2	19	25	81

* 1 punto di penalizzazione.

3ª Categoria
Girone B

Hemilitas-S. Croce	8-1
Ghevio-Missinese	6-0
S. Maurizio-Maggiorese	4-0
P. L. Boca-Cristinese	1-3
Pratese-Crusese	2-2
Orta-Invorlese	1-0
Pella-Ravialate	5-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cristinese	37	22	17	3	2	68	12
S. Maur.	35	21	14	7	0	42	11
Crusese	33	21	13	7	1	44	17
Orta	27	21	11	5	5	44	21
S. Croce	25	21	9	7	5	30	22
Pella	21	21	8	5	8	36	35
Pratese	21	22	8	5	9	33	41
Maggior.	21	21	7	7	7	32	41
Missinese	20	19	7	6	8	33	35
Ghevio	17	22	4	9	9	27	60
Ravialate	14	22	6	2	14	31	54
P. L. Boca	13	21	4	5	12	21	37
Invorlese	11	22	3	5	14	23	51
Hemilitas	3	22	1	1	20	20	69

3ª Categoria
Girone C

Ghemmese-Cutrez	0-3
Memo-Casalbeltrame	3-1
Bizzano-Mandello	4-2
Vignale-Elettrorovere	1-3
Vicolungo-Barengo	3-1
Casalreggio-Briona	2-0
Caltignaga-P. Nibbiese	5-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Ghemme.	40	23	18	2	3	66	19
Memo	35	22	15	5	2	54	17
Bizzano	31	23	13	7	3	58	31
Caltign.	31	23	15	7	3	37	22
Vicol.	29	22	13	7	4	43	30
*Cutrez	23	22	9	6	7	25	20
Casalbel.	23	22	9	5	8	37	36
Briona	19	22	6	7	9	29	37
Elettrov.	18	23	7	4	11	27	39
P. Nibb.	15	22	3	9	10	25	35
Casalcg.	14	22	4	6	12	22	53
Vignale	14	22	5	4	13	33	50
Mandello	13	22	4	5	13	33	48
Barengo	4	22	0	4	18	22	68

* Penalizzato di un punto.

3ª Categoria
Girone D

Porta Mortara-L. Rapid	1-3
S. Alpina-S. Martinese	1-3
Velunese-S. Rocco	3-0
Terrlonese-L. S. Marco	3-0
S. Andrea's-Casalino	1-1
Sparta-Garbagna	2-1
S. Nibbiola-Lumellogno	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sannazz.	38	22	16	4	2	65	13
Lumell.	32	22	13	6	3	44	22
Sparta	31	22	13	5	4	51	29
Torrion.	30	22	11	8	3	38	21
S. Nibb.	30	22	13	6	4	45	31
Velunese	29	22	10	9	3	34	21
Rapid	25	22	11	3	8	37	30
Garbagna	21	22	9	3	10	36	37
S. Rocco	20	22	8	4	10	30	34
Mortara	14	22	5	4	13	25	46
S. Andr.	13	22	3	7	12	18	40
Casalino	11	22	3	5	14	22	45
Leone S.M.	6	22	2	4	16	20	55
S. Alpina	5	22	1	3	17	27	71

Sabato e domenica la Coppa di Novara

Il prossimo week-end con le bocce protagoniste

NOVARA — Due intense giornate boccistiche, organizzate dal Comitato provinciale novarese dell'Uisp - Sezione Volo, caratterizzano questo fine settimana: sabato e domenica, sui campi del bocciodromo comunale di via Brera, scenderanno in gara i giocatori della A, della B, della B/2, della C e della C/1 in tre importanti competizioni.

La tradizionale gara a coppie di categoria A, «Coppa Città di Novara», che da anni si giocava il 1° maggio, quest'anno è a quadrette e prevede la partecipazione congiunta dei tesserati di A e di B: s'inizierà sabato (ore 13,30) con i turni eliminatori e gli incontri verranno disputati «a tempo fisso» per la durata di 3 ore; domenica, alle 15, verrà giocata la finalissima. Arbitro Luigi Bunino.

La B/2, sempre sui campi di via Brera, s'inizierà domenica alle 8,30: il torneo è a coppie, regionale, ed è valido per l'assegnazione del 3° Trofeo Palmisano & Cardone, Concessionari Peugeot e Talbot». Arbitro il biellese Renzo Polibio.

I bocciati di categoria C e C/1, infine, gareggeranno a quadrette per la «Coppa Tuttobocce di Benevene e Selva», con inizio degli incontri alle 8,15 di domenica. Arbitro il novarese Franco Bonelli.

g. tol.

Contro i Cosmos

Baseball Vittoria a Nettuno

NOVARA — *Previsioni rispettate per i novaresi del «Motor Fiat» nella seconda giornata del campionato di A-1 di baseball. La formazione di Guilizzoni ha vinto i due incontri che l'opponevano sul campo di Nettuno agli avversari del Cosmos di Roma dimostrando nelli progressi rispetto ai due incontri d'esordio con il Bollate.*

Nella prima partita, che ha visto Cassin sul monte di lancio, il punteggio è stato larghissimo in favore dei novaresi: 14 a 5. In evidenza il giovane Vada, 16 anni, con tre doppi al suo attivo e Barbieri che ha realizzato un fuoricampo. Cassin è apparso ben registrato con sei riprese all'attivo ed è stato rilevato nel finale da Francini.

Nel secondo incontro un altrettanto valido Pezzolato con 13 eliminazioni al piatto ha subito portato il punteggio sul 6 a 0 messo poi in discussione dopo il fuoricampo del romano Giannini che ha portato quattro punti al Cosmos. Finale combattutissimo con gli azzurri più che mai concentrati e che sono riusciti a mantenere la preziosa vittoria.

Una mostra di «aerofilatelia»

Verbania, di scena i francobolli aerei

Organizzata dal Crai della Montefibre, la rassegna si svolgerà l'1 e il 2 maggio al Kursaal

VERBANIA — *Organizzata dalla sezione filatelico-numismatica del Crai Montefibre si svolgerà il 1° e il 2 maggio nei saloni del Kursaal di Verbania la sesta edizione della «Mostra filatelica nazionale» dedicata quest'anno alla «Aerofilatelia», abbinata a una rassegna numismatica, su tema libero.*

Nell'ambito della manifestazione e per ricordare il 70° anniversario del «Meeting d'aviazione di Locarno» sono stati predisposti due annulli speciali dedicati all'avvenimento; il mattino di venerdì un elicottero «Augusta A. 109» li leverà dalla piazza davanti al lago a Pallanza e raggiungerà Locarno, con un plico postale. Verrà anche edita una cartolina celebrativa riproducente l'aereo SP 260 TP della Siai Marchetti, di recente costruzione con versioni militari e civili.

Il «Meeting» di Locarno del 1912 si svolse nei giorni 6, 7, 8 aprile con la partecipazione di tre aviatori: Georges Lagagneux (francese), il locarnese Amrico Cabbioni, il lupanese Attilio Maffei.

Il programma della manifestazione prevedeva voli per tutti i tre giorni, ma il forte vento consentì ai velivoli di decollare solo il pomeriggio di domenica 7, e nella seconda parte della giornata successiva.

Il «meeting» ebbe un preludio eccezionale, per quei tempi: Enrico Cobbioni compì il trasferimento senza scalo Vizzola Ticino-Locarno con un «Caproni CA-12», munito di un motore di 60 Cv.

Dal canto suo Maffei si spinse su Bellinzona ove lanciò volantini di saluto alla città e alla popolazione.

Una manifestazione eccezionale per l'epoca, che si meritò l'iscrizione nell'albo della storia mondiale dell'aviazione, e alla quale oggi il Crai Filatelico-numismatico della Montefibre ha voluto dedicare la sua massima manifestazione annuale.

Da ricordare ancora che nelle stesse giornate si svolgerà, sempre nei saloni del Kursaal, un convegno commerciale, e che sempre il Crai Montefibre ha predisposto una «Busta ufficiale ricordo» della XXVI Settimana del Tulipano, che, inaugurata domenica a villa Taranto, sarà aperta fino al 2 maggio.

a. c.

A Gargallo Scirea Bettega e Virdis

GARGALLO — I giocatori juventini inaugurano oggi pomeriggio la nuova sede dell'emittente radiofonica RTB, in via XXV aprile. Accompagnati dal presidente Giampiero Boniperti e dal medico sociale della Juventus, dottor La Neve, saranno a Gargallo Pietro Paolo Virdis, Gaetano Scirea, Giuseppe Galderisi e Roberto Bettega. A fare gli onori di casa saranno la presidente del consiglio d'amministrazione di RTB Maria Antonietta Travaglini e Livio Maggi, direttore del pool aportivo dell'emittente.

Vi soggiornò anche Wagner

Baveno: riapre l'hotel della «luna di miele» di Winston Churchill

BAVENO — *Ha riaperto l'Hotel Lido Palace. Con i suoi grandi saloni, gli specchi, gli stucchi, che lo avevano reso famoso soprattutto tra la fine dell'800 e negli anni precedenti l'ultimo conflitto mondiale.*

Vi avevano soggiornato, tra gli altri, la regina Vittoria d'Inghilterra, il compositore Wagner, Federico III di Germania, il ministro degli Esteri inglese Eden, il primo ministro francese Deladier. Winston Churchill, dopo aver trascorso una settimana durante il viaggio di nozze, vi era ritornato per ben 22 volte.

Poi era arrivata la guerra; era sopraggiunta la crisi, era stata decretata la chiusura. Ha deciso di riaprirlo una nota famiglia che opera nel settore alberghiero dal 1790: i D'Amico.

Le opere di ristrutturazione e restauro (che hanno interessato anche il parco, la spiaggia, una piscina) si sono protratte per mesi e hanno adeguato il «Lido Palace» alle esigenze del turismo moderno. Una struttura in più insomma per il lago, la sua economia, il suo rilancio.

a. c.

Proposta a Novara Aprire più a lungo campo di atletica

NOVARA — Un centinaio di novaresi che fanno sport utilizzando gli impianti del campo di atletica leggera per gli allenamenti serali, hanno inviato una petizione al sindaco della città, al direttore dell'impianto ed all'assessore allo Sport perché sia prorogato fino alle diciannove l'orario di apertura del campo di atletica.

Sostengono infatti che la visibilità è sufficiente per lo sport e rammentano la necessità di tenere in considerazione le esigenze di quanti lavorano durante il giorno.

AL CINEMA

NOVARA

ASTRA: Candido erotico.
COCCIA: Sul lago dorato, con H. Fonda e K. Hepburn.
ELDORADO: Eccezzzionale... veramente con D. Abatantuono.
FARAGGIANA: Spiaggia di sangue.
VITTORIA: Paradise, con W. Armas e P. Calos.
S. CUORE: Bronco Billy, con C. Eastwood.
ARALDO: The rocky horror picture show con T. Curtis.

BORGOMANERO

NUOVO: Lo squalo n. 2 (avventura).
MODERNO: Albergo a ore (drammatico).

DOMODOSSOLA

CORSO: La donna che violentò se stessa.

OMEGNA

SOCIALE: Sbirro la tua legge è lenta la mia no.

VERBANIA

APOLLO: Artigli (avventura).
SOCIALE (Intra): I Keri di mille e una notte di Pasolini.
SOCIALE (Pallanza): Eccezzzionale... veramente.
VIP: Il cavaliere della tavola rotonda, spettacolo di prosa.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Fort Bravo con J. Brolnig.
ASTORIA: L'ultimo harem con C. Cléry.
CAGNONI: Diritto di cronaca.

FARMACIE

Novara: Comunale, corso Trieste (8,30-20); Cazzaniga, via A. Costa (8,30-12,30; 15-22); Vescovile, piazza delle Erbe (22-8,30).
Arona: Negri, corso Repubblica.
Stresa: Anglo-Americana, piazza Margherita.
Castelletto Ticino: Comunale, via Caduti della Libertà.
Santa Cristina: Comunale, via XX Settembre.

Verbania, selezione di tavola a vela

VERBANIA — Clima quasi invernale ma condizioni di vento ideali per la selezione zonale dei campionati italiani delle Classi Mistral e Wingilder (tavole a vela) sabato e domenica sul centro lago Maggiore.

Trenta i concorrenti in gara (cui si sono aggiunti i sei della classe Dufour) per il trofeo Centro sportivo La Selva; perfetta l'organizzazione con tempestivo recupero di tre dei concorrenti che, finiti nelle acque gelide del lago, si erano trovati subito in gravi difficoltà.

Netto il successo di Marco Diana del C.N.V. nel Wingilder vincitore di entrambe le prove.

a. c.

ALLE TV

ANTENNA 3

20 — Telefilm **Quella strana ragazza**
20,30 **Bingo** con Renzo Villa

CANALE 51

20,30 Telefilm **La schiava bianca**
21,30 Film **Perché un assassinio:** intraprendente giornalista americano alle prese con un'Anonima Omicidi specializzata in assassinii politici (1974)
23 — Telefilm **Operazione sottoveste**

TELELOMBARDIA

20 — Telefilm **L'immortale**
21 — Film **A cuore freddo:** ex hippy diventa moglie di ricco finanziere (1971)
22,30 Telefilm **Il mistero dell'ispettore Bluey**

TELENOVA

20,30 Telefilm **Agenzia Pepper**
21,30 Film **Giornaliero rosso**
23,05 Telefilm **L'Incredibile Hulk**

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **La schiava bianca**
21,15 Film **Perché un assassinio:** intraprendente giornalista americano alle prese con un'Anonima Omicidi specializzata in assassinii politici (1974)
23,10 Film **Tutti innamorati:** avventure incrociate di due coppie di innamorati ma lontani dal matrimonio (1956)

IL CARTA-COMUNE + ECONOMICO!!!
• ASSISTENZA GRATUITA ANNI 1
• SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
s.r.l.
VENDITA E ASSISTENZA: SISTEMI COMPUTERS CALCOLO SCRITTURA COPIATURA
(0321) 34.273 24.218
VIA GNIFETTI 24 - NOVARA

MAGLIFICIO cerca LABORATORI conto terzi per confezione e maglieria in genere.
Tel. 0322 47.351/2

In tutto il Piemonte Prov. NOVARA can. 42 - 62 - 66 UHF

A garanzia della miglior compravendita immobiliare...
GRIMALDI DOMODOSSOLA PROPONE
VALLE ANTIGORIO Crevoglio frazione Campeno in palazzina nuova costruzione mansarda signorile composta da: 3 vani, servizi. Consegna prevista luglio '82. L. 53.000.000
VALLE ANTRONA frazione Prato di Vigarolla in posizione panoramica libera casa indipendente arredata, ottimo rifiniture, terreno mq 2200, composta da: p.t.: cantina; p. 1°: 2 camere, soggiorno, cucina, servizio, balcone. L. 58.500.000.
PIENE VERGONTE frazione Formarco vicinanze S.S. per Macugnaga, in ottima posizione libera chalet arredato, rifiniture di lusso, terreno mq 3500, composta da: p.t.: taverna; p. 1°: 2 camere, soggiorno, cucine abitabile, servizio, veranda. Riscaldamento elettrico a pannelli, telefono, accessori. L. 72.500.000
S. MARIA MAGGIORE in residence con parco e laghetto libera mansarda arredata composta da: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, soppalco, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. L. 74.500.000
PREMOSELLO libera casa indipendente composta da: p.t.: soggiorno, salone, cucina abitabile; p.1°: 3 camere, bagno, cantina, piccolo orto L. 45.700.000
COSASCA libera casa indipendente composta da: p.t.: locale uso negozio con retro, laboratorio; p. 1°: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ingresso, cantina, box-auto. L. 84.700.000.
Se volete vendere il vs immobile telefonate al «Punto d'incontro» Grimaldi di Domodossola piazza dell'Oro n. 13, tel. 0324/2296.
...l'importante è il metodo!
100 uffici in Italia.

CONDOMINIO ROTONDA MASSIMO D'AZEGLIO
AFFITTASI ALLOGGIO
4 vani, doppi servizi, cantina, soffitta. Possibilità box. Mq 200 circa.
Tel. (0321) 474.302 dalle 9 alle 13.

Azienda in Novara assume PERITO ELETTRONICO militesente
Tel. 0321/34.273-24.218

Causa malattia CEDESI AVVIATA MACELLERIA in Borgoticino
Tel. 0321/90.120

A ROMENTINO appartamento in fabbricato bifamiliare libero subito composto da ingresso, cucina abitabile, ampio salone, tre camere, doppi servizi, garage doppio, cantina, piccolo rustico, ampio cortile in comune. Locale al 2° piano mansardabile, giardino
Tel. 0321 62.669 ore ufficio

AUTOELITE
GRAVELLONA TOCE
TEL. 0323/848.614-15
OCCASIONE CON GARANZIA SCRITTA

MERCEDES PAGODA 230 S.L.	L.	15.800.000
B.M.W. 323 J	L.	13.200.000
SAAB TURBO	L.	17.300.000
ALFA ROMEO ALFA 6.	L.	15.900.000
PORSCHE 911 TARGA	L.	10.400.000
GOLF DIESEL	L.	8.700.000
VOLVO 245 GLD 6	L.	13.500.000
AUDI 100 C.D. DIESEL	L.	9.900.000
LAND ROVER S.W. 109 DIESEL	L.	8.700.000

APERTO ANCHE DI SABATO

PRESEN

Nuovo sistema per identificare gli automobilisti

Non sfuggirà alle multe chi abita fuori Vercelli

I vigili, aiutati dall'Aci di Roma, potranno inviare i verbali subito - Le contravvenzioni non cadranno così in prescrizione

VERCELLI — Neppure gli automobilisti di passaggio sfuggiranno d'ora innanzi alle contravvenzioni dei vigili vercellesi: un nuovo sistema consentirà infatti di esigerne il pagamento entro i termini di legge, senza che il tutto cada in prescrizione. La ricerca dei dati, sulla base della sola targa di circolazione, impediva appunto che il Comando vigili potesse inviare il verbale all'automobilista in tempo utile: si calcola che in un anno circa 10 milioni di lire di contravvenzioni non possano essere riscosse per questo motivo.

Ora, invece, in seguito a una convenzione con l'Automobile Club di Roma, questa difficoltà è stata risolta: nel caso di contravvenzione elevata, ad esempio, a un automobilista milanese, il Comando vigili invierà a Roma il verbale, e Roma risponderà con una scheda, già compilata con tutti i dati relativi all'automobilista, nel giro di pochi giorni. Da Vercelli, poi, il verbale proseguirà per Milano. Entro una decina di giorni l'automobilista milanese riceverà l'ingiunzione di pagamento.

I problemi maggiori, però, rimangono. Non passa giorno che nuove lamentele dei cittadini si aggiungano alle altre mai ascoltate dagli amministratori: circolare in città è un vero disastro. L'assessore Bausano sostiene che ha pronto un progetto per sanare la situazione: entro la settimana avrà un incontro con la commissione comunale preposta, per esaminare le iniziative che dovranno rendere più fluido lo scorrimento.

I problemi sono ormai noti: mancano soprattutto i parcheggi e quei pochi sono utilizzati irrazionalmente. Molti vercellesi si chiedono in continuazione perchè i vigili sembrano non vedere le automobili piazzate a cavallo degli spazi indicati per parcheggiare, o i motocicli che, seppur di dimensioni ridotte, ingombrano superfici preziose.

Un esempio emblematico è diventato corso Casale: la carreggiata è stretta e, nonostante su un lato viga il divieto di sosta, molte auto sono parcheggiate su due file, provocando pericolosi ingorghi a non finire. L'eccessiva indulgenza dei vigili a volte rasenta il paradosso: vetture parcheggiate in divieto di sosta si contano a decine, pure di fronte la sede del Comando vigili, senza che accada nulla. Poi, invece, le contravvenzioni fioccano in piazza Cavour, dove gli amministratori non hanno ancora provveduto a far ridisegnare le linee degli spazi dove è possibile sostare.

Inoltre, non è rispettata la disposizione che vieta di parcheggiare in piazza Zumaglini prima delle 9, ma i bancari lasciano le loro auto negli spazi indicati a partire dalle 8,30.

d. ca.

Entusiasmo a Caresana per la 746ª edizione della corsa dei carri

In quattromila al «Palio dei buoi» Ora si prepara la sfida di Asigliano

Successo dei fratelli Cerutti, che hanno distanziato i vincitori delle precedenti edizioni - La corsa si è iniziata dopo i rituali giri intorno alla chiesa di San Giorgio

CARESANA — *I giovani fratelli Giorgio e Gianfranco Cerutti hanno vinto il 746° Palio dei buoi di Caresana che si è svolto domenica davanti a più di 4000 persone provenienti anche dalla Lomellina e dal Casalese.*

Al secondo posto, i buoi guidati da Ernesto Bautieri e Franco Martinetti; al terzo Mario Cattaneo e Luigino Cerra, al quarto Enrico Greppi e Giuseppe Mangolini. Le due ultime coppie erano le grandi favorite perché avevano guidato vittoriosamente i loro buoi negli ultimi anni. Invece c'è stata la grossa sorpresa dei fratelli Cerutti che hanno vinto una corsa lineare condotta molto bene dal primo all'ultimo metro.

La gara è partita con mezz'ora di ritardo rispetto al previsto perché un anziano spettatore è stato portato all'ospedale di Vercelli a causa di un malore. Senza ambulanza, la corsa non si poteva svolgere e si è dovuto attendere il ritorno della lettiga.

Alla mezza, dunque, il sindaco, Francesco Ardizzone, ha potuto dare il via alla corsa. Prima, si era svolta la tradizionale funzione religiosa nella chiesetta di San Giorgio officiata dal parroco, don Giovanni Musazza. Dopo la benedizione del pane, sistemato su uno dei carri, i buoi hanno fatto i tre rituali giri attorno alla chiesetta e sono stati quindi schierati al via. Fra l'altro, erano tutti animali provenienti da Nizza Monferrato ed addestrati da tempo alla corsa.

Al via del sindaco, i buoi sono scattati. Fino al cento metri c'è stato un certo equilibrio, poi la coppia dei fratelli Cerutti si è nettamente staccata dal gruppo e, ad una ventina di metri dal traguardo (in tutto, il tracciato è di 200 metri), i due fratelli hanno levato le braccia al cielo, in segno di vittoria. Fra due domeniche è prevista la rivincita ad Asigliano, un altro piccolo centro della Bassa dove, da secoli, si svolge questo singolare rito della corsa dei buoi.

Il «palio» è stato il momento saliente della 746ª Sagra di San Giorgio: da sabato a ieri il paese ha vissuto tre giorni di festa scanditi da altri appuntamenti di rilievo, primo fra tutti il concorso ippico che si è svolto nel pomeriggio di domenica al campo sportivo.

f. l.

I fratelli Giorgio e Gianfranco Cerutti durante la competizione (Foto Greppi)

Si è appena conclusa la semina

Risicoltori ottimisti Cresce la produzione

Secondo i dati dell'Ente, diminuiscono gli addetti ma aumenta la superficie coltivata

VERCELLI — *Nelle campagne delle province padane è stata ultimata la sommersione dei terreni destinati a riso. I tecnici preposti alla distribuzione delle acque hanno manovrato bene i quantitativi disponibili, decisamente superiori a quelli dello scorso anno, ma non così abbondanti come si prevedeva. «Le basse temperature — dicono — hanno impedito finora lo scioglimento delle nevi sulle Alpi».*

La sommersione dei terreni ha favorito di conseguenza la semine, le cui operazioni, in talune zone, sono già concluse. Le indagini previsionali dell'Ente Nazionale Risi danno per certo che la superficie coltivata quest'anno dovrebbe ammontare a oltre 176 mila ettari, con un aumento rispetto alla scorsa campagna, di circa cinquemila ettari, pari al 2,95 per cento, nonostante la diminuzione di 648 produttori, scesi da 8048 a 8500 unità.

Dal dato previsionale emerge il raggiungimento dell'obiettivo dell'inversione di tendenza alla preoccupante contrazione delle aree coltivate a riso, auspicata negli ambienti dell'Ente Risi per contribuire fattivamente a quello sviluppo produttivo voluto dalle autorità comunitarie e nazionali per far fronte alla necessità alimentari di molti Paesi. Il recupero porterebbe così la superficie a un livello apprezzabile arrestando la discesa in atto dal 1978.

Talune quotazioni della campagna di commercializzazione in atto — considerate «esagerate» e scaturite da una carente disponibilità di merce per la scarsa produzione (è il caso dei superfini quotati, base risone, fra le 85 e le 100 mila lire il quintale) — si temeva potessero determinare dei contraccolpi negativi sia a livello di consumo e sia a livello di scelte varietali per procedere alle semine 1982.

Il dottor Antonio Dellarole, vicepresidente della Sapise (una società sardo-piemontese che produce sementi di riso), e il ragionier Piero Franzi, presidente del Consorzio Agrario di Vercelli, l'ente che colloca oltre il 40 per cento delle sementi fra i produttori, affermano che «le quotazioni di mercato e le vendite della produzione di talune varietà in ragione dell'80-85 per cento dei quantitativi disponibili non hanno influito per nulla sulle scelte varietali».

I dati in possesso dell'Ente Risi — sempre di natura previsionale — confermerebbero che i produttori hanno ancora privilegiato i risoni Comuni (+6,7 per cento), il Lido (+6 per cento) gradito per l'alta resa per ettaro anche se le sue vendite hanno a rilento nella presente campagna di commercializzazione, il Padano (+2,2 per cento), il Ribe (+10,2 per cento), il S. Andrea (+28 per cento), con caduta, invece, per il Romeo (—34,4 per cento), l'Europa (—22,6 per cento), il Roma (—4,5 per cento), il Baldo (—12,1 per cento), il pregiatissimo Arborio (—3,4 per cento) pagato quest'anno assai bene.

Globalmente, in tutte le province di produzione, le maggiori colture — sempre a livello previsionale — si avranno per il Comune, seminato su 42.375 ettari (+2686), per il Lido su 34.933 ettari (+1985), per il Ribe su 28.830 ettari (+2675), per l'Arborio su 17.749 ettari (—1636) e per l'Europa su 16.753 ettari (—4503).

Walter Nasi

Mentre la Novese è riuscita a scavalcare i bianchi

La Pro Vercelli senza primato tenta lo «sgambetto» all'Asti

Nobili soddisfatto della squadra tenterà ancora di avvicinarsi alla C2

VERCELLI — Una sconfitta tanto imprevista quanto decisiva, ma nessuno ha fatto drammi. Battuta in casa (1 a 2) dall'Orbassano la Pro abbandona le ambizioni di primato, anche se la matematica le concede ancora un filo di speranza. Nobili e i dirigenti, però, non si disperano.

Dice il «mister»: *«Noi eravamo partiti per fare un campionato dignitoso, a ridosso dei primi. Ci sembra di averlo fatto più del previsto: siamo stati in testa per quasi tutto il torneo e solo nelle ultime giornate l'Asti e ora la Novese sono riusciti a scavalcarci».*

«Per me — aggiunge Nobili — *la più grande delusione del girone è l'Asti, con il potenziale di uomini che si ritrova, avrebbe dovuto impugnare il campionato da diverso tempo. Noi abbiamo dovuto giostrare con una rosa ristretta di giocatori, i galletti si sono permessi il lusso di tenere in panchina dei titolari fissi in C2. Contro il Pinerolo l'Asti aveva Schiliro fra le riserve, io ho dovuto far esordire un "under 20"».*

Sulla sconfitta di domenica, Nobili osserva: *«La squadra si è impegnata, ha corso, ha dato tutto quello che poteva ancora dare. Abbiamo beccato due gol balordi e non siamo riusciti a rimontarli. L'Orbassano, per giunta, avrebbe potuto arrotondare il punteggio perché, sul 2 a 0, ha giocato sul velluto sfruttando bene il contropiede».*

Qualcuno ha trovato discutibile la scelta di Sala al posto di Granaglia. Dice Nobili: *«A Borgaro, Granaglia aveva confermato di essere giù di corda. Sala lo aveva rilevato benissimo. Lì ho seguiti con particolare attenzione durante gli allenamenti e ho scelto Sala perché era senz'altro il più in forma. Del resto il giovane ha tutt'altro che deluso. Dovessi ripetere la partita ripartirei senz'altro con Sala».*

Tolta praticamente di mezzo dalla lotta per il primato, la Pro può diventare, ora, arbitra della promozione. Domenica, infatti, andrà a rendere visita all'Asti e, conoscendo bene Nobili, si può garantire che egli sta già meditando il colpaccio.

Potrebbe approfittarne la Novese per avvicinarsi di un solo punto alla leader del girone.

e. d. m.

I liberali «A Santhià i negozi sono troppi»

SANTHIA' — *Critiche dei liberali a proposito del nuovo piano commerciale del paese: il capogruppo del pli in Consiglio comunale, Giancarlo Coggiola, le ha espresse in una lettera inviata all'assessore municipale competente, Ottorino Ruzza.*

Il consigliere liberale, dopo aver definito «nettamente sproporzionato» *il nuovo piano commerciale rispetto alle effettive esigenze di Santhià, rileva* «una poco chiara indicazione delle forme, dei modi e dei tempi di attuazione» *del piano stesso, e prosegue affermando che* «l'analisi della struttura commerciale esistente, da cui scaturiscono le proposte, è basata su dati estremamente differenziati riguardo ai criteri di determinazione della superficie di vendita». *Infatti,* «gli spazi destinati a magazzino ed esposizione vi sono stati alternativamente inclusi ed esclusi»: *ne deriva che* «l'elaborazione di questi dati porta a conclusioni che non corrispondono alla situazione reale».

Secondo Coggiola poi il numero di operatori commerciali a Santhià è elevatissimo, mentre «il rapporto fra punti di vendita e numero di abitanti è probabilmente il più basso in Piemonte».

Ad ogni esercizio commerciale in attività corrisponderebbero infatti solo 41,8 abitanti.

w. ca.

Sciopero a carattere regionale

Oggi sportelli chiusi I bancari sollecitano il rinnovo del contratto

VERCELLI — I bancari vercellesi aderiscono allo sciopero proclamato, per oggi, dai loro sindacati regionale. Gli impiegati chiedono alle banche di «aprire, dopo due mesi di rifiuto, la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto il 31 dicembre».

Banche chiuse, quindi, oggi in città: *«Siamo consapevoli* — spiegano i rappresentanti sindacali dei bancari — *che ciò creerà disagio nella clientela, ma siamo anche pronti a nuove azioni di sciopero se non inizieranno al più presto le trattative».*

Queste le richieste principali della categoria: una migliore organizzazione del lavoro, che renda più efficiente il servizio di sportello; corsi di formazione e riqualificazione del personale; riduzione dell'orario di lavoro, mantenendo però invariato l'orario di sportello; mantenimento, nel periodo di validità del contratto, *«del potere d'acquisto delle retribuzioni, in relazione ai tassi d'inflazione programmati».*

d. co.

Vercelli — Una giovane è rimasta intossicata dai vapori della candeggina con la quale stava lavando il pavimento. E' successo a Caterina Catricalà, 23 anni, via Obbia 7. La giovane è stata soccorsa dal marito e portata all'ospedale dove, dopo le cure, si è rimessa in fretta: guarirà in tre giorni.

Balzola: concorso di musica e poesie sulle mondine

BALZOLA — Mentre nelle risaie è tempo di semina, tornano le mondine. Ma non è un ritorno reale, ormai da tempo il mestiere delle mondariso è scomparso: rimangono i ricordi, le canzoni, la cultura orale legata a quella lontana società contadina.

L'occasione per ricordare le mondine e il loro mondo ci viene offerta dal concorso la «Rana Dorata», manifestazione di musica e poesia che si svolgerà venerdì 30 aprile a Balzola, un piccolo centro agricolo situato fra Casale Monferrato e Vercelli.

Il concorso, aperto a gruppi e a singoli, ha lo scopo di stimolare il recupero della cultura contadina che si è espressa in questa zona di coltivazione risicola. Una giuria, presieduta dal professor Camillo Brero, segnalerà coloro che presenteranno i lavori più interessanti sia dal punto di vista storico-filologico sia dal lato poetico. Sono già pervenute decine di richieste di partecipazione.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel 64.747, 66.062.
Uffici di corrispondenza. Cigliano 43.257, **Santhià** 93.682, **Trino** 828.643, **Crescentino** 843.393, **Gattinara** 0163 - 832.131.

CONFERENZE

VERCELLI
Centro d'incontro evangelico «Pietro Maggi» (v. Bodo 20): ore 21: fra Sereno Maria Lovera, francescano, e Salvatore Brante, pastore valdese, parleranno sul tema «Francesco e Valdo, due testimonianze all'Evangelo nella Chiesa nel Medio Evo».

MOSTRE

VERCELLI
Auditorium di Santa Chiara: 4° Biennale di Caricatura «L'arte del-l'umorismo nel mondo». Orario: 10-12; 17-19.
Libreria Narciso e Boccadoro: Franz Oldering. Orario: 10-12.30; 16-19.30.
Meeting Art: Mostra Collettiva «Maestri contemporanei». Orario: 9-12.30, 15.30-19.30.

GATTINARA
Associazione Culturale (v. Cardinal Mercurino, 15): espone Giampiero Rosso, opere di pittura e di grafica. Orario: 17.30-19.30.

MUSEI
Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15.30-17.30.

BENZINAI
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino. **Mobil**, corso Garibaldi. **Total**, bivio per Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Bonzano, via Restano 68.

SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 95.470; **Cigliano** (0161) 44.526; **Crescentino** (0161) 842.665; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Amore impuro di Melody (erotico).
NUOVO ITALIA: Bello mio, bellezza mia con M. Melato e G. Giannini (comico).
PRINCIPE: Toro scatenato con R. De Niro.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: Savana violenta.

GATTINARA
ITALIA: Porno creditori cercasi (erotico).

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)
12,15 Film **Uomini coccodrillo.**
13,50 **Telelash:** notizie in breve.
14 — **Cartoni animati.**
14,30 Telefilm della serie **Fumetto in tv.**
15 — **La posta di Marella Morani.**
15,15 **Rubrica di bricolage.**
18,30 **Cartoni animati.**
19 — **Cosa bolle in pentola:** rubrica di gastronomia.
19,15 Telefilm della serie **Fumetto in tv.**
20 — Telefilm della serie **Secrets Service.**
21,45 **Filo diretto con l'Aldilà**, con la medium Marella Morani.
22 — **Speciale padano.**
22,45 **Telesette:** notiziario.
23 — **Telefilm.**
24 — Film **I dannati non piangono.**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Film **Il prigioniero di Fort Ross.**
18 — Cartoni animati della serie **Le avventure di Top Cat.**
19 — **Speciale riso** (rubrica agricola a cura di Enrico Villa).
20,30 **Videovercelli Notizie.**
20,45 **Topo segreto** (giochi e quiz).
21,45 Telefilm della serie **Agente Pepper.**
22,45 Film **Giarrattiere rosso** con R. Clooney e J. Caan, di G. Marshall (avventura).
0,30 **Videovercelli Notizie.**

GLI ABETI

ALBERGO CON PENSIONE DI 1ª CAT.
AMPI SALONI PER CONVEGNI
PARCHEGGIO INTERNO
VILLAGGIO RESIDENZIALE

INFORMAZIONI
PRENOTAZIONI
VIA BORGOMASINO - 0161/401397 - MONCRIVELLO

PRESENTE ALLA MOSTRA CAMPIONARIA DI NOVARA DAL 30 APRILE AL 9 MAGGIO

BONO S.p.A.
PAVIMENTAZIONI RECINZIONI MODULARI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

In occasione della fiera
CONFEZIONI BIELLESI
presentano
nello show-room di Masserano
la nuova collezione 82/83
(sconti del 30%)
Pelliccieria La Rosa Mera
EXPO '82 - BIELLA dal 23/4 al 3/5
Comunicazione effettuata al Comune di Masserano il 23-4-82

ECONOMICI
A L. 1100 mq mensili ottimi capannoni da mq. 1000 a 3000 nuovi magazzini ultimi prestigiosi ampi parcheggi in Caresana Monferrato. Amministrazione Baldi 011 862.518.

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 62 e 66 UHF

ECOCARDIO grafia
elettrocardiografia DINAMICA HOLTER
indagine vascolare
ultrasuoni DOPPLER
Prof. Giordano - cardiologo - 0161/60011

Auto munito
OFFRESI RAPPRESENTANZA
zona Vercelli-Novara. Possibilità magazzino proprio.
Scrivere
Casella 119 Pubblivalsesia
13011 Borgosesia

Decisi nuovi orari

Giro di vite per le visite all'ospedale

BIELLA — L'esigenza di assicurare ai degenti, soprattutto quando le loro condizioni sono gravi, la maggior tranquillità possibile, ha costretto il comitato di gestione a rivedere restrittivamente le norme che regolano l'accesso del pubblico all'ospedale. Si impone infatti un giro di vite, che verrà attuato dal prossimo 1° maggio. Per una settimana e due, logicamente, ci sarà una certa tolleranza, dopo di che tutti dovranno adeguarvisi.

L'orario attuale — dalle 12,30 alle 15,15, tutti i giorni — rimarrà immutato. Cambia invece il criterio con cui vengono rilasciati i permessi per le visite fuori orario. Le concessioni saranno di pertinenza del primario del reparto, soprattutto in relazione alle condizioni del malato. Potranno usufruirne uno o più familiari, sempre a seconda dei casi, senza limitazione di orario, oppure con l'imposizione di rispettare precise indicazioni. In determinate circostanze i permessi potranno essere rilasciati anche dalla direzione sanitaria.

Nella delibera, approvata all'unanimità, sono chiaramente indicati i casi nei quali gli uscieri della portineria centrale potranno concedere l'ingresso fuori orario: ad esempio, se l'utente è in possesso di una prenotazione per una prestazione ambulatoriale, o se ha necessità di essere visitato da un medico che può svolgere attività libero-professionale all'interno del nosocomio.

E' previsto anche il caso di improvvisi aggravamenti delle condizioni del malato.

p. m.

Singolare processo ieri in tribunale

Parroco e due amici accusati di spostare i cadaveri nel cimitero

Condannato (con la condizionale) il necroforo

BIELLA — Singolare processo ieri mattina in tribunale: tre persone sono state giudicate per il reato di soppressione continuata e aggravata di cadaveri e per l'illecito trasferimento di una salma. Quest'ultima accusa era stata estesa a una donna.

Gli imputati erano don Corrado Catella, 61 anni, parroco a Gaiflone di Occhieppo Superiore; Felice Tua, 70, tesoriere di una confraternita; Umberto Dani, 42, necroforo quando se ne presenta la necessità, e Graziella Casale Brunetto, 41 anni. Dani è stato condannato a un anno e 4 mesi di reclusione per il reato più grave, però la pena è interamente condonata.

Assolti invece don Catella e Tua, rispettivamente per non aver commesso il fatto e per insufficienza di prove. Per il secondo reato è stata concessa ai quattro imputati l'amnistia.

A Gaiflone c'è uno degli ultimi cimiteri privati, di pertinenza della parrocchia. Nell'estate del '79 l'autorità giudiziaria venne a conoscenza di una consuetudine inaccettabile anche sul piano umano: quando le salme dovevano essere tolte dai loculi, per consentire altre sepolture, parte dei resti dei defunti veniva distrutta con un rudimentale rogo. La questione emerse casualmente.

Aldo Ramella Pralungo, che tra l'altro è assessore comunale, si accorse a cose fatte che la salma del fratello, Graziano, sepolta qualche tempo prima nella terra, era stata traslata in un loculo.

L'uomo fece le sue rimostranze, per non essere stato avvertito della traslazione, all'ufficiale sanitario, che cadde dalle nuvole: anche lui ignorava lo spostamento. Il necroforo, il parroco, il tesoriere e la donna, coinvolta nella vicenda, vennero perciò incriminati per aver esumato la salma prima della scadenza del «turno di rotazione» imposto dalla legge (la permanenza nelle tombe in piena terra non deve essere inferiore a un determinato periodo) e per di più senza l'autorizzazione del sindaco e la presenza dell'ufficiale sanitario. Durante le indagini venne a galla il reato più grave.

p. m.

Biella, ladro bloccato dal derubato

BIELLA — La polizia ha arrestato un ladro sfortunato che, dopo essere stato colto sul fatto, ha vanamente tentato di fuggire: raggiunto dal derubato, è stato bloccato fino all'arrivo degli agenti. L'uomo, Antonio Ciancia, 41 anni, di Gagliarico, era entrato poco dopo l'alba nell'appartamento di Adriano Boria, al villaggio La Marmora.

Mentre stava rovistando in una stanza, è stato sorpreso dalla moglie del Boria, Carla Sola, che gestisce un'edicola, tornata in quel momento dopo essersi approvvigionata di giornali.

Abbandonata la refurtiva, il Ciancia è appunto fuggito, ma non ha fatto molta strada. (p. m.)

La popolazione di Serravalle Sesia sconvolta dall'assurdo fatto di sangue

Da rapinatori sono diventati assassini La donna massacrata con 10 coltellate

La vittima si chiamava Armanda Milanone, 74 anni - Viveva da sola in una graziosa villetta di via Ripalta
La porta del cancelletto e quella d'ingresso non sono state forzate: la pensionata conosceva i suoi assalitori?
Vaste battute dei carabinieri: arrestati tre presunti spacciatori di droga - Un mesto pellegrinaggio

Armanda Milanone, la vittima

Serravalle Sesia. La villetta dove la Milanone è stato massacrata (Fotoservizio Heilard Reolon)

Maria Rosestola e Italo Franchino hanno trovato il cadavere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SERRAVALLE SESIA — Da sabato sera, da quando è corsa voce dello sconvolgente delitto di via Ripalta dove nella sua casa una pensionata di 74 anni, Armanda Milanone è stata assassinata con dieci coltellate inferte al collo e alla gola, Serravalle Sesia è sotto una spessa e cupa cappa di angoscia.

«Svanirà quando gli esecutori di questo orrendo omicidio verranno arrestati — dicono gli abitanti —; *solo allora il nostro paese potrà riprendere il suo abituale aspetto».*

Domenica e ieri come in un mesto pellegrinaggio molte persone hanno percorso via Ripalta, la stretta via parallela a corso Matteotti dove al numero 7 viveva Armanda Milanone, in una graziosa villettina (un salotto, un tinello, una camera da letto, una stanza da lavoro, la cucina, il bagno) con davanti un lindo giardino. E' stata una piccola testimonianza di come tutta Serravalle sia rimasta scossa da questo inconcepibile fatto di sangue.

Migliaia sono infatti le domande che gli abitanti del centro valsesiano si pongono. Chi sono (ammesso che siano più di uno) gli autori del feroce assassinio? Perché si è giunti ad uccidere una donna sola ed indifesa, priva del braccio sinistro fin da quando era bambina ed incapace di opporre resistenza? Perché era stata scelta come vittima della rapina proprio la Milanone che, pur vivendo decorosamente con la sua pensione di impiegata, non disponeva certo di consistenti somme in denaro? Perché accanirsi quasi con violenza da maniaco contro il corpo dell'anziana vedova?

Solo le indagini potranno far luce su questa assurda vicenda. Ma già pur circondata dal massimo riserbo l'inchiesta, condotta dal procuratore della Repubblica di Vercelli Vincenzo Serianni e dal pretore di Varallo Nicola Maria Pace, si sta concentrando verso un'unica direzione. *«Non escludiamo alcuna ipotesi* — affermano gli inquirenti — *anche se si sta scavando nel mondo della droga. Il movente dell'omicidio è chiaro: gli assassini sono entrati nell'abitazione di via Ripalta per impossessarsi di denaro e oggetti preziosi».*

Armanda Milanone è stata uccisa sabato pomeriggio attorno alle 16 in salotto con lo stesso coltello lungo una trentina di centimetri che probabilmente aveva impugnato quando aveva intuito le intenzioni dei suoi visitatori. E senza dubbio è stata lei a far entrare in casa gli assassini, segno che forse non erano degli sconosciuti. Il cancello è infatti collegato a un congegno elettrico e per aprire la porta di ingresso priva di maniglia occorre far compiere alla chiave un mezzo giro nella serratura.

Stando ad alcune ipotesi la pensionata quando si è accorta del reale motivo della visita è andata in cucina per prendere l'affilato coltello. Ma la reazione dei rapinatori è stata terribile: sottrattale l'arma probabilmente l'hanno bloccata passandole un braccio dalla spalla sul petto in una mortale morsa per poi colpirla alla gola ed infierire quasi sadicamente sul suo corpo. Con allucinante calma hanno quindi trasportato il suo cadavere nel bagno e hanno lavato con degli stracci il pavimento sporco di sangue prima di cercare in ogni angolo della casa soldi ed oggetti preziosi.

A scoprire il delitto qualche ora più tardi è stata Maria Rosestola, una vicina che ogni giorno un paio di volte andava a far visita alla Milanone. La donna, che aveva in consegna la chiave di casa, ha intuito la tragedia ed è corsa a chiamare un conoscente, Italo Franchino. E' stato l'uomo ad aprire la porta della stanza da bagno ed a trovare disteso per terra il cadavere della pensionata.

I carabinieri fin da sabato sera hanno provveduto a compiere numerosi fermi e perquisizioni soprattutto negli ambienti dei tossicodipendenti. Durante una di queste azioni tra spacciatori di droga di Borgosesia, Natalino Mainetti, domiciliato nell'abitazione di un pregiudicato, Luciano Tarantola, Pier Luigi Fortuna, 21 anni, e Antonio Seracini, 35 anni, entrambi residenti a Pray Biellese, sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Roberto Eynard

Aggredita una pensionata di Cossato

Picchiata e rapinata da 2 banditi in casa

COSSATO — Pina Clerico, 62 anni, è stata aggredita nella casa in cui vive sola da due banditi incappucciati, che si sono poi trattenuti nell'alloggio per parecchie ore. Dopo averla picchiata con brutalità impressionante, gli aggressori l'hanno legata ad una cassapanca.

Mediante il bottino: circa centomila lire in contanti e oggetti di valore per un milione e mezzo. I carabinieri tendono tra l'altro ad accertare se vi siano elementi a sostegno della ipotesi che gli autori di questa rapina siano gli stessi che hanno ucciso l'anziana donna di Serravalle, in Valsesia.

La vittima dell'aggressione abita nella villetta che fu del pittore Mario Carletti, in via Mazzini. I banditi erano a conoscenza della sua abitudine di affacciarsi a tarda sera alle finestre del pianterreno per chiudere le «gelosie» e hanno appunto atteso il momento propizio, alle 21,30 di venerdì, per entrare in casa senza difficoltà. Paralizzata dallo spavento, l'anziana donna forse non ha nemmeno avuto la forza di lanciare un urlo.

p. m.

Blocco dalle 14 alle 18

Oggi in sciopero i bus del Biellese

BIELLA — I trasporti automobilistici pubblici saranno oggi paralizzati dalle 14 alle 18 da uno sciopero di quattro ore. I dipendenti della gestione provinciale del servizio intendono sollecitare la soluzione di vari problemi che si trascinano da tempo.

L'orario è stato scelto per ridurre al minimo il disagio derivante dallo sciopero ai lavoratori e agli studenti.

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Ancora (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Banana Joe (avventuroso).
MAZZINI: Fuga di mezzanotte (drammatico).

BORGOSESIA

TEATRO SOCIALE: Killer della notte (giallo).

SERRAVALLE

CORSO: La guerra del fuoco (avventuroso, vietato ai minori di 18 anni).

COSSATO

PRIMAVERA: Film vietato ai minori di 18 anni.

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.264.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-21,30.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biogio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 95.470. **Cossato:** 922.601. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): «Disegni e sculture». In mostra opere di pittori e scultori contemporanei.

PROMOZIONE - FULMINE A CIEL SERENO DOPO L'INCONTRO CON IL CRESCENTINO

Bercellino abbandona la Cossatese dopo un litigio con il presidente

I «granata» del Borgosesia rispettano la tabella salvezza: un punto anche con lo Stresa

COSSATO — Gian Carlo Bercellino si è dimesso dall'incarico di allenatore della Cossatese. Il «fulmine a ciel sereno» è scoppiato ieri l'altro, al termine della gara pareggiata dagli azzurri per uno a uno con il Crescentino. Dice Bercellino: *«Il presidente Ermanno Strobino a fine partita è sceso negli spogliatoi e ha inveito contro tutti, con dure parole di critica per il mio operato. Siccome era già successo in passato che dirigenti della società interferissero nel mio lavoro, ho giudicato opportuno farmi da parte per lasciare loro tutto lo spazio che desiderano e ho rassegnato appunto le dimissioni».*

Ed ecco la versione dell'ingegner Strobino: *«In tono pacato ho solamente fatto presente ai giocatori che a mio parere avevano disputato un primo tempo un po' fiacco. A Bercellino invece ho detto semplicemente che non si facesse scrupoli di lasciare fuori squadra quegli elementi ormai logorati da troppe partite, in quanto nelle ultime tre gare di campionato ci sarà molto da correre».*

«Certo — ha proseguito —, *gli ho fatto anche presente che i tifosi manifestavano il sospetto di una mancanza di volontà, da parte mia e della società, di salire in "Eccellenza", e che il fatto, non essendo vero, mi aveva parecchio amareggiato. Per me quindi le dimissioni di Bercellino sono immotivate, o almeno hanno altre origini. Comunque la società ne prende atto».*

m. al.

BORGOSESIA — La tabella salvezza è stata rispettata dai giovani granata che da Stresa se ne sono tornati con un prezioso punticino dopo aver sfiorato il successo pieno. I valsesiani in riva al Lago Maggiore non hanno adottata alcuna tattica di esclusivo contenimento per gran parte della gara e hanno replicato colpo su colpo alle offensive dei padroni di casa alla ricerca della vittoria-sicurezza. Così ad inizio ripresa è venuto il gol.

Soddisfazione contenuta negli spogliatoi del Borgo al termine della gara: *«Il pareggio era nei nostri piani* — dice l'allenatore Oscar Gattino — *certo speravamo in qualche passo falso delle dirette avversarie. Il Castelletto è riuscito a battere il Cafasse, il Crescentino ha fermato la Cossatese, il Villadossola ha addirittura espugnato il Comunale di Gravellona. Anche se abbiamo fatto un altro passo verso la permanenza in Promozione la salvezza non è ancora raggiunta e dovremo lottare certamente sino all'ultimo minuto».*

L'avversaria numero uno del granata rimane il Castelletto che nelle ultime tre partite giocherà sempre in trasferta.

r. e.

La Biellese ha pareggiato (2-2) con l'Abbiategrasso

Doppietta di Fabio Enzo

I bianconeri erano sicuri di vincere senza problemi - La partita

BIELLA — *«Nei primi venti minuti avremmo anche potuto chiudere il risultato a nostro favore»*, ha detto Silvino Bercellino con una punta di rammarico al termine della gara che la Biellese ha pareggiato all'Abbiategrasso per 2 a 2. Invece i padroni di casa hanno avuto una forte reazione e agevolati da qualche distrazione della difesa bianconera per poco non sono riusciti addirittura a vincere.

Per fortuna della Biellese Fabio Enzo, in giornata di grazia, per due volte è riuscito ad andare in gol con altrettanti calci di punizione «bomba». *«Sui campi di dimensioni strette quest'anno ci siamo sempre trovati in difficoltà* - ha detto ancora Bercellino — *e così è successo ad Abbiategrasso dove abbiamo incassato due gol che con un pizzico in più di esperienza si sarebbero potuti evitare. Il fatto poi ha un po' demoralizzato i ragazzi che già pregustavano una facile vittoria sul tipo di quella ottenuta a Biella all'andata. Una volta in svantaggio poi non è stato facile rimontare contro un Abbiategrasso arroccato in difesa».*

Fabio Enzo

Enzo, a sua volta commenta: *«Una volta in svantaggio sono saltati un po' tutti i collegamenti tra difesa-centrocampo e attacco e c'è voluto del tempo per riorganizzarci».*

Inoltre la partita è risultata più nervosa del previsto. Scienza ha concluso: *«Impossibile fare di più. Siamo stati marcati in modo spietato rimediando solo un sacco di botte».*

m. al.

Si è corsa domenica la 40ª edizione della Torino-Biella

Fuga sulle prime rampe della Serra

Rally: la Stratos preparata da Maglioli prima nella corsa dell'Elba

BIELLA — Intenso fine settimana sportivo nel Biellese. Domenica si è svolta la 40esima edizione della Torino-Biella corsa ciclistica organizzata dall'Unione Ciclo Alpina Biellese in collaborazione con la Cassa di Risparmio. Ha vinto Domenico Cavallo della Fiat superando in volata Secondo Volpi della Corbettese e altri tre compagni di avventura: Giovanni Bottola della Corbettese, Luciano Godio del Fiat e Claudio Cerri della Fossanese.

La fuga decisiva è nata sulle prime rampe della Serra e se ne è fatto promotore Volpi subito affiancato da Cavallo. I due hanno proceduto in splendida solitudine fino a Ponderano dove sono stati raggiunti da Bottola, Godio e Cerri. Nella battagliata volata la meglio è andata a Cavallo.

● Successo di Sandro Bandoz della Sommese nel Trofeo Coggiola gara ciclistica organizzata dal Pedale Biellese e riservata alla categoria allievi. Ha preceduto in volata Sergio Balsamo del Gruppo Sportivo Marco Bello e il cronoman Stefano Labriccioso, ancora una volta il migliore dei biellesi. La gara di sessantadue chilometri nonostante due arrampicate verso Ronco ha visto diciannove corridori disputarsi il successo in volata.

● Automobilismo biellese alla ribalta nel Rally dell'isola d'Elba che si è concluso sabato. Ha vinto la Lancia Stratos preparata da Claudio Maglioli e portata in gara da Fabrizio Tabaton. Federico Ormezzano su Talbot Lotus è giunto quinto dopo una bella rimonta e guida attualmente il campionato italiano di gruppo due e nella graduatoria assoluta è al quarto posto.

Buono anche l'esordio di Fancelli-Roggia con la XR3 della Ford Assauto classificatisi al ventiseiesimo posto. Nel Rally di Alessandria conclusosi domenica mattina, Boggio-Mello della Biella Corse sono giunti al terzo posto.

m. al.

2ª Fiera primaverile dell'agricoltura e commercio

30 Aprile/1-2-3 Maggio '82
Piazza Mercato
COSSATO

prima plast
Concessionaria
FINSTRAL

Come sostituire le vecchie finestre in sole 2 ore e rinnovare la casa abitata

Il nostro personale specializzato rimuove la vecchia finestra senza sporcare minimamente la vostra casa.
Si monta la nuova finestra FINSTRAL, completa di speciali vetri isolanti.
Il risparmio viene confermato dai nostri clienti che hanno risolto brillantemente il problema di ristrutturazione di fabbricati ottenendo un risparmio di riscaldamento dal 30 al 50%.

Preventivi GRATIS su richiesta telefonando allo 015/767.721
PRAY BIELLESE - Via B. Sella, 288.

SIAMO PRESENTI ALLA FIERA PRIMAVERILE DELL'AGRICOLTURA E COMMERCIO DI COSSATO DAL 30-4 al 3-5.

FLORICOLTURA
E.Saviolo
AZIENDA AGRICOLA FAMILIARE
Fondata nel 1951
VIVAI - PIANTE
13060 Crosa (VC)
Tel. 015/742.439

Moltissime varietà di piante di pregio e bellezza notevole:
CONIFERE
LATIFOGLIE
RAMPICANTI
SARMENTOSE
MOSAICO
PIANTE
DA FRUTTO

Personale specializzato per la realizzazione di terrazze, giardini, parchi e frutteti.

PREMIO: BIELLA CHE LAVORA

Siamo presenti alla 2ª Fiera dell'agricoltura e commercio di Cossato dal 30-4 al 3-5

EXPO '82
Il Biellese vive
23 APRILE
2 MAGGIO

12000 mq COPERTI
4000 mq SCOPERTI
200 ESPOSITORI
400 STANDS

PROMOSSA E PATROCINATA DA
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BIELLESE - ISTITUTO COMMERCIO E TURISMO
DAGLIANICO - STRADA PROVINCIALE BIELLA - VERCELLI
IN PROSSIMITÀ DEL SOTTOPASSO FERROVIARIO
ORARI FERIALI ORE 15-23 SABATO ORE 15-23 DOMENICA E FESTIVI ORE 10-23

Giacca volpe da L. 1.150.000 • Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive da L. 580.000 • Visoni da L. 2.380.000
"Facilitazioni di pagamento"
MILANO • passaggio Duomo, 2 (di fronte al Duomo)
2° piano interno - Tel. (02) 804.709-870.998